# LA STAMPA

ANNO 123. N. 197 • GIOVEDI' 31 AGOSTO 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA:** 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5068.334/335; FAX656308; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. **USA:** LA STAMPA (USPS 564-200) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 48TH AVENUE, LIC NY 11101.

**PREZZO ESTERO:** (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA':** PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 800.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. **IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE**


## SARDEGNA LA GUERRA DEL FUOCO

LE dodici vittime dell'incendio che ha tragicamente devastato le colline e le rive della Gallura si aggiungono alle cinque dell'altro incendio che il primo agosto si era esteso sino a Sud di Olbia.

Al dolore per quei morti e per i feriti si somma la rabbia dell'impotenza di fronte a un flagello che sembra colpire con ferocia la parte più ambita turisticamente della Sardegna, la più ricca di paesaggi preziosi.

Pare evidente un disegno preordinato. Da chi, per quali fini? Sono state fatte tante ipotesi: dal terrorismo alla intimidazione mafiosa, all'avvertimento alla Regione perché metta da parte la legge di tutela delle coste (varata l'aprile scorso e respinta dal governo centrale) che bloccherebbe lottizzazioni per 50 milioni di metri cubi.

Il presidente della Regione, Mario Floris, ha anche parlato di sabotaggio del turismo in Sardegna.

I fatti certi possono essere brevemente elencati. Anzitutto le tecniche e i metodi degli incendiari: molteplicità dei focolai e scelta delle giornate di forte maestrale, il vento che spinge il fuoco dalle colline coperte prevalentemente da macchia mediterranea facilmente infiammabile verso gli agglomerati della Costa Smeralda, verso il golfo di Cugnana (su cui si affaccia Portisco) e verso la costa di Olbia con le sue insenature.

Sono presi di mira territori molto estesi su cui esiste da anni una forte attesa speculativa. Le polemiche sul piano regolatore di Arzachena e sui tre milioni di metri cubi che si vorrebbero aggiungere a quelli della Costa Smeralda durano da anni.

Sulla costa a Sud di Olbia incombono progetti per oltre quattro milioni di metri cubi. L'ipotesi di qualche tentativo di intromissione mafiosa è plausibile. Però la riduzione in cenere del patrimonio conteso e il terrore diffuso nei turisti possono far crollare i valori dei terreni e delle costruzioni. Quanto ai grandi imprenditori interessati a nuovi sviluppi è pensabile che pratichino ben altre forme di pressione, molto meno selvagge.

I mandanti e i loro fini restano misteriosi. Il dramma della Sardegna impone dunque una svolta nel comportamento di fronte agli incendi boschivi: sono delitti che richiedono indagini di polizia non meno delle stragi a lupara.

Non possiamo più limitarci a fare il conto degli ettari bruciati, a immaginare piromani, a invocare l'acquisto di un Canadair.

E' comprensibile che in questo momento l'attenzione sia rivolta alla Sardegna e che i sardi si sentano bersagliati da un nemico misterioso. Ma lo stesso nemico colpisce da anni tutte le regioni turisticamente più appetibili.

Dalla Toscana alla Liguria (115.000 ettari di boschi, oliveti e macchia distrutti negli ultimi otto anni), alla Corsica, alla Costa Azzurra, alla Provenza, dove i tremila pompieri

**Mario Fazio**

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Il Nobel ambasciatore itinerante per chiedere aiuti economici

# Walesa: Europa salvaci

## *«Non lasciateci soli come nel '45»*

**VARSAVIA**
NOSTRO SERVIZIO

«Questa è la fine del comunismo, ma se l'Occidente non ci aiuta la democrazia polacca crollerà come un castello di carte. Non abbandonateci, non sciupate per pigrizia o per orgoglio quest'occasione». E' l'appello più drammatico che Lech Walesa abbia pronunciato negli ultimi mesi, un grido d'allarme lanciato a sorpresa nel momento in cui Solidarnosc pare avere vinto su tutta la linea.

Ma Walesa ha paura, e con lui la Polonia. Cinquant'anni fa, esattamente il primo settembre '39, le cannonate della nave-scuola tedesca «Schleswig Holstein» scatenavano la seconda guerra mondiale, un anniversario che il Paese si accinge a commemorare con profondissima emozione.

Fu il lutto più grave inferto a una nazione europea nell'ultimo secolo: Reich e Urss staliniana che si spartiscono le spoglie della fragile democrazia polacca, le fosse di Katyn, la Rivolta del Ghetto a Varsavia, Auschwitz, lo stivale sovietico che neppure dopo l'otto maggio 1945 allenta la sua pressione.

Walesa ricorda soprattutto questi, i fantasmi del dopoguerra, «quando l'Occidente ci abbandonò». «Non dimenticate — ha ammonito ieri — che la Polonia è la punta di diamante dei cambiamenti in corso nell'Europa Orientale. Se falliamo, anche per gli altri sarà più difficile».

In poco meno di un mese, le richieste di soccorsi economici si sono quindi trasformate in un pressante appello politico, forse nella consapevolezza che la situazione sociale resta esplosiva e una premiership di Solidarnosc non può che tamponare provvisoriamente il malcontento se mancheranno robuste iniezioni di valuta pregiata.

Il messaggio suona inoltre di «avvertimento» ai Paesi occidentali che Walesa sta per visitare. Europa e America (in novembre è stato invitato dal Canada) lo aspettano per congratularsi ma si troveranno probabilmente davanti alle pressanti richieste del Nobel per la Pace, divenuto ormai ambasciatore itinerante del debito polacco.

L'Ovest, afferma il leader di Solidarnosc, finora ha promesso solo aiuti e anche modesti, ma senza intervenire concretamente. Dovrà cambiare strategia e tattica «se vuole che la Polonia ritorni a far parte dell'Europa». Occorre un cambiamento — sembra di capire — non solo nei meccanismi tecnici delle erogazioni, ma soprattutto nella mentalità: «Se non ve ne renderete conto — ha concluso — avremo il diritto d'accusare l'Occidente per avere buttato al vento la grande possibilità offerta al mondo dai polacchi».

La reperibilità o meno dei fondi occidentali sicuramente finirà per giocare anche nei rapporti di forza poup-Solidarnosc, tornati molto tesi in queste ore. Al centro della contesa, una poltrona cui i comunisti non intendono rinunciare: quella di Tadeusz Olechowski, ricandidato al ministero degli Esteri. Con Difesa e Interno, il regime vorrebbe ricostituire l'anello forte del suo potere, ma Solidarnosc — che ha già ceduto sui primi due — con un'intervista del capogruppo parlamentare Geremek a «Gazeta Wyborcza» annuncia: «Terremo duro». Un compromesso potrebbe essere l'assegnazione del ministero agli altri due partiti che entreranno nella coalizione — «rurali» e «democratici» —, ma Leszek Miller, rappresentante del pc alle trattative, non vuole saperne. «Quali che siano le accuse mosse al partito — ha dichiarato ieri — la sua politica estera è indenne da critiche: ha garantito alla Polonia un posto sicuro e stabile in Europa».

Curiosamente, invece, è Solidarnosc che insiste per assegnare ai comunisti uno fra i cinque dicasteri economici (Finanze, Agricoltura, Commercio Estero, Industria, Lavoro). Vuole infatti rendere il regime «corresponsabile» dei nuovi indirizzi riformisti senza attirarsi l'accusa di demagogia sociale.

In altre parole, se fra tre mesi non dovessero ancora esserci i miglioramenti nella distribuzione alimentare che Geremek ha promesso anche ieri, nessuno potrà scaricare l'alleato.

[e. st.]

Schiacciati da un traliccio: già undici le vittime durante i lavori di Italia '90

# Crollo allo stadio, 4 morti

## *A Palermo nel cantiere per i Mondiali*

Il traliccio che ha schiacciato gli operai sulle gradinate della Favorita

**PALERMO.** Uno schianto improvviso: quattro operai morti sul colpo, un quinto gravemente ferito. E' accaduto ieri mattina poco dopo le 10 nel cantiere allestito dentro lo stadio della Favorita che ospiterà alcune partite eliminatorie del campionato del mondo di calcio. I quattro operai, di età compresa fra i 20 e 31 anni, sono stati schiacciati da un traliccio metallico che pesa quattro tonnellate ed è lungo 32 metri. Si tratta di uno dei venti «piloni» che circondano gli spalti e che dovranno sostenere la copertura della tribuna centrale.

Due operai erano agganciati con delle cinghie al traliccio, gli altri tre erano invece sulle gradinate subito sotto. Controllavano una delicata operazione: una gru stava trasportando un enorme pannello che doveva essere innestato nell'ultimo dei venti tralicci per sostenere la pensilina. Su quel che ha fatto il manovratore della gru è ora concentrata l'attenzione degli investigatori. Il traliccio, agganciato dalla gru, è crollato e su di esso le prove di carico erano già state eseguite, con esito positivo, lunedì scorso. Il sostituto procuratore Giuseppe Ayala, che dirige l'inchiesta giudiziaria (l'altra è stata avviata dall'ispettorato del Lavoro), ha fatto sigillare lo stadio e ne ha disposto il sequestro cautelativo. I familiari delle quattro vittime, poi, hanno denunciato pesanti ritardi nei soccorsi: pare che la prima ambulanza, quella dei vigili del fuoco, sia arrivata alla Favorita mezz'ora dopo l'incidente.

Sono ormai 11 i morti in incidenti nei cantieri degli stadi che la prossima estate ospiteranno i Mondiali di calcio: dura la reazione dei sindacati. «Questa è l'ennesima sciagura provocata dalla fretta con cui si effettuano i lavori per recuperare i ritardi accumulati». Domani nei dodici stadi di Italia '90 ci saranno 2 ore di sciopero.

I SERVIZI A PAGINA 7

OGGI — LA STAMPA

**I CONFLITTI ETNICI**

### *Gorbaciov piega il pc moldavo*

Gorbaciov è intervenuto ieri per disinnescare l'esplosiva situazione di conflitto etnico in Moldavia. Con una telefonata al primo segretario del pc locale, ha ottenuto il rinvio del voto sull'istituzionalizzazione del moldavo, al posto del russo, come lingua nazionale. Il Soviet moldavo ha deciso di formare una commissione per la redazione di un documento finale. Secondo indiscrezioni, la soluzione di compromesso lascerà libero ogni cittadino di scegliere la propria lingua. Ieri trenta deputati estoni hanno scritto a Gorbaciov affermando che la dichiarazione del Comitato centrale sulla questione baltica (nella quale si accusavano di «separatismo» i movimenti popolari) è «una minaccia di intervento militare».

A PAGINA 4

**OGGI PARLA FORLANI**

### *Consiglio dc, spaccatura congelata*

Consiglio nazionale della dc ancora sul filo dell'incertezza. La sinistra preme per andare all'opposizione, la maggioranza del partito cerca di scaricare ogni responsabilità su De Mita. Ma i chiarimenti sono rimandati. Ieri, a nome della corrente dell'ex segretario, è intervenuto il senatore Leopoldo Elia: ha criticato Forlani per la sua relazione «patinata» e «un po' asettica», sostanzialmente «evasiva». Ma ha lasciato in bianco il capitolo-rottura. Il vertice dc si conclude oggi con il discorso di Forlani: nell'attesa, ogni decisione è rinviata.

Paolo Passarini A PAGINA 3

**CON L'OK DEL GOVERNO**

### *De Michelis oggi in Libia da Gheddafi*

Il ministro De Michelis vola da Gheddafi con il placet del Consiglio dei ministri. A sorpresa, il vertice dei ministri ieri ha ascoltato una lunga relazione del titolare della Farnesina sulle linee italiane di politica estera e ha approvato (con la sola opposizione del repubblicano Battaglia) la visita di De Michelis in Libia in occasione dell'anniversario della rivoluzione. Il ministro partirà oggi e stasera vedrà Gheddafi.

Francesco Santini A PAGINA 2

**INTERVISTA ALLO STORICO WEHLER**

### *Hitler non era solo*

All'inizio della Germania moderna fu Bismarck, una figura carismatica di cui Hitler rappresentò poi una «replica», «naturalmente in senso molto più negativo». Chi parla così è Hans Ulrich Wehler, capofila della nuova storiografia tedesca, che sta mettendo mano al terzo volume della sua monumentale *Storia della Germania*. Intervistato da Claudio Pozzoli, lo studioso analizza l'atteggiamento di cieco consenso con cui la nazione seguì il dittatore. «Fu solo la gravità della crisi mondiale e la sua durata a rendere possibile che Hitler apparisse all'opinione pubblica come un messia».

Claudio Pozzoli A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

Il calciatore conferma il ritorno in Italia, ma solo per prendere «una decisione molto drastica»

# Maradona annuncia: «Lascio il Napoli»

## *«Non perdonerò chi mi ha collegato a vicende di droga e di mafia»*

Diego Armando Maradona ha deciso di lasciare il calcio. O perlomeno di lasciare il calcio napoletano, dunque italiano. La notizia è di ieri, possibile che oggi se ne sovrapponga un'altra. Tutto è possibile in questa vicenda: anche che Maradona bluffi quando dice che parlerà con Ferlaino e gli dirà di essere giunto, parole sue, «ad una determinazione molto, molto drastica». Non dice quale, la fa abbondantemente capire in una intervista al Tg2: «Ho parlato con mia moglie, con la mia famiglia, con il manager Coppola... Ho parlato anche con i miei avvocati».

Maradona va da Ferlaino (partenza da Buenos Aires confermata per oggi, non precisata l'ora): «Io sono un impiegato del Napoli e devo andare a Napoli a chiarire con chi mi paga, che è il signor Ferlaino. Poi lui farà l'annuncio alla gente e ai giornalisti. Dopo comincerò a lavorare con i miei avvocati». E ancora: «Prima pensavo in una maniera, adesso penso in un'altra, dopo avere visto il servizio di El Grafico su di me, dopo avere letto di mafia, di droga, di questo e altro».

In quello che lui definisce «un passo avanti per me, per la mia famiglia, non un passo indietro» (rispetto a ieri l'altro, al suo annuncio di ritorno per giocare, sia pure dopo un mese), avrebbero pesato considerazioni legate a quella che lui ritiene una campagna di diffamazione. «Non sono preoccupato del mio ritorno a Napoli. Sono preoccupato per quello che potrà dire in futuro mia figlia Dalma vedendo tutto quello che si è scritto, per una settimana in cui suo padre è mancato da Napoli. Si è parlato di mafia, di droga. Io non sono disposto a pagare per questo. Ci saranno querele per tutti».

Secondo Maradona, altri pagheranno: «I giornalisti, e non solo loro. Non la squadra, che mi è sempre stata vicina...». Altri magari pagheranno, per adesso ha pagato il Napoli.

Si è appreso che i cinque miliardi e mezzo di lire che Maradona ha avuto da Ferlaino non sono un acconto sul nuovo contratto che scade nel 1993 (otto milioni di dollari per quattro anni), ma semplicemente una rivalutazione del suo cartellino, che sarebbe tornato al giocatore nel 1990 con un indennizzo, a quel punto irrisorio, di due miliardi al Napoli: e in pratica con quei cinque miliardi e mezzo il club ha riacquistato Diego.

Sono soldi che, se Maradona lasciasse definitivamente il calcio, il Napoli non riavrà mai più: il calciatore è un lavoratore, nessuno lo può obbligare a lavorare. Non deve pagare penali come un divo dello spettacolo. A suo tempo, il Napoli fu lasciato da Sivori, che non giocò più: amen. Ben altra la situazione se Maradona recitasse, per liberarsi del Napoli e poi cercare di giocare, a Marsiglia o in Argentina o in un altro posto: in tal caso si arriverebbe, magari dopo tuoni e fulmini dalle due parti, ad un concordato.

Ha detto anche Maradona: «Torno per dimostrare chi sono a mia figlia e a mia madre. Mi hanno accusato di droga, mafia e irresponsabilità solo per essermi fermato una settimana in più a Buenos Aires, dopo quattordici anni ininterrotti di calcio di serie A».

A questo punto, travolti dalle notizie ma assolutamente non sconvolti dal caso, possiamo dire che quale che sia la soluzione, perché una soluzione verrà trovata (mica Maradona a 29 anni lascia il calcio e si priva della partecipazione al Mundial...), niente potrà più essere come prima. Ci rendiamo conto che non è granché, questa constatazione, ma fa parte di una sorta di umile legittima difesa del giornalista e — pensiamo — del lettore, confusi entrambi dagli eventi, dai colpi di scena, dalla sensazione di una bugia immanente, e usata da un po' tutti come unica arma valida in un certo contesto (perché, ad esempio, Maradona non ha ripreso il tema delle minacce della camorra, messo avanti dal suo manager Coppola?). Diego può querelare il mondo, noi nel nostro piccolo ci sentiamo ingannati da lui. E anche dal Napoli. E anche da una certa Napoli, se ha permesso al Maradona ufficialmente Jekyll di farsi cinque anni da mister Hyde. E anche dallo sport, se ormai produce queste escrescenze. E adesso chi arriva a Napoli? Futre o Hagi o Bebeto? Che allegria, che tristezza.

**Gian Paolo Ormezzano**

Uno studio sovietico

# «Normale» il cervello di Stalin

**MOSCA.** Non esiste alcuna relazione tra struttura cerebrale e caratteristiche come la bontà d'animo o la malvagità. A questa conclusione è arrivato un istituto sovietico che ha studiato sotto questo profilo eminenti personalità tra cui Lenin e Stalin, giudicando «normale» il cervello di quest'ultimo. La ricerca iniziò nel 1924, dopo la morte di Lenin, quando Oskar Vogt, noto anatomista tedesco, fu invitato a collaborare alle ricerche sul cervello del fondatore del pcus. In un articolo apparso sull'ultimo numero di «Nauka i Religiya» (Scienze e religione), il direttore dell'istituto sostiene che «gli studi rivelano l'elevata organizzazione e la grande capacità compensative del cervello di Lenin: una grave malattia (negli ultimi anni era soggetto ad attacchi apoplettici) non gli impedì di avere un'intensa attività intellettuale fino alla morte». [Agi-Tass]

Solo Battaglia (pri) si oppone: «Sarà l'unico ministro occidentale in Libia»

# De Michelis oggi da Gheddafi

## *«Sì» di Palazzo Chigi al viaggio-lampo a Tripoli*

ROMA. Con il placet, inatteso, del Consiglio dei ministri, Gianni De Michelis vola questo pomeriggio a Tripoli per il ventesimo anniversario della Jamahiria libica e incontra, in serata, il colonnello Gheddafi. Dopo ore di incertezza e di polemiche, ogni nodo sul primo viaggio ufficiale del responsabile della Farnesina è stato sciolto a Palazzo Chigi, con la sola opposizione del ministro dell'Industria Battaglia (pri). La prima uscita di De Michelis dall'Italia continua però a suscitare un certo imbarazzo negli ambienti diplomatici. Dalla Farnesina tengono a precisare il carattere non «bilaterale» della visita e aggiungono che l'incontro con Gheddafi non ha veste ufficiale.

La decisione di portare al vaglio del Consiglio dei ministri il viaggio a Tripoli è arrivata all'improvviso. A De Michelis è stata data la precedenza, e tutti i provvedimenti previsti dall'ordine del giorno sono stati esaminati successivamente, per dar modo al titolare della Farnesina di motivare la sua missione. De Michelis ha presentato una relazione sulla politica estera del nostro Paese, dalla Polonia alla Jugoslavia, dall'Argentina alla Somalia, al Libano e a tutto il Medio Oriente e si è soffermato a lungo sul tema libico. Ha reso noto, quindi, di essersi incontrato martedì con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma: «Con Peter Secchia — ha detto — c'è stato un colloquio cordiale. Del resto, l'Italia conosce la posizione dell'amministrazione di Washington rispetto alla Libia ma il governo americano conosce anche, non da oggi, le posizioni italiane». Per smorzare ogni attrito, il ministro, lasciando Palazzo Chigi, ha detto di aver accettato di rappresentare a Tripoli il presidente del Consiglio, ma questa decisione non significa, in alcun modo, un cambiamento delle posizioni assunte dall'Italia».

De Michelis ha aggiunto che, fino a dodici mesi fa, la Libia era in tensione su ciascuna delle sue frontiere: in guerra con il Ciad, mentre i valichi con la Tunisia e con l'Egitto erano chiusi. In un anno, si è risolto il conflitto con il Ciad, si sono ricuciti i rapporti con il Cairo e con Tunisi. L'Italia rappresenta la quarta frontiera libica. «Tra noi e loro c'è il mare — ha detto De Michelis — ma noi rappresentiamo, in sostanza, il quarto confine di Tripoli».

Alle domande pressanti, il ministro ha risposto: «Potevamo accettare o respingere l'invito rivolto al presidente del Consiglio, ma quest'ultima scelta ci è apparsa immotivata in un lavoro teso a contribuire ad una situazione di pace e di distensione nel quadrante delicatissimo del Mediterraneo».

Le ragioni di De Michelis non hanno convinto il repubblicano Battaglia. Il ministro dell'Industria, nel lasciare Palazzo Chigi, ha avanzato «riserve di metodo e di merito». Il viaggio a Tripoli rimane, per Battaglia, un «gesto eclatante». Ha spiegato: «E' singolare che sia quello italiano l'unico ministro occidentale che si reca in Libia» a tre anni dai missili di Lampedusa. «Realisticamente positiva» viene definita invece, in una nota dell'«Umanità», la valutazione del psdi, mentre il msi conferma, attraverso le parole del vicesegretario nazionale per la politica estera Mirko Tremaglia, la sua totale contrarietà: «E' un oltraggio agli italiani che hanno civilizzato la Libia».

De Michelis rientrerà a Roma nella serata di venerdì per riferire immediatamente al presidente del Consiglio. E' improbabile che l'annosa questione dei danni di guerra possa essere riproposta al nostro Paese in questa occasione. Per evitare incomprensioni in sede parlamentare, il ministro Egidio Sterpa, titolare dei Rapporti con il Parlamento, ha affermato che la presenza di De Michelis a Tripoli risponde soltanto a motivazioni diplomatiche. A giudizio di Sterpa rimangono, comunque, le preoccupazioni per la fabbrica chimica della Libia che ha finalità belliche. Sempre molta attenzione, dunque, nei confronti del terrorismo internazionale, mentre resta fermo l'embargo deciso dopo i missili su Lampedusa.

**Francesco Santini**

Ultimi ritocchi alla gigantografia di Gheddafi per l'anniversario della rivoluzione

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA DEL FUOCO

del Dipartimento del Var, dotati di trecento autocisterne, di aerei ed elicotteri, non riescono a impedire le distruzioni quando soffia l'impetuoso mistral.

Anche se raddoppiassimo la nostra misera flotta aerea antincendio (tre Canadair e uno in arrivo, per tutta Italia) e gli uomini della Forestale, l'incubo non verrebbe dissolto.

Il fuoco nei boschi è una delle minacce tipiche della civiltà contemporanea, non più legata alla terra. Non si tratta di dare giudizi morali ma di prenderne atto e provvedere subito.

Le zone più frequentemente colpite sono proprio quelle dove antiche coltivazioni vengono abbandonate, dove non si cura più il bosco. I proprietari non hanno alcun interesse alla manutenzione di terre improduttive, spesso non hanno i mezzi per sostenerne il peso.

Lo Stato e le Regioni non devono perciò limitarsi a imporre vincoli di tutela, spesso disattesi. Devono affrontare la prevenzione con misure tecniche, come la formazione di fasce tagliafuoco larghe alcune decine di metri e disegnate da specialisti per non sfregiare ma modellare il paesaggio. Come la distribuzione di serbatoi e idranti nei punti strategici o di maggior pericolo specialmente a ridosso di abitazioni. Infine, con misure di politica economica, fornendo aiuti e incentivi per la cura dei boschi, per l'impianto di specie idonee sulle terre oggi incolte.

Produciamo soltanto nove milioni di metri cubi-anno di legname, ne importiamo ventisette milioni. Il rimboschimento razionale, pianificato anche in funzione antincendio, può essere una delle risposte positive al nemico occulto, mentre va intensificato lo sforzo per poterlo identificare.

**Mario Fazio**

Governo impegnato a rinnovare il decreto prima della scadenza: 8 settembre

# Via libera a 50 mila precari

## *In ruolo senza concorso: 200 mila le domande*

Il ministro Sergio Mattarella

ROMA. Il decreto legge sul reclutamento del personale della scuola che immetterà in ruolo più di 50.000 docenti precari sarà rinnovato prima della sua scadenza, l'8 settembre prossimo. Ad annunciarlo, al termine del Consiglio dei ministri, è il nuovo titolare della Pubblica Istruzione, il dc Sergio Mattarella, al suo battesimo come ministro. Spiega Mattarella: «Abbiamo deciso la reiterazione del testo originario con alcune modifiche formali e marginali e una norma di collegamento con le procedure già in corso. Nella sostanza il nuovo decreto ricalca quello precedente: fatto inevitabile considerando che si tratta di norme già in vigore che stanno già producendo degli effetti».

Gli «effetti» sono le domande di immissione in ruolo che, in soli due mesi, hanno letteralmente sommerso i provveditori agli studi. Il decreto stabilisce fra l'altro che i docenti con alle spalle almeno 360 ore di insegnamento dal 1981 al 1988 possono essere immessi in ruolo solo in base ai «titoli», anche senza aver superato l'esame previsto dai concorsi tradizionali. Purché siano in possesso dell'abilitazione. Si stima che le domande arrivate siano 200 mila, quasi quattro volte i 54.446 posti disponibili, perché molti hanno presentato domande in più province.

Nelle intenzioni dei legislatori l'immissione in ruolo dei precari dovrebbe limitare il fenomeno delle cattedre «vacanti» e delle supplenze. L'ex titolare della Pubblica Istruzione si era impegnato a pubblicare le graduatorie entro la fine di agosto. L'anno scolastico riuscirà a partire senza i consueti traumi? Replica Mattarella: «La conclusione del concorso entro il 31 agosto è prevista dal decreto, anche se non si tratta di un termine perentorio. Quello che posso dire è che stiamo facendo uno sforzo per evitare che la procedura ostacoli un avvio dell'anno scolastico ordinato nei limiti del possibile».

La mappa delle nomine mostra che nella scuola c'è bisogno di personale: nelle superiori mancano oltre 36 mila insegnanti di cui 17 mila docenti di materie tecnico-scientifiche e quasi 6 mila addetti ai laboratori. Nella scuola dell'obbligo c'è carenza di quasi 16 mila insegnanti di sostegno. Chi non riuscirà a entrare in ruolo in questa mandata verrà privilegiato nella scelta dei supplenti.

Soddisfatti i sindacati che chiedono tuttavia alcune modifiche al testo in sede di discussione parlamentare. Qualche cambiamento è già stato deciso, «neppure tanto formale» a giudizio di Egidio Sterpa ministro liberale per i rapporti col Parlamento. Sterpa cita una "perla" del primo decreto, un passo della relazione in cui si dice che «il nuovo sistema di reclutamento apre la via verso un'immissione in ruolo meno frustrante di quella offerta dagli esami di concorso». «Un malinteso ovviamente — aggiunge Sterpa — che tuttavia era pur necessario eliminare».

**Maria Grazia Bruzzone**

In sei mesi, a Milano, la legge «manette agli evasori» ha portato in tribunale 6500 imputati

# «Troppi processi per reati fiscali»

## *I magistrati: così si manda in tilt tutta la giustizia*

**MILANO**
DALLA REDAZIONE

L'evasione fiscale, oltre a creare un «buco» di migliaia di miliardi nelle casse dello Stato, può danneggiare l'attività giudiziaria? Parrebbe di sì, almeno stando all'allarme lanciato ieri dalla Procura della Repubblica di Milano.

Alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, infatti, la Procura si è trovata tra le mani più di 6 mila procedimenti per evasione fiscale nel solo periodo gennaio-giugno '89. Un numero destinato a rimanere costante o ad aumentare.

Il motivo è presto spiegato: l'applicazione della legge 516 del 1982, meglio nota come «manette agli evasori». La legge lascia alla Guardia di Finanza un termine di cinque anni per eseguire gli accertamenti. Le dichiarazioni dei redditi dell'82 sono state presentate nell'83: alla fine dell'88 è scaduto il primo periodo e da gennaio '89 sono arrivate le prime segnalazioni alla Procura. Se nel 1988 i procedimenti penali per reati fiscali sono stati 2575, nel primo semestre di quest'anno, in base alla nuova legge, sono diventati 6509, cioè l'80 per cento delle 8400 cause iscritte nel registro «A», quello con imputati noti.

Per avere idea della mole di lavoro della Procura basti pensare che sull'evasione fiscale si è formato un «pool» di sette sostituti. Hanno già mandato a giudizio 1500 persone, restano da esaminare, al momento, 2200 procedimenti. Le segnalazioni della Guardia di Finanza sono selezionate in base ad un determinato criterio adottato dai magistrati del «pool»: vengono rinviati a giudizio quanti hanno commesso un'evasione superiore ai 50 milioni o comunque equivalente a un quarto del reddito denunciato. Per gli altri vengono applicate semplici sanzioni amministrative.

Le infrazioni più diffuse sono l'omesso versamento delle ritenute fatte dalle ditte a dipendenti o collaboratori e l'infedele dichiarazione dei redditi. Nel mirino della Finanza sono finiti soprattutto artigiani, commercianti, cartomanti, tassisti, medi e piccoli imprenditori.

Secondo i calcoli fatti dalla Procura di Milano, mantenendo il ritmo attuale, nel 1990 dovrebbero arrivare 12 mila segnalazioni per complessivi 4 mila rinvii a giudizio.

Un numero altissimo — dicono i magistrati — che rischia di mandare in tilt il sistema giudiziario che si creerà col nuovo codice di procedura penale. Perché il nuovo codice funzioni efficacemente, infatti, è necessario che i processi «non complicati» — come appunto quelli per evasione fiscale — non arrivino in aula, ma si concludano precedentemente con il «patteggiamento». Nei processi per evasione fiscale, però, gli imputati non avrebbero alcun interesse a patteggiare. Infatti lo sconto di pena sarebbe poco conveniente a fronte di una forte probabilità che il reato cada in prescrizione: bastano nove anni, di cui già sei, nei fatti, trascorrono per gli accertamenti.

Secondo la Procura milanese una soluzione ci sarebbe: una modifica della legge che «privilegi l'aspetto pecuniario», cioè la possibilità che nel «patteggiamento» sia prevista, al posto della pena detentiva, un aumento della sanzione amministrativa. In questo modo — osservano i magistrati — senza fare un favore agli evasori, ma anzi colpendoli nel portafogli, si eviterebbe il rischio di inceppare la già debole macchina della giustizia.

DALL'ITALIA

### Riforma per l'Istat

ROMA. L'Istat volta pagina. Il Consiglio dei ministri, infatti, ha approvato il decreto di riforma del ministro per gli Affari istituzionali Antonio Maccanico. Il punto principale della nuova normativa riguarda il ruolo dell'Istituto, che diventerà coordinatore e garante delle metodologie per tutti gli uffici di statistica nazionali. Il provvedimento di Maccanico — oltre a definire le norme per la tutela della privacy, il diritto di accesso e il coordinamento tra vecchi e nuovi uffici di statistica — istituisce presso la presidenza del Consiglio una commissione di garanzia che avrà il compito di vigilare sull'imparzialità, la qualità e la completezza dell'informazione statistica. [Agi]

### Nominato ragioniere dello Stato

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha nominato Andrea Monorchio ragioniere generale dello Stato. Cinquant'anni, laurea in economia e commercio, Monorchio è entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1958. Nominato consigliere della Ragioneria generale, ha maturato vaste esperienze all'ufficio studi e all'ispettorato generale del Bilancio del quale, nell'83, ha assunto la carica di dirigente generale. Docente presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione, Monorchio è autore di numerosi testi di economia e contabilità dello Stato. [Ansa]

### Anagrafe per italiani all'estero

ROMA. Gli interventi a favore delle comunità italiane verranno facilitati dalla legge sull'anagrafe e il censimento dei cittadini all'estero il cui regolamento di attuazione è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del titolare della Farnesina Gianni De Michelis. La nuova normativa prevede l'obbligo per i connazionali che vivono fuori del territorio nazionale di iscriversi presso i consolati e dispone che il loro censimento sia contemporaneo a quello decennale della popolazione italiana. [Agi]

### Esercito, cambi di poltrona

ROMA. Il generale di corpo d'armata Pietro Egidio Re, su delibera del Consiglio dei ministri, è stato nominato direttore generale per gli ufficiali dell'esercito. Il tenente generale Adolfo Amato è stato promosso, invece, al grado di generale ispettore del corpo tecnico. [Ansa]

### Il «Sabato» è uscito in bianco

ROMA. Il *Sabato* in bianco è arrivato in edicola. Bianche le 64 pagine della rivista e bianca la copertina, dove — al centro di una cornice gialla — spicca in rosso l'unica parte scritta del settimanale: «Alla grave decisione — si legge — si è pervenuti dopo le posizioni assunte dal quotidiano *Osservatore Romano* a proposito del Meeting di Rimini, posizioni gravemente lesive dell'autonomia di giudizio e di intervento nella società di laici cattolici. In tal modo si vuole dar luogo ad un gesto emblematico a difesa della libertà d'espressione per chiunque operi nella società nell'interesse della nazione secondo i diritti fondamentali dell'uomo garantiti anche dalla Costituzione italiana e nella convinzione di un'umile ma piena adesione alla tradizione cattolica e al suo magistero». Allegato al settimanale il volumetto *Il gigante e la cascina*, il «libro bianco» su De Mita reso noto la scorsa settimana a Rimini e da allora al centro di polemiche. [Ansa]

### «Cl deve tornare alle origini»

ROMA. «Comunione e Liberazione deve liberarsi di quei personaggi grossolani e maldestri che l'hanno portata fuori dalla linea originaria; personaggi che nulla hanno a che fare con i ragazzi di don Giussani, parte viva del popolo di Dio, stimolo insostituibile di dibattiti intelligenti e mai di provocazioni offensive e volgarità». Lo scrive la rivista cattolica *Prospettive nel mondo*, commentando il Meeting ciellino di Rimini. «E' con la gestione Cesana — prosegue la rivista — che Cl è uscita dai binari della testimonianza per entrare come gruppo nella partecipazione politica diretta. Da questa scelta, e dal desiderio di forze esterne di appropriarsi e di strumentalizzare i consensi raccolti da questa militanza generosa, è cominciato l'equivoco culminato nelle rozze e incivili polemiche degli ultimi giorni». [Agi]

### Due scadenze per l'Iciap

ROMA. Entro il 25 settembre i Comuni dovranno versare alle Province il 10 per cento delle somme riscosse tramite l'Iciap — l'Imposta comunale per l'esercizio delle arti e delle professioni — comprese sanzioni e interessi. Le Province a loro volta dovranno dare allo Stato, entro il 5 ottobre 1992, il 30 per cento delle somme ricevute. Lo stabilisce un decreto del ministro dell'Interno Gava pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*. [Ansa]

### Mense, Tar respinge ricorso

ROMA. Fino a quando il Comune di Roma non organizzerà una nuova gara di appalto per affidare l'incarico delle mense scolastiche, le scuole che ne hanno fatto richiesta potranno risolvere il problema dei pasti tramite l'autogestione. Il Tar del Lazio, infatti, ha respinto il ricorso presentato da due ditte vicine a Cl, la Cater e la Cascina, per altro coinvolte nell'inchiesta giudiziaria avviata dalla magistratura penale. Cater e Cascina si erano opposte alla richiesta di autogestione presentata da otto scuole della capitale, che avevano rifiutato il servizio mensa fornito lo scorso anno dalle due ditte. [Agi]

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Bursio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, GianPaolo Hoetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Cerio Peretti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1273 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 30 agosto 1989 è stata di 581.624 copie

Leopoldo Elia, a nome del gruppo, critica il segretario ma non accenna alla possibile rottura

# Sinistra dc, spaccatura congelata

## *De Mita deciderà dopo le conclusioni di Forlani*

**ROMA.** Nella veste di oratore ufficiale della sinistra, il senatore Leopoldo Elia ha illustrato ieri mattina, al Consiglio nazionale della dc, la posizione ufficiale della corrente. Per cui, dopo il suo intervento, Ciriaco De Mita ha potuto constatare che «ci sono due linee diverse». Ma, se l'ex-presidente del Consiglio ha negato che la sinistra voglia «andare all'opposizione» nel partito, Elia ha addirittura lasciato in bianco questo capitolo.

Di conseguenza, il Consiglio nazionale dc (che si conclude oggi) continua a tenersi in equilibrio sul filo di una doppia ambiguità: il grosso della sinistra fa capire di avere una gran voglia di dissociare le proprie responsabilità dalla gestione del partito, ma aggiunge che lo farà soltanto se la maggioranza, chiudendosi in se stessa, la costringerà a questo passo; la maggioranza, invece, nella quale pure cresce il desiderio di lasciar andare la sinistra per la sua strada, continua a rivolgere appelli all'unità, caricando sulle spalle di De Mita e dei suoi tutta la responsabilità di un'eventuale rottura.

In questa situazione ogni conclusione del Consiglio nazionale resta possibile, anche se, tra tutte, la meno probabile appare una soluzione chiara e netta, anche perché la sinistra, che si è fatta portatrice di una forte richiesta di chiarimento, non sembra del tutto unita al proprio interno.

Infatti non può essere un caso che Elia non abbia espresso un'indicazione sul da farsi, così come ieri De Mita aveva rinunciato a porre formalmente le proprie dimissioni. E del resto, se martedì la sinistra diceva che avrebbe assunto una decisione dopo aver ascoltato la relazione di Arnaldo Forlani, ieri un suo portavoce ha reso noto che un orientamento definitivo sarà adottato solo dopo averne udito le conclusioni.

Le soluzioni possibili sono tre: la sinistra, appagata per aver rimarcato una propria distinzione di linea, resta associata a una gestione unitaria e rinvia ad altra data un chiarimento più congruo; la sinistra mantiene i propri incarichi nella gestione del partito, tranne De Mita che, dimettendosi da presidente, rimarcherebbe la fine dell'unanimismo congressuale; De Mita si dimette da presidente e tutti gli uomini della sinistra abbandonano i propri incarichi nel partito.

Nel primo caso, l'esito sarebbe poco chiaro e il segnale debole; nel secondo il segnale sarebbe più forte, ma potrebbe apparire evidente una certa dissonanza tra i demitiani e il resto della sinistra; nel terzo caso il segnale sarebbe forte, ma si verificherebbe la strana situazione per cui la sinistra abbandona tutti gli incarichi di partito in occasione di un Consiglio nazionale chiamato a valutare la conclusione di una crisi di governo che si è risolta con la formazione di un ministero del quale la sinistra continuerebbe a fare abbondantemente parte.

«Perplesso» sulla possibilità di mantenere un'efficace e convinta unità interna, ma avverso a «passi avventati», Elia si è quindi limitato a rilevare che la ricostruzione della crisi di governo fatta da Forlani è apparsa «patinata» e «un po' asettica», sostanzialmente «evasiva». Ha insistito sul fatto che la caduta di De Mita non può essere considerata una vicenda «personale», poiché l'accettazione, senza reagire, di «veti» esterni sul suo nome da parte dei socialisti può allontanare la dc dal suo elettorato.

Per Elia, la dc nuova gestione è sospettabile di «un eccesso di acquiescenza nei confronti del psi», rilevabile soprattutto nella parte del programma di governo sulle riforme istituzionali, che lascia una porta aperta al referendum propositivo, ma chiude ogni speranza su una rapida riforma della legge elettorale. Subito gli uomini della maggioranza hanno denunciato la contraddizione tra la proposta di un «pentapartito strategico» tipica dei demitiani e un'impostazione programmatica che, con i socialisti, non consentirebbe neppure accordi effimeri.

Nella mattinata di ieri, oltre a Elia, sono intervenuti Giuseppe Azzaro, Mariano Rumor, Giancarlo Tesini, Gianni Fontana, Ettore Bonalberti, Bruno Orsini e Sergio Cuminetti. Bonalberti ha annunciato l'appoggio alla relazione del segretario da parte della corrente di Carlo Donat-Cattin, che parlerà oggi.

Pierferdinando Casini ha dato la prima risposta a Elia. Ha chiesto «collegialità nella gestione del partito». «Non dobbiamo affrontare il problema di una presunta divisione, che in realtà non c'è», ha sostenuto, ed ha spiegato: «Certo, il rapporto con il psi è difficile, ma bisogna chiederci se una frattura interna non allargherebbe la difficoltà dei nostri rapporti con i socialisti». Casini si è poi rivolto alla sinistra democristiana rimproverando alla componente di De Mita di aver «scherzato col fuoco» sulla questione delle liste cattoliche alternative alla dc.

Nella giornata di oggi — dopo che, ieri pomeriggio, il Consiglio nazionale è stato sospeso per consentire ai massimi dirigenti di partecipare ai funerali di Lorenzo Natali — sono previsti molti importanti interventi. Tra questi ne è annunciato uno anche da parte di De Mita. Poi Forlani concluderà, rivolgendo sicuramente un nuovo appello all'unità in vista di importanti scadenze elettorali. E, a quel punto, la sinistra dovrà davvero decidere.

**Paolo Passarini**

Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita, protagonisti del «parlamentino» dc

Reggio Emilia

# L'auto blu divide la giunta

**REGGIO EMILIA.** In viaggio con l'auto blu, a spese del Comune. Una trasferta non autorizzata con moglie e due amici nella città polacca di Bydgoszcz è costata la poltrona al vicesindaco socialista di Reggio Emilia, Giovanni Chierici. Il clamore suscitato dalla vicenda, amplificato da un incidente stradale sulla via del ritorno che ha sfasciato l'auto di rappresentanza, ha già attirato l'attenzione della magistratura e della Guardia di Finanza. Il procuratore della Repubblica, Elio Bevilacqua, ha aperto «un'indagine conoscitiva», mentre le Fiamme Gialle stanno raccogliendo le pezze d'appoggio delle spese sostenute dal vicesindaco in missione personale. La trasferta potrebbe fare incrinare l'alleanza della giunta di Reggio Emilia (pci, psi e psdi), una delle poche città capoluogo dell'Emilia-Romagna dove comunisti e socialisti governano ancora insieme.

«Oggi farei il viaggio in Polonia in modo diverso», ammette Chierici. «Sono tranquillo, il Comune non ci ha rimesso una lira. Ma mi sono dimesso perché ho avvertito un clima di sfiducia attorno a me, in particolare da parte del sindaco». «Non sono io che gli ho tolto la fiducia. E' lui che me l'ha negata tenendomi nascosto il viaggio», replica Giulio Fantuzzi, che giudica «un'intollerabile leggerezza» la trasferta polacca del collega. A complicare le cose, anche alcune contraddizioni in cui sarebbe caduto il vicesindaco. Chierici aveva dichiarato che il soggiorno a Bydgoszcz era stato interamente pagato di tasca propria e dai quattro amici. Lo ha smentito il vicesindaco della città polacca, gemellata con Reggio Emilia fino al colpo di Stato di Jaruzelski, che ha assicurato: «Chierici e i suoi amici sono stati ospiti a tutti gli effetti della nostra municipalità. Spero proprio che ritornino».

La delegazione è stata accolta in modo ufficiale, con tutti gli onori riservati ai rappresentanti delle città gemelle. Eppure nessuna delibera ha mai ufficializzato il viaggio e neppure il sindaco ne è mai stato informato. «Non ne ho avuto il tempo. Fantuzzi era sempre via», si era giustificato Chierici. «Non è vero. L'ho incontrato poche ore prima che partisse, il 22 luglio scorso», lo ha rintuzzato il sindaco.

Messo alle strette, Chierici ha «confessato» altri viaggi personali fatti con l'auto blu, in Calabria e in Toscana, sempre per motivi personali. «Avevo chiesto una franchigia di 3 mila chilometri al segretario generale del Comune e mi era stata concessa», aveva detto Chierici. «La richiesta l'ha fatta, ma la delibera ancora non c'è», gli ha replicato il funzionario. Insomma, una débâcle su tutti i fronti, di cui si cerca di attutire i contraccolpi politici sulla giunta. I giudici hanno già sentito Chierici, la moglie e i due amici.

**Marisa Ostolani**

# Il disagio di Martinazzoli

## *Metà corrente non crede al complotto*

**ROMA.** «Non si dimette». Arnaldo Forlani sussura nell'orecchio queste parole a chi tra i suoi gli chiede cosa farà Ciriaco De Mita. Intanto nei corridoi di Palazzo Sturzo gli uomini del segretario, i pretoriani di Giulio Andreotti, i seguaci di Antonio Gava, già ironizzano sui «gridi di guerra» agostani degli uomini della sinistra. «Bleffano» ridacchia il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, mentre a due passi da lui Roberto Formigoni scommette che si tratta «solo di una sceneggiata». E lo stesso Gava giura che mai c'è stato un Consiglio nazionale così tranquillo».

Eppure nella dc c'è scontro, solo che la partita decisiva sul passaggio o meno della sinistra all'opposizione si sta giocando tutta dentro la corrente. «Elia — ripete De Mita — ha esposto una linea diversa da quella di Forlani, come esiste una demarcazione tra peccato e non peccato». L'ex-segretario continua a preferire l'ipotesi di una diversificazione formale, che confermi la sua leadership nella corrente

Ma se i suoi fedelissimi, da Angelo Sanza a Clemente Mastella, lo seguono su questa strada, l'altra sinistra, quella dei Martinazzoli, dei Granelli, dei Galloni, gioca un'altra partita. Quest'altra anima dell'ex-area zac non condivide l'impostazione del confronto con la dc di Forlani (che pure critica) e teme che la guerra serva soprattutto a De Mita per riconquistare l'egemonia nella corrente. «Io all'opposizione solo per De Mita — dice Marcello Pagani — non ci vado proprio».

Simbolo di questo stato d'animo è il silenzio di Martinazzoli. Il neo-ministro della Difesa è a disagio nella battaglia che si sta svolgendo a Palazzo Sturzo. Ha delle riserve sul futuro che prospetta Forlani, ma non gli piacciono neanche i piani di guerra di De Mita. E il suo imbarazzo emerge in mille modi. A Sandro Fontana, che gli chiede lumi, risponde che «forse sarebbe meglio arrivare ad una distinzione, senza drammi, tra maggioranza e minoranza». A Gava, invece, che gli tesse le lodi «degli operosi silenzi», spiega che «non parla solo perché non sa che dire».

In realtà non gli piace come si è arrivati a questo confronto. «Per tutto agosto — ha spiegato ai suoi amici — abbiamo chiesto a Forlani di chiarire come era andata la crisi. Lui lo ha fatto e allora?». Per lui questo è un dibattito «poco reale». C'è qualcosa che non lo convince. «Si vuole affrontare una questione — dice —, ma in realtà se ne vuole risolvere un'altra». Ed è, soprattutto, convinto che il confronto sul futuro debba avvenire prima nella sinistra dc e, poi, nel partito. Ecco perché continua a dire che preferisce parlare al convegno di Lavarone, libero da «vincoli e infingimenti».

Dietro Martinazzoli, ci sono tutti quegli esponenti della sinistra che non vedono nel «complotto» contro De Mita, un «argomento sostenibile» (come ripete Galloni) per passare all'opposizione. E le motivazioni per predicare prudenza non mancano. Basta sentire Andreatta: «Stiamo attenti a non cadere nella trappola — è l'invito che rivolge ai suoi — perché forse qualcuno vuole spingerci all'opposizione per delegittimarci del tutto».

Così, questa sinistra paralizzata in una posizione di «impasse», rischia di dover sopportare il «boomerang» di una guerra annunciata e mai dichiarata. E De Mita è costretto a sopportare inerme le battute dei suoi avversari. Come quella con cui Gava ha concluso la riunione della sua corrente l'altra sera. «De Mita — ha detto — ci accusa di aver provocato l'ultima crisi. E' un po' come il Pasquale di una storiella che si racconta a Napoli: mentre legge il giornale non si accorge di essere arrivato sull'orlo del molo. Qualcuno gli grida: a Pasquà, sta' attento. E Pasquale, già caduto in acqua, risponde infuriato: a iettatore».

Di questo confronto surreale, tra chi dichiara guerra e non la combatte e chi lancia messaggi di pace e poi sfotte, nella dc qualcuno non è contento. «Eppure gli argomenti — si lamenta Oscar Luigi Scalfaro — non mancano: ad esempio, della vicenda Ligato una discussione bisognerebbe farla, se non in pubblico almeno in privato».

**Augusto Minzolini**

**FANFANI**

## *«Non c'è bisogno della mia mediazione»*

**ROMA.** Nella platea del consiglio nazionale non si era mai seduto senza avere un incarico e di partito o di governo, ma Amintore Fanfani, non sembra trovarsi a disagio in questa nuova condizione. Lei non ha polemizzato per non aver trovato posto nel governo? «Bisogna aver rispetto per le scelte del capo dello Stato, del presidente del Consiglio e del segretario. Poi si possono capire le lamentele dei giovani che vogliono far carriera. Quelle dei vecchi, invece, no». Eppure, nell'ultimo congresso lei ha svolto un ruolo di mediazione per salvaguardare l'unità del partito... «Dall'ultimo congresso siamo usciti vivi solo perché io sono andato a parlare con tutti. Li ho visti uno ad uno». E perché non interviene anche oggi per evitare lo scontro? «Finora non c'è stato bisogno. Non bisogna limitare il confronto, bisogna lasciarli sfogare. Vedremo cosa succede dopo aver sentito Andreotti, De Mita e Forlani». Ma non teme un passaggio della sinistra all'opposizione? «Non bisogna drammatizzare mai. Non bisogna gettare lacrime, nè dire parole grosse, perchè nella dc queste cose avvengono. L'importante è non enfatizzarle». Lei ha avuto a che fare con molte minoranze nel partito? «Non tengo questa contabilità». E se le chiedessero di fare il presidente della dc, accetterebbe? «Ho già fatto anche questo». **[a. m.]**

Per il monastero di Auschwitz: «Basta con la guerra di religione»

# Pronto a incontrare il Papa

## *Il rabbino di Varsavia scavalca Glemp*

**VARSAVIA.** Il rabbino capo di Polonia, Pinchas Menachem Joskowicz, ha deciso di boicottare gli «incontri internazionali di preghiera per la pace» che iniziano oggi a Varsavia. Motivo: una dura protesta contro l'omelia pronunciata sabato scorso dal primate di Polonia, Glemp, contro gli ebrei. Il rabbino Joskowicz ha detto di essere rimasto «molto sorpreso» per il tono e il contenuto dell'omelia, che conteneva pesanti accuse alla comunità ebraica internazionale, sottolineando di temere che essa «possa di nuovo dopo tanto tempo rinfocolare l'antisemitismo».

Il capo della comunità ebraica, che era stato invitato alcune settimane fa agli «incontri» dal segretario della conferenza episcopale polacco arcivescovo Bronislaw Dabrowski, ha detto di «non vedere come possano ora chiederci di pregare insieme quando ci impediscono, con la presenza del convento e della croce ad Auschwitz, di pregare da soli in quello che è il più grande cimitero ebraico del mondo, ove perirono oltre due milioni di ebrei». Il rabbino capo si è detto «pronto ad incontrarsi con il primate di Polonia cardinale Jozef Glemp ed anche con il papa Giovanni Paolo II pur di mettere fine a questa guerra di religione che non giova a nessuno».

Joskowicz ha spiegato di essere rimasto tanto più «sorpreso» dall'omelia di Glemp, perchè alcune settimane prima aveva avuto col primate «un colloquio molto cordiale» e «non si sarebbe mai aspettato una cosa simile». Riferendosi alla recente dichiarazione dell'arcivescovo di Cracovia, cardinale Franciszek Macharski che aveva di fatto denunciato gli accordi di Ginevra del 1987 (l'impegno per una presenza comune cattolici-ebrei vicino ad Auschwitz), il rabbino ha detto: «Cosa posso dire? Quando un cardinale firma un documento ufficiale, pubblico, e poi lo rinnega, che si può dire? E' la fine del mondo».

Joskowicz, che ieri aveva partecipato ad un incontro a Lodz con la comunità ebraica locale in occasione del 45° anniversario della liquidazione del ghetto di quella città, ha aggiunto che la cattiva volontà della Chiesa cattolica è evidente in quanto «non solo non si rispettano gli accordi e non si è trasferito il convento, ma si continua anzi a costruire».

«E per noi questo è intollerabile — ha proseguito il rabbino —. Mi aspetto che la comunità ebraica internazionale eserciti pressioni affinché gli accordi firmati vengano rispettati. Questa storia di Auschwitz fa molto male, quasi quanto le sofferenze che abbiamo dovuto subire in passato». [Ansa]

L'editore cossuttiano Napoleone contro Occhetto: convocheremo un'assemblea generale

# «Alt su Togliatti o lasciamo il pci»

## *«La Iotti condivideva l'articolo censurato dall'Unità»*

**ROMA.** «Il vertice del pci deve dirlo chiaramente: se vuole che usciamo dal partito, lo faremo sul serio. Ma non saremmo pochi, come dice Trombadori. Quanti? Centinaia di migliaia». Roberto Napoleone, editore comunista, parla fuori dai denti. Si dice «arrabbiatissimo» per i giudizi su Togliatti che — afferma in una intervista all'*Adnkronos* — rappresentano delle «diffamazioni della storia del partito».

Sulla «questione Togliatti» la polemica diventa ogni giorno più dura e lacerante. Da una parte Occhetto e i suoi colonnelli che vogliono uno «strappo» col passato (non intervengono al 25° anniversario della morte del «Migliore», al Festival nazionale dell'Unità che si apre oggi a Genova gli sarà dedicato solo un audiovisivo, il giornale del partito rifiuta di pubblicare articoli pro Togliatti). Dall'altra i difensori della «tradizione» e dell'«ortodossia» del pci, cossuttiani in testa: sono stati presi in contropiede ma si stanno organizzando, dal mugugno sono passati alla protesta, chiedono che il «caso Togliatti» sia ampiamente dibattuto nel partito perché convinti che la maggioranza dei comunisti sia con loro. E minacciano di andarsene se non saranno accontentati.

Tra i comunisti «scontenti», Napoleone mette «le migliaia di aderenti alle associazioni che sono sorte come luoghi di studio, di ricerca e di riflessione». Il 60 per cento di loro è costituito da giovani, una c'è una consistente parte "storica" del pci che non si dichiara soddisfatta e che tuttora è ben rappresentata nel Comitato centrale».

«Nessuno — dice — vuole lasciare il pci. Ma è chiaro che se la nostra storia continua ad essere diffamata, non si potrà restare inerti. Sono molti i parlamentari del pci, anche i non cossuttiani, ad essere insofferenti per quanto accaduto, al punto da non escludere l'ipotesi di una scissione».

Ma esistono ancora margini di ricomposizione. «Basterebbe discuterne nel partito — dice —. Occhetto convoca il Comitato centrale quando vuole e se si è svegliato di buon umore. Nelle riunioni di direzione non si discute più. E si finisce per consentire ad un socialdemocratico come Renzo Foa di rifiutare la pubblicazione su *l'Unità* di un articolo di Mario Spallone. Il clima è pessimo».

Secondo Napoleone tra i comunisti «illustri» sono «arrabbiati» Pajetta «stando alle sue critiche alle tesi di De Giovanni su Togliatti» e, soprattutto, «Nilde Iotti, forse costretta al riserbo dal ruolo istituzionale che ricopre. La Iotti aveva preventivamente letto, e totalmente approvato, il primo articolo su Togliatti di Mario Spallone, prima che Foa lo ritenesse non pubblicabile sull'organo del partito. Questo è un esempio di democrazia? Questo è il "nuovo" pci? Se le cose stanno in questi termini, non è più il "nostro" pci».

Napoleone annuncia «iniziative» alla ripresa di settembre «nei limiti dello statuto». «Attenderemo le riunioni della direzione e del Comitato centrale. Ma se tutto restasse come ora, tra confusione e denigrazioni, non resterebbe che convocare un'assemblea generale, per discutere di Togliatti e del "nuovo" pci. Non ci basterebbe il Teatro Adriano di Roma per contenere i compagni che accorrerebbero da tutta Italia. Sarebbe indispensabile un'azione di tutela dei compagni che, come hanno preannunciato con dolore, se le cose non cambiano, sono pronti ad abbandonare il partito». [AdnKronos]

Una telefonata al Segretario locale ammorbidisce le richieste di autonomia linguistica

# Gorbaciov piega il pc moldavo

*Trenta deputati estoni: «Mosca vuole un intervento militare»*
*Accuse dalla Lituania: «Dittatura del Comitato Centrale»*

**MOSCA**
NOSTRO SERVIZIO

Michail Gorbaciov, dall'ignota località dove trascorre le vacanze, è intervenuto ieri per disinnescare l'esplosiva situazione di conflitto etnico in Moldavia. La sua telefonata al primo segretario del pc moldavo, Simeon Grossu, sembra essere riuscita a disarmare gli animi quanto basta per mettere a punto una soluzione di compromesso sulla questione della lingua. Il Parlamento della Moldavia, infatti, ha deciso ieri di rimandare il voto sull'istituzionalizzazione del moldavo, al posto del russo, come lingua nazionale. Migliaia di moldavi hanno atteso inutilmente per tutta la giornata l'esito finale dei due giorni di acceso dibattito, che era stato seguito con vivo interesse sugli schermi dei televisori portati nella piazza antistante il palazzo del Parlamento di Kisinev.

Il Soviet moldavo, spinto anche dall'estendersi alle ferrovie degli scioperi indetti in segno di protesta dalle minoranze non-moldave, ha deciso di istituire una commissione per la redazione di un documento finale, che sarà preso in esame e votato oggi pomeriggio dai deputati. Secondo indiscrezioni, la soluzione di compromesso lascerà libera la scelta della lingua a ciascun cittadino: né il moldavo né il russo godranno di status ufficiale. Grossu, dopo aver parlato con Gorbaciov, ha fatto appello all'Assemblea affinché il russo fosse mantenuto come lingua ufficiale di comunicazione fra le diverse nazionalità, ma la maggioranza, durante il dibattito, è parsa ancora in favore della bozza più radicale appoggiata dal Fronte popolare. Il progetto iniziale prevedeva l'adozione del moldavo come unica lingua nazionale ufficiale e il ripristino dell'alfabeto latino al posto dei caratteri cirillici imposti da Mosca.

Ad accrescere la pressione sulle autorità moldave, circa un migliaio di ferrovieri si sono uniti allo sciopero, che ieri coinvolgeva 80 mila lavoratori. Almeno 40 treni sono rimasti fermi nelle stazioni. I rappresentanti del milione e mezzo di russi, ucraini, bulgari, gagauzi ed ebrei, che costituiscono il 37 per cento della popolazione, vogliono che il russo sia mantenuto nella Repubblica al pari del moldavo, rifiutandosi di apprendere un'altra lingua.

Anche il Presidium del Soviet supremo lituano ha rinviato la riunione prevista per il 5 settembre con all'ordine del giorno la controversa legge sulla cittadinanza, che i russi ritengono discriminatoria, prendendo così tempo in un momento particolarmente delicato nei rapporti di forza fra le autorità centrali e le iniziative locali per l'autodeterminazione delle Repubbliche. Ufficialmente, il rinvio è dovuto all'alto numero di progetti da esaminare. In realtà le autorità lituane temono che, scontrandosi con il Cremlino, possa essere messa a rischio l'approvazione in autunno della seconda parte del progetto di indipendenza economica.

Il rinvio arriva dopo la dura campagna di stampa di Mosca, che si protrae da dieci giorni, contro le autorità lituane e il movimento popolare Sajudis, accusati apertamente di ipocrisia e di «doppio gioco». Il quotidiano della Federazione russa, «Sovietskaja Rossija», riportava ieri una lettera aperta di 320 lavoratori russi in Lituania che chiedevano alla patria di essere difesi: «Abbiamo paura per la vita ed il futuro dei nostri figli». La lettera accusa i lituani di essere arrivati al «sacrilegio mostruoso» conducendo atti di vandalismo contro le tombe dei cimiteri militari. «Qui si sentono apertamente appelli allo spargimento di sangue», si legge nella lettera, nella quale vengono anche chieste al governo dell'Urss «misure necessarie contro i sobillatori, che consapevolmente rinfocolano l'ostilità interetnica». La «Pravda» ha accusato il Fronte popolare moldavo di «terrore psicologico» sulla popolazione locale. «Gli attivisti insultano apertamente i russi, piantano i semi del separatismo e del nazionalismo e minacciano di impossessarsi di una parte del territorio dell'Ucraine, mentre i deputati del popolo assistono impassibili», ha scritto il corrispondente del quotidiano del partito Gheorghy Ovcharenko, aggiungendo che alcuni deputati moldavi hanno personalmente minacciato di farlo «deportare» dalla Repubblica. La «Pravda» ha anche pubblicato un'inchiesta tra i passanti nella Piazza Rossa in cui l'opinione pubblica si è rivelata «compatta» nella condanna del nazionalismo e favorevole al documento emanato dalle autorità centrali del partito.

Ieri sei deputati della Lituania hanno emesso un documento nel quale affermano che la recente risoluzione del Comitato Centrale sulla questione baltica (nella quale si accusavano di «separatismo» i movimenti popolari) è infarcita di «errori» dovuti a «disinformazione» ed è «anticostituzionale» per i suoi attacchi al diritto di autodeterminazione. I deputati affermano anche che essa è espressione dell'apparato del Comitato Centrale, il cui potere equivale ad una «dittatura». Gli estoni vanno addirittura oltre: la dichiarazione del Comitato centrale è «una minaccia di intervento militare» e «un'insinuazione sulla possibilità di dare il via al genocidio del nostro popolo», si legge nel messaggio inviato da una trentina di deputati estoni (su duecento) personalmente a Gorbaciov. [e. st.]

Un corteo nazionalista in marcia nelle strade della capitale della Moldavia Kishinev

CONFERENZA DI PACE

I lavori «sospesi» fino a primavera

# Per la Cambogia tutto da rifare

**PARIGI**
NOSTRO SERVIZIO

Sospesa fino a primavera. La conferenza internazionale sulla Cambogia avrebbe dovuto riportare la pace in un piccolo e plurimillenario Paese asiatico devastato da venti anni di conflitti e di guerra civile. Invece segna il passo. Le quattro fazioni cambogiane continuano imperterrite a litigare tra di loro, un milione di morti a causa della follia omicida di Pol Pot e dei suoi famigerati Khmer Rossi non hanno portato alcun insegnamento.

Le diffidenze sono così radicate, tra uomini che fino a pochi mesi fa si combattevano nella giungla ed ora si ritrovano a Parigi attorno ad un tavolo, che nemmeno l'intervento delle grandi potenze è servito a sciogliere l'intricato nodo cambogiano. Ieri sera, sconsolato, il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha dovuto leggere il comunicato finale di questa prima fase di lavori che rimanda tutti a casa, in attesa di un secondo round, previsto in primavera sempre nel Centro di avenue Kleber.

La Francia aveva proposto e caldeggiato l'idea di una conferenza internazionale che riunisse tutte le parti in causa: i cambogiani, il Vietnam invasore, le grandi e medie potenze che forniscono le armi ai belligeranti (Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Gran Bretagna, Francia, India), una decina di Paesi della regione, più Giappone, Canada e Australia. Il primo di questi ultimi interessato alla ricostruzione economica del Paese, gli altri due al problema dei profughi.

Il ministro Dumas aveva fatto di tutto perché la conferenza potesse aprirsi, a fine luglio, in un clima di cauto ottimismo, sottolineato da un eccezionale interesse dei media di tutto il mondo. Ma un solo mese, agosto, sembrava davvero poco per dipanare i complessi conflitti ideologici, politici e militari che si trascinano da molti anni a Phnom Penh.

Nonostante la buona volontà dell'Indonesia e della Francia — le due copresidenti —, trenta giorni intensi di lavori delle cinque commissioni e l'invio in Cambogia di una missione preliminare, la conferenza parigina per ora si deve fermare sulla triste constatazione che il nodo cambogiano è rimasto ancora intatto.

Gli scogli al momento insormontabili sono la presenza dei famigerati Khmer Rossi di Pol Pot in un eventuale governo di riconciliazione nazionale, e le modalità della missione dell'Onu che dovrebbe garantire il «cessate il fuoco». Il governo filovietnamita messo in piedi da Hanoi dopo l'invasione del 1979, che «liberò» il Paese dall'incubo dei Khmer Rossi, non ha alcuna intenzione di condividere i futuri destini della Cambogia proprio con gli eredi di Pol Pot.

A Parigi il primo ministro Hun Sen lo ha ribadito. E se non si giunge ad un accordo politico per sancire la tregua, è inutile inviare nella giungla cambogiana una missione internazionale che sarebbe esposta ad ogni pericolo.

C'è poi il terzo problema, il «ritiro delle truppe straniere», cioè i vietnamiti. Hanoi ha garantito che — indipendentemente dall'esito negativo della prima parte della conferenza — il ritiro delle sue truppe sarà completato entro il 26 settembre, come è stato stabilito ormai da tempo. Ma il principe Norodom Sihanouk (l'ex monarca che presiede le tre fazioni della «resistenza» antivietnamita, Khmer Rossi inclusi) sostiene che in Cambogia rimarrebbero ottantamila soldati vietnamiti, di lingua khmer, camuffati da contadini, pronti ad intervenire in ogni momento, per appoggiare Hun Sen o favorire una seconda invasione.

E' un indizio di quanto sia profonda la diffidenza tra le parti. Acuita dal fatto che Usa e Cina nelle ultime ore sembrano aver assunto una posizione nettamente più critica nei confronti di Hanoi, protettrice di Hun Sen.

Le grandi potenze, i cui ministri degli Esteri erano assenti ieri a Parigi, hanno assicurato che non riforniranno più, in armi e in denaro, le fazioni cambogiane. Il che significa che la guerra civile dovrebbe comunque esaurirsi per mancanza di munizioni, in un futuro non troppo lontano.

Ma di simili promesse, poi non mantenute, è piena la storia delle conferenze internazionali di pace: da quella ginevrina sul Laos nel lontano 1961 all'altra parigina sul Vietnam del 1973, fino ai più recenti esempi libanesi, in Svizzera negli anni Ottanta.

**Paolo Poletti**

AFGHANISTAN

Si spacca anche il governo provvisorio: gli Usa tentano una mediazione

# E' guerra tra i mujaheddin

*Fondamentalisti contro moderati: 300 morti*

Gulbeddin Hekmatyar

**ISLAMABAD.** Il governo costituito dalle principali fazioni ribelli afghane a Peshawar, in Pakistan, si è spaccato, mentre si moltiplicano gli scontri armati tra i mujaheddin nei territori che controllano in Afghanistan. Gli Usa hanno incaricato il loro inviato speciale, Peter Tomsen, di tentare una mediazione per salvare «l'alleanza dei sette», i cui conflitti giocano a favore del governo filosovietico di Kabul.

Il gruppo guerrigliero Hezb-i-islami (partito islamico dell'Afghanistan) ha annunciato che il suo capo fondamentalista, Gulbeddin Hekmatyar, ha «sospeso» la partecipazione al «governo provvisorio», creato dai mujaheddin dopo la partenza delle truppe sovietiche nel febbraio scorso. Hekmatyar ha dichiarato che non parteciperà più alle riunioni del governo finché non si terranno le elezioni già programmate da tempo. Ha così tenuto fede alla minaccia fatta agli inizi del mese, quando aveva criticato il governo provvisorio per non aver rispettato il termine di sei mesi, previsto per tenere le elezioni e stendere una costituzione islamica per l'Afghanistan.

Le elezioni dovrebbero essere tenute tra i tre milioni di profughi afghani in Pakistan e tra la popolazione dei territori controllati dai guerriglieri in Afghanistan. Ma la corte suprema, l'organo del governo mujaheddin incaricato di preparare le elezioni, non dispone ancora di un ufficio e nemmeno di fondi, per cui, come ha detto un portavoce, è impossibile pensare di organizzare le elezioni nell'assenza di strutture.

Si fanno anche più frequenti le accuse secondo le quali il gruppo di Hekmatyar intensificherebbe i suoi attacchi alle altre fazioni dei mujaheddin per rivendicare un ruolo di leadership. Nelle ultime 24 ore, ha riportato la «Tass», ci sono stati scontri nella provincia di Lagman, con più di venti tra morti e feriti: gli uomini dello Jamiat sono riusciti a strappare tre centri alle truppe di Hekmatyar.

Nel luglio scorso lo Hezb uccise 32 guerriglieri del partito rivale Jamiat-i-islami (società islamica) nella provincia di Takhar, attirandosi la condanna degli Usa. Da allora la lotta tra le due fazioni si è intensificata e si ritiene che nelle ultime settimane i morti siano stati 300. Hekmatyar avrebbe anche fatto uccidere Haji Latif, comandante del fronte nazionale islamico afghano a Kandahar e Haji Gazi Khan e Abdullah Matin, capi religiosi della tribù safi.

Burhanuddin Rabbani, il capo di Jamiat, aveva già chiesto tempo fa che Hekmatyar fosse sospeso dal governo dei mujaheddin e il presidente del governo Sibghatullah Mojaddidi aveva definito il capo di Hezb un assassino, che utilizzava le armi fornitegli dagli americani per far guerra agli altri ribelli. Nonostante siano note le idee violentemente anti-occidentali di Hekmatyar, vicino alla predicazione di Khomeini, il suo gruppo è tra i maggiori destinatari degli aiuti militari di Washington. [Agi]

GRAN BRETAGNA

Scienziato e pittore (suo il simbolo del panda), salvò dall'estinzione l'orso polare e la tigre

# Fu l'eclettico padre del Wwf

*E' morto Peter Scott, figlio dell'esploratore dell'Antartico*

**LONDRA.** Sir Peter Scott, uno dei fondatori del World Wildlife Fund e pioniere nella lotta per la salvaguardia delle specie animali, è morto, vittima di un attacco cardiaco mentre era in visita a Bristol. La morte, avvenuta martedì, è stata resa nota dal World Wildlife Fund soltanto ieri. Scott aveva appena compiuto 79 anni.

Suo padre, il celebre esploratore Robert Scott, morì tra i ghiacci dell'Antartide nel 1912 nello sfortunato tentativo di battere il norvegese Roald Amundsen nella gara per raggiungere il Polo Sud.

Peter aveva allora due anni e il padre lasciò nella sua capanna antartica una lettera indirizzata alla moglie con la raccomandazione: «Fa' che il ragazzo si interessi alla storia naturale, è molto meglio dei giochi. E fa' in modo che cresca uomo tenace».

Sir Peter confessò in seguito che esser figlio di un eroe l'aveva spinto ad affermarsi in diversi campi contando solo sulle sue forze.

Si iscrisse alla facoltà di Scienze Naturali del celebre Trinity College di Cambridge, ma all'ultimo anno abbandonò quegli studi per iscriversi al corso di Storia dell'arte, materia in cui si laureò.

Studiò arte a Monaco e a Londra e si affermò come pittore di uccelli, esponendo i suoi quadri a Londra e New York. La famiglia reale britannica ne acquistò diversi.

Fu anche medaglia di bronzo nelle gare di vela olimpiche nel 1936.

Durante la seconda guerra mondiale si guadagnò tre medaglie come comandante di cacciatorpediniere. Fu campione di aliante, partecipò alla Coppa America di vela nel 1964 e nel 1973 fu il primo uomo ad essere insignito del titolo di cavaliere per meriti conservazionisti.

Ma Sir Peter Scott avrebbe voluto esprimersi anche in altri campi. «So fare tante cose — disse una volta ad un amico — ma ho un grande rammarico, quello di non saper suonare nessuno strumento musicale».

Nel 1946 fondò una riserva naturale per le oche selvatiche e altri uccelli acquatici nell'estuario del fiume Severn, dove abitava, a causa dello shock subito per aver visto morire un'oca alla quale aveva sparato. «Pensai che non avrei voluto vedere soffrire così il mio peggior nemico e mi sorpresi a chiedermi perché avrei dovuto farlo a un'oca», dichiarò in seguito.

Insieme con Julian Huxley, nel 1961 fondò il Wwf, l'organizzazione che in tutto il mondo si batte per la conservazione del patrimonio naturale della Terra. Fu Scott a disegnare il panda, universalmente noto come simbolo del Wwf. Di battaglie Sir Peter Scott ne ha combattute tante ma quelle forse più decisive furono in difesa dell'orso polare e della tigre. Senza di lui, queste due specie oggi potrebbero già essere estinte e relegate alle illustrazioni dei libri di zoologia.

Scrisse diciotto libri di storia naturale, eseguì le illustrazioni per venti opere di altri autori, pubblicò tre volumi di diari di viaggi e nel 1961 un'autobiografia, «The Eye of the Wind» (L'occhio del vento).

Scott credeva nell'esistenza del mostro di Lochness e lo dichiarava apertamente, sostenendo che il lago scozzese era il rifugio di una famiglia di dinosauri sopravvissuti all'estinzione. Ne coniò anche il nome scientifico, Nessiteras Rhombopteryx, cioè mostro di Ness con pinne romboidali.

[Agi-Ansa]

DAL **MONDO**

### Punk uccide tunisino Non aveva fiammiferi

**PARIGI.** Dopo aver consegnato un pacchetto di sigarette a due ragazze punk che l'avevano fermato per la strada, a Grenoble, Mohammed Faraouni ha cercato invano nelle tasche del giubbotto un pacchetto di fiammiferi. Il fatto non è andato a genio ad una delle due punk, 17 anni: la ragazza si è buttata addosso al tunisino e con un amico lo ha selvaggiamente percosso. Poi, la ragazza ha estratto un coltello e lo ha ucciso. La ragazza è stata incriminata per omicidio, il ragazzo, anch'egli minorenne, di complicità in omicidio. L'altra ragazza che aveva abbordato Faraouni per chiedergli una sigaretta è stata incriminata per non assistenza a persona in pericolo, ma lasciata libera. Un amico ha spiegato: «Non è stato un atto di razzismoto, la ragazza diventa aggressiva quando non trova da fumare». [Ansa]

### Arrestata la moglie di Desmond Tutu

**CITTA' DEL CAPO.** La polizia sudafricana ha arrestato ieri circa duecento donne, sia nere che bianche, che cercavano di marciare sull'ambasciata britannica, nel centro di Città del Capo, per presentare una petizione, destinata al premier Margaret Thatcher. Le donne, che avevano partecipato ad una funzione religiosa nella chiesa metodista metropolitana, non hanno obbedito all'ordine di disperdersi dato dagli agenti. La manifestazione era stata organizzata dal «black sash» (sciarpa nera), un movimento antiapartheid di donne bianche. Tra le arrestate vi è la moglie dell'arcivescovo anglicano di Città del Capo e Nobel per la pace '84 Desmond Tutu. [Ansa]

### Elenco dei membri Ira in mano a ultrà rivali

**LONDRA.** Secondo quanto affermato da un giornalista inglese, un elenco di cattolici simpatizzanti dell'esercito repubblicano irlandese (Ira), stilato dalla polizia di Belfast, è caduto nelle mani di organizzazioni protestanti messe al bando come l'Uda (Associazione per la Difesa dell'Ulster) e viene usato per scegliere le vittime degli omicidi. Il governo di Dublino ha chiesto «immediati chiarimenti» a quello britannico sulla vicenda. La denuncia è stata fatta da un redattore della «Bbc» di Belfast, Chris Moore, che ha detto di essere stato rapito lo scorso fine settimana da un gruppo di uomini armati che lo hanno costretto a seguirli in una casa abbandonata per mostrargli documenti della polizia con i nomi di presunti simpatizzanti Ira. [Ansa]

### Somalia, entro il '91 libertà per i partiti

**MOGADISCIO.** La Somalia avrà presto un sistema politico basato sul multipartitismo. Lo ha deciso la notte scorsa il Comitato centrale del psrs (partito socialista rivoluzionario somalo) in una riunione straordinaria presieduta dal presidente della Repubblica e leader del partito, Mohamed Siad Barre. Numero e formazione dei partiti in vista delle politiche del gennaio '91 saranno oggetto di una legge speciale, che dovrà, fra l'altro, emendare l'attuale Costituzione. [Ansa]

### Boat people in Giappone Molti sono cinesi

**TOKYO.** Preoccupa sempre di più, in Giappone, il problema dei boat people vietnamiti, tra i quali sono stati scoperti centinaia di individui di nazionalità cinese. Ieri, parte di un gruppo di profughi sbarcati nel Paese ha eluso la sorveglianza della guardia costiera dandosi alla macchia nell'entroterra. Sull'onda dell'incessante flusso che dall'inizio dell'anno a ieri ha fatto registrare l'arrivo di circa 2.250 profughi sulle coste giapponesi, sono giunti ieri mattina altri due gruppi di boat people, uno di 102 e uno di oltre 180 persone. [Ansa]

### Si separa la figlia di Bush

**KENNEBUNKPORT.** Dorothy Bush, unica figlia del presidente degli Stati Uniti George Bush, ha deciso di separarsi dal marito, William Leblond. La notizia data da fonti autorevoli non è stata né confermata né smentita dalla Casa Bianca. «Si tratta di una faccenda privata», è stato il secco commento di Anna Perez, addetto stampa della First Lady, Barbara Bush. [Agi-Ansa]

Mentre infuriano gli attentati, i boss lanciano un minaccioso appello al negoziato

# Bombe e coprifuoco a Medellin

*Il Padrino della coca: «Un condono o ci saranno altri morti»*
*Rimpatriano d'urgenza i familiari dei diplomatici Usa*

**BOGOTA'.** Incalzati dalle truppe del presidente Barco (che ha rinunciato a un viaggio in Spagna per affrontare l'emergenza-coca) e dalla campagna di Washington contro la droga, i narcotrafficanti, ancora bellicosi e armati fino ai denti, giocano la carta del negoziato e chiedono la possibilità di reinserirsi nella società.

In cambio smantelleranno i loro poderosi eserciti e porranno fine alla guerra contro il Paese. Ma le blandizie sono mescolate alle minacce: un rifiuto del dialogo porterebbe alla guerra totale, al massacro indiscriminato. Il governo di Bogotà ha subito risposto di non essere disponibile a scendere a patti con i boss e, per confermare la propria intransigenza, ha dichiarato il coprifuoco a Medellin dove gli attentati dinamitardi si sono susseguiti senza tregua negli ultimi giorni. Che la situazione sia estremamente grave è dimostrato dal fatto che gli Usa hanno deciso di rimpatriare i familiari del personale diplomatico e che tre giudici minacciati dai narcotrafficanti si siano rifugiati all'estero.

Pablo Escobar Garivia, il padrino di Medellin, si è detto disposto a deporre le armi se il governo consentirà a lui ed agli altri trafficanti di stupefacenti di reinserirsi nella legalità. La proposta, fatta telefonicamente a un agente governativo, è stata rivelata ieri dal quotidiano francese «Libérations». «Se il governo respingerà la mia offerta di pace, i narcotrafficanti colombiani sono pronti alla guerra totale e ci saranno dei morti, molti altri morti», ha detto Escobar aggiungendo che a pagare saranno anche i giornalisti e i magistrati, che sono nel mirino dei suoi killer. Secondo «Libération» Escobar sarebbe ancora in Colombia, nascosto nel rifugio di Magdalena Rio, nel cuore dell'Amazzonia colombiana.

Anche Fabio Ochoa Restrepo, commerciante di cavalli e padre di tre noti trafficanti, pure loro membri del famigerato cartello di Medellin, è sceso in campo per proporre l'apertura di un negoziato. Ha scritto ieri una lettera aperta al presidente Virgilio Barco Vargas, pubblicata sul quotidiano di Bogotá, «El Tiempo», in cui si chiede «perdono» per i crimini dei narcotrafficanti e si propone l'avviamento di «colloqui di pace» tra le autorità e i signori della coca.

«Non dobbiamo essere superbi né testardi. Dobbiamo perdonarci», ha detto Ochoa che ha anche invitato i trafficanti a fermare i massacri e sospendere le attività illegali. Ochoa ha in sostanza rilanciato la proposta del sindaco di Medellin, il social-conservatore Juan Gomez Martinez, affinché si aprano negoziati con i narcotrafficanti. Secondo il vecchio Ochoa, «molti in seno al governo e in Colombia sono favorevoli al dialogo ma pur sapendo che questa è l'unica soluzione non hanno il coraggio di dirlo».

Ma il governo colombiano non ha alcuna intenzione di scendere a patti con i boss della droga. Lo aveva detto a chiare lettere il ministro della Giustizia Monica De Greiff durante la sua missione a Washington, e lo ha ribadito ieri il ministro delle Comunicazioni Carlos Lemos. Interpellato sulla proposta di «condono» lanciata da Fabio Ochoa, il ministro ha scartato ogni possibilità di dialogo. L'ipotesi dell'apertura di negoziati è stata esclusa anche dal probabile candidato liberale alla presidenza della Repubblica Hernán Dussan secondo il quale «non si può dialogare con chi ci sta puntando una pistola alla testa». Il senatore, al quale si attribuisce una buona possibilità di conquistare la candidatura liberale, ha parlato in favore dell'estradizione negli Usa dei trafficanti di stupefacenti. Dussan ha detto che non bisogna generalizzare sui legami tra i «cartelli» e la classe politica colombiana: il fatto che il padrino Pablo Escobar sia stato otto anni fa supplente di un deputato non significa che i politici siano coinvolti nella criminalità organizzata.

Ieri Gomez Martinez, il sindaco di Medellin, ha proclamato il coprifuoco e ha indetto una conferenza stampa per denunciare che la sua città è «indifesa» e che Bogotà non ha aderito alla sua richiesta di un rafforzamento della polizia e dell'esercito. Il sindaco ha detto ai giornalisti che i 4 mila agenti attualmente in forza a Medellin non sono sufficienti per far fronte alla situazione attuale e che gli stessi abitanti della città dovranno esigere dal governo una maggiore protezione.

A Medellin la violenza non accenna a diminuire: un'altra ondata di attentati dinamitardi ha distrutto nel giro di poche ore sette negozi di distribuzione di liquori. Di fronte a questa nuova sfida il presidente Barco ha ribadito che intende portare avanti l'offensiva del governo contro i carteli «fino alle sue ultime conseguenze». [e. st.]

Il ministro della Giustizia colombiano Monica De Greiff

**DROGA E OMICIDI**

## *Washington, nuovo record*

**WASHINGTON.** Continua a crescere il tasso di criminalità a Washington. Dall'inizio dell'anno gli omicidi sono diventati 301. L'ultima vittima di turno è un uomo ucciso questa notte nella zona Nord-Ovest della capitale, centro del traffico di stupefacenti. Ed è proprio la droga la causa principale di questo crescendo di delitti. Nella giornata dell'altro ieri le persone raggiunte da colpi d'arma da fuoco e accoltellate sono state dieci e tre di esse sono morte in ospedale.

Nello stesso arco di tempo gli omicidi erano stati lo scorso anno 216 e alla fine del 1988 erano diventati complessivamente 372. E' opinione delle autorità di polizia che il sessanta per cento dei delitti sia collegato a fatti di droga. Per arginare la criminalità legata alla droga il sindaco aveva proposto, senza successo, una specie di coprifuoco per i minorenni. [Agi]

DAL LUNEDI AL SABATO APERTURA NO STOP DALLE 8 ALLE 20,30

PHOTO EXPRESS HQ
VIA TRIPOLI 26
Tel. 393.044 - TORINO

LE DIAPOSITIVE E...
...LE FOTO DELLE
TUE VACANZE

IN 1 ORA

PHOTO EXPRESS CENTER
VIA FREJUS 70
Tel. 331.302 - TORINO

E DAL 16 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

ACON

Ezio Fontana - ACON
UN GRANDE TRUCCATORE - UNA GRANDE SCUOLA
INSIEME DA SETTEMBRE
PER PRESENTARE IL

I° CORSO DI TRUCCO
EFFETTI SPECIALI
MAKE UP

(Trucco correttivo, Fotografico, Cine Televisivo, Teatrale, Effetti speciali)

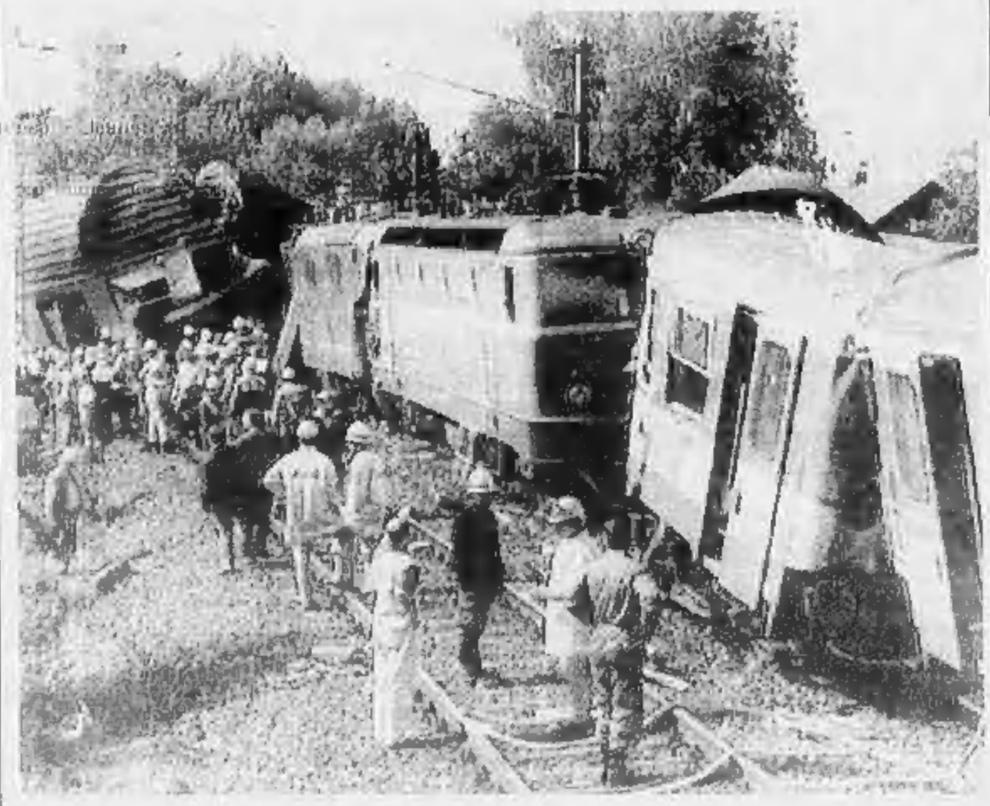
*Iscrizioni a numero chiuso*

PER GARANTIRE STAGE PRESSO EMITTENTI TELEVISIVE E AGENZIE DI MODA

*per iscrizioni: (entro il 15-9)*
ACON CENTRO STUDI
PIAZZA CASTELLO 29
Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43

*Per ulteriori informazioni:*
*Piazza Castello, 29 - Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO*

**DISASTRO FERROVIARIO IN AUSTRIA**



## Tra i rottami, alla ricerca dei feriti

Due treni si sono scontrati ieri a Sud di Bregenz, in Austria, vicino al confine con la Svizzera: una persona è morta e 30 sono rimaste ferite. Nell'88, un incidente simile si era verificato nella stessa zona

**ARGENTINA**

Menem vuole la normalizzazione

# Invito a Baires per la Thatcher

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente Menem tende la mano alla signora Thatcher. E' pronto ad invitarla a Buenos Aires appena Inghilterra e Argentina avranno posto fine allo «stato di guerra» e ripristinato le relazioni diplomatiche. Il messaggio di Menem, racchiuso in una lunga intervista al «Times», è piaciuto a Londra, anche se il Foreign Office cavilla futilmente che «per ora, non si prevedono vertici anglo-argentini». E' piaciuto, perché, con le sue dichiarazioni, Menem ha offerto nuova prova della sua avvedutezza politica; è piaciuto, perché Londra, non meno di Buenos Aires, desidera un ritorno alla normalità.

C'è del coraggio nelle parole di Menem, che ha escluso qualsiasi ricorso alla forza per una conquista delle isole Malvine-Falkland. Era una possibilità che aveva indicato durante la campagna elettorale, insieme con mille altre fantasiose promesse. Ma, arrivato al potere, Menem si è rivelato statista sagace ed audace, sia nella strategia economica sia nelle iniziative politiche. Consapevole della fragilità argentina, il neopresidente vuole un mondo amico, vuole sanare le ferite lasciate dalla guerra di sette anni fa, quando il regime militare fu sconfitto dalla Task Force di Maggio.

Il fronte diplomatico anglo-argentino non è più immobile. Buenos Aires ha già revocato, unilateralmente, varie restrizioni agli scambi commerciali con Londra: e, all'inizio di agosto, funzionari dei due Paesi si sono incontrati a New York, per una prima consultazione. Altri colloqui avranno luogo a Madrid il 17 ed il 18 ottobre. Un unico argomento «proibito», per volontà inglese, in queste conversazioni: la sovranità delle isole. Prima o poi, Londra accetterà un dialogo anche su questo tema, ma soltanto alla fine del negoziato, in un futuro per adesso imprevedibile.

Cosa ha detto Menem al «Times»? «Nego di aver dichiarato, durante la campagna elettorale, che sarebbe stato forse necessario versare altro sangue per le Malvine. Escludo completamente la possibilità di recuperare le isole con la forza. Ciò non avverrà, per lo meno durante la mia presidenza. Non useremo le armi per riprendere un territorio che, a nostro giudizio, ci appartiene». Crede che si arriverà ad un negoziato sulla sovranità durante i sei anni del suo mandato? «Forse sì, forse no. Abbiamo atteso 156 anni per riavere le isole, possiamo certo aspettare ancora un po's».

Dopo aver definito l'Inghilterra una «grande nazione», Menem ha espresso la speranza di veder presto ripristinate le relazioni diplomatiche fra i due Paesi. «Dopodiché, intendo invitare la signora Thatcher a Buenos Aires, se lei sarà disposta a parlarmi. Per conto mio, sono pronto ad incontrarla ovunque, in Inghilterra, in Argentina, in qualsiasi angolo del globo». Il Presidente è pronto a vederla anche subito, prima di una normalizzazione dei rapporti, in settembre ad esempio, all'Assemblea generale dell'Onu, a New York. «Argentini ed inglesi già si incontrano ogni giorno, già si sfidano sui campi di polo e di calcio».

Per Menem, un avvocato, bisogna anzitutto rimuovere due ostacoli: e non dovrebbe essere difficile. L'Argentina deve revocare lo «stato di guerra», la Gran Bretagna deve abolire la «exclusion zone» imposta attorno alle Malvine all'inizio del conflitto. Sciolti questi due nodi, l'evoluzione sarebbe rapida. Riapertura dei consolati e delle ambasciate; ripresa del traffico aereo e marittimo fra Argentina e Inghilterra e fra Argentina e le Falkland. Il Presidente ha negato d'essere più flessibile di Alfonsín sulla sovranità: ha ripetuto, come aveva già fatto in altre occasioni, che «la questione resta sotto un ombrello», una frase di comoda ambiguità.

«Non accantoniamo la sovranità, la teniamo all'interno di questo ombrello protettivo. In un certo modo, l'Inghilterra già riconosce che, prima o poi, dovrà parlare dell'argomento». Tale politica, sostiene Menem, permette a Buenos Aires «di mantenere relazioni fluide non soltanto con la Gran Bretagna, ma con l'intera Comunità Europea e gli Stati Uniti». E ha insistito: «L'Inghilterra ha una grande influenza sui Paesi membri della Comunità europea. Nel 1992, le frontiere interne scompariranno e in Europa vi sarà un'unica nazione. Non sarà possibile per l'Argentina avere buoni rapporti con una parte di quella nazione e cattivi con un'altra, anche se piccola geograficamente».

**Mario Ciriello**

Ampliamento locali

LF

LUCIA FRANCHINI

Sconti sino al 50%

*MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA*
*BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE*
*GUY LAROCHE - PRISMA*

*MARINA RINALDI (taglie comode)*

**TORINO - 166 Via Nizza**
*Agosto aperto*

Aut. min. conc.

**UNIONE SOVIETICA**

Allarme sui giornali: «Metà dei bevitori è figlio di ubriaconi»

# Alcolizzati, già 20 milioni

## *Nonostante la campagna anti-vodka*

**MOSCA.** In Unione Sovietica vi sono attualmente quindici-venti milioni di alcolisti e trentacinque-quaranta milioni di forti bevitori. Lo sostiene il quotidiano «Sovietskaya rossia», che ha lanciato un «grido di allarme» per una situazione che descrive come «molto grave».

L'anno scorso, ha scritto ieri il giornale, il numero degli alcolisti è cresciuto di ben 460 mila unità e almeno 20 mila persone sono morte a causa dell'abuso di alcool. Secondo «Sovietskaya rossia», il 50 per cento degli alcolisti cronici è figlio di genitori ubriaconi e i danni provocati dall'alcool, trasmettendosi ai figli, mettono in pericolo le generazioni future. Una recente inchiesta, infatti, ha rivelato cifre sconvolgenti: su 819 bambini figli di genitori alcolisti, 16 bambini sono nati morti, 120 sono morti entro il primo anno di vita, 36 hanno handicap fisici e 145 sono malati di mente. Ogni anno nascono in Unione Sovietica 100-120 mila bambini handicappati a causa delle malattie croniche dei genitori alcolisti.

Nel 1985, appena salito al potere, Mikhail Gorbaciov decise di introdurre misure drastiche contro l'abuso di bevande alcoliche: fu ridotto il numero dei negozi che vendevano alcolici e furono limitate al pomeriggio (dalle 14 alle 19) le ore di apertura. La campagna tuttavia, ha sottolineato il quotidiano, non sembra aver dato i frutti sperati: «Ci siamo illusi per decenni che l'alcolismo fosse un'eredità del passato, adesso ci accorgiamo che questa piaga sociale minaccia il nostro stesso futuro».

Da quando sono state prese severe misure per limitare l'acquisto di alcolici nei negozi, in Unione Sovietica sono aumentati i «canali alternativi» per procurarsi alcool. Recentemente, alcuni settimanali hanno riportato che l'anno scorso sono morte in Unione Sovietica 11 mila persone, avvelenate da «alcool» ottenuto con i mezzi più eterogenei, compresa una singolare bevanda estratta dai detersivi. E' stato anche rilevato che gli alcolici più diffusi, come la vodka, sono di qualità molto scadente, del tutto impari agonabile a quella della vodka venduta nei «beriozka», cioè nei negozi riservati agli stranieri, dove si paga in valuta occidentale.

La stampa moscovita ha più volte rilevato che la piaga dell'alcolismo non si può combattere solo limitando le ore di vendita dei liquori (del resto, da un paio d'anni l'orario è stato allargato di due ore), ma che bisognerebbe offrire alla popolazione maggiori possibilità di divertimento e, soprattutto, di incontri. [Ansa]

CLASS DI SETTEMBRE + JUNIOR CLASS
SONO IN EDICOLA

Gara al massacro fra esercito, terroristi singalesi e tamil, soldati indiani: l'ex Ceylon diventa un nuovo Libano

# L'agonia di Sri Lanka

## *Guerra etnica: ogni giorno 50 morti*

**NEW DELHI**
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il fallito attentato contro il presidente Premadasa, Sri Lanka vive giorni di orrore: i massacri continuano (ieri ci sono stati 20 morti) e sempre più esile appare la prospettiva di una pacificazione nazionale.

Sul piano diplomatico — i negoziati fra New Delhi e Colombo sul ritiro dei 45 mila soldati indiani — il Presidente ha fatto un'ennesima contro-proposta che, per usare le sue parole, «garantirà la sovranità del nostro Paese». La sua insistenza su questo punto è facilmente comprensibile: in seno alla maggioranza singalese che l'ha eletto alla massima carica dello Stato è impressione diffusa che la sovranità dell'antica Ceylon sia stata ridicolizzata dall'occupazione di fatto d'una parte del territorio nazionale (essenzialmente il Nord), e che Premadasa, a furia d'«esigere» senza successo la partenza dell'esercito indiano, abbia contribuito piuttosto a degradare l'immagine del Paese. E sul piano politico, il Presidente — che non ha mai avuto molti alleati nell'élite singalese essendo originario di una bassa casta — viene lasciato solo proprio nel momento in cui nelle rischiose trattative con i separatisti tamil del Ltte (Tigri liberatrici del Tamil Eelam) avrebbe il massimo bisogno d'essere sostenuto.

Come pietra di paragone possono essere presi molti esempi stranieri (Libano, Irlanda del Nord, Cipro). Certo è che questo circolo vizioso di violenze che stanno divenendo sempre più incontrollate, accumula i peggiori eccessi d'un conflitto dai molti aspetti: guerra civile fra singalesi, guerra etnica tra la maggioranza singalese e una minoranza tamil (circa il 16% della popolazione), guerra divenuta sotto certi aspetti una «lotta di liberazione» visto che tanto le Tigri tamil quanto i singalesi avvertono la «forza di pace indiana» come un contingente di truppe d'occupazione. In questo maelström, la società civile cede il passo alla forza brutale scatenata dai quattro principali belligeranti: l'esercito e la polizia di Sri Lanka, gli estremisti singalesi del Jvp, le truppe indiane e i militanti tamil del Ltte.

I massacri rispondono ai massacri. A Colombo gli estremisti singalesi del «Fronte popolare di Liberazione» (jvp), hanno ucciso ieri 20 persone che non rispettavano la settimana di serrata (banche, uffici e negozi) proclamata dalla loro organizzazione per indurre il governo a dimettersi. Martedì 28 persone sono state massacrate in attacchi terroristici nella seconda giornata di sciopero generale imposto dagli estremisti singalesi del «Fronte popolare di liberazione» (Jvp) contro la politica del governo e la permanenza di truppe indiane nell'isola. Fra le vittime, un ex deputata, Daya Sepali Senadheera, aggredita in casa.

Nella provincia nord-orientale, dove persiste la guerriglia dei separatisti tamil, nelle ultime 48 ore vi sono stati ancora scontri armati: sono rimasti uccisi 17 guerriglieri e tre soldati indiani. E' stato inoltre reso noto che 24 militari di New Delhi hanno perso la vita, il 16 agosto, in un attacco sferrato dai guerriglieri tamil a Mannar, sulla costa nord-occidentale.

Nel Paese resta inoltre vivissima l'emozione per l'attentato di venerdì scorso contro il presidente Premadasa a Pettah, un quartiere commerciale di Colombo. Tre bombe erano scoppiate mentre il corteo presidenziale percorreva un'arteria del rione, lasciando incolume il capo dello Stato ma provocando cinque feriti e gravi danni a un'auto della scorta. Nella stessa giornata si registravano 62 assassinii e il ritrovamento di 42 cadaveri.

Di fronte alle violenze dell'avversario, tutti gli eccessi vengono presentati come semplici misure di difesa. Le Forze Armate dello Sri Lanka, certe di poter contare sul tacito accordo di un potere civile che ormai non controlla più granché, si abbandonano ai peggiori abusi, se non ufficialmente almeno per interposta persona: proliferano infatti gli squadroni della morte, dai nomi variopinti («Tigri Verdi», «Gatti Neri» e «Armata Rossa del Popolo Rivoluzionario» o prra), creati per resistere alla violenza degli estremisti singalesi.

Nel Sud, divenuto la roccaforte del «Jvp», ma anche nella regione di Colombo e di Candy, si susseguе la scoperta di eccidi: corpi mutilati e crivellati di pallottole, con le mani legate dietro la schiena. Di prima mattina, nei sobborghi della capitale, non è più raro rinvenire cadaveri in mezzo alla carreggiata, semicalcinati da roghi di pneumatici.

I rappresentanti del potere sono i primi della lista: militari, politici e membri del partito di governo, il Partito nazionale unificato (unp). Da quando Premadasa è stato eletto presidente, nel dicembre '88, più di mille quadri dell'unp sono stati abbattuti.

Sri Lanka conosce ormai una media di 40-50 morti al giorno. Dopo l'ultimatum lanciato dal «Jvp» ai rappresentanti dell'esercito e del potere («Dimettetevi o i vostri familiari saranno uccisi»), i bambini di poliziotti e militari vengono raggruppati in determinate scuole, e le forze dell'ordine hanno in consegna di «sparare a vista».

La posizione di Premadasa, già molto precaria sul piano militar-diplomatico, sta ancor più sgretolandosi per ragioni economiche. Un gruppo d'esperti del Fondo monetario internazionale è in questi giorni a Colombo per verificare in che misura Sri Lanka abbia seguito le «raccomandazioni» del Fmi dando prova di rigore sul bilancio. Ebbene, l'esame della situazione mostra che le autorità sono incapaci di ridurre le uscite governative. Se le spese militari restano, è vero, enormi, non sono le sole a essere in causa: Premadasa si è lanciato in investimenti di carattere populista per onorare le sue promesse elettorali, senza che il suo Paese ne abbia assolutamente i mezzi. Così le riserve della Banca centrale ammontavano solo, a fine luglio, all'equivalente di due settimane d'importazioni.

**Laurent Zecchini**
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un avamposto delle «Tigri del Tamil Eelam», il movimento guerrigliero che vuole creare uno Stato autonomo nel Nord

«RAJIV DIMETTITI»

## *Sciopera l'India, 10 morti*

**NEW DELHI.** Duri scontri tra scioperanti e polizia, almeno dieci morti, numerosi feriti e decine di migliaia di arresti: questo il bilancio ancora parziale della giornata di violenze vissuta dall'India per lo sciopero generale proclamato dai partiti d'opposizione, destra e sinistra insieme, per chiedere le dimissioni del primo ministro Rajiv Gandhi sulla scia dell'ultimo scandalo di tangenti che ha coinvolto il governo e il partito del Congresso al potere e in vista delle elezioni generali previste per la fine dell'anno. In diversi Stati, quelli controllati dall'opposizione, la paralisi è stata praticamente totale. In diverse città vi sono stati cortei e manifestazioni sia di aderenti allo sciopero sia di sostenitori di Rajiv Gandhi. In alcuni casi vi sono stati incidenti fra gruppi rivali e fra dimostranti e polizia. Nei giorni scorsi il governo aveva cercato di prevenire lo sciopero con numerosi arresti di precauzione. [Ansa]

GIAPPONE

Milioni di persone visitano la finta casa di Cho Cho San

# Butterfly non visse qui

*Il Giappone ha scoperto l'opera di Puccini nel dopoguerra*
*Un grande business che attira turisti e valuta straniera*

**NAGASAKI**
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la casa in cui Butterfly non ha mai dormito. Ha poco di giapponese, fu fatta costruire da un inglese, e pur essendo in legno è perfettamente conservata. Ma per tutti è la casa dell'infelice Cho Cho San, e milioni di persone vi giungono in pellegrinaggio. Un milione e 886 mila l'anno scorso, portando otto miliardi di lire in soli biglietti d'ingresso nelle casse del Comune. C'è molta commozione, come se veramente ci si aggirasse per i luoghi che hanno visto le emozioni e il dolore d'una eroina puramente immaginaria, mentre nel giardino, da altoparlanti nascosti, si diffondono le note delle arie più conosciute dell'opera di Puccini.

La casa sorge alla sommità di una collina da dove si domina la baia della città, storicamente l'unica, pur tra fasi alterne, ad aver avuto contatti con l'esterno nei lunghi secoli di chiusura del Giappone al mondo. Vi giunsero per primi i navigatori portoghesi, con i gesuiti al seguito ansiosi di convertire. Cacciati i portoghesi e sterminato chi si era lasciato sedurre dalla strana religione, arrivarono gli olandesi, più cauti. Fu permesso loro di far capo a un isolotto vicino e per secoli furono l'unico esile tramite tra il mondo e il Giappone finché, nel 1853, il commodoro Perry della marina americana si presentò nella baia di Tokyo forzando l'apertura.

Giocosa e Illica ambientarono la vicenda a Nagasaki e, negli ultimi decenni, la forza del mito è stata tale che la realtà l'ha seguito. Qui, le case che durano settanta-ottant'anni sono poche e così, per ambientarvi idealmente la vicenda di Cho Cho San, è stata scelta quella che un inglese, Thomas B. Glover, si era fatto costruire nel 1863: a un piano, a forma di quadrifoglio, in legno ma con solide fondamenta, sopravvissuta anche alla bomba. Vi si giunge salendo per viuzze con negozi pieni di souvenir: lo specchio di Nagasaki, città della bomba ma anche del cattolicesimo, di Cho Cho San e della tecnologia avanzata.

Più avanti, all'ingresso del giardino, e quando la salita si fa più difficile, ecco il Giappone efficientissimo: col biglietto di seimila lire si arriva in cima con scale e marciapiedi mobili per decine e decine di metri. La bella casa con elementi architettonici locali ha poche stanze arredate, tutte all'occidentale. In una stanza, sfilze di distributori automatici di bibite e panini. E' difficile immaginarvi Cho Cho San, malgrado i tocchi di musica locale, utilizzati da Puccini, provenienti dagli altoparlanti.

Nel bel giardino si materializza il mito: la statua d'una fanciulla giapponese con il bambino, a cui lei indica il mare aperto in lontananza. Non è il monumento a Cho Cho San ma a chi più di ogni altro l'ha portata sulle scene: la soprano Tamaki Miura, che nella sua lunga carriera artistica ha tenuto duemila recite di Butterfly. Ovunque, meno che nel proprio Paese, tranne una volta, nel 1936, al teatro Kabuki.

Il Giappone anteguerra non vedeva di buon occhio l'opera di Puccini, con protagonista una delle sue donne innamorata d'uno straniero. Se la figura di Pinkerton poteva andar bene, a conferma che gli stranieri sono infidi, inaccettabile e rischiosa era quella di Cho Cho San.

L'opera è rimasta perciò pressoché sconosciuta fino al termine della guerra. La Miura mietuta successi al Covent Garden, al Metropolitan, a Roma (dove si complimentò con lei anche Puccini) ma non poteva averli a casa. Sposò un direttore d'orchestra italiano, Aldo Franchetti.

La popolarità di Butterfly scoppiò in Giappone con la fine del conflitto e l'occupazione americana. In qualche modo l'opera serviva a medicare le ferite. Adesso, eccoli a migliaia in coda per vedere un luogo che con Cho Cho San non ha nulla a che vedere. Anche perché l'antico proprietario, mister Glover, stabilitosi qui, sposò una giapponese, Tsuru San, da cui ebbe molti figli e con cui visse felice e contento.

**Fernando Mezzetti**

La casa di Nagasaki dove idealmente abitò Cho Cho San


MAGE

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'

mc ross
GIUBBOTTO TIPO BARRACUDA
COTONE IMP. BLU - BEIGE - VERDONE
L. 99.000

Bancroft
Tennis since 1882
POLO FILO SCOZIA L. 15.000
PANTALONCINI TENNIS L. 15.000
GILET DA TENNIS L. 15.000

ellesse
POLO PIQUET
COLLETTO COLORATO
L. 39.000

diadora
SCARPA TENNIS CLUB
L. 36.500

TAVOLO PING PONG MODELLO STANDARD
EXTRALUSSO L. 225.000

DUNLOP
MAX 200G®
LA RACCHETTA IN GRAPHITE PIÙ VENDUTA IN EUROPA
COMPLETA DI FODERO TERMICO L. 248.000
ROSSIGNOL
RACCHETTA MOD. F200 COMPLETA DI FODERO
CORDATURE OMAGGIO L. 126.000

APERTO TUTTO AGOSTO
OFFERTA VALIDA DAL 30 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

Sport MILANESIO

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.677

FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

A Palermo chiuso il cantiere dov'è crollato un traliccio: i familiari delle 4 vittime denunciano ritardi nei soccorsi

# Due verità sul dramma alla Favorita

## *Errore della gru o collaudi sbagliati*

**Dopo lo schianto.** Poliziotti e operai sulle gradinate, attorno al corpo di una delle vittime

**PALERMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno schianto improvviso, tremendo, alle 10,05. Durante i lavori per la ristrutturazione dello stadio della Favorita, che ospiterà alcune partite dei Mondiali di calcio, cinque operai sono stati schiacciati da un traliccio metallico che pesa quattro tonnellate ed è lungo 32 metri. Quattro sono morti subito, uno è in fin di vita all'ospedale, dopo un difficile intervento chirurgico alla testa. Tutte giovani le vittime: Serafino Tusa, 29 anni, che un'ora prima dell'incidente aveva offerto da bere ai compagni per festeggiare la nascita di un figlio; Giovanni Carollo, di 30; Gaetano Palmeri, di 28, e Domenico Rosone, di 31.

I primi due sono morti all'istante, dopo un pauroso volo da 30 metri: erano ancorati con delle cinture al traliccio che ha ceduto (era stato fissato lunedì). Palmeri e Rosone con il ferito, Antonino Cusimano di 23 anni, erano sugli spalti sottostanti nel punto di «attacco» dei gradoni della tribuna centrale con la curva Sud: sono stati schiacciati dal manufatto che ha trascinato a terra gli altri due. I soccorsi non sono stati immediati, e forse anche su questo vi sarà da indagare: polizia e carabinieri sono accorsi immediatamente, ma la prima ambulanza dei vigili del fuoco a quanto pare non è arrivata subito. C'è chi parla di mezz'ora dopo. Di questo si sono lamentati, nel loro dolore, i familiari delle vittime.

L'incidente è avvenuto mentre una grande gru trasportava un pannello da innestare nell'ultimo dei 20 tralicci, tutti uguali, che dev'essere montato nell'estrema destra della pensilina che coprirà la tribuna centrale. Su quel che ha fatto il manovratore è concentrata l'attenzione degli investigatori. Il traliccio agganciato dalla gru è crollato, e su di esso le prove di carico erano già state eseguite, con esito positivo, lunedì. Il sostituto procuratore Giuseppe Ayala, che dirige l'inchiesta giudiziaria (l'altra è stata avviata dall'ispettorato del Lavoro) ha fatto sigillare lo stadio e ne ha disposto il sequestro cautelativo. Il cantiere, per ora, è chiuso. Prudente, Ayala si è limitato a dire che «tutte le ipotesi sono al vaglio» e che «allo stato mi pare che nessun elemento autorizzi l'ipotesi di un sabotaggio».

Anche di questo infatti si era parlato nella lunga e angosciosa giornata palermitana, alla fine della quale la giunta ha deciso di proclamare il lutto cittadino per oggi e di accollarsi le spese dei funerali (che si svolgeranno alle 12,30 nella chiesa di San Domenico).

Il giudice Ayala nominerà i periti per stabilire se e quando sarà possibile riprendere i lavori che appena martedì avevano suscitato l'apprezzamento dei dirigenti della Fifa e del Col Italia '90. Il vicepresidente della Fifa Hermann Neuberger e l'avvocato Luca di Montezemolo avevano preso atto con soddisfazione che entro febbraio lo stadio della Favorita sarebbe stato pronto.

I dirigenti della «Ponteggi Dalmine», la Società del gruppo Iri capogruppo dell'associazione tra imprese «Edilscavi», «Giordano», e «Albamontaggi» che stanno ristrutturando lo stadio, sono giunti da Milano per seguire da vicino l'evolversi della situazione.

In città manifesti del Comune e della Federazione provinciale del pci, il cui segretario Michele Figurelli ha detto: «Chiediamo verità, tutta la verità». Il sindaco Orlando è rientrato da Roma dove stava partecipando ai lavori del consiglio nazionale dc. E' arrivato in ospedale proprio mentre i chirurghi concludevano l'intervento su Antonino Cusimano: «purtroppo il giovane è gravissimo» ha detto Orlando lasciando il «Civile». E ha pianto anche Renzo Barbera, il presidente del Col di Palermo: «Pensiamo ai nostri morti — ha detto tra i singhiozzi —: in questo momento i Mondiali passano in secondo piano». E in municipio il msi ha già chiesto le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici.

**Antonio Ravidà**

**LO STADIO**

## *Maquillage da 40 miliardi*

**PALERMO.** Progettata dall'architetto Roberto Guiducci, la trasformazione dello stadio della Favorita prevede di portare la capienza a 38 mila posti. Nel rispetto delle norme internazionali sulla sicurezza saranno tutti a sedere. La spesa finale è stata calcolata in 40 miliardi, oltre ai circa 3 miliardi per l'impianto d'illuminazione per le gare in notturna. Rispetto al vecchio stadio, inaugurato nel 1934 e con 25 mila posti, ma stipato all'inverosimile, lo sforzo sarà quindi notevole. Sarà coperta soltanto la tribuna centrale con circa 10 mila posti (proprio qui che è crollato il traliccio). «E' uno stadio che ci rende orgogliosi perché sarà tra i più belli e i meno costosi» aveva commentato proprio l'altro giorno il sindaco Leoluca Orlando, presentando la struttura ai rappresentanti della Fifa e del Col, che avevano concesso una deroga per l'ultimazione dei lavori: la consegna era slittata dal 31 ottobre al 28 febbraio.

Domani 2 ore di sciopero nei cantieri di Italia '90: ci sono già state 11 vittime

# «Fretta omicida, dopo i ritardi»

## *I sindacati chiedono più sicurezza sul lavoro*

**ROMA.** E' un coro: attenzione alla fretta, può essere fatale. Nelle reazioni all'incidente di ieri allo stadio di Palermo, tutti i commenti convergono su una valutazione: il ritardo all'italiana che ha contraddistinto tutta l'operazione Mondiali '90 rischia di rendere sempre più concitato e pericoloso il lavoro degli operai di imprese che operano spesso in subappalto. E proprio per protestare contro «la lunga catena di omicidi bianchi» (ben undici dall'apertura dei cantieri per i Mondiali), le federazioni degli edili e dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil hanno indetto due ore di sciopero per la giornata di domani nei dodici stadi in ristrutturazione in vista del girone finale dei campionati di calcio in programma la prossima estate. «Eventi luttuosi come quello di Palermo — commentano i sindacati confederali — si inscrivono in contesti entro cui la scelta di far procedere in tempi sempre più stretti i lavori per i Mondiali, differiti per mesi e mesi, si rivela in tutta la sua pericolosità».

Oltre allo sciopero, i sindacati hanno deciso di distribuire domenica prossima in tutti gli stadi un volantino, il cui testo sarà riprodotto anche su un manifesto, con il quale si chiede «maggiore sicurezza per i lavoratori».

I sindacati hanno anche reclamato una serie di impegni: il segretario della Uil Giorgio Benvenuto ha chiesto un incontro urgente con il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin e, contestualmente, l'invio di ispettori per verificare le condizioni di sicurezza.

Il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco ha invece concordato con il presidente del Col (il comitato organizzatore italiano dei Mondiali) Luca di Montezemolo «di fissare nei prossimi giorni un calendario di incontri congiunti tra il comitato, sindacati, imprese appaltatrici, Comuni e proprietari dei terreni dove sorgono i cantieri».

Il grave incidente di Palermo è l'ultimo di una serie, iniziata a Genova (2 morti) e continuata a Bologna e a Roma. Incidenti che sono indirettamente anche il frutto di una «macchina», quella dei Mondiali '90, che è partita con parecchi ritardi e affanni. La designazione dell'Italia quale Paese ospitante dei campionati mondiali di calcio del 1990, infatti, risale al 19 maggio 1984. Soltanto tre anni dopo (estate 1987) si apre il primo cantiere: a Genova, per la ristrutturazione dello stadio di Marassi. Ma il grosso degli interventi negli altri stadi inizia diversi mesi dopo: a cavallo tra la fine del 1987 (Bari, Firenze, Milano, Palermo, Udine, Verona) e l'inizio del 1988 (Bologna, Cagliari, Roma, Torino).

Le imprese hanno iniziato a lavorare in quasi tutti i casi a pieno regime e talvolta con misure di sicurezza ritenute non idonee dalla magistratura. E' il caso, per esempio, dello stadio Olimpico di Roma, dove il pretore Luigi Fiasconaro ha bloccato i lavori, nel settembre dello scorso anno, per aver riscontrato «scarsa sicurezza e turni di lavoro troppo lunghi».

Stesso scenario e stessi ritardi per gli interventi sulla viabilità: uno dei casi più eclatanti, anche in questo campo, è quello di Roma. Soltanto da pochi giorni sono stati aperti dieci cantieri per la realizzazione di parcheggi, svincoli, una linea di metropolitana leggera. Ed appena aperto, uno di questi cantieri ha dovuto chiudere per scarsa sicurezza sul lavoro. «Paradossalmente proprio per questa attenzione — dice il segretario della Cgil di Roma Claudio Minelli — i cantieri dei Mondiali sono leggermente più sicuri degli altri. Ma la pressione dell'opinione pubblica che vuole tutto e in fretta può giocare brutti scherzi».

Sul pericolo della fretta interviene anche il senatore Lucio Toth, vice-presidente della commissione d'inchiesta sulla sicurezza negli stadi che, proprio ai primi di agosto, ha approvato all'unanimità un documento: «La celerità imposta dalle imprese — dice Toth — è un fattore che accresce la rischiosità, specie per l'adozione di nuove tecnologie che fanno largo uso di elementi prefabbricati di grande dimensione e di notevole peso. La commissione ha già individuato specifiche proposte normative al riguardo». [f. mar.]

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e **tutti i Collaboratori** della **Birra Forst SpA - Forst/Lagundo** partecipano con profondo rammarico all'improvvisa scomparsa del
**GR. UFF. ING.**
**Alois Fuchs**
ricordando l'esemplare opera da Lui svolta e si associano al dolore della famiglia.
— **Forasta**, 30 agosto 1989.

**Titolari, Direzione e Maestranze** della **Sire S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia Bersia, per la scomparsa della
**Lina Ferraro**
— **Rorato di Chiavasco**, 30 agosto 1989.

E' mancata ai suoi cari
**Rosalba Locatelli**
**ved. Varda**
Ne danno il triste annuncio la figlia **Maddalena** con **Armando** e **Aida** con **Aldo**, il figlio **Aldo** con **Paola** e **Giorgio**. Un particolare ringraziamento al dr. Aldo Calvo, ai medici ed al personale tutto della Casa di Cura Villa Augusta di Bruino. I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 11 in Chiomonte.
— **Torino**, 30 agosto 1989.

**Tina e Delta Piccat** partecipano al dolore di Aldo e Maddalena.

**Vicky Barré** è vicina a Maddalena ed Aldo in questo triste momento.

**Erfranco, Franca, Piercarlo, Rosalba Carutti** sono affettuosamente vicini a Aldo e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Chiomonte**, 31 agosto 1989.

Serenamente è mancata
**Emilia Pidutti**
**ved. Perotti**
di anni 81
Addolorati lo annuncia la figlia **Mariuccia**, cognato, nipoti e cugini tutti. Un ringraziamento al dott. Giacomo Vietta e capo sala Michela Marongiu e tutto il personale dell'Ospedale San Vincenzo. Un particolare grazie alla signora Tina Milano e Tenti Edda. Funerali venerdì alle ore 8,15 dalla parrocchia di Lucento. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

Con affetto partecipano al dolore di Mariuccia cugini **Perotti Guido** e **Perotti**.

E' serenamente mancata ai suoi cari
**Arcangela Ferrarotti**
**ved. Carbone**
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Manfredo, Susanna, Giovanna, Rosanna**, la cognata **Palmira**, la signora **Emilia Cauda Ronzoni**, la **custode** di **via Misericordia 3** e l'avvocato **Giorgio Manfredi**. I funerali avranno luogo giovedì 31 alle ore 10 nella parrocchia di San Dalmazzo.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
**Arcangela Ferrarotti Carbone**
**già dipendente anziana della Società**
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Nella luce è mancata
**Maria Bonfante Marengo**
L'annunciano il marito **Eugenio**, i figli **Marco** e **Alessandro**, zii, zie, cognati, cognate, nipoti **Antonella** e la carissima amica **Rina**. I funerali si svolgeranno venerdì primo settembre ore 16,30 a Chivasso. Non fiori, ma offerte per l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 30 agosto 1989.

**Candida** ed **Elvio Olmo** sono vicini alla famiglia Bonfante e Marengo e con loro piangono l'amica di sempre **MARIA**.

**Beppe Maria** e **Gianvittorio** sono vicini a Dario, Marco, Sandro e partecipano con profondo dolore alla scomparsa della carissima **MARIA**.

E' mancata
**Giulia Coppola**
Lo annunciano i figli, **Domenico, Arnaldo, Anna Maria, Orlando** e **Giancarlo Mazza** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare all'équipe medica e paramedica dell'ospedale «C.T.O.».
— **Torino**, 30 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Carlo Delmastro**
La famiglia lo ricorda a tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 in Pino d'Asti.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

(Continua a pag. 8)

La polizia ha arrestato il quarto complice e ne cerca un quinto; ferito anche un ragazzo

# Rapina e sparatoria, 3 banditi uccisi

## *In centro a Foggia, intercettati dopo l'assalto alla Sip*

**FOGGIA.** Lo stridio delle gomme, le urla. Poi gli spari, i proiettili che si conficcano nei muri delle case, mandano in frantumi le vetrine dei negozi. Alle 15,10 di ieri la centralissima via Zuretti di Foggia sembra un angolo del Far West. La gente terrorizzata si chiude in casa e, quando riapre le finestre, in strada vi sono tre uomini colpiti a morte, un ragazzo ferito e, attorno, una lunga teoria di auto fracassate.

E' l'epilogo di una rapina fallita agli uffici della Sip, un palazzone in vetro e cemento che domina corso Roma, zona residenziale con tantissimi negozi e uffici. Qui, dalle 15, su un Fiorino bianco tre uomini attendono le loro vittime. Che arrivano puntuali, a bordo di un furgone portavalori della Transval e parcheggiano nello spiazzale recintato della cassa.

Dieci minuti dopo il vigilantes Pietro Bellino varca la soglia del palazzo della Sip. In mano stringe due sacchi con l'incasso della giornata: poco più di 76 milioni di lire, 33 in contanti e il resto in assegni. Non raggiungerà mai il collega sul furgone. I tre in attesa, che devono avere sperato in un colpo più consistente, scendono dall'auto. Volto incappucciato e armati di fucili a canne mozze, intimano alla guardia di lasciare i due sacchi. Pietro Bellino li consegna senza fiatare, ma un attimo dopo si riprende, rincorre a piedi i malviventi e ne colpisce uno con la pistola.

Nel frattempo sopraggiunge a gran velocità una Golf bianca, targata Roma, con un complice a bordo. I fuggitivi vengono caricati alla meglio e il ferito resta con le gambe penzoloni dei sedili posteriori. La folle corsa dura però qualche secondo. Sulla Golf piomba un'autocivetta della polizia. L'Alfa 33 bianca cerca di sbarrare la strada ai fuggitivi, loro si coprono sparando all'impazzata.

I poliziotti rispondono e colpiscono a morte il guidatore. La Golf sbanda e finisce contro una Croma parcheggiata in una stradina e poi contro una seconda auto, una Uno pure in sosta. Uno dei due rapinatori ancora illesi scende, senza mai smettere di sparare, ma ha la peggio e cade sull'asfalto. Il terzo, già ferito dal vigilante è rimasto in auto, muore in ambulanza, prima di giungere all'ospedale. L'unico rimasto vivo, quando lo tirano fuori dall'auto, calza ancora guanti da chirurgo, ma nega l'evidenza. «Sono qui per caso — ripete al sostituto procuratore Salvatore Russetti — io non c'entro nulla con quelli là».

L'uomo che si dichiara innocente è Michele Martino, 28 anni, è originario di San Marco in Lamis, nel Gargano. Quattro anni fa venne sospettato di fare parte della banda che sequestrò l'industriale bresciano Michele Velotti, ma poi assolto al processo. I due banditi uccisi sono stati identificati: si tratta di Emanuele Failli, 20 anni, di San Marco in Lamis, di Claudio Le Noci, 24 anni, foggiano. Entrambi sono pregiudicati. Difficile invece per ora l'identificazione del terzo bandito ucciso. Si fa il nome di Michele Maiorano, 30 anni, di Ischitella, in provincia di Foggia, anch'egli con precedenti penali.

Durante la sparatoria è stato ferito anche un passante, un ragazzo di quattordici anni colpito di striscio alla gamba destra, poco sopra il malleolo: medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana.

Ora la polizia e i carabinieri stanno indagando per rintracciare altri probabili due complici.

**Anna Langone**

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

**SETTEMBRE MUSICA**

12ª EDIZIONE
TORINO 31 AGOSTO - 24 SETTEMBRE 1989

55 appuntamenti in 25 giorni:
sale da concerto e teatri, chiese e cortili barocchi, Lingotto ed altri spazi inconsueti ospitano musica vocale e strumentale, cameristica e sinfonica, con un "Omaggio ad Elliott Carter" di 5 concerti e un incontro.

Tra i protagonisti: Emanuel Ax · Bamberger Simphoniker · Teresa Berganza · Dee Dee Bridgewater · Frans Brüggen · Stanislav Bunin · Bruno Canino · Carmi di Milano · Choeur et Orchestre de l'Université Paris-Sorbonne · Georges Cziffra · Alicia De Larrocha · Ensemble Garbarino · Ensemble InterContemporain Heinz Holliger · I Virtuosi di Santa Cecilia · Eliahu Inbal · Emmanuel Krivine · Gary Lakes · Yo-Yo Ma · Lorin Maazel · Shlomo Mintz · Igor Oistrach · Orchestra da camera del Festival di Brescia e Bergamo · Orchestre Français des Jeunes · Orchestre National de France · Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna · Orchestra Sinfonica di Stato, Mosca · Orchestra Sinfonica di Torino della RAI · Agostino Orizio · Siegfried Palm · Georges Prêtre · Quartetto Arditti · Gennadij Rozdestvenskij · Hubert Soudant · Young Uck Kim · Uto Ughi · Lucia Valentini · Shirley Verrett · Bob van Asperen · Narciso Yepes.

Settembre Musica 1989 è dedicato a Massimo Mila

Informazioni e richieste programmi:
tutti i giorni 9,00 - 13,00 / 15,00 - 18,30
Tel. (011) 510450 - 544831
Città di Torino-Assessorato Cultura
Settembre Musica
Piazza S. Carlo, 161 - 10123 Torino

Il 4 settembre imbarcati 50 mila pezzi di «Parma»

# Il prosciutto crudo torna in America

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 22 anni il prosciutto di Parma avrà di nuovo un posto sulle tavole statunitensi. Dall'America infatti è arrivato l'attesissimo assenso all'importazione, quello che aprirà le porte al vastissimo mercato degli «States», e il 4 settembre un primo stock di cinquantamila pezzi verrà spedito oltre oceano. Un risultato rincorso dal lontano '67, quando gli americani, impauriti dal dilagare della peste suina africana, dichiararono chiuse le frontiere al «jambon» più famoso del mondo. E' stata una lunga maratona a colpi di certificati sanitari, trattative diplomatiche ed esami di laboratorio.

«Alla fine ce l'abbiamo fatta» dice il presidente del consorzio di tutela del prosciutto di Parma, Giuseppe Zanacca: «E per le nostre aziende sarà una boccata d'ossigeno». Per ora, abilitati alla produzione destinata agli Usa, sono solo 21 stabilimenti e 5 macelli, i primi nella zona Doc di Langhirano, i secondi tra il Parmense e la Bassa Mantovana. In tutto partiranno circa cinquantamila prosciutti, tutti marchiati con lo stemma a corona del consorzio.

Ma in futuro, previo esame degli ispettori americani, anche altre aziende potranno beneficiare della riapertura del mercato. E in un momento in cui la produzione non riesce a superare da anni la quota di 7,5 milioni di pezzi marchiati, gli Usa potrebbero rappresentare un salto di qualità benefico per un settore che comprende, in provincia, 214 aziende di stagionatura con un fatturato di 1200 miliardi e 3 mila addetti.

Il risultato è arrivato dopo ostinate diffidenze delle autorità statunitensi, preoccupate di difendere i cento milioni di capi del loro patrimonio suinicolo. I rapporti e le trattative, dopo la chiusura del '67 (ma la peste suina non toccò mai la zona doc di Parma), ricominciarono una decina di anni fa. Fu avviata una sperimentazione scientifica parallela a Plum Island e negli istituti zooprofilattici italiani. Si iniettò nei maiali da macello un campionario di virus portatori delle malattie più temute verificando la loro sopravvivenza dopo 400 giorni di stagionatura secondo i cicli previsti dallo statuto del Consorzio di tutela.

Le analisi durarono fino all'86 dando risultati rassicuranti. Sia il virus della peste suina che tutti gli altri, non lasciavano tracce già dopo 250 giorni. Il veto, almeno formalmente, cadde, ma rimasero in piedi le perplessità riguardo gli stabilimenti di macellazione e stagionatura. Cinque macelli avviarono i lavori per adattare i locali alla severa normativa sanitaria, così come 21 aziende. Il 7 luglio '88 gli ispettori americani rilasciarono l'abilitazione per la stagionatura, ribadendo la condizione dei 400 giorni di durata.

Adesso il primo contingente di prosciutti è pronto per l'imbarco. Restano ancora due certificati, uno tecnologico, a cura del Consorzio di tutela, e uno sanitario, da parte della Usl. Già ci sono contatti con l'Ice americano per una campagna di marketing che punterà sulle principali città della costa atlantica e del Pacifico. «Vogliamo conquistare una fascia alta di mercato» spiega Zanacca «perché il nostro è un prodotto raffinato rispetto allo standard del prosciutto statunitense. Ristoranti e negozi di gastronomia saranno i primi obiettivi». In America il prosciutto di Parma costerà dalle 45 alle 50 mila lire al chilo.

**Valerio Varesi**

SURGELATI

## *Un'indagine del Nas*

**ROMA.** Continuano i blitz dei carabinieri alla ricerca dell'igiene perduta. I Nas, su ordine del ministro della Sanità De Lorenzo, hanno cominciato un controllo a tappeto sui negozi di generi alimentari. Nel mirino le acque minerali, i prodotti surgelati e congelati. «Abbiamo dato disposizione di controllare in particolare la 'catena del freddo' — dicono al comando dei Nas — e di fare attenzione sul congelamento e scongelamento abusivo». I carabinieri nutrono sospetti sulla vendita di molto pesce «fresco»: non sarebbe infrequente il trucco di scongelare i prodotti ittici per esporli sul banco di mercati e pescherie come pescato in giornata. Si tratta, se così sarà, di una truffa, visto che il prodotto congelato «vale» meno. «Con questo blitz prosegue la strategia dei controlli ai quali si intende dare carattere di continuità», ha detto il ministro De Lorenzo. Dopo ospedali, camping e ospizi, è la volta degli esercizi commerciali. Inseguendo il filo rosso dei congelatori, i carabinieri hanno fatto visita a produttori e grossisti, fino ai dettaglianti.

Sarah e Andrea, i duchi di York sono arrivati ieri a Venezia per partecipare alla «maratona» del comitato Save Venice. Visite, pranzi, cene, feste per raccogliere fondi e restaurare la chiesa di Santa Maria dei Miracoli. La coppia in questi giorni alloggerà al Cipriani nella suite già occupata da Carter e Reagan

E' il gran finale della maratona di iniziative che vuole raccogliere fondi destinati ai restauri

# Danza Venezia per Sarah e Andrea

## *Festa con oltre 400 invitati in onore dei duchi di York*

**VENEZIA.** E' un aereo panciuto, vagamente disneyano, quello che porta a Venezia i duchi di York, Sarah e Andrea. Un aereo con i colori della bandiera britannica, rosso, bianco e blu: uno dei quattro British Aerospace 146 che fanno parte della flotta reale, 10 milioni di sterline l'uno, come suggeriscono gli inviati dei giornali popolari inglesi. Loro, a frotte, non si perdono una mossa della real coppia, alla sua «prima volta in Venezia» per la raccolta di fondi del comitato Save Venice.

L'aereo atterra in perfetto anticipo, quando mancano pochi minuti alle 16. Subito dopo scendono i duchi. Davanti, Sarah, gonna lunga pieghettata e corsetto a disegni verdi, tre fiocchi, viola come le scarpe, guanti candidi, e i rossi capelli al vento. Dietro, Andrea, con un doppiopetto gessato grigio, la cravatta in tinta e i pollici infilati nelle tasche della giacca. Moderatamente abbronzati, l'aria rilassata ma non troppo sorridente, infastiditi dal sole radente, sfilano via con le cinque persone al seguito precedendo il lungo corteo di 16 motoscafi.

In venti minuti guadagnano l'albergo, il Cipriani alla Giudecca, dov'è stata loro riservata la suite Veneziana, che già fu dei presidenti Carter e Reagan. Sul grande letto a baldacchino, la direzione fa trovare una scatola di cioccolatini Majani, di cui Sarah pare sia ghiotta. Alle 17, tè Twinings, «Earl Grey» come da specifica richiesta, e pasticcini. Previsto anche un tuffo in piscina.

Della prima giornata, poco altro. Alle 19 cocktail a Palazzo Polignac, residenza estiva dei duchi Decazes, una delle più antiche nobiltà francesi. Infine, cena segretissima, pare in casa dei marchesi Berlingieri.

Oggi, tempo di visite, in tre chiese: quella anglicana di Saint George; quella di San Gregorio, sede del laboratorio di restauro; infine, quella dei Miracoli, il cui ripristino è il prossimo impegno di Save Venice.

Pranzo altrettanto segreto, questa volta — si dice — a Ca' dei Leoni, dai conti Volpi di Misurata, stupenda villa alla Giudecca prediletta dal presidente Mitterrand. Infine, il gran ballo di Palazzo Pisani Moretta, 438 invitati, duchi compresi, con cena preparata da Harry's Bar di Cipriani.

Faranno una capatina a Palazzo Mocenigo, i duchi, la casa dove soggiornò il poeta romantico inglese George Byron, oggi del miliardario italo-americano Paolo Asta. E anche a Palazzo Barbaro, negli Anni Dieci casa dello scrittore Henry James, oggi di Patricia Curtis Viganò. Quei palazzi comprati a suon di dollari e abitati — almeno qualche mese all'anno — sono il segno tangibile dell'infatuazione secolare degli stranieri per questa città. Personaggi ricchissimi, a volte bizzarri.

Il più eccentrico è stato un messicano, la cui ultima festa è diventata proverbiale: don Carlos de Beistegui, una specie di Malcolm Forbes dei primi Anni Cinquanta. Oggi, ai vip di Save Venice, racconterà le sue gesta il principe Jean-Louis de Faucigny-Lucinge, erede dei re di Francia e uno degli esclusivi invitati di quella volta.

In omaggio ai primi sintomi del boom economico, Beistegui decide, dunque, di dare nel '51 quella festa. Riesce a mettere insieme 101 principi, 432 duchi, il celeberrimo re arabo Faruk, il regista Orson Welles, la miliardaria Barbara Hutton con un vestito di lamé d'oro, pesante, secondo leggenda, 11 chili. Bene: annebbiati dallo sfarzo e dallo champagne, nel cuore della notte i ricchi convenuti lanciano al popolo, dal balcone, biglietti da 500 lire, allora la paga di mezza giornata. Per Venezia è un affronto, insopportabile. E Beistegui viene cacciato come «indesiderabile».

**Mario Lollo**

(Segue da pagina 7)

I grandi amori della mia vita sono tragicamente scomparsi

**Paola, Barbara**
**Filippo Secchia**
**e**
**Anna Romano**

saranno sempre nel cuore di **Dante**. I funerali avranno luogo venerdì 1° settembre alle ore 11 muovendo dall'abitazione di via S. Martino della Battaglia 11/B.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

**Edilio e Luciana Rusconi**, angosciati per il dramma che ha colpito Dante Secchia strappandogli, nelle fiamme della Sardegna, i cari familiari:

**la moglie Paola**
**la figlia Barbara**
**il figlio Filippo**
**la succera Anna Romano**

sono vicini al caro amico, che ha perso d'improvviso l'intera famiglia, per una di quelle decisioni misteriose e crudeli del destino, che le creature umane subiscono, ma di fronte alle quali riesce difficile trovare rassegnazione.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

**Alberto Rusconi** è fraternamente vicino all'amico Dante Secchia nella tragedia che lo ha colpito e privato degli affetti più cari strappandogli con violenza e repentinamente

**la moglie Paola**
**la figlia Barbara**
**il figlio Filippo**
**la succera Anna Romano**

— **Milano**, 29 agosto 1989.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione**, le **Direzioni Generali**, le **Direzioni**, le **Redazioni**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori** della **Rusconi Editore** e delle **Società collegate** con profondo turbamento e fraterna solidarietà sono vicini all'amico Dante Secchia, Amministratore Delegato della Rusconi Pubblicità, che ha perso nella tragedia degli incendi sardi i suoi familiari:

**la moglie Paola**
**la figlia Barbara**
**il figlio Filippo**
**la succera Anna Romano**

— **Milano**, 29 agosto 1989.

Prendono parte al lutto:
**Giancarlo Lunati**
**Federico Curti**
**Ernesto Mauri**
**Renato Corrada**
**Rinaldo Ceresa**
**Silvana Giacobini**
**Sandro Mayer**
**Paolo Mosca**
**Gianni Eusebio**
**Aldo Giordani**
**Alberto Orefice**
**Gianni Marin**
**Antonio Neri**
**Vittorino Coetti**
**Gualtiero Capella**
**Edoardo Vergeri**
**Graziella Mitella**
**Mariuccia Corno**
**Roberto Conforti**
**Francesco Mileni**
**Franco Rusconi**
**Roberto Campiselli**
**Riccardo Cherubini**
**Nicola Diafaria**
**Adriano Piazza**
**Anna Gualtieri**
**Maristella Picollo**
**Isabella Orsenigo**
**Ezio Chiodini**
**Luigi Confalonieri**
**Enzo Caniatti**
**Gianpiero Anselmi**
**Pino Candini**
**Ruben Storti**
**Bruno Calchera**
**Massimo Tagliani**
**Gianmario Bellati**
**Ferruccio Viviani**
**Mario Sabbieti**
**Mariarosa Schiaffino**
**Emilio Pirotto**
**Ugo Braga**
**Nancy Wooley Saija**
**Gianni Villotta**
**Carlo Verolo**
**Stefano Naldoni**
**Eugenio Pompei**
**Cristina Porro**
**Alberto Nascimben**
**Gianfranco Micali**
**Giovanni Angeli**

I **Direttori** e i **Vice Direttori** di tutte le testate del **Gruppo Rusconi** esprimono tutta la loro affettuosa solidarietà a Dante Secchia, Amministratore Delegato della Rusconi Pubblicità, loro collega di lavoro quotidiano, per la morte dei familiari:

**la moglie Paola**
**la figlia Barbara**
**il figlio Filippo**
**la succera Anna Romano**

e vorrebbero riuscire ad essere per lui quella cara famiglia che egli ha perduto.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

Prendono parte al lutto:
**Sandro Mayer**
**Silvana Giacobini**
**Alberto Orefice**
**Gianni Marin**
**Isabella Orsenigo**
**Ezio Chiodini**
**Anna Gualtieri**
**Paolo Mosca**
**Maristella Picollo**
**Luigi Confalonieri**
**Aldo Giordani**
**Enzo Caniatti**
**Giorgio Gabbi**
**Gianpiero Anselmi**
**Giuseppe Candini**
**Gianni Eusebio**
**Cesare Lanza**
**Flavio Lucchini**
**Gisella Borioli**
**Susanna Barbaglia**
**Bruno Rossi**
**Osvaldo Orlandini**
**Ida Fenili**
**Alessandra Baretto**
**Enrica Donaver**
**Giancarlo Pini**
**Roberto Lanzone**
**Sergio Lavezzari**
**Angela De Pinto**

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** e tutti i **Collaboratori** della **Rusconi Pubblicità S.p.A.** sono affettuosamente vicini al loro Amministratore Delegato, dott. Dante Secchia, in questo momento di indescrivibile dolore per la tragedia che l'ha colpito strappandogli l'intera famiglia:

**la moglie Paola**
**i figli Barbara e Filippo**
**la succera Anna Romano**

deceduta nel fuoco della Sardegna.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
**Piero Mezzanzanica**
**Paolo Romani**
**Domenico Pasquale**
**Domenico Cattaneo**
**Renato Messina**
**Roberto Pasini**
**Franco Pezzino**
**Giuseppe Mojana**
**Milena Attolini**
**Patrizia Manfredini**
**Maruska Morandini**
**Arianna Passarella**
**Claudia Ferri**
**Monica Viero**
**Marina Bravi**
**Simona Giussani**
**Ivana e Luana Guastamacchia**
**Gabriella Guida**
**Cinzia Richetti**
**Loredana Tonello**
**Simona Villa**
**Sonia Viviani**
**Rosalba Cremonesi**
**Tiziana Ferretti**
**Maurizia Pizzagalli**
**Claudio Spadoni**
**Marco Passone**
**Sergio Vinti**
**Claudio Zuin**
**Costante Casati**
**Teodoro Madeo**
**Luca Miotto**
**Marinella Pizzanò**
**Renzo Capretta**
**Naretta Corradini**
**Fulvio Costantini**
**Gianpaolo Mondovì**
**Claudio Bertone**
**Dante Bornamonti**
**Loredana Bersan**
**Giorgio Grassi**
**Jole Perugini**
**Marcello Pirovano**
**Enrico Farina**
**Gianfranco Mascherpa**
**Paolo Pirovano**
**Mauro Ferraris**
**Barbara Bellucci**
**Attilio Curti**
**Mauro Pucci**
**Cinzia Raboni**
**Maurizio Toma**
**Larina Sardelli**
**Carla Valsecchi**
**Giovanni Rossi**
**Marina Giuliani**
**Antonio Corvino**
**Renata Zuffi**
**Barbara Baldan**
**Lucio Bazzoni**
**Elena Cattadori**
**Gabriella Cerruti**
**Annamaria Cudoni**
**Adelina Gerosa**
**Massimo Legnaghi**
**Carla Manzoni**
**Giovanna Nussdorfer**
**Marzia Verga**
**Massimo Bellenchi**
**Vito Bracciodieta**
**Pietro D'Asta**
**Isabella De Rham**
**Antonio Jandoli**
**Andrea Logrippo**
**Francesca Merola**
**Simona Motta**
**Antonio Perslani**
**Germana Viscecchi**
**Marisa Cobellini**
**Gianluca Angelini**
**Lorenza Beroncini**
**Susanna Biffi**
**Luciana Buffa**
**Rita Landi**
**Giancarlo Rope**
**Giorgio Galli**
**Francesco Foroni Lo Faro**
**Franca Bellandi**
**Veronica De Andreis**
**Stella Perroccia**
**Luigi Sinchetto**
**Stefano Gibelli**
**Franco Mesiti**
**Alessandro Monti**
**Giuseppe Morra**
**Anna Tassoni**
**Guido Veneziani**
**Enrico Verotto**
**Antonio Wollner**
**Alberto Bovo**
**Monica Capovilla**
**Paolo e Alessandra Trevisan**
**Remo Zanirini**
**Giuseppe De Filippis**
**Gianmaria Pezzi**
**Giusy Desiderati**
**Pinuccia Fortunini**
**Roberta Gambini**
**Marilla Grassi**
**Enrico Isella**
**Rodolfo Musazzi**
**Paola Passoni**
**Giuseppe Perocchi**
**Ornella Poggi**
**Roberta Rizzo**
**Adele Sala**
**Monica Van Lamsweerde**
**Maurizio Vetri**
**Cristina Violi**
**Grace Baldissara**
**Alessandro Berardinelli**
**Pierluigi Borgoglio**
**Walter Commissari**
**Roberto Crippa**
**Aldo Giuliani**
**Dino Guerci**
**Patrizia Maccarro**
**Ornella Sala**
**Claudio Tidone**
**Renato Vetruccio**
**Gabriele Viganò**
**Raffaele Del Ninno**
**Patrizia Casiraghi**
**Massimo Ciocchi**
**Edy Cigol**
**Roberto Colazzo**
**Italo Grossano**
**Giusy Marchettini**
**Sergio Tasca**
**Carmen Trinchero**
**Massimiliano Zioni**
**Stefano Petersiari**
**Sauro Morelli**
**Pietro Asoni**

**Ornella e Federico Curti** angosciati partecipano all'immenso dolore dell'amico Dante Secchia per la tragica perdita della moglie **PAOLA**, dei figli **BARBARA** e **FILIPPO** e della succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

**Gisella ed Ernesto Mauri** si stringono commossi all'amico Dante Secchia per la scomparsa della moglie **PAOLA**, dei figli **BARBARA** e **FILIPPO** e della succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

**Flavia e Renato Corrada** partecipano costernati ed increduli al grande dolore dell'amico Dante Secchia per l'immatura scomparsa della moglie **PAOLA**, dei figli **BARBARA** e **FILIPPO** e della succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

**Piero Mezzanzanica** partecipa commosso al grande dolore dell'amico Dante Secchia per la scomparsa della moglie **PAOLA**, dei figli **BARBARA** e **FILIPPO** e della succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

La **Direzione** e i **Collaboratori** di **«Ellemoda»** partecipano all'immenso dolore del dott. Dante Secchia, amministratore delegato della Rusconi Pubblicità per la perdita dell'intera famiglia: la moglie **PAOLA**, i figli **BARBARA** e **FILIPPO**, la succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

Partecipano al lutto: **Flavio Lucchini, Gisella Borioli, Susanna Barbaglia, Bruna Rossi, Giuseppe Amato.**

La **Direzione** e il **Personale** di **«Secondamano»** partecipano al grave dolore del dott. Dante Secchia, amministratore delegato della Rusconi Pubblicità, per la perdita dei familiari: la moglie **PAOLA**, la figlia **BARBARA**, il figlio **FILIPPO**, la succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
**Luciano Cervone**
**Franco Giuffrida.**

Le **Direzioni**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori** della **Rotocalcografica Internazionale S.p.A.** sono vicini al dott. Dante Secchia, amministratore delegato della Rusconi Pubblicità, colpito dalla perdita dei familiari: la moglie **PAOLA**, la figlia **BARBARA**, il figlio **FILIPPO**, la succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
**Pierluigi Angelini**
**Federico Cherubini**
**Romano Capelli.**

La **Direzione** e **Redazione** del quotidiano **«La Notte»** esprimono al dott. Dante Secchia, amministratore delegato della Rusconi Pubblicità, il loro profondo cordoglio per la tragica perdita dell'intera famiglia: la moglie **PAOLA**, i figli **BARBARA** e **FILIPPO**, la succera **ANNA ROMANO**.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
**Cesare Lanza**
**Sergio Lavezzari**
**Nino Dordoni.**

Profondamente commossi **Mariateresa, Ombretta e Dario Dal Zotto** partecipano al dolore dell'amico Dante per la tragica scomparsa dei cari

**Paola, Barbara**
**Filippo Secchia**
**e**
**Anna Romano Vitelli**

— **Milano**, 29 agosto 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Direttore generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Sede** e delle **Filiali Publikompass S.p.A.** partecipano all'immenso dolore di Dante Secchia per la tragedia che lo ha privato dei suoi cari:

**Paola Vitelli Secchia**
**Barbara Secchia**
**Filippo Secchia**
**Anna Romano Vitelli**

— **Milano**, 29 agosto 1989.

**Piera, Patrizia, Gian Deggia** ricordano con tanto affetto **PAOLA, BARBARA, FILIPPO, ANNA** e sono sinceramente vicini al caro amico Dante.
— **Milano**, 29 agosto 1989.

Sono affettuosamente vicini all'amico Dante Secchia:
**Oscar Carlotto**
**Attilio Tosetti**
**Gualtiero Tagliaferri**
**Tina Poggi**
**Mario Poggi**
**Piero Sinelli**
**Francesco Rossi**
**Susanna Rausi**
**Flavio Casotto**
**Vincenzo Luciani**
**Silvano Molè**
**Angelo Sajeva.**
— **Milano**, 29 agosto 1989.

**Ines ed Ettore Fico** prendono affettuosamente parte al grande dolore dell'amico Dante per la scomparsa dei cari **PAOLA, BARBARA, FILIPPO, ANNA.**
— **Torino**, 29 agosto 1989.

Partecipano al dolore di Dante Secchia:
**Arnaldo Arnaldi**
**Angelo Arpala**
**Enzo Griggi**
**Giuseppe Rossi**
**Luciano Alleva**
**Piero Bettassa**

Partecipano commossi:
**Giuseppe Arizzio**
**Angelo Arpala**
**Adriano Barbicinti**
**Marisa Barra**
**Clemente Bausano**
**Daniela Bosco**
**Mirella Brida**
**Ermanno Cravero**
**Anna De Francesco**
**Iris Federici**
**Riccardo Ferraris**
**Michele Fugiglando**
**Alina Gallo**
**Ninetta Giacobone**
**Franco Girelli**
**Francesco Lembo**
**Carmine Marro**
**Nadia Martinotti**
**Vittorio Molino**
**Adriano Musso**
**Giampaolo Natalino**
**Anna Maria Peracchi**
**Mariuccia Pesando**
**Maria Antonietta Pinardi**
**Giuseppe Porto**
**Pietro Soda**
**Maria Teresa Soldati**
**Vincenzo Tartaglia**
**Mirella Tosatti**
**Marisa Zanellato.**
— **Torino**, 29 agosto 1989.

La **Eco Pubblicità e Marketing s.r.l.** partecipa al grande dolore del dr. Dante Secchia per la perdita della moglie **PAOLA**, dei figli **BARBARA** e **FILIPPO** e della succera **ANNA ROMANO VITELLI**.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

**Paolo Paleschi** partecipa commosso al dolore di Dante Secchia per l'improvvisa scomparsa dei suoi cari.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

Partecipiamo commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Dante Secchia
**Luigi Sinchetto**
**Stefano Gibelli**
**Franco Mesiti**
**Alessandro Monti**
**Pino Morra**
**Anna Tassoni**
**Guido Veneziani.**

L'**Editrice LA STAMPA Spa** partecipa al grave lutto che ha colpito Dante Secchia.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

**Giovanni e Liliana Giovannini** sono uniti all'amico Dante nel suo atroce dolore.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

Partecipano con immenso dolore
**Giò e Carla Minola**

**Luigi Vola** è vicino all'amico Dante con affetto.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

La **Canard** partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il dott. Secchia.

**Edgardo Bianco, Enzo La Costa e Tutti i Collaboratori** della **Dara di Torino** esprimono le più sentite condoglianze al dott. Dante Secchia per la terribile sciagura che lo ha colpito.
— **Torino**, 30 agosto 1989.

**Tutti i Collaboratori** della **Ogas** sono vicini al dr. Dante Secchia per la morte della moglie **PAOLA**, i figli **FILIPPO** e **BARBARA**, e la succera **ANNA**.

E' mancata

**Giacinta Scabello Barabino**

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Paolo** ed i figli **Alberto** con la moglie **Tea Craverio** e le figlie **Roberta** e **Marzia** con il marito **Eduardo Sforza**; **Maria Grazia** con il marito **Luigi Tallone** ed i figli **Carlo** e **Paola** con il marito **Mario Paternostro** ed i figli **Vincenzo** e **Vittoria**. Si ringraziano i dirigenti, i medici, gli infermieri ed i collaboratori della casa di riposo «Anni Azzurri» di Volpiano per la preziosa e cordiale assistenza prestata. Un particolare ringraziamento a Maria ed a Ornella per aver continuato con pari assiduità ed affetto la compagnia in precedenza data dalla compianta Agostina.
— **Volpiano**, 31 agosto 1989.

**Direzione, Collaboratori, Residenze «Anni Azzurri» Volpiano** partecipano al cordoglio.

**Andreina Reyneri Barabino** con **Andrea e Cicci, Roberto e Dede, Mino e Sandra** partecipano al dolore della famiglia Scabello per la scomparsa della cara zia **GIACINTA**.

**Monica, Mariangela e Marita** partecipano al dolore del dottor Scabello e famiglia.

**Ucci e Daniela, Silvio e Linuccia, Giacomo e Theresia Calleri** partecipano affettuosamente al dolore di Alberto e della famiglia Scabello per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato

**Giovanni Riggio**

L'annunciano la moglie **Silvana**, la figlia **Celia** con **Giorgio** e l'adorata nipotina **Debora**, la sorella **Maria**, il cognato **Consolato**, nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 1 sett. ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza partendo dall'Ospedale Giovanni Bosco ore 8.
— **Torino**, 28 agosto 1989.

E' mancato

**cav. Giuseppe Vaccaro**

di anni 92

Lo annunciano le figlie **Giliana, Mirella**, con **Pier Giuseppe Massobrio**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

**Emma ed Angelo Famarola** partecipano commossi al dolore di Mirella e Giliana.

Serenamente è mancata all'affetto di tutti i suoi cari

**Livia Emilia Severino**
**ved. Beccaria**

Lo annunciano con dolore infinito i figli **Carlito, Mario e Graziella**, le nuore **Rosanna e Gloria**; i nipoti **Daniela, Guido** con **Cristina, Barbara** con **Roberto, Cesare e Michela** ricordano e ricorderanno sempre la loro **NONNA** con **Benedetta, Carolina, Lorenzo e Valentina**. Il funerale avrà luogo a Terzo d'Acqui giovedì 31 c.m. alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Savona**, 30 agosto 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Andreano**
**ved. Toccano**

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Ella Ambrosione**, i nipoti **Felice, Domenica** e **Francesco Ambrosione**, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Fontanetto Po giovedì 31 agosto alle ore 15,30 partendo dalla casa di riposo «I Glicini» di Bra alle ore 13,30.
— **Bra**, 30 agosto 1989.

La famiglia **Bosino** partecipa al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore della figlia Ella Ambrosione per la scomparsa della sua cara **MAMMA**, le famiglie:
**Sergio Avidano**
**Giuseppe Garis**
**Teresa Nosetti**
**Sandro Rivetti**
**Ivo Rossi**
**Giorgio Sciolla**
**Enzo Barbero**
**Antonio Fiasore**

**Claudio Bogoni**

**Pippo, Mimma, Letizia e Silvia Giunta**, addolorati per la morte immatura sono vicini alla famiglia. La fede li sostenga.
— **Torino**, 30 agosto 1989.

I **Collaboratori** della **Promax** partecipano al lutto della famiglia.

Sarai sempre con me, **Federico**.

**Zia Pina** e cugini **Rita, Mariagrazia, Fernanda, Adelio** con famiglie partecipano commossi al grande dolore di Carla, Osvaldo e Walter per la tragica scomparsa di **CLAUDIO**
— **Bergamo**, 30 agosto 1989.

E' mancato

**Gelindo Anderlini**

Tristemente lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Sangano.
— **Sangano**, 30 agosto 1989.

## RINGRAZIAMENTI

La moglie **Elsa** con **Severino** e **Silvana** e rispettive famiglie ringraziano, commossi quanti con tanto affetto, e partecipazione sono uniti al dolore per la perdita del loro caro

**Angelo Gardina**

Messa di trigesima Chiesa B. V. Consolata, via Ulzio 18 Leumann, Collegno 19-9-1989 ore 18.
— **Collegno**, 31 agosto 1989.

## ANNIVERSARI

1988 1989
**dott. Ivo Burlando**
Sei sempre nel cuore di mamma e papà.
— **Castellamonte**, 31 agosto 1989.

1986 1989
**Tito Salomoni**
La Tua presenza è la mia forza, **Anna**. Santa Messa 1° settembre ore 18,30, chiesa Santa Cristina, piazza San Carlo.

Il giorno 1° settembre alle ore 18,30 nella Parrocchia di San Secondo sarà celebrata una Santa Messa in memoria del
**prof. Mario Borgno**
ad un mese dalla sua scomparsa.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

1979 1989
**Giuseppe Togno**
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. S. Messa sabato 2 settembre ore 11, parrocchia S.S. Angeli.

1968 30 agosto 1989
**cav. Francesco Baratto**
Ti ricordano con tanto affetto la tua **Rosi**, **Renato** e amici.

La donna ha raccontato la notte del delitto, a Roma negli uffici della vittima «carte interessanti»

# «Sospetti sugli assassini di mio marito»

## *La moglie di Ligato: li ho comunicati al giudice*

**REGGIO CALABRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due ore e mezzo davanti al giudice che indaga sulla morte del marito. La moglie di Lodovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie ucciso in un agguato, ha ricostruito con il magistrato «la sera del delitto e la vita di mio marito», come ha detto ai giornalisti dopo l'interrogatorio. La signora Ligato ha aggiunto di aver «escluso tassativamente la pista calabrese». «Mio marito — racconta — era pieno di voglia di rientrare nell'attività politica». La signora Ligato ha anche detto di avere dei sospetti sui responsabili dell'omicidio: «E li ho comunicati al magistrato».

Nel pomeriggio intanto i carabinieri avevano sequestrato quattro agende degli anni passati e lettere personali e di lavoro dell'ex presidente delle Fs. Il materiale si trovava nell'abitazione e nello studio romani di Lodovico Ligato. Alla fine hanno detto gli inquirenti: «Abbiamo riempito un paio di scatoloni che raccolgono il materiale trovato nei due alloggi dell'ex presidente». Agende e documenti sono stati sigillati e spediti alla magistratura di Reggio Calabria. Secondo indiscrezioni in alcune cartelle sarebbero stati trovati documenti ritenuti dagli investigatori «molto interessanti» e che potrebbero chiarire meglio la natura delle attività imprenditoriali di Ligato e i suoi contatti con il mondo industriale.

Tra le carte anche qualche lettera privata che dalla Calabria amici avevano scritto all'ex parlamentare dc per raccomandare una pratica ministeriale, una rubrica con vari nomi e numeri telefonici, alcune fotocopie di articoli di giornali e di provvedimenti legislativi a favore dell'industria nel Mezzogiorno. Infine alcuni appunti che Ligato aveva steso per aiutare i suoi legali nella memoria difensiva nel processo per lo scandalo delle «lenzuola d'oro». Sembra invece che non siano stati trovati atti relativi alla costituzione di società nelle quali erano interessati l'ex presidente delle Fs e i suoi familiari. Il magistrato reggino che sta conducendo le indagini, Bruno Giordano ha smentito di avere ricevuto carte relative a società di qualsiasi tipo riguardanti in qualche modo Ligato. Il giudice ha negato anche il ritrovamento di alcune chiavi di una cassetta di sicurezza alla quale Ligato avrebbe lasciato in custodia i suoi segreti.

Il magistrato in giornata ha anche avuto un colloquio con il secondogenito dell'ucciso. Poi il lungo faccia a faccia, nella sua villa, con Eugenia Mammana: «Con la signora Ligato — aveva detto il magistrato prima di interrogarla — ci siamo incontrati già due giorni fa, ma in maniera informale. Ho preferito darle qualche giorno di tempo per consentirle un momento di riflessione». La signora, la sera del delitto, ha appena intravisto uno dei sicari, un giovane forse biondo, che ha alzato la pistola contro di lei e poi ha fatto fuoco mentre la donna stava chiudendo la porta.

Bruno Giordano, riferendosi alla pista di probabili sicari giunti dalla Sicilia, ha anche detto che per ora «non esistono agli atti elementi che la suffraghino». «La signora Ligato — ha aggiunto il magistrato — ha solo sentito una esclamazione, senza peraltro capirne il significato». Nei prossimi giorni è atteso a Reggio Calabria un perito balistico nominato dalla Procura della Repubblica che dovrà esaminare i trentaquattro bossoli dei proiettili sparati contro l'ex presidente delle Ferrovie.

Anche il nuovo sindaco della città, il democristiano Piero Battaglia, ha fatto riferimento ad una possibile pista romana, anche se in collegamento con sicari calabresi. «Qualcuno — ha detto Battaglia — ha tentato di depistare le indagini parlando del 'decreto Reggio'. Bisogna invece indagare sulle vicende legate al periodo in cui Ligato era presidente delle Ferrovie. Se i mandanti non sono di Reggio Calabria, hanno trovato utile fare uccidere Ligato in questa città per confondere le indagini».

**Enzo Laganà**

Sopra, la zona attorno alla villa di Ligato tuttora sorvegliata. A fianco l'ex ministro Santuz che commissariò le Ferrovie

## Sindaco a Reggio

### *E' il democristiano Battaglia Ma la giunta scadrà fra quattro mesi*

**REGGIO CALABRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piero Battaglia, il sindaco democristiano della «rivolta», torna alla guida della città. Questa volta, probabilmente, non rivestirà la carica di primo cittadino tanto a lungo come vent'anni addietro (dal marzo '67 al novembre '71) ma per quattro mesi appena. Il ruolo di parlamentare, infatti, lo costringerà a fare una scelta ed è probabile che opti per Roma. Perché queste elezioni a termine? A chi gli ricorda che c'è in ballo la spartizione dei 600 miliardi del «Decreto Reggio» (opere di risanamento urbano e di servizi) e che potrebbe avere prevalso la vecchia logica all'interno dei partiti, Battaglia replica: «Posso assicurare che farò rispettare la legge, senza alcuna eccezione. Dobbiamo dare un'immagine diversa della città».

La nuova maggioranza è costituita da dc, psi e psdi. All'ultimo momento liberali e repubblicani sono usciti dal «cartello» che i loro rappresentanti avevano firmato la notte precedente. Pli e pri chiedevano una più equa distribuzione dei posti in giunta, partendo dalla considerazione che i tre partiti laici, pur contando su undici consiglieri, avrebbero ottenuto solo due posti, contro i sei dei socialisti che hanno solo un consigliere in più.

In Consiglio pri e pli hanno parlato di «maggioranza trasversale per la gestione del potere». Il rappresentante repubblicano Azzarà ha accennato ad «obiettivi ed interessi che sono al di fuori della politica». L'unica parziale sorpresa è stata l'esclusione del socialista Imbalzano, primo degli eletti nel suo partito, ma «colpevole», alla vigilia delle elezioni, di avere promesso case (mai esistite) a migliaia di senzatetto.

Battaglia, considerato vicino al ministro Gava, ha ottenuto 28 voti su 46 presenti. La prima proposta concreta del nuovo sindaco, nel discorso d'investitura, è stata quella di sospendere per quest'anno, in considerazione della grave situazione di ordine pubblico, le imminenti festività civili in onore della Madonna della Consolazione, da secoli protettrice della città, in linea così con un'ala della Curia metropolitana che ritiene inutili i lunghi e dispendiosi festeggiamenti durante i quali Reggio diventa una sorta di immensa casbah: strade paralizzate per una decina di giorni dalla presenza di migliaia di bancarelle.

«Stiamo preparando un programma — ha detto ieri mattina Battaglia — lo illustrerò tra breve in Consiglio. Credo che la lotta alla 'ndrangheta sarà il punto principale del nostro programma, ma non si tratterà di un impegno rituale. Non neghiamo che ai vari livelli istituzionali — comunale, regionale e statale — ci siano infiltrazioni mafiose, ma noi faremo di tutto perché tentazioni o infiltrazioni vengano respinte. Questo almeno per quanto riguarda il Comune di Reggio Calabria». Battaglia aggiunge: «Credo che a Roma non si debba chiedere nulla, anche se 600 miliardi per risanare completamente la città appaiono insufficienti. Semmai dobbiamo dare noi un messaggio allo Stato, dimostrando di essere una città che volta pagina». [e. l.]

## Santuz

### *«Ligato voleva tornare all'attività politica»*

**ROMA.** Lodovico Ligato non aveva affatto abbandonato i legami politici. Anzi, l'ex presidente delle Ferrovie frequentava ancora la Camera. Giorgio Santuz, ministro dc dei Trasporti fino al 22 luglio, lo incontrò un mese fa: «Ligato non dava l'impressione di chi fosse passato per caso da Montecitorio» ricorda Santuz. Certo, l'episodio non dà la certezza che l'ex capo delle Fs (deputato per 7 anni) volesse tornare a fare politica, ma non confortano le ricostruzioni che lo escludono categoricamente. In particolare, il ministro del Mezzogiorno, il dc Riccardo Misasi, concorrente in Calabria di Ligato, ha negato la possibilità di un suo rientro in politica.

Santuz (che nominò alle Fs il commissario Mario Schimberni dopo lo scandalo delle lenzuola d'oro) trae dall'ultimo incontro con Ligato il ricordo di un uomo sereno, desideroso di lavorare, non disposto ad andare in pensione. E, parlando controcorrente, taglia corto sui legami tra politica e affari al centro di mille sospetti: l'ex presidente non gli confessò mai di aver subito pressioni.

**Quando ha incontrato l'ultima volta Ligato?**

A fine luglio, alla Camera durante il dibattito sulla fiducia al nuovo governo.

**Che impressione le diede?**

Lo vidi sereno. Mi fece anche una battuta: oggi a me domani a te. Si riferiva al fatto che io lo avevo commissariato e poi ero stato escluso dal governo. Si mise a ridere, era tranquillo.

**Parlò dei suoi programmi?**

Non parlammo delle prospettive future. Ma non mi deva la sensazione di un uomo che volesse chiudere a 50 anni il libro della propria attività.

**Aveva quindi molte energie da spendere?**

Non aveva l'aria dimessa. Semhrava deciso a lavorare ancora. Ci siamo dati appuntamento a dopo le vacanze.

**E come ricorda Ligato presidente?**

Lo conoscevo da molto prima. Come uomo, come deputato era molto attivo, estroverso, amichevole.

**E gli anni delle Ferrovie?**

C'era molta tensione, i Cobas paralizzavano le Ferrovie. Io

intervenni per sbloccare la situazione con la precettazione. Avevo divergenze con lui sul piano di risanamento che ritenevo non sufficientemente austero. Condividevo però la strategia per l'alta velocità; altrimenti usciamo dall'Europa.

**E la vita nell'ente?**

Le intuizioni di Ligato si scontravano con la realtà di un ente lottizzato e di un consiglio di amministrazione pletorico.

**Si parla di pressioni provenienti dal mondo degli affari...**

Ma in queste pressioni non le ho mai avute. Le ho avute soltanto qualche mese fa per il blocco dei contratti di opere. Ma si tratta di pressioni legittime visto che provenivano da associazioni come quella dei costruttori, l'Ance, o dagli industriali preoccupati per gli investimenti.

**E Ligato subiva pressioni?**

Non me ne parlò mai.

**Insomma, ridimensiona l'intreccio politica-affari?**

Le Ferrovie hanno un potenziale economico incredibile. Sono una grossa realtà, basta guardare i bilanci. Le Ferrovie stanno per essere modernizzate. Non so se, nella fase di potenziamento, qualcuno sarebbe stato danneggiato e qualcuno avvantaggiato.

**Come ministro non ha ricevuto alcun segnale?**

Non mi risulta nulla. Il ministro è vigilante, non è operativo.

**L'attività di vigilanza cosa ha accertato?**

Il ministero controlla solo il rispetto delle procedure e delle linee strategiche.

**Quindi non ha notizia di irregolarità?**

Non sono in grado di rispondere.

**Che idea s'è fatta del delitto?**

Nessuna.

**Roberto Ippolito**

I genitori, stanchi di soffrire, avrebbero chiesto alla figlia di essere uccisi: poi anche la donna si è sparata

# «Si sono messi d'accordo per morire insieme»

## *A Sanremo il medico legale avanza l'ipotesi di un suicidio collettivo*

**SANREMO.** Una morte concordata, quasi un'eutanasia. Cinque colpi di pistola, una strage. Ma anche la fine di una sofferenza che negli ultimi tempi si era trasformata in ossessione. Un rituale d'amore e di morte si celerebbe dietro al delitto-suicidio di Sanremo. Gli investigatori ne sono quasi certi. L'ipotesi avanzata dal medico legale, dottor Nando Ziveri, è agghiacciante: quando Angela Caramia, 42, anni ha ucciso la madre ed il padre, i genitori sapevano. Anzi attendevano la morte con rassegnazione, quasi come una liberazione da tutti i mali di questa terra. «Fra le dita Francesco Caramia stringeva una statuetta della Madonna» ha rivelato Ziveri. La moglie, aveva un rosario. Difficile pensare ad un eccesso di fede. Eppoi le camere separate. Perché marito e moglie riposavano in due camere diverse?». Anche Angela, quando più tardi, dopo avere scritto quattro lettere di spiegazione (ma anche dal sapore di ultime volontà) si è uccisa, stringeva in pugno una statuetta della Vergine.

Ziveri è stato il primo a notare gli oggetti sacri fra le mani dei morti. Se ne è accorto durante la prima ricognizione sul luogo del delitto. C'è anche un'altra ipotesi: gli oggetti sacri potrebbero essere stati sistemati fra le mani dei morti, in seguito, dalla figlia. E' una supposizione poco credibile: «E' difficile pensare che, quando Angela ha sparato due colpi contro il padre, la madre sia rimasta tranquillamente a dormire sul divano di una camera attigua. Le detonazioni avrebbero dovuto svegliarla di soprassalto. Dunque delitto-suicidio concordato. Forse studiato insieme dai genitori e dalla figlia. E a questo punto la tragedia assume contorni ancora più drammatici. Non un attimo di follia provocato dalla disperazione, ma qualcosa di più grave, di più razionale. Un delitto attroce maturato forse in ore, o giorni, di sofferenza. Francesco Caramia quando è stato ucciso indossava i pantaloni del pigiama e una canottiera bianca di cotone. «Morte istantanea in seguito a due ferite da arma da fuoco nella regione temporale sinistra» è l'arida diagnosi che si legge nel referto del dottor Ziveri. Giovanna Peri, la moglie, aveva una vestaglia ed era coricata sul divano della sala. Anche per lei stesso rituale: due proiettili 7,65 nella testa, sopra l'orecchio sinistro. Entrambi mortali. Perché andare a dormire con la vestaglia? e perché su un divano, lontana dal marito? Interrogativi che suffragano ulteriormente la teoria della «dolce morte».

Giovanna Peri era gravemente ammalata: osteoporosi, un malattia che provoca la decalcificazione delle ossa, dolorosa e senza speranza. Pare, anche un tumore. Da tempo, infatti, si sottoponeva alla cobalto terapia presso l'ospedale di Sanremo. Soffriva anche agli occhi per il distacco di una retina. Non ce la faceva più, non aveva neppure la forza di lamentarsi. Il marito si stava lentamente consumando al capezzale della moglie. Il suo era un dolore psicologico, più che fisico. Angela aveva i nervi a pezzi. Da anni accudiva la madre e anche il padre. Per poter stare loro vicina aveva rinunciato a tutto: lavoro, amicizie, amore. Era sola. «Sola con il suo dolore» ricordano i vicini di casa. Per questa sua dedizione completa nei confronti della famiglia si era ammalata: esaurimento nervoso ed anoressia. Non mangiava più e smagriva a vista d'occhio. Chi ha deciso che era meglio farla finita tutti assieme? Quando è stato deciso? Nelle quattro lettere scritte con calligrafia incerta dopo l'uccisione dei genitori, Angela non ne fa cenno. Spiega soltanto le ragioni che le hanno armato la mano. Parla di una «strada senza ritorno», di un «male senza speranza».

«Ho anche chiesto il conforto alla fede, ho preso dei farmaci. Le ho tentate tutte; sono disperata. Perdonatemi per quello che ho fatto»: poche parole che denotano uno stato d'animo ormai senza più energie, senza un granello di forza per resistere, per perpetuare il suo calvario. E l'altra sera ha fatto fuoco. Secondo il medico legale la morte dovrebbe risalire alle 22 di domenica, circa 40 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. Il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa ha chiuso il caso: «Non ci sono responsabilità di altre persone».

**Gian Piero Moretti**

Scrive ai giudici: «Un'offesa alla mia dignità»

# Verdiglione rifiuta la perizia psichiatrica

**MILANO.** Lo psicanalista Armando Verdiglione ha rifiutato la perizia psichiatrica e psicologica disposta dai giudici che dovrebbero decidere sulla sua eventuale scarcerazione, considerandola una «gravissima offesa alla mia dignità di uomo e di scienziato». Il «guru della nuova psicanalisi», come è stato definito Verdiglione, è ricoverato attualmente all'ospedale di Niguarda per i problemi di salute derivati dalla detenzione nel carcere di San Vittore, dove stava scontando una pena definitiva a 4 anni e due mesi.

Per i medici si tratta di anoressia, cioè di rifiuto del cibo con conseguente deperimento organico ed i giudici del Tribunale di sorveglianza avevano disposto nei giorni scorsi ulteriori accertamenti da parte di specialisti, tra cui uno psichiatra, per poter decidere sulla richiesta di scarcerazione o di concessione degli arresti domiciliari.

Verdiglione con una lettera inviata ai magistrati, respinge queste visite e chiede che l'udienza per decidere sul suo futuro resti fissata per il 6 settembre prossimo e non rinviata in attesa dei risultati della perizia.

Secondo la legge, infatti, ai due esperti, i professori Salvatore Luberto, dell'Università di Modena, e Angelo Agostoni, primario dell'ospedale S. Carlo, i giudici hanno accordato 30 giorni di tempo per esprimere il loro parere.

Verdiglione sostiene che «non esiste nessun dubbio» sulla gravità delle sue condizioni di salute e «sulla conseguente incompatibilità con il regime carcerario». In un comunicato la Fondazione Verdiglione sostiene che «l'anoressia è intellettuale, non mentale, una questione linguistica, non psichiatrica». [Agi]

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 9200, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITAUTO** portando il libretto della vostra auto camion roulotte incasserete subito l'intero valore anche se acquistate a rate. Nessuna spesa anticipata. Prestitauto tel. 011 505.963.

**A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO** protestati finanziamo anche con cessione quinto già in corso, mutui prima casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.
**PRESTIT**
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

**A.A. A** chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3981.

**A.A. ANCHE** in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

A casalinghe solo con documento d'identità e codice fiscale
**CASALINGHE**
**5 MILIONI**
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
discrezione totale - no avvisi a case
**FINLADY**
Via Tripoli 106 Torino (011) 323.138

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
**3 - 30 MILIONI**
acconti in 24 ore fino a
**8 MILIONI**
trattativa diretta privata
basta colloquio telefonico
**TASSI BANCARI**
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236.
Cercasi collaboratori

**ALLE DONNE**
prestiti immediati
**1 A 5 MILIONI**
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 Torino.

**A TUTTI**
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

**BAFIN**
prestiti immediati
da 2 a 100 milioni
8.000.000 - 36x280.000
25.000.000 - 60x605.000
A richiesta visite a domicilio
011 7412777

**FAIT**
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.207.

**FIRMA SINGOLA**
CASALINGHE PENSIONATI
piccoli prestiti subito
MUTUI FIDUCIARI
FINO 20 MILIONI
TEL. 011 740.120.

**G.F.C.**
mutui in 7 giorni
**G.F.C.**
finanziamenti in 24 ore
TEL. 650.8330 - 650.8336.
corso Raffaello 4 - Torino.

**IN 4 ORE**
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

**PRIVATO** concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni ed artigiani commercianti e privati. Sconto titoli. Tel. 683.808.

**PRIVATO**
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

**PRIVATO** finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 516.030.

Senza spese, erogazione diretta
**PICCOLI**
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità.
Via Juvarra, 18 - Torino (011) 561.[illegible]

Vi serve un prestito?
**FIN NOVA**
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
SENZA LIMITE DI CIFRA
ed artigiani, commercianti
dipendenti
APERTI AL SABATO
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

## 3 Aziende e negozi

**A. CERCASI** attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.

**ABBIGLIAMENTO** vendo L. 45 milioni arredo ed incasso ottimo 2 locali affitto 230 mila eventuali dilazioni. Tel. 381.008.

**BAR** in S. Rita arredo nuovo incasso 500 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni iscritti REC. Castello 530.470.

**BAR** prestigioso su isola pedonale incasso 1 milione 300 mila al dì cedo a professionisti. Castello 547.189.

**BAR** vicinanze piazza [illegible] Cristina forte incasso giornaliero prezzo interessante ottimo affare. Tel. 683.808.

**BAR** vicinanze via Duchessa Jolanda incasso giornaliero garantito L. 650 mila prezzo interessante. Tel. 663.809.

**CAVIT** 596.992 cede bar zona S. Paolo orario corto arredo nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.

**CAVIT** 596.992 cede edicola chiosco zona S. Rita incasso L. 1 milione al dì richiesta L. 180 milioni dilazioni.

**CAVIT** 596.992 cede gelateria pasticceria zona Crocetta arredo nuovo posizione favolosa motivi famigliari affare.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
**ACTIVA**
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
**RICERCO**
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema

**VENDICI IL NEGOZIO**
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011.6544.

## 5 Locali e negozi

### offerte

**AFFARONE** S. Mauro (Rivodora) vendo capannone 1500 mq da ristrutturare. Tel. [illegible].

**AFFITTASI** corso Racconigi 8, ampio negozio su 2 piani mq 150 con richiesta buonuscita. Tel. 747.729.

**AFFITTASI** o vendesi piazza Campanella fabbricato uso industriale composto di palazzina uffici, basso fabbricato e seminterrato mq 800. Tel. 726.718.

**AFFITTASI** zona via Guido Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Tel. 561.552.

**AFFITTO CAPANNONE**
Collegno piano terra 2600 mq interrato luminoso 2400 mq uffici 1000 mq. Gabetti impresa tel. 57.67.

**CENTRO** via S. Tommaso in casa del Castellamonte locali uso laboratorio studio o garage. lev. imm. vende. Tel. 516.263.

**CORSO M. D'AZEGLIO**
società vende direttamente boxes auto singoli e doppi di nuova costruzione in stabile prestigioso. Tel. 500.346.

**CORSO VITTORIO**
società vende direttamente boxes auto singoli e doppi di nuova costruzione in stabile prestigioso. Tel. 506.200.

**CROCETTA** affittiamo ad importante società palazzina uffici mq 2000 circa ampio parcheggio - libera subito. Scrivere Publikompass 2004 - 10100 Torino.

**GRIMALDI** piazza Rivoli vendesi libero ufficio 2 vani accesso indipendente 2 box magazzino mq 80 soppalcabile. Tel. 505.917.

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1500 con passo carraio impianti a norme. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo carraio impianti a norme. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** vende in ottima posizione commerciale zona giardini reali immobile uso terziario/laboratori mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.

**REDDITO** 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carraio uscite di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 - 4 vetrine. Tel. 650.3103.

**TORINO**
zona Pozzo Strada adiacenze corso Peschiera vendesi liberi locali industriali e commerciali con uffici. Lotti da 1000 a 3000 mq. Trattative riservate. Scrivere Publikompass 2005 - 10100 Torino.

**VIA** San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AUTISTA** fattorino 20enne patente B militesente con esperienza cerca lavoro. No perditempo. Tel. 822.3469.

**CONIUGI** con esperienza, offronsi per custodia villa o fabbrica. Telefonare al 658.743.

**CUOCO** pratico offresi a ristorante albergo in Torino libero subito. Tel. 657.261.

**CUOCO** pratico offresi per hotel ristorante. Telefonare 011 657.011.

**CUSTODI**, coniugi, lunga pratica, buone referenze, offronsi per casa signorile. Tel. 011 280.914.

**DOMESTICA** fissa tuttofare capacità organizzative referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.619.

**FATTORINO** patentato presenza esperto gestione magazzino offresi. Tel. 812.1017 ore 12.30-13,30 18,30-19,30.

**GOVERNANTE** 29enne referenziata, pratica andamento casa, offresi presso persona sola, libera dal 10 settembre. Scrivere: Publikompass 5013 - 10100 Torino.

**OFFRESI** autista con patente DK oppure di furgone. Tel. 713.383.

**OPERAIO** addetto stampaggio e lavorazione lamiere offresi a seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 315.3160.

**SIGNORA** media età pensionata, seria, fidata, assisterebbe signora anziana autosufficiente. Tel. 908.5242 ore 12/18.

**SIGNORA** 23enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 205.4722.

**SIGNORA** 28enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare ore pasti 329.5446.

**TORNITORE** qualificato cerca lavoro in Bruino od immediate vicinanze. Telefonare 908.5911.

**40ENNE** volenteroso referenziato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 335.5780.

### impiegati

**A. SIGNORA** con esperienza conduzione ufficio in autonomia offresi piccola media azienda. Tel. 231.876.

**ARCHITETTO** offresi per qualsiasi lavoro di arredamento e architettura d'interni, urbanistica e cemento armato. Tel. ore pasti 633.890 (Torino).

**DIPLOMATA** 23enne biennale esperienza ufficio conoscenza inglese, contabilità, Iva cerca impiego. Telefonare 309.7538.

**DIRETTORE** alter ego 42enne dirigente gestione autonoma aziendale, conduzione del personale. Disponibilità immediata valuta offerte. Telefonare 011 739.5790.

**EX** carabiniere effettivo con 3 anni nell'Arma cerca lavoro come guardia del corpo autista. Tel. 252.594.

**IMPIEGATA** amministrativa 23enne, esperienza biennale, cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare ore serali al 470.4857.

**IMPIEGATA** decennale esperienza ufficio, inglese, contabilità prima nota su computer, offresi passaggio diretto, eventuale part-time, Settimo-Chivasso limitrofi. Telefonare 910.6062.

**IMPIEGATA** esperienza quindicennale conduzione ufficio esamina proposte per impiego. Telefonare 822.3964.

**LAUREATO** pensionato esperto offresi part-time incarichi fiducia. Scrivere: Publikompass 5026 - 10100 Torino.

**OPERATORE** Cad specializzato ramo edile esperienza biennale su computer Apollo, digital, auto-trol offresi disponibilità immediata. Tel. 0161 43.132 ore serali.

**OPERATORE** programmatore su fresatrice C.N. cerca lavoro presso ufficio tecnico con eventuale inserimento CAD. Tel. 349.9669 dopo le 17.

**PERITO** grafico 24enne militesente cerca lavoro anche non grafico. Telefonare 253.822 ore pasti.

**PROGRAMMATORE** Cobol Basic 22enne militesente cerca impiego. Telefonare ore pasti al 215.995.

**RAGAZZA** con esperienza biennale su computer IBM cerca lavoro per informazioni telefonare 441.823 ore serali.

**RAGIONIERA** programmatrice 24enne referenziata, esperienza computer, offresi disponibilità immediata. Tel. 259.931.

**RAGIONIERA** 19enne primo impiego offresi presso seria ditta. Tel. 964.5234 mattino e pasti.

**RAGIONIERA** 24enne esperienza triennale gestione amministrativo-contabile, prima nota uso personal computer libera subito cerca impiego presso azienda o ufficio, massima serietà. Tel. 011 710.828.

**RAGIONIERA** 25enne esperta contabilità ordinaria anche su elaboratore cerca impiego. Tel. 893.932.

**RAGIONIERA** 27enne cerca impiego pratico P.C. ordini bolle e fatture clienti/fornitori banche magazzino rappresentanti provvigioni. Tel. 376.350 dalle 14 alle 17.

**REFERENZIATA** esperienza pluriennale segreteria uffici diversi cerca part-time. Tel. 566.050 - 374.957.

**RESPONSABILE** di magazzino gestione ordini acquisti movimento merci e personale offresi. Tel. 659.247.

**SEGRETARIA** diplomata esperienza ultradecennale [illegible] commerciale offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 696.7457 dopo le ore 19.

**SEGRETARIA** esperta, responsabile, affidabile, ottimo inglese pratica videoscrittura offresi. Scrivere: Publikompass 6518 - 10100 Torino.

**SEGRETARIA** pluriennale esperienza settore credito e gestione contatti banche o società finanziarie, offresi con passaggio diretto. Tel. 011 696.6063.

**SIGNORA** 40enne massima serietà bella presenza abile commessa, capacità lavoro autonomo, esperienza decennale commercio, esaminerebbe adeguate proposte collaborazione. Tel. 912.839 pasti.

**VENDITORE** con decennale esperienza maturata nell'ambito dei servizi, capace creare, motivare, sviluppare forza vendita offresi a società di sviluppo. Ho 32 anni, celibe, disposto a viaggiare Italia/estero. Scrivere: Publikompass 6517 - 10100 Torino.

**VENTUNENNE** volenterosa cerca 1° impiego come segretaria d'ufficio. Telefonare 619.7349 dopo le ore 18.

**20ENNE** analista contabile cerca impiego presso azienda o ufficio massima serietà. Tel. 011 673.362.

**20ENNE** pratica computer M26 bolle e fatturazione offresi. Tel. 739.8967.

**27ENNE** pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta per mansioni di segreteria. Tel. 606.7966.

**39ENNE** contabile esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore pasti 720.434.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A. AZIENDA** distributrice apparecchi electro esamina per nuova sede [illegible] addetto alle assistenze, un operatore di magazzino e due rappresentanti. Presentarsi per colloquio informativo oggi ore 9-12/14,30-18,30 in corso Turati 7/m, sig. Baroni.

**CAMERIERE** 18-24enne pratico cercasi. Telefonare 831.445.

**CERCANSI** coniugi pensionati per custodia villa 4 ore [illegible] domestico. Tel. 011 [illegible].

**CERCO** per villa coppia referenziatissima, preferibilmente filippina. Richiedesi esperienza case signorili, patente, abilità in cucina. Tel. 619.1374.

**COLLABORATRICE** familiare fissa anche dormire referenziata, veramente pratica andamento casa cercasi per villa vicinanze Avigliana. Telefonare 835.9230.

**CONTRATTO** formazione azienda meccanica Moncalieri assume giovani militesassolti. Tel. 647.2496.

**FABBRICA** affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via G. Mazzoni 27, Roma.

**MEDIA** industria costruzione macchine speciali di lavorazione e montaggio cerca aggiustatore montatore 4°/5° livello. Telefonare 290.292.

**MEDIA** industria zona Borgo Vittoria assume aggiustatore attrezzista 4°/5° livello. Telefonare 216.4312.

**PIZZERIA** in Saluzzo cerca cuoco e camerieri/a urgentemente. Telefonare 0175 422.75.

**PRIMARIA** ditta cerca idraulici, elettricisti, fabbri liberi subito, ottima retribuzione, possibilità di carriera. Tel. 953.4501.

**TUTTOFARE** abile conduzione casa, referenze, cercasi. Telefonare 786.841 dopo le ore 18.

**UOMO** tuttofare cercasi negozio fiori e magazzino dinamico. Tel. 544.775.

**VENARIA** assumesi operaio formazione volenteroso e operaio specializzato. Tel. 218.913.

### commessi, baristi

**BAR** centrale, 1ª categoria, ricerca bariste e camerieri capaci e [illegible]. Presentarsi Nouv Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, Torino.

**CERCASI** commessa/o esperiensima formaggi e salumi no perditempo. Tel. 851.516.

### impiegati

**AFFERMATA** azienda cerca ragioniere con indispensabile esperienza biennale in contabilità generale. Scrivere: Publikompass 5023 - 10100 Torino.

**AGENZIA** immobiliare ricerca personale già esperto acquisizione/vendita. Offresi: forti utili e prospettive. Tel. 748.722.

**ASSICURAZIONI** ricerca esperto assunzione rami elementari e/o produttore. Tel. 650.3103.

**ATTRICE** anche non professionista cercasi per importante ruolo film in Calabria. Tel. 0965 682.208.

**AZIENDA** in espansione ricerca [illegible] dinamici bella presenza anche primo impiego spiccata attitudine [illegible] con il pubblico. Tel. 549.538.

**AZIENDA** leader nel settore sicurezza seleziona illustratore/a economia e commercio per mansioni direttive. Tel. per appuntamento 309.8612.

**AZIENDA** settore servizi seleziona e assume dopo 3 mesi di prova n. 3 telefoniste/i retribuzione orario lavoro saranno definiti tramite colloquio con la responsabile signora Conti. Per appuntamento telefonare entro domani ore 12,30 al n. 441.214.

**CERCASI** con contratto di formazione dattilografa. Scrivere: Publikompass 5022 - 10100 Torino.

**MAGAZZINIERE** commesso militesassolto anche contratto formazione lavoro max 30enne cercasi. Scrivere: Publikompass 5015 - 10100 Torino.

**PART TIME** cercasi disponibili dalle 16 al 20 richiedesi auto propria dinamicità guadagno 400 mila settimanali. Tel. 689.8416.

**PENSIONATO** esperto magazzino elettromeccanico su elaboratore cercasi. Scrivere: Publikompass 2003 - 10100 Torino.

**PERITO** chimico cercasi neo diplomato, per ricerca e controllo qualità. Tel. 815.2071 dalle 14 alle 17,30.

**PIEMARIA** azienda cerca venditori/ci per To - Al - At - Cn - Vc. Offresi anticipo provvigioni, incentivi, possibilità carriera. Richiedesi auto propria. Scrivere a Nuovi Spazi casella postale 667 To. Centro.

**PRONTOCASA** seleziona ambosessi dinamici massimo 35enni da adibire settore immobiliare. Si richiede auto propria serietà bella presenza. Offre stipendio mensile più provvigioni. Tel. 759.828.

**SEGRETARIA/O** francese inglese contabile pratica PC contratto formazione 8 ore cercasi. Tel. 557.8255.

**STUDIO** professionale ricerca diplomata anni 21/27 esperta dattilografia e computer libera subito. Tel. 850.4407.

**STUDIO** professionale ricerca diplomata anni 21/27 esperta dattilografia e computer, libera subito. Tel. 850.4407.

### tecnici

**AZIENDA** seleziona perito elettronico per mansioni interne. Telefonare per appuntamento 306.1352.

**SOFTWARISTA per software applicativi C e Basic azienda high tec macchine utensili cerca. Tel. 891.710.**

## 8 Rappresentanti

**A.A. IMPORTANTE** gruppo industriale seleziona agenti per le province di VC-AT-CN. Si richiede residenza in zona di lavoro auto propria. Disponibilità immediata per inizio corso di formazione. Offresi: inquadramento di legge, lavoro programmato, portafoglio clienti, trattamento economico ai livelli più alti, con anticipi provvigionali rimborso spese e premi. Per appuntamento tel. 756.890.

**AZIENDA** prodotti largo consumo di alta immagine e qualità, assume venditori/trici, dinamici per zone esclusive. Offre: stipendio, concorso spese, incentivi, premi per un sicuro ed interessante reddito. Zona lavoro: Asti - Torino e provincia - Vercelli. Scrivere: Casella Postale 108 - 21100 Varese.

**CONCESSIONARIA** auto cerca venditore/trice massimo 30enne con esperienza settore. Tel. per appuntamento 238.975.

**NOTA** società di servizi cerca agente full time con esperienza di rappresentanza titolo preferenziale regionale. Zona operativa Valle d'Aosta. Tel. 0125 424.956.

## 11 Baby sitter

### domande

**SIGNORA** diplomata con esperienza offresi custodia bimbi ore mattino. Tel. 277.482.

### offerte

**BAMBINAIA** 20/30enne fissa anche dormire è richiesta per casa signorile. Tel. solo se referenziata. Tel. 011 832.769.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

**ACQUISTA** auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTASI** in contanti appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 839.8890.

**A. PROFESSIONISTA** cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 799.650; pasti e sera 808.8407.

**ACQUISTASI** appartamento 2/3 camere servizi in Torino zone signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

**ACQUISTO** alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.369.

**ACQUISTO** alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

**ACQUISTO** in prima cintura alloggio 3 camere cucina o villetta libera all'atto pagamento contanti. Tel. 532.409.

**ACQUISTO** 2 camere tinello signorile zona servita mezzi gradito piano alto. Tel. 749.5987.

**CINTURA** Torino cerco alloggio libero 2/3 camere soggiorno recente pagamento veloce. Tel. 758.863.

**COMPRO** alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

**DENTISTA** acquista per contanti alloggio salone 2-3 camere cucina servizi massima riservatezza. Tel. 546.208.

**DIRIGENTE** per trasferimento a Torino acquista in contanti 3/4 camere servizi da privato. Tel. 513.834. Ore ufficio.

**PICCOLO** alloggio acquisto con urgenza anche da sistemare posizione centrale e pagamento immediato. Tel. 749.2047.

**PRIVATO** acquista libero entro dicembre 3 camere cucina casa recente decorosa pagamento contanti. Tel. 545.876.

## 19 Vendita alloggi

**A. ATTICO** Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 48 mq. Medim 839.7473.

**A. CIT TURIN** (via Duchessa Jolanda) camera cucina bagno termo ascensore casa d'epoca signorile. Medim 839.7473.

**A. MADONNA CAMPAGNA** (corso Grosseto) camera tinello cucinino servizi 7° piano termo ascensore. Medim 839.7473.

**A. PRECOLLINA** corso Giovanni Lanza libero signorile salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture. Tel. B&P 752.096.

**A. S RITA** (corso Orbassano) ottimo 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Medim 839.7473.

**A. S. SALVARIO** (pressi corso Marconi) 5 camere cucina bagno casa d'epoca. Medim 839.7473.

**A. UTIP** 518.986 libero adiacente corso Montecucco da rifare 3 camere cucina servizio L. 75 milioni 800 mila.

**A. UTIP** 518.986 libero Aurora ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo cantina L. 45 milioni dilazioni.

**A. UTIP** 518.986 libero Collegno in palazzina recente con giardino salone 3 camere cucina biservizi più mansardato indipendente mq 90 e 2 box auto.

**A. UTIP** 518.986 libero signorile corso Dante camera cucina ingresso bagno ufficio o abitazione L. 75 milioni.

**A. VIA** Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi. B&P 752.096.

**AFFAIRE** 537.421 Parella via Carrera occupato ben tenuto 2 ampie camere cucina bagno L. 8 milioni contanti più mutuo.

**ALLOGGIO** 3 camere soggiorno cucinino servizi stabile signorile vicinanze corso Vercelli. Tel. 683.809 - 850.8973.

**ALPIGNANO** vendesi casetta indipendente ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno garage cantina cortile e giardino recintato. Studio Geom. Pedone 518.881.

**AMICACASA** 334.213 libero recente saloncino living disimpegno 3 camere cucina biservizi box L. 170 milioni a Settimo.

**AMICACASA** 336.517 corso Potenza libero 7° piano ed ultimo panoramico ampio camera cucina servizi L. 65 milioni.

**AMICACASA** 336.517 piazza Campanella libero ampia camera cucina servizi [illegible] L. 55 milioni anche adatto uso ufficio.

**APPARTAMENTO** completamente ristrutturato mq 130 più box vicinanze via Pietro Cossa vendesi. Tel. 669.8918/21.

**ASSOCASA** Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.

**ASSOCASA** S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 531.153.

**ATTICO** via Tunisi libero 2 camere tinello cucinotto 2 servizi L. 190 milioni vende Cervino 749.2823.

**BARDONECCHIA**
via Cantore 6, pressi stazione, alloggio prestigioso mq 80 consegna immediata. Consuledile 011 533.322.

**BARRIERA MILANO** libero ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

**B.AB. IMMOBILIARE** 405.2608 libero corso Trapani 7° piano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

**B.AB. IMMOBILIARE** 405.2608 libero Millefonti ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.

**B.AB. IMMOBILIARE** 405.2608 libero Rivoli panoramicissimo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino box.

**B.AB. IMMOBILIARE** 405.2608 locato corso Allamano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni.

**BERTELLI** 504.669 libero aprile 90 (corso Vittorio - Racconigi) soggiorno 2 camere tinello cucinino veranda.

**BERTELLI** 542.286 signorile (via Garessio - Ventimiglia) salone 3 camere cucina 3 servizi ufficio su giardino.

**BORGATA** Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

**BRUINO** villa composta da 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino L. 280 milioni. Tel. 901.4439.

**CASA** a S. Maurizio Canavese 4 vani cucina servizi esterni cortile privato L. 30 milioni e 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

**CASA** di prestigio piazza Statuto saloncino camera tinello 2 servizi vero affare L. 185 milioni. Alta 442.245.

**CASA** in blocco mq 1500 negozi alloggi magazzini zona centrale vendo direttamente, no agenzia. Tel. 990.8535.

**CASAMERCATODUE** 752.680 Parella libero ingresso camera cucina bagno due arie L. 56 milioni dilazionabili.

**CASAMERCATODUE** 756.620 largo Toscana (via Borsi) libero camera tinello cucinino servizi ottimo stabile.

**CASAMERCATO**
**011 65.44**
**BUSSOLENO**
Lussuose ville a schiera
signorilmente rifinite
in complesso residenziale
Pronta consegna
mutui, permute.

**CASAMERCATO** 65.44 Aurora ingresso 3 camere cucina bagno, cantina, completamente ristrutturato, ottimo prezzo.

**CASAMERCATO** 65.44 Barriera Milano ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Ristrutturato.

**CASAMERCATO** 65.44. Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato, permute.

**CASAMERCATO** 65.44 corso Cairoli ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia cantina.

**CASAMERCATO** 65.44 corso Orbassano ampio ingresso salone camera tinello cucinotta bagno 2 ripostigli cantina.

**CASAMERCATO** 65.44 Corso Trapani ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ripostigli cantina.

**CASAMERCATO** 65.44 Crocetta ampio ingresso salone doppio 3 camere cucina 2 bagni cantina soffitta.

**CASAMERCATO** 65.44 Madonna Campagna ampio ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina, ristrutturato.

**CASAMERCATO** 65.44 via Marocchetti signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina.

**CASAMERCATO** 953.4491 libera Pianezza villa signorile da ultimare su 2 piani più terreno mq 730.

**CASAMERCATO** 953.4491 libera S. Mauro casetta rustica su 2 piani 5 vani più tettoia e cortile.

**CASAMERCATO** 953.4401 libero Collegno ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Mutui 75%.

**CASA** 20 camere ristrutturata nelle parti comuni zona Tribunale vendesi in blocco astenersi agenzie. Tel. 0121 71.609.

**CASA** 40 km Torino in corso di ristrutturazione soggiorno cucina 3 camere 2 servizi cortile privato L. 60 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383.445.

**CENTRO CASA** 513.831 libero Borgo Vittoria fronte giardini ingresso living 2 camere cucinino bagno L. 156 milioni.

**CENTRO CASA** 513.831 libero Cascina Vica recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto L. 179 milioni.

**CENTRO CASA** 513.831 libero Centro Europa signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box L. 260 milioni.

**CENTRO CASA** 513.831 libero S. Rita recente [illegible] spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni.

**CENTRO CASA** 513.831 libero strada della Pronda signorile panoramico salone camera tinello cucinino L. 179 milioni.

**CENTRO** storico via Garibaldi stesso stabile appartamenti 220-500 mq adatti abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.

**COLLEGNO**
in palazzina appartamento nuovo di mq 140 più box, taverna, giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**COLLEGNO** libero stabile recente soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box giardino. Esim tel. 561.2686.

**CONSULEDILE** 533.322 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

**CONTI** 877.290 corso Francia in stabile signorile liberi soggiorno 1-2 camere servizi da L. 150 milioni più mutuo.

**CONTI** 877.290 corso Peschiera libero recente signorile 2 camere tinello cucinotto servizi L. 145 milioni meno mutuo.

**CORSO** Casale 83 libero 3° piano 2 camere cucina cantina vendesi L. 42 milioni dilazioni. Tel. 011 540.947.

**CORSO COSENZA**
via Sanremo 2 camere tinello cucinino piano alto termo ascensore. Barberessis 581.1048.

**CORSO** Matteotti angolo corso Vinzaglio libero piano alto salone camera cucina bagno L. 240 milioni. Tel. 514.498.

**CORSO TASSONI**
angolo corso Regina prenotasi appartamenti nuovi signorili da mq 120 a 208. Gabetti tel. 57.67.

**CROCETTA**, libero, su grande corso stabile signorile doppi ascensori piano alto: salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, cantina, posto auto coperto. Consuledile 533.322.

**CROCETTA** recente libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 385 milioni. La Cittadella 519.260.

**ESIM** libera precollina zona Sassi villa bifamiliare su 2 piani volendo 2 appartamenti di mq 150 box giardino. Tel. 561.2686.

**ESIM** libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameretta cucina posto auto. Tel. 512.012.

**ESIM** libero corso Francia (piazza Massaua) ampio 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo, dilazioni. Tel. 561.2686.

**ESIM** libero Lungopo Antonelli piano alto salone 5 camere cucina 3 servizi 2 posti auto termo ascensore. Tel. 512.012.

**ESIM** libero pressi corso Cadore ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 512.012.

**ESIM** libero pressi piazza Vittorio ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

**ESIM** libero via Pietro Micca piano alto salone living 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

**FAILLA & BERTINETTO** libero corso Bramante piano alto spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 147 milioni. Tel. 741.2874.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 piazza Nizza tutto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 94 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Orbassano ultimo piano ascensore saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105 L. 151 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero via Denina signorile soggiorno camere 2 camerette cucina biservizi. L. 195 milioni.

**FIMINTER IMMOBILI** Crocetta libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. 190 milioni. Tel. 557.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** inizio via Onorato Vigliani recente spazioso ingresso camera tinello bagno. Tel. 557.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** via Sibiana casa nuova signorile 90 mq occupato piano alto L. 155 milioni. Tel. 557.0021.

**GABETTI VENDE**
Campidoglio via Casella libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno. Portineria. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
Mirafiori via Sette Comuni libero giugno '90 soggiorno 2 camere servizi terrazzo box. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
monolocale via Della Rocca ristrutturato con bagno e angolo cottura arredato. Tel. 57.67.

**G.E.A.** vende libero piazza Borgo Dora alloggio di camera tinello cucinino e bagno. Tel. 519.939.

**G.E.A.** vende via Fréjus stessa casa alloggi spaziosi 2/3 vani servizi garage. Tel. 519.939.

**GIAVENO**
si prenotano ville singole con terreno ottima posizione mutuo permute e dilazioni. Tel. 596.749.

**GRIMALDI** A corso Montecucco adiacenze libero camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo cantina. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** Borgo Vittoria appartamento libero ristrutturato camera cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 287.711.

**GRIMALDI** corso Giulio Cesare adiacenze libero ristrutturato 3 camere cucina servizi 2 arie. Tel. 287.711.

**GRIMALDI** Mirafiori libero 3 camere cucina ingresso servizi terrazzo posto auto L. 88 milioni. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** piazza Solferino 4 camere cucina ingresso doppi servizi ripostigli cantina soffitta. Tel. 505.917.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 Collegno signorile 2 camere tinello cucinino bagno panoramico.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 via Luini attico camera tinello cucinino bagno terrazzo.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 Crocetta libero salone 2 camere cucina servizi dilazioni.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 strada Lanzo recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

**HELVETIA IMMOBILIARE** corso Bramante vende appartamento mq 185, doppi ingressi, terrazzi 9° piano. Occupato. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** piazza Bernini vendiamo in stabile signorile 3 camere cucina bagno al piano rialzato. Possibili permute. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** via Pigafetta vendiamo appartamento 3 camere cucina bagno al 3° piano, no ascensore. Tel. 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** zona Barca in nuovo complesso residenziale immerso nel verde vendiamo appartamento panoramico salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio, posto auto. Tel. 650.3103.

**IDEALCASE** 561.1011 libero Alpignano attico 3 camere tinello 2 bagni terrazzo panoramico L. 60 milioni mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Chieti (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Grosseto camera tinello bagno piano alto mq 70 affare L. 35 milioni mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero corso Siracusa 2 camere tinello bagno casa '65 mq 80 piano alto L. 60 milioni mutuo.

**IDEALCASE** 561.1011 libero Giardini Reali 2 camere cucina bagno mq 70 come nuovo affare L. 35 milioni mutuo.

**IL PORTICO** Settimo libero ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina termo ascensore box. Tel. 835.544.

**IL PORTICO** S. Mauro liberi in stabile signorile 1-3 camere cucina biservizi box auto dilazioni. Tel. 835.544.

**IPI** 511.382 A libero signorile, corso Turati 13 D, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi e box auto.

**IPI** 511.382 via Andreis 3: ingresso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto.

**IPI** 511.382 via Domodossola 17: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, L. 97 milioni.

**IPI** 511.382 via Garzigliana 1: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

**IPI** 511.382 via Viterbo 94: ultimi appartamenti prezzi affare: ingresso, camera, cucina, bagno.

**I.S.I.** 447.6604 Avigliana pressi lago villa a schiera su 2 piani diverse metrature garage cantina tavernetta e giardino.

**I.S.I.** 447.6604 libero Nichelino via Lagrange piano rialzato 80 mq ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

**I.S.I.** 447.6604 libero signorile largo Francia 2° piano 160 mq salone 3 camere cucina 2 bagni cantina e posto auto.

**LANZO** Torinese libera panoramica casetta semindipendente su 2 piani rialzata giardino box 3 posti auto. Esim 561.2686.

**LARGO** Gottardo libero recente ampio camera tinello cucinino bagno. Studio Decomo 532.711 - 540.785.

**LEINI'** villa bifamiliare recente ingresso soggiorno 2 camere cucina tripli servizi cantina magazzino box mansarda giardino. Il Portico Tel. 835.544.

**LIBERA** mansarda via Lancia S. Paolo bilocale con cucinino e bagno L. 7 milioni e mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** A corso Corsica 3 camere cucina bagno 6° piano casa '73 L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** A corso Massimo Valentino 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** A corso Principe Eugenio Statuto 2 camere cucina bagno casa nuova L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** A via Gorizia S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

**LIBERO** Borgo Vittoria spazioso camera tinello cucinino bagno sufficiente L. 5 milioni. Tel. 581.1116.

**LIBERO** corso Cosenza angolare ampio 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno permute. Serim 519.801.

**LIBERO** corso De Gasperi salone camera cucinotto bagno ascensore tutto ristrutturato. Emmedue 749.5882.

**LIBERO** corso Grosseto (Borgo Vittoria) ampio camera tinello bagno ascensore, dilazioni. Tel. 536.703.

**LIBERO** corso Grosseto recente camera tinello cucinino bagno ascensore ottimo L. 75 milioni. Emmedue 768.953.

**LIBERO** corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni, saloncino 2 camere cucinotta bagno L. 160 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.498 - 546.262.

**LIBERO** corso Rosselli (piazza Marmolada) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Serim 519.801.

**LIBERO** Crocetta salone living cameretta cucinotta bagno terrazzo box casa d'epoca ascensore. Emmedue 768.953.

**LIBERO** pressi corso Francia ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2780.

**LIBERO** pressi corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2780.

**LIBERO** pressi via Cigna piano 1° ed ultimo 2 camere cucina bagno mq 65 L. 58 milioni. Serim 519.801.

**LIBERO** via Bellimore (corso Siracusa) 2 ingressi salone 3 camere studio cucina 3 servizi box. Serim 519.801.

**LIBERO** via Cibrario salone 2 camere cucina doppi servizi tutto nuovo affare L. 140 milioni. Emmedue 749.5882.

**LIBERO** via Cuniberti (Madonna Campagna) luminoso salotto 2 camere tinello bagno mutuo. Tel. 537.118.

**LIBERO** via [illegible] Parella 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato riscaldamento autonomo. Nordedil 561.2780.

**LIBERO** via Principe Tommaso 5 camere servizio esterno piano 2° da ristrutturare. Tel. 747.729.

**LIBERO** via Ravenna (Statuto) ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno anticipo L. 20 milioni. Tel. 561.2780.

**LIBERO** via Saluzzo (pressi via Nizza) salone 2 camere cucina bagno tutto nuovo ascensore mutuo. Tel. 581.1116.

**LIBERO** via Tripoli (piazza Montanari) salone 5 camere cucina 2 bagni piano rialzato permute. Serim 519.801.

**MANSARDE** centralissime stessa casa varie metrature libere con servizio e riscaldamento. Tel. 315.3396.

**MANSARDE** [illegible] corso Regina centro stessa casa diverse metrature termo ascensore servizi. G.E.A. 519.939.

**MONCALIERI**
attico signorile libero 2 camere tinello servizi posto auto coperto. Gabetti vende 57.67.

**MONCALIERI** centro storico ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 2/3 camere servizi box riscaldamento autonomo permute volendo mutuo Iva 4%. Trattativa riservata tel. 520.[illegible].

**MONCALIERI** via Ponchielli salone tinello cucinino 2 camere servizio molto bello piano rialzato volendo box. Tel. 823.583.

**MONTICASE** vende appartamento in villa a Rivalta ingresso soggiorno tinello cucinotta 2 camere bagno box doppio giardino L. 175 milioni. Tel. 561.2168.

**MONTICASE** vende centro storico piano alto con ascensore monolocale con bagno interno L. 45 milioni. Tel. 561.2141.

**MONTICASE** vende in zona S. Rita 2 camere tinello cucinotto bagno piano alto con ascensore. Tel. 561.2168.

**MONTICASE** vende porzione di villa in collina a Piossasco 350 mq più 700 mq giardino costruzione recente L. 330 milioni. Tel. 561.2141.

**NICHELINO** in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, dilazioni. Casamercato 65.44.

**PIAZZA** Adriano libero luminoso 3 vani servizi volendo ristrutturato nuovo. Studio Decomo 532.711 - 540.785.

**PIAZZA** Statuto adiacente trasloriamo alloggi liberi ed occupati varie metrature. G.R. L'immobiliare 320.524.

**PORTA NUOVA** adiacente piano 1° 5 camere biservizi restaurato uso abitazione o ufficio libero. Tel. 309.706.

**PRECOLLINA** in palazzina stupendo grande alloggio vista unica giardino terrazzi, altro più piccolo. Tel. 640.9039.

**PRIVATO** vende alloggio vicinanze Largo Sempione, salone 2 camere cucina mq 110, no agenzia. Tel. 820.9892.

**RIVALTA (TORINO)**
via Gobetti angolo via Molina impresa vende ville a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 525.867.

**S. SALVARIO** panoramico su 2 piani libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato L. 305 milioni. La Cittadella 519.260.

**TAIT** 513.931 libera in posizione tranquilla e panoramica zona Cavoretto villetta di 80 mq con giardino.

**TAIT** 513.931 libero adiacente piazza Guala (via Vigliani) 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

**TAIT** 513.931 libero Crocetta (via Gioberti) da rifare camera soggiorno cucina servizi primo piano.

**TAIT** 513.931 libero precollinare (pressi corso Quintino Sella) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

**TAIT** 513.931 libero pressi piazza Rebaudengo 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 67 milioni 800 mila.

**TROFARELLO** ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina possibilità box. Casamercato 65.44.

(continua)

Villa Literno: dei quattro ragazzi arrestati soltanto due avrebbero sparato

# Non confessano i killer di Jerry

## *E si accusano a vicenda dell'omicidio*

VILLA [redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

L'altro ieri sera il grande atrio della scuola media «Leonardo da Vinci» [redacted] semideserto. Eppure il consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria sei giorni dopo l'omicidio del profugo sudafricano Jerry Essan Masslo, aveva invocato la partecipazione «di tutte le forze politiche [redacted] sociali della Campania». Soprattutto, aveva sollecitato l'intervento in massa della popolazione di Villa Literno: che rigettasse anch'essa le accuse di razzismo piovutele addosso, [redacted] denunciasse lo stato di abbandono e di degrado in cui [redacted] costretta a vivere.

Ma tanti, troppi [redacted] mancati all'appuntamento. Non c'erano neanche quelle persone che in piazza, nei giorni scorsi, dicevano: «Chi dice che le mele marce sono proprio [redacted] Villa Literno? Quei negri sono pronti ad ammazzarsi tra loro per [redacted] pugno di banconote». Le «mele marce», invece, i carabinieri le hanno individuate proprio nel paese. Sono quattro ragazzi armati [redacted] pistole, nati [redacted] cresciuti in una provincia violenta [redacted] degradata. Nessuno di loro è un tossicomane, né [redacted] in condizioni di povertà.

Salvatore C. ha appena diciassette anni, ma è già un duro. I carabinieri che lo portarono in caserma, alcuni giorni fa, non riuscirono [redacted] strappargli una parola di bocca, neanche quando in un primo momento il giudice lo fece arrestare per reticenza. Non ha confessato: anzi, continua a negare, anche ora che contro [redacted] lui c'è un ordine [redacted] cattura per omicidio, tentato omicidio, rapina. Davvero un duro, Salvatore: [redacted] anno fa fu arrestato dopo un lungo, rocambolesco inseguimento dalla polizia che lo aveva sorpreso mentre tentava di rapinare un passante. Scaduti i termini della [redacted]e preventiva, era tornato a casa per condurre [redacted] [redacted] vita di prima.

Anche Giuseppe Caputo, 20 anni, ha il padre contadino. E anche lui, come gli altri arrestati, tirava a far tardi nella piazza del paese, [redacted] poche centinaia di metri dalla rotonda dove ogni mattina all'alba i negri sostano in attesa di un cenno del «caporale» che li ingaggi per la raccolta dei pomodori. E' molto amico, oltre che parente, di Salvatore. «Entrambi — dicono gli inquirenti — organizzavano "zingarate" [redacted] probabilmente rapine a Villa Literno e nei paesi limitrofi». Il 18 marzo [redacted] Giuseppe era stato arrestato dai carabinieri a Caserta, mentre tornava nella caserma «Timavo» dove prestava il servizio [redacted] leva: nascondeva nell'auto una pistola calibro 7,65. Tornato in libertà, aveva giurato di cambiar vita e, in attesa di un'assunzione nel caseificio [redacted] un amico dei genitori, aiutava il padre [redacted] campi.

Giuseppe Florio, 18 anni, [redacted] «posto fisso l'aveva già»: [redacted] operaio saldatore nell'unica autofficina di Villa Literno. Ancora minorenne era finito in carcere, anch'egli per rapina. Il terreno sul quale sorge il box di cemento dove Jerry è stato ucciso è di proprietà di un suo parente. «Non è escluso — sostengono gli inquirenti — che sia stato proprio lui ad informare gli altri rapinatori della presenza degli africani».

Michele Losapio, vent'anni, è l'unico del gruppo ad avere la fedina penale pulita. In paese lo conoscevano come un bravo ragazzo, esuberante ma con la testa a posto. Recentemente aveva [redacted] lavoro come aiuto-barbiere a Baia Verde, un villaggio turistico sulla [redacted] Domiziana. Eppure, anch'egli è sospettato di aver compiuto una lunga serie [redacted] rapine, pri[redacted] raid.

Dei quattro, solo due hanno sparato contro Jerry Masslo e i suoi amici. Chi ha premuto il grilletto? «Non siamo ancora in grado [redacted] dare una risposta — spiega il capitano dei carabinieri che sta conducendo le indagini — né abbiamo trovato l'arma. Nessuno [redacted] gruppo ha confessato». Tutti si limiterebbero ad accusarsi a vicenda. Eppure, [redacted] inchiodarli vi sarebbero le testimonianze degli africani scampati alle pallottole, che [redacted] avrebbero riconosciuti sia pure tra mille incertezze.

**Fulvio Milone**

Jerry Essan Masslo

[redacted]

## *Sfruttavano gli immigrati: due arresti*

SALERNO. Gli agenti dell'ufficio stranieri della questura di Salerno hanno arrestato due persone: sono accusate di sfruttamento di manodopera [redacted] di cittadini immigrati extracomunitari. Si tratta dell'imprenditore edile Pasqualino Marciano, 44 [redacted] residente ad Agropoli, e dell'imprenditore agricolo Carmine Sabia, [redacted] anni, di Capaccio.

Gli agenti hanno accertato che entrambi gli arrestati impiegavano, per i lavori da svolgere nei campi [redacted] nei cantieri edili, immigrati di origine tunisina e nordafricana in genere, pagandoli a cifre più basse rispetto agli altri lavoratori.

I lavoratori, all'alba di ogni mattina, venivano prelevati da due casolari di campagna dove erano soliti dormire in folti gruppi e, a bordo di [redacted] furgone, venivano trasportati nei rispettivi luoghi di lavoro. Gli arresti sono stati convalidati dal sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Greco.

Pasqualino Marciano e Carmine Sabia [redacted] stati trasferiti nel [redacted] di Fuorni [redacted] rischiano una pena detentiva che potrebbe arrivare fino a cinque anni.

Nel co[redacted] dell'operazione condotta nel Salernitano sono state denunciate, in stato di libertà, altre tre persone delle quali però non sono stati ancora resi noti i nomi.

[Ansa]

NUOVA FIAT [redacted]

## Cambia volto dopo sette [redacted] di successi

Ecco (dopo 7 anni e quasi 4 milioni [redacted] esemplari) la nuova «Uno» che la Fiat presenterà in anteprima mondiale al Salone di Francoforte il 14 settembre. L'evoluzione, che valorizza i pregi propri della formula moderna e funzionale della vettura, riguarda la carrozzeria, affinata nell'estetica e nell'aerodinamica, gli allestimenti interni, il comfort e [redacted] meccanica. Nove [redacted] motorizzazioni disponibili per [redacted] mercato italiano (cilindrate comprese tra [redacted] [redacted] 1700 cc), fra [redacted] [redacted] nuovi propulsori a benzina: Fire 1100, 1400 a iniezione elettronica, 1400 sovralimentato con intercooler. Al 1300 [redacted] al 1400 Turbodiesel si aggiunge [redacted] 1700. Due le versioni «Selecta» con cambio a variazione continua del rapporto (CVT), rispettivamente [redacted] motore 1116 [redacted] 1400. La nuova «Uno» sarà in commercio subito dopo [redacted] rassegna.

I sindaci [redacted] Roma: «Chiusura»

# Acna, rinvio

***Slitta la riunione del comitato Stato-Regioni***
***Doveva ratificare l'accordo sulla riapertura***

[redacted] «Perché l'Acna [redacted] deve riaprire». Il titolo del dossier presentato ieri a Roma nella sede della Lega Ambiente la dice lunga sulle intenzioni dell'As[redacted] per la Rinascita della Val Bormida e del coordinamento dei sindaci della valle più inquinata d'Italia. La fabbrica di Cengio non può riaprire, mandano a dire gli abitanti della valle e gli ambientalisti (ora appoggiati anche dalla Lega Ambiente), almeno alle condizioni definite nell'ultima riunione fra azienda e ministero dell'Ambiente, [redacted] agosto, decisamente peggiorative rispetto a quelle definite a fine luglio.

«Il [redacted] problema [redacted] chi pagherà la bonifica [redacted] valle» incalza il presidente della Lega Ambiente Ermete Realacci. «Se si parla [redacted] tasse ecologiche, il principio 'chi inquina paga' deve [redacted] applicato a tutti, piccoli e grandi inquinatori». La storia infinita dell'Acna continua. L'accordo dei primi di agosto avrebbe dovuto [redacted] ratificato oggi dal comitato Stato-Regioni. Ma, in extremis, la riunione è slittata, apparentemente senza motivo. «Forse perché — denuncia Piero Botta dell'Associazione Rinascita Val Bormida — non sono stati completati i lavori pattuiti intorno alla diga di contenimento del 'percolato'». Contro la riapertura dell'Acna, chiusa in luglio, [redacted] espressa anche la Regione Piemonte.

I rilievi mossi nelle «controdeduzioni» sono molti. Il collaudo del muro di contenimento [redacted] previsto per soli [redacted] chilometri e non per il perimetro dell'azienda (4); i valori dei microinquinanti organici fissati dall'accordo sono [redacted] doppio di quelli indicati dalla commissione tossicologica dell'Istituto Superiore di Sanità; l'inceneritore presentato come la grande speranza dell'azienda non verrebbe sottoposto al giudizio di valutazione impatto ambientale, [redacted] la scusa che dovrebbe produrre solfati. Quanto basta, dice l'Associazione per la Rinascita della Valle, per ribadire che l'unica strada è la chiusura dell'azienda.

[m. g. b.]

Barriere galleggianti sottocosta e in alto mare, telerilevamento, ossigenazione dell'Adriatico, ma pochi soldi

# «Magie» in prova per sconfiggere le alghe

## *Il nuovo commissario dà il via alla sperimentazione di nove progetti*

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]ORRISPONDENTE

Un sistema [redacted] barriere galleggianti anti-alga della Snamprogetti [redacted] collocare sottocosta, [redacted]tre barriere da sistemare in alto mare realizzate da un'altra società, un progetto che prevede addirittura la solubilizzazione della mucillagine, un sistema di telerilevamento affidato a Telespazio, l'ossigenazione dell'acqua marina in caso di anossia.

L'elenco è ancora più lungo. I progetti per il contenimento del fenomeno della mucillagine sono infatti nove. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ne ha affidato la realizzazione ad altrettante società italiane, pubbliche e private.

Il coordinamento del tutto è stato affidato al commissario ad acta, professor Paolo Arata, biologo, chiamato a sostituire, in fretta e furia, l'ammiraglio D'Agostino, nominato in precedenza, ma costretto a rinunciare all'incarico per via della sua presenza nelle liste della P2.

Si sta cercando di dar vita ad una sorta di task-force da far entrare in azione in [redacted] [redacted] eventuali nuove invasioni di alghe.

«Per quest'anno il fenomeno è di fatto sparito, ma, a questo punto — osserva il commissario Arata — non possiamo continuare a farci sorprendere [redacted] emergenze [redacted] quella di quest'anno, oltretutto la seconda consecutiva».

Per la sperimentazione dei nove progetti il ministero dell'Ambiente ha [redacted] a disposizione cinque miliardi di lire. Un po' pochi, non è d'accordo professor Arata?

«Mi rendo conto che non sono molti, per cui sono costretto a centellinare ogni minima spesa. [redacted] il compito che mi è stato affidato, va detto, [redacted] limitato alla [redacted] sperimentazione, ossia alla verifica sul campo dei nove progetti. La scelta del progetto definitivo di intervento spetterà infatti al ministro [redacted] alle Regioni e, [redacted] ovvio, ci vorranno stanziamenti ben più sostanziosi. Per quanto mi riguarda, il mio lavoro, nella veste di commissario, si concluderà una volta presa visione di tutti i progetti».

Il primo, [redacted] sistema di barriere galleggianti realizzato dalla Snamprogetti, è stato illustrato allo stesso commissario Arata e ai rappresentanti delle Regioni adriatiche, ieri mattina a Fano.

Nel pieno dell'emergenza-mucillagine barriere galleggianti di ogni tipo sono state installate [redacted] po' ovunque lungo [redacted] Riviera adriatica, con risultati, però, non del tutto soddisfacenti.

Il sistema è stato comunque ritenuto efficace, anche se da migliorare. [redacted] qui la decisione [redacted] inserirlo fra i [redacted] progetti. Ma come si fa [redacted] sperimentarne l'efficacia se della mucillagine in questi giorni non c'è traccia?

«Per ora — dice il professor Arata — ci stiamo limitando alla verifica dei [redacted] a dei metodi [redacted] installazione, della [redacted] operabilità e del comportamento [redacted] presenza di [redacted] mosso». A dire il vero, neppure questo tipo di verifica ieri a Fano si [redacted] potuta effettuare, a causa di un mare ancora mosso per il maltempo dei gi[redacted] scorsi, che ha impedito ai tecnici di installare a mare le barriere.

Per cui, [redacted] commissario Arata, per ora, si [redacted] dovuto fidare ed accontentare solo delle assicurazioni dei tecnici della Snamprogetti.

Intanto si va avanti con la sperimentazione degli altri progetti, [redacted] a Goro con quello relativo alla ossigenazione delle acque in sistemi chiusi.

Domani il professor Arata sarà a Ravenna per [redacted] verifica dell'efficacia di un sistema di barriere galleggianti da collocare in alto [redacted].

E', di fatto, la messa [redacted] punto di [redacted] quegli esperimenti, spesso molto empirici e anche ingenui, attuati nei giorni caldi della emergenza-mucillagine. Entro l'anno il ministero dell'Ambiente e Regioni adriatiche dovrebbero aver definito, sulla base, ovviamente, delle indicazioni del [redacted] Arata, il progetto organico da realizzare nel [redacted] di ulteriori invasioni di mucillagine.

Professor Arata, non pensa che si tratterebbe comunque di un palliativo, visto che il problema più importante [redacted] è certamente quello del contenimento delle alghe a valle?

«E' vero, ma questo non è il compito che mi è stato affidato».

**Franco De Felice**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**VIA MONTEVIDEO**
piano alto panoramico ampio 3 camere cucina bagno termo ascensore. Sentorsola 661.1046.

**VILLA** a L. 600 mila al mq vendesi a Baldissero Canavese. Abitabili 700 mq circa e 2500 mq terreno. Richiesta L. 370 milioni. Tel 383.445.

**VILLA** nuova Pavarolo uni-bifamiliare 8 camere, 4 servizi, mansarda abitabile, box 3 auto, rifiniture di lusso, vista panoramica impresa vende Tel 8470.074.

**VILLA** posizione e vista unica zona Castello Moncalieri parco casa custode volendo bifamiliare Tel 640.6029.

**VILLA** Rivalta salone cucina studio 2 camere 2 bagni ampia mansarda giardino L. 370 milioni. Centro Casa 513.831.

[redacted] a [redacted] Moncalieri Tetti [redacted] in costruzione ultima vendita salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendi [redacted] iva 4%. Traforo vende tel. 620.560

**VILLE** Castiglione in costruzione su 3 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda box ampio giardino dilazioni permute Il Portico tel. 835 544

**VILLETTA** Cascine Vica unifamiliare con locale in cortile mq 400 adatto artigiano indipendente libera. Tel. 398.706.

[redacted] piazza Peiron ufficio libero in [redacted] di prestigio vende Cervino 749.2623.

**BLOCCO** edifici rustici liberi, da ristrutturare, 15 minuti macchina centro Savona, intero pagamento decennale, modesti interessi, condizione tassativa onestà, serietà vendendo anziano ingegnere genovese desideroso ritirarsi. Tel. 010 297.897 mattino/0185 287.866 serali e festivi.

**BORGHETTO S. SPIRITO** in pieno centro porzione di casa indipendente 160 mq totali, grande terrazzo L. 50 milioni e dilazioni Tel. 0182 543.036.

**CAPO RIZZUTO** - Le Castella (CZ) sul mare in esclusivo complesso residenziale adiacente costruendo porto piscina tennis negozi ingresso custodito confortevoli appartamenti bi-trilocali con giardino - terrazzo posto auto prezzi a partire da L. 36 milioni con minimo contanti L. 5 milioni vende Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2886 - visite in loco Le Castella ufficio via Duomo tel. 0962 795 351

**CASETTA** acquisto zona Canavese libera, giardino, 3 camere tinello. Tel. 0125 424 950.

**CASETTA** rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni Tel. 011 561.2780.

**CASETTA** rustica 4 vani posizione panoramica collina Barge acqua luce terreno vendo L. 18 milioni Tel. 011 561.2780.

**CAUSA** trasferimento acquisto urgentemente 2 camere tinello in Torino. Pagamento immediato. Tel. 0125 424 955.

**CERIALE** svendiamo con ampia terrazza abitabile ingresso soggiorno cucinotta servizi postauto L. 19 milioni e dilazioni. Immobiltur, telefono 0182 543.035.

**HELVETIA IMMOBILIARE** colline di Almese, 18 km da Torino, 2 ville gemelle di nuova costruzione composte ognuna di mq 250 su 2 piani oltre taverna, lavanderia, box. Mq 225. Terreno panoramico mq 1500. Vendesi. Tel 650.3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** Viverone vendiamo ville vista lago mq 180 su 2 piani con terreno mq 1500. Tel. 650.3103.

**IMMOBILIARE LA TOUR** Aosta Quart terreno di 8500 mq di cui 3000 edificabili L. 98 milioni Tel. allo 0165 43.741.

**IVREA** vendesi cucinino, tinello, 3 camere L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 0125 424.955

**LOANO** Boissano in villetta a schiera camera soggiorno cottura servizi terrazzo garage termo autonomo nuovo L. 60 milioni anche a rate Tel 0182 543 196.

**MONTALENGHE** vendesi casetta 5 camere, tinello, biservizi L. 85 milioni dilazionabili [redacted] 0125 424.955.

[redacted] tenuta con casali ristrutturato mq 107.000 lago sorgivo [redacted] nanze Chieri L. 320 milioni Tel. 581.2166

**OULX** signorili in costruzione bitrilocali villaggio Arc en Ciel via Dei Laghi personale sul posto feriali e festivi dalle 10 alle 17. Tecnokasa tel. 0122 878.008.

**SAUZE D'OULX** privato vende 3 camere servizi stupenda posizione 100 mt impianti di risalita Tel. 0122 85 129.

**S. BARTOLOMEO** [redacted] 900 mt [redacted] soggiorno cucine bagno [redacted] ne termoautonomo. Tel. 0183 401.302

**SESTRIERE** Borgata nuova costruzione [redacted] in [redacted] e [redacted] bitrilocali spaziosi [redacted] auto mutuo [redacted] diamo impresa vende. Tel. 0121 71.809.

## 20 Domande affitto

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST** [redacted] alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669 3560

**A.A.A.A.A. ALLOGGI** vuoti o arredati per referenziati cerca società trasferitorifrastiera senza vostre spese eventualmente anche acquisto in contanti Tel. 549.409.

**A.A.A.A. SOCIETA'** ricerca alloggi [redacted] a arredati [redacted] trasferiti [redacted] Tel. [redacted].

**A.A.A.** [redacted] corso Siccardi 11 bis, senza spese [redacted] arredati/vuoti/ufficio massime referenze.

**A. UFFICIALE** esercito non residente abbisogna appartamento uso periodo addestramento Tel 519 808

[redacted] **CASA** 613.831 [redacted] per propria selezionata clientela [redacted] vuoti od arredati uso abitazione o ufficio.

**DIRETTORE** istituto di credito [redacted] periodo trasferta 24/36 mesi appartamento in Torino Tel 761.556

[redacted] cerca per proprio funzionario [redacted] per sub trasferito [redacted] contratto con iva. Tel. 669.6916/21.

**DUE** studentesse universitarie referenziate cercano un appartamento ammobiliato. Tel. 740 469.

[redacted] cerca [redacted] in trasferta piccoli appartamenti [redacted] Tel 502.918

**ISTITUTO** di credito [redacted] appartamento per funzionario, [redacted] di salone 3 camere cucina biservizi Tel 502 918

**REFERENZIATI** affitterebbero decoroso appartam[redacted] e casetta in cintura [redacted] 400.000[redacted] 553 248 ore ufficio

## 21 Offerte affitto

**A.A. CASAFFITTI** alloggi per [redacted] ti vane metrature stesse casa vuoti o arredati [redacted] 507.029

**A.A. VUOTO** Collegno salone 3 [redacted] tinello [redacted] 2 bagni L. [redacted] mila volendo box 2/3 auto Tel. 650 9826

**A. CROCETTA** [redacted] Umberto) uso ufficio [redacted] mq 4 vani servizi. Tel. [redacted] 755.702.

**A. VIA** Foligno uso ufficio ascensore 3 vani servizi L. 480 [redacted] mensili [redacted] B&P 752.096.

[redacted] studenti [redacted] comodo al centro Tel 757.264

**AFFITTASI** appartamento vuoto/arredato in [redacted] richieste referenze Tel 540 277

**AFFITTASI** a prossimi sposi a Volpiano camera tinello cucinino bagno [redacted] comprare mobili 900 mila [redacted] Tel 329.0590

**AFFITTASI** a prossimi sposi Sangano 2 camere tinello cucinino, bagno orto L. 214 mila comprando mobili. Tel 329.0590.

**AFFITTASI** v. C. Alberto pied-à-terre nuovo mansardato camera letto, bagno, soggiorno, angolo cottura. Tel 514 845

**AFFITTO** a prossimi sposi comperando i mobili [redacted] tinello L. 300 mila a Volpiano Tel. 319.5503.

[redacted] a prossimi sposi comperando i mobili signorile 2 camere tinello L. 350 mila in via Venaria. Tel. 319 5503

**AFFITTO** a prossimi [redacted] comperando i mobili camera cucina entrata e bagno [redacted] Giambone L. 230 mila Tel 319.5503.

**AFFITTO** a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina entrata e bagno L. 150 mila via Vagna [redacted]

**CIT TURIN** [redacted] Susa piano rialzato stabile signorile uffici 120/200 mq affittasi Casamercato 65 44

**CORSO** Peschiera affittasi 2 [redacted] tinello cucinino servizi arredato L. 700 mila [redacted]

**DI SALVATORE** 587 183 affitta accogliente monocamera appositamente [redacted] comfort discrezione no abitazione

**ELITE CASE** affitta [redacted] vane dimensioni sia vuoti che arredati stesse case Tel. 505 538

**HELVETIA-IMMOBILIARE** affitta a Alpignano nuovi uffici mq 110 con parcheggio eventuale box. Tel. 650 3103

**ISOLA** pedonale affittasi signorile appartamento arredato mq 110 con terrazzo L. 2 milioni Grimaldi 565 917

**MONOLOCALE** [redacted] L. [redacted] mila mensili più cauzione più spese uso foresteria Tel 965 7984

**NUCCIO VISCA** 819.0804 Crocetta signorile arredato salone camera servizi 1 milione 200 mila a referenziato non residente

[redacted] arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12. telefonare 557.6256.

**UFFICI** in modernissimo [redacted] arredati posizione centrale disponibilità immediata parcheggio interno Servizi segreteria telefax telex sala riunioni recapiti sedi legali magazzini Tel 31.321

**VIA** Baveno alloggio di 2 camere cucina bagno tutto nuovo [redacted] rate [redacted]. Telefonare 561.2537

**VIA** Cave alloggio [redacted] camera cameretta cucina bagno ottimo con rate per affitto Tel 561 2450

[redacted] Marocchetti (Valentino) alloggio [redacted] 2 camere soggiorno b[redacted] con rate per affitto Tel 535.798.

[redacted] Nord affittasi vuoto camera [redacted] cucinino [redacted] L. 200 mila con acquisto [redacted] Tel. ore [redacted]

## 25 Artigiani, ecc.

**CERCASI** per [redacted] seguenti artigiani e/o imprese elettricisti, montatori meccanici, tubisti [redacted], carpentieri lamieristi [redacted] 903 1522

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A.** [redacted] Castelnuovo Don [redacted] (Bosco) casetta indipendente rifinita con termo box e giardino [redacted]. Tel. 368 482

**ACQUISTO** in Canavese casetta o rustico con terreno. Pagamento in contanti Tel. 0125 425.020

**ALBENGA** svendiamo a [redacted] mt [redacted] bilocale come nuovo con [redacted] completo di arredamento e termoautonomo L. 60 milioni totali. Tel 0182 543 035.

**ANDORA** [redacted] investimento e soli L. 78 [redacted] dilazionabili [redacted] cale 50 mq [redacted] 2 [redacted] posto auto. Tel. 0182 543 196

**G.B. IMMOBILIARE** 405.2608 Riverolo libera casetta su 2 piani 4 vani e sottotetto abitabile ottimo prezzo.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

**AFFITTO** Loano [redacted] a [redacted] nuo[redacted] monolocale 4 [redacted] letto 400 mt mare. Tel. 010 662 [redacted]

**COSTA BRAVA** Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villas tel. 0175 451 52 - 421.35.

**LIMONE** [redacted] Entraque alloggi ville trilocali [redacted] affitto [redacted] L. [redacted] milioni [redacted] nue Telefonare 0171 692.020 - [redacted]

**SARDEGNA** garantendo traghetti affitto subito [redacted] Porto Cervo/Gallura. Tel 0182 21.186 - 21.[redacted] sempre.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**ABRUZZO** Club Mare Hotel President 1ª categoria parco cubissimo (30000 mq) splendida spiaggia privata senza [redacted] intermedie [redacted] hotel e mare Ca[redacted] vista mare aria condizionata. Nel parco: piscina tennis venti tipi di sport animazione anfiteatro spettacoli serali parco giochi [redacted] Scelta menu specialità abruzzesi. Informazioni e prenotazioni: Hotel [redacted] 64029 Silvi [redacted] (Teramo). Telefonare 085 935.0241 telex 600.825

**CATTOLICA** [redacted] gratis! Hotel Imperiale *** tel 0541 951 014 [redacted] piscina camere fronte mare 2 menù scelta colazione buffet. Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per [redacted] Agosto L. [redacted] mila, settembre L. 42 mila

[redacted] Hotel Columbia telefonare al 0541 961 493 - prim'ordine - [redacted] gia - giardino - [redacted] - buffet

**CATTOLICA** Hotel Madison **** stelle - tel. 0541 968.306 piscina - posizione panoramica tranquilla - accoglienti camere servizi, telefono, radio, balcone vista ma[redacted] Parcheggio - garage.

**CATTOLICA** vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balconi sul mare menu a scelta, parcheggio, garage, 3 persone, stessa camera pagheranno solo per 2. Tel. 0541 963.140 - 967.160

**CERIALE** residence a 50 mt mare affittasi [redacted] mono-bilocali 3-6 posti letto, massimo comfort sala Tv ristorante self service parcheggio Tel 0182 931.518.

**DIANO MARINA** Hotel Roma 0183 495.474 sul mare camere con servizi scelta menù. Dal 10/9 L. 34 000

**DIANO MARINA** pensione La Margherita 0183 495 185 conduzione familiare L. 30 mila pensione completa.

[redacted] **LIGURE** pensione Villa Nina settembre 30 mila servizi 35 mila [redacted] [redacted] 019 601.660

**HOTEL** Gambrinus-Lons **** Bellaria Piscina, menù [redacted], [redacted], discoteca e festa sul mare, convenzione acqua Bel. [redacted] 30 000 Tel. [redacted] 494.21.

**LOANO** Alberghi Villa Franca e Sole [redacted] [redacted] 671.947 60 mt mare, giardino, spiaggia, servizi. Settembre facilitazioni

**RICCIONE** Hotel Feldberg *** - telefonare allo 0541 641.542 nuovo - piscina - sauna - idromassaggio - palestra - [redacted] menù - animazione - pensione completa da L. 37 mila.

[redacted] Bellariva Hotel Praso [redacted] 0541 372.629 [redacted] mare camere servizi menù a scelta colazione buffet. Dal 20 agosto L. 26 mila - 29 mila.

**RIMINI** pensione Laurentoni via Laurentoni tel 0541 380 632 vicina mare, ogni confort tranquilla parcheggio cucina curata dai proprietari offerta speciale settembre L. 27 mila

**RIMINI** Rivazzurra [redacted] tel. 0541 370.376 sul mare moderno sala aria condizionata solarium parcheggio scelta menù. [redacted] agos[redacted] L. 37 [redacted] settembre-ottobre L. 30 [redacted]

[redacted] Rivazzurra [redacted] nuovo tel [redacted] 373.326 [redacted] mare [redacted] signorile camere con [redacted] e telefono, balconi vista mare, [redacted], [redacted]bre L. 32 mila 500.

## [redacted] Smarrimenti

**SMARRITO** zona [redacted] Madre l' 17/8/89 Yorkshire taglia media. [redacted] 677 110 - 519 001 lauta mancia.

## 51 Occasioni

[redacted] del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. REALIZZERETE** di più su oro moneta preziosi argento numismatica ecc. Tel 6060.561 Via Piemonte 47

**A.A.A.A. COMPRIAMO** argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812.2027 via Mazzini 27

**CIRCE** Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 [redacted] via Munzon 13 Torino.

I responsabili della Regione e gli inquirenti accreditano la tesi di una strategia di stampo mafioso

# Il fuoco per conquistare la Sardegna

## *«E' il piano di chi vuole accerchiare la Costa Smeralda»*

**OLBIA**
DAL NOSTRO INVIATO

Da un lato la collina di San Pantaleo, nera, spettrale, con gli alberi ridotti a scheletri carbonizzati. Giù il mare, l'oasi di Porto Cervo intrappolata fra le rovine di Portisco, le piaghe scure che il fuoco ha lasciato a Cala Bitta nel di giugno, la devastazione del territorio di Cannigione, divorato dalle fiamme il 1° agosto. E lì in mezzo, come un miracolo, integra, la macchia mediterranea della Costa Smeralda. Paradiso dei vip ormai accerchiato dai fantasmi generati da piromani.

Ecco, si potesse dare forma ai sospetti di quanti intravedono una congiura ordita in danno del turismo sardo, non si potrebbe fare a meno di indicare in quel paradiso uno dei principali obiettivi dei congiurati. Più passano i giorni e più prende corpo il dubbio che gli incendi assassini siano regolati da una regia attenta, per diffondere il terrore.

E' il filone più suggestivo dell'indagine. Pochi gli elementi concreti: gli investigatori confessano che è difficile condurre indagini di questo tipo perché il piromane non è prodotto di ambiente segnati, ma lo si può trovare ovunque». Ieri il magistrato Andrea Garau, sostituto procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, è stato impegnato quasi tutto il giorno nel recupero del dodicesimo cadavere, quello dell'ingegnere Antonio Ardizzone. Garau non è un giudice molto loquace e i suoi scarni bollettini non vanno al di là delle generiche affermazioni. Dice che si indaga in tutte le direzioni e che, almeno fino a questo momento, non c'è una «pista privilegiata». Il che può essere anche vero, visto che gli inquirenti non sembra abbiano tra le mani indizi importanti. L'aspetto più preoccupante, anzi, è proprio questo: unico punto di partenza delle indagini consiste nell'interrogatorio di due ragazzi che dicono di avere visto un uomo in motorino allontanarsi da dove ha avuto inizio l'incendio. Poi basta: niente tracce, poche segnalazioni. E allora si fa per ipotesi di lavoro. Che sono, a voler schematizzare quanto dicono gli investigatori, almeno tre. Vediamole.

Prima ipotesi. Gli incendi sono causati da fattori «storici» della Sardegna: invidia tra pastori, vendette, la ricerca di nuovi pascoli. Oppure sono opera di persone che dalla distruzione della vegetazione traggono vantaggi: si pensa ai cantieri di rimboschimento, alla manodopera forestale, ma anche a tutta l'attività che ruota attorno alla prevenzione degli incendi, per la quale la Regione spende circa 30 miliardi l'anno. Questa ipotesi non è più molto seguita dopo i recenti avvenimenti. Gli ultimi due attentati sono stati compiuti in zone dove non ci sono pascoli né pastori, né boschi. L'obiettivo dei piromani sembra, invece, ben delineato in direzione degli interessi turistici. Il modo di agire dei piromani è tale da far pensare a una volontà di provocare terrore e morte.

Seconda ipotesi. Gli incendi opera di pazzi isolati, senza movente. O, quanto meno, senza strategia mossa da interessi concreti. E' un'ipotesi che divide gli addetti ai lavori: alcuni la ritengono possibile, riferendosi a un certo tipo di «tradizione» presente in Sardegna, dove la guerra col fuoco è secolare ed ha regalato all'isola l'infelice record di regione a più alta pericolosità nel campo degli incendi. A molti, però, appare rischiosa perché concede spazio alla tentazione di «archiviare tutto» prima di aver tentato di individuare eventuali strateghi del terrore.

Terza ipotesi. Mafia, terrorismo e guerra al turismo sardo. E' quella che fa parlare di più. Ha già provocato polemiche e annovera autorevoli sostenitori ma anche fieri oppositori.

Dice Mario Melis, deputato europeo per il Partito d'Azione ed ex presidente della Regione: «C'è tanta gente che vuole investire denaro e la Sardegna è una gemma, un mercato appetibile. Naturalmente ci sono imprenditori perbene, altri un po' torbidi. Del resto perché stupirsi? La mafia non ha forse invaso coi soldi del riciclaggio il mercato dei casinò?».

Ma quale potrebbe essere la tecnica, perché distruggere qualcosa si vuole ottenere? «La mia — incalza Melis — è solo un'idea. Non ho elementi per essere più preciso ma mi chiedo se questa campagna terrore — perché questo si tratta — non serva strumento svalutazione per impoverire strutture ed imprenditori già esistenti. Una sorta di spinta al disimpegno, per poi subentrare. Sì, mi sembra proprio che stiamo assistendo a un'aggressione di grande stile al turismo di élite in Gallura».

Ma c'è chi avanza il sospetto che la strategia del fuoco, usata terroristicamente, possa servire per dirottare il flusso turistico dalla Costa Smeralda verso altri lidi, anche della Sardegna.

Queste teorie sembrano condivise dai responsabili del Consorzio Costa Smeralda anche se dicono «stiamo all'erta». Giancarlo Capitta, che è relazioni pubbliche, preferisce «rifiutarsi di credere all'esistenza di un progetto». Pensa di più a qualche delinquente comune, «ma se ci sarà da stare in trincea non ci tireremo indietro». E l'ingegnere Luigi Bianchi, della Finpar, la finanziaria che controlla il Consorzio: «Siamo di fronte a vicende drammatiche ancora episodiche. Da qui a ipotizzare un complotto ce ne corre». Poi, però, lancia un messaggio a proposito del pericolo di «enfatizzazione di alcuni temi ecologici che possono essere male interpretati fino a fare identificare nemici inesistenti». Già, questa potrebbe essere la quarta pista.

**Francesco La Licata**

**Cenere e vittime.** I funerali di alcuni nell'incendio svolti sulla piazza della chiesa ad Olbia

# «Siamo poco protetti»

## *Il vescovo ai funerali: Roma si scorda di noi*

**DODICESIMA VITTIMA**

### *Ingegnere di Palermo*

**OLBIA.** Il bilancio delle vittime dell'incendio che ha devastato la zona tra Arzachena e Olbia è salito a dodici. Nella zona di Portisco è stato trovato il cadaverre dell'ing. Guido Ardizzone, 63 anni, nato a Palermo residente a Milano. La notizia è stata confermata ieri mattina dalla prefettura di Sassari.

Secondo quanto si è appreso, il corpo è stato riconosciuto da alcuni amici del professionista che aveva nella zona una villetta, vicino all'albergo «Rocce sarde» che è stato danneggiato dal fuoco.

A ritrovare il corpo è stata una squadra di operai della Sip, impegnata nei lavori di riattivazione delle linee telefoniche interrotte. Il corpo di Guido Ardizzone era riverso di un muretto, vicino al tronco di un albero. Probabilmente è morto cercando di aiutare i custodi della sua villa, i coniugi Deiana, anch'essi morti nell'incendio. [Ansa]

**OLBIA.** Lacrime, disperazione, ma anche ira nei confronti di chi ha scatenato l'inferno di fuoco. Ira silenziosa, per rispetto a quelle sei bare allineate davanti all'altare sistemato nella piazza Vittorio Emanuele di San Pantaleo.

Intorno alle 14, mentre il vescovo di Tempio, Pietro Meloni, dava inizio al rito, gli altri feretri erano già lontani, trasportati con gli aerei nelle loro città. Rivolgendosi alla folla silenziosa e ai parenti degli scomparsi, monsignor Meloni ha avuto parole dure contro i piromani. «C'è — ha detto — un terrorismo del fuoco, senza volto e senza nome, che semina la disperazione più invincibile. In queste giornate, al cuore di pietra si è contrapposto il cuore degli uomini decisi a difendere la loro comunità».

Ma che mezzi? Il presule non ha avuto timori nell'affrontare il delicato tema della prevenzione e dei soccorsi, scattati, secondo alcuni, con grave ritardo: «Dobbiamo — ha soggiunto — fare arrivare la nostra voce fino alle massime autorità per avere una protezione più sicura. Per combattere il fuoco in questa terra ci vuole scienza, tecnica. Al governo romano diciamo che abbiamo bisogno che tutti si accorgano che esiste la Sardegna del fuoco, della tragedia, e non solo quella del paradiso delle vacanze».

Intanto già si cerca di fare una prima stima dei danni, ingentissimi. Ci vorrà tempo prima che possa essere azzardato un bilancio definitivo: quasi 2 mila ettari di boschi e di macchia ridotti a pietraia, dei cui spuntano mozziconi anneriti di alberi; villette e case coloniche ridotte a ruderi; infrastrutture da ricostruire. E poi ci probabilmente le ricadute negative sull'industria delle vacanze, uno dei pochi settori trainanti della fragile economia isolana.

Dai villaggi e degli alberghi della Gallura sono fuggiti a centinaia: tutti volevano partire, «una scena tragica», raccontano negli uffici della Tirrenia di Olbia. Ma anche chi è rimasto minaccia di non tornare più una volta conclusa la vacanza: «Non ci siamo spaventati per i sequestri di persona, ci siamo adattati alla mancanza d'acqua, non possiamo accettare il rischio di morire in un incendio», è il commento colto al volo a Porto Rotondo. «I turisti sono addolorati, oltre che spaventati, sono diventati insicuri», spiega il direttore del Paolo Piro. «E' un dramma enorme per la nostra economia», aggiunge Carla Langiu, titolare del Centro Servizi del Country Club di Porto Rotondo. «Le ripercussioni — chiarisce — si vedono già, senza attendere la prossima stagione. Tanta gente è andata via, altri hanno intenzione di non tornare più. Non mi sento di dare loro torto. Non si può fare una vacanza con questo terribile incubo».

**Corrado Grandesso**

## DALL'ITALIA

### Sgarbi prosciolto per vendita dipinto

**TREVISO.** Il sostituto procuratore della Repubblica di Treviso, Giovanni Cicero, ha chiesto di non doversi procedere nei confronti di Vittorio Sgarbi perché il reato è prescritto. Il critico d'arte e funzionario della soprintendeza ai beni artistici e culturali del Veneto era stato accusato di interesse privato in atti d'ufficio nella vendita, avvenuta nel 1979, del dipinto di Agostino da Lodi «La di Emmaus». [Ansa]

### «A Serena 15 miliardi»

**MILANO.** «Lo Stato deve pagare i danni a Serena Cruz». E' questo sostiene l'avvocato Michele Catalano, che ha presentato ricorso alla Corte europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo, chiedendo quindici miliardi risarcimento per i traumi che la bimba e il fratellino hanno subito a della loro separazione. La dovrebbe essere loro consegnata al raggiungimento della maggiore età. La Corte esaminerà il ricorso il 2 ottobre. [Ansa]

### Denuncia la famiglia «Segue Scientology»

**VENEZIA.** «Per seguire Scientology mi rovinano, hanno già speso mezzo miliardo». Così Dino Micheletto, 49 anni, di Marcon (Venezia), ha denunciato la moglie e i figli per associazione a delinquere, associazione segreta, circonvenzione di incapace, truffa e estorsione e quarantina di reati. Insieme a loro l'uomo ha denunciato altri 35 aderenti a Scientology. Micheletto è da anni impegnato in una battaglia legale e personale contro la setta, che a partire dal 1981 ha raccolto come propri adepti sei componenti della sua famiglia. [Ansa]

### Due morti per In Sicilia

**CALTANISSETTA.** Due pregiudicati, Giuseppe Bonaffini, di anni, e Luigi Varsalone, di 27, sono stati uccisi in un agguato a Mazzarino. Tre sicari a viso scoperto hanno sparato numerosi colpi di fucile e pistola contro i due giovani, che si trovavano dentro un'auto. Secondo la polizia il duplice omicidio è collegato alla faida per il controllo dei pascoli della zona tra i clan dei Bonaffini e dei Sanfilippo. Il fratello di Varsalone stato accusato tre anni fa di aver ucciso Giuseppe Bonaffini, nipote del capo clan. [Ansa]

### Svaligiata la villa di Gianni Brera

**COMO.** Due camini d'epoca, abilmente divelti dal muro, pregevoli pezzi di antiquariato, mobili, tappeti e fucile da caccia modello «Browning» sono stati rubati la scorsa notte dalla villa del giornalista Gianni Brera a Bosisio Parini, vicino a Como. I carabinieri ritengono che i ladri siano entrati nella villa chiavi false, anche se il vetro finestra è stato infranto, e abbiano portato via il bottino con una grossa barca. [Ansa]

### Bolzano, operai travolti treno

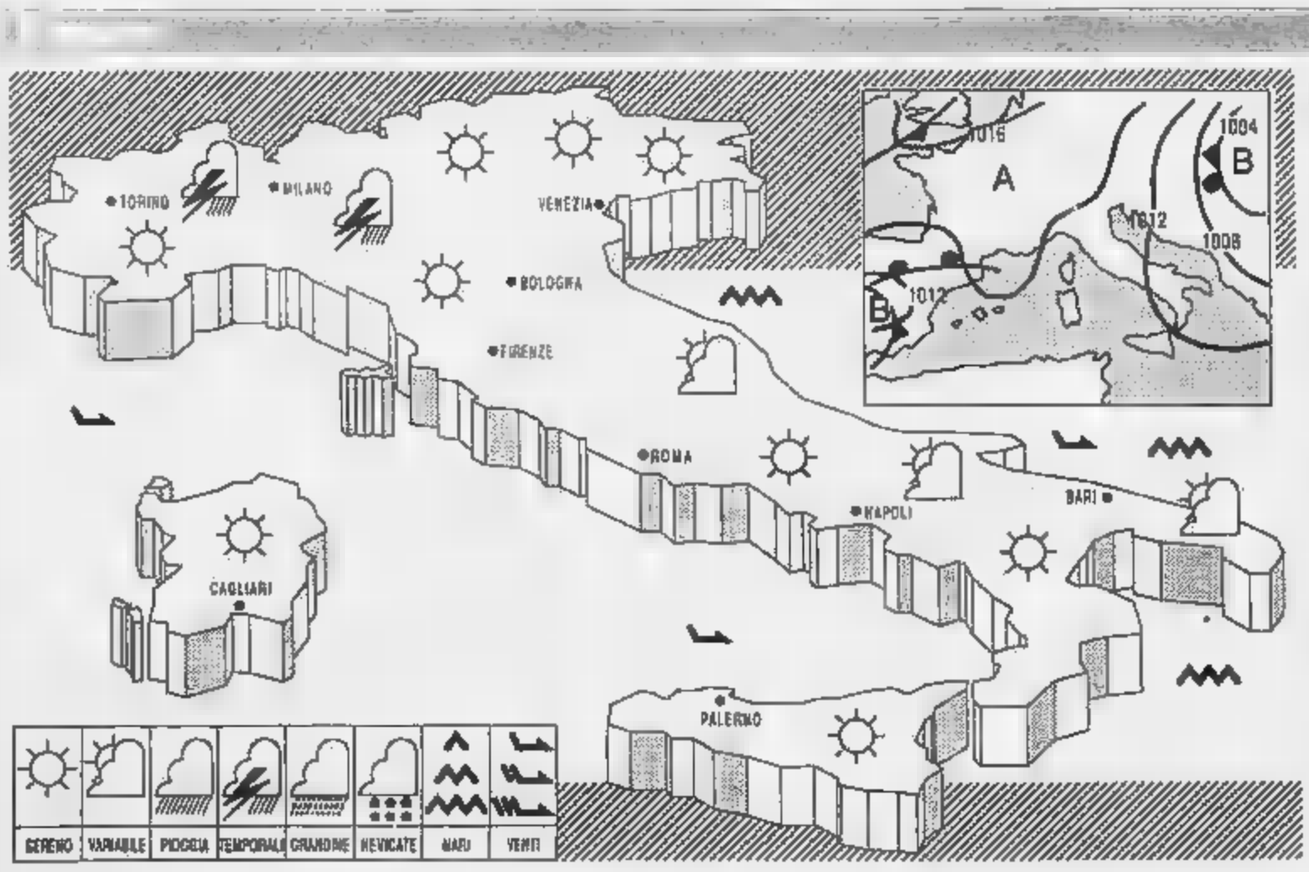
**BOLZANO.** Due operai sono stati travolti treno mentre lavoravano sui binari della linea ferroviaria della Val Pusteria. Le due vittime si chiamavano Erminio Saiu, di 48 anni, di Pabillonis in provincia di Cagliari ma residente a Pescara, e Vittorio Massalongo, di 50 anni, Castel d'Azzano in provincia di Verona. [Agi]

### Scomparso il cognato del boss Bontade

**PALERMO.** E' scomparso Giacomo Vitale, 47 anni, cognato del boss Stefano Bontade, la cui uccisione, nel 1981, scatenò la «guerra» tra le cosche. Di lui non si ha dall'11 luglio Gli investigatori scartano l'ipotesi di un ennesimo caso di «lupara bianca». Giacomo Vitale stato coinvolto nel finto sequestro di Michele Sindona. [Agi]

### Cade in trappola luogotenente di Zaza

**NAPOLI.** Ciro Tolomelli, 36 anni, considerato uno dei luogotenenti di Michele Zaza, boss della camorra napoletana, è stato arrestato nei giorni scorsi dalla polizia italiana nel suo appartamento di Cagnes-sur-Mer (vicino a Nizza). Tolomelli era ricercato da due anni. [Ansa]




**SITUAZIONE:** la circolazione depressionaria presente sul versante orientale peninsulare è in graduale attenuazione. La pressione, sul Mediterraneo centrale, è in aumento.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni centro-meridionali adriatiche nuvolosità variabile con residui addensamenti associati a qualche piovasco o isolato rovescio. Su tutte le altre regioni in prevalenza cielo poco nuvoloso, ma con aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Sardegna e locale attività temporalesca pomeridiana sulle alpine e su quelle appenniniche settentrionali.

**TEMPERATURA:** in lieve aumento, più sensibile sul versante occidentale della penisola e sulle isole maggiori.

**VENTI:** deboli intorno a Nord sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia, con qualche residuo rinforzo sulla Puglia; deboli di direzione variabile sulle altre regioni.

**MARI:** generalmente poco mossi; localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

**CITTA' ITALIANE**

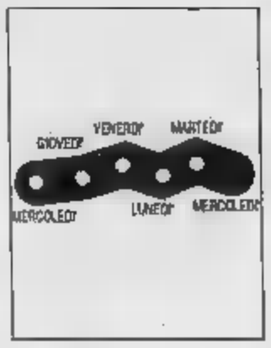
| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 8 | 26 | Firenze | 10 | 27 | Bari | 15 | 22 |
| Verona | | 27 | Pisa | 10 | 26 | Napoli | 13 | 26 |
| Trieste | 15 | 23 | | 12 | 24 | Potenza | 9 | 15 |
| Venezia | 12 | 22 | Perugia | 12 | 23 | S.M. Leuca | 17 | 22 |
| Milano | 9 | | Pescara | 10 | 23 | R. Calabria | 20 | 27 |
| Torino | 9 | | L'Aquila | 8 | 21 | Palermo | 21 | 26 |
| Cuneo | 13 | 23 | Roma Ciampino | 10 | 26 | Catania | 18 | 29 |
| Genova | 10 | 25 | Roma Fiumicino | 12 | 26 | Alghero | | 26 |
| Bologna | | 25 | Campobasso | 10 | 18 | Cagliari | 16 | 30 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 14 | 20 | nuvoloso | Lisbona | 18 | 25 | sereno |
| Atene | 20 | 27 | sereno | Londra | 17 | 24 | nuvoloso |
| Bangkok | | 32 | pioggia | Los Angeles | 18 | 24 | |
| Berlino | 12 | 19 | sereno | Madrid | 18 | 35 | sereno |
| Bruxelles | | 24 | nuvoloso | Montreal | 15 | 25 | nuvoloso |
| Buenos Aires | | 20 | sereno | Mosca | 12 | | nuvoloso |
| Copenaghen | 8 | 18 | sereno | New York | 21 | 24 | nuvoloso |
| Dublino | 17 | 19 | pioggia | Parigi | — | — | np |
| Francoforte | | 17 | nuvoloso | Pechino | 19 | 29 | |
| Gerusalemme | | 30 | sereno | Rio de Janeiro | — | — | np |
| Ginevra | np | np | | Sydney | 9 | 19 | |
| Helsinki | 6 | 14 | nuvoloso | Tokyo | 24 | 31 | sereno |
| Honolulu | 22 | 31 | sereno | Varsavia | 10 | 18 | nuvoloso |
| Il Cairo | 28 | 33 | sereno | Vienna | 10 | 14 | nuvoloso |

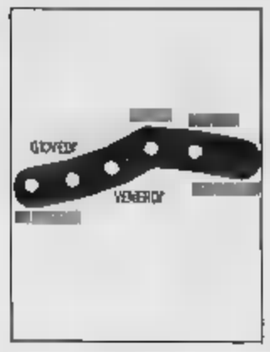
**DOLLARO**
**1390,85**

Dollaro in netto ribasso al fixing europei. A Milano la divisa statunitense è stata fissata a 1390,85 lire contro 1397 di martedì. A Francoforte la moneta è stata fissata a 1,9376 marchi (contro 1,9465).




**MARCO**
**717,755**

Marco in calo al fixing di Milano. La divisa tedesca è stata quotata ieri 717,7 lire contro le 718,66 della chiusura precedente. Si attendono, intanto, le decisioni che la Bundesbank prenderà oggi sui tassi.




**COMIT**
**-0,10%**

In assestamento tutti i titoli guida con l'indice Comit a quota 730,73. In controtendenza solo le Ferfin (+0,9%). I realizzi sono stati assorbiti, impedendo che i prezzi venissero sacrificati.

**-0,01%**

Ristretto sostanzialmente stabile con l'indice a quota 467,75. Le Pop. Milano perdono l'1,2% mentre il warrant rimane invariato. Recuperano invece le Pop. Bergamo (+1,6%) e le Pop. Novara guadagnano 10 lire.

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZE



Nel governo si riapre il balletto sugli aiuti a Iri, Eni e Efim

# Altolà per Fracanzani

## *Scontro aperto sulle grandi poltrone*

**ROMA.** Altolà per Carlo Fracanzani. Il ministro democristiano delle Partecipazioni statali è stato bloccato: il Consiglio dei ministri non gli ha consentito di concedere 460 miliardi ai tre enti di gestione delle imprese pubbliche, Iri, Eni e Efim. Grazie al meccanismo dei prestiti obbligazionari, l'operazione si sarebbe tradotta in un finanziamento complessivo pari a diecimila miliardi.

All'uscita del Consiglio dei ministri, Fracanzani se l'è presa con i colleghi socialisti, accusandoli di aver boicottato il progetto. Ma è stato parzialmente smentito: non sono stati infatti solo gli uomini del psi a frenarlo.

Lo stesso presidente del Consiglio, il dc Giulio Andreotti, avrebbe proposto di rinviare l'approvazione del disegno di legge preparato dal ministro delle Partecipazioni statali. E il responsabile del Bilancio, il democristiano Paolo Cirino Pomicino, ha sollevato alcune questioni di merito sulla destinazione e sulla divisione dei fondi destinati alle imprese pubbliche.

In pratica, prima di approvare il provvedimento, il Consiglio dei ministri ha sollecitato chiarimenti sull'impiego delle risorse. In un momento in cui i ministri economici sono impegnati a tentare di ridurre il deficit pubblico e quindi a tagliare le spese, l'utilizzazione dei mezzi diventa un problema particolarmente delicato. «La gente non vuole sapere quanti soldi dai, ma che cosa ci fai» ha avvertito il socialista Gianni De Michelis, ministro degli Esteri.

Adesso si tratta di «approfondire l'argomento», come afferma il comunicato di Palazzo Chigi, annunciando lo stop imposto a Fracanzani. Fra l'altro, bisogna anche verificare la «compatibilità del provvedimento rispetto alle norme comunitarie», ha spiegato il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori.

Visto che sono vietati gli aiuti all'industria, il ministro per le Politiche comunitarie, il socialista Pierluigi Romita ha, infatti, rilevato che il sostegno del 4 per cento dato dallo Stato alle obbligazioni emesse dagli enti potrebbe suscitare le reazioni degli altri Paesi della Cee.

Insieme con i problemi di finanza pubblica e ai vincoli comunitari, potrebbe poi aver pesato sul rinvio anche il momento di svolta che attraversano gli enti. L'Iri e l'Eni cambieranno presto presidente (Romano Prodi e Franco Reviglio scadono a ottobre), l'Efim al più tardi lo farà a marzo (quando termina il mandato di Rolando Vallanzi). Approvare la ripartizione dei finanziamenti significa incidere sul cammino che potrà essere compiuto dagli enti in gestione.

La sorte del disegno di legge di Fracanzani, comunque, è pregiudicata. La sua proposta tornerà all'esame del Consiglio dei ministri nella seduta dell'11 settembre. Poi, passerà all'esame del Parlamento per l'approvazione. L'esperienza suggerisce ottimismo ai tre enti: il precedente disegno di legge, per gli stanziamenti relativi al 1988, non ha avuto vita facile ed è rimasto fermo in un cassetto alla Commissione finanze del Senato.

Fracanzani è visibilmente deluso. «C'erano — afferma — i presupposti tecnici e l'assenso scritto dei tre ministri della troika finanziaria. Con questi presupposti credo sarebbe stato preferibile procedere perché si tratta di fondi destinati ad investimenti soprattutto nel Mezzogiorno oltre che a preparare con idonee infrastrutture e servizi l'azienda Italia alla sfida del 1993».

Possibilità per il varo nella prossima seduta ce ne sarebbero. Cristofori ha infatti fatto presente che «non esistono delle opposizioni di principio» all'assegnazione degli stanziamenti a favore delle Partecipazioni statali. Dei 460 miliardi di fondi dal disegno di legge che doveva essere varato ieri, sono destinati all'attività delle imprese pubbliche nel Mezzogiorno.

Altri 200 miliardi verrebbero attribuiti all'Efim come fondo di dotazione. I rimanenti 210 miliardi rappresentano invece il contributo dello Stato per le obbligazioni dell'Iri e dell'Eni: in questo modo, i due enti ricaverebbero 10 mila miliardi per far fronte alla politica di investimenti contenuta nei programmi che sono stati presentati al governo.

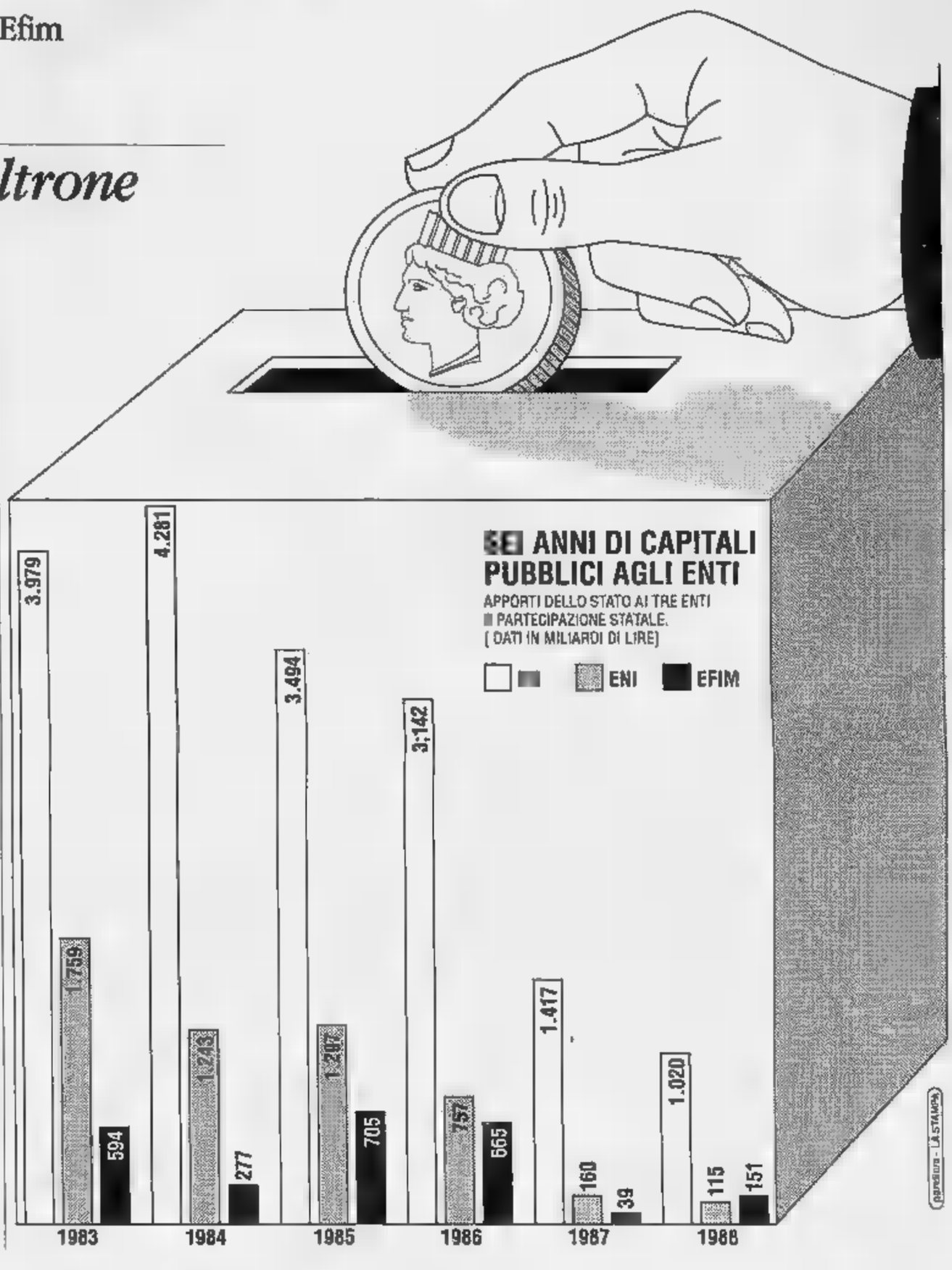
Il disegno di legge per il 1988 fermo al Senato comporta invece complessivamente uno stanziamento di 525 miliardi. Questo provvedimento è al centro di lunghe discussioni e cause della ripartizione delle risorse fra i diversi enti pubblici.

Le polemiche cominciarono prima ancora dell'esame del progetto da parte del Consiglio dei ministri. La bocciatura subita ieri dal ministro Fracanzani, quindi, non nasce certamente dal caso. [r. ipp]

ARGENTINA ITALIA

### *In forse il megacontratto*

**ROMA.** L'Argentina avrebbe annullato un progetto del valore di milioni di dollari (circa 700 miliardi di lire) per l'ammodernamento della rete telefonica della capitale Buenos Aires fra l'Entel (l'ente di Stato per le Tlc che dovrebbe essere privatizzato) e un consorzio di imprese fra le quali figurano numerose società italiane: l'Italtel (gruppo Iri-Stet), la Telettra, la Gte, la Techint, la Siemens Telecomunicazioni. Ne dà notizia una nota dell'agenzia spagnola Efe proveniente da Buenos Aires. Il contratto risale al novembre dell'anno scorso, l'aggiudicazione, da parte dell'Italtel di un'importnato commessa nell'ambito di un progetto, denominato «Digi 2», per la numerizzazione della rete telefonica di Buenos Aires. Nell'ambito del progetto l'Italtel avrebbe dovuto fornire sistemi di trasmissione e apparati in fibra ottica per circa 30 miliardi di lire.




Interamente assorbiti i 5 mila miliardi offerti dal Tesoro

# I Btp danno ragione a Carli

## *Dollaro ancora in ritirata davanti alla lira*

Buon successo per l'asta dei Buoni poliennali del Tesoro di settembre con i 5000 miliardi offerti dal Tesoro che sono stati interamente assegnati e rendimenti leggermente superiori a quelli prevalsi nell'offerta precedente. Le richieste degli operatori hanno superato l'offerta toccando i 5408 miliardi di lire. Dei 5000 miliardi di titoli offerti 4950 sono stati assegnati agli operatori e 50 alla Banca d'Italia.

Il prezzo di aggiudicazione dei Btp, che hanno godimento primo settembre '89 e scadenza primo settembre 1993, è risultato pari a 97,30 lire per ogni lire di valore nominale; un valore leggermente superiore al prezzo base 97,20. Conseguentemente il rendimento annuo lordo è risultato pari al 13,84% a quello al 12,08%: valori questi ultimi lievemente superiori al 13,81% lordo ed al 12,05 netto prevalsi nell'asta dei Btp di agosto (3000 miliardi offerti e assegnati in quell'occasione) ma inferiori ai rendimenti offerti, pari rispettivamente al 13,88% ed al 12,11%.

La Banca d'Italia anche che la percentuale di aggiudicazione fra i richiedenti al prezzo marginale è stata pari al 69,69%. Il successo premia la determinazione del ministro del Tesoro, Guido Carli, che non si è lasciato scoraggiare dalla freddezza con cui nei giorni scorsi è stata accolta l'offerta di Cct e di Ctz.

Sui mercati valutari la giornata ha visto un nuovo sensibile ribasso del dollaro. La divisa Usa è stata fissata alla media dell'Ufficio italiano dei cambi a 1390,85 lire contro le 1397,055 lire fatte registrare martedì. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, la americana è stata fissata a 1,9376 marchi contro i precedenti 1,9465. Il mercato è apparso molto tranquillo e gli scambi rarefatti e gli operatori sono convinti che rimarrà tale almeno fino a venerdì, quando saranno pubblicati i dati sulla disoccupazione americana di agosto.

A deprimere il corso della divisa americana ha contribuito e contribuisce tuttora la liquidazione di posizioni lunghe scattate dopo la decisione presa martedì dalla Bundesbank di elevare di mezzo punto percentuale (portandolo dal 5,50% al 6%) il tasso di interesse sui titoli a tre giorni. La decisione della banca centrale tedesca è infatti interpretata dal mercato come un possibile preludio ad un imminente rialzo dei tassi di interesse chiave tedeschi (Lombard e tasso di sconto) che potrebbe essere deciso nel corso della prossima riunione del consiglio direttivo della Bundesbank, giovedì.

Guido Carli

Questa previsione non ha invece impedito al marco di perdere terreno sulla lira, passando da 718,66 lire a 717,75.

La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing del dollaro mentre lo ha fatto massicciamente a quello marco acquistando circa 130 milioni di marchi dei 155 ufficialmente scambiati.

Scarsa l'offerta, sempre più richiesti gli immobili di rappresentanza

# Per la casa un autunno caldo

## *I prezzi dovrebbero salire ancora*

**ROMA.** Saliranno ancora i prezzi delle abitazioni a settembre ottobre. Colpa della domanda, destinata ad aumentare ancora, mentre l'offerta riesce a soddisfare che in parte le richieste. La «fame» di case nei centri storici da parte di associazioni, enti, istituzioni, società, la ricerca di appartamenti di sempre maggiore qualità anche nelle zone periferiche ed in provincia, sono altri elementi che fanno prevedere un «autunno caldo» per le prime case, il cui prezzo dovrebbe aumentare almeno del 5%.

Alle principale società immobiliare italiana, la Gabetti, nascondono la soddisfazione per sta andando ormai da circa due anni il mercato, con una forte ripresa che durerà almeno per un altro «Ci aspettiamo un autunno vivace, — dice Alessandro Ghisolfi, responsabile dell'ufficio studi della Gabetti — anche nei prossimi mesi la domanda subirà inevitabilmente un assestamento fisiologico se non calo, rispetto alla sua abnorme crescita degli ultimi tempi. Assestamento che riguarderà però anche i prezzi, anch'essi cresciuti molto dopo di sostanziale stabilità».

I dati stimati dalla Gabetti per i primi sei mesi dell'anno sono eloquenti. I prezzi sono cresciuti mediamente del 25%, la domanda ha superato ogni record, l'offerta è restata debole. La città più vivace è stata Roma, ma anche grossi centri come Genova e Torino, tradizionalmente fiacchi, tendono al rialzo. Al Sud si è segnalata per un mercato delle compravendita su livelli molto alti, Bari. Anche Milano non è stata a guardare, dando un grosso contributo alla ripresa generale del mercato. Ma è interessante guardare anche all'interno delle domanda per capire il fenomeno. «C'è una fortissima richiesta di case al centro — dice Ghisolfi — che pure arrivano a cifre proibitive, fino a 8-10 milioni a metro quadro. E se non si trova ciò che si vuole o si preferisce aspettare o ci si orienta per case sempre di qualità nei comuni dell'hinterland, dove difficilmente si superano i 2 milioni a metro quadro.»

A complicare le cose per la società immobiliari e per il privato cittadino sono i grandi enti, che posseggono o aspirano a farlo grossi complessi proprio nei centri storici. Tutti ormai vogliono un ufficio di rappresentanza al centro, dopo che la politica del decentramento ha allontanato dalla parte antica della città i ministeri, gli uffici e le sedi principali delle società. E' nato perciò un florido mercato che compra, ristruttura e affitta palazzi in centro e che si muove a latere dei centri tradizionali di compruvendita.

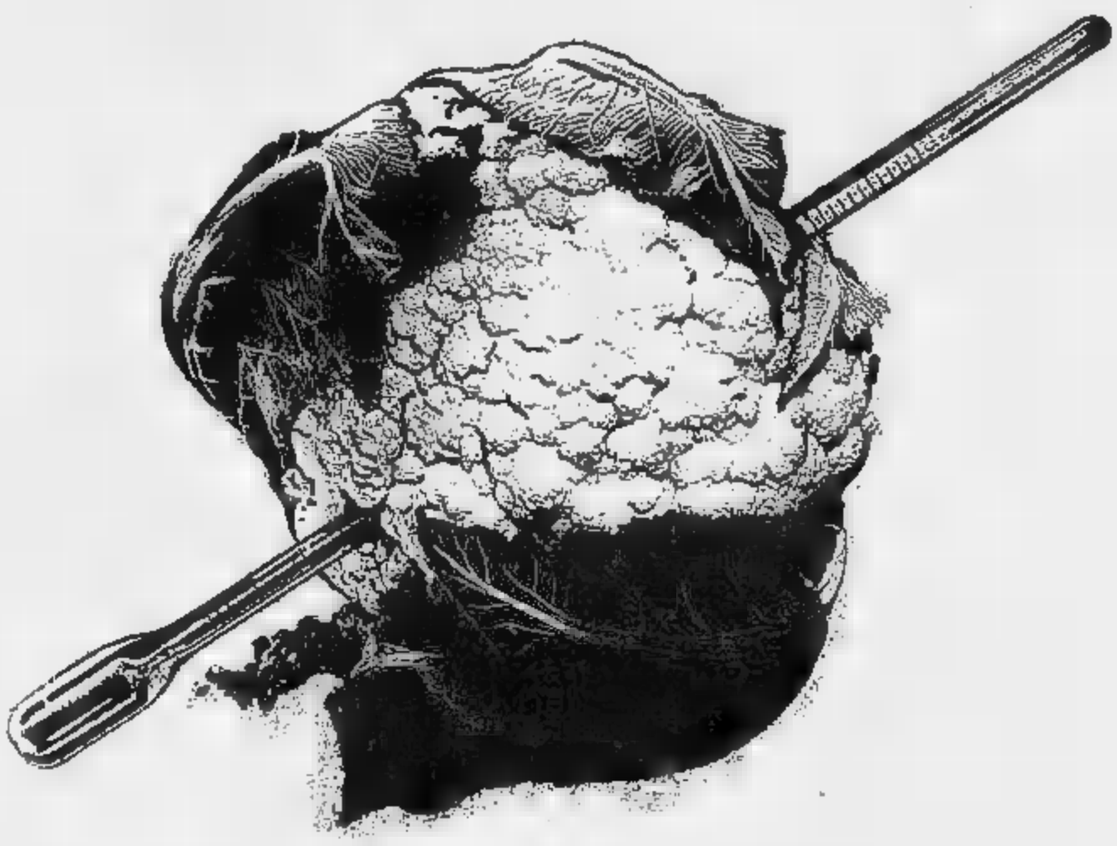
IN INGHILTERRA "COCK-A-DOODLE-DO"; IN GERMANIA "KIKERIKI"; IN FRANCIA "COCORICO"; IN ITALIA "CHICCHIRICHI".

A ogni marca che punta al successo nell'Europa del '92, suggeriamo la strategia del nostro gallo: presentarsi in ogni nazione con una sola faccia ■ comunicare le stesse cose in maniera diversa. In ogni paese infatti la gente ama essere svegliata da un canto amico ■ familiare profondamente radicato nelle tradizioni e nella cultura del posto. Diversamente è probabile che continui a dormire. E' per questo che quando noi della DMB&B formuliamo per i nostri clienti una strategia internazionale, ci preoccupiamo sempre che l'esecuzione, a livello locale, rispecchi fedelmente la sensibilità del pubblico a cui si rivolge. Ringraziamo La Stampa per averci offerto l'opportunità di presentare ai suoi lettori uno dei nostri lavori.

Il Gruppo DMB&B in Italia: DMB&B SpA Milano - Roma - Torino, Agenzia di Pubblicità • DMB&B Bologna SpA, Agenzia di Pubblicità ■ DMB&B Direct, Direct Marketing ■ A&B Srl, Recruitment - Promozioni - Immagine • Seci/MS&L SpA, Relazioni Pubbliche ■ Gruppo Medicus, Comunicazione globale nel campo della salute: Medicus Intercon Srl - Feel Good - Intercon AVS Srl - Science & Medicine Srl

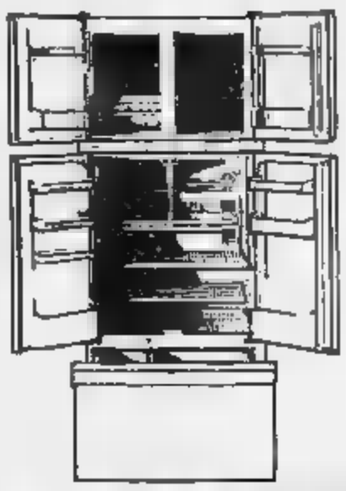
DMB&B
D'Arcy Masius Benton & Bowles

DMB&B



# Diamo i gradi ai vostri cibi.

(+3°/+10°) *"Che cavolo si mangia oggi?" Vi sarete forse chiesti aprendo il vostro vecchio frigo e tenendo in mano un cavolfiore più di là che di qua. Invece i cavolfiori, o qualsiasi altra verdura, presi da un frigorifero Iberna, è come se fossero stati appena colti. Iberna ha infatti progettato una speciale "cantina" in cui l'aria circola liberamente nei tre spazi a temperatura differenziata e umidità controllata. Iberna riserva cure particolari a ciascun cibo, offrendogli un comparto apposito e una temperatura ideale. Cavolo, è così che dovrebbero essere tutti i frigoriferi.*



iberna

Ogni cibo ha il frigo che si merita.

Due giorni per trovare 6000 miliardi e rispondere all'opa di Suez

# Ultimo scontro su Victoire

## *Vernes ottiene una proroga di 48 ore*

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Avrebbe dovuto essere una guerra lampo del colosso Suez contro il «povero» banchiere gollista Jean-Marc Vernes e invece si sta trasformando nell'ennesimo «feuilleton» economico. Un rom[redacted] a puntate che ogni giorno si arricchisce di un'altra pagina. La contro-opa di Vernes, per impedire a Suez di impossessarsi della Compagnie Industrielle e soprattutto della controllata Victoire, [redacted] c'è ancora. E a questo punto si dovrebbe dire che non ci sarà più, visto che il termine legale per presentarla era scaduto alla mezzanotte di martedì. Ma Vernes, fatto eccezionale, ha ottenuto dal Consiglio delle Borse valori [redacted] proroga di [redacted] ore. Ha quindi tempo fino alla mezzanotte di oggi per presentare la [redacted] contro-offerta da trenta miliardi di franchi, record non solo per la Francia.

E sempre ieri il banchiere gollista, amico di Raul Gardini del quale è [redacted] proconsole francese, ha ottenuto un'altra mezza vittoria. Il tribunale del [redacted]mercio di Parigi ha respinto la domanda di Suez che voleva «congelare» il 15% delle azioni Compagnie Industrielle che sono detenute in autocontrollo. Un pacchetto che potrebbe rivelarsi decisivo nella battaglia con Vernes e che questi di fatto detiene, nella sua qualità [redacted] presidente della società. Suez temeva proprio che Vernes gettasse nella mischia quel prezioso 15%, acquisendo [redacted] vantaggio considerevole. E per questo aveva chiesto al tribunale di congelare [redacted] pacchetto. I giudici hanno risposto che ciò non è possibile, andrebbe contro le regole delle [redacted]. Ma hanno anche aggiunto che Vernes non potrà disporre [redacted] quel 15% [redacted] non nel quadro di [redacted] contro-opa. Non potrà cederlo a terzi, [redacted] potrà utilizzarlo solo in ultima battuta, quando avrà trovato tutti i [redacted] compagni di cordata anti Suez.

Una vittoria di Pirro, perché Vernes difficilmente riuscirà entro questa notte a fare ciò che non gli [redacted] riuscito in venti giorni: mettere insieme amici con spalle così solide da sborsare trenta miliardi di franchi, più di seimila miliardi di lire, solo per consentirgli di mantenere il controllo della Compagnie Industrielle. Vernes finora può contare sull'appoggio (con scarso entusiasmo) del gruppo Ferruzzi, tramite la Beghin Say, e dell'amico Serge Dassault, l'industriale aeronautico che ha ceduto parte dell'azienda familiare allo Stato.

Poi, forse, il banchiere legato [redacted] Jacques Chirac potrebbe puntare sull'aiuto della Air Liquide, che parteciperebbe al «tour de table» della contro-opa. E ci sarebbe, come detto fin dal pri[redacted] momento, la Navigation Mixte [redacted] un altro amico, Marc Fournier. [redacted] tutto ciò non ba[redacted]. Manca il «big», [redacted] grosso nome, inevitabilmente estero, in grado di sborsare gran parte della cifra, sapendo che comunque — per legge — la sua partecipazione nella futura Compagnie Industrielle [redacted] potrebbe superare, in quanto straniero, il 25%. Una sorta di esercizio [redacted] masochismo finanziario che pare difficile da far comprendere alle grandi compagnie di assicurazione [redacted] e britanniche che Vernes ha contattato nei giorni scorsi.

Oltretutto Dassault e Air Liquide avrebbero più interesse in [redacted] vittoria di Suez che in quella dell'amico Vernes. Visti i prodigiosi balzi all'insù [redacted] titolo Compagnie Industrielle negli ultimi mesi, rivendendo [redacted] Suez al corso obbligato di 13.050 franchi — stabilito dalla commissione di Borsa al momento della sospensione del titolo — metterebbero in [redacted] un plusvalore veramente cospicuo. E' ormai questione di ore. A mezzanotte Vernes [redacted] potrà più nascondersi, e domani mattina Compagnie Industrielle dovrebbe essere nuovamente quotata. La Cob ha già fatto sapere che impedirà a Vernes di agire al di fuori delle regole delle opa, con acquisti massicci sul mercato.

**Paolo Poletti**

VOCI DI SCALATA

### *Assalto alla American*

La febbre estiva dei takeover nel settore aerolinee ha finito per battere alle porte della numero uno americana del settore spingendo in forte rialzo ieri a Wall Street i titoli della Amr Corporation, capogruppo delle American Airlines. Il balzo di 10,25 dollari [redacted] quota 91,50 è stato innescato dalla notizia che l'Amr avrebbe ingaggiato due fra le maggiori società finanziarie, la Goldman Sachs e la Salomon Brothers, perché l'aiutino a difendersi contro eventuali approcci ostili. L'Amr [redacted] ha fatto commenti [redacted] la notizia [redacted] stata confermata da persona molto bene informata. Gli scambi di azioni Amr [redacted] stati ingenti con quasi 4 milioni di titoli trattati: buona parte del volume è passato attraverso il trading desk della Shearson Lehman Hutton e ciò ha alimentato le voci secondo cui un solo acquirente stava rastrellando i titoli. Circa il possibile rastrellatore si fa il [redacted] del finanziere [redacted] Robert Bass.

Jean Marc Vernes

L'offerta per il gruppo Usa è stata prorogata al 15 settembre

# Ora la Bat è più lontana

## *Goldsmith ha solo il 2,27% delle azioni*

LONDRA. La Bat Industries si allontana sempre più da sir Ja[redacted] Goldsmith e dai suoi [redacted]ati impegnati nella scalata del conglomerato anglo-americano del tabacco e delle assicurazioni. L'opa da 13,4 miliardi [redacted] sterline, lanciata ormai [redacted] più di un mese, è arrivata ieri alla scadenza [redacted] e [redacted] baronetto inglese e i suoi soci controllano solo il 2,27% delle azioni Bat. La Hoylake Investments, [redacted] veicolo finanziario utilizzato da Goldsmith nella battaglia per l'opa-Bat, ha annunciato che la stessa holding [redacted] le parti che operano di concerto con questa nell'offerta, controllano 34,74 milioni [redacted] titoli, pari appunto [redacted] circa il 2,27% della Bat, [redacted] piccolo passo avanti rispetto ai 22,6 milioni di azioni (1,48%) controllate prima che l'opa fosse lanciata.

La società ha detto anche che in aggiunta alle azioni possedute direttamente, ha ricevuto accettazioni per la sua offerta dagli azionisti della Bat per altre 429.166 azioni, pari allo 0,03% appena.

[redacted]li analisti avevano previsto che la Hoylake, come succede spesso nei takeover sottoposti al regolamento inglese, non avrebbe ricevuto molte accettazioni per la sua offerta [redacted] que[redacted] stadio dell'operazione. Né la Hoylake ha acquistato attivamente titoli Bat sul [redacted] aperto. Come previsto, la Hoylake ha confermato che estenderà l'offerta al 15 settembre. In circostanze normali avrebbe avuto tempo solo fino al 7 ottobre per completare la [redacted] offerta, [redacted] giorni dopo averla resa [redacted] dettagli agli azionisti della Bat. Ma la società ha chiesto alla commissione inglese per i takeover e per le fusioni di modificare le scadenze. Questo per permettere una proroga temporanea dell'offerta fino a che l'opa superi gli ostacoli di regolamento negli Usa. La Hoylake, la cui offerta [redacted] mix di strumenti obbligazionari e azionari, ha valutato [redacted] propria opa 87[redacted] pence ad azione, all'inizio di agosto quando presentò i dettagli dell'opereazione; le Bat vengono scambiate attualmente a [redacted] pence.

Collegata all'opa della Hoylake sulla Bat è la decisione della Société [redacted] Midi di vendere [redacted] quota azionaria del 45% del gruppo L. Clause, specializzato nel settore delle sementi, alla Lafarge-Coppée e alla Rhône-Poulenc; l'operazione ha infatti lo scopo di fornire i mezzi finanziari per l'acquisizione per [redacted] cifra [redacted] 4,5 miliardi di dollari del gruppo assicurativo americano Farmers Group, controllato dalla Bat, se la Hoylake Investments riuscirà ad assumer[redacted] il controllo. Un accordo in tal senso è gi[redacted] stato raggiunto con la cordata britannica [redacted] Goldsmidt. [Agi]

[redacted]

ECONOMIA [redacted]

### Il premier nipponico [redacted]

Il primo ministro giapponese Toshiki Kaifu [redacted] partito [redacted] per [redacted] viaggio [redacted] 12 giorni che lo porterà negli Stati Uniti, in Messico e in Canada dove incontrerà i capi di governo di questi Paesi. E' il primo viaggio all'estero [redacted] Kaifu, chiamato il 9 agosto [redacted] guidare il governo, il terzo in tre mesi. In un incontro con il presidente [redacted]ricano Bush Kaifu proporrà tra l'altro [redacted] progetto congiunto di ricerca sui problemi dell'ambiente [redacted] risoluzione attraverso il dialogo degli attriti commerciali bilaterali.

### Philips [redacted] difesa elettronica

La Philips [redacted] discutendo la possibilità [redacted] vendere la sua divisione tedesca operante nel settore della difesa elettronica, la Philips Systeme und Sondertechinik gmbh, che essa controlla [redacted] 100%. Lo ha confermato un portavoce [redacted] multinazionale olandese il quale non ha voluto però commentare le voci che indicano [redacted] probabile acquirente nel gruppo elettronico tedesco Siemens.

### La Balmain torna francese

Per finanziare l'acquisto della «Maison Balmain» l'uomo d'affari Alain Chevalier, [redacted] presidente della Luis Vuitton-Moet Hennessy, intende ricorrere alla partecipazione [redacted] finanzieri «francesi [redacted] stranieri» e mettere a punto una «struttura giuridica» che gli permetta [redacted] controllare il gruppo, di cui non prevede di detenere oltre il 50%. Chevalier ha detto che «l'accordo di principio» con l'attuale proprietario della [redacted] il gruppo canadese Zanimob, per l'acquisizione dell'insieme delle attività Balmain (alta moda, profumi, pret-a-porter, accessori, articoli per la tavola) «sarà finalizzato rapidamente».

### Fiorini, accordo [redacted] Parretti

Nuova puntata nella storia dei rapporti tra Florio Fiorini e Giancarlo Parretti: la Bobel, finanziaria quotata ad Amsterdam che [redacted] capo al gruppo Sasea di Fiorini, procederà ad un sostanzioso aumento di capitale e acquisterà i teatri di posa olandesi [redacted] inglesi della Pathé Communications Corporation di Los Angeles del finanziere umbro. Lo si è appreso da fonti della Sasea dopo che l'assemblea straordinaria degli azionisti Bobel, riunitasi ieri ad Amsterdam, ha approvato l'operazione [redacted] capitale e il cambio della denominazione [redacted] dell'oggetto sociale.

### [redacted] nella Steinhauslin

Arrivano gli austriaci a Firenze: l'assemblea degli azionisti della banca Steinhauslin ha sancito l'ingresso [redacted] quattro rappresentanti del Creditanstalt nel consiglio di amministrazione, i cui membri aumenteranno [redacted] 7 a 9. E' la seconda tappa dell'operazione che in giugno ha portato la banca austriaca [redacted] acquisire una partecipazione del 42,5% nella Steinhauslin, quota analoga [redacted] quella detenuta dal Banco di San Geminiano [redacted] San Prospero, ex azioni[redacted] di maggioranza.

### Electrolux entra in Giappone

Il colosso svedese degli elettrodomestici Electrolux ha concluso un accordo con la Sharp giapponese per la produzione [redacted] la vendita sul [redacted] nipponico. Per la società svedese, sottolinea un comunicato, si tratta di un importante [redacted]. Era da 16 anni, ha sottolineato un funzionario, che l'Electrolux cercava di aprirsi un varco nel mercato giapponese.

### Digital, il computer [redacted] è in crisi

La crisi che [redacted] cambiando l'industria americana dei supercomputer non tocca la Digital Equipment, che infatti [redacted] è interessata a questo segmento del mercato degli elaboratori. La società, d'altra parte, informa di [redacted] avere cessato [redacted] produrre alcun tipo di computer della propria linea Vax [redacted] dopo averne introdotto modelli sostitutivi con miglior rapporto prezzi-prestazioni.


[redacted]
Provincia [redacted] Torino

Concorso pubblico per [redacted] ed [redacted] per la copertura di n. **1 posto** di collaboratore-tecnico disegnatore, riservato agli appartenenti [redacted] categorie protette [redacted] alla legge [redacted].
**Scadenza:** ore 17 [redacted] settembre 1989
**Titolo [redacted] studio:** diploma [redacted] geometra o perito edile.
**Età:** minima anni [redacted] - m[redacted] 55 al 28/8/89
Iscrizione negli elenchi art. 16 legge [redacted] presso l'ufficio provinciale [redacted] lavoro e M.O.

Il segretario generale **G. Geraci** — Il sindaco **M.G.V.[redacted]**

PROVINCIA DI PADOVA
**ESTRATTO [redacted] DI GARA**

La gara per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della strada di penetrazione Est di collegamento tra la S.P. n. 69 e la S.P. n. 52 in Comune di Cittadella del complessivo importo di L. 3.611.000.000 di cui lire 2.172.841.551 per lavori a base d'appalto, avrà luogo a' sensi dell'art. 24 della legge 8/8/1977 n. 584 e dell'art. 1 della legge 2/2/1973 n. 14, [redacted]mettendo nel primo esperimento di gara offerte solo in ribasso secondo quanto previsto dall'art. 1 ultimo comma della legge 8/10/1984 n. 684.
In conformità dell'art. 2 bis del D.L. 2/3/1989 n. 65, convertito, con modificazioni, in legge 26 aprile 1989 n. 155, saranno escluse dalla gara per l'aggiudicazione dei predetti lavori le offerte che presentano una percentuale di ribasso [redacted] tutti delle offerte ammesse incrementata di 10 (dieci) punti percentuali, fatto salvo il disposto di cui al terzo comma del precitato articolo.
Il termine di esecuzione dei lavori è stabilito in 540 giorni.
Alla gara sono ammesse offerte di Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro, nonché di imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una capogruppo o che dichiarino di volersi munire nelle forme previste dall'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni.
In questo caso ciascuna impresa dovrà essere iscritta all'Albo dei Costruttori secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 8/10/1984 n. 687.
Le domande di partecipazione, che non vincolano l'Amministrazione, dovranno pervenire al seguente indirizzo: **PROVINCIA DI PADOVA** - Segreteria Generale - Piazza Antenore n. 3 - 35100 PADOVA, entro il giorno **12 Ottobre 1989**.
La situazione dei candidati, le cond[redacted] [redacted]-finanzi[redacted] e la capacità tecnica richiesta saranno attestate dalle seguenti dichiarazioni, allegate alla domanda di partecipazione:
— dichiarazione da cui risulti l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori del D.M. 25/2/1982 n. 770 alla categoria 6 per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto o, in mancanza, ad un Albo o Lista Ufficiale di Stato aderente alla C.E.E. o che tale iscrizione consenta l'assunzione dell'appalto medesimo;
— dichiarazione da cui risulti l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni;
— dichiarazione concernente la cifra di affari, globale ed in valori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi per un importo complessivo non inferiore a L. 5.000.000.000;
— dichiarazione che il responsabile della condotta dei lavori sarà un ingegnere od un architetto;
— dichiarazione concernente l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, comprendente almeno un'opera di analogo contenuto tecnologico.
L'opera è finanziata in parte mediante mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale ed in parte con contributo dell'Azienda delle FF.SS.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore XI «Progettazioni Edilizie e Stradali» dell'Ente appaltante.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio [redacted] Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data [redacted] Agosto 1989.

IL PRESIDENTE
**Franco Frigo**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
[redacted] PIEMONTE
UNITA' [redacted] LOCALE
TORINO [redacted]
C.T.O. Via [redacted] - [redacted]
Torino

**U.S.L. Torino IX - indice la seguente gara a licitazione privata per l'anno 1990.**

**Conduzione centrale termica, forno inceneritore e manutenzione impianti tecnologici - Anno 1990**

Importo presunto a base di gara L. [redacted]
E' richiesta l'iscrizione alla A.N.C. categoria 5A1 per importo non inferiore a 750.000.000 da allegare in copia
La gara sarà esperita al ribasso con procedura prevista dall'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.
Entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara — in carta legale — indirizzata all'U.S.S.L. Torino IX C.T.O. - Ufficio Protocollo - piano 16° - via Zuretti 29 - 10126 Torino, a mezzo servizio Postale Statale. Sulla busta dovrà apporsi la scritta **«Ri[redacted]e all'avviso di gara n. 01/ST/CTO».**
Le domande predette non vincolano l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Traumatologico Ortopedico, via Zuretti 29, Torino - Tel. 693.35.07.

IL [redacted] USSL TO IX
**(G. Goglio)**

[redacted] pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted]
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO
**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA Rif. 125/9**

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 15 [redacted] a) L. 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di gasolio per autotrazione, gasolio per riscaldamento e benzina normale e super per gli anni 1990-1991 suddivi[redacted] nei seguenti lotti:

| | | |
|---|---|---|
| LOTTO n. 1: | gasolio autotrazione blz | lt. 4.200.000 |
| LOTTO n. 2: | gasolio riscaldamento | lt. 320.000 |
| LOTTO n. 3: | benzina super | lt. [redacted] |
| | benzina normale | lt. 50.000 |

Richieste d'invito entro le ore 12,00 del 19-9-1989 alla Segreteria [redacted] Direzione AMRR - via Germagnano n. [redacted] - 10156 Torino.
L'avviso di gara integrale contenente [redacted] documentazione richiesta [redacted] la partecipazione alla gara [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale [redacted] - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (Tel. 011/26.141).
L'avviso [redacted] stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della [redacted] 29-8-1989.

IL PRESIDENTE **Lorenzo Trinello** — IL DIRETTORE GENERALE **Dr. [redacted] Silvestro**

1° SETTEMBRE '89

CCT

Certificati di Credito del Tesoro **quinquennali**

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

■ La cedola è **semestrale** e la prima, pari al 6,65% lordo, verrà pagata l'1.3.1990.

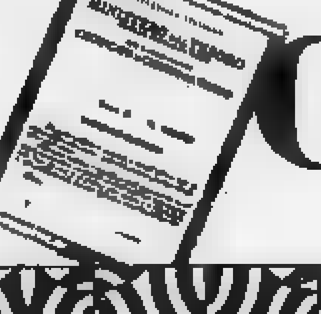
● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in [redacted] di necessità.

**In sottoscrizione dall'1 al [redacted] settembre**

| Prezzo di emissione | Durata anni | Rendimento annuo effettivo all'emissione lordo | netto |
|---|---|---|---|
| 97,75% | 5 | 14,43% | 12,58% |



CCT

Riunione calda in consiglio sui crediti clandestini concessi dalla sede di Atlanta

# Il rischio Iraq pesa sulla Bnl

## *In ballo almeno 700-800 milioni di dollari*

ROMA. Il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro ha dato ieri pomeriggio via libera all'operazione di aumento di capitale, [illegible] Ina e Inps, entro la fine dell'anno. E' un passo importante verso la costituzione [illegible] polo bancario assicurativo, ma è stato soprattutto [illegible] «giallo» di Atlanta a tenere banco in questa incandescente riunione di fine agosto. La seduta [illegible] durata quattro ore e [illegible] il presidente Nerio Nesi ha avuto il suo bel da fare per spiegare [illegible] consiglieri presenti, soprattutto ai rappresentanti del Tesoro, il mistero dei circa 2500 finanziamenti in Iraq, concessi senza alcuna autorizzazione dalla [illegible] liale Bnl di Atlanta [illegible] scoperti, all'inizio di agosto, dopo l'intervento della magistratura americana e della Federal Reserve. Su queste operazioni clandestine è in corso anche un'indagine di Bankitalia. Al termine della seduta [illegible] consigliere ha voluto rilasciare dichiarazioni. Solo il vicepresidente dell'istituto, Salvatore Pacucci, si è limitato a dire che sulla vicenda «non esistono problemi».

Al centro delle indagini c'è la gestione di Chris Drogoul, il trentacinquenne direttore francolibanese della filiale Bnl di Atlanta, che negli ultimi tre anni avrebbe aperto una quantità incredibile [illegible] lettere di credito verso l'Iraq senza [illegible] avuto l'autorizzazione, secondo le versioni fin qui fornite, né dal responsabile dell'area Nord America né dalla direzione generale di Roma, aprendo così una esposizione da capogiro. In un primo tempo alcune fonti [illegible] Atlanta [illegible] parlato di [illegible] miliardi di dollari. Ieri da Washington,Kelly Shipp, portavoce del ministero dell'Agricoltura, ha fatto sapere che l'esposizione della [illegible] oscillerebbe tra i 700 e gli [illegible] milioni [illegible] dollari.

Gli investigatori della Fed, comunque, starebbero lavorando sulla contabilità di Drogoul, scoperta nel personal computer di [illegible] sua: delle 2500 operazioni, duemila circa (per un ammontare [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari, oltre 1250 miliardi di lire) sarebbero assicurate dalla Commodity Credit Corporation, l'agenzia del ministero dell'Agricoltura Usa, che garantisce al [illegible] i crediti alle esportazioni di prodotti alimentari. Delle altre seicento, garantite dalla banca centrale irachena, [illegible] si conosce invece l'entità. Attraverso la Bnl di Atlanta, l'Iraq ha ricevuto macchinari, impianti [illegible] derrate agricole.

Nesi, ancora una volta, ha voluto sdrammatizzare [illegible] caso, in attesa anche del rapporto dei venti ispettori Bnl inviati d'urgenza ad Atlante. La situazione, ha detto, comunque è [illegible] controllo e la banca non avrà sofferenze per queste operazioni illegali, dal momento che le lettere di credito sono tutte garantite: sia dalla banca centrale irachena, sia dalla Commodity Credit Corporation. Il problema, quindi, sostiene la Bnl, è più che altro di tesoreria.

Le indagini, comunque, vanno [illegible] avanti, mentre [illegible] allontanato dall'incarico Chris Drogoul. I vertici della Bnl non hanno fornito ieri nessuna cifra ufficiale sull'esposizione, anche perché, [illegible] fatto presente Nesi, i conteggi ufficiali devono essere completati.

Si tratta, in ogni caso, di una brutta vicenda che potrebbe innestarsi nella complessa questione degli scambi commerciali italo-irachani, bloccati da tempo per l'insolvenza [illegible] Baghdad. [illegible] 5 e 6 settembre si sa[illegible]e dovuta riunire a Roma la commissione mista, nel tentativo [illegible] sbloccare la situazione. Quest'incontro è [illegible] [illegible] rinviato e ieri il ministro del Commercio con l'estero, Renato Ruggiero, ha detto che il problema dei rapporti tra Italia e Iraq, anche alla luce delle questioni legate alla fornitura di navi al Paese mediorientale, sarà al centro di un mini-vertice governativo. L'Iraq ha accumul[illegible] negli anni un'esposizione a medio termine di oltre 2600 miliardi. Un altro centinaio di miliardi sono per pagamenti fino a due anni.

La guerra con l'Iran prima e le enormi [illegible] per la ricostruzione dopo, hanno fatto dell'Iraq [illegible] Paese insolvente [illegible] oggi nessuna assicurazione internazionale garantisce l'export verso Baghdad. La Sace, l'ente pubblico assicurativo per le nostre vendite all'estero, sconta un contenzioso per diverse centinaia di miliardi e ha già dovuto provvedere a rimborsi.

In ballo c'è sempre la mancata fornitura e il mancato [illegible]amento dell'affare [illegible] 1300 miliardi tra Fincantieri (gruppo Iri) e il governo iracheno per la [illegible] di [illegible] flotta militare. Il contratto fu stipulato agli inizi degli Anni 80, ma l'embargo dei Paesi occidentali contro la guerra Iran-Iraq ha fatto saltare l'operazione.

Quanto al polo Bnl-Ina-Inps, ieri si è adempiuto il primo passo formale legato alla ricapitalizzazione della banca: la determinazione del sovrapprezzo [illegible] del valore della quota. Sulla ba[illegible] [illegible] perizia eseguita dalle società Deloitte Haskins & Sells, il patrimonio netto della Bnl risulta [illegible] di 4649 miliardi di lire.

Tale cifra, spiega un comunicato ufficiale, non comprende il fondo rischi generali, pari a 407 miliardi e sufficiente [illegible] fronteggiare efficacemente «le occorrenze collegate ad eventi e [illegible] rischi non prevedibili».

La prossima seduta del consiglio di amministrazione della banca, convocata [illegible] metà settembre, porrà all'ordine [illegible] giorno la modifica dello statuto e la convocazione dell'assemblea generale che si terrà probabilmente prima della fine dell'anno e che dovrà approvare l'aumento di capitale per 800 miliardi riservato all'Ina e all'Inps. La modifica dello statuto richiederà l'autorizzazione di Bankitalia e del Tesoro, socio di maggioranza della Banca.

Emilio [illegible]

### AFFARI

**DOPOLISTINO.** Alitalia priv 2049; Alivar 12800; Banco Roma 2415; Ciga 5195; Cir 6370; Cir r nc 2950; Cogefar 6690; Comit [illegible]0; Credito Ital 2685; Espresso 23700; Ferruzzi Ag fi 2703; Ferruzzi Fin 3495; Fiat 11980; Fiat priv 7690; Fiat r nc 7420; Fondiaria 64450; Generali 47050; Gilardini 5880; Ifi priv 27400; Ifil 7595; Montedison 2575; Monted r nc 1420; Olivetti 9490; Pirelli [illegible] 3975; Standa 32000; Toro priv 16000; Toro r nc 11122.

**IL RISTRETTO A MILANO**

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 125.000 | (125.500) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.820 | (7.010) |
| Banca del Friuli | 26.520 | (26.550) |
| Banca Pop. Cr. Valtellinese | 18.000 | (18.000) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 21.000 | (20.850) |
| Banca Pop. Bergamo | 20.850 | (20.550) |
| Banca Pop. Brescia | 8.490 | (8.490) |
| Banca Pop. Crema | [illegible] | (49.060) |
| [illegible] Pop. Cremona | 13.000 | (13.000) |
| [illegible] Pop. d'Emilia | 148.000 | (148.000) |
| Banca Pop. [illegible] | 14.300 | (14.500) |
| Banca Pop. [illegible] | 12.700 | (13.000) |
| Banca Pop. Lodi | 18.500 | (19.700) |
| Banca Pop. [illegible] e Varese | 13.280 | (13.280) |
| Banca Pop. Milano | 11.950 | (11.9[illegible] |
| Banca Pop. Siracusa | 12.400 | (12.300) |
| Banca Pop. [illegible] | 17.610 | (17.600) |
| Terme di Boghanco | 880 | (875) |
| Aviatour | 2.600 | (2.610) |
| Italiana incendio e vita | 255.000 | [illegible] |
| Banca Brantica | 16.980 | ([illegible]600) |
| Chibank Italia | 6.000 | (5.800) |
| Banca Prov. Napoli | 7.200 | [illegible] |
| Banco Legn[illegible] | 8.960 | (8.900) |
| Banca Ind. [illegible] | 18.050 | (17.910) |
| Banca Prov. Lombarda | 4.010 | ([illegible] |
| Banca [illegible] priv. | 3.955 | (3.950) |
| Banca Subalpina | 4.900 | ([illegible] |
| [illegible] Tiburtina | — | — |
| Banco Perugia | 1.390 | (1.400) |
| Creditwest | 11.700 | (11.100) |
| Finance ord. | 40.700 | (40.890) |
| Finance priv. | 20.310 | (20.310) |
| Cr. Bergamasco | 40.020 | (40.000) |
| Biaffe | 10.000 | (10.000) |
| Frette | 8.750 | ([illegible] |
| [illegible] | 8.950 | (8.985) |
| **DIRITTI** | | |
| Cr. Bresciano az. per az. | — | — |

Dalla società Ntt

## Un premio a chi trova il cervellone

**TOKYO.** Appassionati di computers di tutti il mondo unitevi. Tra le varie strade che la Nippon telegraph and telephonics (Ntt) poteva scegliere per rendere più sicuro il suo sistema informativo, quella di offrire [illegible] premio di 7000 dollari (circa 10 milioni di lire) ad ogni hacker (gli avversari delle banche dati di tutto il mondo in grado spesso [illegible] superare i sistemi elettronici più sofisticati) che riuscirà [illegible] forzare il codice di sicurezza e [illegible] collegarsi con il sistema della Ntt, è sicuramente la più originale.

Ma non [illegible] tutto. Il colosso giapponese ha messo in palio un milione di yen (all'incirca 143 milioni di lire) fino al 31 agosto del 1991 per chiunque, anche un'intera organizzazione, riesca a penetrare nel sistema Focal-8 [illegible] [illegible] mettere in evidenza i suoi difetti. Un funzionario della Ntt, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha spiegato che «il nostro obiettivo primario [illegible] trovare i difetti del sistema e usare queste informazioni per sviluppi futuri».

In Borsa vola la Standa (+8%), dall'11 settembre il collocamento Enimont

# Oggi parte la nuova Olivetti

## *Al via l'aumento di capitale per 1200 miliardi*

**MILANO.** Da Ivrea, dove si svolge [illegible] l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Olivetti, [illegible] attesi importanti annunci. Carlo De Benedetti, infatti, [illegible] impegnato su diversi fronti e certamente non mancherà di fornire qualche precisa indicazione sull'evoluzione del [illegible] gruppo [illegible] sulle ultime novità relative alle [illegible] società.

In particolare l'ingegnere dovrebbe chiarire se [illegible] aumentata (come sembra) e in che percentuale la [illegible] partecipazione nella Mondadori. Secondo alcune indiscrezioni, infatti, la Cir avrebbe notevolmente incrementato la sua quota di azioni privilegiate. Dai dati dell'ultima assemblea della Mondadori risulta che la holding industriale possedeva già il 51% di questi titoli. In questo modo l'ingegnere avrebbe direttamente circa [illegible] metà del capitale con diritto di voto della casa editrice [illegible] Segrate.

Ma ci [illegible] questioni aperte anche per la Cir. In ambienti di Borsa, [illegible] esempio, si sostiene che la società avrebbe un nuovo importante azionista straniero. Oltre, naturalmente, all'At&t che sottoscriverà oltre il 15% del capitale della Cir, diventandone il secondo azionista dopo la Cofide.

L'appuntamento odierno [illegible] inoltre utile per capire dove sta andando l'Olivetti. Come sono i conti dei primi sei mesi dell'anno? Continuano [illegible] diminuire gli utili? Oppure c'è un'inversione di tendenza? Proprio nel momento in cui l'assemblea sancisce l'uscita dell'At&t e il raddoppio della partecipazione Cir nell'Olivetti, De Benedetti è chiamato [illegible] precisare le linee di sviluppo della società in un mercato, come quello dell'informatica, dove [illegible] mancano tensioni concorrenziali e aree di crisi. Ieri Franco De Benedetti ha nuovamente smentito l'intenzione dell'Olivetti di realizzare accordi con la tedesca Nixdorf.

I soci dell'Olivetti sono chiamati ad approvare una ricapitalizzazione importante, pari a circa 1200 miliardi. L'operazione prevede un aumento di capitale da realizzare con l'emissione di 54,7 milioni di azioni ordinarie, offerte a tutti i soci, al p[illegible]u unitario [illegible] [illegible] lire (7000 di sovrapprezzo e 300 lire come conguaglio dividendo), nel rapporto di [illegible] nuove azione ogni dieci possedute. Con questo [illegible] la società incasserà 484 miliardi, di cui 165 sottoscritti dalla Cir. In più vie[illegible] proposta l'emissione di un prestito obbligazionario Mediobanca 1988-1995 [illegible] [illegible] rant Olivetti, [illegible] un tasso compreso tra il 7,5 e l'8%. I warrant, che danno diritto [illegible] sottoscrivere 75 milioni di azioni Olivetti, avranno [illegible] prezzo di esercizio oscillante tra 10-11.000 lire. Con questo prestito Ivrea raccoglierà altri mezzi [illegible] nanziari per circa [illegible] miliardi.

Nel frattempo ieri i titoli dell'ingegnere hanno evidenziato un andamento più riflessivo, [illegible] esclusione di Cofide [illegible] in rialzo, in sintonia con il leggero arretramento della Borsa (indi[illegible] Comit -0,10% a 730,73). [illegible] sostenuti i titoli della grande distribuzione, come Rinascente [illegible] Standa, quest'ultima in rialzo [illegible] oltre l'8%.

[illegible] ENIMONT — L'offerta al pubblico dei titoli Enimont prenderà il via l'11 settembre. I risparmiatori potranno sottoscrivere [illegible] azioni fino al 15 settembre, salvo chiusura anticipata [illegible] collocamento. Con il classamento del 20% del capitale (il prezzo d'offerta sarà fissato due giorni prima [illegible] via[illegible] Enimont potrà così essere quotata in Borsa e, a questo proposito, ha già avanzato la richieste a[illegible] Consob. L'offerta sarà curata dal consorzio di garanzia coordinato da Mediobanca, Imi, Crediop, cui parteciperanno istituzioni finanziarie italiane ed estere. I titoli della joint venture chimica [illegible] collocati, oltre che in Italia, in Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Francia, Benelux, Stati Uniti e Giappone. Nei primi quattro mesi dell'89 le vendite consolidate della società sono ammontate a 5365 miliardi con un uti[illegible] operativo di 1003 miliardi.

[r. g.]

**AEREI VIAGGI** RIVE GAUCHE **TURISMO VACANZE**

**ORARIO [illegible] STOP: 9-19,30 - [illegible] 9-12,30**

**[illegible] AGOSTO-SETTEMBRE-OTTOBRE**

**Parigi in [illegible] T.G.V.**
Viaggi ogni settimana da Torino. Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. Quote da L. [illegible]. (Giovani fino[illegible] al 26 anni L. [illegible]. In aereo da Torino L. [illegible].

**Isole Canarie: Tenerife**
Quote [illegible]0 8 gg. Settimane supplementari L. [illegible]. Partenze ogni lunedì in aereo. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Assistenza. Trasferimenti.

**Isole Baleari: Palma**
Quote da L. [illegible] 15 gg. L. [illegible]. Partenze ogni lunedì da Torino e Milano in aereo. Hotels 3 stelle. Pensione completa. [illegible]. Assistenza.

**Spagna: in autopullman da Torino**
Soggiorni in Costa Brava [illegible] Durata. Partenze ogni venerd[illegible] 8/16 gg. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. [illegible].

**Costa della Tunisia: Hammamet**
Partenze in aereo da Torino/Milano. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. [illegible]. Speciale agosto 15 gg. L. [illegible].

**Isole Baleari: Ibiza**
Partenze in aerei da Torino: 27/8 - 3/9 e 10/9 8 gg. [illegible] 15 gg. L. [illegible]. Hotels periferici 17-24/9 8 gg. L. [illegible] 15 gg. [illegible]. Hotels in centro. [illegible]/Assistenza.

**Speciale Turchia: Vacanze balneari**
Partenze in aereo ogni sabato, hotel cat. lusso mezza pensione agosto [illegible] L. [illegible] gg. - 1.370.000/15 gg. Settembre: 8 gg. L. [illegible] 15 gg. L. [illegible].

**Thailandia: Bangkok e mare**
Partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in [illegible]. Quote L. 1.290.000 8 gg. Settimane supplementari L. [illegible]. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quote L. 1.490.000 8 gg. Settimane supplementari L. [illegible]. Assistenza di nostro personale.

**VIAGGI RIVE GAUCHE**
**Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451**

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**

**Stazione appaltante:** Azienda Tramvia Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino.
**Modalità di gara:** licitazione privata ai sensi e con la modalità di cui all'art. 89 del regolamento approvato [illegible] R.D. 23/05/1924, n. 827
[illegible] **servizio:** manutenzione di pneumatici e relativi accessori montati sugli autobus [illegible].
**Periodo della convenzione:** 1/1/90 - 31/12/94.
**Requisiti di partecipazione:** come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so Turati, 19/6 - Torino.
[illegible] **di partecipazione:** dovranno pervenire — con le modalità previste nel bando di gara — entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana presso l'A.T.M. - C.so Filippo Turati, 19/6 - 10128 Torino.
**Informazioni:** potranno essere richieste alla Direzione Tecnica — Area Depositi — Via D. Manin, 17 - Torino - telef. 57.641.

Il direttore generale
Ing. [illegible]
Il presidente
dr. Giorgio Perinetti

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**

**Stazione appaltante:** Azienda Tramvia Municipali - C.so Turati, [illegible] - Torino.
**Modalità di gara:** Licitazione privata ai [illegible] dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827.
**Caratteristiche della fornitura:** litri 30.000.000 ca. di gasolio per autotrazione.
**Importo a base di gara:** Prezzo di vendita al pubblico del gasolio autotrazione (I/S) al netto dell'IVA fissato dalla competente Autorità.
**Durata della fornitura:** Mesi 12 ca. con inizio presunto a dicembre 1989.
**Requisiti di partecipazione:** Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
**Domande di partecipazione:** Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana presso la Segreteria Generale [illegible] - C.so Turati 19/6 - Torino.
**Informazioni:** Potranno [illegible] richieste presso l'Ufficio Materiali dell'A.T.M. - C.so Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE
Ing. Giovanni Fava
[illegible]
[illegible] Giorgio

REALE MUTUA

**REALE MUTUA ASSICURAZIONI**
FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) TORINO - TEL. 5596-1
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DI TUTTE LE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 DEL R.D.L. 29-4-1923, n. 966

Composizione degli investimenti relativi alla gestione
**REALE**
**Polizze rivalutabili [illegible] assicurazione sulla vita**

100% REALE

Ai [illegible] della Circolare ISVAP n. 71 del 26.3.1987

| CATEGORIE | IMPORTI al 30/04/1989 | % | IMPORTI al 31/07/1989 | % |
|---|---|---|---|---|
| Titoli di Stato | L. 5.756.385.000 | 37,38 | 4.339.395.000 | 26,35 |
| Obbligazioni ordinarie italiane | L. 9.643.005.000 | 62,62 | 12.128.005.000 | 73,65 |
| Totale | L. 15.399.390.000 | 100,00 | 16.467.400.000 | 100,00 |

## Terzo [redacted]

Bassetti 7000-7050; Bavaria 1830; Banca Popolare Sondrio 83400; Banca San Paolo Brescia 4430; Banco Santo Spirito 1590-1595; Carnica 11000-11300; Cassa Risp. Bologna 290000; Cassa Risparmio Pisa 22000; Credito Romagnolo 28100-28300; Costacrociere 2880-2900; Dima 1200; Fincom 1420; Norditalia ord 1450-1460; Norditalia priv 845-850; Ratti fine mese 5470-5530; San Geminiano 163000-163500; Telecocavi 7780-7850; warrant Cofide 1615-1680; warrant Fondiaria 37500-38300; warrant Italcementi 42-44,50; warrant Repubblica 251-258; warrant Smi Metalli 440-445.

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 4.000 | 6.000 |
| Vista | 12.250 | 12.750 |
| 7 giorni | 11.875 | 13.375 |
| 15 giorni | 12.000 | 13.500 |
| 1 mese | 12.375 | 13.375 |
| 2 mesi | 12.250 | 13.000 |
| 3 mesi | 12.250 | 13.000 |
| 6 mesi | 12.375 | 13.125 |

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

## ORO: CHIUSURE

(Prezzo del sindaco in $ per oncia)

| Mercati | 30-8 | 29-8 |
|---|---|---|
| Londra | 360,95 | 364,05 |
| Zurigo | 360,50 | 360,00 |
| Parigi | 364,27 | 363,88 |
| New York | 360,95 | 363,25 |
| Milano (L./gr.) | 16.300 | 16.300 |
| Hong Kong | 361,45 | 360,05 |

Un'oncia equivale a gr. 31,103

## LIBOR IN $

(Londra)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 mesi | [redacted] | [redacted] | [redacted] |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 31-10-89 | 60 | 98.178 | 11,300 |
| 15-11-89 | [redacted] | [redacted] | 11,400 |
| 30-11-89 | 90 | 97.288 | 11,400 |
| 29-12-89 | 119 | 96.476 | 11,400 |
| 30-01-90 | 151 | 95.363 | 11,700 |
| 28-02-90 | 180 | 94.413 | 12,000 |
| 30-03-90 | 210 | 93.542 | 12,000 |
| 30-04-90 | 241 | 92.658 | 12,000 |
| 30-05-90 | 271 | 91.819 | 12,000 |
| 29-06-90 | 300 | 91.022 | 12,000 |
| 31-07-90 | 333 | 90.066 | 12,100 |
| 31-08-90 | 364 | 89.232 | 12,100 |

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 115000 - 123000 |
| Sterlina n.c. | 118000 - 124000 |
| Marengo it. | 90000 - 98000 |
| Marengo sv. | 90000 - 98000 |
| Marengo fr. | [redacted] - 98000 |
| Marengo b. | [redacted] 97000 |
| 20$ oro | [redacted] - 682000 |
| Krugerrand | 488000 - 518000 |
| Argento | 226 - 232 |
| Platino (*) | 21408 - 21408 |

(*) Per grammo, iva esclusa

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote 30-8 | Banconote 29-8 | Milano 30-8 | Milano 29-8 | Media 30-8 | Media 29-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa t.g. | 1400 | 1400 | 1390,70 | 1397 | 1390,85 | 1397,10 |
| Dollaro Usa t.p. | 1350 | 1360 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 715 | 715 | 717,70 | 718,66 | 717,755 | 718,205 |
| Franco francese | 213 | 213 | 213 | 213,31 | 213 | 213,38 |
| Fiorino olandese | 634,50 | 634,50 | 636,74 | 637,05 | 636,745 | 637,025 |
| Franco belga | 34,05 | 34,05 | 34,312 | 34,352 | 34,315 | 34,354 |
| Sterlina | 2185 | 2185 | 2206,65 | 2207 | 2206,575 | 2208,905 |
| Lira irlandese | 1910 | 1910 | 1914,30 | 1915,70 | 1914,45 | 1915,725 |
| Corona danese | 184 | 184 | 184,50 | 184,84 | 184,57 | 184,65 |
| E.C.U. | — | — | 1490,95 | 1489,40 | 1490,775 | 1489,825 |
| Dollaro canadese | 1180 | 1180 | 1183,50 | 1182,40 | 1183,55 | 1192 |
| Yen | 9,65 | 9,65 | 9,697 | 9,711 | 9,697 | 9,713 |
| Franco svizzero | 830 | 830 | 832,83 | [redacted] | 830,915 | 832,885 |
| Scellino austr. | 101,75 | 101,75 | 101,88 | 101,925 | 101,975 | 101,925 |
| Corona norv. | 195 | 195 | 196,69 | 196,70 | 196,77 | 196,85 |
| Corona svedese | 208 | 209 | 212,11 | [redacted] | 211,985 | 212,055 |
| Marco finlandese | 317 | 317 | 317,75 | 317,76 | 317,60 | 317,58 |
| Escudo port. | 8,30 | 8,30 | 8,578 | 8,58 | 8,58 | 8,58 |
| Peseta spagnola | 11,40 | 11,40 | 11,480 | 11,47 | 11,484 | 11,47 |
| Dinaro taglio gr. | 0,01 | 0,03 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 8 | 8 | 8,332 | 8,335 | 8,33 | 8,335 |
| Dollaro austral. | 1055 | 1055 | 1068,15 | 1067,25 | 1068,075 | 1066,875 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

### ITALIANI

| | 30-8 | 29-8 |
|---|---|---|
| Adriatic Bond | 10.788 | 10.792 |
| Adriatic global | 11.992 | 12.009 |
| Agos bond | 10.802 | 10.801 |
| Agrifutura | 11.008 | 11.008 |
| Alfa | 11.532 | 11.532 |
| America | 13.829 | 13.846 |
| Arca BB | 22.676 | 22.700 |
| Arca RR | 11.554 | 11.557 |
| Arca TE | 11.931 | 11.943 |
| Arca Vertsette | 12.051 | 12.070 |
| Aureo | 19.081 | 19.091 |
| Aureo Prev. | 13.878 | 13.885 |
| Aureo Ren. | 12.018 | 12.009 |
| Azimut | 10.995 | 11.001 |
| Azzurro | 20.309 | 20.317 |
| B.N. Multifondo | 11.923 | 11.924 |
| B.N. Rendifondo | 11.299 | 11.294 |
| B.N. Sicurvita | 10.618 | 10.612 |
| Capitalcredit | 12.366 | 12.368 |
| Capitalfit | 14.964 | 14.973 |
| Capitalgest | 16.838 | 16.829 |
| Capitalgest az. | 12.080 | 12.077 |
| Capitalgest rend | 10.790 | 10.791 |
| Cashbond | 11.703 | 11.699 |
| Cash Manag. | 15.880 | 15.906 |
| Centrale Capital | 13.183 | 13.204 |
| Centrale Global | 11.487 | 11.527 |
| Centrale Redd. | 11.952 | 11.944 |
| Chase M. America | 11.040 | 11.122 |
| Chase Man. Intern. | 10.452 | 10.465 |
| Cisalpino bilan. | 12.294 | 12.305 |
| Cisalpino redd. | 10.981 | 10.985 |
| Commercio Eur | 12.021 | 12.035 |
| Corona Ferrea | 12.931 | 12.941 |
| Epta Bond | 12.442 | 12.443 |
| Epta Capital | 12.731 | 12.755 |
| Euro Aldebaran | 12.186 | 12.208 |
| Euro Androm. | 16.877 | 16.898 |
| Euro Antares | 13.748 | 13.750 |
| Euro Vega | 10.758 | 10.756 |
| Euro Cap. Fund | 12.591 | 12.624 |
| Euromob. Reddito | 11.378 | 11.377 |
| Euromob. Risk F. | 12.607 | 12.736 |
| Euromob. Strat F. | 12.116 | 12.148 |
| Fideuram moneta | 10.824 | 10.821 |
| Fiorino | 27.710 | 27.786 |
| Fondattivo | 12.390 | 12.385 |
| Fondersel | 31.988 | 31.966 |
| Fondicri 1 | 11.560 | 11.562 |
| Fondicri 2 | 12.327 | 12.340 |
| Fondimpiego | 12.530 | 12.525 |
| Fondinvest 1 | 12.029 | 12.028 |
| Fondinvest 2 | 16.088 | 16.090 |
| Fondinvest 3 | 12.238 | 12.254 |
| Fondo Centrale | 16.901 | 16.904 |
| Fondo Futuro F. | 11.131 | 11.137 |
| Fondo Profess. | 38.410 | 38.407 |
| Fondo Profess. int. | 11.944 | 11.952 |
| Fondo Profess. red. | 10.812 | 10.809 |
| Genercomit | 19.727 | 19.752 |
| Genercomit r. | 10.458 | 10.457 |
| Gepocapital | 12.441 | 12.457 |
| Geporeinvest | 11.936 | 11.942 |
| Geporend | 10.307 | 10.308 |
| Gestiomobil az. | 11.877 | 11.868 |
| Gestiredit lin. | 11.500 | 11.504 |
| [redacted] | 12.204 | 12.000 |
| Gestielle M | 10.632 | 10.629 |
| Gestiras | 19.504 | 19.436 |
| Giallo | 12.068 | 12.062 |
| Grifocapital | 11.509 | 11.516 |
| Grifored | 10.892 | 10.879 |
| Imibond | 10.075 | 10.082 |
| Imicapital | 28.213 | 28.254 |
| Imidomani | 12.548 | 12.542 |
| Imindustria | 11.304 | 11.334 |
| Imirend | 14.397 | 14.381 |
| In Capital Bond | 10.225 | 10.217 |
| In Capital Equity | 11.718 | 11.726 |
| Indice | 12.596 | 12.574 |
| Interbanc. az. | 20.455 | 20.493 |
| Interbanc. ib. | 15.843 | 15.841 |
| Intermob. Fondo | 13.053 | 13.079 |
| Investire az. | 13.108 | 13.142 |
| Investire bil. | 12.369 | 12.384 |
| Investire int. | 10.848 | 10.851 |
| Investire obb. | 15.895 | 15.687 |
| Italmoney | 10.274 | 10.271 |
| Lagest az. | 15.121 | 15.118 |
| Lagest obb. | 11.009 | 11.003 |
| Libra | 21.192 | 21.214 |
| Mida bil. | 11.488 | 11.487 |
| Mida obb. | 10.925 | 10.914 |
| Money Time | 9.761 | 9.763 |
| Multiras | 20.347 | 20.361 |
| Nagracapital | 16.777 | 16.795 |
| Nagrarend | 12.684 | 12.686 |
| Nordcapital | 11.857 | 11.862 |
| Nordfondo | 11.842 | 11.840 |
| Nordmix | 11.470 | 11.476 |
| Phenixfund | 12.781 | 12.785 |
| Phenixfund 2 | 10.837 | 10.837 |
| Prime M. Am. | 10.875 | 10.953 |
| Prime M. Eur. | 11.017 | 11.047 |
| Prime M. Pac. | [redacted] | 10.564 |
| Primebond | 10.713 | 10.729 |
| Primecapital | 30.049 | 30.057 |
| Primecash | 12.253 | 12.247 |
| Primeclub az. | 11.525 | 11.531 |
| Primeclub obbl. | 11.964 | 11.961 |
| Primemonetario | 11.080 | 11.086 |
| Primerend | [redacted] | 21.008 |
| Promofondo Uno | 12.175 | 12.145 |
| Reddiosette | 17.357 | 17.354 |
| Rendicredit | 11.175 | 11.173 |
| Rendifit | 11.625 | 11.620 |
| Rendiras | 11.025 | 11.022 |
| Risp. Italia az. | 12.532 | 12.549 |
| Risp. Italia bil. | 19.252 | 19.273 |
| Risp. Italia red. | 15.190 | 15.195 |
| Rolo gest | 11.953 | 11.951 |
| Rolomix | 12.088 | 12.086 |
| S.Paolo-Hambr. I | 11.084 | 11.147 |
| S.Paolo-Hambr. Intl | 11.145 | 11.207 |
| Salvadanaio | 12.397 | 12.399 |
| Salvadanaio az. | 11.021 | 11.016 |
| Salvadanaio ob. | 10.545 | 10.543 |
| Sforzesco | 11.712 | 11.733 |
| Sogesfit Bl Chips | 11.371 | 11.408 |
| Sogesfit Domani | 11.171 | 11.174 |
| Spiga d'oro | 11.757 | 11.766 |
| Ventura Time | 11.928 | 11.957 |
| Verde | 11.336 | 11.338 |
| Visconteo | 17.581 | 17.616 |
| Fondo Ina | 2.233,804 | 2234,932 |
| Fondo Ina val. ord. | 1002,971 | 1004,355 |
| Sai Quota | 11.851 | 11.847 |

### ESTERI AUTORIZZATI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | $ | 78,49 | 78,99 |
| Interfund | $ | 38,43 | [redacted] |
| Int. Sec. Fund | ECU | 24,70 | 24,75 |
| Italfortune | $ | 45,19 | 45,19 |
| Italunion | $ | 24,60 | 25,05 |
| Capital Italia | $ | 38,00 | 39,00 |
| Mediolanum | $ | 41,22 | 44,80 |
| Rominvest | ECU | 33,68 | 35,75 |
| Rasfund | L | 43.640 | 43.640 |
| Fondo Tre R | L | 41.072 | 41.072 |

## OBBLIGAZIONI DEL 30-08-89

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 7% 73/93 | 94 90 | 94 50 |
| Enel 82/89 ind. IV | 100 30 | 100 80 |
| Enel 83/90 ind. I | 101 90 | 101 40 |
| Enel 83/90 ind. II | 100 90 | 100 70 |
| Enel 83/90 ind. III | 101 40 | [redacted] |
| Enel 84/92 ind. | 103 20 | [redacted] |
| Enel 84/93 ind. II | 102 | 102 60 |
| Enel 84/93 ind. III | 107 30 | 107 40 |
| Enel 84/93 ind. IV | 107 10 | 107 40 |
| Enel 85/95 ind. I | 101 35 | 101 95 |
| Enel 85/00 ind. II | 99 75 | 100 10 |
| Enel 85/00 ind. III | 99 70 | 99 70 |
| Enel 86/01 IND | 99 65 | 99 70 |
| Enel 9.50% 86/93 II | 92 90 | 93 |
| Enel 86/93 III z.c. | 123 10 | 122 75 |
| Enel 9.25% 86/93 IV | 88 70 | 89 20 |
| Enel 9.25% 87/94 | 88 75 | 88 90 |
| Enel 87/94 ind. II | 99 95 | 100 [redacted] |
| I.R.I. 83/93 T.V. | 100 30 | 100 20 |
| I.R.I. 85/00 T.V. | 98 70 | 98 60 |
| I.R.I. 86/95 T.V. | 99 95 | 99 95 |
| I.R.I. 87/94 T.V. | 101 | 100 90 |
| Autostrade I.R.I 7% 73/91 | 94 80 | 95 50 |
| CCOP 5% 30 le | 92 | 91 |
| CCOP 6% 30 le | 78 20 | 77 90 |
| CCOP 7% 30 le | 78 | 77 70 |
| CCOP 8% 1975/2005 | 77 85 | 78 |
| CCOP 9% 1976/2006 | 80 40 | 82 50 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 86 30 | 86 50 |
| CCOP Int. St. 7% 70/00 I | 95 90 | 97 |
| CCOP Int. St. 7% 71/01 III | 98 | 93 50 |
| CCOP Int. St. 7% 72/92 V | 90 50 | 92 50 |
| CCOP Int. St. 7% 73/93 VII | 93 | 93 |
| CCOP Anas 7% 1972/2002 I | 80 80 | 80 30 |
| CCOP Autost. 6% 68/98 I | 83 50 | 85 |
| CCOP Autost. 7% 70/98 | 84 15 | 84 |
| CCOP Autost. 6% 74/02 | 78 20 | 79 10 |
| CCOP Autost. 6% 75/05 | [redacted] | 78 80 |
| CCOP FF.SS. 7% 71/91 | 96 60 | 94 50 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 I | 96 20 | 97 20 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 II | 95 | 93 50 |
| CCOP P. Verde 7% 71/91 I | 98 50 | [redacted] |
| CCOP P. Verde 7% 71/91 II | [redacted] | 93 50 |
| AZ. FF.SS. 83/90 ind. | 101 80 | 102 |
| AZ. FF.SS. 83/90 ind. II | 101 10 | 101 70 |
| AZ. FF.SS. 84/92 ind. | [redacted] | 102 80 |
| AZ. FF.SS. 85/92 ind. | 103 40 | 102 50 |
| AZ. FF.SS. 85/95 ind. 2 | 100 20 | 100 25 |
| AZ. FF.SS. 85/00 ind. III | 99 30 | 99 |
| AZ. FF SS 9.50% 94 - 8% OPT | 97 70 | 100 |
| AZ. FF.SS. 66/90 z.c. | 82 60 | 82 60 |
| AZ. FF.SS. 87/92 T.V. | 100 00 | 100 |
| AZ. FF.SS. 87/93 b T.V. | 99 | 99 10 |
| Anas 85/00 ind. | 99 20 | 99 35 |
| IMI 7% 73/93 XL | 102 | 94 |
| IMI 7% 73/94 XXXVIII | 91 20 | 91 30 |
| IMI 8% 74/94 XLII | 91 50 | 92 |
| IMI 10% 75/93 E. | 95 80 | 96 50 |
| IMI 12% 78/90 LX | 99 90 | 101 20 |
| IMI 14% 81/91 R2 | 105 10 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 2R2 | 185 45 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 3R2 | 101 60 | n.q. |
| IMI Azzitalia cv. 86/91 | 99 80 | 98 70 |
| IMI CIR cv. 86/91 T.V. | 99 40 | n.q. |
| BEI 14% 84/91 | 104 80 | n.q. |
| BEI 13% 85/92 | 105 60 | n.q. |
| BEI 12.50% 85/92 | 105 20 | n.q. |
| BEI 12.25% 85/93 | 104 | n.q. |
| BEI 12.75% 88/94 | 106 | n.q. |
| BEI 87/95 T.V. | 100 60 | n.q. |
| BIRS 12.5% 85/90 | 101 | n.q. |
| BIRS 12.5% 85/92 | [redacted] | n.q. |
| CECA 9.25% 86/94 | 95 15 | n.q. |
| ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII | 90 90 | [redacted] |
| ICIPU 7% 20 le 73/93 V | 92 80 | 90 |
| ICIPU 10% 15 le 78/93 | 97 | [redacted] |
| S. Paolo c.f. 5% | 101 50 | 90 |
| S. Paolo c.f. 6% | 92 | 90 50 |
| S. Paolo c.f. 6% Conv. | 91 | 90 50 |
| S. Paolo c.f. 7% | 90 | 90 |
| S. Paolo c.f. 9% | 89 | 89 50 |
| S. Paolo c.f. 10% 76/96 I | 89 | 89 |
| S. Paolo c.f. 10% 76/96 II | [redacted] | 90 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII | 102 50 | 102 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV | 105 | 105 |
| S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL | 103 50 | 103 50 |
| S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV | 105 10 | 103 50 |
| S. Paolo o.p. 5% Ex 5% | 82 70 | [redacted] |
| S. Paolo o.p. 6% | 81 50 | 81 |
| S. Paolo o.p. 7% | 89 50 | 89 50 |
| S. Paolo o.p. 9% | 97 | 96 50 |
| S. Paolo o.p. 9% 78/93 Ecu | 127 80 | 127 25 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI | 103 | [redacted] |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX | [redacted] | 100 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | [redacted] | 102 50 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | [redacted] | 101 70 |
| S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX | [redacted] | 99 30 |
| Benetton 6.50% 86/91 ex w. | [redacted] | n.q. |
| [redacted] | | |
| [redacted] | 89 80 | [redacted] |
| CIR 10% 85/92 | 106 75 | 104 |
| EFIB. 85/95 Italia 10.75% | 101 50 | n.q. |
| EFIB. 85/90 Ferfin 10.50% | 106 75 | n.q. |
| EFIB. 85/90 Saipem 10.50% | 88 90 | n.q. |
| Eridania 85/90 10.75% | 180 90 | 108 |
| Euromobiliare 10% 86/93 | 94 80 | n.q. |
| IMI - UNICEM 14% 84/90 | 119 | 101 10 |
| Ferfin 7% 86/93 | 90 | n.q. |
| IRI-STET 7% 86/91 | [redacted] | [redacted] |
| Magneti Marelli 6% 87/95 | 123 20 | 102 60 |
| Med. Buitoni 8% 88/95 | 338 80 | n.q. |
| Med. Buitoni 10% 85/95 | 182 | [redacted] |
| Med. CIR 7% 86/96 | 91 80 | 84 80 |
| Med. Fr. Tosi 7% 86/97 | 107 70 | n.q. |
| Med. Italcementi 7% 85/95 | 225 | n.q. |
| Med. Italgas 6% 88/95 | 101 20 | 98 70 |
| Med. Italmobil. 7% 85/95 | 220 | n.q. |
| Med. Linificio 7% 86/93 | 100 30 | n.q. |
| Med. [redacted] 7% [redacted] | 177 80 | n.q. |
| Med. Pirelli & C. 6.5% 88/98 | [redacted] | 83 |
| Med. Sabaudia 7% 86/96 | 93 80 | 83 30 |
| Med. Saipem 5% 87/92 | 87 20 | n.q. |
| Med. SIP 8% 86/91 | 125 20 | 100 50 |
| Med. Snia Fibre 6% 88/95 | 88 80 | n.q. |
| Med. Snia Tecn. 7% 93 | 141 | n.q. |
| Med. Unicem 7% 86/96 | 110 80 | 85 50 |
| Monted. Selm-Mess 10% 92 | 102 30 | n.q. |
| [redacted] | [redacted] | n.q. |
| Perugina 6% 86/92 | 94 50 | n.q. |
| Pirelli & C. 9.75% 85/91 | 145 | 127 |
| Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95 | 194 | 135 |
| [redacted] | [redacted] | n.q. |
| [redacted] | 85 50 | n.r. |
| Snia BPD 10% 85/93 | 178 | 118 |
| I.R.I. Alitalia 8% 86/93 w | 189 10 | 180 |
| I.R.I. [redacted] T.V. 84/90 w | 148 | 108 |
| I.R.I. STET T.V. 84/91 w | 215 | [redacted] |

### TITOLI DI STATO

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 15/7/90 | [redacted] | 99 80 |
| C.C.T. 18/9/90 | [redacted] | 99 45 |
| C.C.T. 1/11/90 | 101 05 | 101 05 |
| C.C.T. 1/12/90 | 101 30 | 101 30 |
| C.C.T. 18/12/90 | 99 55 | 99 55 |
| C.C.T. 1/1/91 | 101 10 | 101 05 |
| C.C.T. 1/2/91 | 100 50 | 101 05 |
| C.C.T. 1/3/91 | [redacted] | 100 20 |
| C.C.T. 1/4/91 | [redacted] | 100 00 |
| C.C.T. 1/5/91 | 100 40 | 100 50 |
| C.C.T. 1/6/91 | 100 60 | 100 00 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 25 | 100 25 |
| C.C.T. 1/8/91 | 100 | [redacted] |
| C.C.T. 1/9/91 | 100 05 | 100 05 |
| C.C.T. 1/10/91 | 100 15 | 100 10 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100 25 | [redacted] |
| C.C.T. 1/12/91 | 100 10 | [redacted] |
| C.C.T. 1/1/92 | [redacted] | [redacted] |
| C.C.T. 1/2/92 | 98 30 | 98 80 |
| C.C.T. 1/2/95 | 95 35 | 95 30 |
| C.C.T. 1/3/95 | 92 60 | 92 80 |
| C.C.T. 1/4/95 | 92 65 | 92 40 |
| C.C.T. 1/5/95 | 92 90 | 92 95 |
| C.C.T. 1/6/95 | 93 45 | 93 60 |
| C.C.T. 1/7/95 | 95 10 | 95 10 |
| C.C.T. 1/8/95 | 93 95 | 93 85 |
| C.C.T. 1/9/95 | 93 80 | 93 90 |
| C.C.T. 1/10/95 | 94 25 | 94 10 |
| C.C.T. 1/11/95 | [redacted] | 94 05 |
| C.C.T. 1/1/96 | 93 70 | 93 80 |
| C.C.T. 1/7/96 | 94 45 | 94 40 |
| C.C.T. 1/10/96 | 93 35 | [redacted] |
| C.C.T. 1/1/97 | 92 95 | [redacted] |
| C.C.T. 1/4/97 | 92 35 | 92 55 |
| C.T.Ecu 13% 22/11/89 | [redacted] | 100 25 |
| C.T.Ecu 11.50% 20/10/90 | 102 35 | 102 |
| C.T.Ecu 11.25% 16/7/91 | [redacted] | 104 15 |
| C.T.Ecu 10.50% 22/11/92 | [redacted] | 103 85 |
| C.T.Ecu 9.90% 22/2/93 | 99 70 | 99 80 |
| C.T.Ecu 9% 22/7/93 | 99 45 | 99 85 |
| C.T.Ecu 8.75% 22/11/93 | [redacted] | [redacted] |
| C.T.S. 20/5/91 | [redacted] | 88 40 |
| C.T.R. 2.50% | 85 55 | [redacted] |
| B.T.P. 12.50% 1/1/90 | 100 45 | [redacted] |
| B.T.P. 12% 1/4/90 | [redacted] | 100 60 |
| B.T.P. 10.50% 1/5/90 | 99 60 | 99 30 |
| B.T.P. 9.50% 1/7/90 | [redacted] | 98 85 |
| B.T.P. 9.25% 1/10/90 | 97 40 | 97 40 |
| B.T.P. 9.25% 1/1/92 | [redacted] | 94 |

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-08-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

| Azioni | Listino Milano | Differ. Lire | Compensi mese prec. | Quantità trattate | Listino Torino |
|---|---|---|---|---|---|
| **A** Abeille | 123475 | — | [redacted] | [redacted] | |
| Acq. De Ferrari o. | 13510 | -380 | [redacted] | [redacted] | |
| Acq. De Ferrari r. | [redacted] | [redacted] | 2350 | 31000 | |
| Acqua Marcia | 684 | +5 | 545 | [redacted] | |
| Acqua Marcia r. | 511 | -4 | 461 | 853000 | |
| A. Marcia r. 1-4-87 | 448 | -6 | 412 | 1125000 | |
| Aedes | 17600 | — | 16980 | 5600 | |
| Aedes risp. | 8360 | +30 | 8250 | 5500 | |
| Aeritalia | 3820 | -30 | 3820 | 107500 | |
| Aeritalia w | 830000 | +3000 | 805000 | 30 | |
| Alitalia cat. A | 2770 | -10 | 2530 | 179000 | 2760 |
| Alitalia priv. | 2049 | +37 | 2100 | 198500 | 2040 |
| Alitalia risp. n.c. | 1700 | — | 1330 | 178000 | 1700 |
| Alivar | 12850 | +160 | 11000 | 37000 | 12500 |
| Alleanza Ass. | 48000 | +300 | 42650 | 94150 | |
| Alleanza Ass. risp. | 40290 | +140 | 38800 | 12700 | |
| Ame Finanziaria | n.r. | — | 10000 | — | |
| Ame Finanz. r. nc | 7300 | -490 | 6750 | 955600 | |
| Ansaldo | 5575 | -75 | 5400 | 21800 | |
| Assitalia | 16690 | +449 | 15150 | 222550 | |
| Ausonia | 2250 | — | 2180 | 295000 | |
| Attiv. Immobiliari | 4845 | -54 | 4540 | 122000 | 4850 |
| Auschem | 2600 | [redacted] | 2380 | 87470 | |
| Auschem risp. nc | 2180 | +75 | 2040 | 18000 | |
| Ausiliare | 11400 | +270 | 11800 | — | |
| Autostrada To-Mi | [redacted] | -170 | 14100 | 19500 | 15200 |
| Autostrade IRI pr. | 1279 | +9 | 1200 | 204000 | |
| Avir Finanziaria | 9580 | -90 | 9150 | 36000 | 9400 |
| **B** Bastogi-Irbs | 425 | +1 | 400 | 631429 | 430 |
| Banca A. Milanese | [redacted] | -190 | 14100 | [redacted] | |
| Banca Catt. Veneto | [redacted] | -00 | [redacted] | 26500 | |
| B. Catt. V. r. nc | 4300 | -1 | 4230 | 49500 | |
| B. Comm. It. | 5492 | +23 | 5300 | 605500 | 5500 |
| B. Comm. It. r.p. | 3694 | -15 | 3750 | 58700 | 3730 |
| Bna priv. | 4410 | -90 | 4200 | 27500 | 4550 |
| Bna ord. | 9860 | -160 | 9860 | 70000 | 10250 |
| Bna risp. | 1910 | -30 | 1910 | 92000 | 1950 |
| B. Manusardi | 1560 | -15 | 1560 | 147000 | |
| Banca Mercantile | 11650 | +50 | 11200 | 12300 | |
| Banca Toscana | 6595 | -70 | 6010 | 490500 | |
| Banco di Chiavari | 7950 | +60 | 7200 | 70500 | |
| Banco Napoli r.r.p. | 18000 | +200 | 16450 | 27600 | |
| Banco di Roma | 2415 | +45 | 2320 | 699210 | 2450 |
| Bco Sardegna risp. | 13810 | — | 12300 | 67750 | |
| Banco Lariano | 5690 | +38 | 5520 | 195000 | |
| Bnl risp. | 15600 | -500 | 17250 | 56200 | |
| Benetton | 10050 | -100 | 9600 | 84100 | 10150 |
| Berto-Lamet | | | | — | 9000 |
| Boero Bartolom. | 6811 | -88 | 6900 | 4000 | |
| Bonifiche Ferrar. | 38300 | +200 | 33350 | 3300 | |
| Bonif. Siele ord | 37900 | +700 | 34100 | 26050 | |
| Bonif. Siele risp. | 9700 | +70 | 8310 | 10600 | |
| Breda | 4175 | -70 | 3715 | 714000 | |
| Breda warrant | 289 | -3 | 274 | 390000 | |
| Brioschi | 1495 | +30 | 1300 | 87000 | |
| Buton | 4990 | — | 4330 | 57000 | |
| **C** Caffaro ord | 1490 | +40 | 1370 | 70000 | |
| Caffaro risp. | 1461 | [redacted] | 1368 | — | |
| Calcestruzzi | 19350 | [redacted] | 16450 | 12900 | |
| Calp | 4249 | -41 | 4090 | 48500 | |
| Camfin | 4249 | -1 | 3850 | 31000 | |
| Cari | 6170 | -69 | 5580 | [redacted] | |
| Cantoni Cotton | 7470 | [redacted] | 6790 | [redacted] | [redacted] |
| Cantoni C. risp. | 5820 | +120 | 5560 | 1500 | 5800 |
| Cart. Ascoli | 5170 | -79 | [redacted] | 105498 | |
| Cart. Binda-Medici | 1930 | -20 | [redacted] | [redacted] | |
| Cart. Burgo ord. | 16220 | -70 | [redacted] | 34000 | 16350 |
| Cart. Burgo priv. | 14150 | +60 | 13200 | 3500 | 14100 |
| Cart. Burgo risp. | 16070 | -25 | 15490 | 19000 | 16000 |
| Castagnetti | | | | — | 7616 |
| Cementir | 3830 | -1 | 3800 | 165000 | |
| Cement. Augusta | 5329 | — | 5300 | 3500 | 5340 |
| Cement. Barletta | 8100 | -300 | [redacted] | [redacted] | |
| Cement. Merone | 5049 | -11 | 5100 | [redacted] | |
| Cement. Merone r. | 3179 | +8 | 3180 | 12000 | |
| Cem. di Sardegna | 7290 | -41 | [redacted] | 29600 | |
| Cement. Siciliana | 9240 | -60 | 9070 | 43000 | |
| Cigahotels | [redacted] | [redacted] | 3930 | 307000 | 5250 |
| [redacted] | 2695 | -45 | 2380 | 508500 | [redacted] |
| Cir risp. nc | 2950 | -55 | [redacted] | 786500 | 2975 |
| Cir risp. | 6335 | -55 | 5960 | [redacted] | 6300 |
| Cir ord. | 6390 | -50 | 6010 | 2667500 | 6400 |
| Cofide | 6710 | +[redacted] | [redacted] | [redacted] | 6700 |
| Cofide risp. | [redacted] | +5 | 2110 | 1390000 | 2300 |
| Cogefar ord. | [redacted] | -45 | 6180 | 156000 | |
| Cogefar risp. | 3335 | +5 | 3420 | 34000 | |
| Comau | 3950 | — | [redacted] | 59600 | 3950 |
| Cond. Acq. Torino | [redacted] | +1600 | [redacted] | 10000 | 18200 |
| Cr. Varesino ord. | 5165 | +40 | 5100 | [redacted] | |
| Cr. Varesino risp. | 2770 | [redacted] | [redacted] | 70500 | |
| Credito Italiano | 2865 | +6 | 2510 | 440000 | 2900 |
| Credito Ital. risp. | 2009 | -13 | 1970 | 162000 | 2050 |
| [redacted] | 4960 | — | 4540 | 37100 | |
| Credito Fondiario | 7019 | — | 6780 | 93240 | |
| Credito Lombardo | 3868 | +38 | 3750 | 111000 | |
| Cucirini Cantoni | 3200 | -10 | 2970 | [redacted] | |
| **D** Dalmine | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 441 |
| Danieli & C. | [redacted] | -[redacted] | 9500 | 13500 | |
| Danieli & C. risp. | 3200 | — | [redacted] | 47000 | |
| Datoconsyst | 13990 | -20 | 13100 | 25500 | |
| Del Favero | 9200 | +10 | 5820 | 12000 | |
| **E** Ed. Fabbri priv. | 4140 | -10 | 3900 | 68000 | 4150 |
| Editoriale Monti | 3651 | -38 | 3500 | 1000 | |
| Eliolona | 4150 | +100 | 4050 | 3000 | |
| Enichem Augusta | 3036 | -16 | 2890 | 318000 | |
| Eridania | 7900 | -50 | 7450 | 211000 | 7950 |
| [redacted] | [redacted] | -50 | 4500 | 81[redacted] | 4700 |
| Euromobiliare | 5600 | -100 | 5720 | 4500 | |
| [redacted] risp. | 2240 | +110 | 2110 | [redacted] | |
| Europa Metalli | 1585 | -5 | 1410 | [redacted] | |
| **F** Fmc | 3040 | +81 | 2865 | 38000 | |
| Fastra | 3589 | -71 | 3980 | 7500 | |
| Falck | 10650 | -45 | 8330 | 171000 | |
| Falck risp. | 10590 | +90 | 9500 | 6000 | |
| Fata | 15100 | -30 | 15350 | 21400 | |
| Ferruzzi Agr. | 2700 | +33 | 2600 | 927000 | |
| Ferruzzi Agr. risp. | 2853 | -47 | 2775 | 20000 | |
| Ferruzzi Agr. r. nc | 1885 | -10 | 1920 | 236500 | |
| Ferruzzi Fin. | 3488 | +33 | 3250 | 1043005 | |
| Ferruzzi fin. r. nc | 1778 | +9 | 1685 | 250700 | |
| Ferruzzi fin. w. | 1203 | +10 | 1090 | 282200 | |
| Fiar | 24000 | +50 | 24000 | 4000 | |
| Fiat ord. | 11966 | -75 | 11220 | 2881305 | 11960 |
| Fiat priv. | 7966 | -84 | 7350 | 1365012 | 7700 |
| Fiat risp. | 7420 | -55 | 7230 | 505158 | 7415 |
| Fidenza Vetraria | 9150 | +40 | 8440 | 41000 | |
| Fidis | 8448 | +33 | 8600 | 389000 | 8455 |
| Fimpar | 2805 | +15 | 2700 | 47000 | |
| Fimpar risp. n.c. | 1315 | -4 | 1300 | 315000 | |
| Finanz. C.N. | 14800 | +100 | 14450 | 1500 | |
| Finarte | 5990 | -40 | 5800 | 37500 | |
| Finarte r. n.c. | 2970 | -20 | 3000 | 6000 | |
| Finrex | 1300 | +80 | 1480 | 2000 | |
| Finrex risp. | 750 | -13 | 700 | 156000 | |
| Fin ord. | 1870 | +11 | 1770 | 100000 | |
| Fin risp. | 769 | -1 | 730 | 44000 | |
| Fisac ord. | 10800 | +50 | 8880 | 34000 | 10400 |
| Fisac risp. | 10000 | +100 | 8650 | 2500 | 9800 |
| Fiscambi risp. | 2300 | -35 | 2180 | 1000 | 2250 |
| Fiscambi ord | 6700 | — | 6500 | 4300 | 6700 |
| Fochi Filippo | 3240 | +[redacted] | 3010 | 27000 | |
| Fornara | 3110 | -39 | 3040 | 151000 | 3105 |
| Franco Tosi | 32000 | -500 | 28100 | 81000 | |
| **G** Gaic | 24200 | -00 | 22500 | 5800 | 24300 |
| Gemina | 2348 | +73 | 2180 | 1630000 | |
| Gemina r. n.c. | 2328 | +16 | 2190 | 45000 | |
| Gemdilli | 47050 | -330 | 44850 | 280898 | 47050 |
| Gerolimich ord. | 129 | -1 | 112 | 6740000 | |
| Gerolimich risp. | 95 | -1 | 88 | 1350000 | |
| Gewiss | 16850 | +25 | 16800 | 5000 | |
| Giardini ord. | 5880 | -15 | 21300 | 86600 | 5800 |
| Giardini risp. | 4000 | -60 | 15300 | 51500 | 4100 |
| Gim ord. | 13050 | -480 | 12200 | 23500 | 13500 |
| Gim risp. | 3520 | -170 | 3550 | 36500 | 3700 |
| Grassetto | 15000 | — | 14400 | 2250 | |
| **I** Ifi priv. | 27420 | -180 | 25100 | 257500 | 27450 |
| Ifil ord. fraz. | 7598 | -25 | 8350 | [redacted] | 7810 |
| Ifil risp. fraz. | [redacted] | -50 | 3730 | 158000 | 3920 |
| Imm. [redacted] | 1574 | -6 | [redacted] | 464000 | |
| [redacted] | 1571 | +13 | 1530 | [redacted] | |
| Interbanca ord. | n.r. | — | 24000 | — | n.r. |
| Interbanca priv. | [redacted] | -500 | 57650 | [redacted] | 60000 |
| Ipi | | | | — | [redacted] |
| Iseli | [redacted] | +57 | 2200 | 73500 | 2300 |
| [redacted] | [redacted] | -125 | 15400 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | +40 | 10450 | [redacted] | 11000 |
| Italcementi ord. | 138500 | -1000 | 129800 | [redacted] | |
| Italcementi risp. | [redacted] | [redacted] | 62000 | 4950 | |
| Italgas | 2656 | -25 | 2540 | 402500 | 2705 |
| Italia Ass. 1000 | 13450 | — | 12400 | 64500 | |
| Italmobiliare | 189000 | -1000 | 194200 | 6575 | |
| Italmobiliare risp. | 89100 | [redacted] | [redacted] | 10250 | |
| **J** Jolly Hotels ord | 15900 | -200 | 15100 | 7000 | |
| Jolly Hotels risp. | 15480 | -100 | 14849 | — | |
| **K** Kernel Italiana | 659 | +4 | 600 | 851000 | |
| Kernel risp. n.c. | 1490 | -3 | 1530 | 5000 | |
| **L** L'Espresso SpA | 23700 | +100 | 22400 | 17500 | |
| La Fondiaria SpA | [redacted] | +650 | [redacted] | 25850 | |
| La Previdente | 26000 | +210 | 24900 | 15700 | |
| Latina Ass. ord. | [redacted] | -200 | 16300 | 44600 | 17210 |
| Latina risp. | 6845 | +10 | [redacted] | 66500 | 6880 |
| Linificio ord. | 2279 | -8 | 2200 | 64000 | |
| Linificio risp. | 1892 | +3 | 1810 | 57000 | |
| Lloyd [redacted] | 20360 | +60 | 18400 | 22500 | 20900 |
| [redacted] | 10505 | +55 | [redacted] | 13600 | [redacted] |
| **M** Maffei | 5720 | +120 | 5600 | 8500 | |
| Magneti [redacted] risp. | 3631 | -79 | 3211 | [redacted] | [redacted] |
| Magneti M. ord. | 3880 | -6 | 3250 | 635000 | 3660 |
| Magona | 12000 | — | 19100 | 7000 | |
| Manif. Rotondi | 31400 | -600 | 31700 | 400 | |
| Manuli Cavi | 4750 | -135 | 4270 | 153000 | |
| Manuli Cavi r. nc | 3205 | -85 | 3050 | 69000 | |
| Marangoni | 7590 | -30 | 7110 | 22550 | |
| Marzotto | 8700 | +80 | 8257 | 52000 | |
| Marzotto risp. | 8599 | +89 | 8460 | 2000 | |
| Marzotto risp. nc | 6590 | — | 6010 | 2000 | |
| Mediobanca | 26950 | -50 | 25800 | 148500 | 27100 |
| Merloni | 3360 | -5 | 3330 | 11000 | |
| Merloni risp. | 2156 | -1 | 1970 | 47000 | |
| Milano ass. ord. | 26510 | +600 | 24900 | 125000 | 27000 |
| Milano ass. risp. | 12799 | +109 | 11850 | 26400 | 12800 |
| Mira Lanza | 62000 | +200 | 63800 | 3600 | 63500 |
| Mittel | 4300 | — | 4200 | 3000 | 4300 |
| Mondadori | 30500 | -400 | 31100 | 33500 | |
| Mondadori priv. | 22400 | -10 | 25100 | 64000 | |
| Mondadori risp. | 11830 | +145 | 12550 | 21000 | |
| Montedison | 2580 | -20 | 2495 | 2989000 | 2574 |
| Montedison risp. | 1405 | -10 | 1390 | 741000 | 1420 |
| Montefibre | 1636 | -4 | 1730 | 453000 | |
| Montefibre risp. | 1119 | +38 | 1140 | 61000 | |
| **N** Necchi ord. | 3870 | -6 | 3760 | 15000 | |
| Necchi risp. nc | 4000 | [redacted] | 3850 | — | |
| Necchi warrant | 420 | — | 400 | 16000 | |
| Nuovo Pignone | 5800 | — | 5850 | 18000 | |
| Nuovo Pignone w. | 365 | -3 | 362 | 105000 | |
| N.B. Ambros. risp. | 1850 | -10 | 1820 | 59000 | 1880 |
| N.B. Ambros. ord. | 4301 | +21 | 4130 | 318000 | 4300 |
| **O** Olcese | 4300 | +40 | 3800 | [redacted] | |
| Olivetti ord. | 9590 | -75 | 9050 | 1142212 | 9530 |
| Olivetti priv. | 5930 | -105 | 5620 | 26000 | 6030 |
| Olivetti risp. nc | 5351 | -48 | 5100 | 189520 | 5410 |
| **P** Pacchetti | 750 | -4 | 695 | 480000 | 751 |
| Part. Fin. | 6300 | +70 | 6200 | 27000 | |
| Part. F. r. nc ex w | 2200 | — | 2030 | 214000 | |
| Perlier | 1380 | — | 1210 | 141500 | |
| Pierrel ord. | 3188 | +30 | 2870 | 134000 | 3000 |
| Pierrel risp. | 1315 | -5 | 1220 | 52000 | 1310 |
| Pininfarina ord. | 13870 | -30 | 13450 | 8700 | 14000 |
| Pininfarina risp. | 13680 | +230 | 13200 | 700 | 13600 |
| Pirelli & C. ord. | 9951 | [illegible] | 9450 | 281411 | 10120 |
| Pirelli & C. risp. | 3880 | -20 | 3800 | 30000 | 3900 |
| Pirelli SpA | 3975 | -45 | 3820 | 434000 | [redacted] |
| Pirelli spa r. nc | 2510 | +11 | 2400 | [redacted] | 2490 |
| Pirelli SpA risp. | [redacted] | +5 | 3880 | [redacted] | [redacted] |
| Poligrafici edit. | [redacted] | — | [redacted] | 11000 | |
| Pozzi-Ginori ord. | 1485 | -10 | 1505 | — | 1490 |
| Pozzi-Ginori risp. | 1241 | +1 | 1300 | 5000 | 1250 |
| **R** Raggio Sole o. | 3200 | +25 | 5000 | 12000 | |
| Raggio Sole r. | [redacted] | +30 | 3330 | 7800 | |
| Ras | 32500 | -20 | 30400 | 127536 | 32500 |
| Ras risp. | 14510 | [redacted] | [redacted] | 69778 | [redacted] |
| Ras risp. nc 1/1/89 | 14099 | +29 | 13500 | 13800 | 14350 |
| [redacted] | 14200 | -100 | 14400 | 19900 | |
| Recordati Risp. nc | 6700 | [redacted] | 6712 | [redacted] | |
| Rejna ord | 14580 | — | 14100 | 5300 | |
| Rejna risp. | [redacted] | — | 29050 | — | |
| Rinascente ord. | 7103 | +105 | [redacted] | [redacted] | 7150 |
| [redacted] | [redacted] | +4 | 3390 | [redacted] | 3700 |
| Rinascente risp. | [redacted] | +51 | 3430 | [redacted] | 3700 |
| Risan. Napoli risp. | 17850 | +50 | 17250 | [redacted] | 17700 |
| Risan. Napoli ord. | [redacted] | [redacted] | 34500 | 1000 | 36050 |
| Riva Finanziaria | [redacted] | +40 | 9450 | [redacted] | |
| Rodriquez | 10100 | +70 | 93[redacted] | [redacted] | |
| **S** Saes | 3300 | -80 | 3010 | 324000 | 3300 |
| Saes risp. | 1660 | +15 | 1510 | 278000 | 1650 |
| Saes-Getters priv. | 9700 | -15 | [redacted] | 34500 | 9700 |
| Saffa ord. | 10670 | -20 | 10400 | 39500 | 10850 |
| [redacted] risp. port. | 10560 | -100 | 10250 | 9000 | 10800 |
| Saffa risp. nc | 6230 | -20 | 6030 | 5000 | |
| Saffo ord | 10310 | -60 | 9950 | 15700 | |
| Saffo risp. | 10900 | -700 | [redacted] | [redacted] | |
| Sai ord. | 20955 | [redacted] | 20600 | 74500 | [redacted] |
| Sai risp. | 8710 | +110 | [redacted] | 14360 | 8680 |
| Salag ord. | 5840 | +70 | 5200 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | -11 | 2580 | 4000 | 2620 |
| Saipem | 2800 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | |
| [redacted] | 2655 | -20 | [redacted] | 5000 | |
| [redacted] | 648 | -11 | 627 | 30000 | |
| Sasib ord. | 6150 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 6200 |
| Sasib priv. | 6090 | -60 | 5700 | — | 6150 |
| Sasib r. nc 1/7/85 | [redacted] | +25 | [redacted] | 32000 | 3850 |
| Schiapparelli | 1338 | [redacted] | 1275 | 185000 | 1360 |
| Selm ord. | 2880 | +50 | 2600 | 1509500 | |
| Selm risp. | 2685 | +34 | 2540 | 38500 | |
| Serfi | 7880 | +10 | 7480 | 28000 | 7900 |
| Setemer | 36550 | +150 | 32100 | 4000 | |
| Sifa | 3205 | -45 | 2990 | 4000 | 3250 |
| Sifa risp. | 1740 | -8 | 1550 | 44000 | 1730 |
| Sirti | 7000 | -10 | 6500 | 20000 | |
| Siossigeno ord. | n.r. | — | 44500 | — | |
| Siossigeno risp. | n.r. | — | 38000 | — | |
| Sip ord. | 3870 | +5 | 3340 | 1226280 | 3855 |
| Sip risp. | 3765 | -26 | 2770 | 330000 | 3780 |
| Sisa | 10880 | -1 | 10020 | 161184 | |
| Sme | 2769 | -21 | 2665 | 75000 | 2810 |
| Smi | 4600 | -31 | 4090 | 1088200 | 4550 |
| Smi 1-1-89 | n.r. | — | 3830 | — | n.r. |
| Smi risp. | 1195 | — | 1160 | 32000 | 1200 |
| Smi ord. | 1610 | — | 1480 | 182000 | 1630 |
| Snia Bpd ord. | 3345 | -6 | 3160 | 835000 | 3330 |
| Snia Bpd risp. | 3300 | -48 | 3130 | 34000 | 3320 |
| Snia risp. nc | 1795 | -5 | 1670 | 74000 | |
| Snia fibre | 1966 | +9 | 1880 | 139500 | |
| Snia Tecnopolimeri | 7469 | -31 | 7400 | 24200 | |
| Sogefi | 5430 | +10 | 4930 | 190000 | 5400 |
| Sopaf ord. | 5126 | — | 4800 | 50000 | |
| Sopaf risp. | 2620 | — | 2520 | 64000 | |
| Sondel | 1254 | +13 | [redacted] | 1679000 | |
| Sorin Biomedica | 11440 | [redacted] | [redacted] | 17200 | [redacted] |
| Standa ord. | 31600 | [redacted] | 28700 | 36500 | |
| Standa [redacted] | [redacted] | +880 | 10150 | [redacted] | |
| Stefanel | 6550 | +40 | 5725 | 161300 | |
| Stet ord. | 5025 | +25 | 4870 | [redacted] | [redacted] |
| Stet risp. | 3985 | -39 | 4010 | 365000 | 4020 |
| **T** Tabo-Gualia | | | | — | sosp. |
| Technomasio | [redacted] | -70 | 2590 | 108000 | |
| Tecnost | 3165 | +137 | [redacted] | 274500 | |
| Terme Acqui n.c. | [redacted] | +24 | [redacted] | [redacted] | |
| Teknecomp | 1550 | +5 | 1420 | 134000 | 1500 |
| Teknecomp r. n.c. | 1199 | +5 | 1120 | [redacted] | 1190 |
| Terme Acqui | [redacted] | +60 | 3200 | 1000 | |
| Toro ass. ord. | [redacted] | +120 | 24950 | 51800 | [redacted] |
| Toro ass. priv. | 16000 | +200 | 15500 | 30200 | 15000 |
| Toro ass. risp. | 11122 | +2 | 10350 | 35500 | 11200 |
| Trenno | 4769 | +28 | 4300 | 45500 | |
| Tripcovich | 8105 | -252 | 6900 | 13800 | |
| Tripcovich risp. | 3810 | — | 3740 | 10100 | |
| **U** Unicem | 26300 | -300 | [redacted] | 22400 | 26700 |
| Unicem [redacted] | 14800 | +1 | 14800 | 19700 | 14810 |
| Unione Manifatture | 3198 | +48 | 3058 | 43800 | |
| Unione Sub. Ass. | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 11100 | [redacted] |
| Unipol | 18045 | +145 | [redacted] | [redacted] | |
| **V** Valeo | 8895 | -105 | 8530 | 50000 | 8200 |
| Vetreria Italiana | 5565 | -20 | 5630 | 29500 | |
| Vianini risp. | 3293 | -1 | 3250 | 500 | |
| Vianini ord. | 4205 | -35 | 4100 | 44000 | |
| Vianini Ind. | 1470 | +20 | 1430 | 63750 | |
| Vianini Lavori | 4089 | -48 | 4100 | 43500 | |
| Vittoria Ass. | [redacted] | -150 | [redacted] | 3600 | |
| **W** Westinghouse | 34150 | — | 32000 | 400 | 34200 |
| Worthington | 1901 | +16 | 1870 | 72000 | |
| **Z** Zignago | 6701 | -19 | 6110 | 37000 | |
| Zucchi | 11050 | -150 | 10150 | [redacted] | |
| Zucchi risp. n.c. | [redacted] | +200 | 12800 | 1800 | |

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

## DOPING POSITIVO [illegible]

Gli atleti positivi ai controlli antidoping delle Olimpiadi non potranno in seguito prendere parte ai Giochi. E' la proposta del membro del Cio Anita Defrantz, discussa in Portorico. La norma, se approvata, non avrà effetto retroattivo, e dunque [illegible] Johnson potrà gareggiare a Barcellona '92.

## ROMA-ASCOLI A PESCARA

Il comitato di presidenza della Lega professionisti, a causa della squalifica [illegible] campo della Roma, ha scelto la sede di Roma-Ascoli di domenica 6 settembre, seconda giornata del campionato di serie A. La squadra del presidente Viola (nella foto) dovrà emigrare sul neutro di Pescara.

## OGGI IN TV

**12,00 Ciclismo**, San [illegible] Gorizia [illegible] con Treviso nel quadro del torneo estivo di Grado (diretta) **Capodistria**

**13,30 Sport news e Sportissimo**, quotidiano sportivo **Tmc**

**13,40 Tennis**, da Flushing Meadow torneo open Usa, in differita gli incontri più importanti della serata precedente (terza giornata) **Capodistria**

**17,00 Tennis**, da Flushing Meadow in diretta gli incontri della quarta giornata, telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici e Ubaldo Scanagatta **Capodistria**

**18,30 Tg2 Sportsera** **Raidue**

**18,45 Derby**, quotidiano sportivo **Raitre**

**19,30 Calcio**, in diretta da Monaco di Baviera, Bayern Monaco-Amburgo, incontro della settima giornata del campionato tedesco (Bundesliga) **Capodistria**

**19,45 Stasera sport** **Svizzera**

**20,15 Tg2 Lo sport** **Raidue**

**20,15 Sportime**, quotidiano sportivo [illegible] **Tmc**

**21,15 Tennis**, da Flushing Meadow, riprende la diretta degli open Usa con gli incontri della quarta giornata **Capodistria**

**23,05 Stasera sport** **Tmc**

**0,30 Pentathlon**, da Budapest campionati mondiali **Raiuno**


# LA STAMPA
# SPORT

Giovedì 31 Agosto [illegible] 10


Alla Samp il derby di coppa Italia con un rigore realizzato dal bomber

# Vialli stende il Genoa

## *Espulsi Vierchowod e Caricola*

**Gianluca Vialli.** L'azzurro ancora protagonista: qui è contrastato [illegible] Ferroni, in alto segna il rigore decisivo

**GENOVA**
DAL [illegible] INVIATO

La differenza l'ha fatta Vialli. Una sua invenzione, su un pallone che sembrava già perso, ha «costretto» Collovati a commettere un fallo da rigore (35') e, dal dischetto, lo stesso Gianlu[illegible] ha trasformato, [illegible]do il montante. Così Vialli ha deciso il 73° derby genovese, qualificando la Samp al terzo turno [illegible] Coppa Italia. Un derby vero, maschio, all'inglese, [illegible] con una punta [illegible] veleno all'italiana: [illegible] sette ammoniti (Caricola, Luca Pellegrini, Katanec, Fiorin, Vierchowod, Ruotolo [illegible] Vialli) e due espulsi, Vierchowod e Caricola, per doppio cartellino giallo. Una faticaccia per Longhi e i suoi collaboratori. Dopo appena un minuto, Longhi ha [illegible] Caricola per un fallaccio [illegible] Mancini. Era il segnale che il derby, atteso [illegible] tre anni dopo l'ultimo nella Columbus Cup vinto ai rigori dal Genoa, sarebbe vissuto più sull'agonismo che sulla tecnica.

Il Genoa, che regalava alla Samp gli uruguaiani Perdomo e Ruben Paz impegnati nelle qualificazioni mondiali nonché l'infortunato Torrente, cercava di compensare il divario [illegible] classe con la concentrazione, [illegible] pressing [illegible] l'impegno totale. Scoglio, [illegible] profeta della «zona», ha fatto marcare a uomo Vialli e Mancini: Collovati s'è incollato [illegible] Vialli [illegible] Caricola non ha mollato la presa su Mancini, con Signorini a spazzare l'area. Mentre Vialli, in vena, ha trovato il modo di «fregare» Collovati, Mancini s'è visto poco.

Ma [illegible] stato soprattutto a centrocampo che il Genoa, nella prima mezz'ora, ha impedito alla Samp di ragionare e alimentare le p[illegible] in balia dell'arcigna difesa rossoblù. Con Victor sotto tono (eppure s'è arrabbiato, scaraventando [illegible] terra la benda che gli fasciava il capo, quando è stato sostituito [illegible] Invernizzi) [illegible] Cerezo lento [illegible] carburare anche se alla distanza è venuto fuori con autorità, era difficile strappare l'iniziativa agli avversari che giocavano a ritmi forsennati. Dossena, più impegnato [illegible] distruggere che appoggiare l'attacco, e Katanec, assurdamente sacrificato in avvio sul piccolo e sgusciante Urban, non riuscivano a mantenere i collegamenti. Ed [illegible] Pagliuca, con [illegible] grande parata [illegible] diabolica punizione di Aguilera all'incrocio, a salvare dai guai la Samp al 6'.

Dopo [illegible] campanello d'allar[illegible] Boskov ha spostato Vierchowod su Aguilera e Mannini su Fontolan. Un'occasione [illegible] sfruttata da Dossena (24') era l'unica azione di rilievo imbastita dai doriani, a parte un gol [illegible] Vialli giustamente annullato per fallo (25'). Il Genoa, determinato [illegible] aggressivo, non lasciava respirare la Samp ma non affondava i colpi. [illegible] 28' su [illegible] lungo lancio del portiere Gregori, Aguilera serviva magnificamente Fontolan ma il biondo ariete perdeva [illegible] passo e l'azione sfumava. La Samp andava in gol dal dischetto con Vialli e, sul finire del primo tempo, ancora Fontolan man[illegible] il possibile 1-1, angolando troppo il sinistro [illegible] pochi passi da Pagliuca: se fosse finito in rete, sarebbe stata dura per la Samp. Viceversa, nella ripresa, la squadra di Boskov [illegible] potuto amministrare partita [illegible] risultato, contenendo le folate offensive [illegible] Genoa e cercando [illegible] colpire di rimessa. Ma è toccato ancora a Pagliuca evitare il gol [illegible] incornata [illegible] Fontolan (73') [illegible] poi su giravolta di Urban (77'). La Samp ha legittimato nel finale [illegible] successo con [illegible] traversa scossa dalla testa [illegible] Katanec, il cui apporto è cresciuto quando ha potuto avanzare. Altri due spunti di Vialli e Mancini sventati da un difensore e dai pugni [illegible] Gregori, poi l'ultimo brivido al 92': su corner di Ferroni, svettava Aguilera [illegible] di testa lambiva la traversa.

**Bruno Bernardi**

| GENOVA | | SAMPDORIA | |
|---|---|---|---|
| GREGORI | 6 | PAGLIUCA | 6,5 |
| FERRONI | 6 | MANNINI | 6 |
| CARICOLA | 5,5 | KATANEC | 6,5 |
| RUOTOLO | [illegible] | PARI | 6 |
| COLLOVATI | 5,5 | VIERCHOWOD | 5,5 |
| SIGNORINI | 6,5 | L. PELLEGRINI | 6 |
| ERANIO | 6 | VICTOR | 5 |
| FIORIN | [illegible] | (INVERNIZZI 52') | 5,5 |
| AGUILERA | 6,5 | CEREZO | 6 |
| URBAN | 6,5 | VIALLI | 7 |
| FONTOLAN | 5,5 | MANCINI | [illegible] |
| | | DOSSENA | 5,5 |
| | | (LOMBARDO 73') | s.v. |
| Allenatore: SCOGLIO | 6 | Allenatore: BOSKOV | 6 |

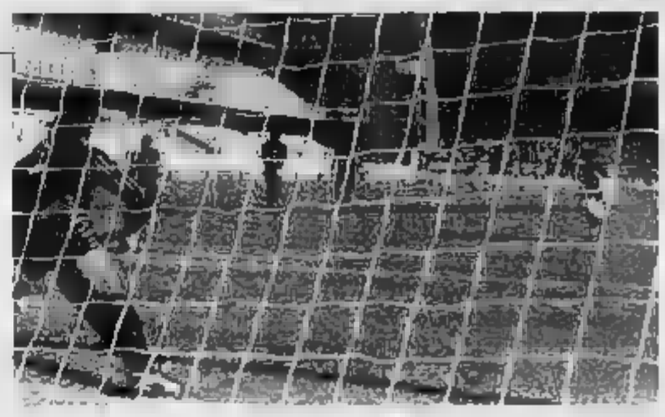
0 — 1

[illegible] LONGHI 6,5

[illegible] Vialli [illegible] (rig.).

[illegible]: Caricola, L. Pellegrini, Katanec, Fiorin, Vierchowod, Ruotolo, Vialli.

**Espulsi:** Vierchowod [illegible], Caricola 80'. **Spettatori:** paganti 22.297, incasso [illegible] lire.



### ASSALITO VICTOR

**GENOVA.** Purtroppo un brutto episodio, in un bel derby. La partita era appena finita quando, a pochi passi dallo stadio, il centrocampista della Sampdoria, Victor, è stato aggredito da un gruppo di tifosi genoani. La [illegible] vettura è stata circondata e tempestata di calci [illegible] pugni. Victor è uscito per replicare ed è [illegible] spinto. Fortunatamente, un vigile urbano che si trovava nelle vicinanze, ha esploso un colpo [illegible] pistola in aria e gli aggressori si sono dispersi. Il protagonista, ancora una volta, [illegible] stato Luca Vialli: «Ma non dobbiamo esaltarci per questa vittoria. [illegible] ora che il derby è finito devo fare soprattutto i miei complimenti al Genoa. E' un'ottima squadra, le manca solo [illegible] po' di esperienza. Anzi, addirittura, avrebbero meritato di vincerlo loro, questo derby. Forse, con l'arrivo di Ruben Paz e [illegible] Perdomo parderanno un po' di velocità. Fiorin e Urban sono stati incontenibili».

### I RISULTATI

| | |
|---|---|
| [illegible] (dopo suppl.) | [illegible] |
| [illegible] | 2 |
| LAZIO (dopo suppl.) | 1 |
| BOLOGNA | [illegible] |
| [illegible] | 4 |
| [illegible] | 0 |
| [illegible] | 0 |
| [illegible] | 1 |
| [illegible] (dopo i rigori) | [illegible] |
| [illegible] | 2 |
| JUVENTUS | 2 |
| TARANTO | 1 |
| CREMONESE | 0 |
| MILAN | 1 |
| CESENA | [illegible] |
| MESSINA | 4 |
| [illegible] (dopo suppl.) | 1 |
| BARI | 0 |
| [illegible] (dopo i rigori) | [illegible] |
| COMO | [illegible] |
| ASCOLI | 4 |
| [illegible] | 0 |
| [illegible] | 2 |
| REGGINA | 0 |

S'irrigidisce la posizione del Napoli che non intende accettare imposizioni dall'argentino

# Il nuovo contratto inchioda Maradona

## *Fuori rosa e minimo di stipendio a 300 milioni annui*

**NAPOLI.** L'intervista rilasciata da Maradona alla Rai ha seminato [illegible] scompiglio a Napoli. Squadra sotto choc, società colta totalmente di sorpresa. Il giocatore ancora una volta ha messo in crisi tutto l'ambiente partenopeo [illegible] quest'ultima sua inattesa bizza.

Nessuna presa di posizione ufficiale da parte del Napoli ma si sono susseguite con frenesia le riunioni [illegible] [illegible] presidente Ferlaino e i suoi collaboratori. Contatti continui anche con i legali della società. Ma la posizione del Napoli non cambia. Attraverso l'ufficio stampa [illegible] società ha fatto sapere: «Prendiamo atto delle dichiarazioni di Maradona, l'aspettiamo visto che lui vuole incontrarci. Ma il nostro pensiero non cambia». Moggi in televisione ha ribadito che Maradona quest'anno giocherà nel Napoli o in [illegible] sull'altra squadra.

Ferlaino non accetterà nessuna imposizione dall'argentino, tanto [illegible] la risoluzione del contratto. Anzi, ci sarà un irrigidimento ulteriore. Mai il Napoli accontenterà Maradona che vorrebbe svincolarsi senza alcun danno. Se Diego dovesse ancora mancare di [illegible] alla società e non onorare i suoi impegni scatteranno altre sanzioni. A metà mese è previsto [illegible] responso [illegible] collegio di disciplina e conciliazione in merito al deferimento inoltrato dal Napoli. Sono state chieste varie sanzioni. Il massimo delle multe previste. Ieri si è scoperto che nel [illegible] contratto firmato [illegible]a Maradona con il Napoli [illegible]'è una clausola disciplinare ben precisa. Se il giocatore dovesse man[illegible] ancora ai [illegible] impegni, la società potrebbe metterlo [illegible] minimo di stipendio e fuori ro[illegible] Minimo [illegible] stipendio che equivarrebbe a poco più di 300 milioni l'anno [illegible] inoltre l'impossibilità di trasferirsi altrove e addirittura di giocare [illegible] mondiale. Negli uffici della società, infatti, [illegible] già pronta un'istanza per la Federazione italiana sulcio che a sua volta dovrà chiedere agli organismi della Fifa l'estromissione di Maradona da tutti gli impegni ufficiali della sua Nazionale.

C'è dell'altro: il Napoli ha versato una somma considerevole al giocatore all'atto della firma sul nuovo contratto. Un [illegible] che è stato discusso anche sulla base della riacquisizione' del cartellino. Scaduto infatti il vecchio accordo, Maradona ha preteso che fosse rivalutato il suo cartellino. In tutto, il Napoli, [illegible] riacquisi[illegible] del giocatore e nuovo contratto quadriennale, dovrà sborsare 27 miliardi circa. E ben nove sarebbero già stati dati in anticipo al giocatore. Maradona, quindi, [illegible] può tirare la corda più [illegible] [illegible] anche per questa ragione.

Ora la squadra. Avvilito, Carnevale, a poche ore dalla partita con la Reggina in Coppa Italia: «Ho visto quell'intervista in televisione e ho provato un'amarezza incredibile. Com'è possibile che Maradona non voglia più giocare con noi? Com'è possibile che voglia smettere proprio con il calcio? Non ci credo. Sarà stato un mo[illegible] di particolare nervosismo. Ma a questo punto solo [illegible] possiamo sbloccare la situazione, solo noi dobbiamo convincerlo a rientrare. Senza Maradona io non riesco a immagi[illegible] Napoli». Incredulo anche Bigon: «A questo punto non so più [illegible] dire. Mi auguro che [illegible] problema si risolva a quattr'occhi tra [illegible] giocatore e la società. Certo, più passano i giorni più la situazione si complica».

Maradona arriverà a Roma venerdì mattina. Il Napoli lo aspetta in sede ma solo per venire a conoscenza dei motivi [illegible] questi capricci. La società non molla, e già tiene pronta la risposta per [illegible] suo campione ribelle: «Noi siamo abituati a rispettare i contratti. Lo abbiamo fatto con Bagni, Bianchi, vogliamo farlo anche con lei. Quindi, si regoli e pensi a ritor[illegible] [illegible] campo nelle migliori condizioni». Questo, più [illegible] meno, il discorso che farà Ferlaino a Maradona. Altrimenti sarà un braccio [illegible] ferro senza fine.

**Rino D'Amelia**

Diego Maradona, una novità al giorno

Possibili altre sanzioni a carico di Diego

# L'immagine crolla

## *E Ferlaino chiede i danni*

La parola agli avvocati. Maradona minaccia querele, ma [illegible] ben più lungo l'elenco delle possibili azioni ai suoi danni. Eccone [illegible] breve rassegna.

1. **Riduzione dei compensi.** Il Napoli ha deferito Dieguito ai sensi dell'articolo 15 dell'Accordo Collettivo. Se ne occuperà ai primi di settembre il Collegio arbitrale della Lega. [illegible] saldo economico è minimo e [illegible] rapportato allo stipendio e alla durata del periodo «incriminato»: se Maradona tornasse a Napoli domani, il [illegible] ritardo sarebbe [illegible] quindici giorni e gli costerebbe meno di [illegible] milioni, un'inezia rispetto allo stipendio [illegible] che si aggira attorno ai quattro miliardi e mezzo di lire, premi esclusi.

2. **Risarcimento danni.** Oltre al contratto «federale», che attiene alle prestazioni calcistiche dell'argentino, Maradona ne ha [illegible] un secondo, relativo allo sfruttamento della sua immagine. Ed [illegible] [illegible] questo accordo «commerciale» che farà leva il procedimento che il Napoli intende avviare davanti alla magistratura: la richiesta [illegible] risarcimento oltrepasserà i [illegible] miliardi.

3. **Sospensione.** Nell'ipotesi in [illegible] il Napoli decidesse [illegible] mettere fuori [illegible] il calciatore, il presidente federale Matarrese potrebbe chiedere alla Fifa (che si è già dichiarata disponibile) [illegible] estendere a livello internazionale il valore del provvedimento. Maradona rischierebbe così di non poter giocare neppure i Mondiali, ma si tratta [illegible] un'eventualità remota, che rischia di [illegible] problemi all'organizzazione [illegible] Italia 90.

4. **Risoluzione** [illegible] **contratto.** Sarebbe economicamente dannosa per il Napoli, perchè Maradona, svincolato d'ufficio, potrebbe accasarsi altrove a parametro Uefa (2 miliardi [illegible] 500 milioni). Ferlaino potrebbe recuperare altri [illegible] dall'azio[illegible] civile, che però ha ritmi notoriamente lenti, senza contare [illegible] difficoltà di rivalersi su [illegible] giocatore nel frattempo trasferitosi all'estero.

**Massimo Gramellini**

Il tedesco Klinsmann ha realizzato nel finale la seconda rete della squadra [illegible] l'attenta difesa del Cosenza

A Cosenza il portiere Di Leo frena i campioni d'Italia che si affermano solo nei supplementari

# Piccola Inter, che fatica

## *Morello e Klinsmann, coppia-gol*

**COSENZA** 0 — **INTER** 2

DAL NOSTRO INVIATO

Ha ragione Brehme: senza Matthaus quest'Inter è intuibile, quasi normale. Mancando anche Serena si riduce ad [illegible] discreto complesso al punto che anche una formazione di serie [illegible] come il Cosenza può tenerle testa. Soltanto nella ripresa, con l'ingresso di Bianchi al posto di Rossini, i campioni sono apparsi più pericolosi ma a questo punto hanno trovato [illegible] gigante nel portiere Di Leo, l'ex difensore dell'Avellino che ha preso il posto di Simoni finito in prestito a Pisa. Di Leo ha annullato almeno tre palle-gol a Klinsmann e compagni mentre Zenga [illegible] l'è cavata con uno splendido intervento peraltro in [illegible] fase critica della partita. Dunque, a un'Inter incompleta ha fatto riscontro un risultato [illegible] brillante [illegible] soltanto nel primo tempo supplementare Morello [illegible] riuscito ad andare in gol sbloccando la partita. Poi, proprio in extremis (119'), il raddoppio [illegible] Klinsmann. L'impegno dei due tedeschi e di Matteoli [illegible] è bastato, essendo mancato l'apporto di Berti, ancora alla ricerca di una condizione fisica accettabile.

Una buona fetta di città allo stadio pr questa prima gara ufficiale con l'Inter campione d'Italia. Ed [illegible] record d'incasso.

L'inizio è [illegible] di [illegible] nerazzurra tanto [illegible] vero che nell'arco di due minuti il portiere Di Leo è stato costretto [illegible] [illegible] doppio intervento sempre [illegible] Berti (4' [illegible] 5'), generalmente macchinoso a mettersi in azione ma stavolta pronto nell'inserimento. [illegible] Leo smanacciava [illegible] primo pallone [illegible] poi respingeva il secondo calciato dall'in[illegible] nerazzurro. All'11' una botta di Rossini da fuori area, dopo un calcio d'angolo di Matteoli, trovava il portiere battu[illegible] [illegible] sulla linea [illegible] porta, provvidenziale, si ergeva il corpo di Napolitano che respingeva [illegible] [illegible] poteva ma poi restava a terra per un paio di minuti, infortunato. A 3' dalla conclusione, Matteoli rubava il pallone a Caneo, allungava a Klinsmann e [illegible] botta del tedesco costringeva Di Leo ad un intervento alquanto difficoltoso. Nella ripresa erano i «lupi» di Gigi Simoni ad avere una grande occasione con Marulla ma in precedenza (53') c'era stato un netto «mani» in [illegible] di Napolitano su tiro di Klinsmann,sembrato però involontario. Contro Marulla (62') Zenga non [illegible] smentiva e salvava: Muro [illegible] «rubato» la palla a Ferri per poi lanciare il compagno. Pronta la conclusione del centravanti ma Zenga lo era altrettanto. Come Di Leo, d'altronde, che realizza[illegible] l'intervento più difficile dell'incontro neutralizzando una gran botta [illegible] Bianchi, appena subentrato all'inconsistente Rossini, oltretutto schierato come esterno, in un ruolo [illegible] suo. Baresi [illegible] unga [illegible] Bianchi [illegible] questi [illegible] destro tirava in porta dando l'impressione del gol: Di Leo però «volava» letteralmente a [illegible] altezza e respingeva. Il portiere calabrese offriva il bis al 71' quando su combinazione Bianchi-Morello strappava letteralmente il gol al giovane [illegible] deviando con un piede in angolo un pallo[illegible] che stava entrando a filo di palo. Subito dopo era Klinsmann [illegible] cercare la conclusione [illegible] testa, facendo rimbalzare la palla nell'area piccola, ma la sfera finiva fuori sebbene di poco.

Segnava Matteoli al 78' su lancio in profondità di Klin[illegible] ma l'arbitro, giustamente, annullava per fuorigioco del sardo. Sotto dunque coi supplementari. E al [illegible], su angolo di Brehme, Morello risolveva in mischia per i campioni d'Italia. Era il piccolo ma decisivo gol, ribadito al 119', a partita praticamente finita, [illegible] Klinsmann che proprio dopo uno scambio con Morello trovava la rete meritata, per l'impegno con cui si era battuto, pur non avendo Serena al fianco a dargli una mano e ad aprirgli i varchi necessari.

**Giorgio Gandolfi**

| COSEN[illegible] | | INTER | |
|---|---|---|---|
| DI LEO | 7,5 | ZENGA | 6,5 |
| MARINO | [illegible] | BERGOMI | [illegible] |
| LOMBARDO | 6 | BREHME | 6,5 |
| CASTAGNINI | 5,5 | BA[illegible] | [illegible] |
| NAPOLITANO | 6 | FERRI | 6 |
| NOCERA | 6 | VERDELLI | 6 |
| DE ROSA | 6 | ROSSINI | 5,5 |
| [illegible] | 6,5 | (68' BIANCHI) | 6,5 |
| MARULLA | 6 | BERTI | 5,5 |
| (99' BROGI) | s.v. | (91' MANDORLINI) | 6 |
| MURO | 6,5 | KLINSMANN | [illegible] |
| PADOVANO | 6 | MATTEOLI | [illegible] |
| Allenatore: SIMONI | 6 | MORELLO | 6,5 |
| | | Allenatore: [illegible] | 6 |

**Arbitro:** PEZZELLA 6,5

**Reti:** 95' Morello, 119' Klinsmann.
**Ammoniti:** 14' Rossini, 44' Lombardo, 59' Napolitano, 67' Castagnini.
**Espulso:** 100' Nocera.
**Spettatori:** paganti 19.678, incasso record di 609 milioni 800 mila lire.

### CHE [illegible]

**COSENZA.** Quanto vale uno scudetto per un massaggiatore? Duattrocentocinquemila lire stando alla valutazione dei neo campioni dell'Inter. Come dipendente del club, anche Giancarlo Della Casa, 33 anni di attività con la «Beneamata», l'ultimo tassello della Grande Inter, ha dovuto sottostare alla regola per cui in [illegible] [illegible] scudetto o di Coppa non riceve premi. Ma in occasione della festa-scudetto, quando Pellegrini ha consegnato ad ogni giocatore l'assegno di 220 milioni (netti), anche i nerazzurri si sono ricordati [illegible] vecchio «Gianca» e gli hanno consegnato una busta. Quando Della Casa l'ha aperta, ha trovato la bellezza di 405 mila lire. Il giorno del raduno ha consegnato ad ognuno dei 19 giocatori una busta contenente 21 mila lire: «Mancano 6 mila lire — ha detto — sono servite per l'acquisto delle buste». Poi ha fatto richiesta di aumento di stipendio in vista dei maggiori impegni stagionali e [illegible] avendo avuto risposta s'è dimesso: «Sei mesi di preavviso, a fine anno me ne vado». Intanto i nerazzurri hanno chiesto il premio per scudetto e Coppa Campioni: [illegible] miliardi lordi per l'accoppia[illegible] (ovvero 250 milioni a testa per lo scudetto e [illegible] per l'Europa). [g. gand.]

L'Atalanta di Mondonico fatica prima di avere ragione dei pugliesi, in campo senza stranieri

# Bari cade [illegible] Bergamo dopo 107 minuti

## *Il gol vincente di Bortolazzi su passaggio di Stromberg*

**BERGAMO.** Un Bari tutto italiano tiene testa all'Atalanta che, invece, di stranieri ne schiera addirittura due: Stromberg a centrocampo e Caniggia come centravanti anche se l'argentino centravanti puro non è. L'allenatore Salvemini, infatti, che tiene di più al campionato della Coppa Italia lascia infatti in panchina sia Gerson che Joao Paulo, mentre il suo collega Mondonico [illegible] vorrebbe mandare in campo addirittura tre ma il brasiliano Evair è ancora fermo per la frattura della gamba destra del maggio scorso e se tutto andrà per il verso giusto [illegible]à disponibile solo a fine settembre molto probabilmente per la gara di ritorno di coppa Uefa a Mosca.

Così il tecnico bergamasco deve affidarsi agli spunti di Caniggia e di Madonna per cercare di sfondare l'arcigna difesa barese. Un'impresa quasi impossibile per i bergamaschi chiusi nella morsa [illegible] ferro preparata da Salvemini [illegible] Losato incollato a Madonna [illegible] Brambati che francobolla Caniggia in tutte le [illegible] del campo. Così l'Atalanta per cercare di sfondare deve portare al tiro i [illegible] centrocampisti ma Stromberg e Zanoncelli non sono in serata di grazia e il portiere Mannini per tutto il primo tempo non deve fare neppure un intervento per difendere la sua p[illegible]. Disoccupato anche il collega Ferron impegnato una sola volta al 41' da [illegible] tiro di Urbano smarcato [illegible] area da Maiellaro che riesce a controllare senza difficoltà.

Una gara senza brividi, quindi, [illegible] il pallone che staziona per larghi tratti [illegible] centrocampo e con qualche fallo di troppo dovuto all'irruenza e alla foga più che alla cattiveria. L'Atalanta [illegible] affida per impostare il gioco a Bortolazzi e Zanoncelli, [illegible] Stromberg sulla fascia, mentre il Bari tiene Maiellaro dietro la punta Scarafoni mentre più indietro stazionano Di Gennaro e Perrone.

L'inizio della partita è tutto per l'Atalanta che però quando arriva davanti all'area [illegible] rigore avversaria non trova l'uomo giusto per concludere. La formazione di Mondonico potrebbe passare in [illegible] al 10' ma Bortolazzi sciupa la favorevole occasione creata da Caniggia dopo un buon lavoro sulla fascia. Poi è Stromberg e calciare a lato [illegible] [illegible] respinta della difesa avversaria. Al 21' l'Atalanta perde [illegible] stopper Vertova che in uno scontro aereo con un avversario riporta una lieve ferita alla testa. [illegible] suo posto entra il giovane Porrini che prende in consegna Scarafoni che si fa vivo nell'area bergamasca sul finire del tempo ma il [illegible] tiro su [illegible] di Maiellaro e deviato in angolo da un difensore.

La ripresa vede l'Atalanta più determinata nel cercare la vittoria e nei primi minuti chiude nella sua area il Bari ma senza riuscire [illegible] rendersi pericolosa. Salvemini, dopo alcuni minuti si ricorda [illegible] suoi stranieri [illegible] manda in campo Joao Paulo al posto [illegible] Urbano. Il nuovo arrivato si pone sulla fascia sinistra e viene preso in cura [illegible] Zanoncelli [illegible] poi da Stromberg, quando Zanoncelli al 65' viene sostituito da Prandelli. Ma il nuovo entrato si vede solo in due occasioni per sparire in mezzo al campo. Intanto l'Atalanta continua [illegible] mantenere il dominio del campo ma non è capace di sbloccare il risultato. La gara si sblocca dopo 107 minuti grazie ad un tiro di Bortolazzi servito [illegible] AStromberg.

**Nino Sormani**

| ATALANTA | | BARI | |
|---|---|---|---|
| FERRON | 6 | MANNINI | 6 |
| CONTRATTO | 6 | LOSETO | 6 |
| PASCIULLO | 6 | CARRERA | [illegible] |
| BORDIN | 5,5 | TERRACENERE | 6,5 |
| VERTOVA | s.v. | LORENZO | 6 |
| [illegible] | 6 | BRAMBATI | 6 |
| PROGNA | 6 | PERRONE | 6 |
| STROMBERG | 6,5 | DI GENNARO | 6 |
| BORTOLAZZI | 5,5 | SCARAFONI | 5,5 |
| CANIGGIA | 5 | MAIELLARO | 6 |
| ZANONCELLI | 6 | (86' GERSON) | s.v. |
| (65' PRANDELLI) | 6 | URBANO | 5 |
| MADONNA | [illegible] | (53' JOAO PAULO) | 6 |
| All.: MONDONICO | [illegible] | All.: SALVEMINI | 6 |

**Arbitro:** COPPETELLI 6

**Rete:** 107' Bortolazzi.
**Ammoniti:** Contratto, Urbano, Terracenere, Progna.
**Spettatori:** 13.000 [illegible].

### LE ALTRE [illegible]

**[illegible] 2-0**
**[illegible] Zola, [illegible] [illegible] rigore**

**NAPOLI.** Intorno al 20' del primo tempo il Napoli ha liquidato [illegible] pratica infrasettimanale contro la Reggina. Con il giovane sardo Zola al 21' su cross di Carnevale e al 23' con Ronica (su rigore per fallo su Carnevale), gli azzurri hanno [illegible] anticipatamente al sicuro il risultato. Con i gol il Napoli (che non è sembrato affatto condizionato dalle ultime sconcertanti notizie sul caso-Maradona) ha trovato così anche una buona fluidità [illegible] gioco. Per tutto il [illegible] condo tempo i partenopei di Albertino Bigon hanno giocato in modo sornione e numerosi sono state le reti fallite. La Reggina nulla poteva sperare, anche se ha tentato più volte la via del gol ma [illegible] scarsa precisione.

**[illegible] 10-9**
**[illegible] Un'interminabile serie di rigori**

**PISTOIA.** Fiorentina sfrattata che si porta dietro oltre [illegible] mila tifosi, orfana dello stadio ma non [illegible] un pubblico che ha ripreso entusiasmo. Prima del match viene presentato anche Dell'Oglio che, però, sarà pronto solo fra una decina di giorni. In tribuna Menotti. Partita vivace, ma non bella. Al 7' quattro dribbling di Milton che però si allunga troppo la palla, al 16' un bolide di Volpecina che esce di poco. Poi al 39', il gol pieno di rabbia [illegible] Bosco, che alla vigilia di scendere in campo aveva saputo di aver perso il posto da titolare (e forse anche nella Fiorentina) a causa dell'arrivo dell'ex ascolano Dell'Oglio. Il gol scalda la Fiorentina che diventa protagonista vera. Crescono Baggio, Kubik, anche Dertycia e al 68' Annoni salva sulla linea di porta su deviazione di Buso. Il Como si rivede all'85' con il pareggio improvviso [illegible] Turrini. [illegible] [illegible] ai supplementari, dove [illegible] Buso è buon protagonista. Nel secondo tempo supplementare Pioli sfiora il gol decisivo per il passaggio del turno. Si decideva così ai calci di rigore. La prima emozionante serie di tiri dal dischetto andava tutta a bersaglio e le emozioni continuavano nella seconda serie, fino all'errore di Annoni.

**[illegible] 4-0**
**[illegible] apre [illegible] goleada contro i pugliesi**

**ASCOLI.** Un Barletta aggressivo ha tenuto l'Ascoli [illegible] lungo con il fiato sospeso. Ai pugliesi sono stati fatali i minuti intorno all'intervallo: pochi secondi prima della conclusione del primo tempo Aloisi ha infatti freddato la difesa pugliese su [illegible] passaggio di Giovanelli su calcio [illegible] punizione dal limite, poi al 50' Cavaliere (entrato al posto di Carrillo al 46') di testa metteva al sicuro [illegible] vantaggio. Dopo questo uno-due ascolano la partita ha avuto lunghi minuti di pausa, con i bianconeri di Bersellini a controllare le reazioni del Barletta. Ma [illegible] divario di forze in campo era troppo grande perchè la squadra di Bersellini rischiasse qualcosa. Anzi, i due slavi Arslanovic (78') [illegible] Cvotkovic (80') arrotondavano clamorosamente il punteggio nei minuti conclusivi.

**PESCARA-LECCE 5-2**
**[illegible] Ai rigori, sbagliano [illegible] e [illegible]**

**PESCARA.** Sembrava tutto facile per il Lecce che, dopo soltanto 6', era andato in gol con Moriero e sembrava poi poter controllare [illegible] [illegible] certa facilità la reazione dei locali che si rendevano pericolosi al 39' con una palla gol di Gasperini. Al 65' i pugliesi di Carletto Mazzone andavano vicini al raddoppio con Barbas che colpi[illegible] [illegible] la traversa. L'occasione sprecata era però fatale ai salentini. Il Pescara, per molto tempo, non trovava sbocchi e sembrava ormai condannato ad uscire dalla Coppa Italia quando al 77' Gasperini raccoglieva un bel cross da destra [illegible] con un tiro potente di sinistro portava [illegible] [illegible] squadra [illegible] pareggio. Il punteggio [illegible] cambiava nei supplementari e la decisione veniva affidata ai calci di rigore. E qui gli errori clamorosi di Barbas [illegible] Benedetti castigavano i pugliesi di Mazzone, che uscivano così sorprendentemente di scena da questa edizione della Coppa Italia.

Sul campo neutro di Terni il fragile Palermo si offre ai giallorossi

# E la Roma gioca [illegible] poker

## *Rizzitelli goleador con una doppietta*

**TERNI.** Ventidue giocatori con la fascia nera al braccio. Un minuto di silenzio [illegible] ricordo degli operai palermitani morti alla Favorita mentre lavoravano per Italia 90. I rosanero sembr[illegible] in trance, per scuoterli ci vogliono gli incitamenti dei 200 siciliani saliti sino in Umbria per cullarsi [illegible] questo sogno di fine estate. Ma servirà a poco.

La Roma [illegible] sta assestando. Nata tra le critiche e sotto i cattivi auspici delle amichevoli di agosto, la squadra di Radice vuole smentire categoricamente quanti già da tempo la vogliono destinata ad una stagione [illegible] comparsa. Con la spinta del solito Manfredonia, quella giallorossa sembra [illegible] squadra [illegible] trazione posteriore ma il [illegible] leader è [illegible] ritrovato Giannini, «regista» [illegible] lo vuole Vicini. All'11', da un'iniziativa di Manfredonia, il pallone giunge a Voeller che si prende gioco della zona palermitana ma non riesce [illegible] fare lo stesso con [illegible] portiere Bianchi.

La difesa siciliana non sembra irresistibile, ed è proprio Voeller a metterne a nudo le più gravi lacune. Al 14' il tedesco vola sulla destra per servire una palla d'oro allo sciupone Di Mauro. Un minuto dopo è lui [illegible] sbloccare il risultato, con un preciso colpo [illegible] testa sotto misura su millimetrico traversone di Di Mauro. E' gol alla prima vera occasione.

Con la [illegible] degli uomini di Liguori, francamente, sembra però sempre festa. Sulla tre quarti i romanisti giocano con gli avversari [illegible] linea come [illegible] gatto con il topo, sicché la rete annullata a Berthold al 20' suscita solo qualche sorriso. Passano infatti sette minuti [illegible] il tedesco [illegible] due [illegible] Roma scambia con l'onnipresente Di Mauro ed offre a Giannini la palla del raddoppio: [illegible] capitano [illegible] [illegible] pregare e giustizia Bianchi.

Non è una partita vera, ed i giallorossi sembrano averla presa quasi come una autentica scampagnata fuori porta. Nell'intervallo, Radice catechizza i suoi, chiamandoli ad un maggiore impegno [illegible] soprattutto esortandoli a cercare in qualche modo di far [illegible] palla anche al povero Rizzitelli, dannatosi l'anima inutilmente per 45 minuti. Detto e fatto! Al 55', l'ex cesenate lancia sull'out sinistro Gerolin [illegible] va [illegible] raccogliere l'invito-gol [illegible] centro dell'area, scivolata lunga e 3-0.

E il Palermo? Scomparso, o meglio: mai visto. Firma la presenza solo [illegible] portiere Bianchi, che [illegible] 60' è molto bravo ad opporsi [illegible] lanciatissimo Voeller. Al 68' è però la traversa a salvarlo [illegible] destro dal limite di Rizzitelli.

Alla ricerca della quarta rete, la Roma nei larghi spazi gi[illegible] anche bel calcio. Rizzitelli affonda la lama con irrisoria facilità aiutato questa volta dal mobilissimo Voeller. Al 73' [illegible] giovane pupillo del presidente Viola sigla il poker. Lanciato in velocità da Nela, si libera di portiere e difensori avversari e deposita la sfera a porta sguarnita. Secondo gol personale della serata e terzo in Coppa Italia.

Contento Radice, che [illegible] abbraccia in panchina quando all'83' Tempestilli manca [illegible] 6-0 su passaggio dello scatenato Rizzitelli.

L'avversario [illegible] davvero inconsistente, [illegible] detto per evita[illegible] illusioni eccessive. Ma per questa Roma che sta faticosamente cercando una sua dimensione questi successi sono ricostituenti validi.

**Marco Mazzocchi**

| ROMA | | PALERMO | |
|---|---|---|---|
| CERVONE | sv | BIANCHI | 6,5 |
| TEMPESTILLI | 6,5 | DE [illegible] | [illegible] |
| NELA | 6,5 | DI CARLO | [illegible] |
| MANFREDONIA | 6,5 | ACCARDI | 6 |
| (70' PE[illegible]) | sv | BUCCIARELLI | 4 |
| BERTHOLD | 7 | SASSARINI | 4 |
| COMI | [illegible] | CANCELLI | 6,5 |
| DESIDERI | 6 | (70' POGETTA) | sv |
| DI MAURO | 6,5 | FAVO | 5 |
| (37' GEROLIN) | [illegible] | CANGINI | 5,5 |
| VOELLER | 6,5 | MUSELLA | 4,5 |
| GIANNINI | 7 | BRESCIANI | 5,5 |
| RIZZITELLI | 7 | | |
| Allenatore: RADICE | 6,5 | Allenatore: LIGUORI | 5 |

**Arbitro:** QUARTUCCIO [illegible]

**Reti:** 15' Voeller, 27' Giannini, 55' e 73' Rizzitelli.
**Ammoniti:** 40' De Sensi.
**Spettatori:** paganti 10.305, incasso di 134.257.000 lire.

### LE ALTRE [illegible]

**[illegible]**
**[illegible] Superati i diecimila abbonamenti**

**[illegible].** La campagna pubblicitaria granata ha funzionato: proprio ieri è stato superato il tetto dei 10 mila abbonamenti. E [illegible] nel clan granata la speranza di raggiungere [illegible] superare la quota dei cugini bianconeri, che si aggira intorno alle 12.500 tessere vendute. Borsano da parte sua [illegible] desiste, [illegible] vorrebbe scalare la vetta dei 15 mila: [illegible] mèta difficile ma non impossibile da raggiungere vista l'in[illegible]zione di prorogare la campagna abbonamenti, per [illegible] curva, an[illegible]ra di [illegible] settimana. E chissà che un [illegible] domenica contro l'Ancona non dia una grossa mano in proposito.

Anche l'intermezzo di un gatto in campo nella partita che la Juve vince, soffrendo nel finale, contro il Taranto

# Le zampate di Zavarov

## *Fa tutto il sovietico: gol e regia*

**TORINO.** Luca Brunetti, stopper del Taranto, ricorderà con qualche brivido la trasferta torinese. Non per l'eliminazione da parte della Juventus, prevedibile, diremmo scontata, vista la differenza dei valori in campo messi in discussione solo nel finale di partita da ■ Juventus meno attenta, forse con la testa già a Verona. E non è stato Casiraghi, schierato da Zoff in tandem con Schillaci (Barros neppure in panchina, c'è andato invece Galia per far posto a Napoli) ■ mettere paura a Brunetti. L'attaccante (poco servito per la verità) tanto atteso ha deluso alquanto le aspettative dopo la grande prova ■ ■ do tempo della partita con il Bologna. A ■ Brunetti ci ha pensato invece un gatto, ma sì, un normale micio, anzi un micione, sbucato da chissà dove sull'erba del Comunale quando scorreva il 28' di gioco. Il felino ha scartato perfino il portiere tarantino superando tra l'ilarità del pubblico la linea di porta. ■ l'arbitro Nicchi aveva già fermato il gioco, l'intruso andava cacciato. Il portiere Spagnulo, bravo a parare i rigori, ha fatto finta di nulla. Allora Brunetti, più coraggioso degli altri, ha preso ■ gatto per la coda, ma come sempre succede, ■ rimasto ferito dalle unghie dell'animale. E' dovuto intervenire il medico del Taranto e solo dopo 4 minuti (col gatto ■ tribuna e tanto di fasciatura alla mano sinistra di Brunetti) il gioco è finalmente ripreso.

Un intermezzo che ■ piaciuto molto al pubblico.

In verità anche l'arbitro aveva dato il ■ contributo allo spettacolo applicando alla lettera dopo 13' la regola dei quattro secondi che punisce il portiere troppo lento nei rinvii. Il signor Nicchi ha concesso una punizione indiretta alla Juventus, momento ■ eccezionale suspence, ■ sul tocco laterale di Zavarov, la Juventus era passata in vantaggio grazie a una «bomba» sotto il sette di Schillaci, desideroso di rompere il digiuno col gol ■ di segnare la sua prima rete ■ Comunale, davanti al pubblico che aveva deluso solo domenica scorsa.

L'episodio ■ gatto è servito anche a svelenire gli animi, turbati da un brutto fallo di Zavarov su Picci ■ secondi di reazione tarantina, e ha preceduto (42') la rete del raddoppio juventino. Un gol nato da uno svarione di Raggi a centrocampo che ha consentito ■ Zavarov di partire palla al piede, scavalc■ un paio ■ avversari ■ la sua classica andatura ■ infilare Spagnulo in uscita da una decina di metri. Una zampata, quella di Zavarov, degna ■ un gatto ■ razza con tanto di pedigree.

Attorno ■ Sacha hanno dato il loro contributo nel primo tempo Aleinikov ■ Fortunato — meglio l'italiano, più preciso — mentre Marocchi ha alternato cose belle (un intervento disperato a salvare Tacconi da un'incursione di Roselli) ad altre arruffate: per esempio, una palla persa ■ Coppola che ha ■ stretto Tacconi a una difficile parata a terra.

Ci soffermiamo sull'ennesima buona prestazione di Zavarov anche perchè nella ripresa ■ sovietico è uscito lasciando il posto ad Alessio che s'è presentato con un gran destro deviato in corner da Spagnulo, finalmente entrato in partita. Il portiere s'è ripetuto al 55' per parare una conclusione di Schillaci lanciato in profondità da Tricella. Nove minuti più tardi Schillaci ha ignorato Casiraghi, finalmente smarcatosi in area, per concludere da posizione difficile addosso ■ Spagnulo ormai insuperabile. A differenza di Tacconi che s'è fatto trovare sbilanciato in avanti (71') su un lancio profondo dei tarantini sfruttato con deviazione vincente dal veloce Giacchetta, ■ minibomber napoletano.

Per fortuna il portiere juventino ha poi sventato in ■ con un bel colpo di reni (74') un gran destro, pericolosissimo, di capitan Roselli, miglior tarantino in campo.

**Franco Badolato**

| JUVENTUS | | 2 | TARANTO | | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| TACCONI | 6 | | SPAGNULO | 6 |
| NAPOLI | 5,5 | | GRIDELLI | 6 |
| DE AGOSTINI | 6,5 | | D'IGNAZIO | 5,5 |
| FORTUNATO | 7 | | MAZZAFERRO | 6 |
| BONETTI | 6 | | (62' EVANGELISTI) | 6 |
| TRICELLA | 6,5 | | BRUNETTI | 6 |
| ALEINIKOV | 6 | | SASSO | 5,5 |
| CASIRAGHI | 5 | | PICCI | 5 |
| ZAVAROV | 7 | | ROBELLI | 6,5 |
| (46' ALESSIO) | ■ | | INSANGUINE | 6 |
| ■ | 6 | | (69' GIACCHETTA) | 6,5 |
| SCHILLACI | 6 | | RAGGI | 5,5 |
| | | | COPPOLA | 6 |
| Allenatore: ZOFF | 6,5 | | Allenatore: CLAGLUNA | 6 |

**Arbitro:** NICCHI 6

■ 13' Schillaci, 42' Zavarov, 71' Giacchetta.
**Ammoniti:** Zavarov 25', Coppola 39', Napoli 62'.
**Spettatori:** paganti 18.055, incasso di 215.496.000 lire.

Aleksandr Zavarov ha confermato il suo buon momento mettendo a segno il secondo gol bianconero con una coparbia azione personale. Nella ripresa, senza la sua guida, la Juve ha stentato

HANNO ■ ■TTO

**TORINO.** A Zoff si sono rizzati i capelli nella ripresa: il gatto ormai ■ stato addomesticato, il Taranto no. «Dopo aver subito quel gol balordo non siamo più riusciti a mantenere il controllo del pallone. Un calo giustificato fino ■ un certo punto dal doppio vantaggio» dice il tecnico che spiega ancora: «Direi che le due punte ■ andate bene, ■ ■ che Schillaci ■ un po' egoista, e Casiraghi ha trovato una difesa attenta. Sono contento per il bel gol e le giocate di Zavarov, per i progressi di Aleinikov che s'è inserito molto, lavorando in una ■ di campo ampia».

Zavarov è uscito nella ripresa perché aveva preso una botta, ci sarà comunque domenica a Verona. Come Barros ■ Galia. «Il portoghese non ■ andato neppure in panchina perché avevo deciso di concedergli un turno di vero riposo, dovevo dal resto provare Schillaci ■ Casiraghi insieme, contro ■ Fiorentina Barros non ci sarà, come i due sovietici». Tacconi non cer■ scuse sul gol preso: «Ero uscito sicuro di anticipare Giacchetta, pensavo che non ci arrivasse di testa». E Marocchi conclude: «Una gr■ paura per quel gol balordo che poteva compromettere una partita, seppur blandamente, sempre condotta da noi». (f. bad.)

**Bruno Giordano.** Lampi di genio al «Flaminio» davanti ai suoi ex tifosi

Il Bologna passa a Roma nei supplementari con l'attaccante e Marronaro, inutile gol d'Amarildo

# Giordano si vendica dei fischi

## *Una intervista scatena la contestazione dei tifosi laziali*

ROMA. Cronaca di ■ partita ■. Esagerano i tifosi della Lazio nell'accogliere un vecchio feticcio ■ Giordano con fischi ■ borbottii. La sua colpa? Aver dichiarato ad un quotidiano sportivo della capitale che la sua ex squadra, con tutto il rispetto, non può guardare più in là della salvezza.

Ha esagerato il barbiere di Di Canio, menando colpi di fendente sulla ■ del ■ cliente, fino a ridurla a una palla di biliardo, con tanto di sfumature ■ vagamente "nazi" sopra le orecchie. E continua ad esagerare il cassiere del "Flaminio", ben imitato d'altronde dai suoi colleghi degli altri campi, imponendo ai frequentatori dei distinti centrali un prezzo oscillante fra le 100 mila lire di domenica scorsa e le ■ mila di ieri. E così il settore più capiente finisce con l'essere anche ■ più sgombro, tanto che al 20' del primo tempo vi vengono fatti affluire gli spettatori eccedenti delle curve.

Ma ad esagerare più di tutti è lo stratega laziale Pippo Materazzi, che non riesce ■ spingere la ■ immaginazione tattica oltre lo stucchevole schema dei traversoni dal limite dell'area, ■ quali fanno bellissima figura le difese avversarie e si danno inutilmente i centravanti ■ Amarildo, la cui formidabile testa ha fame di ■ veri, in arrivo dalla linea ■ fondo.

Nel silenzio del collettivo, strilla la voce di ■ solista di genio quale Paolino Di Canio: dai suoi piedi ispirati partono le uniche ■ ■ un attacco a encefalogramma piatto. Il Bologna, compassato ■ sornione, mastica calcio con l'apparente lentezza dei veri intenditori. Poi cambia ritmo e si produce in folate improvvise, davanti alle quali le dighe difensive approntate da Materazzi hanno modo di esibire tutta la loro preoccupante precarietà: al 33' capitan Stringara ■ presenta al tiro e la libertà di cui gode gli permette persino ■ prendere la mira. Fiori deve volare per schiaffeggiare il pallone lontano dal gol.

Con ■ cocciutaggine che ■ fa onore, la Lazio si tuffa nella metà campo ■ Bologna, occupandola in forze: ne escono un paio ■ azioni accettabili, concluse da Marchegiani ■ ■ Canio addosso a Cusin. La ripresa riesce noiosa, l'impotenza della squadra di ■ sposandosi con l'indolenza degli ospiti, che evidentemente si conservano per i supplementari.

E difatti: già al 1' Giordano va in gol dopo un veloce scambio con Marronaro. Cinque minuti più tardi resituisce il favore al collega ed è un 2-0 che annichilisce gli ultras laziali, alla disperata ricerca ■ un capro espiatorio: ■ trovano nell'innocuo arbitro D'Elia, colpito al collo da un ■ggetto. La partita si ferma per alcuni minuti: la mannaia della squalifica del campo scatterà sicuramente. Consumata la prima parte della vendetta all'orlo bacero di "Violenza finché ■i pare", gli inveleniti sostenitori biancocelesti cominciano ad insultare Materazzi. Al di là dell'incivile reazione dei tappistelli, ■ tecnico imposto ■■ presidente Calleri non è certo immune da colpe: i due contropiede del Bologna hanno tagliato la difesa come fa il grissino ■■ il tonno della pubblicità. A calmare le acque arriva il gol della speranza, confezionato da Amarildo. Il finale è un assedio alla porta di Cusin. Non servirà a nulla: la Lazio è fuori dalla Coppa Italia.

**Massimo Gramellini**

| LAZIO | | 1 | BOLOGNA | | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| FIORI | 6 | | CUSIN | 6 |
| BERGODI | 5 | | LUPPI | 7 |
| BERUATTO | 6 | | VILLA | 6 |
| PIN | 6 | | STRINGARA | 6,5 |
| GREGUCCI | 6 | | DE MARCHI | 6 |
| SOLDA' | 5,5 | | CABRINI | 6,5 |
| DI CANIO | 6,5 | | POLI | 6 |
| (86' MANETTI) | s.v. | | (80' GALVANI) | 6 |
| MARCHEGIANI | 6,5 | | BONINI | 6 |
| (105' ICARDI) | s.v. | | GIORDANO | 6 |
| AMARILDO | 6 | | BONETTI | 5,5 |
| SCLOSA | 5 | | MARRONARO | 6 |
| BERTONI | 5,5 | | (110' ILIEV) | s.v. |
| Allenatore: MATERAZZI | 5 | | Allenatore: MASCHERONI | 6 |

**Arbitro:** D'ELIA 6

■ 91' Giordano, 96' Marronaro, 107' Amarildo.
**Ammoniti:** 13' Di Canio, 118' Luppi.

**GIUDICE SPORTIVO**

Sospesi Rampulla (Cremonese) per 2 turni e Villa (Bologna) per ■

# Il quarto-uomo ha colpito

## *Per il suo referto, punito il mister barlettano*

**MILANO.** Lungo lavoro ieri per il Giudice sportivo che, nella seconda riunione stagionale, ha dovuto esaminare moltissimi rapporti relativi alle amichevoli disputate tra il 26 luglio e ■ 20 agosto ■■ agli incontri della prima giornata di coppa Italia e alle partite del primo turno di campionato di serie A e ■ di domenica scorsa.

La squadra più colpita, nella massima divisione, è stata la Cremonese. La società lombarda ha avuto il portiere Rampulla squalificato per due turni «per aver ingiuriato ■ applaudito l'arbitro» quando il direttore di gara, Fabricatore, ha concess■ ■ rigore della vittoria all'Inter, e il medico sociale Ansolmi sospeso fino al 5 settembre, anche lui per «insulti all'arbitro». Se l'è invece cavata soltanto con una doppia ammonizione il libero e capitano dei grigiorossi cremonesi, Cittario, espulso da Fabricatore quasi al termine dell'incontro con l'Inter per somma di ammonizioni.

In serie B le sanzioni maggiori riguardano il Barletta: sospeso il giocatore Fioretti fino al 3 settembre per aver colpito un avversario con un calcio in una gara amichevole ■ l'allenatore Albanese fino ■ 10 settembre per aver insultato ■ applaudito l'arbitro durante la partita ■ campionato con il Pescara. La squalifica di Albanese è destinata a fare ■■■: a denunciare l'irregolarità è ■■ il guardalinee di riserva, l'ormai famoso «quarto uomo» inviato sul terreno di gioco dai responsabili arbitrali per aiutare il direttore di gara a controllare quanto avviene ai bordi del campo.

Gli altri giocatori sospesi dal giudice Artico per un turno sono: Villa ■ Bologna, Di Carlo del Palermo e Brunetti del Taranto. Inoltre sono state multa■■■■ società, prima fra tutte il Barletta per due milioni e mezzo ■ per due milioni Brescia, Genoa, Lazio, Licata e Ascoli.

Il presidente ascolano Rozzi è stato ammonito ■■ diffida per indebita presenza in campo durante la gara d'esordio in A con il Napoli. Analoga ■■■■ è stata inflitta all'ex arbitro Lops, attuale collaboratore del Torino, «per indebito ingresso nello spogliatoio dell'arbitro prima dell'inizio della gara».

Non sono stati comunicati i nominativi degli arbitri che do■■■ dirigere le gare della seconda giornata di campionato: le nomine verranno rese note soltanto domani, dopo che il designatore Gussoni avrà ricevuto i rapporti relativi alle gare di coppa Italia ■ ieri sera. La stessa situazione ■ verificherà la prossima settimana in seguito allo svolgimento infrasettimanale ■ terzo turno di serie A, in programma mercoledì 6.

**[n. s.]**

Il Cesena travolto dal sorprendente Messina

# Lippi contestato

## *I tifosi invocano Bigon*

**CESENA.** Davanti a pochi intimi si consuma un altro dramma in casa cesenate. Cesena-Messina avrebbe dovuto significare la rinascita bianconera dopo le legnate milaniste ed invece s'è tramutata in autentico hurakiri per i bianconeri. Nel primo tempo ■ successo di tutto. Non c'è tempo di registrare le marcature che il Messina è ■ gol. Batte ■■ punizione Berlinghieri fino ■ centro dall'area piccola, Rossi si dimentica di uscire, Doni colpisce di testa incontrastato. E' il 3'. La doccia fredda ■■ sveglia il Cesena che anzi annichilisce come già gli era capitato domenica dopo il primo gol. E il Messina raddoppia. Berlinghieri s'invola in veloce contropiede ben servito da Modica e trafigge Rossi in uscita. E' l'8' ■ dalle curve gli ultras cominciano ad invocare Bigon e inveiscono alla società.

S'intravede una reazione bianconera soprattutto grazie a Piraccini e Dukic, gli unici ■■ ■■ animati dalle antiche ■■■ggezze. E si arriva al 24' al gol cesenate, confezionato da Domini su punizione concessa per fallo di Da Mommio su Piraccini. I bianconeri hanno appena il tempo di sperare che ■ Messina colpisce ■■■■. Cardelli lancia Protti che anticipa Calcaterra e segna. Contropiede da manuale. Al 34' e 37' grandi parate del portiere siciliano su punizioni di Nobile prima e su colpo di testa di Agostini poi.

Frattanto la partita as■■■ toni particolarmente duri. L'arbitro ammonisce Jozic. Da Mommio ■ Cardelli in rapida successione per poi espellere Agostini al 40' ■■ di un fallo di reazione su Da Mommio. Sonori fischi si levano all'indirizzo dell'attaccante bianconero. Nel frattempo Lippi, sempre più contestato, cambia Flamigni con Dal Bianco senza peraltro risolvere granché.

Si ripete ■ copione nella ripresa. Appena ■ tempo di siste■■■ le squadre in campo che il Messina compie il poker. Del Bianco perde palla sul vertice dell'area, se ne impossessa Ficcadenti che ■■ ha problemi a segnare. Bordate sempre più vigorose di fischi si levano all'indirizzo della squadra, dell'allenatore ■ della società. Nel frattempo il Messina continua a fare un figurone mentre i ■■■■ti ■■■ sempre più inebetiti, letteralmente in balia degli avversari con le solite uniche eccezioni di Piraccini e Dukic. Anche Di Fabio, entrato al 62' ■ posto di Cardelli, ha l'occasione propizia per ampliare il vantaggio ma sbaglia per precipitazione.

**■■■■ Zandoli**

| CESENA | | 1 | MESSINA | | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| ROSSI | 5 | | CIUCCI | 7 |
| FLAMIGNI | 5,5 | | DE SIMONE | 6 |
| ■■ ■■ BIANCO) | 5 | | BRONZINI | 6 |
| NOBILE | 5,5 | | DA MOMMIO | 6,5 |
| (75' MASOLINI) | sv | | MODICA | 6 |
| ANSALDI | 5 | | DONI | 6 |
| CALCATERRA | 5 | | CARDELLI | 6,5 |
| JOZIC | 5,5 | | (■■ DI FABIO) | ■ |
| TURCHETTA | 5,5 | | LO SACCO | 6 |
| PIRACCINI | 6,5 | | PROTTI | 7 |
| AGOSTINI | 5 | | (62' CAMBIAGHI) | 6 |
| DOMINI | 5,5 | | FICCADENTI | 6,5 |
| DUKIC | 6,5 | | BERLINGHIERI | 6,5 |
| Allenatore: LIPPI | 5 | | Allenatore: SCORSA | 6,5 |

■■■■: CECCARINI 6

**Reti:** 3' Doni, 8' Berlinghieri; 24' Domini; ■■' Protti; 48' Ficcadenti
**Ammoniti:** 16' Jozic, 23' Da Mommio, 31' Cardelli, 43' Berlinghieri.
**Espulso:** 40' Agostini
**Spettatori:** paganti 6143, incasso di 71.935.000 lire.

# LA UNIVER PREMIA CHI DA' UNA MANO ALL'AMBIENTE.

Le vernici Univer premiano da sempre chi le sceglie con una grande qualità e affidabilità. Ma oggi fanno ancora di più: chi ha deciso di verniciare e acquista prodotti Univer riceve in regalo una stupenda maglietta.

È una nuova, simpatica iniziativa, un motivo in più per preferire Univer, le vernici a qualità garantita e a servizio completo: edilizia, industria, anticorrosione.

UNIVER

UNIVER Italiana s.p.a.
Strada Statale Lago Km. 36,450
28010 CAVALLIRIO (Novara)
tel. 0163/80 251-2-3-4

Fabbrica di Udine
Via Nazionale, 35
33010 CAVALICCO (Udine)
tel. 0432/57 07 15

UNIVER [redacted] s.r.l.
Strada Statale Tiburtina Km. 69,300
67061 CARSOLI (L'Aquila)
tel. 0863/995673

COLLABORANO ALL'INIZIATIVA

**AOSTA**
*NICOLOTTI ALFREDO*
*VIALE FEDERICO CHABOD 12*
*TEL. 0165 - 41890*

**TORINO**
*COLORIFICIO TORINO*
*VIA S.DONATO 60*
*TEL. 011 - 481791*

**TORINO**
*COLORIFICIO "3C" DI CAPUTO*
*CORSO GROSSETO 269*
*TEL. 011 - 293378*

**RIVARA (TO)**
*MILLETINTE*
*VIA BUSANO 32*
*TEL. 0124 - 31130*

**ALESSANDRIA**
*MESTICHERIA BOVERI - PAPETTI*
*VIA S.GIACOMO DELLA VITTORIA 64*
*TEL. 0131 - 42730*

**CASALE MONFERRATO**
*MUSSO ANGELO*
*P.ZZA CASTELLO 42*
*TEL. 0142 - 781833*

**ASTI**
*CAMPO GIUSEPPINA*
*VIA CORSO CASALE 169*
*TEL. 0141 - 274026*

**CORNELIANO D'ALBA (CN)**
*TECNOCOLORI*
*VIA LEMONTE 22*
*TEL. 0173 - 619734*

**COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)**
*COLORIFICIO ISAIA PIETRO*
*VIA VITTORIO VENETO 53*
*TEL. 0175 - 730260*

**GENOLA (CN)**
*LAZZARICH & COSMINI*
*VIALE MARCONI [redacted]*
*TEL. 0172 - 68378*

**SAVONA**
*NUOVA MAG*
*[redacted] NIZZA 28/R*
*TEL. 019 - 862736*

**CANNOBIO (NO)**
*BISSATINI LAURA*
*VIA GIOVANOLA 30*
*TEL. 0323 - 71322*

**SANREMO**
*SISIA*
*VIA D.ALIGHIERI 244*
*TEL. 0184 - 75826*

**VENTIMIGLIA (IM)**
*COLORIFICIO VALSESIANO*
*DI IANNELLO MARTINO*
*LARGO TORINO 5/C*
*TEL. 0184 - 351505*

**NOVARA**
*CHIAPPINI TIZIANO*
*VIA ROSMINI 2*
*TEL. 0321 - 22680*

**GALLIATE (NO)**
*CENTRO DEL COLORE*
*DI MANZIN P.*
*VIA BEATO GAMBARO 75*
*TEL. 0321 - 865611*

**GOZZANO (NO)**
*TIESSE PARATI*
*DI TARRONI SERGIO*
*VIA GODI 20/24*
*TEL. 0322 - 94750*

**DOMODOSSOLA**
*SMERALDI GINO*
*VIA COL. BINDA 135*
*TEL. 0324 - 43136*

**BIELLA**
*COLORCENTER*
*VIA TORINO 11*
*TEL. 015 - 26336*

**BORGOSESIA (VC)**
*COLORIFICIO VILLA*
*VIA V.VENETO 14*
*TEL. 0163 - 22438*

**CAMPORE VALLEMOSSO (VC)**
*CANEPA WILMER*
*STRADA STATALE 70*
*TEL. 015 - 702303*

**SANTHIA' (VC)**
*COLORIFICIO L'ARCOBALENO*
*VIA V.ALFIERI 3*
*TEL. 0161 - 921694*

**VERCELLI**
*POLLO RENATO*
*P.ZZA D'AZEGLIO 12*
*TEL. 0161 - 61593*

**VERGNASCO CERRIONE (VC)**
*CAROLLO LUIGI*
VIA BEDO' 2 ANG. VIA M.BIANCO
TEL. 015 - 671312

La Cremonese, dopo la bella e sfortunata prova di campionato con l'Inter, si ripete con i rossoneri

# Massaro spinge il Milan

## *La rete a dieci minuti dalla fine*

**CREMONA**
DAL NOSTRO INVIATO

La Cremonese è la prima vittima immolata allo strapotere di Milano vende calcio. Domenica battuta dall'Inter e dall'arbitro a San Siro, ieri eliminata in casa dal Milan, proprio a un soffio dai supplementari. Il primo derby, giocato per procura, dunque finisce in parità. Due vittorie — misura, tutte e due immeritate. Stavolta alla Cremonese non è bastato neppure un arbitraggio regolare, quello di Pairetto, per togliersi la soddisfazione di guastare la festa alla capitale. Eppure i grigiorossi avrebbero meritato qualcosa di più.

Burgnich, — degli allenatori più sottovalutati d'Italia, confeziona una zona «più zona» di quella di Sacchi. Roba da Sudamerica, quattro difensori in linea, neppure il beneficio del libero arretrato. E' un rischio ma il risultato è che i padroni di casa, — un uomo in più a impostare, tengono a lungo il pallino contro — Milan un pò demotivato e molto incompleto. Ma quando si tratta di rilanciare, nel secondo tempo, i poveri si allontanano dal tavolo di gioco. Burgnich toglie i migliori, Limpar e Bonomi senior, e la giostra finisce.

E' un SuperMilan con molti alibi, naturalmente. Oltre a Van Basten e Gullit, che oggi avrà il responso del professor Maertens, gli — — pò di voglia, e si capisce. Così per tutto il primo tempo prendo lezione di zo— dalla piccola Cremonese. Inizia subito male, — — personale esibizione di Pazzagli, colpito da evidente complesso del panchinaro. Dopo trenta secondi il portiere tenta il mondiale dei cinquanta metri, uscendo senza ragione sui piedi di Dezotti. Fallo, ma — punizione finisce alle stelle.

Il Milan rumina gioco ma toglie il pedale dal pressing. La Cremonese trova spazi impensabili a centrocampo. — mentre l'unica occasione rossonera nasce e m— a lato su una punizione di Ancelotti, i padroni infilano un paio di azioni niente male — Dezotti intorno al 20'. Sulla prima Maldini salva con un miracoloso recupero, sulla seconda l'uruguaiano va — rete, ma in netto fuorigioco.

Subito dopo riprende il valzer grigiorosso, ordinato, piacevole, ma anche un pò prevedibile. L'unico che potrebbe inventare qualcosa, il piccolo genialoide Limpar, finisce un pò troppo spesso in fuorigioco. Dezotti, comunque irriconoscibile rispetto ai disastri laziali, tende a strafare e soprattutto non passa la palla neppure sotto minaccia. Per contro un Milan tre, — anche quattro — cinque, fa sbadigliare in tribuna Silvio Berlusconi. L'unico assist serio a Borgonovo, solissimo, lo fornisce gentilmente Garzilli, di tacco, al 34'. Ma fi contravanti, sorpreso, manda a l—.

Al rientro in campo, la sorpresa. Burgnich dimentica negli spogliatoi Limpar e Fulvio Bonomi e li rimpiazza con due ragazzini, Maspero e Ferraroni. Non potendo disporre di una Cremonese due, l'allenatore amministra come può i giocatori. Domenica c'è il Cesena.

Il Milanone — approfitta ignobilmente — nel primo quarto d'ora, preso per mano — Rijkaard, manca di un niente tre palle gol, però due — su calcio piazzato con Filippo Galli e Franco Baresi.

Al 62' Sacchi fa riposare Donadoni, al rientro, e Fuser, che peraltro dormiva già da un pezzo, e prova a cambiare musica con Evani e Massaro e ci riesce. Grande occasione al 78'. Evani crossa per Stroppa che s'impappina, sulla ribattuta della difesa cremonese Rijkaard spara a lato. Passano i minuti — l'incubo, anche giornalistico, dei supplementari prende corpo. — a cinque minuti dalla fine ci pensa Massaro ed allontanarlo, sfruttando in area un assist ravvicinato — Rijkaard, il migliore.

**Curzio Maltese**

| CREMONESE | | 0 | MILAN | | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| VIOLINI | 6 | | PAZZAGLI | 6 | |
| M. BONOMI | 6 | | CAROBBI | 6,5 | |
| RIZZARDI | 6 | | MALDINI | 6,5 | |
| PICCIONNI | 6,5 | | FUSER | 5 | |
| GARZILLI | 6 | | (EVANI 62') | s.v. | |
| CITTERIO | 6 | | F. GALLI | 6 | |
| F. BONOMI | 7 | | BARESI | 7 | |
| (MASPERO 46') | 5,5 | | DONADONI | 6 | |
| FAVALLI | 6 | | (MASSARO 62') | 6 | |
| CINELLO | 6 | | ANCELOTTI | — | |
| LIMPAR | 6,5 | | BORGONOVO | 6,5 | |
| (FERRARONI 46') | 6 | | RIJKAARD | 7 | |
| DEZOTTI | 6,5 | | STROPPA | 5,5 | |
| Allenatore: BURGNICH | | | Allenatore: SACCHI | | |

**Arbitro:** PAIRETTO 7

**Reti:** Massaro 85'.
**Ammoniti:** Dezotti 6', Ancelotti 10', Ferraroni 61'.
**Spettatori:** —.182 per un incasso di lire 293.443.000.

**Roberto Donadoni.** L'azzurro ha giocato bene per un'ora

FLASH

**RALLY**

### La Lancia domina l'Europeo in Grecia

SALONICCO. Tre Lancia Delta integrali hanno terminato in te— al Rally Halkidikis, nona prova dell'Europeo — massimo coefficiente. Al termine della gara il francese Yves Loubet, leader del campionato, che cor— per la scuderia Esso-Grifone ha preceduto il greco Jigger e l'italiano Liatti. Al quarto posto, — staccato — belga Droogmans con la Ford Sierra Cosworth. In quinta e sesta posizione — due Delta, di Arletti e del tedesco Holzer.

### Fiorentina scoraggia i tifosi avversari

— La Fiorentina rivolge un «caldo invito» alle tifoserie — Genoa, Lazio e Udinese (cioè le tre squadre che incontrerà nei primi incontri casalinghi di campionato) perchè — seguano la proprie squadre» non essendoci — disponibilità di biglietti. All'origine della richiesta, diffusa ieri dalla società viola, la scelta dello stadio — Pistoia al posto del comunale fiorentino (ancora impegnato per i lavori in vista dei mondiali) con una disponibilità di 13.000 posti.

### Scomparso Bagatch accusato di doping

MOSCA. Alexandr Bagatch, il lanciatore del peso delle nazionale dell'Urss risultato positivo agli esami anti-doping della Coppa Europa, è scomparso — circolazione e — — dove si trovi. Lo scrive il giornale «Sovietski Sport» che da giorni tenta, inutilmente, di mettersi — contatto con l'atleta. La vicenda è costata alla nazionale sovietica il — do posto e quindi la possibilità di gareggiare a Barcellona per la Coppa del Mondo. Secondo — rigori Vorobiev, medico della federazione, la scomparsa di Bagatch è la prova lampante della sua colpevolezza, anche se il ventiduenne lanciatore si — sempre proclamato innocente.

**TENNIS**

Us Open amari per i nostri: subito fuori Nargiso, Cecchini, Garrone e Golarsa, battuti da rivali non irresistibili

# Gli italiani non stanno in piedi sul cemento

## *Ammonito il napoletano perchè perdeva tempo nel finale*

CAMPORESE **AL MARE**

**NEW YORK.** Mentre si allenava a Bologna prima di partire per gli Usa si è sentito venire meno. Omar Camporese sosteneva due sedute di training al giorno, normale amministrazione per un giocatore che, dopo aver disputato la Davis con la Danimarca, si era preso una vacanza un po' troppo lunga, rispettando solo la dieta impostagli dal prof. Conconi che da qualche tempo collabora con la Federtennis: 130 gr di pasta, carni bianche e verdure. Lelo Spisani, il maestro che lo ha allenato da bambino come Raffaella Reg— ed ora ha ripreso — fare il coach della romagnola, commenta: «Troppo poco per un ragazzone come Omar. Va bene non farlo appesantire, ma è pelle ed ossa e non ha più la forza per servire missili e picchiare sodo sulla palla. E' una sconfitta incredibile quella con Ranasto, finlandese sconosciuto». Conciliare tennis e vacanze per il tennis italiano è un problema da sempre irrisolto. Lo conferma la latitanze a New York dell'intero s— tecnico. Mucillagine o no lo slogan è sempre lo stesso «tutti al mare». [r. c.]

Singolare — 1° turno: Mayotte-Flur 6-1, 6-3, 6-2; Connors-Nijssen 6-2, 6-1, 6-2; Edberg-Frana 7-6, 6-2, 7-5; Sznajder-Nargiso 6-4, 6-4, 4-6, 6-1; Ivanisevic-Doumbia 6-2, 1-6, 6-2, 6-0; Gomez-Fleurian 6-7, 6-3, 6-2, 7-6; 2° turno: Lendl-Perez 6-1, 7-6, 6-4. Donne — 1° turno: Navratilova-Iida 6-0, 6-2; Sukova-Langrova 6-3, 6-4; W. White-M. J. Fernandez 6-4, 6-3; K. Maleeva-Devries 6-4, 6-1; Mandlikova-Pfaff 6-1, 4-6, 7-6; Sloane-Garrone 6-2, 7-5; Hetherington-Cecchini 6-0, 6-3; Gildemeister-Provis 7-6, 7-5; Martin-Paz 6-2, 6-2; Magers-Seguso 6-1, 6-2; R. White-Frazier 6-2, 6-1; Henika-Field 6-4, 6-2; 2° turno: Mandlikova-Golarsa 7-6, 0-6, 6-1; Graf-Herreman 6-1, 6-1; Garrison-G. Fernandez 7-5, 6-4.

**NEW YORK**
DAL NOSTRO INVIATO

Il verde cemento bituminoso dei campi — Flushing Meadow non offre speranze — giocatori italiani. E' — bocciato martedì Omar Camporese, ieri è stata la volta — Diego Nargiso che è uscito subito dal torneo insieme a Sandra Cecchini e Laura Garrone. Al caldo torrido succeduto alla pioggia del giorno precedente, si è poi liquefatte al secondo turno anche Laura Golarsa. In una giornata così negativa le — migliori le ha offerte proprio la nostra eroina di Wimbledon che ha fallito di poco — colpo grosso contro Hana Mandlikova, la cecoslovacca diventata australiana con un matrimonio fittizio.

Con il suo gioco fatto di grazia, di tocchi preziosi, privi solo di punch adeguato, Lauretta sembrava avviata a ripetere sul cemento le prodezze offerte sull'erba di Wimbledon. Conduceva nel primo set per 4-2, fallive di un'inezia la palla del 5-2 ma poi serviva per il set sul 5-4 ma perdeva la battuta. La Mandlikova rimontava ed — tie-break stracciava (7-0) l'azzurra demoralizata per l'occasione perduta. Dopo la follia del tie-break, Lauretta ritrovava tuttavia la sua razionalità meneghina e giocando — — consueta diligenza si aggiudicava il secondo set per cappotto. Incredibile? Non tanto visti gli ultimi chiari di luna della rivale che, dopo aver vinto 4 titoli del Grande Slam (Australian Open '80 e '87, Parigi '81 — US Open '86) ha perso, malgrado abbia solo 27 anni, la costanza per esprimersi sempre — relazione alla sua eccezionale classe.

Al terzo set, Lauretta serviva meno bene, la Mandlikova sfoggiava — — talento — poi— la sorte mandava fuori d'un soffio un paio di passanti della nostra eroina e la partita era bella e persa contro la sedicesima testa di serie del torneo.

Nessuna chance invece per Sandra Cecchini (è un'annata proprio storta, iniziata con l'infortunio di gennaio) — Laura Garrone sconfitte da due avversarie più a loro agio sul veloce — non certo irresistibili — la canadese Heterington — la statunitense Sloane.

Discorso diverso per Diego Nargiso. Se tutti gli altri giocatori italiani avevano programmato e preparato male l'avventure degli US Open, Diego aveva fatto — cose — modo. Una breve vacanza dopo la Davis in Danimarca ed era partito con il — coach per prepararsi per tempo sul cemento. Ma — risultato non paga anche se il suo avversario, il canadese Andrew Sznajder, un giocatore cresciuto all'università americana di Pepperdine, è risultato indomabile, con un gioco molto aggressivo che ha imposto grazie alla sua rapidità di spostamento. Una differenza con il mancino napoletano che risulta chiaramente dalla classifica mondiale dove il canadese, quasi — sciuto in Europa, è n. 57 mentre l'azzurro è solo n. 107.

«Nei primi due set abbiamo giocato quasi alla pari — spiega Nargiso — ma lui è stato pronto a sfruttare i momenti in cui il mio servizio non girava alla perfezione. Due break e sono andato sotto di due set». Nel terzo la musica sembra cambiare. Serve — bene il canadese, Nargiso vince il set. Verso una rimonta che avrebbe inorgoglito — — coach Gunther Bosch, l'ex mentore di Becker? Nemmeno per sogno. Subito break e la resa: «Mi sembrava — squagliare per il caldo anche se al braccio ero preso da continui brividi. Subito il break — ho più avuto la minima forza per reagire. Bravo lui. Io non credo che avrei potuto fare di più». Noi pensiamo di sì, anche se nella sconfitta c'è da rilevare questa volta il positivo comportamento in campo. Nessuna protesta plateale, un linguaggio più che corretto anche nei momenti — maggior disappunto. L'unica ammonizione l'ha rimediata nel finale ma solo per ritardato inizio del gioco per aver perso tempo a rimettersi a posto i pantaloncini. Assolto, almeno sul piano etico.

**Rino Cacioppo**

— 1

Incasso record di cinque miliardi a Monza per — G. P. d'Italia

# Scoppia la Mansellmania

## *Forse Morbidelli collaudatore alla Ferrari*

**MONZA.** Procede a ritmo serrato la vendita dei biglietti per il Gran Premio d'Italia di Formula 1, — programma la prossima settimana da venerdì 7 a domenica 10 settembre. Oltre il sessanta per cento dei biglietti di tribuna — già stato distribuito e le richieste tendono a salire, malgrado i prezzi siano tutt'altro che bassi: 220.000 lire per la sola giornata della gara nelle «numerate», 35 mila il semplice ingresso giornaliero e 50 mila l'abbonamento per tutta la manifestazione, ricca anche — altre prove interessanti.

Lo scorso anno con costi inferiori e — mila spettatori paganti, si raggiunse l'incasso di 4 miliardi e 600 milioni. E' lecito prevedere che il «muro» dei cinque miliardi sarà abbondantemente superato, grazie soprattutto alla «mansellmania» scoppiata negli ultimi tempi. Le due vittorie del pilota inglese, prima in Brasile, poi Ungheria, e soprattutto il — modo di guidare «alla Villeneuve», senza limiti, hanno contribuito a questo exploit, anche se la Ferrari nell'autodromo nazionale non ha mai avuto bisogno di «spinte» neppure nei momenti più difficili.

Procedono intanto i lavori di ristrutturazione dell'impianto. I nuovi box (46) sono quasi ter— —ti, mentre continua lo sgombero — piazzali retrostanti per il paddock, e l'ulti— della direzione gara insonorizzata. — costo delle opere, divenuto più oneroso per i continui rinvii — cambiamenti (le strutture dei garages sono teoricamente amovibili, realizzate principalmente in acciaio, ma per portarle via non si spenderebbero meno di cinque miliardi e si ricaverebbero poche centinaia di milioni di rottami), potrebbe superare i 10 miliardi, — investimento comunque ampiamente ripagato dagli in— in base ad una programmazione pluriennale.

Da Maranello intanto — giunta — voce che la Ferrari avrebbe contattato il giovane pesarese Gianni Morbidelli, leader della classifica del campionato italiano di Formula —, per affidargli il ruolo di collaudatore al posto di Lehto, alla scadenza del contratto — finlandese. Me — è detto che questa sia l'unica strada percorsa dai dirigenti di Maranello per completare lo staff in vista della prossima stagione. Attesissima la decisione, annunciata per la prossima settimana, sulla scelta — secondo pilota da affiancare a Nigel Mansell. Nelle ultime ore pare che siano aumenta— le quotazioni di Riccardo Patrese, a causa di alcune incertezze di Alain Prost che potrebbe avere fatto richieste difficilmente esaudibili, come quella riguardante la permanenza — John Barnard. [r. s.]

**FINITA L'UNIVERSIADE**

## A Stefano Mei l'ultimo oro, — i cinquemila

**DUISBURG.** Nella giornata conclusiva dell'Universiade, Stefano Mei — finalmente tornato alla vittoria conquistando l'oro dei 5000. L'azzurro si è affermato in 13'39"05, precedendo il keniano Charles Cheruiyot e lo spagnolo Serrano. In chiave italiana 4° posto della 4 × 100 femminile, 5° della 4 × 400 maschile, 7° di Nicoletta Tozzi (800) e 8° di Antonella Capriotti (lungo). Le altre stelle (Kingdom sui 110 hs, Sotomayor nell'alto, Quirot negli — donne) hanno vinto o raccolto applausi ma senza acuti.

**FOOTBALL**

### Lotta alla droga negli Stati Uniti

**NEW YORK.** I dirigenti del football americano hanno deci— di affrontare con la dovuta energia e severità la piaga — doping. Quindici giocatori della National Football League sono stati sospesi per un mese, ricevendo in pratica quattro turni di squalifica, per aver fatto uso di steroidi anabolizzanti o per essere ricorsi a sostanze proibite. In quest'ultimo reato sono incorsi soltanto due dei quindici giocatori squalificati; sono il cornerback Leroy Irvin, dei Los Angeles Rams ed Orsan Mobley dei Denver Broncos.

**VELA**

### Condannato a Sassari il francese Pajot

SASSARI. Marc Pajot, uno dei più — velisti francesi, e Marc Bouet sono stati condannati dal tribunale di Tempio Pausania a sei mesi di reclusione, con la condizionale e subito scarcerati. I due, giudicati — rito per «direttissima», sono stati riconosciuti colpevoli di oltraggio, resistenza — violenza a pubblico ufficiale. Pajot e Bouet, che partecipavano — Porto Cervo al campionato mondiale dei maxiyacht con l'imbarcazione Milene V, erano stati arrestati a Palau dopo essere stati fermati da una pattuglia della polizia che — contestato loro alcune infrazioni al codice stradale. I due velisti avrebbero reagito, scagliandosi contro gli agenti.

**BASKET**

### Il presidente — gioca e segna

**BUENOS AIRES.** Non si può dire certo che al presidente argentino Carlos Menem — piaccia lo sport. Dopo — giocato a calcio a fianco di Maradona martedì sera il capo di Stato è sceso in campo — la nazionale di pallacanestro di fronte a 15 mila spettatori contribuendo, in qualche modo, alla vittoria, per soli tre punti di scarto, contro una rappresentativa di Buenos Aires. Menem ha realizzato complessivamente — punti. Domenica — Menem aveva partecipato, — scopo di beneficenza, ad — corsa automobilistica.

# GRANATO MOBILI

**Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino**

**VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)**

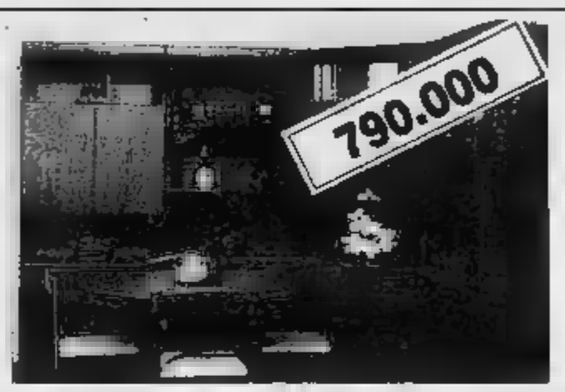
**NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI**

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

**DA L. 50.000 MENSILI**

**SALOTTO** componibile sfoderabile con CHAISE LONGUE.

**SOGGIORNO MEDIO BASSO COMPONIBILE** a sei elementi, tavolo quadrato allung. e 4 sedie.




**SOGGIORNO COMPONIBILE** composto da: 4 elementi alti, 4 sedie e tavolo allungabile.

**DIVANO** [illegible] a due posti [illegible].



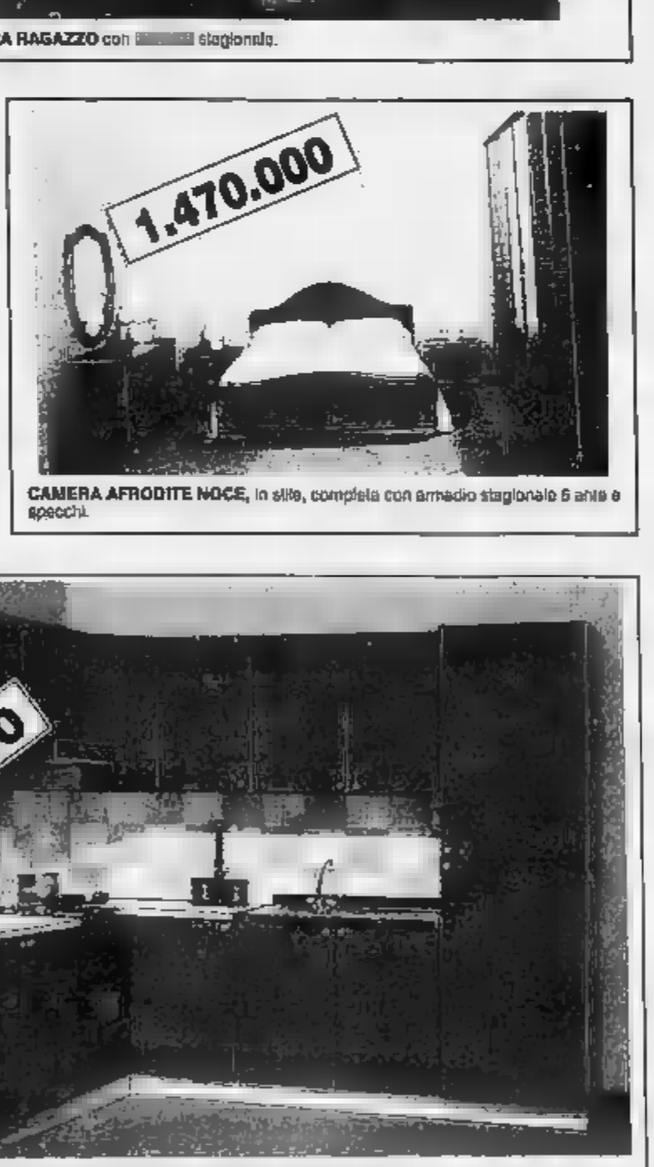

**CAMERA RAGAZZO** con [illegible] stagionale.

**DIVISIONE UFFICI**

**Uffici manageriali** realizzati [illegible] noce nazionale, palissandro o laccati progettati e costruiti per i protagonisti [illegible] nostro tempo. Lo confermano i numerosi studi [illegible] [illegible]agere e professionisti che li hanno [illegible] scelti. Alla nobiltà dei materiali impiegati si affianca l'estrema comodità degli optionals (es.: cassetto portoggetti a scomparsa nel piano scrivania, frigo-bar, vano cassaforte blindato, ecc.).

**Tavoli da riunione a piccole, medie, grandi superfici per la realizzazione di ambienti per l'incontro, la discussione, la progettazione, la trattazione ad uso totale. Prodotti in noce nazionale con criteri di alta falegnameria che permettono una funzionalità estetica mai raggiunta finora.**

**Una grande scelta di poltrone direzionali ed operative con meccanismo ad alta t[illegible]ologia per durare nel tempo. Sedute anato[illegible]e regolabili a misura [illegible] persona per consentire il [illegible] confort nelle ore di lavoro.**




**CUCINA COMPONIBILE MILVA** completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, il frigo è con il freezer, come foto (a richiesta composizione a [illegible]ra adatta per la vostra cucina).

## PRECISAZIONI

[illegible] ambienti sopra indicati [illegible] costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare [illegible] tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa. Ci teniamo a precisare che non sono giacenze [illegible] magazzino e neanche mobili fuori produzione, [illegible] mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che [illegible] composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere. Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della casa [illegible] può realizzare con mobili di qualità diversificata: esempio: per risparmiare [illegible] possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, [illegible] risaputo, nell'alta qualità da [illegible] troverete una grande [illegible]ta.

***PREZZI BLOCCATI FINO AL 13-9-1989***

***NON FIDATEVI DI CHI ESPONE MOBILI SENZA PREZZO***

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Giovedì 31 Agosto 1989 .. 1

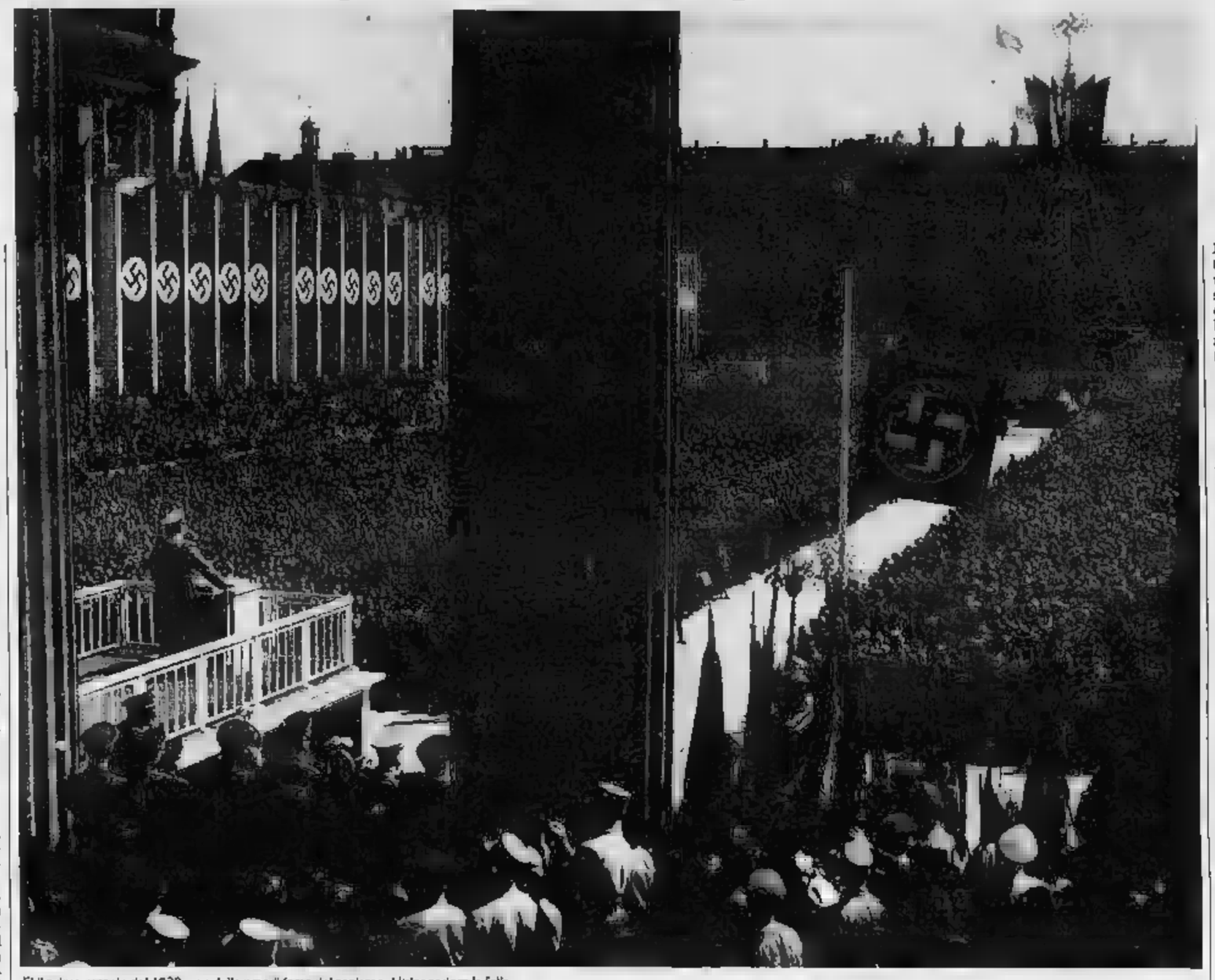
Negli Usa in crisi gli svaghi futili
*di Furio Colombo*
2

La leggenda del santo simulatore
*di Anacleto Verrecchia*
2

Un libro di Koestler sulle retate del '39
*di Sergio Romano*
3

A TEHERAN
La censura affidata a un cieco
*di Igor Man*
4

Intervista con Hans Wehler, capofila della nuova storiografia tedesca: da Bismarck al nazismo



E' il primo maggio del 1938, una delle grandi feste del nazismo. Hitler arringa la folla

# Hitler non era solo

DOPO una vacanza di tre settimane all'isola d'Elba, Hans Ulrich Wehler, 58 anni, capofila della nuova storiografia tedesca, riprende a scrivere in questi giorni il terzo volume della sua monumentale *Deutsche Gesellschaftsgeschichte*: una «Storia della società tedesca» in quattro volumi e per un totale di quattromila pagine, che è il primo tentativo di spiegare e raccontare come e perché — attraverso le immani tragedie dell'imperialismo, del nazismo e le terrificanti catastrofi di due guerre mondiali — si è arrivati alla Germania di oggi.

Se tutto va bene, tra due anni forse questo studioso che ha rinnovato la «Storia sociale» (con la sua famosa «Scuola di Bielefeld» in Renania-Vestfalia) arriverà a scrivere gli ultimi capitoli del quarto volume, con l'analisi dei drammatici e fatali avvenimenti di cinquant'anni fa, che occupano oggi le prime pagine di tutti i giornali del mondo: l'invasione della Polonia e l'inizio della seconda guerra mondiale da parte della Germania nazista. Quei primi giorni di settembre del '39 in cui Hans Ulrich Wehler aveva solo otto anni.

**Cosa scriverà, quando si troverà di fronte alla questione della responsabilità tedesca?**

«Uno degli obiettivi dichiarati della mia "Storia" è di capire e di spiegare come si è potuti arrivare al regime nazista nel 1933 e poi alla seconda guerra mondiale con le sue conseguenze devastanti. Gli storici più attenti sono d'accordo che Hitler nel settembre del '39 non voleva una guerra mondiale, bensì un'azione rapida e a sorpresa, come già gli era riuscito con l'occupazione dell'Austria e con lo smembramento della Cecoslovacchia. Hitler fu estremamente sorpreso dal fatto che francesi e inglesi tenessero fede alla garanzia data alla Polonia, e che da questa "rapida azione" nascesse una guerra a livello europeo. In realtà questa guerra tra Stati europei diventò una guerra mondiale solo con l'apertura del fronte nell'estate del '41 e con l'entrata in guerra degli Stati Uniti nel dicembre dello stesso anno».

**Se gli storici sono d'accordo, qual è l'opinione dei tedeschi e quella della stampa nella Repubblica federale di fronte all'anniversario?**

«Il vero piano di Hitler era quello di condurre il grosso attacco contro la Russia solo nel 1944. Nelle opinioni che oggi leggiamo sui giornali vengono fatte queste differenze: quello che conta è l'avvenimento drammatico, l'invasione della Polonia, poi la guerra contro Francia e Inghilterra. Questo è inequivocabilmente ai loro occhi l'inizio della seconda guerra mondiale. In un certo senso è una visione superficiale. Per quanto riguarda la gente, i sondaggi di opinione dànno un'immagine chiara: l'inizio della cosiddetta "campagna polacca" è l'inizio della seconda guerra mondiale, tutto quello che segue fu un'escalation».

**Come è stato il problema della colpa, della responsabilità tedesca, tra gli storici, nella popolazione e sulla stampa?**

«A tutti e tre i livelli pochissimi contestano che sia stato Hitler a provocare consapevolmente il conflitto».

**Nella sua opera sulla storia della società tedesca, gli individui non appaiono mai protagonisti. Sono come schiacciati dai rapporti di potere, dall'economia, scompaiono dietro le istituzioni culturali. Quando dovrà trattare il periodo nazista, come farà con la figura di Hitler e il ruolo preponderante da lui assunto?**

«L'elemento decisivo sono le condizioni e i presupposti sociali che in Germania hanno consentito a un personaggio come Hitler di arrivare al potere. Se, come fanno certi biografi, ci si concentra esclusivamente sulla persona, non si riesce a spiegare come mai un Paese che, fino al 1933, faceva parte dei Paesi civili europei, nel giro di pochi anni, sotto Hitler, si poté trasformare in un regime totalitario con il suo antisemitismo estremo. Questo è un aspetto: come mai la società tedesca gli ha permesso di assumere un ruolo così determinante fino alla fine?

«L'altra faccia della medaglia è l'impossibilità di capire il nazionalsocialismo tedesco se non si riconosce la sua specificità di movimento hitleriano. Il nazismo era anche Hitler. Qui mi riferisco al concetto di Max Weber di "leader carismatico". All'inizio di questa storia tedesca ci fu Bismarck. Ai miei occhi Bismarck — esattamente come Lenin, Mao Tse Tung, Lutero, Cristo — è una figura carismatica, una persona cioè con un talento specifico, un talento politico nel suo genere. Fa parte del compito e delle capacità dello storico spiegare al lettore questo rapporto di condizionamento reciproco, l'interdipendenza, questa combinazione: perché una società sia disponibile ad accettare una personalità carismatica, da una parte. E dall'altra, come sia necessaria una personalità con un talento particolare per riuscire a creare, come fece Bismarck nel secolo scorso, uno Stato nazionale tedesco. Ai miei occhi Hitler è una replica di questa grande figura carismatica, naturalmente molto più in negativo».

**C'è una spiegazione per questo fenomeno? Cosa c'era nella società tedesca che rese necessaria una simile ripetizione?**

«Per i contemporanei di Bismarck, l'esperienza più stupefacente fu che proprio un ultraconservatore come lui, che per le sue origini politiche non nutriva alcuna simpatia per il nazionalismo e per lo Stato nazionale, riuscì a fondare uno Stato unitario tedesco sotto l'egemonia prussiana. Ora, un successo di questo tipo dà origine a un enorme carisma: per anni i contemporanei ebbero rispetto e ammirazione per questa sua opera.

«Il prezzo che si paga è che questi grandi uomini politici schiacciano tutte le figure minori che li circondano: e sappiamo che Bismarck fece partecipare i partiti politici attraverso un vero sistema parlamentare. I partiti quindi non ebbero modo di sviluppare un senso di responsabilità politico-istituzionale. Si limitarono a esprimere retoricamente le loro opinioni. Visto sui tempi lunghi, questo è un prezzo molto alto.

«E' la fase iniziale di un nuovo Stato, che determina in modo decisivo lo stile politico di un Paese, la sua "cultura politica". Gli Stati Uniti nei primi vent'anni svilupparono un sistema democratico-repubblicano. I tedeschi fecero le loro prime esperienze con Bismarck. Le conseguenze, facendo un salto storico, le ritroviamo nel 1914 e nel 1933».

**Cosa accadde nel 1914?**

«In una situazione di crisi, l'impero tedesco accettò il rischio di una guerra a livello europeo nella speranza di una rapida vittoria che stabilizzasse nuovamente il regime. Invece la guerra lo distrusse, nel 1918, e la perdita della guerra rappresentò per la nuova Repubblica un onere insostenibile, enorme».

**L'instabilità della Repubblica di Weimar portò quindi a Hitler?**

«Non credo che l'andamento della storia tedesca dopo il 1918 debba essere visto finalisticamente, nel senso che doveva sboccare necessariamente nel fenomeno Hitler. Nel 1924 i nazisti avevano solo sei deputati: erano un partitino folcloristico bavarese. Fu solo la gravità della crisi economica mondiale e la lunghissima durata a rendere possibile che Hitler apparisse all'opinione pubblica come un messia, l'unico capace di gestire e risolvere la crisi (caratteristica del capo carismatico), come già Bismarck ai suoi tempi aveva risolto il problema dello Stato nazionale. E chi riesce effettivamente ad avere successo, a risolvere la crisi, ne trae un prestigio da cui può in seguito attingere.

«A me pare che nella cultura politica tedesca, relativamente giovane, fosse profondamente ancorato un atteggiamento d'aspettativa, nel senso che possono essere i partiti a risolvere una crisi, come si crede in Inghilterra, né il sistema politico nel suo complesso, come si pensa negli Stati Uniti, in Svezia e in tutti i Paesi scandinavi. In Germania tutto andava nella direzione di un salvatore: si ritenne necessario il capo carismatico. Solo così ci si può spiegare Hitler: la presenza e il ricordo di Bismarck nella cultura politica tedesca».

**Lei non pensa che, dopo la seconda guerra mondiale, anche Adenauer abbia rappresentato qualcosa di simile?**

«Adenauer è una figura autoritaria e non priva di un certo carisma agli occhi di una parte della popolazione. A mio giudizio, per i tedeschi è stata forse una fortuna che si trattasse di un anziano, in cui potersi fidare. Rivedendolo ora, dopo quasi quarant'anni, è stata una fortuna che questa figura paternalistica abbia facilitato ai tedeschi l'adattamento alla seconda Repubblica e alla seconda democrazia tedesca».

**E lei pensa che adesso questo bisogno di figure carismatiche sia scomparso?**

«No, direi che questo bisogno decisamente non c'è più. Nella storia della Germania occidentale c'è stato una volta un momento di politica carismatica: quando Willy Brandt sottoscrisse i patti con l'Est, la Ostpolitik, con i tentativi dei conservatori di rovesciarlo in Parlamento. Non vi riuscirono grazie alla grande campagna elettorale estremamente appassionata e a un'enorme mobilitazione politica della popolazione. In questo breve periodo, Brandt divenne una specie di nuova figura carismatica».

**Quali furono nel '39 le colpe delle élites industriali e militari tedesche? Non erano, secondo lei, d'accordo con Hitler e la sua politica?**

«Indubbiamente. C'era un consenso delle élites. Pensavano: Hitler ha dei lati volgari, sa entusiasmare le masse — tutte cose a noi estranee — ma renderà alla Germania la posizione egemonica in Europa. Per tutti l'obiettivo era la restaurazione dell'impero, compresi i territori assegnati alla Polonia dopo la prima guerra mondiale.

«In tal senso la politica di Hitler fino all'inverno 1939-1940 gode del consenso totale delle élites. E' una leggenda e una menzogna che Hitler abbia fatto tutto da solo: c'era bisogno e aveva ottenuto, anche durante i cosiddetti sei anni di pace, il vasto consenso delle élites del Paese. E tale consenso si sgretolò solo molto lentamente: con la sconfitta della campagna di Russia e quando si cominciò a vedere che quest'uomo stava portando la Germania alla sconfitta totale, non prima».

**Ma furono tutti d'accordo in tutto?**

«La mia tesi è che la maggior parte delle élites tedesche approvasse i campi di concentramento, la liquidazione dei politici di sinistra e lo sterminio degli ebrei: questo veniva rimosso. Decisivi erano gli obiettivi politici di Hitler conosciuti fin dall'inizio: dalla ricostituzione del Reich di Bismarck alla conquista dell'egemonia in Europa, sia politica che economica. Fino a questo punto arrivava il consenso. Ma a Hitler bastava».

*«Invadendo la Polonia il dittatore non pensò di scatenare un conflitto mondiale»*

*«Il Paese in crisi cercò un salvatore. Si ritenne necessario un capo carismatico»*

STORIA DELLA GERMANIA

## *Quattromila pagine verso la modernità*

Per ora i volumi pubblicati sono due, 1600 pagine, e siamo solo alla «preistoria» della Germania moderna, una preistoria che termina verso la metà del secolo scorso. Con la spartizione della storia tedesca, la «doppia rivoluzione» del 1848-49, termina il secondo volume della monumentale *«Deutsche Gesellschaftsgeschichte»* (da poco pubblicata presso l'editore C. H. Beck di Monaco di Baviera), un'opera unica per la concentrazione di informazioni e per l'acume dei giudizi, frutto dello sforzo immenso di un solo studioso.

Il terzo volume, previsto entro la fine dell'anno prossimo, dovrebbe arrivare alla prima guerra mondiale; il quarto si concluderà nel 1949, con una Germania definitivamente divisa in due.

L'opera di Wehler si presenta come una contraddittoria e complessa, ma decisamente indirizzata verso la modernizzazione. L'autore analizza il processo a tre livelli: economico, del dominio politico e culturale.

All'interno di questo schema (che relega in secondo piano i singoli personalità, la «storia direttamente politica» e il livello del «vissuto quotidiano») Wehler introduce un elemento di novità inquietante: racconto con dovizia di particolari, crude informazioni, cifre, statistiche, dati, e sulla base di strutture e istituzioni sociali che la modernizzazione porta con sé il marchio e l'ipoteca dell'ineguaglianza sociale.

Recensendo i primi due volumi sul maggior quotidiano tedesco, la *«Frankfurter Allgemeine Zeitung»*, lo storico inglese Eric J. Hobsbawm ha scritto: «Già ora è chiaro che si tratta di un contributo magistrale alla storiografia tedesca e europea». Se in Germania «all'inizio ci fu la rivoluzione», scrive in modo lapidario Wehler, con la svolta del 1848 entra in gioco una «doppia rivoluzione»: una fallita rivoluzione politica e una rivoluzione industriale riuscita. E questi furono le basi della moderna storia tedesca che portarono all'autoritarismo, al nazismo, a due guerre mondiali, ma anche a un'industrializzazione che determina tuttora il ruolo egemonico della Germania Federale in Europa. [c. p.]

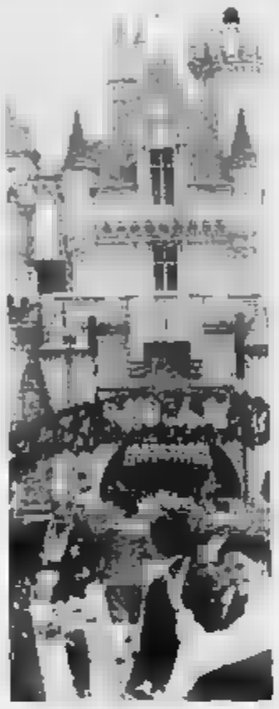
Negli Usa crisi degli svaghi futili

# Parchi giochi battuti dai libri

AVREMO più tempo libero e [illegible]o più frivoli, cercheremo svaghi privi di impegno perché la televisione ci ha educato a non pensare, saremo pronti ad entrare in [illegible] nel divertimento organizzato da altri, liberi da responsabilità e felici del ruolo passivo. Questa è sta[illegible] — fin dall'inizio degli anni Ottanta — la profezia sull'industria [illegible] «cosa fare dopo il la[illegible] La profezia appare giusta per la prima parte (aumenta il tempo libero e il desiderio di usarlo), e ciascuno lo constata [illegible] la sua esperienza, in tutti i Paesi industrializzati.

Ma la seconda parte della profezia (saremo più futili, più passivi, più disposti a quello che altri vorranno organizzare per noi) sembra meno sicura di quel che [illegible] pensato. Non dimentichiamo che questa affermazione, che ha portato capitali enormi a riversarsi in discutibili imprese, era fondata sulla certezza che ci sarebbe stata, [illegible] sarebbe cresciuta, una ostilità alla cultura, [illegible] libri, [illegible] concerti, alla mostre, a tutti gli eventi che richiedono partecipazione [illegible] giudizio critico. Si è detto: queste sono le preferenze dei colti. I colti [illegible] una esigua minoranza. Tutti gli altri [illegible] tufferanno a occhi chiusi nell'abbandono del «tutto organizzato».

Tipica iniziativa, in questo campo, sono i cosiddetti «parchi a tema» oppure gli «alberghi [illegible] tema». Il «parco [illegible] tema» [illegible] l'ingresso — dalla mattina alla sera — in un luogo in [illegible] vi fanno credere, per esempio, che siete in una laguna infestata di coccodrilli, che attraversate un sottobosco controllato da scimmie ladre, che la vostra guida vi [illegible] difendendo, sterzando abilmente il gommone, dal pericolo delle rapide o delle paludi, di quo dalle piante carnivore, di [illegible] dalle belve. L'«albergo [illegible] tema» [illegible] è che la stessa impresa, moltiplicata per alcuni giorni di soggiorno, tutto compreso, dalla papaya [illegible] ruggito del leone.



Disneyland

Leggo adesso nel bilancio della grande [illegible] nobile casa editrice Harcourt Brace Jovanovich (che vanta fra i suoi titoli molti grandi autori del mondo) che il gruppo riporta una perdi[illegible] secca — per l'ultimo quadrimestre — di quasi cento miliomi di dollari.

Ma questa perdita [illegible] si deve alle iniziative editoriali di Harcourt. La divisione libri, infatti, segna un incremento [illegible] 15,7 per cento sull'equivalente periodo dello [illegible] e un aumento di oltre duecento milioni in cifre assolute.

La perdita si deve ai «parchi a tema». Che cosa ci fanno i parchi a tema nel portafoglio di [illegible] più prestigiosi editori americani? Sono andato a farmelo spiegare e la risposta [illegible] questa: «Sveglia — he detto alcuni anni fa un gruppo di esperti chiamati a predire il futuro ai dirigenti dello casa editrice —. Se credete di cavarvela con i libri [illegible] sognando.Il futuro è un mondo come quello presen[illegible] ogni giorno dalla televisione. Il futuro [illegible] nella fantasia pensata da altri e realizzata da altri. Gli adulti [illegible] come bambini. Chiederanno il tempo libero organizzato. Il grande affare è nei "parchi a tema"».

Il gruppo Harcourt Brace Jovanovich avrebbe dovuto forse aggiungere all'opinione dei suoi consulenti qualche riflessione propria. Avrebbe dovuto domandarsi, parafrasando la celebre canzone di Simon e Garfunkel, se «Il libro è ancora vivo». [illegible] ha fatto. Ha investito centinaia [illegible] milioni di dollari nei «parchi a tema», [illegible] li sta perdendo. Stranamente la gente, invece che nei finti safari, si è presentata [illegible] libr[illegible]. Stranamente i figli della televisione, una volta ricevuta la dovuta spolverata di notizie [illegible] di divertimento dallo scatolone domestico, allungano la mano in cerca di un libro.

Non sarà un evento di massa, ma il libro [illegible] cede. E lentamente continuano ad aumentare vendite di cui si [illegible] annunciato più volte un crollo.

Adesso i «parchi a tema» sono stati messi in vendita, e il gruppo editoriale sta cercando nuovi talenti per valutare i libri, [illegible] scandagliando il mercato in cerco [illegible] autori.

C'è chi dice che siamo [illegible] pre[illegible] di una sorprendente inversione [illegible] tendenza: il tempo libero — che si immaginava futile — sta includendo [illegible] vita e gli interessi culturali, i libri e la discussione sui libri.

E c'è chi dice che l'inversione di tendenza — affrettata e infondata — era avvenuta prima, [illegible] tempo dei «parchi a tema», quando qualcuno ha creduto che la formula giusta fosse «più danaro [illegible] meno testa». Non è vero, e fa piacere constatarlo sulle pagine del *Wall Street Journal*.

**[illegible] Colombo**

Nel cinquantenario della morte parte da Vienna una mostra dedicata allo scrittore

# La leggenda del santo simulatore

## *I misteri di Joseph Roth, il grande mitomane*

CON la *Marcia di Radetzky* e la *Cripta dei Cappuccini* Joseph Roth sciolse un inno alle monarchia absburgica. I cuori nostalgici non l'hanno dimenticato e [illegible] spiega la [illegible] fama, forse un tantino esagerata, in Austria, dove si pensa più alla politica culturale che alla cultura in sé. Gli addetti, quasi tutti funzionari statali [illegible] parastatali, hanno sempre il calendario in mano.

Ma il cinquantesimo anniversario della morte di Roth, avvenuta [illegible] Parigi il 27 maggio del 1939, è stato ricordato in maniera molto intelligente. L'iniziativa più bella è dell'editore Kiepenheuer & Witsch di Colonia, il quale ha deciso di pubbli[illegible], a partire da quest'anno, una nuova edizione delle opere in sei volumi. I primi tre, [illegible] cui due già in commercio, raccolgono gli scritti giornalistici; gli altri, i romanzi e i racconti. Sono affidati alla [illegible] di Fritz Hacker e Klaus Westermann. Il modo migliore [illegible] onorare la memoria di un autore è proprio quello di ristamparne, possibilmente a basso prezzo, le opere.

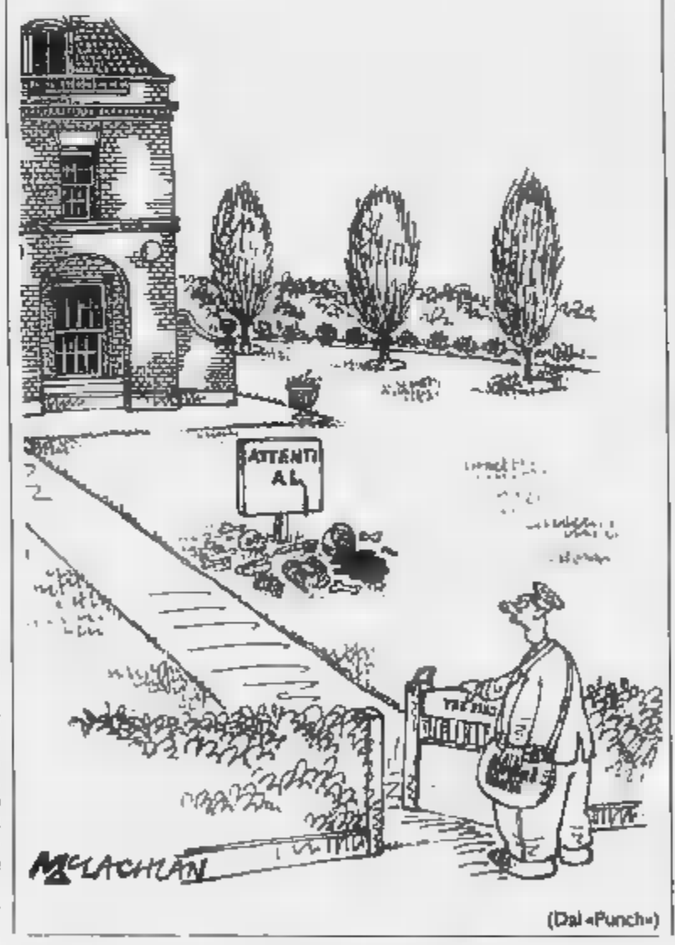
[illegible] ministero degli Esteri [illegible] la *Dokumentationsstelle für neuere österreichische Literatur* hanno organizzato per l'occasione anche [illegible]a mostra interessantissima. [illegible]' stata presentata in due luoghi diversi della capitale austriaca, ora sta per cominciare il giro del mondo. Dal 3 al 15 ottobre, sarà a Oxford; dal 18 al 30 dello [illegible] mese, a Londra. Da novembre a gennaio, in Israele, poi in Italia, in Ungheria, in Jugoslavia, negli [illegible] Uniti, [illegible] Canada, in Cile [illegible] perfino in Corea.

Si tratta di centosettanta documenti [illegible] fotografie [illegible] lettere [illegible] manoscritti inediti, che sfatano molte leggende e gettano nuova luce sulla vita di questo «mitomane», come lo definisce il biografo David Bronsen.

Lo scrittore Joseph Roth, ad un suo ritratto eseguito nel 1938 [illegible] M. Blomsma

### Rinnegava le [illegible] origini

Dove era nato [illegible] quali erano le origini di Joseph Roth? Le sue dichiarazioni, al riguardo, [illegible] così strampalate e fantasiose, che forse [illegible] riuscirebbero a raccapezzarcisi neppure gli agenti del controspionaggio. Una volta diceva [illegible] essere nato in un principato russo, un'altra volta «à Svaby, colonie allemande», [illegible] scrisse nel [illegible] alla sua traduttrice francese Blanche Gidon. Arrivò perfino, con la complicità di [illegible] parroco, a fabbricarsi una patacca [illegible] grafica, cioè [illegible] falso certificato di battesimo, che lo dava per nato nell'attuale Burgenland austriaco. Invece era nato [illegible] Brody, in Galizia, come risulta anche da [illegible] documento dell'università di Vienna, relativo [illegible] [illegible] estivo del 1915 e [illegible] reso noto dagli organizzatori della mostra.




(Dal «Punch»)

Ancora più complicata è l'identità del padre, [illegible] [illegible] non si fa parola nel suddetto documento universitario. Qui le patacche genealogiche dello scrittore [illegible] sprecano. [illegible] padre diventa, di volta in volta, «un nobiluomo», [illegible] conte polacco», «un pittore», «un alto funzionario statale austriaco», «un ufficiale che aveva una donna diversa in ogni guarnigione», «un impiegato delle ferrovie austriache» o chi più ne ha più ne metta. Niente [illegible] tutto questo: la madre aveva sposato un ubriacone di nome Nachum Roth, che piantò la moglie prima [illegible] che [illegible] [illegible] bambino [illegible] finì in manicomio.

A pensarci bene, però, [illegible] scarterei del tutto l'ipotesi di un padre austriaco, anziché ebreo. Solo da un austriaco, infatti, Roth potrebbe aver ereditato la mania per i titoli nobiliari. Ma perché rinnegava le sue origini? Probabilmente perché in Austria [illegible] in Germania si guardava con disprezzo agli ebrei provenienti dalla Galizia.

Quando vi nacque Roth, Brody, che allora faceva parte dell'impero austro-ungarico e oggi appartiene all'Unione Sovietica, [illegible] circa ventimile abitanti. Vi regnava una povertà da cartolina per la giornata missionaria e la popolazione era per la maggior p[illegible] ebrea. Ma il piccolo Joseph, a giudica[illegible] dalle fotografie, se la passava molto bene. Si è ricamato un po' troppo sulla sua presunta povertà, il danaro, in tutta la sua vita, [illegible] gli mancò di certo. Quando non gli bastave quello che guadagnava con la penna, che pure era molto, ne scroccava, piangendo miseria, agli amici. In questo avrebbe potuto far concorrenza a Musil.

Tutti sappiamo quanto siano tirchi gli editori, ma Roth, come si può vedere dal contratto con l'editore Kiepenheuer del 3 luglio 1929, era di un'astuzia diabolica e riusciva a farsi pagare in anticipo. Tendeva al l[illegible] e abitava quasi sempre negli alberghi di prima categoria. Józef Wittlin, che gli fu compagno di studi all'università di Vienna, dice che vestive all'ultima moda, portava [illegible] monocolo [illegible] era pieno di spocchia. [illegible] breve, un «dandy» tutto azzimato [illegible] impomatato.

Ma nella vita di Roth c'è anche una pagina nera, su cui i biografi sorvolano. Per lui, cantore della monarchia feudale absburgica, la donna [illegible] il sesso debole [illegible] occupava [illegible] [illegible] conda posizione. Per giunta era molto geloso e tormentò più [illegible] necessario la moglie, la bellissima Friederike. Quando poi la poveretta impazzì, egli, duolo [illegible] dirlo, se ne disfece e la riportò dai genitori a Vienna. Accarezzò anche l'idea del divorzio per sottrarsi alle spese che richiedevano le cure e i ricoveri [illegible] clinica. Vi rinunciò solo quando la poveretta, grazie all'intervento di alcuni amici, fra cui lo scrittore Csokor, fu accettata gratuitamente da [illegible] clinica dell'Alta Austria. E' [illegible] che nei primi tempi Roth scriveva lettere ai suoceri e mandava anche del danaro; ma poi l'interesse per la consorte andò via via scemando. Sembre che non sia andato neppure a trovarla, e questo è ancora più grave.

### «Se è infelice ben gli sta»

Leggendo certe lettere a Stefan Zweig, sorge anche il sospetto che sfruttasse la disgrazia della moglie per scroccare danaro all'amico. Del resto, si [illegible] immediatamente rifatto con altre donne, per esempio con la mulatta Andrea Manga Bell; ma questo non lo scriveva né ai suoceri [illegible] a quelli che potevano dargli del danaro. Neppure i suoceri, però, dovevano [illegible] campioni [illegible] umanità, perché nel 1935 emigrarono in Palestina e abbandonarono la figlia al suo atroce destino. Nell'estate del 1940, fu prelevata dalla clinica di Mauer-Öhling vicino ad Amstetten per essere trasferita in quella di Niedernhart presso Linz. [illegible] dai registri non risulta che vi sia giunta. Si suppone che sia stata soppressa con l'eutanasia.

Che strano uomo, Joseph Roth! Scriveva lettere cordialissime al suo amico Bernard von Brentano, [illegible] dietro le spalle [illegible] parlava così: «Se Brentano è infeli[illegible], come [illegible] mi scrive, ben gli sta... Temo soltanto che sia troppo poco infelice. E trent'anni di vita, per un insetto come lui, [illegible] già troppi... Egli è una delle tre o quattro persone che io potrei uccidere [illegible] l'indifferenza [illegible] cui si spegne una sigaretta. Non so se lei conosca il sentimento che spegne ogni [illegible] siddetta *umanità* [illegible] rende ridicola l'idea che l'uccisione di un [illegible] [illegible] sia qualche [illegible] di particolare». E metteva sullo stesso piano la non violenza [illegible] Gandhi [illegible] la violenza [illegible] Hitler.

Gli agiografi vorrebbero far credere che Roth incominciasse a bere, per disperazione, dopo l'avvento di Hitler al potere. Ma in una lettera del 1932, lui stesso dice che beveva già da tredici anni. La mostra ridimensiona anche le sue conclamate bene[illegible] militari o patriottiche. Era veramente ufficiale? Fece la guardia d'onore ai funerali dell'imperatore Franz Joseph? Fu veramente prigioniero in Russia? Si hanno molti motivi per dubitarne. Il suo nome, del resto, figura in [illegible] solo docu[illegible] militare. E' vero che nel 1916 [illegible] arruolò volontario, ma è molto probabile che lo facesse, [illegible] mi dice il direttore della mostra Helm[illegible] Lunzer, per rimanere [illegible] Vienna e non per andare [illegible] combattere.

Una volta Roth scrisse che solo attraverso un minuzioso esame [illegible] reale si arriva alla verità. E' proprio quello che bisogna fare per raccapezzarsi in mezzo alle molte leggende che lo circondano.

**Anacleto Verrecchia**

LE [illegible] DI PUCK

# *Pilli, Novelli e la panna montata*

IL Pilli ha maturato un'insana passione per l'ex sindaco di Torino, Novelli. Approfittando della benevola protezione [illegible] Manzoni, va in giro per l'Italia a seminare lodi per il suo eroe. L'altra sera, nel luogo me[illegible] propizio, in pieno salotto Magnani Noya, ha posto la deli[illegible] domanda: «S'è mai avuto [illegible] sindaco migliore?».

La recente uscita di Novelli, che ha ripetuto di [illegible] sentirsi bruciato per una eventuale ricandidatura a sindaco, ha stimolato la solidarietà del Pilli. Dovunque [illegible] buona l'occasione per gridare: «Novelli sindaco». E' stato lo stesso Novelli a prendere Pillitteri sotto braccio: «Per carità, smettila di volermi bene, mi danneggi. E il Pilli di rimando (perderà mai l'abitudine?) ha scommesso: «Di cosa hai paura? Scommettiamo che tutto [illegible] vertice socialista ha un'autentica venerazione per te? Se perdo, faccio il bagno nella panna montata» Alle preoccupazioni politiche Novelli non voleva aggiungere una speciale tropidazione per la panna.

QUANDO capisce dai capannelli che ci sono in Comune baraccati [illegible] cerca di casa, [illegible] Pilli entra in ufficio mascherato. L'altro giorno [illegible] Pilli faceva finta di fare l'idraulico, sotto il tavolo, e dava al sollecito Manzoni indicazioni sconclusionate. E' entrato un signo[illegible] in divisa da giovane (blue jeans sdruciti, camicia a scacchi) che si [illegible] chinato sotto il tavolo e ha parlottato col finto idraulico: «Qui siamo a mal partito, caro sindaco, [illegible] venuto il momento di dare la casa ai protestatari, gli infiltrati hanno fatto il loro tempo».

Il sindaco è uscito da sotto il tavolo. Manzoni gli ha sussur[illegible] all'orecchio che le informazioni [illegible] giuste e che ormai bisognava aspettarsi un risorgere degli estremismi contrapposti: «S'oda a destra uno squillo di tromba, a sinistra risponde uno squillo... Comincia sempre così, a tempo di musica».

Il Pilli s'era fatto pensieroso: «Avete presente la Madonnina?». Manzoni e gli altri hanno alzato le spalle con impazienza. Il Pilli, imperterrito: «I primi che arrivano alla Madonnina scalando il Duomo, gli regalo l'area». Ha dovuto precisare: «Tutto lo spazio [illegible] che circonda la statua. Un valore inestimabile». Finalmente [illegible] sapevoli, tutti si sono complimentati. Uno zelante collaboratore, senza volere, ha rifatto il [illegible] al Pilli: «Scommettiamo che il Cardinal Martini scriverà una lettera? Dirà [illegible] [illegible] cielo sopra Milano è dei poveri, anche se, da questo punto ci aveva gli pensato De Sica». Il Pilli sotto specie idraulica s'è molto pavoneggiato, il [illegible] ufficio è rimasto illuminato fino a tardi, gli unici a non applaudire sono stati i soliti sfrattati.

**Puck**

[illegible] AL DIRETTORE

# *Laing, il «de profundis» della psichiatria*

Gli articoli di Gianni Vattimo [illegible] Francesco Barone di venerdì [illegible] domenica scorsi traggono spunto dall'analisi dell'opera [illegible] Laing, per arrivare [illegible] una riflessione più generale sulla psichiatria.

Secondo me dall'antipsichiatria e dal dibattito che questa corrente di pensiero ha innescato si può evincere un'idea guida fondamentale basata su due punti.

Primo: la cosiddetta alterazione mentale esiste perché, dando per accettata la presenza di un imperativo categorico o suprema legge morale che contraddistingue l'uomo, è chiaro che il comportamento dei «matti» [illegible] talvolte contro di [illegible]. L'aberrazione mentale è certamente legata anche ad anomalie costituzionali organiche: il «down» p[illegible] un anomalo numero di cromosomi in tutte le cellule dell'organismo. Vero è però che [illegible] si può spiegare l'intelligenza [illegible] il sentimento in termini soltanto materiali: l'uomo è [illegible]rpo e spirito in interazione tra di loro.

Secondo: la pretesa della psichiatria di curare i disagi [illegible] tali [illegible] follia pura: sappiamo pressoché nulla sul cervello umano [illegible] non si stanco di ripetere sir Eccles e poiché que[illegible] organo, il più complesso di tutti, è la sede dei processi ine[illegible] [illegible] ragionamento, siamo completamente impotenti ad agire sulla mente. Un medico psichiatra è dunque un venditore di fumo, perché parla di ciò che non [illegible] Senza la psichiatria non avremmo avuto tanti abusi [illegible] ripugnanti porcherie [illegible] l'elettroshock.

La psichiatria va abolita: lo stesso Laing, come ricorda Vattimo, quando scrive che il cardine della terapia è «un amore che riconosca [illegible] paziente nella totalità del suo [illegible] e lo accetti [illegible] riserva», suona il *de profundis* a questa assurda branca della medicina; il terapeuta non [illegible] più un terapeuta, [illegible] soltanto un amico, un uomo che non ignora l'esistenza [illegible] colon[illegible] d'Ercole per l'azione e la conoscenza che gli è dato possedere; nell'oceano del cervello la fragile barchetta umana è destinata per [illegible] a naufragare, risucchiata dal gorgo del mistero.

**Angelo Scassa, Cambiano (To)**

### Caso [illegible], la tenacia nell'errore

Su *La Stampa* del 22 agosto, in un articolo di Alberto Rapisarda sul ricordo dei comunisti [illegible] Togliatti, si attribuiscono a Renato Sandri, segretario dell'on. Natta, affermazioni che espri[illegible] una ammirazione discutibile per il pontificato attuale. Si legge: «Quelle [illegible] gente che non molla. Mica ammettono che fu un delitto condannare Galileo». E questo «con [illegible] filo di ammirazione», sottolinea il giornalista.

Non so [illegible] l'atteggiamento che vi traspare, ammirato della disonestà intellettuale, [illegible] o solo presunta, come [illegible] auguro, di ambienti vaticani, riuscirà [illegible] gradita. La tenacia nell'errore e nella colpa ha trovato in passato riscontro nella Chiesa con gravi ripercussioni per la [illegible] immagine.

D'altra parte, a questo riguardo [illegible] dette in riferimento alla Chiesa cattolica, circolava[illegible] durante il Concilio Vaticano II queste parole, tratte dal mondo romano: «Senatus non errat, [illegible] si erret, non corrigit ne videatur errasse». (Il senato non sbaglia, [illegible] [illegible] dovesse sbagliare, non corregge perché non sembri che abbia sbagliato).

Nello [illegible] Concilio vi è stata una chiara dissociazione da questa mentalità. Spero che il detto [illegible] conciliare non sia messo in dubbio, né smentito dai fatti [illegible] che l'ammirazione «stra[illegible] di cui sopra risulti vana: il passato della Chiesa cattolica è già troppo ingombrante.

**Lorenzino Facchinutti, Codroipo (Ud)**

Un libro di Koestler sugli esuli in Francia

# Buio a Parigi

## *Le retate del '39*

CINQUANT'ANNI fa, immediatamente dopo lo scoppio della guerra, la polizia francese arrestò e mise in campo di concentramento qualche migliaio di stranieri, fra cui molti esuli antinazisti e antifascisti, ebrei fuggiti dall'Europa Centrale e legionari delle brigate internazionali che si erano rifugiati in Francia dopo la caduta di Barcellona.

Anche in Inghilterra fu fatta, per prudenza, una retata di stranieri. Vi caddero tra gli altri Arnaldo Momigliano e Piero Sraffa, i quali decisero di impiegare i loro ozi forzati traducendo Marx. Ma Sraffa e Momigliano furono liberati dopo qualche settimana, mentre gli stranieri arrestati in Francia nel settembre del 1939 furono dapprima ammassati nello stadio Roland Garros, alla periferia di Parigi, e poi gettati in un campo di concentramento alle pendici dei Pirenei.

Erano, secondo la definizione che ne dette in quei giorni la stampa francese, la «schiuma della Terra». Qualcuno, come Arthur Koestler, fu liberato nei mesi seguenti; altri, come Leo Valiani, riuscì a fuggire; altri ancora vennero consegnati ai tedeschi in omaggio a una clausola dell'armistizio di Compiègne che obbligava la Francia a «restituire» tutti i cittadini di nazionalità tedesca presenti sul territorio al momento della disfatta. E il conto non tornerebbe se non ricordassimo che alcuni di essi — una ventina — si suicidarono per non cadere nelle mani della Gestapo.

Ma perché mai la Francia repubblicana e democratica mise in carcere allo scoppio della guerra proprio quelli che sarebbero stati lieti di aiutarla con lealtà e coraggio nella sua lotta contro la Germania? Perché inaugurò la battaglia al nazismo con un provvedimento poliziesco contro coloro che più coerentemente e strenuamente avevano combattuto il nazismo e il fascismo durante gli Anni Trenta?

Secondo Arthur Koestler, che di quella vicenda fu protagonista e testimone, le retate parigine del settembre 1939 furono la prima concreta manifestazione di quel fascismo latente che circolava da anni ormai nelle vene dell'amministrazione e della polizia francesi. La brutalità al momento dell'arresto, il duro trattamento cui furono i prigionieri furono soggetti nel campo del Vernet, il cinismo con cui vennero abbandonati ai tedeschi: tutto dimostra, agli occhi di Koestler, che il «pogrom» francese del settembre 1939 non fu una semplice operazione di polizia, motivata da circostanze eccezionali. La Francia fascisteggiante e antisemita dell'Action Française e delle «Croix du feu» saldava un vecchio conto con quella parte dell'intelligencija europea che essa aveva maggiormente temuto e odiato negli anni precedenti. Contro la Germania faceva una guerra stanca e disincantata; contro i suoi veri nemici faceva una guerra di polizia, minuziosa ed efficace.

E' questa, per l'appunto, la tesi del libro autobiografico che Koestler pubblicò nel 1941, dopo essersi rifugiato a Londra. Come i seguaci di Guglielmo d'Orange avevano orgogliosamente adottato il nomignolo ingiurioso con cui erano solitamente definiti dai loro nemici, e non esitavano a chiamare essi stessi «gueux» (pezzenti), così Koestler intitolò il suo libro *La schiuma della Terra*. Pubblicato in Italia nel 1945 dalle Edizioni U. di Aldo Garosci, esso riappare ora presso il Mulino con una bella introduzione di Gianni Sofri e, in appendice, uno scritto di Leo Valiani che rievoca a sua volta i mesi passati con Koestler nel campo del Vernet, ricordando tra l'altro di essere stato il primo lettore di un romanzo che lo scrittore di origine ungherese stava scrivendo in quei mesi: *Buio a mezzogiorno*.

Vi è certamente una parte di verità nella tesi di Koestler, ma quella di Valiani è più sobria e storicamente distaccata. La polizia francese — egli scrive — «aveva l'incarico di internare un certo numero di stranieri indesiderabili, per evitare la costituzione, in Francia, di quinte colonne hitleriane o staliniane (il patto Hitler-Stalin era in piena fioritura, con la brutale spartizione della Polonia) e gli stranieri che avevano un passato politico rivoluzionario servivano perfettamente allo scopo».

Le osservazioni di Valiani hanno il merito di ricordarci che il quadro «ideologico» europeo era allora confuso e sconcertante. Potevano davvero definirsi antifranchisti quei comunisti che in Spagna durante la guerra civile si erano valsi delle circostanze per liquidare i loro nemici trotzkisti? Potevano definirsi antinazisti quei comunisti che avevano disciplinatamente approvato il patto russo-tedesco e assistevano senza battere ciglio all'annessione sovietica degli Stati baltici? E sino a che punto poteva prestarsi fede, da un punto di vista strettamente poliziesco, ai curricula di uomini che erano passati da un campo all'altro? E più tardi, grazie alla guerra, la frontiera ideologica diverrà netta. Negli ultimi mesi del 1939 non «zigzagava» a destra e a sinistra creando collusioni e complicità sorprendenti.

Lo stesso Koestler era, per certi aspetti, un simbolo di quell'ambiguità. Come raccontò egli stesso qualche anno dopo in un libro che raccoglie le testimonianze di alcuni «transfughi» famosi, da Silone a Gide («Il dio che è fallito», apparso da noi come *Testimonianze sul comunismo* nel 1959 presso le Edizioni di Comunità), era diventato comunista nel 1931 allorché era redattore a Berlino di un grande gruppo editoriale liberal-democratico. Ma anziché annunciare pubblicamente la propria conversione egli si era piegato alla volontà del partito che preferiva mantenere segreta la sua adesione e fare di lui una «quinta colonna» nel cuore della stampa borghese.

Scoperto e licenziato, era partito per l'Unione Sovietica con l'incarico di scrivere un libro di propaganda sui trionfi del primo piano quinquennale. Rientrato in Occidente dopo l'avvento di Hitler al potere, si era rifugiato in Francia e di lì, durante la guerra di Spagna, era andato a Siviglia, quartier generale di Franco, con le false credenziali di un giornale borghese.

Scoperto, era riuscito a fuggire e a pubblicare articoli sull'aiuto che i tedeschi stavano fornendo alle forze franchiste. Ma quando i franchisti, sei mesi dopo, riuscirono a mettergli le mani addosso, fu condannato a morte e gettato per quattro mesi, in attesa dell'esecuzione, nelle prigioni di Malaga e Siviglia.

Se la cavò grazie ad un intervento del governo britannico e ritornò in Francia. Ma le cose viste in Unione Sovietica e quelle di cui era stato testimone durante la guerra di Spagna cominciarono ad agire su di lui come un tarlo.

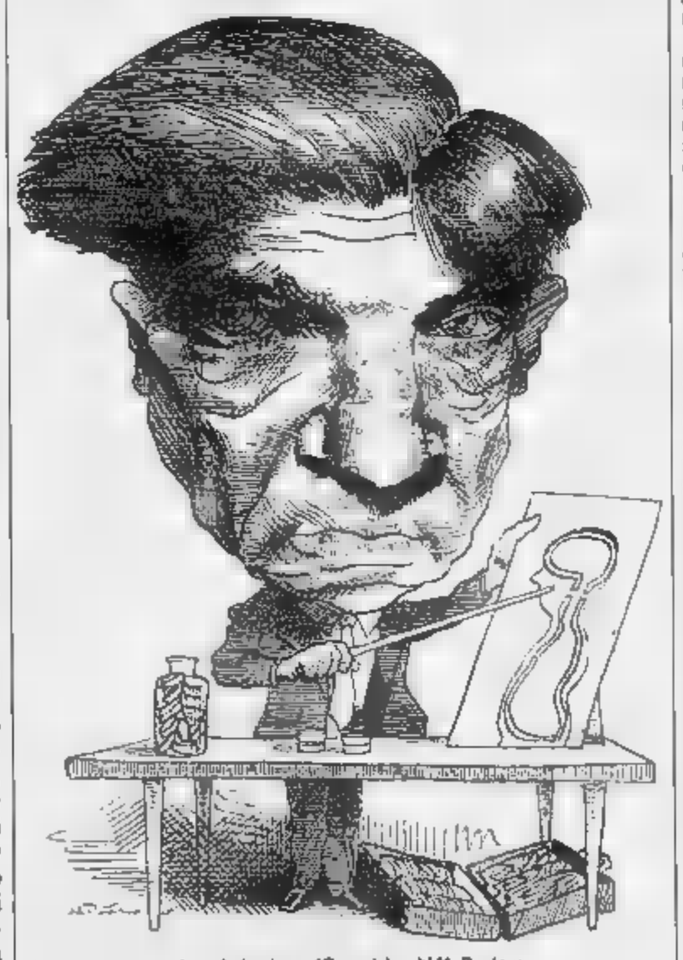
Nel 1938 lasciò il partito comunista tedesco con una lettera di dimissioni in cui dichiarava tuttavia di aver perduto la sua fede nell'Unione Sovietica. La perdette alla fine d'agosto del 1939, quando lesse che all'aeroporto di Mosca sventolava, in onore di Ribbentrop, la bandiera con la croce uncinata.

Era questo l'antefatto di Koestler (la polizia direbbe i «precedenti») quando cominciarono le straordinarie e assurde vicende, tragiche ora comiche, che egli raccontò in *Schiuma della Terra*. Non era soltanto un intellettuale impegnato.

Era soprattutto un grande testimone e giornalista, capace di ridere di se stesso e degli altri nei momenti più drammaticamente assurdi. Seppe quindi descrivere con partecipazione, ironia e vena picaresca, le furbizie, le meschinerie, gli atti di ferocia e di coraggio, i salvataggi e le morti, la bonarietà e la crudeltà di cui furono intessuti i mesi, fra il 1939 e il 1940, in cui l'Europa cercò di suicidarsi.

Si leggono in questi giorni rievocazioni e analisi molto interessanti sugli avvenimenti di cinquant'anni fa, ma *La schiuma della Terra* è qualcosa di più: è un grande reportage «dal fronte dell'assurdo».

**Sergio Romano**



Arthur Koestler visto da Levine. (Copyright «N.Y. Review of Books» Ilpa e per l'Italia «La Stampa»

Le eredità della rivoluzione: il cinema dimentica la storia

# L'eroe è la Primula Rossa

## *Un'eccezione «La Marsigliese» di Renoir*

La provocazioni degli aristocratici, una scena del film «La marsigliese» di Jean Renoir. Sotto, Depardieu nel film «Danton» di Wajda

Sì che i fratelli Auguste e Louis Lumière avevano inventato il cinematografo — ultimi e più fortunati di una lunga serie di sperimentatori e inventori dell'Ottocento — con lo scopo preciso di «riprodurre la realtà» anche nel suo aspetto dinamico, di aggiungere cioè alla fotografia quel più di realismo che veniva dal movimento delle immagini. Di qui i numerosissimi brevi film sui piccoli fatti e aspetti della realtà quotidiana, sui luoghi e paesaggi lontani e inconsueti, sulla cronaca spicciola o sui grandi avvenimenti pubblici. Un repertorio di immagini semoventi che sarebbero diventate le voci di una nuova enciclopedia visiva della vita sociale, colta nei suoi aspetti più autentici, genuini, normali.

A scorrere il loro primo catalogo, pubblicato a Lione nel 1897, formato di ben 358 numeri, si alternano scene della vita d'ogni giorno e visioni paesaggistiche, esercizi militari e immagini di città, qualche scenetta comica e qualche fatto di cronaca. Ma nel medesimo anno, a pochi mesi di distanza, ecco che la loro «Cinquième liste» (dal n. 657 al n. 786) comprende un piccolo gruppo di «Vues historiques». Non più l'attualità, la cronaca, la realtà colta all'improvviso, ma la ricostruzione storica, la scena teatrale registrata, l'illustrazione di movimento.

E in questo piccolo gruppo, che si inaugura con la *Signature du traité de Campoformio* e si conclude con l'*Assassinat de duc de Guise*, ecco comparire al n. 748 una *Mort de Robespierre* e al n. 749 una *Mort de Marat*. La Rivoluzione francese, attraverso la rappresentazione della morte di due dei suoi artefici, entrava ufficialmente nella storia del cinema, diventava materia di spettacolo filmico.

Da allora a oggi, nell'arco di novant'anni, figure e temi, personaggi e fatti di quella rivoluzione sono venuti ad arricchire il panorama sempre più ampio e articolato del cosiddetto cinema storico, collocandosi in una posizione per certi aspetti singolare. Nel senso che ben raramente registi e sceneggiatori, attori e scenografi, sono riusciti a liberarsi da quei *clichés* figurativi e letterari che avevano caratterizzato, nel corso di un secolo, la «leggenda» rivoluzionaria. Come se quei primi due brevissimi film dei Lumière, della durata di un minuto ciascuno, avessero una volta per sempre fissato l'immagine cinematografica della Rivoluzione, almeno nei suoi caratteri spettacolari più forti: la morte, e quindi la condanna, dei capi rivoluzionari considerati poco meno che dei mostri sanguinari.

Oggi che, grazie anche alla pubblicazione in Francia di numerosi libri dedicati specificamente all'argomento, è possibile ricostruire la storia minuta dell'abbondante produzione cinematografica dedicata, direttamente e indirettamente, alla Rivoluzione francese e ai suoi protagonisti (sino a Napoleone), è interessante e anche divertente ripercorrerne gli sviluppi, alla ricerca magari di un filo che leghi questo o quel film, questo o quell'autore.

Soprattutto è interessante, laddove si può, analizzare le diverse linee interpretative di quei fatti, metterle a confronto con il lavoro degli storici, con la situazione storica e politica del momento, con i dichiarati meno intenti propagandistici. Insomma utilizzare questo materiale cinematografico di finzione per tracciare un panorama, sia pure settoriale, della trasmissione storica di quell'evento nella cultura popolare del nostro secolo.

### Giacobini in costume

C'è da dire subito, tuttavia, che, a differenza dell'epopea della «conquista del West» o della «guerra di secessione» che diede origine a uno dei filoni più ricchi e spettacolarmente splendenti del cinema americano, i fatti e i personaggi della Rivoluzione francese, pur mitizzati o romanzati, rimasero ai margini della produzione cinematografica della Francia. Non costituirono, in altre parole, un genere o un sottogenere — quello invece era accaduto per il «western» —, ma fornirono semplicemente materiale drammaturgico per alcuni film storici, e meglio «in costume», come un tempo si diceva.

E questo materiale, non dissimile da quello abbondantissimo che la storia antica, medievale e moderna aveva fornito e continua a fornire al cinema mondiale, non soltanto non fu patrimonio esclusivo del cinema francese — parecchi film sulla Rivoluzione francese sono stati realizzati negli Stati Uniti, in Germania, in Italia, in Gran Bretagna e altrove —, ma rimase in larga misura circoscritto a pochi fatti e a pochi personaggi. Quasi che la complessità storica e sociale, politica e ideologica di quel grande evento rivoluzionario nell'altro prodotto (per le esigenze dello spettacolo) che un paio di «mostri» Robespierre e Danton, un decapitato con la sua consorte un poco fatua, naturalmente la «presa della Bastiglia» e il lavoro quotidiano della ghigliottina.

Entro questi limiti forzatamente riduttivi e storicamente semplificati — che già troviamo nei primissimi film dei Lumière e in alcune delle prime produzioni Gaumont e Pathé —, è chiaro che la spettacolarizzazione filmica della Rivoluzione francese è rimasta per molto tempo al di sotto delle sue potenzialità storiche e critiche. Basta scorrere i lunghi elenchi di film realizzati nell'arco di circa novant'anni — in Francia sono state pubblicate l'anno scorso parecchie filmografie, più e meno complete, dedicate all'argomento —, per accorgersi che i temi affrontati sono stati pochissimi e soprattutto che i modi e le forme della rappresentazione poco si discostano dai modelli di quella d'appendice e del cinema avventuroso.

Sicché, al di là di alcune biografie romanzate di qualche famoso protagonista dell'epoca rivoluzionaria — da Maria Antonietta e Danton, da Carlotta Corday a Napoleone Bonaparte —, spesso ripetitive e costruite secondo i *clichés* di tal genere di spettacoli (a parte il caso di Abel Gance e del suo monumentale *Napoléon* del 1927), i film di maggior successo furono quelli che usarono la Rivoluzione francese come semplice sfondo tragico cui far muovere personaggi di pura finzione letteraria o teatrale. Si pensi a *Le due orfanelle* (Griffith, 1921), a *Madame Sans-Gêne* (varie edizioni: Negroni, 1921; Perret, 1925; Richebé, 1941; Christian-Jaque, 1961), ecc.), alle avventure della *Primula* (diverse edizioni inglesi fra il 1919 e il 1950), a *Caroline Chérie* (Poitier, 1950; De la Patellière, 1967), e a molti altri.

Opere a volte anche interessanti e divertenti, ma prive d'un loro valore artistico e spettacolare, in cui la rappresentazione della Rivoluzione francese, nella sua estrema semplificazione manichea, risultava importante (e degna di studio da parte degli storici) più per ciò che taceva che per ciò che mostrava. Il mio interesse storiografico, in altre parole, risiedeva proprio in questa semplificazione, nel ridurre il conflitto sociale a puro scenario spettacolare. Perché in tal modo era possibile ricostruire taluni percorsi della trasmissione della conoscenza storica e riguardo della Francia a cavallo fra Diciottesimo e Diciannovesimo Secolo sul versante della cultura popolare, dell'informazione di massa. E metterli magari a confronto sia con la storiografia ufficiale sia le nuove ricerche degli storici contemporanei.

Ne risultava, in realtà, un quadro alquanto desolante, come se gli orrori di quella lontana rivoluzione avessero ancora pesasse sulla coscienza collettiva, e in qualche modo dovessero essere esibiti per essere esorcizzati. Come se solo il sangue, la corruzione, la ferocia, il sadismo avessero dominato in quegli anni, e la ghigliottina agisse incontrastata.

### Gli occhi del popolo

Naturalmente ci sono state delle eccezioni, a cominciare da *La Marseillaise* che Jean Renoir diresse nel 1937: un film sulla fine della monarchia in Francia visto con gli occhi del popolo, in una rappresentazione quasi «neorealistica» della storia (se ne ricorderà Rossellini nei suoi film storici; per finire magari con *Il mondo nuovo* (1981) e Scola col *Danton* (1982) di Wajda, attraverso il *1789* (1973) che Adriane Mnouchkine ha tratto dal suo spettacolo per il Théâtre du Soleil. Opere diverse fra di loro, divorsamente impegnate a fare un discorso storico e critico sui fatti narrati, ma tutte orientate a non fermarsi alla superficie del reale, a usare il cinema come strumento di indagine oltreché come spettacolo e divertimento.

E tuttavia si ha la sensazione che il cinema abbia nei confronti della Rivoluzione francese un grande debito: che non sia capace di sfruttarne il complesso e articolato materiale umano e sociale, limitandosi a mostrarne gli aspetti più facili e scontati. Né pare che l'indirizzo spettacolare sinora seguito venga abbandonato. Sicché quelle poche eccezioni, che abbiamo citato, rimangono i soli capitoli validi di una «storia cinematografica» della Rivoluzione francese che è ancora quasi tutta da scrivere.

**Gianni [illegible]**

Contraddizioni e delusioni nell'Iran del dopo Khomeini: la teocrazia islamica contesta se stessa

# Teheran, la censura è affidata a un cieco

## *Nei cinematografi un film sugli orrori della guerra con l'Iraq*

**TEHERAN**
DAL NOSTRO INVIATO

I «media» occidentali, con qualche eccezione, hanno tuttavia, hanno fabbricato una immagi- semplicistica dell'Iran. Quella di un Paese cloroformizzato da una banda fanatici mullah comandati da vecchio imam sanguinario. Invece no: l'Iran è un Paese antico do- il potere, come dovunque nel mondo, è il risultato della «concor- tra gruppi diversi. In Iran esistevano (ed esistono) almeno quattro «correnti»: i tradizionalisti, detti anche ortodossi; i radicali detti anche «puri e duri»; i moderati detti anche «filoccidentalis»; gli opportunisti, detti anche «pragmatici».

Khomeini regnò non difficoltà mediando tra questi gruppi ch'egli aizzava alternativamente gli uni contro gli altri. Durante dieci anni, l'Iran ha visto affermarsi ora una «corrente» ora un'altra: in fatto il potere è stato di tutti e di nessuno. E tutti gli uomini dei vari gruppi stati costretti, per legittimarsi, a fare di Khomeini l'ombrello, il parafulmine della loro lotta per il potere. Così facendo, hanno creato un personaggio che forse esisteva, quello dell'imam infallibile e santo, ch'essi, per altro, han di usare, addirittura di plagiare, strumentalizzando cinicamente il suo carisma.

### Leggi e leggine in lotta fra loro

Paradossalmente il culto della personalità è servito ai gruppi per Khomeini il più possibile lontano dalla camera dei bottoni, terra conquista. Khomeini, per citare Maxime Rodinson, ha sempre «giuocato a rimpiattino» con gli uomini, con i fatti e la sua risposta alla Storia è stata, a ben guardare, tetra imitazione della rivoluzione culturale cinese con la continua, ossessiva messa in discussione di tutto e del contrario tutto. Questo perché lo Sciismo è protesta, è contestazione del potere.

qui grottesco della Teocrazia che dovendo contestare, per sacro precetto, il potere finisce fatalmente col stessa. Ed ecco spiegate le cento leggi e leggine in ridicola ma spesso tragica lotta tra loro. L'industria lavora al 40 per cento, ma tanto per deficienza endogena quanto praticamente perché nessun manager osa prendere l'iniziativa.

Lo Scià abolì il chador e le studentesse lo indossarono per protestare contro il modernismo cafone di Reza Pahlevi. Khomeini ha imposto il chador ed ecco le studentesse, cioè le figlie delle borghesia, ingegnarsi a sostituirlo con spolverini che lasciano scoperte le caviglie velate da calze maliziose o fasciate dai fuseaux, mentre foulards francesi appure italiani sono complici dell'evasione di ciocche di lunghi capelli freschi di parrucchiere. L'alcool un tempo non era bandito, si beveva doppertutto ancorché morigeratamente: l'importazione del whisky e delle acquaviti era modesta.

Da quando la Teocrazia vietato l'alcool impuro, Teheran diventata un'immensa distilleria clandestina; non c'è una che abbia il suo alambicco e il contrabbando del metanolo sta facendo fortu- (in dollari) di non pochi avventurieri. Per parlare degli stupefacenti: dieci anni i drogati erano reggimento, oggi sono esercito. A dispetto dell'impiccagione per gli spacciatori, della feroce rieducazione dei tossici spediti a purificarsi nel deserto o al fronte.

In Iran c'è quel che si dice un regime poliziesco questo regime spiotato soltanto con i «nemici» (i comunisti, i liberali: tutti atei); con i «corrotti sulla terra» (gli omosessuali, i drogati, gli adulteri) e è piuttosto tollerante con i propri parrocchiani. Che si insultano in Parlamento, tale quale da noi, che si tagliano i panni addosso ai giornali, che si diffamano furiosamente come accade in Brasile ovvero, per non andare troppo lontano, a Palermo.

I taghuti (i borghesi) fanno capitolo a parte: il regime in turbante ha bisogno di loro che son medici, banchieri, amministratori manager, sicché tollera il dissenso ch'essi pateticamente ostentano lasciandosi crescere la barba, portando la cravatta. L'Iran è un po' nella ultima Spagna di Franco dove era la di ciarla mentre i patrioti morivano di garrota.

nella Spagna di Franco non sarebbe mai stato possibile, nemmeno in sogno, vedere in una normale sala cinematografica un film quale quello che ho visto a Teheran, al cinema Odeon, nella centrale Avenue Sadi. Il intitola *Arusi-e Khuban* (Il matrimonio dei buoni). A metà tra il cineverité e certi film sovietici implacabilmente didascalici; tra la poesia del Renoir di *The River* e l'algida follia visionaria di *Apocalypse now*, è la storia due «buoni» che la guerra separa e divide e che della guerra colgono la terribile sacralità ed insieme il bullismo orrendo. Questo film denuncia la vanità di tutto, la celebrazione dei puri cuore che con la loro delusione «storica» marchiano mediante il sigillo del disprezzo gli intrallazzatori che pascolano impunemente nell'Iran rivoluzionario: dai ladri di regime, in sottana o non, agli spacciatori di droga, dai prosseneti ai demagoghi.

Una sequenze incalzanti, ricavate da documentari ufficiali ma montate tanto bene da sembrare il frutto di alta fantasia, rimandano dallo schermo alla platea le ondate umane, simili a sciami di inesorabili api, di quei bassijdi, i volontari delle morte, gettati da Khomeini contro i carri armati irakeni oppure a ripulire col sacrificio di sé stessi i campi di . Vediamo in un susseguirsi affettuoso, e perciò sconvolgente, primi piani, gli imberi arditi prima dell'attacco: sorridono un po' tutti, si direbbe malinconici e qualcuno ha gli occhi umidi. Li vediamo dopo battaglia: bocconi nelle marcite, ovvero supini sulla sabbia con gli occhi arrovesciati verso il cielo color della seta d'Oriente. Le luci dell'intervallo rivelano un pubblico giovane per attimo t'assale dubbio assurdo che quei ragazzi che hai visto sorridere sullo schermo prima dell'assalto suicida scesi in sala e seggano ora accanto a te, muti e composti, molti con gli occhi colmi di lucciconi.

### Sparito l'Imam il mullah è nudo

Qui, in questo Paese antico dove la gente portata a interiorizzare, qui uomini come il regista Mohsen Makhmalbaf, 32 anni, membro di Hezbollah, il partito di Dio, credono ancora nel cosiddetto messaggio, spie- l'amico che mi accompagna, un europeo ch'è da 30 anni studia e vive in Iran. E qual è il messaggio di un film atroce e bello come questo? E' la disillusione.

Che può di destra: come eravamo «puri e duri», dove va, oggi, nostra rivoluzione inquinata dai liberali?, come si chiede l'hojatoleslam Ali Akbar Mohtashemi, il ministro dell'Interno silurato proprio in questi giorni da Rafsanjani. Che può essere di sinistra: «dieci anni di rivoluzione hanno reso i ricchi più ricchi ed i poveri più poveri; la guerra non è ancora finita», come dice Mir Hussein Mussavi, fino a ieri primo ministro.

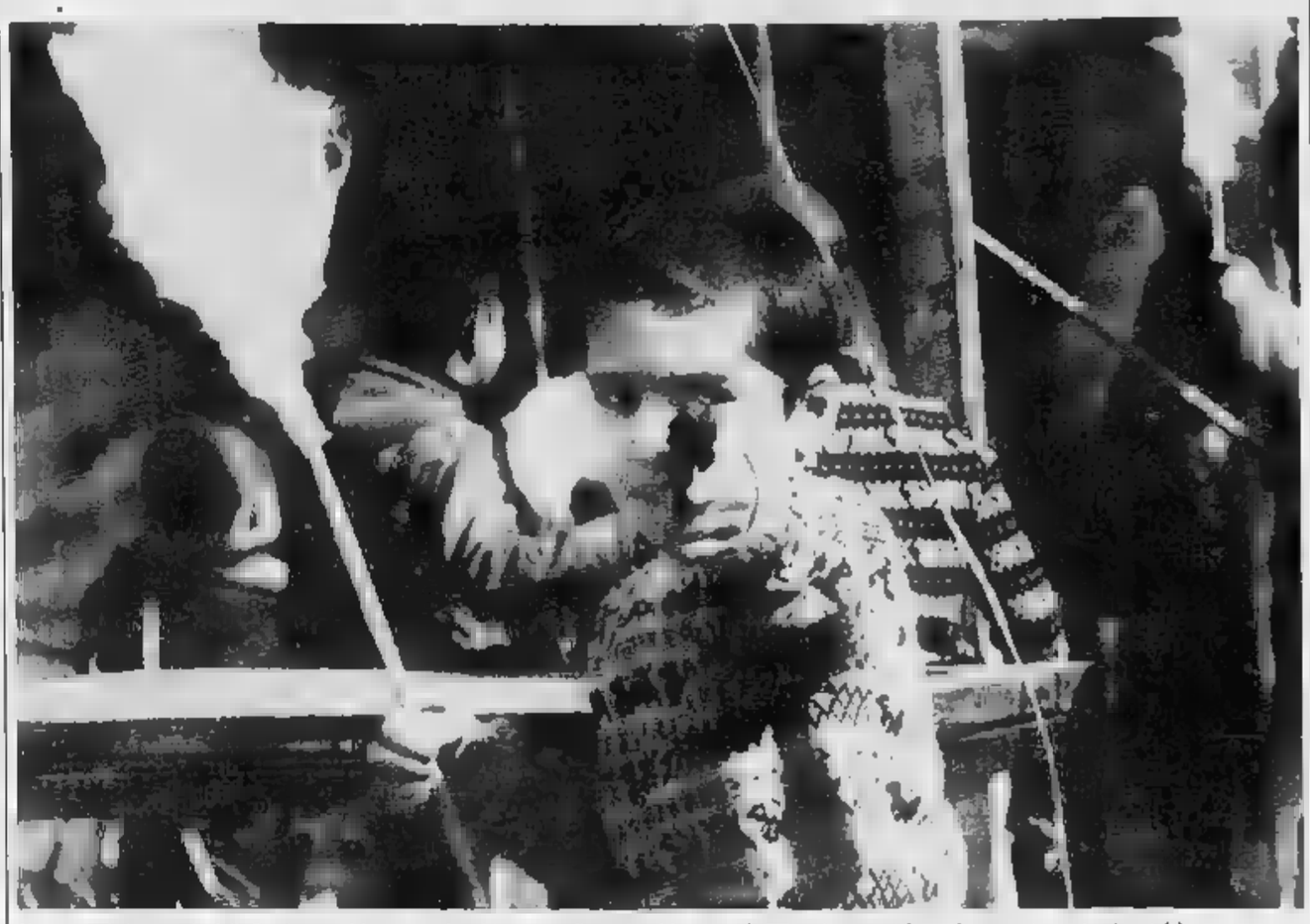
Ma forse non esiste una censura, domando, in questo Paese? Altroché: esiste, esiste, mi risponde l'amico. Ed allora com'è possibile che un film simile, tanta terribile denuncia, sia passato attraverso le sue maglie? Che forse censore cieco?

L'hai detto, sorride il mio amico: è cieco. Sarebbe a dire? signor Arghani, questo il nome d censore capo, i film se li fa raccontare perché è un non vedente.

Anche questo è l'Iran khomeinista. Ma adesso che l'imam non c'è più, il mullah è nudo. Lui era, nel bene e nel male, un gigante che «copriva» una stia di nani rissosi. Oggi i nani sono soli di fronte ad un popolo-nazione di 60 milioni, dove oltre la metà della popolazione ha meno di 25 anni. Dove i disoccupati sono 6 milioni, altrettanti soffrono per la guerra, dove Rafsanjani vuol ricostruire con il concorso dell'Occidente mentre i «puri e duri» invocano l'autarchia ideologica ed economica predicata dal vecchio Khomeini.

Non facile per lo Squalo decollare la sua scommessa zavorrata dalle sette piaghe di Allah.

**Igor Man**



Teheran. Nella capitale della Rivoluzione Islamica, un bambino gioca alla guerra. Ma per molti suoi coetanei, le sono tragica realtà

tutto libri LA STAMPA

Concorso Linguistico Geografico

8 città double-face.
Non perdetevi Tuttolibri del 9 settembre:
8 città dal doppio nome aspettano di essere
riconosciute per farvi vincere un viaggio
di 9 giorni in Indonesia e altri 99 premi
intelligenti Zanichelli tra cui Il Vocabolario
Nomenclatore e Il Lessico Classico.

Se amate i viaggi, il Concorso Linguistico Geografico Tuttolibri-Zanichelli fa al caso vostro. Ci sono in gioco città double-face che hanno in comune una doppia identità. ci sono in premio un viaggio Ceitur nelle *Thousand Islands* e *Bali* per due persone, oltre a 99 premi intelligenti Zanichelli, tra cui **Il Vocabolario Nomenclatore** di Palmiro Premoli, ristampa anastatica in 2 volumi di un'opera di inizio secolo ben nota a scrittori, traduttori e giornalisti, **Il Lessico Classico** di Federico Lübker, un ricchissimo dizionario enciclopedico del mondo latino e greco, frutto del rigore della scuola filologica tedesca di fine ottocento, **Il Nuovo Zingarelli**, undicesima edizione e **Il Dizionario Etimologico della Lingua Italiana** di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli.




Parola di Zanichelli

Vittima della dieta il sanguinario re inglese

## Troppa carne in tavola ha ucciso Enrico VIII

**LONDRA.** Enrico VIII, sanguinario re d'Inghilterra passato alla storia per la sua incontisessuale e l'avidità di potere, è stato sì una vittima della carne, ma di quella di montone. Lo sostiene storica inglese, Susan Maclean Kybett, in un articolo che apparirà sul ro di settembre «History Today». Il si spense nel 1547, all'età di 56 anni, a causa di una malattia colpiva frequenza gli aristocratici inglesi: lo scorbuto. Contrasse il male a causa di un'alimentazione povera di frutta e verdura, e quindi di vitamina C.

I sintomi sono tutti documentati: frequenti raffreddori, gonfiore e ulcere alle gambe, stitichezza, sonnolenza, smemoratezza, flatulenza e bruschi cambi di umore. «Lo scorbuto ha fatto molte vittime; soltanto nel XVIII secolo si scoprì che derivava da mancanza di vitamina C — detto Gordon Marsden, direttore di "History Today" —. A differenza dell'aristocrazia europea, quella inglese non mangiava mai né frutta né verdura e si atteneva a un'alimentazione a base di carne». In passato si riteneva che Enrico VIII fosse morto di sifilide, ma questa teoria è caduta sulla base della considerazione che nessuno dei suoi tanti figli ereditò malattia venerea. Al contrario due di essi, la regina Maria e la regina Elisabetta mostrarono sintomi di scorbuto.

La scoperta è di quelle che appannano un mito. Enrico VIII, sovrano libidinoso, si sposò sei volte. Il primo divorzio avvenne comunque per motivi dinastici: la moglie, Caterina d'Aragona, non riusciva a dargli un figlio maschio. E fu proprio quella decisione del re, contrastata dal Papato, ad accelerare la rottura tra la Chiesa inglese e Roma.

*Un nuovo romanzo*

## Mary Poppins ritorna E' la sesta volta

**WASHINGTON.** Portata dal vento dell'Est, con l'ombrello e la valigia di tappeto, torna Mary Poppins. A 84 anni suonati la scrittrice australiana Pamela Travers ha sfornato nuovo libro sulla vanitosa governante dei Banks resa celebre da un film di Walt Disney con Julie Andrews. Pubblicato dalla «Doubleday» (e illustrato come gli altri dalle figurine di Mary Shepard), il sesto episodio della saga si intitola *Mary Poppins e la accanto* ed è preceduto una prefazione di Kenneth Reckford, dell'Università del North Carolina.

«Mary — afferma lo studioso — ha potere di risvegliare nei bambini il senso della commedia». Il primo *Mary Poppins* è del 1934; seguito dall'ancor più fantasioso *Mary Poppins ritorna* dove il conflitto rispettabilità ed energie demoniache era messo a fuoco nella personalità magica della governante.

## ALVIN IL TORO [illegible] ROLLI STONES

Questa sera a Filadelfia i Rolling Stones aprono la tournée, che li porterà in dieci città statunitensi [illegible] promuovere il loro ultimo album «Steel Wheels». Sono passati sette anni dall'ultima volta in cui Mick Jagger (foto), Keith Richards e gli altri hanno fatto [illegible] tour mondiale.

## JOSE' CARRERAS [illegible] SARA' COLOMBO

José Carreras ha firmato ieri [illegible] Barcellona il contratto per la nuova ope[illegible] «Cristoforo Colombo», programmata per le celebrazioni [illegible] scoperta dell'America. Il [illegible] ha smentito la notizia sul suo presunto cachet di 12 milioni di pesetas (138 milioni [illegible] lire).

## [illegible] DEL ARNI [illegible]

L'Orchestre National [illegible] France diretta da Maazel inaugura stasera, ore 21, all'Auditorium la XII edizione di Settembre Musica. Il programma prevede «La mer» e «Prélude [illegible] l'après-midi d'un faune» [illegible] Debussy e la «Sinfonia fantastica» di Berlioz che sostituisce «Petruska» di Stravinski.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 31 Agosto 1989 ••0

Incontro con la Fracci: prima del '91 sarà la Duncan, la Madonna e un'inedita Silfide italiana

# i mille volti di Carla

POSITANO

POCHI giorni striminziti di riposo per Carla Fracci. La Grande Ballerina italiana ha appena terminato, [illegible] agosto, le repliche di «La strada» di Rota-Pistoni all'Arena di Verona e già [illegible] primi di settembre l'attende la sala [illegible] e la sbarra, quotidiana croce e delizia di ogni danzatrice.

«Perché il primo impegno è il 22 settembre, e manca ormai meno di [illegible] mesi», dice la danzatrice assaporando la dolcezza e il tepore solare di Positano [illegible] fine agosto. L'appuntamento [illegible] in piazza Plebiscito a Napoli per «Feste», la grande serata in mondovisione [illegible] Raiuno organizzata da Vittoria Ottolenghi e Vittoria Capelli. «Parteciperò con una coreografia curata [illegible] Wayne Eagling [illegible] [illegible] marito Beppo Menegatti che prevede la presenza in scena anche di Pupella Maggio [illegible] Roberto Murolo».

[illegible] poi? Poi [illegible] sfilza ininterrotta di debutti, creazioni, gala, riprese colte, clamorosi recuperi che coinvolgono la Fracci ballerina [illegible] la Fracci direttrice artistica del corpo di Ballo del San Carlo di Napoli sino alla primavera del '91.

### Cocteau e le sue danze

Un programma massiccio che non spaventa la nostra Silfide d'acciaio, la Giselle nazionale abituata a macinare lavoro con il [illegible] carattere inossidabile ricoperto dei morbidi panni di spirituale e disincarnata romantica ballerina.

Racconta: «La rentrée vera e propria sarà verso il 19 ottobre al Mercadante di Napoli con una doppia serata su Cocteau. Tutti celebrano il [illegible] centenario. Venezia lo fa [illegible] il cinema. Io intendo riportare a galla lo straordinario sviluppo [illegible] Cocteau diede alla danza dedicandogli, [illegible] il corpo [illegible] ballo [illegible] San Carlo, uno spettacolo che recupera brani di balletti nati con il [illegible] contributo, come ispiratore o librettista, e quasi perduti: "Le train Bleu", "Le [illegible] Indifférent". Io danzerò brani da "Fedra", riprenderò il ruolo [illegible] Karsavina in "Il dio blu" e sarò ancora protagonista in una versione danzata [illegible] "La voix humaine". Sarà uno spettacolo molto chiacchierato».

Poi basta con il San Carlo per un po'. Il teatro è chiuso: inagibile, ma presto dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione, grazie all'intervento della Regione e del Banco di Napoli, e la riapertura [illegible] prevista [illegible] marzo. Così dopo [illegible] volo a un gala parigino per il premio intitolato a Serge Lifar, eccola a Milano.

Quest'anno alla Scala [illegible] [illegible] molta Fracci. Un nome e una garanzia [illegible] cartellone per richiamare il grande pubblico. Dopo i «fiori» delle serate di danza dalla stagione scorsa in alternativa a quelle «saltate» per gli scioperi, la direzione del teatro sembra proprio aver deciso di puntare sul mito incorruttibile della Fracci per risollevare [illegible] sorti della danza.

Eccola allora, come l'anno scorso in teatro sin dalla serata d'inaugurazione a Sant'Ambrogio: sarà protagonista delle «Quattro stagioni» coreografate da Micha [illegible] Hoecke nei «Vespri Siciliani» diretti da Muti. Nell'89 aveva danzato nel «divertissement» dal «Tell».

«Sarà un anno segnato dai "Vespri" — scherza Fracci —. Infatti a giugno per i Mondiali di calcio mi aspetta un altro "Vespro siciliano", un balletto prodotto dal Massimo di Palermo su musiche di Verdi, che segue soltanto [illegible] parte la linea dell'opera».

E in mezzo ancora molta Scala: una «Giselle», l'inossidabile cavallo di battaglia della danzatrice, [illegible] coppia con Patrick Dupond dal 31 dicembre e con molte repliche; poi uno di quei sublimi pastiche di danza, mu[illegible] e canto, che Beppe Menegatti, in qualità di librettista e regista, sa cucire alla perfezione per la sua danzante consor[illegible] mettendo in scena la Dun[illegible] [illegible] la Duse con Valentina Cortese: «Si intitolerà "Valentina Cortese e Carla Fracci raccontano Isadora [illegible] Eleonora, au revoir, adieu". Non sarà l'identificazione di me e Valentina in Duncan e Duse, ma il racconto di un episodio vero: quando l'attrice incontrò la ballerina dopo che questa aveva perso i figli in un incidente d'auto. Un momento importante nella vita di entrambe [illegible] durante il quale Isadora concepì un figlio dallo scultore Romano Romanelli».

Da maggio [illegible] la Fracci al suo posto di comando napoletano: la direzione della danza al San Carlo. «Non farò del San Carlo un altare a Carla Fracci. Farò la direttrice sul serio» [illegible] [illegible] dichiarato a «La Stampa», quando fu nominata, [illegible] otto mesi fa. [illegible] [illegible] dire che fra varie crisi e chiusure del teatro, la danzatrice sta in massima parte mantenendo [illegible] promesse.

E' vero infatti che intorno [illegible] [illegible] personaggio sono imperniate le prime due produzioni in programma, ma le anticipa[illegible] sul '90-'91, la prima vera stagione che porterà [illegible] sua firma, [illegible] improntate ad una spettacolarità colta e di grande richiamo.

«Il primo appuntamento nel riaperto San Carlo sarà "La vita di Maria", [illegible] oratorio drammatico che Nino Rota elaborò negli [illegible] anni in cui scriveva il balletto "La strada". Poi, per l'estate del '90 ho un grande progetto: "La Silfide". E [illegible] mettetevi a ridere! [illegible] sarà la solita Silfide. Non quella "francese" [illegible] di Lacotte, né quella "danese" di Bournonville, [illegible] "La Silfide italiana", quella che la napoletana Fanny Cerrito, ben prima dalla Taglio[illegible] a Parigi, ballò a Genova e alla Scala [illegible] musiche scritte da Rossini per il primo atto e [illegible] Mercadante per il secondo».

### La «Sacra» di Nijinski

Per la stagione '90-'91 [illegible] sono ancora in programma progetti che prevedono collaborazioni con importanti coreografi [illegible] studiosi della danza. Fra gli altri Irina Nijinska, figlia [illegible] Bronislava, la sorella del grande Nijinski e della quale finalmente in questi anni si stanno mettendo in rilievo le straordinarie qualità di coreografa, pari [illegible] quelle del fratello, e Millicent Hodson, la studiosa che ha ricostruito la versione originale del «Sacre» di Stravinski-Nijinski.

«La prima [illegible] [illegible] danza sarà tutta dedicata alle personalità dei due fratelli danzatori e coreografi. A Millicent Hodson ho chiesto di rimontare per il San Carlo quella versione del "Sacre" del 1913 che tanto scandalo fece a Parigi [illegible] che [illegible] studiosa ha ricostruito per il Joffrey Ballet. Poi Irina Nijinska metterà in scena uno dei balletti più famosi della madre: "Les Noces" di Stravinski. La serata si chiuderà con una novità: "Nijinski's last dance", la ricostruzione dell'ultima volta in cui Nijinski danzò in Svizzera, quando già era ricoverato in [illegible] di cura per malati [illegible] mente. Secondo me l'unico in grado [illegible] affrontare un ruolo [illegible] genere è Vladimir Vassiliev, spero di convincerlo ad accettare la parte».

Prosegue la danzatrice: «La stagione sarà completata da ul[illegible] due produzioni. Una "Giselle" integrale e assolutamente aderente all'originale del 1841, sia nella coreografia sia nella partitura musicale, senza interpolazioni o tagli. Poi una [illegible] rata dedicata [illegible] coreografie poco note o perdute di Balanchine degli Anni 30: "Concurrence", "Le Bal" e "Le Rossignol", con la ricreazione per quest'ultimo delle scene originali disegnate da Matisse. Per "Le Rossignol" intendo avvalermi della collaborazione di [illegible] Alicia Markova, che fu allora l'interprete dello spettacolo. Ma intanto fra ricostruzioni e novità siamo arrivati alla primavera del '91. Direi che i miei progetti si fermano qui. E scusate se è poco».

**Sergio Trombetta**

Carla Fracci racconta i suoi prossimi, impegnatissimi, mesi di ballerina e direttrice del ballo al San Carlo

Si tratta per una coproduzione tra la Francia e l'Arena di Verona

# Questa Aida val [illegible] Parigi

## *L'opera chiude oggi una stagione sfortunata*

[illegible] Per l'«Aida» areniana ci sarà una coproduzione con Parigi? [illegible] sovrintendente Fran[illegible] Ernani giorni fa [illegible] volato nella capitale francese per porre le basi [illegible] un'intesa che potrebbe segnare l'avvio [illegible] un modo nuovo di fare lirica: coproduzione e risparmio sui costi degli allestimenti. Il sovrintendente Ernani è rientrato dalla missione parigina per la chiusura della stagione '89 che avverrà stasera, proprio con l'«Aida», ma non ha voluto dir nulla sui risultati dei dialoghi francesi.

[illegible] conclude così [illegible] stagione che si annunciava strepitosa e che, invece, è «solo» buona. Da quarant'anni non si ricordava una estate con quattro spettacoli cancellati dalla pioggia. L'ultima disavventura è toccata al «Nabucco», l'opera che ha surclassato persino «Aida» con 520 milioni per ognuna delle dieci recite di incasso. Tanto successo da imporre una riproposta per il 1991. Quella di stasera è l'ultima di una «Aida» che resiste dal [illegible]982, con la regia di Gianfranco De Bosio, scene e costumi che si rifanno alla storica edizione del 1913. Su questa «Aida» [illegible] sole non tramonta [illegible]. Così, [illegible] si fanno i conti prima di mandare in archivio una stagione dominata dalle bizze del tempo, ma anche [illegible] lancio in grande stile di Giuseppe Giacomini, consacrato miglior tenore anche all'aperto, dopo gli exploit alla Scala, si cominciano [illegible] considerare varie combinazioni capaci di lavoro, capaci di «fare immagine» [illegible] portare l'Arena, come dice il sovrintendente Ernani verso [illegible] turismo che [illegible] sia esclusivamente dipendente da quello Adriatico e del Lago di Garda.

La prima carta è, appunto, quella di Tokyo dove «Aida» approderà dall'8 al 14 dicembre con circa 500 tra cantanti, coristi, orchestrali, macchinisti. «Sei serate con il tutto esaurito all'Olimpic pool» assicura l'ufficio stampa. In Giappone [illegible] ne parlano, tanto che c'è il boom [illegible] made in Verona e in Arena non si sono mai visti tanti giapponesi come quest'anno. «In Giappone per tornarvi» dice Ernani e così la conclusione della prima «Aida» sarà affidata alla direzione di Nello Santi con protagonisti Maria Chiara, Nicola Martinucci, Fiorenza Cos[illegible], Piero Cappuccilli, Silvano Carroli [illegible] [illegible]do Giaiotti. Poi andrà definitivamente in pensione dopo tanti exploit per essere sostituita da quella di Vit[illegible] Rossi, sempre che a Parigi sia maturato l'accordo.

L'altro tavolo su cui si gioca le altre «chances» è quello della stagione «mondiale» del 1990. Per la prima volta l'Arena si concederà una pausa per le [illegible]mifinali e le finali del calcio. Si vogliono evitare, come nel 1982, radioline e bandiere. Così [illegible] aprirà [illegible] 5 luglio, poi si [illegible]spenderà [illegible] settimana, per completare le 45 manifestazio[illegible] [illegible] il 2 settembre: «Aida», «Carmen», «Tosca», il balletto «Zorba il greco» e il ritorno di Pavarotti con la «Messa da Requiem» (4-5 agosto) diretta da Maazel. Mancano undici mesi, eppure per le serate clou è già difficile trovare una poltronissima ed una poltrona. Così è l'Arena.



Fiorenza Cossotto è attesa in Giappone insieme [illegible] [illegible] altri protagonisti dell'«Aida» [illegible] dicembre

Come è Arena il doppio tentativo di rilancio definitivo, tra i teatri lirici italiani, della stagione invernale. Per il [illegible] prossimo, al Teatro Filarmonico, Ernani gi[illegible] tutto sulle voci e sulla «novità» Otello, mai rappresentata in tempi moderni. E i nomi sono quelli di grande richiamo: Maria Chiara, Giusep[illegible] Giacomini, Piero Cappuccilli. L'opera, poi, [illegible] [illegible] quelle che attirano il grande pubblico veneto-emiliano, che costituisce il serbatoio della lirica [illegible]. Quarto tavolo, infine, per un poker vincente, è quello di ottobre-novembre, con una serie di concerti in allestimento (più convegni) [illegible] titolo «Lo spazio [illegible] J. Brahms». L'anno scorso, con Beethoven fu un trionfo.

**Franco Rufio**

«Indio», film avventuroso di Margheriti sulla distruzione della foresta amazzonica

# Quinn jr., il Rambo ecologico

*Nel cast anche Marvellous Hagler ex campione di pugliato*

ROMA. Un Rambo ecologico nell'Amazzonia contemporanea, devastata dalle ruspe e dalla dinamite, è al centro di «Indio», film di Antonio Margheriti (in arte Anthony M. Dawson) interpretato dall'ex campione di pugilato Marvellous Marvin Hagler e dal figlio d'arte Francesco Quinn. «Dalla distruzione della foresta amazzonica — spiega il produttore Filiberto Bandini — si poteva fare un documentario di denuncia o un film ambientalista. Abbiamo scelto una strada che unisse il gusto per l'avventura e la tragedia ecologica».

«Indio», prodotto da Bandini per la Filmauro e la R.P.A. International in collaborazione con Retoitalia per il costo di 4 miliardi di dollari, racconta la vicenda del giovane meticcio Daniel (Francesco Quinn), ufficiale dei marines figlio di un capo tribù indio e di una donna bianca che, tornato nella foresta per assistere il padre moribondo, ritrova in modo drammatico il senso delle origini. Davanti allo spettacolo della distruzione della terra in cui è nato, Daniel decide di combattere per salvarla. Proprio come in «Rambo», i nemici cercheranno di fermarlo mandandogli incontro il sergente Iron (Marvin Hagler), istruttore all'accademia militare per marines che nel profondo Daniel.

«Mi piace molto il personaggio di Iron — racconta l'ex pugile, alla prima esperienza cinematografica — un tipo gretto e duro che però, quando si trova davanti il suo ex allievo, riesce a capirne le motivazioni e lo lascia scappare». Marvellous è completamente affascinato dal cinema: grande ammiratore di Jack Nicholson, tranquillo padre di famiglia che si è dedicato, abbandonata la boxe, all'educazione dei cinque figli e al negozio di articoli sportivi, Hagler spera in un futuro d'attore. Anche se è che la recitazione, come il pugilato, richiede «sacrifici, fatica e abnegazione».

Della stessa è convinto Francesco Quinn, figlio di papà con la testa sulle spalle che accetta di buon grado l'eredità pesante del genitore famoso. «Mio padre ha insegnato che in questo lavoro può succedere di trascorrere giornate intere in attesa che arrivi la proposta di ruolo giusto. E allora è necessario riempirsi la vita di altre cose: mio padre ha la pittura, io faccio lo stilista, vendo biciclette da montagna e sono un appassionato di . E poi da poco, mi sono anche fidanzato». Oltre che in «Indio» (il film, venduto in tutto il mondo, uscirà sui nostri schermi tra una settimana), Quinn ha recitato di recente «Casablanca Express» al fianco di Jason Connery; «Judgement» è la trasposizione cinematografica del racconto di Hemigway «Il vecchio e il mare».

**Fulvia Caprara**

Francesco, figlio di Anthony Quinn

## A Rimini

*Opere di tutte le culture e una giuria di studenti*

ROMA. Pellicole che «attraversano culture e confini», incontri fra studenti di scuole di cinema dei più diversi paesi, dibattiti sui cineclub e sulle sale d'essai: la mostra internazionale «Riminicinema», in programma dal 21 al 28 settembre, si presenta all'appuntamento della seconda edizione con un cartellone molto vario e originale.

I direttori della rassegna, Alberto Farassino, Gianfranco Miro Gori, Fabrizio Grosoli, Piero Meldini, Roberto Silvestri, hanno annunciato ieri mattina che quest'anno parteciperanno al concorso (giudicati da una giuria di studenti provenienti dalle più importanti scuole di cinema del mondo), «film dedicati ai rapporti e agli scambi tra culture». «L'esplorazione dei rapporti di occupazione o resistenza fra le culture 'bianche' e le diversità etniche» sarà approfondita attraverso la presentazione di piccole monografie.

In «The wilderness: il cinema delle terre selvagge», sfileranno film muti americani, girati in Africa, Asia e in terre polari, datati tra il 1924 e il 1931; in «Regine della foresta» sono raccolti serial degli anni 40 e 50 con protagoniste le «jungle girls», Tarzan in gonnella che volteggiavano in abiti succinti tra le liane delle foreste di cartapesta ricostruite negli studios americani di serie B; ne «I giardini di Allah» si vedranno opere del radicalismo islamico. «Nuovi film — spiegano i responsabili di Riminicinema — che propongono come alternativa all'occidentalizzazione dei costumi la riscoperta dei valori delle tradizioni religiose e culturali fino alle scelte di misticismo e integralismo».

Sarà poi possibile fare la conoscenza con Diego Risquez, artista-cineasta venezuelano che rievoca episodi e miti della storia sudamericana in un curioso stile fra barocco e underground; sotto l'etichetta «Italiani in Africa» presentati «Siliva Zulu» di Giuseppe Gatti e «Captivi italici in Sud Africa» di Stefano Moni.

Le personale è dedicata al trentanovenne autore israeliano Amos Gitai che presenterà al Festival di Venezia il suo ultimo film «Berlin - Jerusalem». Inoltre si potrà vedere a Rimini una parte del lavoro del grande autore di «film di serie B» americani Edgar Ulmer e, nella sezione «Mexico e horror», si potrà valutare una produzione di genere fantastico tra le più eclettiche ed originali della storia del cinema internazionale.

[f. c.]

Rattalino lascia la giuria del concorso

# I tre del Busoni

*Cipolletta in finale*

BOLZANO. Finalissima del Concorso Internazionale pianistico Ferruccio Busoni questa sera alle ore 21, nel teatro «Walter von Der Vogelweide»: Francesco Cipolletta, un pianista diciannovenne che vive a Torino ed ha sempre studiato con Maria Golia, ex docente del Conservatorio Giuseppe Verdi, il russo Valery Grohovsky di 29 anni e il ventunenne slavo Alexander Madzar, si contenderanno la vittoria. Il difficilissimo e tormentato finale prove semifinali) concorso pianistico, ha avuto spiacevole coda polemica. Il maestro Piero Rattalino, membro della giuria, l'altro ieri sera si è dimesso per divergenze i colleghi, che non condividevano le idee a proposito del pianista russo Igor Kamenz, escluso dalla finalissima.

Il concerto, alle 21, sarà trasmesso in diretta da Radiotre: Francesco Cipolletta suonerà il Concerto e di Rachmaninov per pianoforte e orchestra; Valery Grohovsky il Concerto n. 1 di Liszt in mi bemolle maggiore; Alexander Madzar eseguirà il Concerto n. 1 di Ciaikovski in re minore op. 23.

Al vincitore del «Busoni» sarà assegnato premio di 10 milioni, ma fatto ben più importante, potrà eseguire una sessantina di concerti in Italia e all'estero. Francesco Cipolletta ha il morale alle stelle: ieri pomeriggio, mezz'ora prima di andare a provare, ha espresso la sua gioia: «Per è meglio parlare di vittoria, non fare pronostici, già soddisfatto di essere stato ammesso alle prove solistiche finali, poi ho raggiunto il top entrando nella rosa finalista dei concerti per pianoforte e orchestra».

Durissimi i lavori della giuria presieduta da Hubert Stuppner, che ha ascoltato le esecuzioni di ben 89 pianisti. Sabato sera alle 21 al Conservatorio di Bolzano si sarà il concerto dei premiati, ma già domani alle 21 nel Teatro Filarmonico di Verona i vincitori del «Busoni» terranno un altro concerto per Rai.

**Armando Caruso**

L'orchestra di Bolling nella grande serata di Seaport

# Una Marsigliese a N.Y.

*Jazz e fuochi per la Rivoluzione*

NEW YORK. Una Marsigliese in versione jazz mentre il cielo di Manhattan era illuminato da mille fuochi d'artificio, così nei giorni scorsi la «Grande mela» ha celebrato il bicentenario della Rivoluzione francese.

«Le Swing» è stata notte indimenticabile allestita anche per ricordare la «Dichiarazione dei diritti dell'uomo».

L'incantevole scenario del Seaport, delle più belle attrazioni turistiche di Manhattan, ha ospitato questa serata musicale, unendo nel modo migliore le culture del Vecchio e Nuovo Continente.

Sul ponte di Brooklyn che faceva da sfondo, e sulle imbarcazioni ancorate al molo numero 16, affollatissimo di gente, è riversato il potente swing della «Grande orchestra» di Claude Bolling, arrivata appositamente da Parigi in Concorde.

Claude Bolling, direttore della band dal 1955, è anche molto apprezzato nell'ambiente della musica classica.

Sono celebri le sue suite per solisti classici e per piccoli gruppi jazz, tra cui si ricorderà la «Prima, per flauto e piano jazz», scritta per Jean-Pierre Rampal, e la «Toot Suite» eseguita dal trombettista Maurice André.

L'orchestra ha presentato i notissimi motivi del repertorio di Duke Ellington e di Count Base, oltre a brani francesi indimenticabili, come «C'est si bon» e la colonna sonora del famoso lavoro di Deray «Borsalino», che porta la firma di Claudo Bolling.

All'orchestra si è poi aggiunto il quartetto di Jon Hendricks, il re del vocalese che adesso canta insieme con la moglie Judith, la figlie Aria e a Kevin Burke.

Il loro ultimo disco, previsto per fine li vedrà accanto a George Benson, Al Jarreau e alla Basie Band.

Lo show si era aperto con il newyorkese Hot Club Quintette, cinque giovani artisti che, con buona volontà e tanta grinta, cercano di ricreare il sound dello storico «Quintette du Hot Club de France» di Reinhardt e Grappelli, ma per ci riescono soltanto in parte.

Nell'intervallo saliti sul palco un gruppo di giovani rappresentanti di quindici nazioni che da due giorni girano il mondo su una barca. Il loro compito è quello di proclamare e attirare l'attenzione sui «Diritti dei bambini», un'iniziativa promossa e organizzata da Médecin du Monde e dall'Unicef.

La serata si è conclusa con un gigantesco spettacolo pirotecnico che ha chiuso la manifestazione sulle note della Marsigliese, suonata a ritmo jazz.

L'imponente show, gratuito e offerto da Grand Marnier, è stato organizzato da Pat Philips ed Ettore Stratta, il cuneese ex produttore discografico di Barbra Streisand, che da oltre venticinque anni vive a New York ed è diventato un collezionista di successi.

L'orchestra di Bolling e Jon Hendricks & Co. è stata invitata dalla Fiat sabato prossimo a Cuneo, che si appresta ad aprire la Fiera commerciale.

[g. b.]

STASERA

### La Berganza a Pesaro

Questa sera per il Rossini Opera Festival di Pesaro, si svolge l'atteso concerto di Teresa Berganza nella cantata «Giovanna d'Arco» di Rossini, la cui elaborazione per orchestra a cura di Salvatore Sciarrino è in prima esecuzione assoluta. Con l'orchestra Sinfonica Teatro Comunale di Bologna diretta di Alberto Zedda.

### il programma estivo di Aosta

Al Teatro Romano si conclude il programma di musica classica con un concerto della Orchestra Sinfonica di Piacenza Schola Cantorum «G. Magno», Coro e Corpo di Ballo «Brera». Licodia Eubea (Catania). Nell'ambito di Catania Musica Estate l'orchestra da Camera del Conservatorio di Praga tiene un concerto nel Duomo. Eseguite musiche di Haydn, Kozeluh, Myslivecek. Direttore Antonino Cascio.

### Settimane musicali di Stresa

Per le Settimane Musicali, al teatro Palazzo dei Congressi, il pianista Alexis Weissenberg in opere di Chopin. **Menton.** Al 40° Festival de Musique de Chambre ultimo concerto della English Chamber Orchestra diretta da Yuri Bashmet. Il violino di José Luis Garcia e quello di Yuri Bashmet in musiche di Haydn, Telemann e Mozart.

### Agrigento, le Panatenee Pompeiane

Nella Valle Templi, per le Panatenee Pompeiane, concerto del pianista Sergio Perticaroli che esegue opere Beethoven, Chopin, Schumann. **Bagni di Lucca.** Al Circolo dei Forestieri, per il Festival Terme, «Percussione 3», musiche di Arnold, Gervasio, Meyers, eseguite da Tina Di Natale, Annamaria Corduas, Maurizio Maggiore. **Perugia.** Il clavicembalista Kenneth Gilbert esegue suites francesi di Bach.

### Festival delle Nazioni

**Città di Castello** (Perugia). Il Trio di Milano, Mariana Sirbu violino, Rocco Filippini violoncello e Bruno Canino pianoforte, in musiche di Mozart e Sciarrino. Il concerto rientra nel programma del Festival delle Nazioni di Musica da Camera e viene presentato nella cornice del Teatro Comunale. **Foro d'Ischia.** Toccata e fuga in mi minore di Bach, Suite «pour le piano» di Debussy e «Fantasia bética» di De Falla eseguite al pianoforte da Manuela Gouveia.

### L'orchestra sinfonica di Sanremo

L'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Riccardo Capasso in opere di Mendelssohn e Rota. Al trombone Michele Lomuto. **Bibione.** Nella chiesa parrocchiale, per l'Estate Musicale, gli studenti dei corsi di perfezionamento di Portogruaro in musiche di Mozart e Dvorak.

### Balletto e Taormina e Fiesole

In anteprima italiana, per Taormina Arte, il discepolo di John Cranko, Uwe Scholz presenta «La Creazione» su musica di Joseph Haydn. Il direttore del Balletto di Zurigo è riuscito con questa rappresentazione a stravolgere un testo sacro dell'illuminismo ottimista in messaggio contemporaneo. Replica domani **Fiesole.** Al teatro Romano, per la quarantaduesima edizione dell'Estate Fiesolana, il Balletto di Toscana in un programma intitolato «Miti d'estate».

### Jonica, Festival Jazz

Per il IX Festival Internazionale del Jazz a Roccella Jonica, concerto del duo Evan Parker-Dave Holland e a seguire esibizione della Vienna Art Orchestra. Antonello Venditti a Città di Castello; Paola Turci a Milano; Pooh a Omegna; Edoardo Bennato a Piuggi; Zucchero a Bergamo; Vasco Rossi a Cosenza.

### Cantautrici a Verona

Teatro Romano si conclude la rassegna dedicata alle cantautrici italiane. Sono di scena Mia Martini, Rossana Casale, Aida Satta Flores e l'attrice di teatro Lucia Poli che recita le sue canzoni.

### Canti antichi a Magnano

Per il Festival di Musica Antica, nella chiesa romanica di San Secondo, «Canti e polifonia Spagna Antica» eseguiti dal Grupo Universitario de Camara Santiago de Compostela. Nella chiesa parrocchiale, il Gruppo esegue musiche di Ponce, Penalosa, Anonimi del XV e XVI secolo. Direttore Carlo Villanueva. **Trieste.** Al Castello Giusto, esecuzione in forma di «Così fan tutte» di Wolfang Amadeus Mozart. Direttore Claudio Desderi.

### Il moderno in spettacolo a Collesalvetti

Al teatro Odeon in scena «Molto moderno», tragicommedia di Roberto Scarpa. Lo spettacolo chiude la rassegna «Stazioni della Costa Ovest» e vede protagonisti Emanuele Barresi, Giovanni Calò, Monica Ferrari, Roberto Mantovani, Giusi Merli e Stefania Politi. La regia è di Paolo Pierazzini. **Casertavecchia-San Leucio.** Per la edizione di «Settembre al borgo», prima nazionale «Sconcerto», spettacolo musica Fausto Nesolelli. Testi e regia di Gianni Guglielta.

PRIME CINEMA

GLI DI CORSA
Pierre Boutron
Wojtek Poszmak
Thomas Langmann
Drammatico
Produzione
1988
Cinema Lilliput di Torino e Arlecchino di Milano

«Gli anni di corsa» di Pierre Boutron, una bella storia di amicizia

# Due ragazzi sapor nostalgia

*Un guizzo di gaiezza mitiga la malinconia*

INASPETTATAMENTE in due film della svagata ripresa di fine estate si fa largo una denuncia del razzismo nazista e dell'irriducibile antisemitismo. Sono quindi da seguire con attenzione sia «Dead Bang», che risolve la questione in termini del poliziesco d'azione, e «Gli anni di corsa», che tratteggia con stile tradizionale motivi nostalgici e adolescenziali. Per di più entrambi i film non fanno direttamente ricorso all'emotività, evitando di porre il racconto nel mezzo della guerra mondiale. Venendo a «Gli anni di corsa», il motivo spaventevole della deportazione è semplicemente citato in un delicato flashback di remoto colore bianco-nero.

I genitori di Victor scomparsi in un campo di concentramento lasciandolo a 13-14 anni famiglia, fonti di mantenimento, senza prospettiva alcuna. Victor campa di espedienti morso da una paura che non si arresta nemmeno con l'avvento della pace e la cessazione delle persecuzione. Per lui una corsa nel metrò significa un'avventura, il colloquio con passante, un atto di coraggio.

Frequentare Félix, distinto coetaneo di famiglia borghese che lo toglie per un attimo dai guai, è un fatto d'inarrivabile importanza per Victor. Così quando farà conoscenza d'un bonario ebreo solo al mondo che gl'insegna la modesta arte del rigattiere, il ragazzo rintraccerà l'amico per condividere la spontaneità di quegli anni destinati a passare di corsa.

Sono questi i punti più belli del racconto e più fantasiosi del film, in misto di tenerezza e di aggressività che porta i due ragazzi a passare esperienze clamorose con la mala. Inevitabilmente la famiglia borghese richiama nel suo seno Félix, il quale conserverà per sempre sé il libro che Victor gli donò dedicandolo con la grafia incerta di chi non ha avuto il tempo per padroneggiare la lingua. Un distacco incolmabile che avvierà il ragazzo a una definitiva maturazione (il vecchio protettore avverte il peso degli anni, che sarà della bottega?).

Il regista Pierre Boutron non ha pretese d'innovare un suo stile piano che gli pare ideale per una rievocazione di fatti lontani. La commozione non soffoca mai la riflessività che un cinema di questo genere postula; del resto gl'interpreti hanno sovente un guizzo gaio che allontana l'eccesso di linconia. Di stampo eccessivamente teatrale la ricostruzione del quartiere parigino Anni Quaranta. E' retorico come il piglio di certi chansonniers che in fondo però non dispiaceranno.

[p. per.]

DEAD
di John Frankenheimer
con Don Johnson
Penelope-Ann Miller
William Forsythe
Poliziesco
Produzione americana
1989
Cinema Vittoria di Torino

«Dead Bang», gli spari di Frankenheimer

# Per le vie d'America a caccia d'un balordo

NON capita spesso che in un serrato film poliziesco si citi tra grasse risate l'anima buona di Woody Allen. L'accorgimento assolutamente distinbito serve al detective incaricato d'un controverso caso, il quale trova una rassomiglianza con il comico nell'analista della polizia impegnato a ricordargli di non immettere nel lavoro i propri risentimenti personali. Serve anche per dire con una battuta che una cosa è lo starsene a sentenziare dietro una scrivania e un'altra il rischiare la pelle in mezzo a una banda di degenerati.

John Frankenheimer fu in passato regista più attento alle sfumature, da «Colpevole innocente» a «L'uomo di Alcatraz». Oggi bada soprattutto a dirigere gli attori polso saldo e a rispettare le convenzioni della pellicola d'azione. Entro questi limiti compie un buon lavoro scatenando di Stato in Stato per mezza America il suo Don Johnson («Miami Vice») sulle tracce d'un balordo che gli ha ucciso un collega ed è protetto da un'inedita «chiesa ariana» dove croce uncinata prevale su quella cristiana.

Come controcanto, affinché non colga nelle gesta di Johnson l'elogio della brutalità, gli mette d'intorno un agente dell'FBI forse non coraggioso di sicuro più attento alle implicazioni burocratiche. Per non parlare del momento sentimentale, incarnato durante una veglia natalizia dall'ex moglie dell'assassinato che gli si concede senza dichiararsi subito per dargli una .

Non ne avrebbe bisogno il detective Don Johnson, dal momento che interpreta il lavoro come una missione. A questo punto le discussioni ideologiche andrebbero al di là dell'occasione. Spari, sorpreso e applausi: è tutto.

[p. per.]

LA [redacted] TV

# Ben venga la pubblicità se fa onore a Mozart

TUTTI sanno cos'è la sponsorizzazione: detto [redacted] parole molto semplici, [redacted] «marca» finanzia in misura rilevante o preponderante una trasmissione, e in cambio gode di una pubblicità che entra nel programma, fa parte dello spettacolo, rimbalza nelle battute, è esibita a tutte lettere dal conduttore e manager.

Un esempio macroscopico è da tempo il quiz di Bongiorno, tutto impiantato sulle sponsorizzazioni più invadenti e dominanti, [redacted] dove il conduttore [redacted] ormai trasformato in un piazzista di pannolini per sederini d'oro e di dadi di carne che «fanno bene all'intelligenza». Ma [redacted] parte questo [redacted] estremo, assistiamo di continuo anche sulla tv pubblica a trasmissioni che hanno per contratto uno o più prodotti da reclamizzare [redacted] da esaltare. A volte la sponsorizzazione è ridicola [redacted] fastidiosa tanto [redacted] condizionante, com'è capitato all'ultimo festival di Sanremo, quando gli sprovveduti presentatori sbarbatelli hanno introdotto Ray Charles dicendo press'a poco: «E' ora un grande pianista jazz ci darà sensazioni simili a quelle che [redacted] dà la pasta Barilla...» (a questo punto persino il pubblico di Sanremo è esploso [redacted] urla e fischi).

Si può [redacted] alle sponsorizzazioni? Le tv rispondono di no, non si può rinunciare in alcun modo a causa degli altissimi costi che da un quinquennio almeno gravano su qualsiasi programma.

Pazienza. L'importante [redacted] che non tutte le sponsorizzazioni si indirizzino sui varietà kolossal [redacted] sui contenitori. Da questa settimana si ripropone su Raiuno una formula pubblicitaria che va veramente additata come esemplare: già lo scorso anno la Martini [redacted] Rossi aveva, in collaborazione con la Rai, promosso un ciclo di concerti mozartiani ad alto livello (Salvatore Accar[redacted] violino, Bruno Canino pianoforte); quest'anno ha ripetuto l'encomiabile impresa — tanto più encomiabile perché attuata su un video che [redacted] per [redacted] rifiuta la musica classica temendo per gli indici di ascolto — [redacted] ha varato una nuova serie dedicata ai quintetti di Mozart. Nel complesso degli esecutori, Salvatore Accardo, il violoncellista Rocco Filippini e un gruppo di giovani americani. Sfondo, lo stupendo Teatro Scientifico di Mantova costruito dal Bibiena, alla cui inaugurazione nel 1770 [redacted] partecipato Mozart tredicenne al cembalo.

Saranno undici concerti [redacted] lunedì in seconda serata. Già il debutto ha mostrato la grande qualità televisiva dell'avvenimento, valorizzato con intensità di immagini dal regista José Montes Baquer che, attraverso movimenti di cinepresa legati [redacted] «racconto musicale» del giovanile quintetto KV 174, ha evidenziato con duttilità solisti [redacted] strumenti, e soprattutto ha saputo cogliere e penetrare l'accordo e l'armonia dell'insieme.

Una scritta discreta ha avvisato che l'iniziativa era una coproduzione Martini [redacted] Rossi[redacted] vengano sponsorizzazioni così: magari ce ne fossero altre per il teatro [redacted] per una rubrica libraria, o [redacted] programma tecnologico-scientifico.

Eccoci dunque, [redacted] volta tanto, a parlare bene della pubblicità; la quale non [redacted] certamente in ogni caso demonizzata, ma è da prendere con le molle, o da respingere, quando è pacchiana, insistita, debordante, asfissiante, e quindi controproducente. Ma [redacted] la pubblicità onora Mozart, sia portata in palma di mano.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

# Piccoli delitti per Elliot Gould

**PICCOLI [redacted]**

1971 [redacted] Rete 4 alle 22,25; dur. 110' e con spot 120'

di Alan Arkin, tratto una delle prime commedie (del '66) di Jules Feiffer, satirico e graffiante disegnatore, scrittore e sceneggiatore; protagonista è Elliot Gould (anche produttore), e con lui Marcia Rodd, Alan Arkin — regista e interprete come a Broadway — Vincent Gardenia e Donald Sutherland. Tipico film Anni 70, è una metafora nero-grottesca [redacted] società benpensante e feroce, con dialogo molto serrato e mordace: un giovanotto solitario e intro[redacted] che gira la città fotografando escrementi sposa una vivace arredatrice la quale però poco dopo viene inopinatamente [redacted] mazzata dal fucile di uno dei numerosi cecchini che sparano dalle finestre per «legittima offesa»; dopo [redacted] inutile tentativo di indagine, l'uomo finirà con l'integrarsi e comprerà anche lui un fucile.

**[redacted]**

[redacted] Odeon alle 21, dur. 108' e con spot 120'

[redacted] Sidney I. Furie con Michael Caine, Nigel Greene, Sue Lloyd, dal romanzo «La pratica Ipcress» di Len Deghton: al centro un agente segreto casalingo e dal magro stipendio, che si fa la spesa e cucina da sé, e che finirà [redacted] travolgenti avventure dal momento in cui riceve l'incarico di scoprire le verità [redacted] due scienziati fuggiti oltre cortina.

**[redacted]**

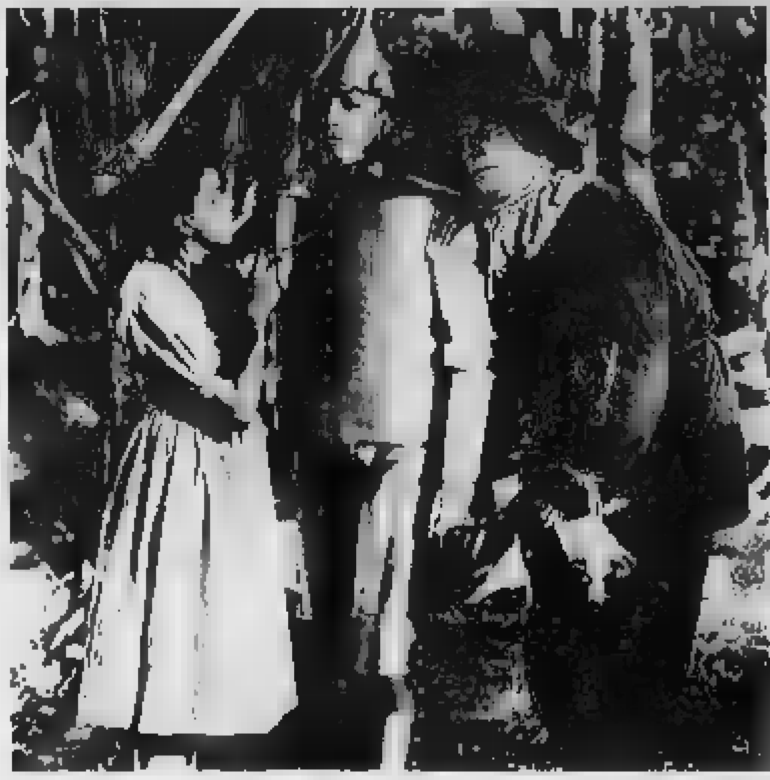
1977 su Raiuno alle 22, dur. 98'

di E. W. Swackhamer con Nicholas Hammond, avventure fantastico-bizzarre dai fumetti di Stan Lee e Steve Dikto: un mite studente di biologia, grazie al morso di un ragno radioattivo, acquista poteri straordinari [redacted] smaschera i loschi piani [redacted] un bieco scienziato.

**[redacted]**

1939 su Raiuno [redacted] 14,10; dur. 100'

di Victor Fleming, grande classico della favola-musical, strepitoso successo per canzoni fra cui «Over the Rainbow» [redacted] per effetti speciali. Protagonista, premiata con l'Oscar [redacted] subito diva, è [redacted] diciasettenne Judy Garland nel ruolo della bimba trasportata da un vortice, con la sua casetta [redacted] il cagnolino Totò, in un mondo incantato dove si accompagna con [redacted] strampalato terzetto — lo spaventapasseri che vuole un cervello, l'uomo di latta che vuole un cuore, [redacted] leone che vuole il coraggio — e incontra la fata cattiva, la fata buona, [redacted] finalmente [redacted] mago di Oz, un ciarlatano (Frank Morgan) che l'aiuterà [redacted] tornare a [redacted]. Le sequenze casalinghe nel Kansas sono girate in seppia per dare più risalto a quelle coloratissime del favoloso reame di Oz.


Judy Garland è Dorothy nel «Mago di Oz» alle 14,10 su Raiuno

**LE FANCIULLE DELLE FOLLIE**

1941 [redacted] Raitre alle 16,35; dur. 130'

[redacted] Robert Z. Leonard, uno [redacted] più celebri musical sullo splendido e fastoso mondo delle ragazze di Ziegfeld: [redacted] primo piano tre aspiranti star, Edy Lamarr, Judy Garland, Lana Turner, e fra loro James Stewart.

**COME PERSI LA GUERRA**

1947 su Raitre alle 15,15; dur. 80'

di Carlo Borghesio con Erminio Macario, Carlo Campanini, Vera Carmi, peripezie amaro-farsesche [redacted] soldato [redacted] leva Macario costretto per tutta la vita alla divisa, dall'Etiopia alla Spagna, dall'Africa alla Russia, [redacted] che finirà [redacted] la divisa di pompiere.

## PROGRAMMI

**MATTINO**

*Apemaia, alle 9 [redacted] Raiuno (cartoni)*

**POMERIGGIO**

Flavio Bucci, *«Quer pasticciaccio...» alle 17,20 su Raiuno.*

**SERA**

Edy Angelillo, *al Maurizio Costanzo Show, 23,15 Canale* [redacted]

### RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,55; 24

- 9 — **Apemaia**, cartoni animati
- 9,25 **Giramondo**. *Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Le più grandi stranezze [redacted] natura*
- 10,15 [redacted] **birmane** (1940), [redacted] d'avventura. Di Louis King. Con Dorothy Lamour, Robert Preston, Preston Foster
- 12,05 **Santa Barbara**, telefilm
- 12,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Buona fortuna** [redacted]
- 14,10 **Il mago di Oz** (1939). Film di Vi[redacted] Fleming. Con Judy Garland, Frank Morgan
- 15,50 **Zuppa [redacted] noccioline**
- 16,25 **Big Estate**, di Leone Mancini
- 17,20 [redacted] **Raiuno.** [redacted] d'su[redacted]. **Quer pasticciaccio brutto di via Merulana**, con Flavio Bucci, Scilla Gabel
- 18,15 Paolo Frajese conduce **Trent'anni della nostra storia**
- 19,10 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 Dal Parco Alberto I di Nizza, Raiuno, Antenne 2, RTBF, RTP presentano **Giochi senza frontiere**. 7° incontro tra le squadre di Fleurus (Belgio), [redacted] 2ª (Francia), Monte Argentario (Italia), Alto [redacted] (Portogallo), Faetano (Rep. San Marino). Commenta Claudio Lippi.
- 22,05 **L'uomo Ragno** (1977). Film di fantasia. Di E. W. Swackhamer. Con Nicholas Hammond, David White, Michael Pataki.
- 23,35 Da Salsomaggiore Terme. **Anteprima di [redacted] Italia '89.**
- 0,10 **Il meglio di Mezzanotte e dintorni**, un programma di Gigi Marzullo
- 0,30 Budapest: **Pentathlon: Campionato del mondo**

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22; 23,40

- 9 — **Lassie**, telefilm *«L'ospite»*
- 9,30 **La pietra di Marco Polo**
- 10,10 **Monòpoli**, *«Gli anni difficili»*
- 11 — **African** [redacted]
- 11,20 **Speciali [redacted] D.O.C. Club '88-'89**.Kool & The Gang
- 12,05 **Per [redacted] e per onore**
- 13,25 **TG 2 - Trentatré Giornale di medicina**
- 13,45 **Capitol**, serial tv
- 14,45 **Tutti frutti**. Per l'estate di Raidue - **Mente fresca**
- 15,25 **Lassie**, telefilm
- [redacted] **Thundercats**, cartoni animati
- 16,15 **Braccio di Ferro - Tom [redacted] Jerry**, cartoni
- [redacted] **Amori [redacted] secolo** (1954). Film di Rossellini, Germi, Pietrangeli, Chiari, Pellegrini. Con Alberto Sordi, Ava Ninchi
- 18 — **Videocomic**
- [redacted] **TG 2 - Sportsera**
- [redacted] **Perry Mason**, telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Fort Saganne**, sceneggiato [redacted] Gérard Depardieu, Philippe Noiret, Catherine Deneuve e Sophie Marceau. Regia [redacted] Alain Corneau. 2ª ed ultima parte.
- 22,10 Dal Palasport [redacted] Saint-Vincent, con Gianfranco Funari, **Improvvisando '89**. Condotto [redacted] mona dell'Abate con Giorgio Mastrota. Di Antonio Moretti
- 22,50 [redacted] **Street giorno e notte**, telefilm *«Una spia [redacted] il pullover rosso»*
- 23,30 **Appuntamento al cinema**
- 23,35 Cinema [redacted] notte. **L'ora che uccide** («Charlie Chan's Secret», [redacted]. Film giallo. Di Gordon Wiles, [redacted] Warner Oland, Charles Quigley, Rosina Lawrence.

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 23,30

- 12 — **Magazine 3**. Il meglio di Raitre
- 14,10 **Che fai...ridi?** Sogni [redacted] gloria in camera mobiliata. Pier F. Pingitore. 2ª
- 15,15 **Come persi la guerra** (1946). Film comico. Di Carlo Borghesio, con Macario, Vera Carmi
- 16,35 Nati per ballare. **Le fanciulle delle f[redacted]** (1941). [redacted] musicale. Di Robert Z. Leonard. Con James Stewart, Lana Turner, Judy Garland, Hedy Lamarr
- 18,45 [redacted] **3 - Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo** [redacted]
- 20,30 **Sandokan**, sceneggiato. 3ª parte. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, [redacted] André, Andrea Giordana, Hans Caninenberg, Milla Sannoner, Renzo Giovampietro, Adolfo Celi, [redacted] Sergio Sollima.
- 22,30 **31 agosto 1939: Sta arrivando la bufera**. Gli ultimi giorni di pace raccontati da Enza Sampò. Un programma di Angelo Balocchi. Consulenza di Piero Melograni
- 23,25 **Appuntamento al cinema**
- 23,45 **TV d'autore**. A cura di Rosaria Bronzetti. **Alfredo [redacted]: «Tre donne» - «1943: un incontro»** (1971). [redacted] parte

### CANALE 5

- 8,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 9,15 **Peyton Place**, teleromanzo
- 10,15 **Una famiglia americana**, telefilm: «Il vigliacco»
- 11,15 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa
- 12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
- 12,30 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi (r)
- 13,30 **Rivediamoli - Est[redacted]** presenta Fiorella Pierobon
- 14,55 **Love boat**, telefilm: «Un pesce fuori d'acqua»
- 15,30 **Traversata pericolosa**, film [redacted] Joseph [redacted]. Newman, [redacted] Jeanne Crain, Michael Rennie
- 16,45 **Hotel**, telefilm: «Una proposta insidiosa»
- 17,45 **Mai dire sì**, telefilm: «Salto [redacted] vuoto»
- 18,45 **Top secret**, telefilm: «Attentato misterioso»
- 19,45 **Cari genitori estate**, conduce Enrica Bonaccorti
- 20,30 **A tu per tu**, film [redacted] Corbucci con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio
- 22,30 **Gioco dai nove - Estate**, conduce Raimondo Vianello
- 23,15 [redacted] - **Estate**
- 0,45 **Shalako**, film [redacted] Edward Dmytryk, con Sean Connery, Brigitte Bardot

### ITALIA 1

- 8,[redacted] **Skippy**, telefilm: «Il burattinaio»
- 8,45 **Gemelli Edison**, telefilm
- 9,15 **Le [redacted] degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**, telefilm
- 11,10 [redacted], telefilm
- 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,35 **Strega [redacted]**, telefilm: «Don Giovanni, Valentino, Casa[illegible]»
- 13 — **Sim[illegible] & Simon**, telefilm: «Ricevuta [illegible] un cadavere»
- 14 — **Megasalvishow**, show, presenta Francesco Salvi
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm: «Una testimone preziosa»
- 16 — [redacted] **bum bam**, cartoni
- 18 — **Alla conquista [redacted]st**, telefilm
- 19 — **Riptide**, telefilm: «L'ex ragazza pon-pon»
- 20 — **Evviva Palm Town**, cartoni: «Una gara contro il vento»
- 20,30 **Professione pericolo**, film [redacted] Richard Rush, con Peter O'Toole, Barbara Hershey
- 22,55 **Starsky [redacted] Hutch**, telefilm: «Le streghe [redacted] Satana»
- 23,55 **Cinque anni di avventura**, new, [redacted] delle Redazione di Jonathan
- 0,25 **Starman**, telefilm: «Paesaggi stellari» (2ª parte)
- 1,25 **Taxi**, telefilm: «Bobby e la critica»

### RETE [redacted]

- 8,[redacted] **In casa Lawrence**, telefilm: «Pettegolezzi»
- 9 — **Il conte [redacted] Matera**, film di Luigi Capuano, [redacted] Virna Lisi, Paul Muller
- 10,45 **Bonanza**, telefilm: «Gli evasi»
- 11,45 **Harry 'O**, telefilm: «Analisi di una macchinazione»
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,45 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,45 **California**, telefilm: «Sospetti fondati»
- 15,40 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16,35 **Prigioniera d'amore**, film tv di Michael O'Herlihy, con Linda Purl, Timothy Dalton, Shane Briant, Richard Johnson
- 18,30 **Marcus Welby M. D.**, telefilm: «Coraggio amico mio»
- 19,30 **Baretta**, telefilm: «La resa [redacted] conti»
- 20,30 [redacted] **cavaliere dai cento volti**, film [redacted] Pino Mercanti, con Lex Barker, Liana Orfei
- 22,25 **Piccoli omicidi**, film di Alam Arkin, con [redacted] Gould, Marcia Rodd, Vincent Gardenia, Elizabeth Wilson
- 0,25 **Agente speciale**, telefilm: «Capitano Crouse»
- 1,25 **Ironside**, telefilm: «Un incidente di troppo»

### IL [redacted]

**[redacted]RICA COMICA**

Alle 15,50 su Raiuno. Ritorna, ancora di pomeriggio, una rassegna che avrebbe ampiamente meritato una collocazione serale: «Zuppa [redacted] noccioline», storia [redacted] degli Stati Uniti dall'inizio secolo agli Anni 30 attraverso spezzoni [redacted] film comici e di rari documentari d'epoca.

**ORMAI E' [redacted]**

Alle 22,30 su Raitre. Penultima puntata [redacted]ella trasmissione «Sta arrivando la bufera» condotta da Enza Sampò e che riguarda [redacted] drammatica giornata del 31 agosto 1939, ultima di [redacted] prima dell'aggressione nazista [redacted] Polonia.

**VI PIACE LA [redacted]**

Alle 10,30 su Radiodue. Prosegue il [redacted] quotidiano «Lavori in corso» [redacted] Alberto Gozzi, Ermanno Anfossi, Maurizio Gianotti: un colloquio-varietà sul mezzo radiofonico e [redacted] filo diretto con le osservazioni e le critiche degli ascoltatori.

### MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- 7,30 **Cbs Evening News**
- 11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm, con Cameron Mitchell
- 12 — **La guerra di Jenny**, sceneggiato (4ª parte)
- 12,45 **Specchio della vita**, attualità
- 13,45 **Sport news**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles**, cartoni animati
- 14,30 [redacted] **amica**, documentari
- 15 — **I viaggiatori d[redacted] tempo**, telefilm: «Joe Louis il bombardiere», con Jon-Erik Hexum
- [redacted] **Kavik, il [redacted] lupo**, film tv [redacted] Peter Carter, [redacted] John Ireland, Ronny Cox
- 18 — **Flamingo Road**, telefilm
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm: «Quando spira [redacted] scirocco»
- 20,30 [redacted] **gola**, film di Andrew Stone, con James Mason, Rod Steiger
- 22,20 **Pianeta mare**, sport nautici
- 23,05 **Stasera - Sport**
- 24 — **La chiave del mistero**, film [redacted] Philip Leacock, con Stephen Boyd, Sheree North

### ODEON [redacted]

- 13 — **Sugar estate**, cartoni animati
- 13,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 15,30 **Maria**, telenovela
- 17,30 [redacted], sceneggiato
- 19 — **Zufall**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 [redacted]**. Ed**, telefilm
- 21 — **I[redacted]ss**, film con Michael Caine, Nigel Green, di Sidney J. Furie
- 23 — **Caffè Italia** (repl.), settimanale [redacted] musica
- 24 — **Insiders**, [redacted]

### SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 21,55

- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 13 — **Speciali**
- 14 — **Fra l'amore e il potere**
- 14,30 **A tu x tu**
- 15,30 **Scacciapensieri**, cartoni
- 16 — **Speciali**
- 17,30 **Telefilm**
- 18,05 **Per i ragazzi**
- 18,30 **Il mistero del Polipongo**
- 19 — **A tu x tu**
- 20,20 **Conto alla rovescia**
- 22,10 **Film**
- 24 — **Teletext-notte**

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; [redacted]

- 13,40 **Tennis - Torneo U.S. Open**, dal National Tennis Center [redacted] Flushing Meadow-New York: [redacted]contri pomeridiani e serali
- 17 — **Tennis - Torneo U.S. Open**, dal National Tennis Center [redacted] Flushing Meadow-New York: incontri del primo turno
- 22,10 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 22,25 [redacted] - [redacted] **Volley** [redacted]
- 22,30 **Calcio - Campionato inglese: Tottenham-Arsenal**

### VIDEOMUSIC

- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,15 **On the air summer**
- 14,30 **Grande festa** [redacted]
- 14,45 **On the air summer**
- 15 — **I [redacted] pomeriggio**
- 18 — **On [redacted] air** [redacted]
- [redacted] **The Firm - AC/DC**, in concerto
- 20,30 **On the air summer**
- 21 — **Holly Johnson**, special
- 21,30 **On the air su**[redacted]
- 22,15 **Grande festa** [redacted]
- 22,30 **Arezzo Wave**
- 23 — **On the air night** [redacted]
- 2 — **I Video** [redacted]

### [redacted] 7

- 15,30 **Carissimo Billy**, telefilm
- 16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 17,15 **Pa[redacted] Boat**, telefilm
- 18,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **I seduttori [redacted] domenica**, [redacted] B. Forbes, con Roger Moore, Lino [redacted]
- 23,10 [redacted] **- Obiettivo pesca**
- 23,40 [redacted] **in zooo**, film [redacted] Trenchard [redacted] H. Manning, N. Mc. Curry
- 1,20 **M.A.S.H.**, telefilm
- 1,50 **I giorni di Bryan**, telefilm

### RETE A

- 9 — **Teleclub**, rotocalco del mattino. Conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16 — [redacted] **d'odio**, sceneggiato
- 17 — [redacted] **selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela
- 19,30 **Venti ribelli**, telenovela
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
- 21,15 [redacted] **d'odio**, sceneggiato
- 22 — **La mia [redacted] per te**, telenovela, con Rogelio Guerra

### [redacted]

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

[redacted] Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano [redacted] 1; **7,25** Ondaverdemare; **9** Radio anch'io estate; **11** I Nobel della Letteratura [redacted]; **11,30** [redacted] per giorno; **12,03** Via Asiago Tenda [redacted]te; **13,20** Chiamate Roma noi due noi due; **14** Musica ieri [redacted] oggi; **15,03** Asahmi Un milione di anni [redacted] tavola; [redacted] Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,58** [redacted] camionisti; **18,08** Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Ondaverdemare; **19,23** Audiobox; **20** La finestra aperta; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata [redacted] presenta: [redacted] Resistenza rivisitata per chi non c'e[redacted] **21** Jazz estate; **22,30** Lo stile innaturale; **23,05** La telefonata; Raistereouno: **15-24.**

**RADIODUE**

Giornali radio: [redacted]; **7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

**6** I giorni; **7** Bollettino del mare; **7,18** Parole di vita; **8** Un poeta un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'Ottocento; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Rose del deserto; **9,10** Taglio di Terza. Ugo Ronfani legge le terze pagine [redacted] giornali; **9,34** Banda [redacted] Gran Turismo; **10,30** Lavori in corso; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio. Quiz [redacted] premi; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta un... re; **15,45** Doppio misto. Dialoghi per l'estate [redacted] cura [redacted] Franca Guerini; **17,30** [redacted] topolino amaranto. Viaggio [redacted] paese della canzone; **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue; **19,50** Radiocampus; **20,10** Colloqui. Anno Secondo; [redacted]reodue **15-24.**

**RADIOTRE**

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**

**6** Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Mino Fuccillo; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione, pagine da «La storia» [redacted] Elsa Morante; **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,50** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale [redacted] parte); **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica; **17,30** Informagiovani. Settimanale di orientamento su istruzione, formazione; **17,5**[redacted] Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio [redacted]cale (IV parte); [redacted] Concerto dei finalisti [redacted] 41° Concorso Pianistico Internazionale; **23,20** Blue note; Raistereonotte 24-[redacted]

# UNA DONNA AMA TUTTO CIÒ CHE FA. FEBAL LO SA.

Febal sa creare modelli di cucina colorati, allegri, pratici, così come una donna sa creare la sua casa: ci mette tutto il meglio di sè. Sceglie i materiali più preziosi, disegna le linee più innovative e funzionali, si affida ai rivenditori più preparati. Arredare la cucina significa far vivere il cuore della casa: ci vuole passione, gusto, personalità. Gli stessi elementi che Febal sa trasferire nei suoi modelli. Perché una donna ama tutto ciò che fa. Febal lo sa.

Tropheta S.p.A.

**PIEMONTE**

**Provincia di Alessandria**

IAMERI DIEGO
Via Roma, 35
15066 Gavi
Tel. 0143-643629

ARREDO LUX di
DAVID BRUNO & C. S.A.S.
S.S. Genova ang. V. Idraulica
15057 Tortona
Tel. 0131-861417

IDEAL MOBILI S.N.C.
di CANCELLIER & DRERA
Via V. Veneto, 29
15042 Borgo S. Martino
Tel. 0142-619439

RESECCO ARREDI
DI RESECCO BRUNO
Via Acqui, 5
15010 Visone
Tel. 0144-594160

MOBILIFICIO ARZANI
GIUSEPPE E FIGLIO S.D.F.
Via Piave, 1
15060 Gavi
Tel. 0143-648186

CORONA IMPERIA
C.so Carlo Marx, 186
15100 Alessandria
Tel. 0131-448122

**Provincia di Aosta**

CASA PIU'
di CARRESI RENZO ARR.
Via Lys, 15
11100 Aosta
Tel. 0165-40295

**Provincia di Asti**

PIA MOBILI DI PIA NATALE
& FIGLI S.N.C.
Corso Milano, 27
14100 Asti
Tel. 0141-95361

**Provincia di Cuneo**

MOBILSEL di
CATTANEO GIUSEPPE
S.S. 28 Sud Fraz. Sciolli
12089 Mondovì
Tel. 0174-47091

PEZZANA PAOLO
Via San Martino, 7
12012 Peveragno (Cuneo)
Tel. 0171-425061

LINEA ARREDO
Via Circonvallazione, 4
12040 Sant'Albano Stura
Tel. 0172-67264

EXPO MOBILI S.R.L.
Via Circonvallazione, 54
12050 Cavalgrasso
Tel. 011-973071

**Provincia di Novara**

MAYA S.R.L.
Corso Roma, 156 A
28025 Gravellona Toce
Tel. 0323-848011

AROSIO MOBILI S.A.S.
di LUIGI AROSIO & C.
Via Torino, 1
28066 Carpignano Sesia
Tel. 0321-820611

SUPERMERCATO DEL
MOBILE di PANGALLO P.
Via Savonelle
Fraz. Cozzago
28020 Pisanello (Novara)
Tel. 0321-801150-801151

TERRANEO &
CASTELLUCCIO
ARREDO CASA
Via XXIII Marzo, 289/301
28100 Novara
Tel. 0321-402452-402258

PUSSETTI MARIO & C. S.N.C.
Via G. Pascoli, 1
Fraz. Cameri
28065 Cerano (Novara)
Tel. 0321-17250

**Provincia di Torino**

CAZZAMANI PIERGIORGIO
Via Assarotti, 8
10055 Pinerolo
Tel. 011-9810208

MARGIARIA
VINCENZO & C. S.N.C.
Via Feletto, 55
10154 Torino
Tel. 011-2743392

DI CHIO MARINO
Via Bergamo, 139
10149 Torino
Tel. 011-250690

MOBILE CELESTINA di
DONATI
GIANCARLO & C. S.A.S.
Via Borgaro Stura, 76
10149 Torino
Tel. 011-761762

ARREDOLANDIA S.A.S.
di AROLA F. & C.
Corso Racconigi, 26
10139 Torino
Tel. 011-377816

INTERCASA
ARREDAMENTI SRL
Via Giaveno, 44
10040 Rivalta
Tel. 011-9011386

MOBILIFICIO
GIOVANNI TRIARICO
10070 Sellone - San Carlo
Tel. 011-9200508

CENTER HOUSE S.N.C.
di VENTURINO
COQUEREAU & C.
Via Mantovelli, 92
10155 Torino
Tel. 011-2050248

RIVA ARREDO di ROSSO ADA
Via Ibsen, 66
10080 Rivara Can.
Tel. 0124-480085

L'ARTIGIANA DEL
MOBILE S.R.L.
Corso Peschiera, 186
10139 Torino
Tel. 011-71043

F.LLI PELAGATTI S.N.C.
Via Giuliberti, 57
10153 Torino
Tel. 011-7392308

EUROMOBIL S.A.S.
Via Arsenale, 9
10060 Pinerolo
Tel. 0121-77515

**Provincia di Vercelli**

FAVALLI ROBERTO MOBILI
Piazza Roma, 9
13100 Vercelli
Tel. 0161-61004

**LIGURIA**

**Provincia di Genova**

PERGITTONE ARMANDO
Via Donega, 3
16030 Gattorna
Tel. 0185-94106

CASELLI MOBILI di
CASELLI DOMENICO
Via Walter Fillak, 56/4
16151 Sampierdarena
Tel. 010-454293

TACCHINI RENATA
Corso XXV Aprile, 285
16040 S. Salvatore
Tel. 0185-380084

**Provincia di Imperia**

ARREDAMENTI
FOGLIARINI S.P.A.
Str. Provinciale Km. 9,6
18030 Perinaldo
Tel. 0184-55023

**Provincia di Savona**

VIGNONE ENZO
Via Verdi, 1/A
17025 Loano
Tel. 019-677908

MOBILIFICIO LA SORGENTE
di GIOVANNI BELLOMI
Via Cavour, 48
17100 Savona
Tel. 019-827225

febal®

IL TUO CUORE. LA TUA CASA.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 31 Agosto 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

L'aumento delle rette (quasi 20%) voce negativa in un quadro di stabilità dei prezzi per la frenata dell'inflazione

# Nidi e materne, è autunno caldo

## *Il caro-vita colpisce la scuola e i servizi*

Dopo le vacanze, la scuola s'annuncia con un rito piacevole: gli acquisti

Nelle vetrine sono comparsi tailleur e golf pesanti, i ragazzi tornano a ragionare di scuola scegliendo quaderni e zaini. La ripresa è da sempre uno dei momenti cruciali per valutare la situazione economica. Quest'anno l'autunno sembra regalare una relativa stabilità: l'ultima rilevazione sui prezzi dell'Istat conferma che l'inflazione segna il passo. La nota stonata è rappresentata dalla voce scuola e servizi assistenziali, dove si registra un aumento consistente (circa un 20%) nelle rette per nidi e materne. Un aumento obbligato, spiegano in Comune, per recuperare la differenza dei maggiori costi di gestione. La quota massima del nido è ora di 300 mila lire al mese (era 250 mila), quella per la materna è passata da 90 a 112 mila lire.

L'abbigliamento (che negli scorsi mesi ha registrato incrementi anche grazie alla stagione dei fa registrare aumenti contenuti nell'ordine del 5-10 per cento. «Però le lane pregiate, in particolare il cachemere, hanno subito rincari ben più massicci, anche di oltre il 20 per cento» spiega Franco Orecchia responsabile del settore per l'Ascom. Fortunatamente si può vivere anche senza golf di cachemere e delle materie prime (tutte importate) ha visto un contenuto ritocco di listino.

Stesso incremento anche per le calzature: 5-10% in più malgrado i forti rincari di cuoio e pellami. «I negozianti cercano di controllare i prezzi perché il mercato è stagnante» Renato Vinardi che aggiunge: «Il contenimento è anche frutto fatto che da luglio l'Iva sulle calzature è stata ridotta al 9% come per l'abbigliamento». Una nota positiva che influirà anche sulla collezione primavera-

Le spese per equipaggiare i figli in vista dell'imminente riapertura dell'anno scolatico sono sicuramente una delle voci maggior peso nei bilanci familiari; ma anche in questo settore le notizie non sono negative. Negli scaffali di cartolerie e negozi specializzati esposti lussuosi zaini che raggiungono anche le 170-180 mila lire, ma sono pezzi firmati. L'insieme settore denuncia aumenti contenuti tra il 5 e il 10%. Sapendo scegliere si può acquistare corredo che costa (tenuto conto dell'inflazione annua) come lo scorso anno. «Saltano all'occhio prezzi particolari — spiega il direttore di Vagnino — ma si tratta di quaderni di carta bellissima, foderati in stoffa che sfiorano le mila lire. Offerte eccezionali che, ovviamente, non si rivolgono ragazzino, ma riservate un pubblico particolare».

Nella antica libreria Fogola già lavora per le vendite di testi scolastici. «In generale i libri non sono cari — dice Nanni Fogola —, chi lo sostiene ne fa un alibi perché non ha voglia di leggere. Tutto costa, anche andare al cinema, a cena fuori, in montagna». I testi scolastici comunque seguono anch'essi l'andamento generale: aumenti tra il 6,3 e il 7 per cento, sotto il tasso inflattivo. Anche in questo ha giocato positivamente la non conversione in legge del decreto che imponeva l'Iva 6%.

**Marina Cassi**

### RISCALDAMENTO

## *Dopo il gasolio aumenterà il metano?*

Ritocchi anche per il prezzo del gasolio da riscaldamento e da trazione. Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha dato via libera al rincaro per adeguarne il costo ai livelli degli altri Paesi Cee. Il gasolio da riscaldamento costa 749 lire al litro, 16 in più rispetto a prima. Generalmente, al rincaro del gasolio segue, nel giro di un mese, anche quello metano (utilizzato dal 60% dei torinesi). Per il momento non è prevedibile la reale entità dell'aumento, che sarà comunque molto modesto. Per quanto riguarda il gasolio auto, si sono create le condizioni per un aumento di 11 lire al litro nel prezzo al pubblico che è attualmente di 778 lire. L'aumento potrebbe scattare la prossima settimana, a meno che il governo decida far assorbire il rincaro dal fisco.

Ora tocca a dc e psi rispondere all'iniziativa repubblicana

# Tête-à-tête anticrisi

## *Colloqui bilaterali tra gli alleati*

Nella partita a scacchi della crisi, la prossima mossa spetta a democrazia cristiana e socialisti. Tocca a loro rispondere al segretario repubblicano Franco Ferrara. detto Ferrara: «Intendiamo restare in giunta, ma in una giunta forte. Per questo chiediamo che i capi-delegazione non siano più assessori, tornino sui banchi del Consiglio a difendere i programmi dati. Se qualcuno ha idee migliori ce le esponga, possiamo discuterne».

Per ragionare su questo aspetto della vicenda, i segretari dc e psi, Sebastiano Provvisiero e Daniele Cantore, si incontrano oggi. E' il primo di una serie di contatti bilaterali che dovrebbero portare a una conferenza dei cinque segretari entro lunedì e alla riunione delle delegazioni già programmata per martedì.

Siamo dunque alla fase più delicata della trattativa: da oggi si parla di incarichi. Provvisiero e Cantore benissimo che la proposta di Ferrara, così com'è, non può essere accettata dai loro partiti. Probabilmente lo sa lo stesso segretario repubblicano, che questa sera e domani dovrebbe confrontarsi a tu per tu con i colleghi. Tutti e tre, comunque, devono fare i conti con difficoltà interne e veti incrociati.

In casa dc, ad esempio, si scontrano le tesi a favore della giunta-fotocopia o dell'ampio rimpasto. Ma lo scenario è assai più complesso e comprende: la rivalità tra gli emergenti del partito, Bonsignore e Lega; la composizione delle liste per il '90 e il ruolo che la dc potrà giocare in una eventuale riedizione del pentapartito; le ambizioni di molti giovani, che mal digerirebbero la riproposizione della giunta-Magnani Noya. Il capodelegazione è Giovanni Porcellana, secondo qualcuno il vero «bersaglio» della proposta repubblicana. Ma il pri smentisce con decisione.

Alcune componenti partito socialista non affatto contrarie alle elezioni anticipate. Ma, intanto, il psi ha teso la mano agli alleati, ritirando la pregiudiziale a difesa del sindaco. Nonostante ciò, le quotazioni della Magnani Noya in rialzo. Innanzi tutto perché le alternative (Spagnuolo, Marzano e Prest) potrebbero problemi di equilibri interni; e poi perché «sacrificio» del sindaco costringerebbe tutti gli altri partiti a liquidare qualche uomo di punta.

Repubblicani e liberali, infine, devono fare i conti chi se ne vuole andare (ad esempio Ravaioli) e con chi insiste per restare in giunta (Lodi, Risaliti, Dondona). Il pli, tra l'altro, ha già fatto sapere che non accetterà un ridimensionamento della propria forza. Sì rimpasto, no al cambio degli equilibri.

La data del Consiglio? O l'11 o il 18, dicono i segretari. Ma il psi ha già annunciato che domani chiederà la convocazione a termini di legge per lunedì 11. Proprio i comunisti, intanto, hanno rinunciato, dopo un acceso dibattito, a formare la giunta ombra.

**(g. pev.)**

SERVIZIO A PAGINA 2

Tragedia delle Vallette, parte civile i familiari delle vittime

# «La verità sul rogo»

*I parenti delle nove detenute ospiti alla Festa dell'Unità*
*Conclusa la perizia sui materassini dai quali si levò il fumo mortale*

La tragica notte di giugno, quando scoppiò l'incendio nel braccio femminile

I familiari delle nove recluse morte nel rogo che la notte del 3 giugno scoppiò sotto il braccio femminile delle Vallette si costituiranno parte civile. Lo annunceranno martedì, nel corso del dibattito sulla tragedia in programma alla festa dell'Unità.

Intanto, continua l'inchiesta del sostituto procuratore D'Aloiso e dei periti. Presto si conosceranno le loro conclusioni sulle cause dell'incendio e sui soccorsi che, secondo alcuni detenuti, furono tardivi. Su questo punto, già il prefetto, dopo aver esaminato il rapporto dei pompieri, escluse qualsiasi ritardo ed elogiò i vigili del fuoco per la rapidità del loro intervento e gli agenti di custodia per l'abnegazione dimostrata nel salvare le carcerate. Nel rogo persero la vita, nel tentativo disperato di soccorrere le recluse anche due vigilatrici.

I periti hanno esaminato i materassini dai quali si levò il fumo mortale che invase il braccio carcerario.

SERVIZIO A PAGINA 3

VENTIQUATTR'ORE

Da 100 volontari

**targa alla**

Un centinaio di volontari dei 23 centri «aiuto alla vita» del Piemonte saliranno il 10 settembre in cima al Rocciamelone (3538 metri) e depositeranno ai piedi della statua della madonna una targa la «preghiera per l'accoglienza alla vita nascente». Novant'anni fa, nel 1899, 130 mila bambini offrirono dieci centesimi ciascuno per questa monumentale statua alla «Madre della Chiesa» realizzata con otto quintali di bronzo portata dagli alpini sulla più alta vetta della Valle di Susa.

In corso Rosselli

**Auto investe bimbo sfuggito alla**

Grave incidente in corso Rosselli. Un bambino di tre anni, Andrea Piola, via Tripoli 3, è improvvisamente sfuggito alla nonna lo accompagnava a passeggio ed ha attraversato il corso. E' stato investito da una macchina che sopraggiungeva a velocità sostenuta. Il piccino ha riportato commozione cerebrale e la frattura della gamba destra. Portato all'ospedale Martini, è stato ricoverato con riserva di prognosi.

QUALITÀ E PREZZO

ESCORT 1.3 o 1.4
Completa di: fari alogeni • vetri elettrici • orologio digitale • servosterzo • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • contagiri • specchi esterni regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70
L. 12.732.000 IVA INCLUSA
Ford
AUTOSTADIO TORINO - C.SO AGNELLI VIA NIZZA 59
EUROMOTOR TORINO - C.SO GROSSETO C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

Dipinti, armature e porcellane (60 miliardi) saranno esposti a Stupinigi dal 15 settembre

# Dalla Cina un carico di tesori

## *Oggi a Caselle le opere d'arte imperiali di Shenyang*

Ritratto di principe

Oggi alle 17,45 atterra a Caselle un di tesori: quelli del palazzo imperiale di Shenyang che, a metà settembre all'8 gennaio, saranno esposti nella palazzina reale di Stupinigi.

Dal jet saranno scaricate nove contenenti abiti, manti, armature, porcellane, paraventi e dipinti sedicesimo e diciassettesimo secolo: rappresentano una testimonianza dei fasti e dello splendore della vita di corte della potente dinastia dei Quing che regnò sull'Impero celeste dal 1644 al 1811. Il valore complessivo degli oggetti supera i 60 miliardi.

I tesori di Shenyang arrivano da Pechino: la loro esposizione, curata dall'assessorato alla cultura del Comune con la collaborazione della Fiat e della Cassa di Risparmio, costituirà uno degli eventi culturali più importanti del 1989 nel mondo.

In mostra, 99 pezzi: i più straordinari sono i quadri con esempi di pittura corte che ribaltano il pregiudizio secondo il quale l'arte dell'epoca Quing era unicamente floreale. Verranno presentati i paesaggi dei Wang e opere del gesuita Giuseppe Castiglione (1633- che fu grande mediatore tra il mondo culturale orientale e quello europeo.

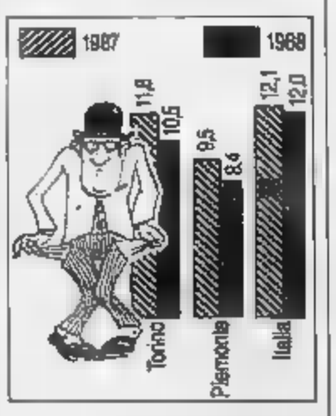
Di particolare importanza, e valore, anche il set completo degli strumenti usati per scrittura che nell'Impero celeste era considerata forma d'arte pari alla pittura.

Da Caselle le casse con i tesori (si tratta di speciali contenitori messi a disposizione dalla Zuest Ambrosetti) imballate nella capitale cinese sotto sorveglianza di quattro esperti del ministero della cultura Pechino, saranno portate a Stupinigi.

La rassegna sui tesori del palazzo imperiale di Shenyang ospitata nell'ala di levante della Palazzina reale caccia: le meraviglie dell'arte quattro e tre secoli fa verranno esposte nei locali delle antiche scuderie restituite all'originario splendore dal restauro compiuto a tempo di record dall'Ordine Mauriziano.

Questi locali rappresentano soltanto un quinto dei lavori (costo globale, oltre 10 miliardi) che ridaranno vita e magnificenza alla costruzione creata dal genio architettonico di Filippo Juvarra: il restauro dell'ala di levante, reso possibile grazie all'apporto finanziario di Fiat e Cassa di Risparmio, è durato nove mesi e s'è concluso luglio. L'hanno curato gli architetti Gabetti e Isola che, il mese scorso, presentando l'esito del loro lavoro, hanno spiegato: «Abbiamo voluto trasmettere lo spirito di gioia, chiarezza e serenità che Juvarra aveva dato all'edificio».

I NUMERI




## Occupati

Cala il tasso di disoccupazione in Piemonte: in un anno è passato dal 9,5 all'8,4 per cento.

Voto contrario della direzione pci, sconfitta la proposta del segretario provinciale Ardito

# Svanisce la giunta ombra

## «Così ci candidiamo all'opposizione»

Giunta-ombra, addio. La federazione comunista la proporrà nei centri della cintura dove il partito è all'opposizione (a Rivoli, ad esempio, è già in vital. Ma non a Torino. Una scelta non facile, l'ultima di una direzione cominciata a tarda sera e conclusa a notte inoltrata.

I presenti concordano nel parlare di «discussione serena, anche se vivace». Ma l'esito della votazione ha visto il segretario provinciale, Giorgio Ardito, in minoranza: la proposta di un governo alternativo anche a Palazzo civico ha trovato soltanto 4 consensi; 11 gli astenuti, 14 i contrari.

accade tutti i giorni, certo. Ma Ardito non ne fa un dramma, non si sconfessato: «Nessun problema, fa parte dalla dialettica interna al partito. Può darsi che la mia idea fosse la migliore, può darsi che ragione gli altri. In sostanza è prevalso questo orientamento: mancando una giunta cui confrontarsi, il governo ombra non avrebbe senso. Adesso punteremo allo scioglimento del Consiglio; se non dovessimo spuntarla, il stro gruppo sottoporrà delibere proprie all'assemblea».

Ma l'assenza di interlocutori non è stato solo argomento in mano agli oppositori. «Una giunta ombra potrebbe apparire rinunciataria nei confronti dell'obiettivo finale, cioè una maggioranza alternativa al pentapartito» ha sostenuto il capogruppo consiliare Domeni Carpanini. E, ieri, ha insistito su questo tasto: «Oggi dobbiamo porre il problema delle elezioni anticipate, candidandoci dopo il voto a far parte della giunta. Lo stesso vale se questa maggioranza dovesse trascinarsi fino a primavera. Certo, se nel dopo-elezioni ci ritrovassimo minoranza, allora avremmo il dovere di costituire un governo alternativo».

Insomma, il pci punta al go vero». Anche perché difficilmente giunta-ombra avrebbe trovato l'appoggio degli altri partiti della sinistra, che in vista delle elezioni punteranno a differenziarsi più che a confondersi con il colosso comunista. Tanto che la proposta di Ardito aveva già incontrato il cortese, ma fermo, grazie» dei verdi.

Ma si è parlato soltanto giunte. Avviate le procedure per costituire le Unioni comunali (25, di cui dodici in città), discorso caduto sulla preparazione voto 1990. E fatalmente l'attenzione si spostata sulla candidatura di Diego Novelli. Appena rientrato da Roma, l'ex sindaco ha partecipato ai lavori. Un breve intervento, giusto per ricordare il impegno amministratore e parlamentare. E per confer la «disponibilità» a discutere del suo futuro «con i dirigenti del partito».

Ma è certo che in questi giorni l'ipotesi di ricandidare l'ex sindaco ha acquistato maggior vigore: «Non si capisce perché gli altri partiti ricorrano pre ai lo uomini di maggior prestigio e noi dovremmo metterli da parte» è una tesi ricorrente in piazza Castello.

Al termine della riunione, il Comitato direttivo ha emesso un breve comunicato: «La questione non è mai stata posta discussa negli organismi dirigenti» si legge. E ancora: «La scelta dei rappresentanti avverrà attraverso procedure democratiche, che coinvolgeranno iscritti ed elettori nella forma più ampia possibile». E' quanto Ardito sostiene da tempo, pur ammettendo la necessità un rinnovamento all'interno delle liste. «Il comunicato — dicono in pci — non si presta ad interpretazioni». Insomma, il problema . Anzi, dice la nota, «ogni altra notizia che dovesse comparire sui giornali, non suffragata da comunicazioni del partito, è da ritenersi priva fondamento».

**Giampiero Paviolo**

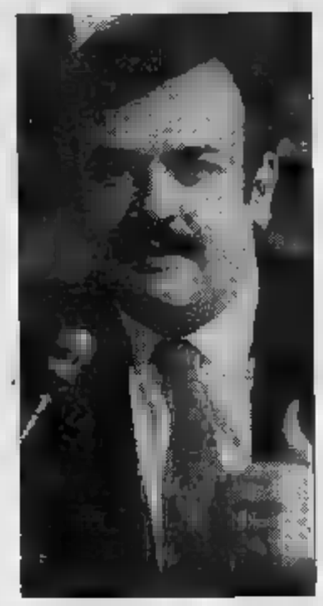
**MILLE LIBRI**

### *Dalla Bibbia a Lenin*

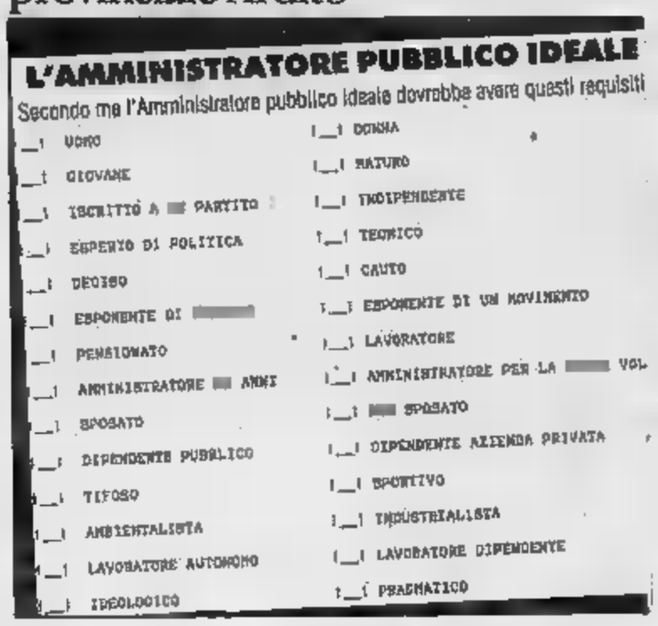
La Bibbia Gustave Flaubert, Giovanni Verga «Il capitale», Shakespeare Lenin, l'Odissea e Ludovico Ariosto, Alessandro Manzoni Antonio Gramsci, Honoré de Balzac e Palmiro Togliatti. Si troveranno l'uno accanto all'altro negli stand della Festa dell'Unità a partire dal 1° settembre. Sono alcuni tra gli autori dei mille libri che hanno segnato l'umanità, entrando nella storia.

Sono stati scelti spaziando dalla saggistica alla politica, attraverso l'arte e la narrativa fino alla scienza, che oggi — grazie all'opera di divulgazione intrapresa negli ultimi anni — trova sempre più numerosi e più appassionati cultori.

La mostra del libro, organizzata nell'ambito della Festa dell'Unità, si incarica di segnalare ai visitatori moglio di tutti i tempi e cercherà di accendere nei ragazzi, riaccendere negli adulti, la voglia di leggere o di rileggere i grandi classici. La mostra, che si svolge nell'area «Caffè letterario», presenterà soledizioni tascabili. Lo scopo dichiarato è di raggiungere la massima divulgazione richiedendo la minima spesa: offrirà pertanto soltanto volumi il cui prezzo di copertina non superi diecimila lire.



Carpanini e la scheda del referendum




# Festa con gli immigrati

## *Un viale agli ambulanti di colore*

Un viale per gli ambulanti di colore. Scorre parallelo a strada principale del Parco Ruffini, dove domani sera si inaugura la Festa dell'Unità: «Lo spazio è riservato agli immigrati Terzo do che vivono e lavorano nella nostra città. Una risposta agli episodi di razzismo di cui le cronache hanno parlato in questi giorni e iniziative la «Lega» Grammo. «In questi giorni stiadistribuendo volantini per invitarli», annuncia Claudio Stacchini, che collabo ad organizzare la manifestazione comunista.

E' delle novità Festa, che durerà diciotto giorni. Non la sola, naturalmente. Tra quelle di maggior interesse c'è il sondaggio fra tutti i partecipanti, affidato a Gaspare Enri Le domande riguardano i problemi dei quartieri, il futuro della città e l'identikit del «candidato ideale». Una quarta scheda chiederà di esprimere i nomi da inserire nella lista per le amministrative 1990. I dati finiranno in un computer e resi noti al termine della rassegna.

La Festa (400 volontari al lavoro, 10 ristoranti, 14 bar) si snoderà attraverso filone dei diritti dell'uomo delle emerg sociali, per chiudersi il «meeting dell'alternativa» (politica), che impegnerà l'ultidomenica. In campo musicale, largo spazio a formazioni cresciute in città. Le eccezioni: i concerti di Antonello Venditti (venerdì 8, al Palasport) e Zucchero (giovedì 14, allo Stadio comunale).

L'«assalto» punk agli uffici dell'assessore. Nel riquadro, l'occupazione della comunale Giardini Reali

Protesta (senza bombolette spray) dei giovani sfrattati da via Passo Buole

# El Paso all'assalto del Comune

## *Ma l'assessore respinge l'attacco dei punk*

Dopo «Palazzo Fenix», come hanno già ribattezzato, in onore dell'Araba Fenica, lo palazzi all'angolo fra via Rossini San Maurizio occupata sabato per paio d'ore, tribù» degli anarco-punk di Paso» si impadronita, ieri, della sala riunione dell'ufficio dell'assessore Zanetta.

Alle 14, in trentacinque, hanno varcato indisturbati («E chi li ferma quelli lì?» è giustificato il portiere) l'ingresso del palazzo di piazza San Giovanni e, salite due rampe di scale, si sono affacciati alla porta della segreteria dell'assessore per incontrarlo e dirgli che loro dall'ex asilo via Passo Buole («El Paso», appunto), occupato dal dicembre dell'87, non se andranno mai e che anzi, visto grande di edifici nali inutilizzati, hanno bisogno di altre sedi.

Forse per lo stupore o perché dotata di un notevole spirito, l'impiegata ha ribattuto che, «senza appuntamento», Zanetta, «peraltro assente» in quel momento, non li avrebbe potuti ricevere. Due ore è durato il braccio di ferro e, alla fine, telefonicamente, Zanetta ha promesso ai giovani di «El Paso» di incontrarli oggi alle 18.

Erano le 16,15 quando i giovani hanno lasciato l'edificio comunale accompagnati, in qualità di testimoni, dai giornalisti per evitare quanto accaduto sabato scorso dopo l'occupazione di «Palazzo Fenix». «In quell'occasione, per andarcene pacificamente, avevamo concordato le forze dell'ordine che nulla ci sarebbe stato fatto — raccontano —. Invece, con la controllarci i documenti, li hanno ritirati obbligato ad andarli a ritirare in questura dove 97 di noi stati denunciati».

Dall'occupazione alla «liberazione» della sala riunioni dell'assessorato, il tempo degli anarco-punk si è consumato nell'illustrare ai giornali le ragioni del loro gesto nel tenere buoni prima due, poi quattro vigili urbani, quindi poliziotti, carabinieri e «digosauri», come chiamano gli agenti della Digos. Qualcuno loro è sempre rin in strada a fare da «palo», mentre altri si affacciavano alle finestre della sala da dove sventolava uno striscione con su scritto «El Paso occupante».

Negli uffici di piazza San Giovanni c'era Fazio Bello, presidente dc della Circoscrizione 9, quella alla quale dovrebbe andare l'asilo di Passo Buole. «Non mi piacciono le soluzioni di forza — ha detto Bello ai giovani — conosco le iniziative sociali che avete organizzato a "El Paso", ma l'unica soluzione è quella di restituire il fabbricato alla Circoscrizione che, a sua volta, potrà decidere lasciarvelo».

**[b.min.]**

**I PROTAGONISTI**

### *«Non siamo abusivi»*

I protagonisti «querelle» sull'ex-asilo di via Passo Buole tre, anzi, a sentire gli anarco-punk, quattro: «Oltre noi, al Comu alla Circoscrizione, c'è mondo di tutte quelle organizzazioni di giovani torinesi che, non essendo legate a parrocchie o partiti politici, ottengono nulla, men che meno una sede». L'ultima proposta del Comune è: sgombero dell'ex-asilo e impegno a cercare una sede alternativa per gli occupanti i quali dovranno «rinunciare a dipingere muri e facciate». Gli anarco-punk irridono la propo e sostengono di essere legittimi locatari dell'ex-asilo: «Quando era ancora un'Ipab, il presidente ci firmò un documento in c'è scritto che potevamo in via Passo Buole». La Circoscrizione e i suoi abitanti, a questo punto, diventano gli arbitri della situazione perché, no tutti, sarebbero contrari a «El Paso»: «Abbiamo già raccolto più di 2000 firme a nostro favore», dicono i giovani.

BOLLETTINO **METEO**

*Mercoledì 30 agosto, ore 20*

Piemonte e Valle d'Aosta, in mattinata cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio aumento della nuvolosità, a carattere cumuliforme sull'arco alpino. Visibilità: buona durante il giorno, con qualche locale riduzione notturna. Temperatura: in lieve aumento.

**TEMPERATURE**
Massima 28,2
Minima 12,1
Media 20,2
ultimi 50 anni
Massima 38,8 9 agosto
Minima 8,8 30 agosto
**Aeroporto di Caselle**
Massima 24,7
Minima 9,0
Pressione 1010
Umidità 60%

**VENTI**
Deboli variabili

(Caselle)
Nelle ultime 24 ore
Totale in questo mese 114,7
Normale in questo mese 91,5
Totale in questo anno 602,2

**LUNA PIANETI**
a cura di Walter Ferrari
dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**Il Sole** sorge alle ore 6 e 50 minuti tramonta alle ore 20 e 9 minuti

**La Luna** si leva alle ore 6 e 55 minuti cala alle ore 20 e 7 minuti

Luna nuova 1 agosto ore 16
Primo quarto 9 agosto ore 19
Luna piena 17 agosto ore 5
Ultimo quarto 23 agosto ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 8

**Mercurio:** tramonta 40 minuti dopo il Sole; praticamente inosservabile.
**Venere:** lecitamente visibile Ovest nel cielo della sera.
milioni km Terra, distanza in aumento.
**Giove:** situato nella parte occidentale della costellazione dei Gemelli.
**Saturno:** appare una brillante nella costellazione Sagittario.
**Il fenomeno:** eclisse parziale di osservabile Australe, ma del tutto invisibile dall'Italia. E' l'ulti eclisse

# Specchio dei tempi

**Quel gesso tolto e messo: amara esperienza pronto soccorso - «Al posto di colonne capitelli, finestre quadrate» - I ponti sul Po rimasti quelli dell'epoca reale - «Contro gli incendiari, la legge c'è»**

Un lettore ci scrive:

«Ancora una conferma al vecchio detto: mai ammalarsi durante le ferie! A seguito di una caduta luglio, mia suocera viene accompagnata al pronto soccorso Maria Adelaide. Il medico turno, pur rilevando un grosso si ginocchio, decide di ingessare tutta la gamba; gesso da tenere sino al 10 agosto.

«Alla scadenza questi 20 lunghissimi giorni, metà dei quali trascorsi con febbre, ritorna allo stesso ospedale per farsi togliere il gesso.

«Il medico di turno rimane allibito nel rilevare con quanta incuria collega abbia ingessato il ginocchio con un vistoso «matoma» ed esclama: "Certi medici farebbero bene a fare solo i dentisti, questo ginocchio era assolutamente da ingessare!".

«Si prodiga per le cure del caso ed invita mia suocera a ripresentarsi per la medicazione dpo 3-4 giorni. Rispettando le sue indicazioni si ritorna ed un terzo medico di turno, vedendo il ginocchio, decide di ingessare nuovamente tutta la gamba!

«A questo punto sfiduciati ed amareggiati di come si giochi sulla pelle altrui ci rivolgiamo ad un ortopedico di fiducia, per una visita privata, il quale, ha rimosso immediatamente il gesso».

Bruno Busso

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa a Noli (Savona) ebbi la avventura assistere alla ristrutturazione un palazzo medioevale con conseguente distruzione dei relativi archi poggianti bellissime colonne con capitelli, per far p delle quadrate finestre di un futuro "Residence".

«L'impressione che ricavai è stata traumatizzante e in quel momento sentii la necessità di fare qualche cosa, una qualsiasi cosa che contrastasse simile scempio. Cosa fare? Scrissi a "La Stampa" per denunciare operazione speculativa che si rivelava antieconomica per la cittadina, decurtandola di un bene che in forza della Legge tutela dovrebbe inalienabile. Qual è stato il risultato? Gli squarci quegli archi continuano a mostrarsi in tutta la loro oscenità.

«Non come ciò abbia potuto accadere senza incorrere in un minimo di resistenza parte degli abitanti Noli e chi li amministra. Scarsa sensibilità? Ignoranza artistica? Interessi speculativi? Non lo so. So solo che questo episodio emblematico di un degrado ambientale che i cittadini di Noli avrebbero avuto e hanno il do contrastare.

«Esistono problemi ben più importanti per cui conosco già la destinazione questa mia, ma almeno ho espresso un atto d'amore una cittadina che mi è cara».

Bruno Gulmini

Un lettore ci scrive Moncalieri:

«Con Te, il rosario degli anni si sgrana inesorabile, vorrei fare una considerazione che mi sorge quando nei due sensi, mattino e sera in pazien coda, cerco di raggiungere il posto di lavoro o la casa. La bilità esige che gente Moncalieri vada a lavorare a S. Mauro, che altri Settimo vadano Trofarello e che da Chivasso si debba andare a Mirafiori.

«La collina, in quest'ultimo quarto di secolo, è molto popolata da Pino a Revigliasco e le stradine che scendono nei corsi Moncalieri e Casale convogliano, nelle ore di punta, fiumane di traffico. La produzione automobilistica di un anno oggi si fa in un giorno. E' stato celebrato con solennità e dispendio il primo centenario dell'Unità d'Italia, e ci accingiamo ad ospitare una frazione dei mondiali di calcio; solo i ponti sul Po, i collegamenti tra le due rive, da Moncalieri a Sassi, sono ancora quelli dell'epoca reale... è logico, oppure si tratta di moderna dimenticanza?».

Renato Mongiano

Un lettore ci :

«La copertura finanziaria delle somme stanziate per l'Adriatico va cercata anzitutto presso gli inquinatori, ossia quei Comuni, Enti e Imprese che ad oltre nove anni dalla legge Merli non si sono ancora dotati dei depuratori prescritti. A costoro andrebbero comminate molto salatissime fino a copertura delle somme stanziate. Invece il ministro per l'Ambiente pensa a nuove tasse far pagare agli inquinati! che bravo!

«Quanto piagnistei sugli incendi di boschi, legge che proibisce qualsivoglia edificazione per anni in località boschive andate a fuoco per qualsiasi ragione. Si vadano vedere gli immobili e le relati licenze "disinvolte" i si puniscano i colpevoli con mmenda galera, poiché il condono edilizio non estingue i reati penali di tale gravità».

Chiaffredo Rosso

Martedì a parco Ruffini un dibattito sulla tragedia con l'intervento delle detenute

# Rogo in carcere, uniti al giudizio

## *Parti civili tutti i familiari*

Quella notte del 3 giugno, quando nel braccio femminile delle Vallette si sprigionò il rogo, ci furono davvero ritardi nei soccorsi come accusano alcuni detenuti? Fu fatto quanto era possibile per salvare quelle undici giovani donne, recluse e vigilatrici, soffocate dal fumo in carcere? Perché quei materassi, dai quali si levò il fumo denso di veleni tossici che uccise, erano accatastati sotto le finestre del braccio femminile?

Sono gli interrogativi dell'inchiesta del sostituto procuratore Elena Daloiso. Presto si conosceranno le conclusioni dei periti nominati dal magistrato: è indagato e lavorato anche in queste settimane di agosto per far luce sulla drammatica vicenda.

Di quelle ore drammatiche e di quella notte si riparlerà fra pochi giorni, martedì prossimo, 21, nell'Area dei diritti della Festa dell'Unità. Un dibattito, «Testimonianze sull'incendio delle Vallette»; saranno presenti alcune detenute che, assieme ai parenti delle vittime, hanno formato l'«Associazione 3 giugno».

Verrà data la notizia che quasi tutti i parenti delle recluse morte hanno deciso di costituirsi parte civile. Ricorda la madre di Beatrice Palla, 23 anni, deceduta dopo tre settimane di atroce agonia in ospedale: «E' stata decisione presa insieme; vogliamo giustizia, vogliamo sapere perché è stredis accaduta e scoprire di chi è la colpa». Un lungo sospiro, poi: «Questo non servirà a ridar vita alla bambina e alle altre ragazze. Ma forse eviterà che sciagure simili possano ancora verificarsi».

L'inchiesta e il lavoro dei periti sono coperti dal segreto istruttorio. Però, qualche certezza è già emersa. Alcuni reclusi accusano: «I pompieri furono bloccati per mezz'ora al cancello d'ingresso. Se li avessero fatti entrare subito, forse, non sarebbe successo nulla di tremendo». Parole smentite dai vigili del fuoco: hanno consegnato il rapporto al giudice in cui è scritto che l'allarme, dalla prigione, arrivò loro alle 11,20. «Dieci minuti dopo la prima autopompa alle Vallette, nessuno ci ostacolò o fece attendere: trovammo i cancelli già spalancati». La celerità dei si è stata elogiata anche dal prefetto.

Il cardine delle indagini: perché quei materassini, garantiti come ignifughi dal ministero Grazia e Giustizia, erano accatastati in quei portici? Perché esalarono fumo mortale? I responsabili delle Vallette si sono giustificati: «Nel carcere non c'erano magazzini liberi, non potevamo che metterli lì». Per il direttore dei penitenziari italiani, Nicolò Amato, invece, i magazzini ci sono: inoltre, il materiale poteva essere stivato alle Nuove». Quanto al fumo, provato che i gas che si liberano da un materassino non possono nuocere: ma, quella maledetta notte, il braccio femminile fu avvolto dal fumo di centinaia di materassini». Proprio su di essi stanno lavorando i periti per vedere se, davvero, rispondono a tutti i requisiti di garanzia.

Le detenute accusano: «Undici di noi, comprese le due vigilatrici, sono morte perché furono aperte subito le celle. Addirittura, non si trovavano le chiavi». A questo punto, il sostituto procuratore pare abbia già compiuto tutti gli accertamenti.

Di quelle ore di morte ci sono drammatiche testimonianze: quelle delle altre donne rinchiuse nel braccio, una trentina, trasferite dopo l'incendio alle Nuove: «Verso le 23,05, Rosa ha urlato: "Guardiana ho il fuoco in cella, ho paura, sto soffocando". Mi sono affacciata allo spioncino, ho visto la guardiana che correva verso la cella di Rosa e poi tornava indietro senza aprirci. Non c'era fumo... Poi ho sentito i vetri scoppiare...».

Martedì alcune detenute con queste testimonianze daranno voce alle compagne e alle due vigilatrici che hanno perso la vita. Poi una riflessione su quelle drammatiche ore perché, come dicono all' «Associazione 3 giugno», il carcere «sia luogo di recupero e non umiliazione, frustrazione e, a volta, anche di morte».

I primi soccorsi alle donne ferite e semisoffocate

A Torre Pellice quarta giornata dei lavori del Sinodo: si discute della evangelizzazione oggi

# Ora i valdesi cercano valdesi

## *E il pastore si occupa degli immigrati dal Terzo mondo*

I seguaci di Pietro Valdo si contano e cercano proseliti. In primo luogo fra coloro che valdesi sono di nascita ma che disertano il tempio. Oggi in Italia sono 30 mila (15 nelle valli del Pinerolese) e in futuro potrebbero essere molti meno, anche affermano con sicurezza: «Tanti eravamo all'inizio del secolo e tanti siamo oggi. Così sarà anche nel 2000». Ma, per i cattolici e per le altre Chiese, il nemico principale è la secolarizzazione della società che rende i giovani agnostici.

Nell'88 i catecumeni sono stati poco più di un centinaio, mentre subito dopo la guerra la media era 400 l'anno.

«E' vero — ammette il professor Giorgio Girardet, docente di teologia alla Facoltà valdese di Roma — siamo un esercito con i capelli bianchi, e le giovani reclute sono molte».

Questo problema è affiorato ieri nel corso della quarta giornata del Sinodo valdese-metodista, in modo discreto, naturalmente, perché ufficialmente i valdesi sull'argomento sembrano volersi limitare ad ammettere che «il numero dei seguaci di Valdo rimane fermo, nonostante l'aumento demografico della popolazione italiana registrato dal '900 in poi». Su un solo punto c'è dovizia di particolari: «Fra coloro che abbracciato negli ultimi anni la nostra confessione ci sono molti cattolici. Lo scorso anno erano 68: cinque originari delle valli valdesi, 32 provenienti dalle province del Nord, dall'Italia centrale, 18 dal Sud».

Per i valdesi si pone, dunque, il problema di raccogliere nuovi consensi. E in questo quadro si la questione dell'evangelizzazione, da sempre uno dei temi centrali del dibattito sinodale. Ha però specificato il pastore Bruno Tron che «non si tratta di semplice proselitismo, ma di informazione, sensibilizzazione, educazione».

Da quest'anno il Sinodo sembra perciò orientato a premere l'acceleratore sul problema dell'evangelizzazione, ma con un'attenzione particolare verso il Terzo Mondo. E questo perché molti fra gli immigrati dai Paesi africani e asiatici sono di estrazione cristiana. In particolare i valdesi hanno scoperto che fra gli immigrati dal Terzo Mondo sono esponenti di chiese riformate del Ghana, della Nigeria, del Sud Africa, del Sudan e dell'Etiopia. Infine della Cina e delle Filippine.

Per gli evangelici questa provenienza, i valdesi moltiplicheranno in un futuro prossimo le strutture di accoglienza, potenziando fra l'altro i corsi di formazione professionale e di lingua italiana. Sotto il profilo religioso pensano, in prima battuta, di mandare un pastore, probabilmente americano, a Palermo. Perché proprio in Sicilia? Perché esiste laggiù una comunità di circa 500 immigrati di colore appartenenti a Chiese evangeliche che devono essere aiutati a riscoprire il Vangelo

**Emanuele Montà**

ORA DI RELIGIONE

### *«Una battaglia per la libertà»*

Il Sinodo valdese-metodista, dopo un'ampia discussione, ha votato ieri un polemico ordine del giorno in cui condanna «un'eterogenea maggioranza parlamentare» che, approvando in passato un documento «in un'ottica di scambio politico deteriore», ha permesso al ministro della Pubblica Istruzione di ignorare le indicazioni precise de una sentenza della Corte Costituzionale sullo svolgimento dell'ora di religione nella scuola pubblica.

Secondo i valdesi, la democrazia cristiana, il partito socialista, quello socialdemocratico ed il movimento sociale hanno favorito la circolare ministeriale in cui si dispone che tutti gli studenti, i quali si avvalgano dell'ora di religione cattolica, devono svolgere un'ora di lezione alternativa oppure devono restare a scuola.

Contro questo circolare i valdesi e altre Chiese evangeliche (pentecostali e avventisti), che sostengono invece il diritto dello studente ad allontanarsi dall'istituto scolastico, hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, chiedendo la sospensione delle disposizioni in attesa della sentenza. Ma il Tribunale, che avrebbe dovuto pronunciarsi in merito martedì, ha deciso di rinviare la discussione, assicurando che la sentenza sarà pronunciata entro gennaio.

Nei reparti, gli impiegati sollevano gli infermieri da incombenze burocratiche

Alle Molinette, per gli infermieri più tempo da dedicare ai malati

# Arriva l'impiegato di corsia

## *Sbriga le pratiche e risponde al telefono*

L'impiegato di corsia, figura creata dall'accordo sindacale dello scorso dicembre e riconosciuta dall'assessore regionale alla Sanità Maccari per «economizzare» gli infermieri, è diventato realtà. L'esperimento, in corso all'ospedale Molinette, è uno primi in Italia e ha dato buoni risultati, anche se non mancano le polemiche. Un gruppo nove impiegati, infatti, ha inviato alla direzione sanitaria una lettera di protesta nella quale traspare una frustrazione da «declassamento», provocata dal ricevere ordini da capi servizio sanitari.

In realtà, sembra che alla radice del malcontento vi siano rapporti difficili tra caposala e impiegati per gli attriti causati da un'errata interpretazione del mansionario. «Si tratta — rileva però il sovrintendente sanitario Giorgio Rivera — di casi isolati. In quasi tutti i reparti, gli infermieri sono soddisfatti dell'iniziativa». Stesso discorso vale per la maggioranza degli impiegati che, pur trovandosi «in trincea», senza la tradizionale barriera di vetro che li divida dal pubblico, ritengono di svolgere un lavoro utile e tutt'altro che monotono.

La carenza d'infermieri professionali nelle strutture sanitarie è storia vecchia, il loro numero è della metà di quello previsto dagli standard ministeriali. Come se basasse, devono assolvere a numerosi compiti di natura amministrativa che, nei 75 reparti delle Molinette, sono tornati ad di competenza del settore impiegatizio dopo le assunzioni di applicati dattilografi rese possibili dalla delibera regionale del 23 giugno scorso. Qualche esempio: prenotazioni esami e consulenze, apertura delle porte, convocazione dei prenotati, distribuzione della posta interna, tenuta dei registri, compilazione delle cartelle cliniche, filtro telefonico. Quest'ultima funzione è, dal punto di vista del «tempo» richiesto, delle più importanti.

«Esperienza positiva — sostiene Roberto Ferrone, infermiere professionale in urologia —. Ho sentito, è vero, voci di corridoio, qualche protesta per abusi commessi da colleghi, che farebbero spingere le carrozzine e accompagnare i ricoverati in laboratorio dagli impiegati, ma nulla di certo. Casi simili dovrebbero essere denunciati sia all'amministrazione, sia al sindacato». Aggiunge Gino Cosareo, caposala al servizio emodinamica, dove gli impiegati utilizzati da sempre: «So di alcune persone che si lamentano perché speravano di svolgere funzioni di segreteria per i primari. Meglio che si tolgano quell'idea dalla testa».

**Carlo Novara**

UNO NAZIONALE
3ª SETTIMANA DI TERRORE!
Ogni anno in quella casa, nello stesso periodo succedono cose terribili...

STUDIO RITZ
«Il nuovo film di Landis è divertente e si ride sempre, spesso si ride anche moltissimo». Lietta Tornabuoni (Panorama, luglio '89)
UN FILM DI JOHN LANDIS
Senza Vergogna

TUTTI IN TUNISIA CON LO SCONTO
Parigi L. 135.000
Barcellona L. 148.000
Vienna L. 161.000
ogni altra destinazione in Europa a richiesta.
Ulteriori riduzioni per giovani sotto i 26 anni.
Grecia - - Tunisia
OFFERTE SPECIALI SETTEMBRE
volo + soggiorno 8 gg. da L. 500.000
Le perle del Golfo Bengala 24/12 6/1 da no. Tutto compreso L. 3.300.000
Prenotazioni:
TOURS - Torino
Via Malta 29 F
Tel. 33.52.786 / 33.58.645

LA FIONDA PRO:
16-17/9: LE GORGES DEL VERDON
18/9: MAGLIONE, ARTE «EN PLEIN AIR»
24/9: LE ISOLE BORROMEE
7-8/10: TRENTO E I CASTELLI
21-22/10: VENEZIA, I TRACI
LA FIONDA
via Mercanti 11 - Torino
Tel (011) 533 234

Il Bontam ha riaperto
Ristorante Bontam Telefono 8122680 - chiuso solo il lunedì

GIAN PAOLO ORMEZZANO
IN DIRETTA A
SPORTOBELLO
QUESTA SERA ORE 21,30
GRP S.P.A
Lungo Dora Firenze, 123 bis - 10153 Torino
Telef. (011) 85.49.32 - 85.65.37 - 248.28.64

Si preparano gli uffici giudiziari in vista della «rivoluzione» che scatterà in autunno

# Pretori «d'assalto»

## *Quindici aule per i processi*

A che punto è la realizzazione dei nuovi uffici giudiziari necessari alla pretura per poter operare, a fine ottobre, con il nuovo codice di procedura penale? Lo ha chiesto la prefettura all'assessore al Patrimonio, il dc Zanetta, impegnato, tra non poche difficoltà, a liberare i locali di piazza Palazzo di Città dove, attualmente, si trova parte degli uffici dell'Economato. La risposta che Zanetta manderà alla prefettura, la quale chiedeva anche se era possibile avere la disponibilità dei locali già il 10 ottobre (il nuovo processo, dovrebbe decollare il 24), sarà, comunque, positiva.

Dei tre piani del palazzo destinati alla pretura — il 2°, il 3° e il 4° — l'ultimo è già occupato, dall'inizio dell'estate, dai giudici che vi hanno collocato i loro uffici. Per quanto riguarda il secondo piano, destinato ad ospitare la nuova pretura presso la procura (la pubblica accusa, insomma), e il terzo, dove andranno i giudici dell'udienza preliminare, dovrebbero esserci ritardi — dice Zanetta —. I locali del 2° e 4° piano sono già liberi e si stavamo lavorando per dare nuovi spazi all'Economato, ma quando è sorta l'esigenza della pretura abbiamo subito cambiato destinazione. Gli uffici dell'Economato, attualmente sparsi in tre sedi diverse, abbiamo deciso di concentrarli nell'ex caserma Lamarmora».

Gli uffici a disposizione dal Comune sono fondamentali per poter applicare il codice. Spostando i giudici in piazza Palazzo di Città, infatti, sarà possibile realizzare nell'attuale pretura una quindicina di aule per il dibattimento.

La «premura» della prefettura comunque, pare un po' eccessiva anche se comprensibile. «Tutti — dice Francesco Marzachì, procuratore aggiunto — speriamo che l'introduzione del nuovo codice slitti di qualche mese. Anche rispettando, come peraltro stiamo facendo, i tempi di attuazione fissati dalla legge, non tutto sarà pronto fra il gennaio o febbraio. I nuclei di polizie giudiziaria, ad esempio, sarà impossibile averli prima di allora».

Le nuove tecnologie arrivano (lentamente) anche negli uffici giudiziari

Abdel Louaheb Harrabi accompagnato in questura

Arrestato un tunisino, fuggito il complice, rimpatriate le ragazze

# Una rapina alla miseria

## *Nordafricani contro due giovani immigrate*

Ha derubato, l'altra sera, due ragazze di colore che aveva avvicinato con un amico in corso Regina Margherita; e, per rapina aggravata, Abdel Louaheb Harrabi, nato a Tunisi 23 anni fa, è stato arrestato dagli agenti della Mobile. Una brutta storia, storia di violenza tra poveri ed emarginati.

Martedì sera Harrabi, a bordo di un taxi, è andato nei pressi della Pellerina; era con un amico, forse anche lui tunisino. Hanno avvicinato e fermato Carol Ogechi, 23 anni, nigeriana e Rose Aule, 23 anni, del Camerun, tutte e due senza fissa dimora.

«Venite con noi?». Le due ragazze hanno accettato; tutti e quattro sono andati in via Cigna 44, nell'alloggio di Harrabi. In casa i due nordafricani, dopo poche parole di cortesia, hanno aggredito le ragazze: «Vogliamo i soldi». Grida, minacce, è anche comparso un coltello. La Ogechi è riuscita ad aprire la porta e fuggire; si è allontanato anche l'amico di Harrabi.

Qualcuno dei vicini, sentendo le grida, ha dato l'allarme: è intervenuta una volante, gli agenti hanno fermato il giovane tunisino, la Aule e più tardi, in strada, anche la Ogechi. L'amico di Harrabi è invece scomparso, gli inquirenti stanno cercando di identificarlo. In questura le ragazze hanno raccontato l'aggressione; una di loro ha detto di essere stata derubata della borsa: «Dentro c'erano circa 300 mila lire».

E così è scattato l'arresto e la denuncia per rapina e sequestro di persona. La Aule e la Ogechi sono risultate clandestine, era scaduto il permesso di soggiorno nel nostro Paese; per questo dovranno lasciare l'Italia, con foglio di via obbligatorio, nei prossimi giorni.

BIANCA & [illegible]

### Lavori stradali [illegible] deviato [illegible] in collina e [illegible] lo [illegible]

Traffico a singhiozzo in due zone della città interessate da lavori stradali. Da qualche giorno sono cominciati gli interventi per consolidare il tratto compreso fra i numeri 155 e 217 di strada Fenestrelle, in collina. Ai residenti sarà comunque garantito l'accesso. Per quanto riguarda le aree adiacenti allo stadio, dove è già chiusa alla circolazione delle auto la carreggiata di corso Grosseto, gli interventi cominceranno la settimana prossima anche sui controviali: in direzione Nord da via Sansovino a via Depanis, in direzione Sud da via Sansovino a piazza Manno.

### Tenta di recuperare un vecchio credito [illegible] per tentata estorsione

Voleva recuperare un vecchio credito, ma lo ha preteso con troppa foga. Così si è ritrovato tra capo e collo un'accusa di tentata estorsione. Michele Piccolo, 44 anni, via Madama Cristina 9, agente immobiliare, era andato a Cairo Montenotte e reclamare milioni da Giovanni Urru, 47 anni, panificatore. Qualche parole grossa, qualche strattone, una minaccia e l'intervento dei carabinieri. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi non ha convalidato il fermo e ha concesso a Michele Piccolo la libertà provvisoria.

### Scarichi pirata nel torrente Stura I veleni giungono da strada Aeroporto

Le acque dello Stura hanno assunto, ieri, un'intensa colorazione marrone-ruggine, provocata, forse, dallo scarico pirata di uno stabilimento in strada Aeroporto. All'altezza di via Ala Stura il corso d'acqua era ancora limpido, ma poco più a valle, in prossimità del ponte di corso Vercelli, all'improvviso ha assunto [illegible] preoccupante. L'inquinamento era ancora visibile parecchi chilometri a valle. Sono intervenuti i vigili urbani, che hanno aperto un'indagine per stabilire le cause e le eventuali responsabilità. Non si conosce ancora il tipo di sostanze che ha avvelenato lo Stura, i risultati delle analisi si dovrebbero conoscere oggi.

### E' polemica accesa tra Cgil e Cisl per la presunte [illegible]» dei vigili

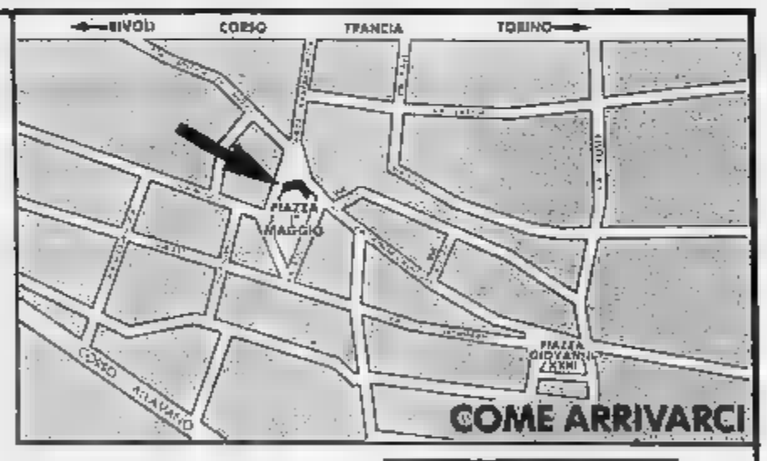
E' polemica nel sindacato per la denuncia di quattro sindacalisti Cgil dell'atteggiamento alla «Rambo» di alcuni vigili, che rischiano di rovinare la reputazione dell'intero Corpo. Le più gravi sarebbero i casi di corruzione a danno di camionisti. Sull'argomento, secondo la Cisl, la Cgil avrebbe rilasciato dichiarazioni ai giornali «cercando una pubblicità gratuita» e alimentando una campagna stampa denigratoria. La Cisl non conferma né smentisce le accuse, ritiene che i comportamenti illegittimi vadano denunciati ma «agli organi preposti: commissioni disciplinari e magistratura».

### [illegible] per il risparmio energetico Il Piemonte spettano [illegible] miliardi

Sono già 450 le richieste di contributi alla Regione per interventi di risparmio energetico. Spiega l'assessore al Lavoro e Industria Giuseppe Cerchio: «Il Piemonte può distribuire 36 miliardi, 12 all'edilizia residenziale e 24 all'industria. Un'iniziativa concreta che collega il consumo di energia alla tutela dell'ambiente». Il termine per presentare le domande scade il 16 ottobre, l'ammissione al finanziamento è subordinata a un esame tecnico-economico dei progetti che, una volta approvati, saranno inseriti in graduatoria.


MUTUO FONDIARIO SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
FINO AL 75%
(DURATA 10-15 ANNI)
CON PROCEDURA SEMPLIFICATA
A CONDIZIONI DI SPESE PREFERENZIALI
SE PRIMA CASA

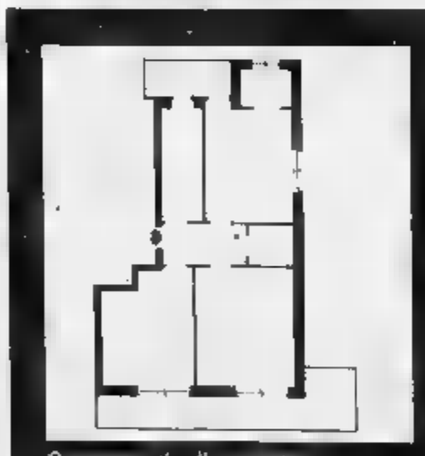
GRUGLIASCO
PIAZZA 1° MAGGIO 4/7/11
VENDONSI APPARTAMENTI
PREZZI a partire da L. 55.400.000
(equivalenti a meno della metà del nuovo in zona)

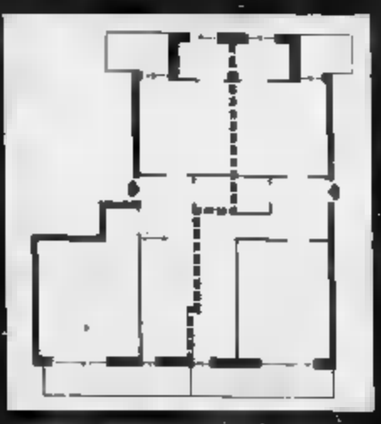



IMPORTANTI E COMMERCIALISSIMI NEGOZI

1 - 2 - 3 camere tinello cucinino bagno;
possibilità abbinamenti per ottenere 3 - 4 - 5
camere tinello cucinino e doppi servizi

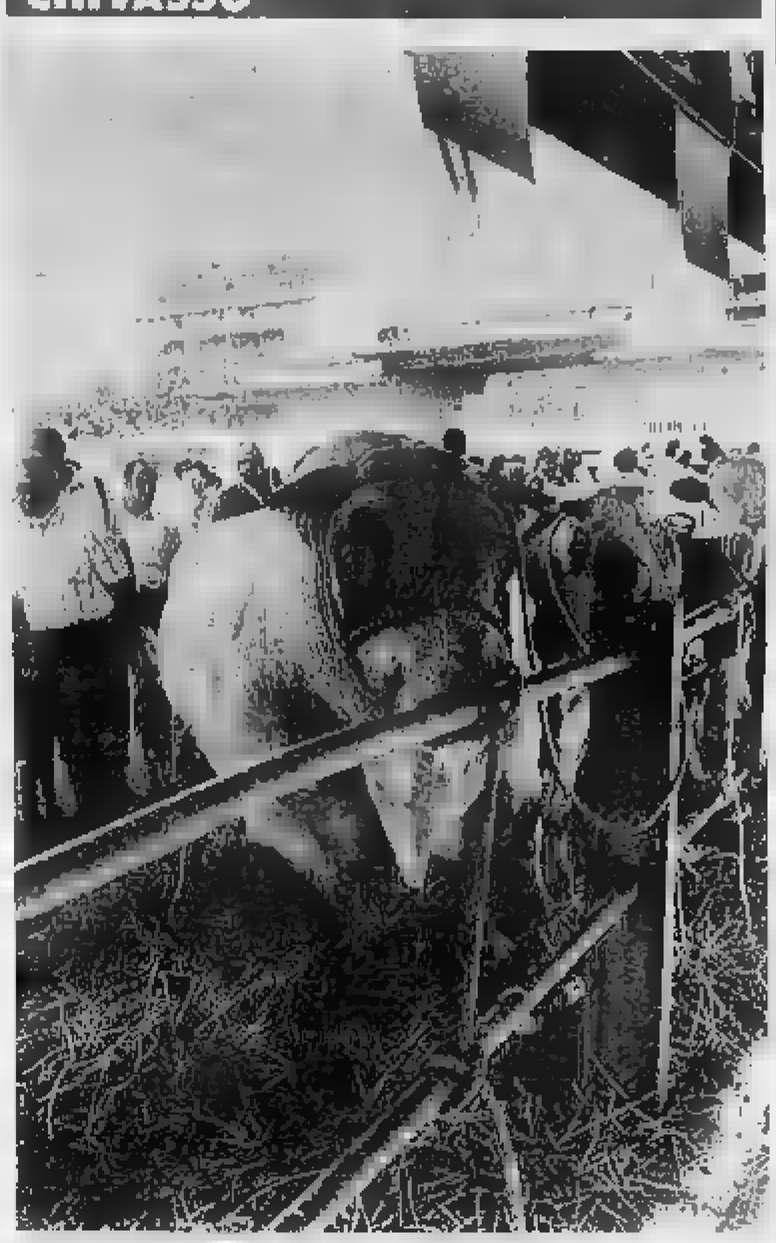
PERSONALE IN LOCO
orario 9.30 - 12
15.30 - 18.30


2 tinello


tinello doppi servizi

SERVIZI IMMOBILIARI FIDUCIARI s.r.l. - C.so Re Umberto, 6 Torino - Tel. 011/51.89.86 r.a.

**CHIVASSO**



## Ecco un toro da serie A

Oltre 30 mila visitatori alla 34ª edizione della mostra mercato agricola cui hanno partecipato 100 espositori con i loro capi più pregiati. [redacted] pomeriggio, a margine d[redacted] operazioni di compravendita del bestiame e delle attrezzature agricole, sfilata di carrozze trainate da cavalli e [redacted] antiche macchine per la trebbiatura.

«Castellamonte ignora il nostro lavoro e la mostra per cui è famosa nel mondo»

# Semina arte, raccogli vento

## *I ceramisti polemici verso la città-matrigna*

**CASTELLAMONTE**
[redacted] NOSTRO INVIATO

Tira aria di polemica sulla ventinovesima Mostra della ceramica. «Siamo in balia di noi stessi, [redacted] ci sono incentivi», si lamenta Roberto Perino, che, in una vecchia fabbrica di stufe dai soffitti [redacted] volta in mattone nudo, produce stoviglie e oggetti d'arredamento con l'abilità degli antichi artigiani.

Come se non bastasse, martedì notte, forti raffiche di vento hanno investito la sezione artistica della rassegna, allestita nella «rotonda antonelliana», causando danni per oltre 30 milioni (tra l'altro, [redacted] andate distrutte maioliche di Nedo Merendi e forme in grès [redacted] Bruno Gambone, due fra i massimi esponenti dell'arte ceramica italiana).

Tutto questo [redacted] fatto che alimentare il malcontento di chi crede in un mestiere antico — «pieno dei segni inconfondibili delle mani dell'uomo» come dice Elio Savio, presidente dell'Associazione ceramisti Castellamonte, nata nell'87 — «ma che si trova a combattere esclusivamente con le proprie forze», [redacted] sfoga ancora Perino.

«La città ci ignora», [redacted] amaro, accarezzando con lo sguardo gli scaffali su cui troneggiano le famosissime pignatte di cotto e stoviglie interpretate secondo [redacted] linea personale. Critica l'amministrazione comunale («solo all'ultimo abbiamo saputo che la mostra [redacted] sarebbe fatta anche quest'anno»), ma non risparmia [redacted] gli abitanti [redacted] Castellamonte: «Non partecipano, non sono contagiati dalla febbre che prende altre città anche per manifestazioni meno prestigiose della nostra».

[redacted] affaccia [redacted] strada, mostra le vetrine del centro storico: [redacted] non un manifesto, nessuna locandina, niente richiami a ciò per cui Castellamonte è famosa nel mondo. Formelle, vasi e stufe — le celeberrime stufe — si vedono solo nella sede dell'Associazione ceramisti.

In un angolo, Nicola Mileti, [redacted] e anima della mostra, assente. Vagheggia un museo della ceramica, in cui raccontare la storia di un artigianato assurto a livello d'arte grazie all'ingegno di alcuni interpreti, e, comunque, sempre di qualità. Dove, però, dare ragione a Perino: Castellamonte non ha simboli evidenti del suo primato. «C'erano le colline d'argilla, hanno sbancato anche quelle», dice, ricordando le teorie dei Tir che arrivavano vuoti dalla Romagna [redacted] ripartivano carichi.

Erano autentici monumenti. Altri, alla ceramica, Castellamonte [redacted] non ha saputo darne. «Non c'è [redacted] itinerario storico, nessuno pensa a visite guidate, eppure le possibilità sono molte», si accalora un artigiano. L'importante è che la città torni a credere nella ceramica, che la consideri utile sia sotto [redacted] profilo economico, sia sotto quello del prestigio.

L'Associazione ceramisti ha tentato una piccola provocazione, limitando la presenza dei soci [redacted] pochi esempi e [redacted] un video che racconta nascita e crescita di ogni singolo pezzo («per una semplice tazzina [redacted] vogliono fino a dieci interventi, dall'impasto dell'argilla alla cottura definitiva»). Così facendo, molti artigiani hanno rinunciato anche agli affari («erano buoni, soprattutto durante i week-end, [redacted] ci facevano comodo»), ma «era necessario prendere finalmente posizione». Dice ancora Perino: «Tutti gli anni sentiamo dire: "rilanciamo la ceramica", e poi non si fa niente».

Nel catalogo della mostra, il sindaco Candusso accenna [redacted] «problemi legati a disponibilità finanziarie», mentre l'assessore alla cultura, Rebecchi, parla di «tappa sofferta». Entrambi, però, annunciano un rinnovato impegno per i trent'anni della manifestazione ideata da Carlo Trabucco. La quale, comunque, ha un [redacted], sottolinea Mileti: «Ha fatto riaprire botteghe e studi, dieci aziende e molti artisti hanno riscoperto la terracotta, più di 120 gli addetti, per [redacted] parlare dell'industria refrattaria che lavora per le acciaierie». Insomma, «ci sono davvero le premesse p[redacted] dare alla ceramica di Castellamonte [redacted] avvenire [redacted] incerto».

[redacted] Romanelli

DALLA [redacted]

[redacted]
### Atti di libidine, [redacted] casellante

Savino Cascella, 29 anni, il casellante di San Secondo accusato di atti di libidine [redacted] confronti di una bambina di 12 anni, [redacted] stato [redacted] dannato dal Tribunale di Pinerolo a [redacted] a 6 mesi di reclusione [redacted] i benefici. Durante [redacted] processo, [redacted] confessato, affermando però che [redacted] aveva nessuna intenzione di violentare la bambina. Il pm Tamburini aveva chiesto una pena di 1 anno e 11 mesi.

[redacted]
### Tenta [redacted] evadere [redacted] carcere, preso

Giuseppe Chiera, 25 anni, residente [redacted] Moncalieri, ha tentato di evadere dal carcere di [redacted] da dove, dovendo espiare [redacted] pena di due anni [redacted] sette mesi per rapina e furto, sarebbe uscito nel dicembre prossimo. Con un pretesto si è fatto aprire la porta della cella dal custode, Vincenzo Del Gaudio, 34 anni, [redacted] sotto la minaccia dei cocci di una bottiglia, si [redacted] fatto portare nell'ufficio matricola, impadronendosi delle chiave [redacted] portone ma il custode [redacted] riuscito [redacted] bloccarlo. I carabinieri di servizio lo hanno poi riportato in cella.

CASELLE
### La piscina riapre [redacted] metà settembre

Sarà riaperta entro la metà [redacted] settembre [redacted] piscina [redacted] scuola di via Bona. [redacted] infatti terminati i lavori di sistemazione della struttura da parecchi mesi ormai chiusa al pubblico. Gli interventi sono costati alle casse del Comune [redacted] milioni.

SAN GIORIO
### Stroncato [redacted]

Gianluigi Gaia, 33 anni, via Combattenti 17 a [redacted] Giorio [redacted] Susa, è [redacted] stroncato da un'overdose a Diano Marina dov'era in vacanza. A dare l'allarme è stata una vicina [redacted] casa che aveva notato la luce sempre accesa e sentito [redacted] l'acqua nel bagno anche durante la notte. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che sono entrati all'interno del minialloggio di via S. Elmo da [redacted] finestra.

La sagra del boscaiolo apre un calendario ricco di feste

# Ben venga l'autunno

## *Folklore e musica in Val di Lanzo*

LANZO. L'estate della villeggiatura spende gli ultimi spiccioli, e in vista dell'autunno le Valli di Lanzo si presentano [redacted] pubblico [redacted] proposta [redacted] turismo alternativo, in una stagione tranquilla che in questa zona montana è ricca di attrattive.

«Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta partita dalla Comunità montana — dice Ugo Grassi, presidente dell'Apt Val di Lanzo — di preparare [redacted] pacchetto di proposte turistiche per il periodo autunnale, perché crediamo che, al di là delle brevi stagioni estiva ed invernale, la nostra [redacted] abbia comunque notevoli potenzialità turistiche. Per redigere questo calendario ci [redacted] avvalsi della collaborazione delle Pro Loco e delle amministrazioni comunali, [redacted] tempo impegnate nella promozione del turismo locale».

L'«autunno nelle Valli di Lanzo», coordinando le numerose iniziative delle singole località, propone un insieme [redacted] manifestazioni che possono soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più diversificato che cerca il [redacted] natura, ma anche curiosità, folklore, sport, cultura alla portata di tutti, gastronomia [redacted] prodotti genuini. Ogni week-end, [redacted] partire dal primo settembre, si presenta come una kermesse di manifestazioni e di iniziative. Chi [redacted] nelle valli lanzesi potrà agevolmente scegliere [redacted] che preferisce consultando i «giornali luminosi» installati nelle settimane scorse presso le sedi [redacted] Apt [redacted] Pro Loco di Lanzo, Ala, Viù e Cantoira.

«Le Apt sono organismi di recente creazione che stanno iniziando solo ora a camminare con le loro gambe, dopo il primo periodo di commissariamento — rileva Ivan Grotto, assessore alla Montagna della Provincia —. L'Azienda [redacted] promozione turistica delle Valli di Lanzo è certamente tra le più attive ed è la prima a proporre qualcosa di concreto e di alternativo [redacted] turismo tradizionalmente inteso».

Per gli [redacted] del folklore e delle tradizioni, l'«autunno nelle Valli [redacted] Lanzo» propone esibizioni [redacted] gruppi locali, falò notturno di [redacted] estate, festa del boscaiolo, varie sagre gastronomiche, spettacoli teatrali e musicali e tante altre occasioni [redacted] di svago. Tra [redacted] manifestazioni sportive spicca il 9° Gran Premio Valli d'Italia, gara nazionale di corsa in montagna riservata alle squadre delle Comunità montane, che si terrà a Germagnano domenica 24 settembre. Per chi [redacted] le curiosità, a Ceres, il 7-8 ottobre, raduno delle squadre antincendio boschivo valligiane con gara e dimostrazione d'intervento; sabato 11 novembre, a Monastero di Lanzo, mostra felina.

«Il [redacted] dalla festa [redacted] primavera, svoltesi a Germagnano, per rievocare l'età d'oro della villeggiatura nelle Valli di Lanzo a inizio secolo — dice Sergio Geninatti, presidente della Comunità montana — ha confermato la nostra scelta di promozione del turismo nelle "mezze stagioni"».
[c. cal.]

Antonio Sgarlata, 39 anni

Chieri, è guerra tra un vigile e Comune

# «Quel comandante non s'ha da fare»

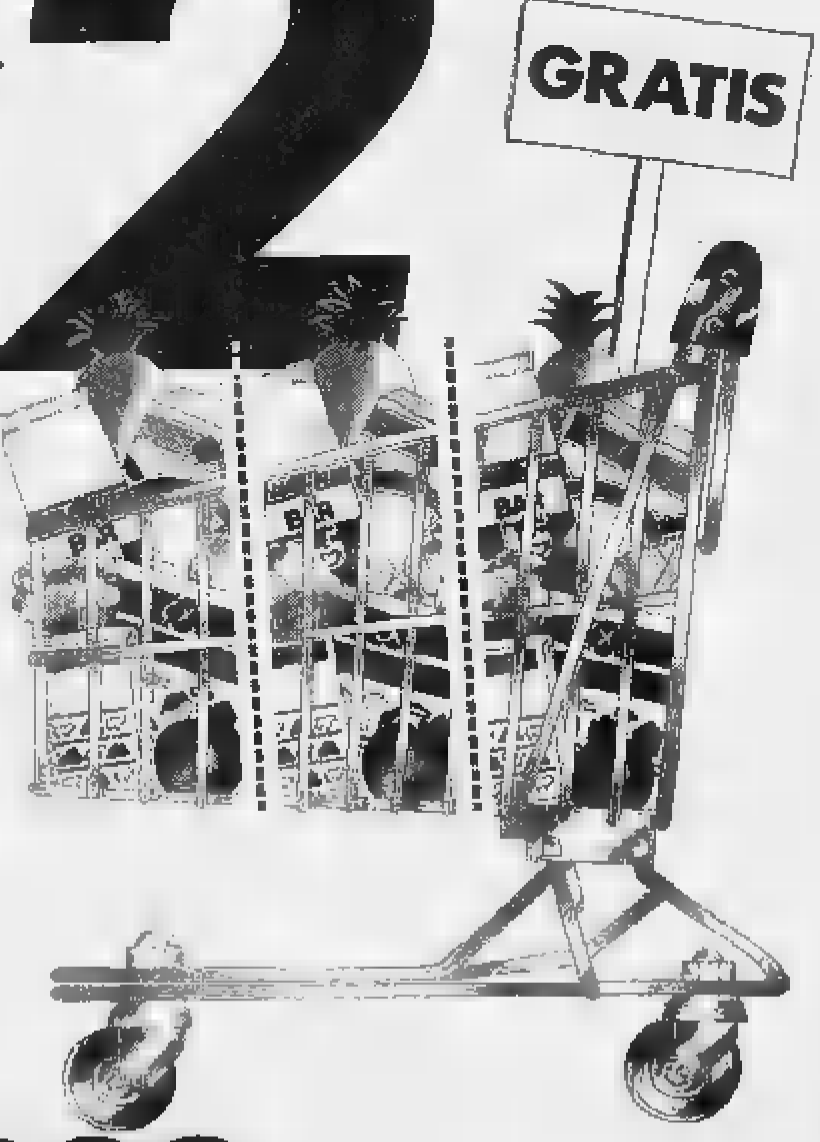
[redacted] «Ancora una volta ho dovuto rivolgermi al Coreco per far valere le mie ragioni [redacted] l'amministrazione comunale» sbotta il vigile Antonio Sgarlata, [redacted] anni. «Quest'ultimo ri[redacted] — spiega — [redacted] stato fatto [redacted] livello di sindacato locale, del quale faccio parte, ma il discorso è analogo. Prima [redacted] rivolgerci al Coreco abbiamo [redacted] di parlare col sindaco, ma non ha voluto sentire ragioni».

Il ricorso [redacted] stato presentato contro la delibera del Comune, che bandiva il [redacted] per un posto da comandante dei Vigili urbani. Per ora non [redacted] quale sia la risposta del Coreco, probabilmente in attesa di delucidazioni da parte degli amministratori comunali. «Il sindacato [redacted] opposto — osserva Sgarlata — perché il bando di concorso non specifica il titolo [redacted] studio richiesto. La Commissione non può valutare la qualità dei titoli, ma solo la quantità».

Già in precedenza il vigile Sgarlata [redacted] era opposto, ma a livello personale, a questo concorso, bandito per la prima volta nell'ottobre '87: «Allora ricorsi al Coreco perché non volevano [redacted], dicendo che non avevo i requisiti. Poi, una volta ammesso, fui bocciato e chiesi l'annullamento del con[redacted] al Presidente della Repubblica con [redacted] motivazione che i concorrenti erano [redacted] identificati fuori aula e due [redacted] prima dell'inizio della prova. Ora, la mia pratica [redacted] al Ministero degli Interni, poi passerà al Consiglio di Stato. Comunque, la mia richiesta [redacted] stata accolta e io resto in attesa di una risposta. Quello che mi [redacted] molto — conclude — è che tutte [redacted] volte che devo far valere le mie ragioni con il Comune, mi devo rivolgere al Coreco o a chi altri, nonostante sia un dipendente dell'amministrazione stessa».


COOP
TI DA' ANCORA DI PIU'.

3x2

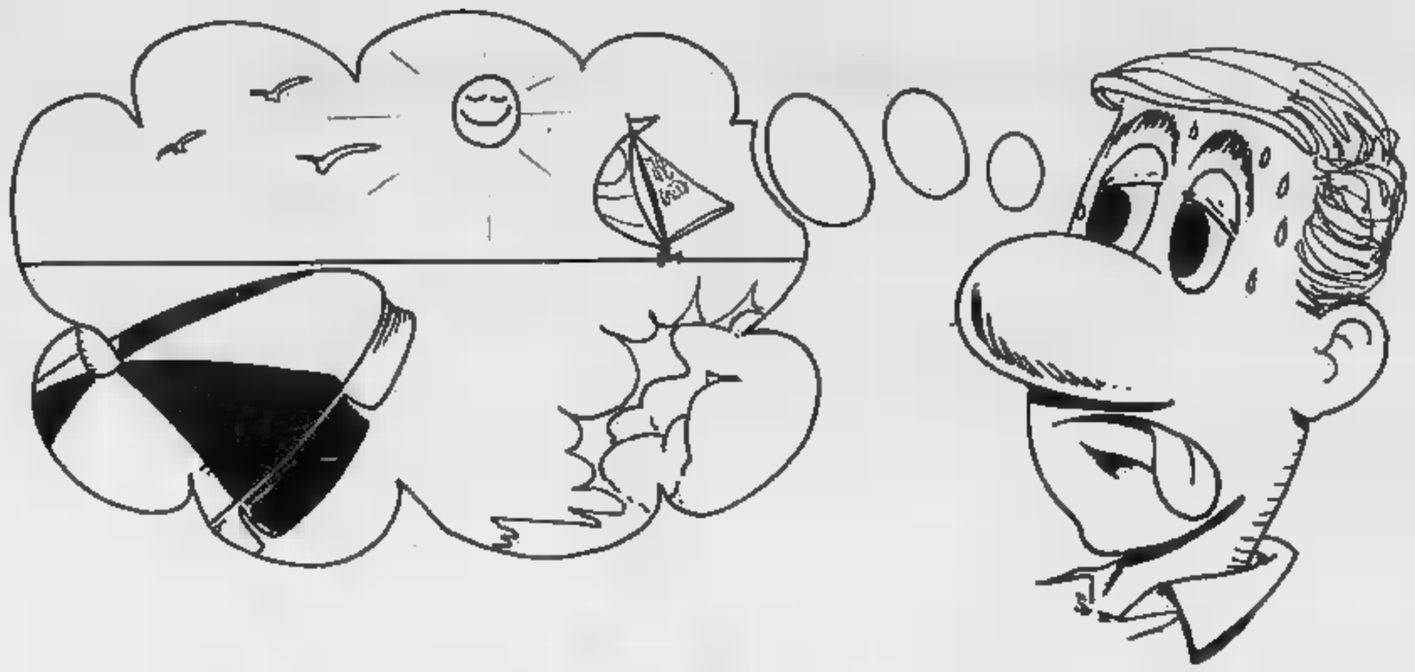



DAL 31 AGOSTO
AL 16 SETTEMBRE

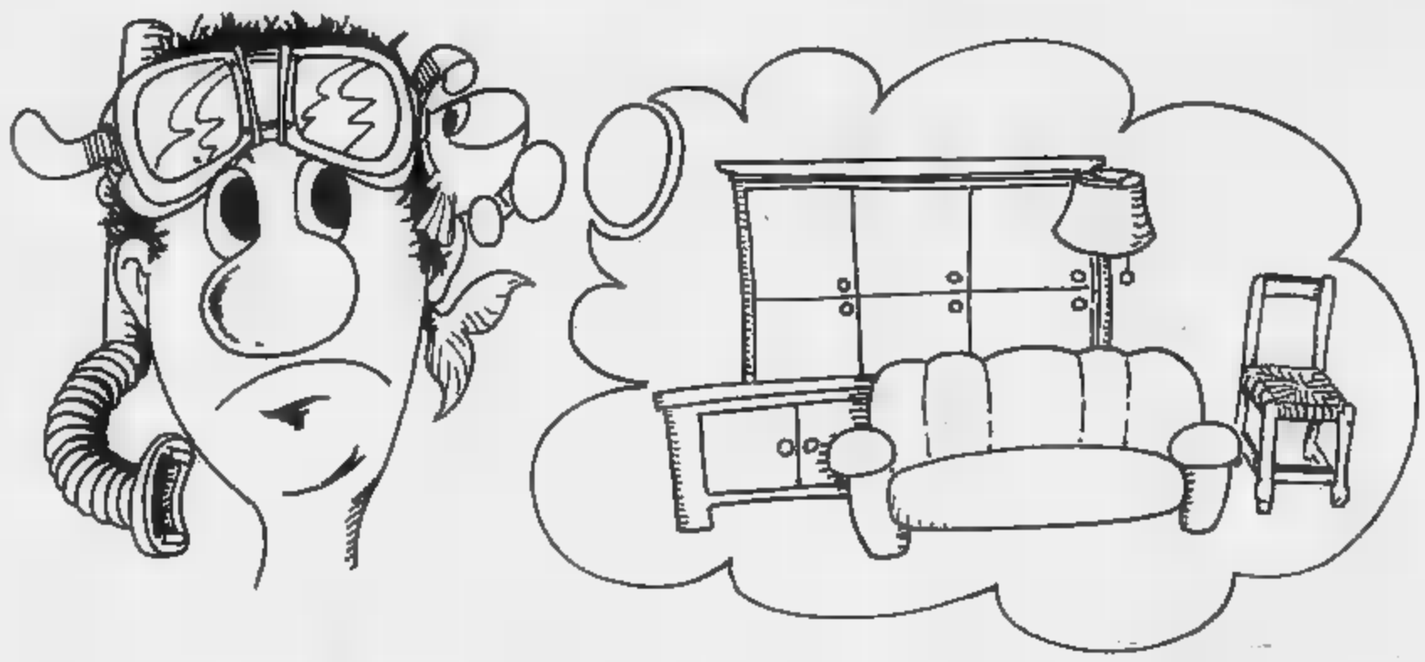
3x2 E' UNO SCONTO DEL 33%

coop
Piemonte

TORINO Piazza Respighi - Via Roveda, 4 - C.so Gabetti, 1 - C.so Belgio, ang. C.so Cadore — COLLEGNO Piazza Repubblica — CHIVASSO Corso Ferraris, 177 — CHIERI Via Conte Rossi di Montelera, 51 — BORGARO T.ESE Strada Lanzo, 181 S. MAURO T.ESE Via Trieste — CASTELLAMONTE Strada per Bairo, 43 — CUORGNE Via Milite Ignoto, 7 — SUSA C.so Inghilterra, 12 — SETTIMO T.ESE Via Cena — PEROSA ARGEN. Via Roma, 55



C'è chi compra i mobili e non va in vacanza...



C'è chi va in vacanza e non compra i mobili...

E c'è chi va da

MOBILANDIA

DOVE MILLE LIRE VALGONO IL DOPPIO

Via Torino 59 - Bruino - Tel. (011) 908.79.12

A Chiasso l'undicesima edizione dei mondiali di biliardo sportivo

# Lo «spaccone» ci riprova

*Favorito il campione del mondo Cifalà «Voglio vincere per battere record»*

Fra pochi giorni — dal 7 al settembre — al palazzetto dello Sport «Palapenz» Chiasso, in Svizzera, avrà luogo l'11ª edizione del campionato mondiale biliardo sportivo, specialità «Cinque Quilles».

Sono venti i campioni in gara che dovranno superare le qualificazioni.

Fra gli italiani c'è Carlo Cifalà, messinese di nascita ma torinese d'adozione, il campione dal mondo in carica, oltre che vincitore di otto titoli italiani dei due europei fino ad oggi organizzati. Concludono quartetto degli azzurri Giorgio Colombo, milanese, Nicolò Cammarata Riccardo Belluta, entrambi residenti a Milano. Le altre nazioni presenti sono: Argentina, Germania, Svezia, Uruguay, Giappone, Svizzera, Francia, Danimarca e Belgio. Mancano inglesi nord-americani: «Esistono diverse specialità biliardistiche — spiega Carlo Cifalà — inglesi e statunitensi hanno una concezione diversa da noi biliardo. Loro prediligono i giochi spettacolari, per intenderci, come la bola che ha "insegnato" dal grande schermo Paul Newman».

Gli italiani invece sono meno spacconi e hanno optato per la specialità, scelta anche dagli altri Paesi partecipanti ai mondiali Chiasso, dei «Cinque Quilles», cioè dei cinque birilli. «Sul panno verde — continua Cifalà — ci sono solo tre bille, di cui una rossa che funge da pallino e cinque birilli centrali. Il biliardo è senza buche e ha le sponde in gomma, all'americana».

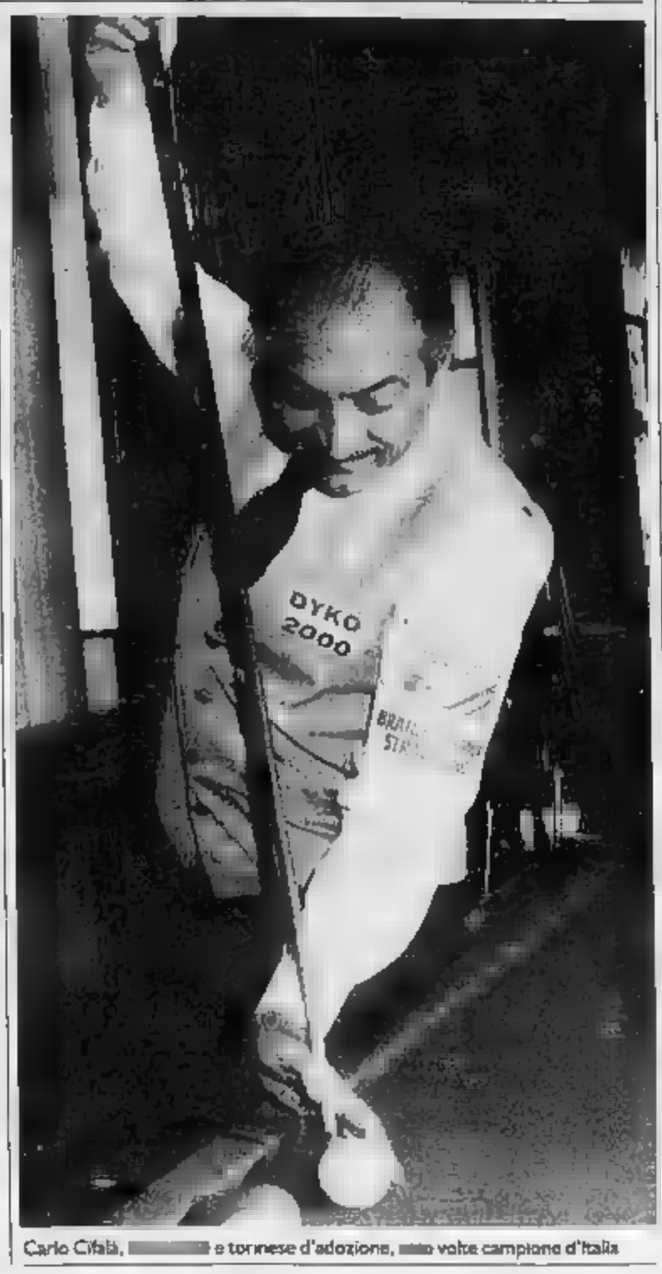
Ma le differenze i campioni d'oltre i big italiani sono anche di carattere economico: un campione americano premi di 200-300 milioni, in Italia invece «vive bene» solo chi colleziona sempre primi posti.

«Molti giocano a biliardo, pochi imparano a conoscerne le profondità. Quando vinsi il mondiale, nell'87 — prosegue Cifalà — mi soprannominarono il "S. Francesco delle bille". In realtà non mi sono mai messo a parlare con loro, però quelle sfere devono ubbidirti, quasi se "mettono gli occhi"».

Carlo Cifalà è ancora molto legato alla sua terra, la Sicilia, ma è convinto che essere approdato Torino sia stato per lui determinante. «Nella vita ho conosciuto la sofferenza e questo ha alimentato mia umanità, la mia saggezza, requisiti indispensabili nel biliardo. Ho iniziato a giocare seriamente nel '78, prima collaudavo i motori degli aerei, ed ebbi la fortuna di Paolino Coppo, un grande campione torinese. Lui mi fatto prendere quanto sia importante la discrezione, qualità torinese per eccellenza, che mi ha dato la mentalità vincente. L'abilità, l'estro e la fantasia meridionali avranno fatto resto».

Ai dubbi sollevati da chi giudica poco favorito a bissare titolo, il campione del mondo risponde: «Negli ultimi quattro mesi ho vinto il primo trofeo di Messina, svoltosi a fine luglio, una vittoria per me affettivamente importante perché conseguita nella mia città. Agli altri appuntamenti sono risultato sempre secondo o terzo. Del resto, non posso vincere sempre io, l'importante è vincere più degli altri. Nel biliardo poi molto difficile raggiungere una costanza di rendimento e quindi se vincerò anche a Chiasso, raggiungerà un record».

**Giulia Padulo**



Carlo Cifalà, e torinese d'adozione, volte campione d'Italia

Equitazione

# Nichelino concorso nazionale

La Società ippica torinese (Sit) di Strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, ospiterà dall'8 al 10 settembre un concorso ippico nazionale riservato ai cavalli italiani.

Si tratta d'una gara salto ad ostacoli, una delle ultime tappe del trofeo Enci, edizione

Alla Sit sarà presente direttore di campo colonnello Piero D'Inzeo, medaglia d'argento in salto ostacoli individuale Olimpiadi del 1960 l'oro venne conquistato dal fratello Raimondo) tanti altri successi nel suo palmarès campione.

Nei tre giorni di gara sono previste prove per animali quattro anni (categoria esordienti), per i cinque anni (debuttanti) per i sei anni ed ol-

Insomma: «Una vetrina del cavallo italiano», dice Lalla Novo, presidente del comitato Piemonte Valle d'Aosta della Fisa (la federazione sport equestri).

La manifestazione rientra appunto nell'ambito della kermesse «Tutto Cavalli» dell'Associazione regionale allevatori, che svolgerà parallelamente al Foro Boario Carmagnola l'otto, il nove ed il dieci di tembre.

Agonismo a Nichelino, rassegne a Carmagnola dunque. Intanto organizzato dal circolo ippico «La Prateria» si svolgerà sabato domenica, a Venaria Reale, un concorso interregionale di salto ad ostacoli.

In entrambi i giorni l'orario di inizio delle gara previsto per le ore 9 nei giardini di corso Machiavelli, pressi del nuocentro commerciale; l'ingresso è libero.

**Claudio Gerlo**

SPORT

**CICLISMO**
**Trofeo «Fiera Valperga**

Quinta edizione domenica del trofeo «Fiera d'autunno» a Valperga, riservata agli juniores. I giovani corridori dovranno percorre- 120 chilometri su un tracciato particolarmante impegnativo specie nel tratto finale. Partenza alle 14,15.

**TENNIS**
**Comincia la Coppa**

S'inizia sabato mattina a Ivrea le 31ª edizione della Coppa Minotti organizzata dal Gsr-Olivetti. La manifestazione, riservata a tennisti iscritti ai circoli del Piemonte della Valle d'Aosta, si concluderà il 10 settembre.

**Le «Boccia d'oro»**

Si disputano domani con inizio alle 20 gli ottavi, le semifinali e le finali della «Boccia d'oro», manifestazione giunta alla quarta edizione che si svolge a Crivelle, una frazione di Buttigliera d'Asti. Alla gara partecipano numerosi giocatori torinesi.

**PODISMO**
**Gli appuntamenti nel Canavese**

Intenso fine settimana podistico. Domani sera, ritrovo alle 18,30 nella frazione Chiagnotti, è programma la cronoscalata Forno-Milani. Domenica a Ivrea si corre il «Giro dei cinque laghi», sull'interessante percorso chilometri che tocca i laghi morenici della zona. Partenza alle 9.

**Cronoscalata Bollengo**

Appuntamento di grande interesse per il ciclismo amatoriale domenica con ritrovo alle ore 7 davanti al Municipio. Si corre la 13ª edizione della cronoscalata della Serra. La gara organizzata dal gruppo ciclistico «Amici della Serra».

**Ultimissime mercato**

Luca Bongiovanni, guardia di 27 anni, giocare nel Pino Torinese (serie D). Sostituisce Daniele Mellano, partenza per Cu-. La società del presidente Violante è ancora alla ricerca due lunghi (c'è tempo fino al 12 settembre) per completare la formazione. Anche Aldo Fiorito, una preziosa pedina nella promozione Corea in serie B2, si accasato: prossimo campionato giocherà in serie C nella formazione dell'ambizioso Giornalino di Alba.

**CICLOTURISMO**
**Campania quattro squadre torinesi**

All'undicesima edizione del giro cicloturistico della provincia di Salerno, che partirà domenica per concludersi l'otto settembre, parteciperanno quattro squadre di Torino provincia: Ottica Stefano, Vigor Ivrea, Cassa di Risparmio di Torino, Velo Club Cicli Bergamin. Il percorso toccherà Superiore, Amalfi, Marina di Camerota, Sapri e Paestum per totale di sei teppe una individuale.


CONOSCERE IL MONDO? ECCO LA TV SATELLITE!

L'antenna Bit Line fa vedere 40 TV estere in tutte le lingue da 10 satelliti diversi.
É piccola (90 cm) si installa sul balcone tetto.
Può avere un mini motore per la ricerca rapida del satellite.
Prezzo a partire da L. 1.490.000 + iva

PRODOTTO DA:

BIT LINE

C.so Casale, 245 - Tel. 89.37.89
GENOVA Via Casaregis, 30 - Tel. 58.01.58

NOVITÀ!
La mini antenna orientabile che insegue tutti i satelliti

## Villar Perosa

# Sì reci[redacted] tra luce e tenebre

Alle ore 21 di sabato 2 nel campo sportivo comunale di Villar Perosa, i giovani della comunità di tossicodipendenti «Il cenacolo» di Saluzzo interpreteranno «Dalle tenebre alla [redacted]. Un recital dal titolo eloquente, il cui significato appare ancor più evidente se si considerano le circostanze [redacted] le finalità per cui è nato.

L'opera, già rappresentata [redacted]o, in Italia [redacted] all'estero, è, infatti, interamente scritta, [redacted] in scena e interpretata dai tossicodipendenti della comunità. Oltreché «testimonianza e [redacted] di speranza» per tutti coloro che si trovano ad avere che fare col problema droga, rappresenta anche «una precisa domanda di solidarietà [redacted] attenzione» verso le iniziative comunitarie di recupero dei tossicodipendenti, le quali, gestite di solito da privati e da religiosi, sono spesso osteggiate o guardate [redacted] diffidenza dalla burocrazia.

A Villar Perosa una ventina di giovani riproporrà, con mimi, [redacted]citativi sottolineati da musiche dal vivo, i termini del loro travaglio precedente [redacted] dell'attuale esperienza comunitaria. Ad invitarli sulla scena è stata la «Consulta di Valle per le tossicodipendenze», organismo nato dall'iniziativa congiunta del parroco di Villar, don Franco Gallea, del partito comunista e di alcuni genitori di tossicodipendenti, preoccupati per la diffusione del flagello (nelle Valli Chisone e Germanasca, su 25 mila abitanti si contano [redacted] centinaio di drogati).

«E' una delle tante iniziative — dice Dario Storero, [redacted] promotori — per informare la gente su questo drammatico e consistente problema».

Massimo [redacted]

## I [redacted]

### NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
[redacted] intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

### SALUTE

[redacted]
**Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.
**Akis,** Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
Servizi ordinari a pagamento
**Croce Rossa** 51.77.51
**Croce verde** 54.90.00
**Croce bianca** 329.61.96
[redacted]
**Asldo** 54.04.69
**Aair** 658.93.31
**Al** 619.18.20
[redacted] 63.01.56
**Asldo** 33.13.01
**Assist.** infermi 839.75.25
**Asmica** (per invalidi civili anziani) 69.78.02
[redacted] (associazione infermie[redacted] diplomate) 50.20.86-54.39.48-54.74.24
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
**Croce bianca** 63.19.02
**Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

**OSPEDALI**
**Mauriziano** 50.801
**San Luigi Gonzaga** 90.261
**Molinette** 6566
**Amedeo di Savoia** 55.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** [redacted]
**Regina Margherita** [redacted]
[redacted] 55.421
**Mart**[redacted] 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.991
**Oftalmico** 57.541
[redacted]**Anna** 63.961
**S. G. Vecchio** 57.541

### [redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
**v. N**[redacted] **65** 669.92.59
**p. Massaua 1** 79.33.06

### MUNICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
**Certificati** prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi aperti [redacted] ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

### BABY SITTER

**Pronto baby** [redacted]

[redacted]

**Telefono amico** e centro crisi droga 561.21.21
**Stranieri** centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, [redacted]
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 8 bis 53.48.54
**Sermig** p.za B. Dora 61 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
**Informagay** 51.83.68
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Anapaca** (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

### AUTO E STRADE

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza** telefonica Aci (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** 194
**Autostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 600.01.58; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.65; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.60.12
**Ufficio guasti** semaforici: 62.88
**TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
**Satti** Porta Susa 59.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
**Oggetti rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

### PREVISIONI [redacted]

**Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

[redacted] (informazioni: 57.78.361 [redacted] (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted]golo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[redacted]
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova** 010/26091

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.85.13

### GUASTI

**GAS**
**Italgas,** usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
**Snam** metanodotti, usi industriali: 25.44.16.
**ACQUEDOTTI**
**Municipale,** 205.43.22
**ELETTRICITA'**
**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31

### UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 336.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, chiuso; v. Bruino 1, chiuso; v. Fogizzo 28, chiuso; v. Monterosa 63, chiuso; v. Genova 113, 63.49.41

### ANIMALI

**Canile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protezione animali,** 54.71.32; canile, 262.09.97
**Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.09.02
**Usl,** servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
**Lipu,** v. Livorno 18, 48.70.15
**Wwf,** v. Livorno 18/a, 48.64.34

### TABACCHI

**Di sera**
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 22; [redacted] Ferrucci 38; v. Nizza 193

### TURISMO

**Apt,** Azienda promozione turismo [redacted] città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.53.76

### BENZINAI

Servizio notturno
**Agip,** [redacted] San Gabriele [redacted] Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

### EDICOLE

p. [redacted] Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Grp

12 — **Duello sul fondo**
12,30 **Aranci e limoni**
13,30 **I 12 legionari,** telefilm
14 — **Blu bianco e rosso**
15 — **Grand Hotel,** film
15,30 **Ancora una volta a Venezia,** film
18 — **Le grandi congiure**
19,30 **Duello sul fondo**
20 — **I 12 legionari,** telefilm
20,30 **Le storie di Joseph Conrad,** telefilm
22 — **Richelieu,** sceneggiato
23 — **Edgard Allan Poe**
24 — **Le sei mogli di Enrico VIII,** film

### Videogruppo

9 — **Justice,** telefilm
10 — **Dottori con le ali**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **Giorno per giorno**
13 — **Uomini e nazioni**
14 — **Mod squad,** telefilm
16 — **Justice,** telefilm
17 — **Matt e Jenny,** telefilm
18 — **Dottori con le ali**
19 — **Videonotizie - Agenda estate**
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **Ed ora punto e a capo**
22,05 **Videonotizie agenda estate**
22,05 **Alè oh!,** rubrica sportiva
24 — **Dottori con le ali**

### Telecity

7 — **Ercoloidi,** cartoni
7,25 **Rambo,** cartoni
8 — **M.A.S.H.,** telefilm
8,30 **I giorni di Bryan,**
9,30 **Patrol Boat,** telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta,** telefilm
11,15 **Carissimo Billy**
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Shera la principessa del potere,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **I giorni di Bryan**
15 — **Adolescenza inquieta**
15,30 **Carissimo Billy**

### Videouno

15 — **Il colore della pelle,** film di M. Gasi con A. Luaidi, C. Marquand
18,30 **La sorprendente** [redacted]**dità del tonto di mamma,** film di R. Montonero con P. Gori, A. Walsen
18,30 **I detective,** telefilm
19 — **«Little Stevens» in piazza San Carlo**
20,30 **Charlie,** telefilm
20,45 **Solisti in concerto, Corrado Greco**
21,15 **Superclassifica show**
23,45 **L'ultimo guappo,** film

### Rete 3 [redacted]

11,50 **Il mondo degli animali,** documentario
13,10 **Pentagramma barocco**
14,35 **Da qui all'eternità**
16,40 **Il mondo degli animali,** documentario
17,15 **Gabriel show**
18,40 **Music box**
0,10 **Gabriel show**

### Telecupole

12,40 **Tg4,** notiziario
13 — **Obiettivo turismo**
13,30 **L'impero del sole,** film
16 — **Hanna & Barbera**
17,30 **George,** telefilm
18 — **Señorita Andrea**
19,30 **Tg4,** notiziario
20 — **Colette,** sceneggiato
20,30 **Una donna a Venezia,** film con Lea Massari
22,15 **Tg4,** notiziario
22,25 **Pan,** documentario
23,25 **Hotel Mocambo,** film

### Quinta Rete

10 — **Spectreman,** telefilm
10,30 **Sanford and son**
11,30 **Balky e Larry,** telefilm
12 — **Miltiadee**
13 — **Luci nella città,** film
15 — **Sanford and Son**
16,30 **10 magnifici eroi**
17 — **Isabel de Paris**
17,30 **Gi e Joe,** cartoni
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Thomas e senior**
20,30 **Salvare la faccia,** film
23 — **Detective,** telefilm
24 — **Violenza a New Orleans,** film

### Telestudio

8,30 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Wayne and Shuster**
12 — **Charlie,** telefilm
19 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Tony e il professore**

### Rete Canavese

17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del Picchio Giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Documentario**
20,30 **Saddok,** film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Rubriche**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**

### Rete 7 Piemonte

11,30 **God Mare,** telefilm
12,20 **Mary Tyler Moore**
12,50 **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni**
17 — **Truck Driver,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **God Mare**
20,20 **Viva la vita,** film
22,30 **World sport special**
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Leone l'ultimo,** film

### Quartarete

16 — **Doc Elliot,** telefilm
17 — **Good times,** telefilm
17,30 **Waldo Kitty,** cartoni
18 — **Il grigio è sempre verde**
19 — **TG 4**
19,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 **La grotta di Alvaro**
21 — **Penalty,** rubrica
22,15 **Doc Elliot,** telefilm
0,15 **TG 4**
0,45 **Super sexy**
1 — **Monty Nash,** telefilm
1,30 **Doc Elliot,** telefilm

### Primantenna

14 — **Music box Italia**
18 — **X boomber,** cartoni
19,30 **Megalo man,** cartoni
20 — **Flash cinema**
20,30 **Non solo musica**
22 — **Hallo Larry**
22,30 **Stephany,** telefilm
23 — **Catch the catch**
24 — **Telefilm**

### Telesubalpina

14 — **Panico,** telefilm
16,30 **Giovani amori,** film
18,30 **Il perduto amore**
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **La vita comincia a 40 anni,** telefilm
20 — **Panico,** telefilm
20,30 **Il diario di Sara**
21,30 **Raffles, il ladro gentiluomo,** telefilm
22,30 **Ragazzi contro gangsters,** film

### Erreuno tv

15,30 **Scacciapensieri**
18 — **Speciali**
17,30 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
[redacted] **Per i ragazzi**
18,30 **Il Mistero del Polpipongo,** telefilm
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
[redacted] **Conto alla rovescia**
21,55 **Tg sera**
22,10 **Remake**
24 — **Teletex-notte**

### Telestar

16,30 **Startandia,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore**
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Sette scialli di seta gialla,** film
22,30 **La fattoria dei felici**
23 — **Frutto proibito**
24 — **La bela di Ritter**
0,30 **Scacco matto,** telefilm

### Telejolly

16 — **Cartoons**
16,30 **Documentario**
17 — **Rubrica**
20,30 **Gli invasori,** telefilm
22 — **Rubrica**
23,30 **Sfoglia la margherita**

### Torino Futura

10,05 **Quando la morte portava l'elmetto**
12,40 **Politica agricola comune**
15,35 **New Scotland Yard**
16,55 **Nel mondo degli animali**
20,40 **Charleston**

### Sesta Rete

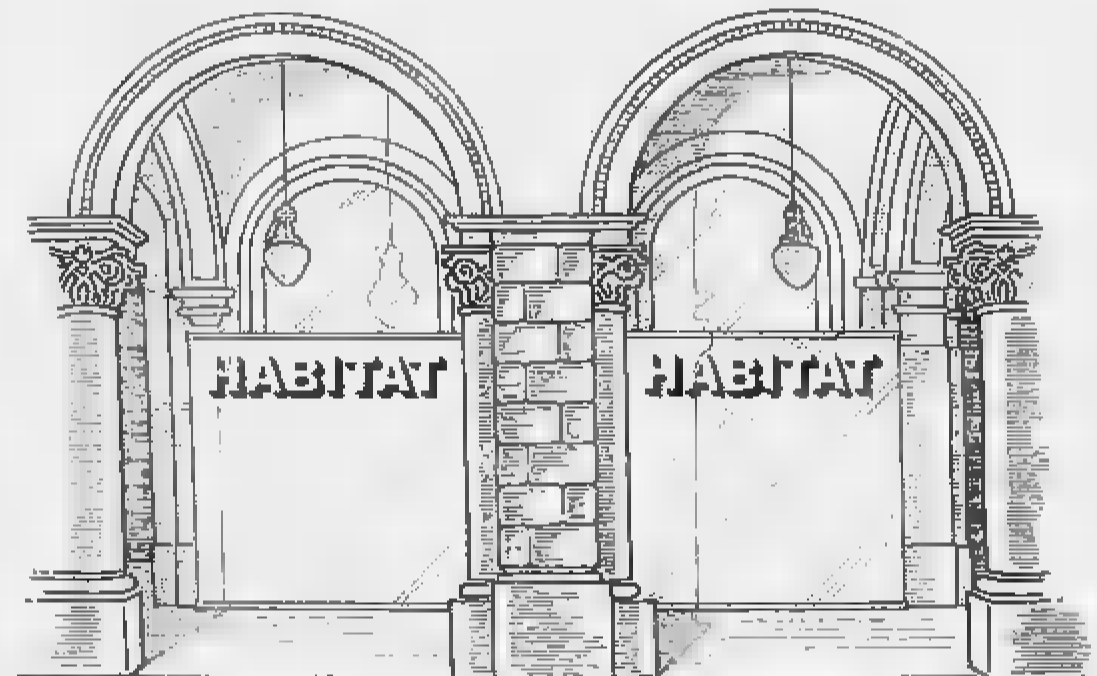
16 — **24 ore di terrore,** film
18 — **Detective,** telefilm
19 — **10 magnifici eroi**
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
22,30 **Charlie,** telefilm
23 — **Il segno di Zorro,** film
1 — **Detective,** telefilm

### Teletime

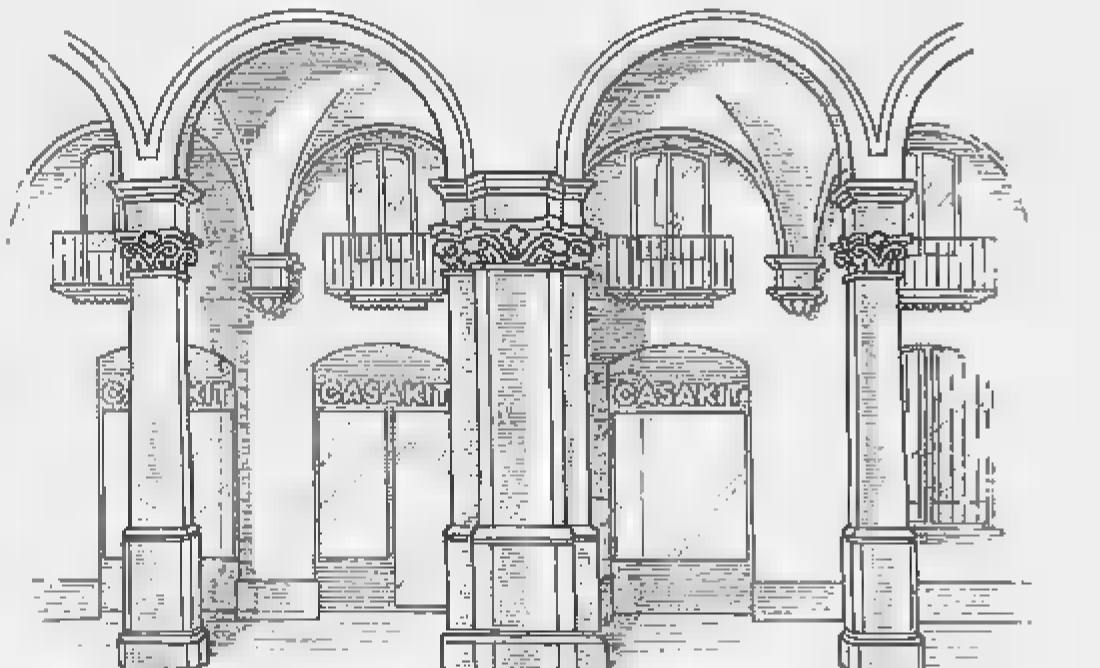
16,30 **Big Foot,** telefilm
17 — **Dancing Days**
19,30 **Sotto il sole**
20,30 **Police News,** telefilm
22,30 **Alto e biondo,** film
24 — **Orizzonti sconosciuti**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**


L'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO SI E' INNAMORATO DELL'OTTOCENTO TORINESE.




VIA PIETRO MICCA, 12




C.SO VITTORIO EMANUELE II, 90

Galliano Habitat è qui. I portici [redacted] via Pietro Micca, il cuore della Torino più austera. Questa è la cornice che l'arredamento moderno di design ha scelto, in un contrasto architettonico che ne esalta linee e funzionalità.

Galliano® HABITAT

Casa Kit si trasferisce nei nuovi [redacted] funzionali locali di corso Vittorio Emanuele. Due scelte precise per avvicinarsi al consumatore, mantenendo e migliorando quel servizio che dalla sede di None ha conquistato consensi in oltre venticinque anni di attività.

L'ARTE CONTEMPORANEA NELL'ARREDAMENTO.

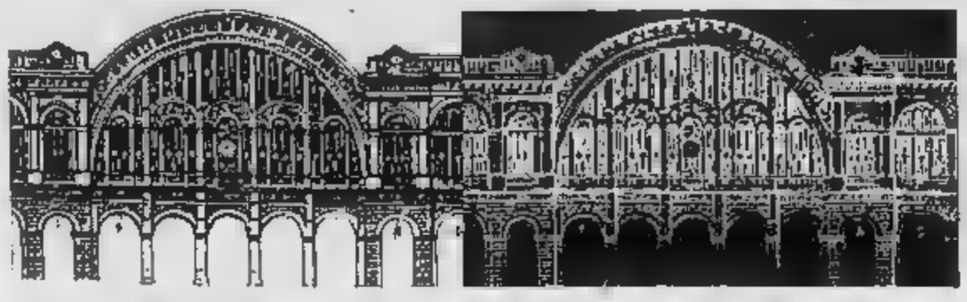
NONE
via Sestriere, 33
Tel. 986.49.22

TORINO
via Pietro Micca, 12
Tel. 54.76.55

TORINO
c.so Vittorio Emanuele II, 90
Tel. 51.15.36

RIVOLI
Galleria Mercanti, 18
Tel. 958.15.32

studio Ottografica



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

### Tip-tap all'Arena

Il cartellone dell'Arena Metropolis, al Valentino, propone questa sera alle 23,45 in anteprima «Tap-sulle strade di Broadway» di Nick Castle. Il film è stato presentato di recente al Festival di Taormina e mette in scena l'epopea dei «tappers» i ballerini di tip-tap stile Fred Astaire e Ginger Rogers. Lo interpretano Gregory Hines, già apprezzato in «Cotton Club» di Coppola e «Nel sole a mezzanotte» di Hackford, Sammy Douglas, veterano dei musical di Broadway e Sammy Davis Jr, che con questo film festeggia i suoi sessant'anni di presenza nel mondo dello spettacolo (esordì a 4 anni nel film «Rufus Jones for president»).

Nick Castle racconta la storia di Max Washington, un «tapdancer» che inseguendo il miraggio di favolosi e facili guadagni finisce in carcere. Riuscirà a rifarsi una vita e a cancellare il passato grazie all'aiuto della ragazza e all'invenzione di un nuovo e rivoluzionario stile di «tip-tap».

In coda dal «tip-tap», alle 21,30 sempre l'Arena Metropolis ripropone «Homeboy» di Michael Sarasin, con Mickey Rourke. Il film è tratto da un soggetto dello stesso Rourke che l'autore aspettava da anni di portare sullo schermo. E' la storia di tre emarginati: un pugile troppo vecchio, un mediocre fantasista e la proprietaria di un baraccone di luna park. Il regista esordiente ha alle spalle una carriera come direttore della fotografia in «Fuga di mezzanotte», «Birdy» e «Angel heart» di Alan Parker.

### Dante e Risi

Il carnet di «Sere d'estate» sfodera questa sera altri due film: alle 21,45 alla Pellerina è in programma «Salto nel buio» di Joe Dante, regista del clan di Spielberg, autore de «L'ululato» e di «Gremlins» rifà con maniera «Viaggio allucinante», un classico della fantascienza anni 50. Dennis Quaid è uno scienziato che «miniaturizzato» esplora i meandri del corpo di Martin Short, commesso in un supermarket è pieno di complessi. Il film alterna effetti speciali a comicità demenziale e ha avuto un buon successo alla sua uscita sugli schermi il Natale di due anni fa. Fra gli interpreti anche Meg Ryan.

Per chi ama il cinema di casa nostra, il cortile del rettorato in via Po 17 per la rassegna «La politica degli autori» offre l'occasione di rivedere uno dei pochi film salvabili dell'ultima stagione: «Mery per sempre» di Marco Risi. Tratto dall'omonimo romanzo di Grimaldi, racconta la vita nel carcere minorile di Palermo. Fra gli interpreti Michele Placido e Claudio Amendola, ma soprattutto «ragazzi di strada» che rendono bene la disgregazione e lo spappolamento sociale del capoluogo siciliano. Marco Risi riesce a tenere la giusta tensione in tutto il film, evitando quasi sempre pietismi e retorica. L'ingresso costa 4 mila lire.

### Estate a Pinerolo

La Mostra Mercato dell'artigianato di Pinerolo ha in cartellone questa sera due spettacoli. All'Expo Fenulli alle 21 c'è «Voci d'estate '89» con l'Orchestra di liscio «La rosa dei venti», l'Orchestra di moderno «Crazy Band». Tra gli ospiti Vanna Ravinale e il complesso «I mirage» e i cabarettisti Margherita Fumero e Bruno Massina. A Palazzo Vittone il Gruppo Artisti Associati di Torino presenta invece «Il grande perchè» di Oddone Cappellino con Bruno Pantano, Andreina Valentini e la regia stesso Cappellino.

Dave e Annie in ottobre al Palasport?

# Eurythmics, forse

## *Confermati i Simple Minds*

Eurythmics a Torino? E' ben più di un'ipotesi: Dave Stewart e Annie Lennox potrebbero davvero esibirsi al Palasport il 24 o 25 ottobre. La Good Music è stata contattata dai responsabili della tournée del gruppo inglese, e pare molto interessata all'idea di organizzare il concerto. C'è un unico problema da risolvere: la disponibilità dell'impianto di Parco Ruffini, che in quel periodo risulta già prenotato per una manifestazione sportiva. Si tratterà quindi di giostrare con le date così da tutti d'accordo.

Dave Stewart e Annie Lennox assenti da due anni da Torino

L'eventualità di riportare gli Eurythmics a Torino, due anni dopo la loro esibizione allo stadio, ha preso corpo soltanto nei giorni scorsi: in realtà Dave Stewart e Annie Lennox, che a fine settembre inizieranno il tour europeo di promozione del nuovo disco «We Too Are One», avrebbero dovuto due spettacoli a Milano il 24 e 25 ottobre, e altri due a Roma il 27 e il 28. Invece le date milanesi sono saltate, così questo punto Torino è apparsa subito la piazza più praticabile, pur con le consuete riserve legate alla ridotta capienza del Palasport.

La decisione di ripiegare su Torino è stata presa dai discografici e dal manager degli Eurythmics la settimana scorsa, durante un summit a Cannes in occasione del concerto «segreto» che Stewart e la Lennox hanno tenuto a Juan-les-Pins per mettere a punto lo show che nei prossimi mesi verrà visto da centinaia di migliaia di giovani di tutta Europa.

Renato Guadalupi, responsabile della Good Music, promette che si impegnerà per non lasciarsi sfuggire lo spettacolo della band britannica, che alcuni ritengono uno dei più importanti eventi della stagione rock d'autunno. Staremo a vedere.

E' un peccato, comunque, che il rock a Torino debba sempre fare i conti con l'inammissibile carenza di spazi adatti ad ospitare un genere di musica che, piaccia o non piaccia, mobilita migliaia di spettatori ed è pur sempre l'espressione di una cultura giovanile che non si vede perché debba essere considerata per forza serie o meno.

Al «Pannunzio»

# Se il video diventa «laico»

Si riapre domani la sede del centro culturale Mario Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 h. L'associazione ha già predisposto un programma di incontri che prevede per martedì 5, alle 18, la proiezione di un video dedicato a Pier Calamandrei con interventi di Alessandro Galante Garrone, Norberto Bobbio e Paolo Barile.

Gli incontri proseguono al Carlo (giovedì 7 settembre alle 21) con un film sulla di Palazzo Grassi, a Venezia, dedicato all'arte italiana dal 1900 al 1945. E ancora il 12 settembre, in sede, alle 18, il professor Vittorio Nascè, curatore della Antonelli, terrà una conferenza sulla Mole Antonelliana. Proseguiranno inoltre i dedicati a letteratura e religione (dal 28 settembre) e sulla pittura piemontese dal '400 al '500 (dal 2 ottobre).

Sono inoltre aperte le iscrizioni a due gite: a Lugano, il 16 settembre, si va a visitare la degli Espressionisti e a Ferrara, il 29 e 30 settembre, la mostra dedicata al simbolista Moreau con visite ai principali monumenti e palazzi della città. Il Pannunzio continua quindi a percorrere i sentieri umanistici, ma intende ampliare i suoi interventi anche nel settore scientifico: il 14 settembre conferenza su umorismo e difese immunitarie; il 4 ottobre proiezione di un documentario sui raggi cosmici. [L. ca.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

### Jazz classico per Cavicchioli

Un repertorio che va da Armstrong a Sidney Bechet, a Duke Ellington, per un trio legato alla tradizione jazzistica e guidato da un cultore del genere quale il clarinettista e sassofonista Gigi Cavicchioli. E' il programma di stasera all'«Imbarco Perosino», il ristorante in riva al Po in viale Virgilio 53 (alle spalle del castello nel Parco del Valentino).

Con Gigi Cavicchioli si esibiscono stasera il chitarrista Pino Russo e il contrabbassista Dino Contenti.

Il calendario jazz «Perosino», che per tutto agosto ha offerto una serie di interessanti appuntamenti con validi musicisti torinesi, proseguirà anche in settembre, sempre con cadenza settimanale ogni giovedì sera. I concerti s'iniziano alle 21,30 circa.

Per gli appassionati di jazz, buone proposte arriveranno anche dalla Festa dell'Unità, che riserverà uno spazio speciale alla musica afroamericana: il primo concerto, nell'area di Parco Ruffini, è in programma domani sera con la cantante blues Francesca Oliveri accompagnata dal trio del pianista Aldo Rindone. Sabato sarà la volta del quintetto sassofonisti Fulvio Albano e Claudio Chiara, e domenica si esibirà un sestetto guidato da tre campioni del jazz piemontese, il pianista Gianni Negro, il sassofonista Alfredo Poniasi e il trombettista Felice Reggio. L'inizio è fissato per le 21 circa.

### Funky e rock sul Po

Proseguono al «Portes» di via Montebello 21 le serate di «Watermelon Days», la settimana di festeggiamenti ideata dal disc-jockey Cheb Terrible Jay per la riapertura del locale. Stasera l'inarrestabile Cheb Terrible propone una selezione di musica funky, rap e soul, ovviamente con scenografie «all'anguria», in spirito con il tema di «Watermelon Days».

Invece alla «Terrazza sul Po» di Moncalieri 18 stasera è di scena la cantante Sendy con un repertorio di giovane rock. Domani la «Terrazza sul Po» proporrà il duo Giusy e Franco e sabato il piano-bar del bravo Eddie Schiffer, che sarà l'attrazione del locale anche domenica.

E intanto arriva un'altra riapertura: lunedì prossimo tocca allo «Snow Beach» di via Giulio, il ritrovo degli appassionati torinesi di skateboard, surf e snowsurf. Per la festa di riapertura verranno proiettati film sportivi.

### Riccardo Fogli in beneficenza

Ricordate Riccardo Fogli? L'ex Pooh, lasciati gli «orsacchiotti», ha abbracciato con alterne fortune la carriera solista. Cantante melodico, ha pinzato parecchi successi, anche se ultimamente non frequenta le alte delle classifiche, può contare ancora su un buon seguito di ammiratori: almeno, è ciò che sperano gli organizzatori dello spettacolo che terrà il 4 settembre al campo sportivo di Pianezza, e che vedrà protagonista appunto Riccardo Fogli, affiancato dall'imitatore Franco Rosi.

Si tratta di un avvenimento benefico: l'intero incasso verrà infatti devoluto all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

La serata s'inizierà alle 20 con l'esibizione dei gruppi Charisma e Chico Cicogna Band, cui seguiranno i di Franco Rosi e Riccardo Fogli.

I biglietti costano 5 mila lire: tra i punti di prevendita, ricordiamo i supermercati Conad di Pianezza, Collegno, Caselette e di via della Robbia a Torino, Bar Sport in piazza Rossi a Pianezza, la Sicit in piazza cavaliere a Rivoli e la discoteca «Dany Dancing» in via Mongenevro 10 ad Avigliana.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In via Mazzini

## Ricette vincenti con il pesce

Specialità ittiche
con al sale
Via Mazzini 25
35 mila con vini
Chiuso sabato
Tel. 011/871.831

Dopo la chiusura estiva il Nuovo Marino torna al lavoro con una proposta: specialità del pesce al sale (branzini, dentici, orate). Abbiamo voluto citare questo ristorante per confermare la tesi che il pesce è sempre più presenza robusta e variegata nei menù della ristorazione torinese. Ma sino a qualche lustro fa ricette ittiche al sale tipiche della gastronomia ligure e meridionale?.

Così lo chef Mario Guida, coadiuvato dal fratello Enzo che sta ai tavoli, offre una serie di gustose ricette marinare che, oltre alle già citate al sale, prendono pesce spada crudo con parmigiano e rughetta (altra «voce» che sarebbe stata improponibile sino a qualche tempo fa), tagliatelle al caviale rosso con salmone affumicato, gnocchetti di patate alla d'aragosta e così via sempre con il mare che la fa da protagonista.

I vini sono bianchi altoatesini, ma mancano i rossi Piemonte (perchè non provate ad abbinare un giovane grignolino a qualche ricetta di pesce al sale? potrebbe proprio piacervi).

Il prezzo in questo ristorante, considerando il prodotto fresco, è davvero competitivo poichè poche volte tocca le 35 mila, bevande incluse.

Torna a piacere

## Farinata revival in

Vi piace
Una specialità
che torna moda
Dove a Torino
Come si prepara
Piccola storia

Chissà perché, ma il ritorno dalle vacanze rende ancora titubante chi vorrebbe andare a cena nel ristorante. Quasi fosse un rito che «reintegra» totalmente l'ex vacanziero e lo mette in linea con la routine della vita cittadina quotidiana. Dunque meglio andare in pizzeria per un arrosticcio soft con pizza e, perchè ?, farinata. Sì, proprio la farinata è uno sfizio che, dopo un'eclisse di notorietà durata qualche lustro, adesso sta riprendendo quota e già parecchi locali la ripropongono.

E' piatto gustoso, giovanile, veloce, di prezzo contenuto e poco impegnativo. La farinata piace ai giovani che la scoprono ed è simpatica ad adulti e anziani che si rituffano in sapori di gioventù.

A Torino ci locali che propongono buone farinate, specialmente nella zona di piazza Sabotino, ma anche in Sommeiller e in corso Casale. E' una specialità di origine ligure giunta a Torino nei primi decenni del secolo e seguito dell'immigrazione di molti cuneesi che già la come piatto «confinante» della Liguria.

La ricetta? Farina di ceci diluita nell'acqua, poi salata e rimestata sino a renderla omogenea. Dopo si versa in una teglia e si mette a cuocere in forno caldissimo.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

### Film allo Zeta

Prosegue allo Zeta d'Essai, via Colleasca 12, la rassegna estiva «La magica notte degli Oscar». Il film in cartellone in questi giorni è «Rain Man» di Barry Levinson con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Proiezioni alle 20,15 e 22,30. L'ingresso costa 8000 (ridotti 6000).

CORSI

### Corsi musicali

Cominceranno lunedì 4 settembre (sino all'8) le iscrizioni per i Corsi di formazione musicale a cura dell'assessorato per l'Istruzione del Comune. Rivolgersi alla segreteria di via Cottolengo 26 (tel. 011/566.1481 o 011/566.1569).

MOSTRE DI

### A Bardonecchia

Ultimo giorno per visitare la mostra dedi vetri Murano allestita nei locali del Palazzo delle Feste in piazza Valle Stretta. L'interessante rassegna ha destato notevole interesse.

TEATRO

### Quella di Ivrea

Alla festa dell'Unità di Ivrea è in programma questa sera alle 21 al Foro Boario un incontro con Dino Sanlorenzo, del libro «Anni spiegati». Domani sera «Parliamo di Cina» la sinologa Enrica Collotti Pischel.

UNA MOSTRA

### Linguaggio simulato

Alla Galleria Civica di corso Lombardini 2 a Torre Pellice, prosegue con pubblico la mostra d'arte contemporanea «Il linguaggio simulato: concettuale e archetronico in Italia negli Anni 80». E' in vendita un catalogo sulle opere esposte.

SPORT E

### Stasera a Pinerolo

Ricco cartellone di spettacoli questa sera a Pinerolo nell'ambito della rassegna «Artigianato nel Pinerolese». All'Expo Fenulli sono previsti alle 20 la partenza del circuito ciclistico cittadino e alle 21 lo spettacolo «Voci d'estate '89» con gli ospiti Vanna Ravinale, il complesso Mirage e i cabarettisti Margherita Fumero e Bruno Pessina. I locali di Palazzo Vittone, in piazza Vittorio Veneto, ospitano invece la in scena, a cura del Gruppo Artisti Associati di Torino, con «Il grande perchè» per la regia di Oddone Cappellino, che ne è anche l'autore.

### In una scuola

S'intitola «...Il corredo della nonna e delle giovani barbaniesi...» la allestita sino a domenica 10 settembre alle scuole elementari di Barbania. E' aperta soltanto il sabato e la domenica, dalle 16 alle 19.

### Alla Galleria Civica

La Galleria Civica di via Palazzo di Città ospita sino a mercoledì 13 settembre la personale del pittore Luciano Schifano, uno dei maggiori esponenti dell'arte europea. Orario: 10,30-12,30 e 17-19,30.

Mostra di quattro giovani ispirata al film di Fritz Lang

# Arte «metropolitana»

## *A Chieri sino a fine settembre*

L'affannoso e contraddittorio brulichio della vita contemporanea nelle metropoli dei nostri giorni è rivelato a Chieri con l'esperienza di quattro giovani (Luciano Bertoli, Ferruccio D'Angelo, Sergio Floriani e Antonio Zaccone) tutti attivi in campo artistico negli Anni '80.

Può dunque stare bene il titolo «Metropolis» scelto dallo «Studio Noacco» (Chieri, via Cesare Battisti 11) per la loro mostra (aperta sino al 30 settembre): con tutto ciò che questo nome evoca subito — come giustamente ricorda Boris Brollo nella nota introduttiva al catalogo — riportandoci alla celeberrima pellicola di Fritz Lang.

Diciamo tuttavia che la figura della parte per il tutto, deve assumere qui una consistenza particolarmente robusta, e così la tentazione di questi artisti a misurarsi con il già visto: a conferma che la civiltà e la società della macchina come la iva cultura elettronica che sta caratterizzando l'epoca nostra, ha già spostato, e forse rotto, il difficile equilibrio antico, che fino a ieri s'era conservato in vigore, tra valori spirituali e valori materiali, mentre oggi è certo il significato sociologico dell'arte e far premio sui risicati suoi margini estetici.

Ma basterà davvero prendere una tubazione in «ferro, antirombo e tempera» (quanto basta di questo azzurro per colorirne un paio di manicotti!), e drizzarla, averne «Arco di trionfo»? Basterà sempre, spiegar tutto, il dell'analogia e il gusto per l'ironia e il sarcasmo e uno spirito dissacratore?

«Metropolis», il film, era stato il tempestivo allarme d'un drammaturgo dello schermo. A distanza di pochi decenni non c'è più realtà che non abbia di gran lunga superato, nelle efferatezze, ogni fantasia: quasi specchiandosi nella politica che si voleva democratica ed è viceversa scaduta in una «partitocratica oligarchia» nella quale, tuttavia, la vita continua ad «industriarsi», giorno dopo giorno, «per morire».

Nell'arte, parrebbe di poter dedurre, quasi districandoci dagli ermetici citazionismi d'un Brollo — egli stesso coinvolto (si direbbe) dalle alter di quei flussi «energetici» e «sinergetici» di cui scrive riecheggiando «l'urlo e la ragione» di Ladislao Mitterne — cerca motivi di sopravvivenza tentando sfuggire all'abbraccio esiziale del consumismo di troppi pittori dal pennello facile (e ben sostenuti da un'organizzata pubblicità). Giustamente, sembra, alcuni cercano infatti più autentiche motivazioni alla loro sperimentazione tra le inedite tecnologie: attraverso le installazioni elettromeccaniche delle figurazioni robotizzate di Luciano Bertoli, o nella suggestione ipnotica di certi cerchi d'acqua che Sergio Floriani ama però trasferire su parete spruzzando quasi a un tiro al bersaglio, per tornare con Zaccone ad una non elementare analisi di forme.

Da «Metropolis» di Lang

**Angelo Dragone**

## ASSOCIAZIONI

**CENTRO JAZZ TORINO:** informazioni e prescrizioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Bomba 4, tel. 839.025 (ore 15-19).

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**D'UOMO TEATRO** (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolena. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

**FLAMENCO:** corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo E. Petrone e Anna.** Stage fine estate dal 18/29 sett. e iscr. 011/472.468.

**SUTKI:** stage per attori, danzatori, audizioni per 1990-91 11-12-13/9. V. Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

**TEATRO DI TORINO** (piazza Messaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Apertura delle iscrizioni da lunedì 4 settembre.

**TEATRO NUOVO-SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ:** iscr. anno scolastico 1989/90. C. d'Azeglio, 17 tel. 669 0668.

## RITROVI

**CHALET DEL VALENTINO** (viale Virgilio 25, tel. 650.8758): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Gli Azzurri.

**CLUB 84 - GIARDINO COPERTO:** ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma; ore 21 liscio D.O.C. con Rommy. Tutto liscio solo liscio.

**DU PARC - TERRAZZO ESTIVO:** ore 21 Nuova Meteora.

**EDEN ESTIVO** (v. Riberndo 10, tel. 605.0301): Gli Stop (se piove sala coperta).

**GARDEN:** domani ore 15,30 riapertura a passo di danza; Nino Gallo aspetta tutti.

**K 11 - Super Dancing del liscio** (tel. 617.162, **Valperga** (To)). Riapertura sabato 2 settembre, orch. Piero Brolli.

**LA LUCCIOLA** (corso Taranto 206, tel. 200.097): riapertura sabato 2 settembre alle ore 15 discoliscio - ingr. libero. Alle ore 21 orchestra Gianferrara.

ore Musotto.

**DA ROBY:** ore 21 con orchestra - Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.965 - 335.2603.

**LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove** (tel. 864.3434): ore

**MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo:** tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

**TRULUSSA:** L'Osteria più matta di Torino, solo pren. Tel. 514.498 - 596.1466.

## GALLERIE E MUSEI

**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 874.544): Bay, Nespolo e C.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. Per informazioni tel. 956.7256.

## SERE D'ESTATE

**VALENTINO - Arena Metropolis:** ore 21,30: **Homeboy,** Michael Ore 24: **Toro scatenato,** Martin Scorsese.

ore 21,45: **Gemelli,** di Reitman.

**CORTILE** *politica degli autori:* ; **Mery per sempre,** Marco

**BATIO + INVIDIA**
tutte le sere ore 22
**DISCOTECA**
Sabato e domenica
*Inaugurazione dei pomeriggi*

**SETTEMBRE MUSICA**
, Auditorium Rai
**CONCERTO**
**ORCHESTRE NATIONAL DE FRANCE**
**LORIN MAAZEL**
direttore
***Debussy - Berlioz***
Ingresso a sedere dalle 20 all'Auditorium
Informazioni tel. - tel. 691

grand'eliseo

**MYSTFEST di CATTOLICA 89**

**1° PREMIO per il miglior film**

## Oggi al VITTORIA

## Da Benigni a Donen a Lubitsch sempre grande spasso con il diavolo: questa volta è femmina!

**OGGI** *200*

*Quel party uno schianto: quando arrivò Maggie diventò bomba*

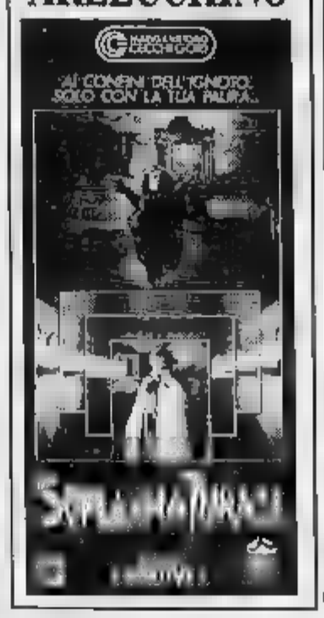
## Successo al DORIA

*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

## DUE NAZIONALE

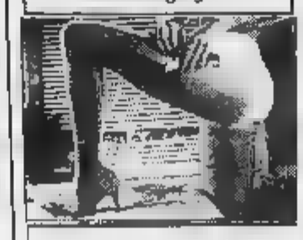
EROTICO CLASSICO

## ARLECCHINO




## DOMANI al CRISTALLO

*Il film più provocante della nuova stagione cinematografica*



DAYLE HADDON

*Gli Occhi Bollenti di Uno Sconosciuto*

RIGOROSAMENTE VIETATO

## OGGI «PRIMA» al LUX

*Le strade d'America infestate da un misterioso assassino. Due amanti nel mirino del carnefice*

Pregate Dio che non sia alle vostre spalle

## OGGI al PICCOLO AMBROSIO

RIPRENDONO LE TRIONFALI REPLICHE DEL FILM PIU' ACCLAMATO DELL'ANNO

WOODY ALLEN · FRANCIS COPPOLA · MARTIN SCORSESE

NEW YORK STORIES

UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE

TOUCHSTONE PICTURES
WARNER BROS ITALIA

## OGGI al CAPITOL

*Il protagonista di «Miami vice» in una interpretazione cinematografica che non dà un attimo di tregua*

*Americani, sud e nordvietnamiti, francesi, vietcong, mercenari... un infernale inutile massacro di cui solo oggi si conoscono le indegne trame*

**OGGI** eliseo blu

*Per la prima volta il Vietnam anche dall'altra parte*

## all' IDEAL

*IL TERRORE VIENE DAL PROFONDO*

## DOMANI AL REPOSI

**GRINTOSO E DIVERTENTE**

I due poliziotti più duri della città in azione.

JAMES BELUSHI

**POLIZIOTTO A 4 ZAMPE**

E LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
JERRY LEE CHE INTERPRETA SE STESSO.

GORDON COMPANY BOB DANIEL "POLIZIOTTO A 4 ZAMPE" (K-9)
MEL HARRIS STEVEN SIEGEL SCOTT MYERS MILES GOODMAN
SEIDLER, A.C.S. STEVEN SIEGEL DONNA SMITH
LAWRENCE GORDON, CHARLES GORDON BOB DANIEL
UN FILM UNIVERSAL

# CINEMA

## PRIME VISIONI

**[redacted]**
c. G. Cesare 67 — Tel. 65.66.21 — Tram 4 Bus 50/51 — L. 8000 - Ridotti 5000
**Un diavolo di ragazza**
*di D. M. Peterson con L. Curtis, D. Ashbrook (Usa)* — Una presenza misteriosa turba un normale party tra ragazzi: è Maggie, un'affascinante incarnazione del Diavolo. Qualcuno le darà la caccia... N. V. **Commedia horror**
Aria condizionata — Or.: 18,50; 20,40; 22,30

**[redacted] 400**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 65.66.21 — Tram 4 Bus 50/51 — L. 8000 - Ridotti 5000
**Amori in corso**
*di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia)* — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Aria condizionata — Or.: 19; 20.45; 22,30

**Ambrosio**
c. V. E[redacted]ele 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — L. 8.000
**New York [redacted]**
*di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, [redacted] bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

**Arlecchino**
c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.80 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — L. 8000
**Soprannaturale**
*di C. Vila con B. Cross, N. Beatty, W. Russ, T. Howard (Usa)* — Nella chiesa di S. Agnese a New Orleans avvengono due atroci delitti. Il giovane parroco individua i colpevoli in [redacted] setta satanica. V. M. 14 1h 34' **Thriller**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Capitol**
v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.05.05 — Tram 13 — Bus 55/56/59/72 — L. 8.000
**[redacted] bang**
*di J. Frankenheimer con [redacted] Johnson, P. A. Miller, [redacted] Forsythe (Usa)* — Delusioni coniugali e di lavoro per un poliziotto tenace e solitario. Il succe[redacted] in [redacted]'indagine e un nuovo amore lo aiutano a reagire. N. V. 1h 45' **Poliziesco**
Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 Bus [redacted] — L. 8000/5 - Alsca 3000
**La legge [redacted]**
*di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna 1986)* — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso tra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Chiuso per ferie

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Chiuso per ferie

**Cristallo**
v. Goito 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Lire 8.000
**Cimitero vivente**
*di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia [redacted] ad abitare [redacted] strana casa tra [redacted] cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del [redacted] Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

**Doria**
v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Lire 8.000
**[redacted] piatta**
*di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera [redacted] barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro [redacted] un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

**Eliseo Grande**
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000 - Rid. 5000
**Legge criminale**
*di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata — Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30

**Eliseo [redacted]**
[redacted] — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000 - Rid. 5000
**Triangolo d'acciaio**
*di Eric Weston con B[redacted] Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa)* — Il Vietnam visto [redacted] parte dei Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' **Guerra**
Aria condizionata — [redacted]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Eliseo Rosso**
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000 - Rid. 5000
**Nuovo cinema [redacted]**
*di G. Tornatore [redacted] P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata — Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,00

**Ideal**
c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46s/51/52/71 — Lire 8.000
**Creatura degli [redacted]**
*di Sean S.Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa)* — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 48' **Fantastico**
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**King Kong**
CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. [redacted] — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — L. 8000 - Rid. 8000
**[redacted] pallottola spuntata**
*di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, [redacted] sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. [redacted] V. 1h 27' **Commedia**
Or. 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

**Lilliput**
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 — Lire 8000
**[redacted] anni di corsa**
*di Pierre [redacted] con Wojiek Pszoniak, Thomas Langmann, Nicolas Gire[redacted] (Francia)* — Due 15enni a Parigi nel 1947: uno povero e provinciale, l'altro borghese e c[redacted]dino, uniti dalla voglia di crescere. N. V. 1h 42' **Commedia**
Aria condizionata — Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**Lux**
Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — L. 8000
**Io vi ucciderò**
*di Francis Delia [redacted] James Russo, Darlanne Fluegel (Usa)* — Nelle vie di Los Angeles un'auto assassina guidata da un ex prete malato di mente terrorizza la città e sfugge alla polizia. Chi riuscirà a fermarla? N. V. 1h 31' [redacted]
Or. 15,35; 17,20; [redacted]; 20,50; 22,30

**Nazionale 1**
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000 - Rid. [redacted]
**La casa 4**
*di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda [redacted] (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriv[redacted]'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Aria condizionata — Inizio 15; 16,50; [redacted],40; 20,30; 22,30

**Nazionale 2**
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 15 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000 - Rid. 8000
**Emmanuelle**
*di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' **Erotico**
Aria condizionata — Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

**Olimpia 1**
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Lire 8[redacted]
**Due**
*di C. Zidi con G. Depardieu, Maruschka Detmers (Francia)* — Tra cinismi e incomprensioni un compositore di musica moderna incontra [redacted] casa del [redacted] una donna affascinante e passionale. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or. 18,15; 18,20; 20,28; 22,30

**Olimpia [redacted]**
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — [redacted] 57/57s/58/58s — Lire [redacted]
**Un pesce di nome Wanda**
*di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata — Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Reposi**
v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58s/63/63s/68 — Lire 8000
**Chi è Harry Crumb?**
*di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Or. 15,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30

**Romano**
Gall. Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Ingr. 8000 - Rid. 8000
**Alta bella e pericolosa**
*di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia)* — Un paleontologo [redacted] i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito [redacted] scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Ap. 15,45; [redacted] 18; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30

# SCELTO PER VOI

Sigourney Weaver in «Alta, bella e pericolosa» al Romano

## PRIME VISIONI

**Studio [redacted]**
v. Acqui 2 — Tel. 53.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/66/73 — Ingr. 8000 - Alsca 5000
**Donne amazzoni sulla luna**
*di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1986)* — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica d[redacted] da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap. 17, film: 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Vittoria**
v. [redacted] — Tel. 81.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/5[redacted] — Lire 8000
**Scuola di polizia 6, la città è assediata**
*di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, [redacted] W. Bailey, Michael Winslow (Usa)* — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

**Zeta d'Essai**
v. Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 10/16 — Bus 71 — Ingr. [redacted] - Rid. 5000
**Rain man, l'uomo [redacted] pioggia**
*di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria [redacted] (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Or[redacted] Festival di B[redacted]. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

**[redacted] Ragazzi**
v. Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71
Chiuso per ferie

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[redacted] Uno**
v. Montebello 8 — [redacted]. 871.048 — Tram 4 — Bus 50/51 — Lire 3.000/5.000
Riapertura 1° settembre

**Massimo Due**
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 4 — Bus 50/51 — Lire 3.000/5.000
Riapertura 1° settembre

**[redacted] Tre**
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — Lire 3.000/5.000
Riapertura 1° settembre

## ALTRE VISIONI

**[redacted]bra Teatro** — v. Chiesa della Salute 77 — **Il bacio [redacted] terrore** — [redacted]. Pacula, M. Salinger. V. 14. Or.: [redacted]; 22,30

**Fregoli** — p. Santa Giulia 2 [redacted] — [redacted] per ferie

**Cuore** — [redacted] Nizza 56

**Faro** — via Po 30 — Chiuso per ferie

**Fortino** — via Cigna 47 — Oggi chiuso. Domani: «Dirty dancing»

**Massaua** — piazza Massaua 9 — Domani riapertura con «I gemelli»

**Nuovo Odeon** — via Venaria 6 — **Figli di [redacted] dio minore** — W. Hurt, M. Matlin. Ap. 20 ult. 22,20

**Selene d'Essai** — corso Belgio 53 — **Il bacio della donna ragno** — di H. Babenco. Non vist. Or.: 20,15; 22,30

**[redacted]azzi** — corso Belgio 53

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117

**[redacted]** — v. Chiomonte 3

**Lanteri** — c. Giulio Cesare [redacted]

**Valdocco** — via Salerno 12

# TEATRI

## TEATRI

**Regio** — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Chiuso

**[redacted]** — corso G. Cesare 67 — Tel. 28.78.71 — Tram 4 — Bus 50/51 — Vedere cinema

**Alfieri** — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — [redacted] 14/14s/50/59/59s/67/72 — Chiuso

**[redacted] Teatro** — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 29.71.87 — Tram 10 — Bus 75 — Vedere cinema

**Araldo** — s. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64 — **Teatro dell'Angolo** — Riposo

**Carignano** — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.88 — Tram 13/15 — Bus 61 — Chiuso

**[redacted]** — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.50.34 — Tram 16/18 — Bus 67 — Chiuso

**Chieri** — Chiuso

**Nuovo** — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52 — Bus 42/47/67

**Massaia** — v. C. [redacted] — Tel. 29.04.50 — Bus 77 — Chiuso

**[redacted]** — Centro zona Grugliasco — Tel. 41.11.437

**Teatro [redacted] Torino** — piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.03 — Bus 36/38/62/62s — **Danza all'Arena del Borgo Finale Ligure** — 17-31 agosto

**Teatro di Torino** — [redacted] Massaua 9 — Tel. 79.58.03 — Bus 36/38/62/62s

**Piccolo Regio** — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Chiuso

**[redacted] Rai** — piazza Rossaro — Tel. — Tram 16/18 — Chiuso

**Garybaldi** — v. Garibaldi 4 Settimo — Tel. 801.17.46 — Bus 49/51 — Chiuso

**Juvarra** — v. Juvarra 15 — Tel. 51.37.05 — Riposo

# CINEMA

## LUCI ROSSE

**[redacted]** (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Rambo due... sconirq bestiale**, Marina Frajesc. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**[redacted]** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **Anal & animal throat senza limite**, un film realizzato da Dudy Steel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**[redacted]UB** (via Calandra 15) [redacted] **Backdoor.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato [redacted]ci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Momenti perversi di donne bestia - Perversioni bestiali nel mondo 2.** Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10; inizio ultimo spettacolo ore 24.

**[redacted]** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Femmine bizzarre per uno stallone superporno**, Tracy Adams, Gabriel Pontello. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**[redacted]** (largo G. [redacted] 105, [redacted]. 257.874) **La figlia di Sutka** con Sutka, Ron Jeremy. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 5, tel. 650.5470) **People n. 2**, con Bob Holmes, Lana Howard. Colori. [redacted] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**[redacted]** (via Milano 8, tel. 566.1525) **Lilli Carati è una moglie molto infedele - Frutti bollenti di una mogli[redacted] viziosa - Sensi bollenti e bestiali.** Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951) **Tabù american style n. 3 - [redacted] e depravazione**, Sharon Kane, Taiya Rae. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Amichette insaziabili**, Barbara Klonda, Sharon Mc Intyre - **La danza dei desideri**, con Telly Stalone, Rosy Estermizen. Colori. Viet. 18. Ap. ore 12; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** (via San [redacted] 10, tel. 487.755) **Quelle [redacted] labbra**, Olinda Hardman, Gabriel Pontello. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Ecologiste del sesso - [redacted] & animal doppio piacere.** Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.353) Rassegna «I più richiesti»: [redacted] **intima per signora**, con Mike Barthel. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Adolescenti in calore - Femmine infuocate.** Colori. [redacted] 18. No stop dalle 14 alle 24.

## FUORI CITTA'

**[redacted]**
**SABRINA:** ore 18,30 **Alice nel paese [redacted] meraviglie**; ore 20,45 **Francesco.**

**CARMAGNOLA**
**LUX: L'animale da latte.**
**MARGHERITA: Scuola di mostri.**

**CESANA-SANSICARIO**
[redacted] riposo.

**CHIERI**
**NUOVO CHIERESE:** riposo.
**SPLENDOR:** riposo.

**[redacted]**
**[redacted]: La casa n. 4.**
**MODERNO: Scuola di mostri.**
**P[redacted]A: Cocaina.**

**[redacted]**
**ITALIA: Balleta blues [redacted] Memphis.** V. 18.
**NUOVO:** riposo.

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Il bacio del terrore.**
**REGINA:** chiuso per ferie.
**NOTTI AL PARCO: Rambo 3.**
**STUDIO LUCE:** chiuso per ferie.
**STAZIONE: Arciere di ghiaccio.**

**CUORGNE'**
[redacted] pallottola spuntata
**PERONA: Rain man.**

**IVREA**
**BOARO: Mississippi Burning.**
**POL[redacted] Lo strano caso del dott. Frankenstein.**

**MONCALIERI**
**KING KONG: Mary per sempre** di M. Risi ore 20,40 - 22,30.

**MONTANARO**
**VITTORIA: Animal [redacted].**

**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo.

**PEROSA ARGENTINA**
**PIEMONT:** riposo.

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: La scollatura.**
**RITZ: Caruso Pascoski di padre polacco.**
**ITALIA: Cioccolato bollente.**

**RIVOLI**
**GIOIELLO: Settima profezia.**

**SAUZE D'OULX**
**SAYONARA: In fuga per tre.**

**SESTRIERE**
**FRAITEVE: Ad un passo dall'inferno.**

**SETTIMO TORINESE**
**BECCARIS:** chiuso.

**SUSA**
**CENISIO: Fievel sbarca in America.**

**TORRE PELLICE**
**TRENTO: Aquile d'attacco.**

**VALPERGA**
**AMBRA: Taboo american style.**

# MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; mar[redacted] e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** [redacted] martedì a sab[redacted] 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
**Galleria [redacted]da** (via Accademia delle Scienze [redacted]. Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte [redacted] e [redacted]ica 1870-1930:** 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. [redacted]. 696.0561.
**[redacted]ole Antonelliana:** Carlo Mollino fino [redacted] settembre. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 5000, ridotti [redacted] Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
**Museo di [redacted]** (corso Regina Margherita 105): [redacted]rio 9-13, escluso [redacted].
**Museo Civico [redacted] - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'I[redacted] 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
**Museo d'Arte antica [redacted] Madama** (piazza [redacted]stello): [redacted] c[redacted] per ristrutturazione. Una selezione [redacted] quadri è alla Galleria [redacted].
**Museo d'Arte e d'Ammobiliam[redacted]** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo d'Arte contemporanea - Castello [redacted] Rivoli:** Luciano Fabro fino al [redacted] e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 8.000, ridotto 3.000.
**[redacted] Egizio** (via Accademia [redacted] 6): [redacted] chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris [redacted]): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-[redacted]. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**Museo Nazionale della Montagna «Duca degli [redacted]»** (via G. Giardino [redacted] - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi [redacted] sale permanenti del [redacted] regolarmente aperte [redacted] pubblico.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sab[redacted] 9-19 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani biologi. Chiuso luglio e agosto.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7): [redacted]riali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000
**Palazzo Reale** (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, mar[redacted], mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e [redacted] 9-13; 15-18.
**Società promotrice Belle arti (Valentino)** Diana Trionfatrice, arte [redacted] Piemonte [redacted] '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura [redacted] 20-22,30.

EDILFORM ARTESINA

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ

1300 - 2100

Nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura, un susseguirsi di stagioni e colori. In uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

# SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA

## CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

**MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO** - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico

**L. 19.000.000** entro 60 giorni
**L. 25.000.000** mutuo 10 anni semestr. L. 2.300.000
**L. 7.000.000** in 24 rate mensili da L. 292.000

**L. 51.000.000**

**MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO**
sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico

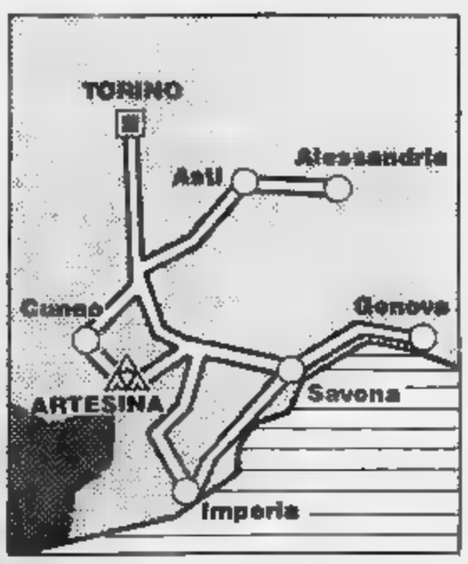
**L. 18.000.000** entro 60 giorni
**L. 20.000.000** mutuo 10 anni semestr. L. 1.840.000
**L. 7.000.000** in 24 rate mensili da L. 292.000

**L. 45.000.000**

**BILOCALE 5 p.l. arredato** - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv.c/doccia, balcone panoramico

**L. 25.000.000** entro 60 giorni
**L. 32.000.000** mutuo 10 anni semestr. L. 2.950.000
**L. 10.000.000** in 24 rate mensili da L. 417.000

**L. 67.000.000**




**Parcheggio privato.**
**Alloggio custode ski-box**
**armadio corridoio - allaccio ENEL**
**compresi nel prezzo.**
**Iva 4%. Altri tipi di alloggi.**
**Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.**
**(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).**

EDILFORM ARTESINA

**INFORMAZIONI:** Sede EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni 2
Tel. 019/801805-805893 - Cantiere (sabato/domenica):
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 31 Agosto 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 10
Tel. (0131) [illegible] - 442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sono quaranta i sindaci che hanno chiesto aiuto alle guardie provinciali

## Il fucile non ferma i piccioni

### *Nella «guerra» ai torraioli scarsi risultati*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra da alcuni mesi ai piccioni torraioli, con le doppiette dei vigili provinciali [illegible] Servizio caccia e pesca, ma i risultati sino a questo momento [illegible] soddisfano. Sembra, tra l'altro, che i colombi, spaventati dagli spari, abbandonino le zone dove intervengono le guardie provinciali e che ritornino quando ritengono finito il pericolo: sono ben pochi, insomma, le «vittime» [illegible] sul terreno.

Dice il geometra Ernani Caprioglio, responsabile del Servizio provinciale caccia e pe[illegible] «Gli uccelli [illegible] via, poi tornano. Abbiamo anche l' impressione che qualcuno proveniente da altre località continui a liberare i "torraioli" nelle no[illegible] zone, accrescendo così una popolazione già eccessivamente [illegible]. Proseguiamo [illegible] munque il servizio di abbattimento in tutti quei Comuni che hanno fatto richiesta».

L'uso delle doppiette per combattere i piccioni [illegible] tito da [illegible] delibera della giunta provinciale in quei centri in cui «il numero eccessivo di tali volatili risulti dannoso». Ad una sola condizione: a sparare [illegible] siano i privati, ma le guardie venatorie delle Provincia. Questo dopo che gli esperti dell'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna hanno escluso che questi animali possano essere inclusi tra la fauna selvatica come specie protetta.

«Sono una quarantina i sindaci che hanno presentato richiesta [illegible] intervento — dice Caprioglio —; in particolare ci chiedono di inviare le guardie venatorie per tutelare l'agricoltura, in quanto al momento delle semine, oppure della nascita delle piantine, i colombi possono provocare gravissimi danni, compromettendo i raccolti».

I vigili provinciali del Servizio caccia e pesca [illegible] però pochi. Quelli utilizzabili per la «guerra» [illegible] torraioli non [illegible] più di una ventina e, malgrado il grande impegno, i risultati sono forzatamente ridotti. Qualche fucilata, qualche colombo abbattuto e, dopo poche ore, al massimo qualche giorno, la situazione ritorna allo stato precedente. Anche perché è quasi certo che carichi di piccioni vengono trasferiti con camion nell'Alessandrino [illegible] liberati nelle campagne.

L'intervento con le doppiette, invece, non è attuabile per frenare l'invasione delle città, dove questi volatili si annidano a migliaia sotto i tetti. Provocano notevoli disagi [illegible] danni e rappresentano anche un rischio per la salute, in quanto moltissimi capi sono ammalati. «Nei centri abitati non è permesso sparare e quindi l'abbattimento dei piccioni non [illegible] possibile», spiegano al Servizio caccia e pesca.

Molte amministrazioni comunali, pertanto, hanno deciso di affrontare diversamente l'«emergenza colombi», ricorrendo alla distribuzione di uno speciale mangime che rallenta la produzione di uova. E' stato deciso ad Ovada, Acqui Terme, Novi Ligure e un piano [illegible] predisposto per Alessandria dall'assessore all'Ecologia, Margherita Bassini. Analoghe iniziative proprio in questi ultimi giorni sono state sollecitate [illegible] dai responsabili del quartiere Centro al presidente dell'Usl ed [illegible] sindaco di Tortona.

**Franco Marchiaro**

**ACQUI**

### *E il mangime delude*

**ACQUI TERME.** Per combattere l'invasione dei colombi torraioli, che sono particolarmente numerosi nel centro storico, [illegible] giunta comunale in maggio ha deciso [illegible] stanziare 52 milioni per l'acquisto dello speciale mangime che rallenta la produzione di uova.

E' stato distribuito nello stesso [illegible] [illegible] maggio [illegible] verrà ridistribuito in settembre. «Dovrebbe garantire una riduzione di volatili [illegible] 20-25 per cento — dicono in Comune — e il prossimo anno, ripetendo l'intervento, la percentuale salirà al 60-65».

A giudicare però dallo strato di guano e dalle altre tracce lasciate [illegible] piccioni, si direbbe che i risultati, almeno per il momento, non si sono fatti sentire. Tanto che, maliziosamente, qualcuno si è chiesto se il mangime non si sia per [illegible] rivelato un ricostituente. Molto probabilmente la realtà è un'altra: occorre tempo per [illegible] i desiderati benefici.

[illegible] ultimi tuffi alla piscina comunale

La piscina comunale di Alessandria chiude i battenti domenica, dopo tre [illegible] di attività rinnovata dalla nuova gestione. Concerti, cene e giochi in acqua hanno caratterizzato i mesi estivi, facendo conoscere agli alessandrini un'inconsueta piscina «by night». Dopo [illegible] buon inizio, [illegible] stagione ha però segnato un leggero calo di presenze durante il mese di luglio, ma agosto ha registrato una netta ripresa. La stagione [illegible] stata comunque soddisfacente, anche se l'impianto necessita di una ristrutturazione.

**Dopo il rogo.** Una scorcio del deposito di Melchionni devastato dalle fiamme

Un violento incendio nel deposito di via Chenna

## A fuoco Melchionni

*Le fiamme sono state domate, ma il fumo ha danneggiato centinaia di vestiti già pronti per la spedizione*

**ALESSANDRIA.** Violento incendio, nella notte tra martedì e mercoledì, in uno scantinato adibito a deposito del grande magazzino della «Melchionni diffusioni» di via Chenna, la sezione ingrosso-pronto moda della nota azienda alessandrina che ha diversi punti vendita in città. A parte i danni provocati dalle fiamme, molto più gravi sono quelli causati dal fumo a centinaia di capi sistemati al piano terreno e già pronti per la spedizione ai numerosi negozi serviti dalla ditta in Italia. Non è stata ancora fatta [illegible] valutazione esatta delle perdite, certamente ingenti.

L'allarme è scattato [illegible] la mezzanotte di martedì, quando alcuni abitanti della zona han[illegible] notato il fumo uscire dall'edificio. Sono immediatamente intervenute squadre dei vigili del fuoco [illegible] il comandante, l'ing. Ugo Riccobono, e si è iniziata l'opera di spegnimento, protrattasi per alcune ore anche per la difficoltà ad operare in locali pieni di fumo e di materiale. Il fuoco non è andato oltre il deposito, ricavato con tutte le misure di sicurezza nel sotterraneo; purtroppo però l'acre fumo è salito al piano superiore ed ha lasciato tracce ne[illegible] [illegible] grasse sui capi accatastati negli appositi contenitori. I vestiti, come detto, erano già divisi in lotti per la spedizione ai diversi clienti serviti dalla «Melchionni diffusioni».

«E' materiale ormai inutilizzabile e irrecuperabile — dicono in azienda —: i segni lasciati dal fumo su centinaia di pantaloni, giacche, soprabiti, impermeabili, camicie, capi in jeans sono tali da non consentirne la commercializzazione. E' questo, certamente, il danno maggiore». Le tracce del fumo si trovano in saloni anche distanti dal focolaio dell'incendio. Qui però i danni sono stati minimi.

Nello scantinato adibito a deposito era accatastato un [illegible] evole quantitativo di piumoni, sintetici ed in piuma d'oca, poi coperte ed altro materiale per la casa. Per quanto riguarda le [illegible] sembra debba [illegible] scartata l'ipotesi del corto circuito, così come non vi sono elementi che possono far pensare [illegible] [illegible] incendio doloso. A provocare le fiamme potrebbe essere stata l'autocombustione [illegible] materiale sintetico, probabilmente anche per qualche scintilla dovuta allo sfrega[illegible] dei contenitori in plasti[illegible]. Un'inchiesta è stata comunque aperta dai vigili del fuoco.

La «Melchionni» [illegible] già subito un grave incendio negli scorsi anni, e anche allora i danni [illegible] stati notevoli. I titolari da tempo pensano opportuno trasferire il [illegible] all'ingrosso in un'altra sede, più ampia, dove si possa lavorare meglio, offrendo un accesso migliore ai molti automezzi [illegible] arrivo ogni giorno [illegible] che oggi hanno difficoltà [illegible] muoversi in strade strette del centro storico. Era stato deciso l'acquisto dei capannoni dell'ex-Baratta, [illegible] l'inquinamento del terreno circostante, [illegible] ancora bonificato a distanza di anni, ha bloccato l'operazione. Ora si pensa ad [illegible] trasferimento in un capannone di Frugarolo. (f. m.)

**CASALE**

### [illegible] Morto il [illegible] caduto [illegible] finestra

E' morto ieri [illegible] mezzogiorno all'ospedale Santo Spirito [illegible] Casale il militare Vittorio Vitolo, [illegible] anni, originario [illegible] Napoli. La [illegible] settimana il giovane, nella notte tra giovedì e venerdì, era caduto accidentalmente [illegible] da una finestra al terzo piano della caserma «Ni[illegible] Bixio», dov'era in servizio di leva. Immediatamente soccorso, era stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale. Secondo il racconto di un suo amico, presente al momento dell'incidente, Vittorio Vitolo si era sporto da una finestra della camerata per prendere una boccata d'aria perché non stava bene. Forse per un improvviso malore aveva perso l'equilibrio [illegible] era caduto. Le sue condizioni [illegible] stazionarie, ma improvvisamente ieri mattina si sono aggravate e a mezzogiorno è sopraggiunto l'arresto cardiaco.

[illegible]

### [illegible] Scontro in moto: un giovane è grave

Un giovane casalese, Paolo Morano, [illegible] anni, abitante in strada Torino 63, è stato ricoverato con prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale Santo Spirito. L'altro giorno, verso la mezza, mentre percorreva via Pavone (dietro lo stabilimento Cerutti) a bordo della propria motocicletta, si è scontrato frontalmente con il furgone guidato da Adriano Botta, 29 anni, abitante a Casale Popolo in [illegible] Chiesa. Paolo Morano, accompagnato al pronto soccorso, è stato medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. In serata, però, le sue condizioni si sono aggravate. I medici [illegible] hanno disposto il trasporto [illegible] elicottero al centro neurologico di Novara, dove è stato sottoposto alla «Tac». L'esito è stato negativo e il giovane è stato riaccompagnato all'ospedale di Casale.

Ieri a Visone: ha urtato contro un albero

## Bimbo di nove anni cade in bici e muore

**VISONE.** Un bambino di 9 anni, Francesco Cardinale, è morto ieri sera cadendo dalla bicicletta lungo [illegible] strada sterrata alla periferia [illegible] Visone, dove abitava con i genitori ed un fratellino.

L'incidente è avvenuto [illegible] frazione Cappelletta, a poca distanza dall'abitazione del bambino.

Francesco [illegible] in bicicletta e percorreva una strada di campagna, abbastanza ripida [illegible] tutte le strade di questa zona collinare. Ad un [illegible] punto, forse per colpa di un sasso o di una buca improvvisa, non è più [illegible] a controllare il manubrio e la bicicletta è finita in una scarpata al lato della strada. Il piccolo ha battuto violentemente il capo contro un albero, perdendo i sensi.

Pochi istanti dopo è stato [illegible] corso dal padre, che l'ha carica[illegible] su un'auto per portarlo all'ospedale di Acqui Terme, mentre qualcuno provvedeva ad avvisare l'ambulanza.

Da Acqui sono partite due autolettighe: quella della Croce Rossa e, poco dopo, quella della Croce Bianca.

I militi della Cri sono stati i [illegible] ad [illegible] l'auto del padre del piccolo Francesco Cardinale: era ferma al passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova ed è stato necessario aspettare il passaggio [illegible] treno prima di poter trasbordare il bimbo, che dava ancora qualche segno [illegible] vita, sull'ambulanza.

L'autolettiga [illegible] partita a sirene spiegate in direzione dell'ospedale della città termale, distante pochi chilometri dov'è giunta in una manciata di minuti ma, poco dopo [illegible] ricovero, il bambino [illegible] spirato.

[illegible] un primo esame dalla salma, i medici del pronto soccorso hanno attribuito il decesso al probabile sfondamento [illegible] base cranica. (g. l. p.)

Il nuovo team avrà sede alle porte della città: i piloti saranno russi, le vetture «Dallara Alfa Romeo»

## L'esordio della «perestrojka» in Formula 3

### *E' nata la prima scuderia automobilistica italo-sovietica*

**ALESSANDRIA.** Sorgerà alle porte della città — soltanto nei prossimi giorni sarà sciolto il riserbo sul nome della località scelta dagli organizzatori — la sede [illegible] [illegible] nuova scuderia, la «Formula international programm», che parteciperà [illegible] campionato italiano 1990 di Formula 3. Sarà, vera novità nel mondo automobilistico, un team italo-sovietico: alla guida di vetture italiane, le «Dallara Alfa Romeo», saranno due piloti sovietici.

L'iniziativa sarà presentata oggi alle 16, durante una conferenza stampa al ristorante «La fermata», presente [illegible] delegazione giunta dall'Unione Sovietica delle quale fanno parte, oltre ai piloti Victor Kazankov, Ott Vanasely, Urmas Pyld, Valdas Ionushis e Toomas Riisa, il delegato della «Mossovia», Victor Voronin, l'ingegner Raul Sarap ed altri tecnici.

All'origine dell'operazione è un accordo che ha raggiunto con il ministero dello Sport dell'Urss la «Dorna Management and Service Ltd», l'agenzia che ha aperto all'Italia le strada delle trattative [illegible] il mondo dello sport dell'Unione Sovietica della perestrojka,. L'organizzazione [illegible] [illegible] «ispirazione» italiana, ma ha sede [illegible] Vaduz, in Liechtenstein, paradiso fiscale e luogo ideale per mediare tra Est ed Ovest. Proprio la «Dorna», per fare un esempio, ha permesso l'acquisto di Zavarov [illegible] parte della Juventus.

Il protocollo d'intesa è stato firmato in [illegible] [illegible] prevede l'avvio in Unione Sovietica dell'automobilismo sportivo, attraverso una programmazione tesa a svilupparsi ai massimi livelli. Tali programmi saranno attuati in collaborazione tra tecnici italiani e sovietici e con piloti russi. Direttore responsabile del programma è un alessandrino, Narcisio Enrico Nai, uno degli «uomini-Dorna».

Dice Nai: «Il primo passo è rappresentato dalla partecipazione al prossimo campionato italiano di Formula 3 con monoposto guidate da piloti sovietici. Le vetture saranno preparate ed assistite da un'équipe italiana con la collaborazione continua di tecnici russi. Questo allo scopo di permettere [illegible] sovietici di apprendere informazioni relative alle vetture, per poi trasmetterle, [illegible] una successiva fase di sviluppo del programma, a scuderie interamente russe, così da renderle autonome».

La scuderia sarà appunto quella del team italo-sovietico che avrà sede alle porte di Alessandria ed alla quale saranno interessati anche Guido Forti, di Castelceriolo, costruttore di Formula 3, il presidente della Associazione Formula 3, Bardi, e il novarese Ravarotto, teammanager.

I due piloti della scuderia saranno scelti al termine di una serie di prove in [illegible] sulla pista di Imola. Si svolgeranno nelle prossime settimane e [illegible] parteciperanno i cinque guidatori sovietici che fanno parte della delegazione giunta dall'Urss. I due prescelti, poi, da ottobre, [illegible] sino all'inizio del campionato 1990 di Formula 3, proveranno sulle diverse piste italiane. [f. m.]

**LA DONNA E L'UOMO**

### *Intreccio affari-sport*

Narcisio Enrico Nai è uno degli «uomini-Dorna». Quarantenne, originario di Castellazzo Bormida, ma ora abitante ad Alessandria, ha un passato nel campo degli impianti termosanitari ed oggi è lanciato nel mondo dell'economia sportiva.

Dice Nai: «Ci sono grandi possibilità per le industrie italiane e di altri Paesi che vogliono aprire canali commerciali con l'Unione Sovietica, in particolare nel settore sportivo. Sono passati i tempi [illegible] colpo casuale e sensazionale. Ora un "colpo" di mercato può [illegible] fatto, per esempio, sponsorizzando uno sport gradito ai sovietici e creando contatti che possono aprire la strada al commer[illegible]. Uno di questi sport, secondo Nai, può essere l' automobilismo, tenuto conto che ci [illegible] costruttori che vogliono portare in Urss la Formula 1. E [illegible] nell'agenzie di Vaduz si occupa, in particolare, proprio del settore automobilistico.

Villanova si oppone al trasferimento, sindaco pci in testa

# «Lasciateci il parroco»

## *Peppone a fianco di don Camillo*

**CASALE MONFERRATO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In [illegible] di ventiquattr'ore, millecinquecento abitanti di Villanova Monferrato, paese alle porte di Casale che conta poco più di millesettecento anime, hanno firmato una petizione contro il trasferimento del loro parroco, don Edmondo Lupano.

L'intero paese, per tradizione a maggioranza comunista, si è mobilitato non appena ha appreso la notizia che il parroco è stato trasferito in una comunità più piccola, Ceresето.

Sembra quindi in qualche modo ripetersi la storia semplice e bonaria che aveva come protagonisti il sindaco «rosso» Peppone e l'eterno amico-nemico don Camillo. Contrariamente alla vicenda ambientata nel paesino emiliano descritto da Guareschi, a Villanova «scontro» tra il parroco e la maggioranza della popolazione [illegible] ne [illegible] mai stati.

Don Lupano, 54 anni, guida la comunità cristiana villanovese dal 1987. E' descritto come un «uomo semplice, alla buona, che comprende e rispetta le esigenze e parla con tutti».

Dice Liliana Gillone, tra le promotrici della petizione popolare: «Da qualche tempo circolavano voci sul trasferimento di don Edmondo. Domenica lui stesso ce ne ha dato conferma». Il parroco ne ha parlato in occasione della «festa della leva».

La notizia, in poche ore, ha fatto il giro del paese. Il giorno dopo, alle 8,30, oltre cento donne si [illegible] date appuntamento in municipio e si sono fatte ricevere dal sindaco comunista Mauro Cabiati. «Nei piccoli paesi — spiega Cabiati — quando succede qualche cosa ci si rivolge sempre al sindaco. Quando mi hanno spiegato che era stato deciso il trasferimento di don Lupano, ho telefonato al vescovo per esprimere il malcontento della popolazione e chiedere un eventuale ripensamento. Mi è stato risposto di limitarmi a fare il sindaco».

L'altra mattina una trentina di donne hanno «invaso» la Curia di Casale, dove sono state ricevute dal vicario generale, monsignor Felice Moscone (il vescovo, monsignor Carlo [illegible] valla, era assente perché in visita ad un gruppo di giovani dell'Azione cattolica a Verrayes). Gli hanno mostrato i quindici fogli protocollo (sessanta facciate», puntualizza Liliana Gillone) fittamente coperti di firme.

Il vicario ha spiegato: il vescovo ha accettato la rinuncia alla parrocchia di Ceresето da parte di don Giuseppe Cressano, desideroso di riprendere il suo ministero pastorale in America Latina, e ne ha affidato la titolarietà a don Edmondo Lupano, che l'ha accettata».

Il trasferimento è legato principalmente all'attività di insegnante di don Lupano. Il sacerdote è docente di musica, a tempo pieno, alla scuola media «Dante Alighieri». Spiega: «Per metà giornata io sono impegnato a scuole. Forse in una parrocchia più piccola (a Ceresето conta meno di quattrocento abitanti, ndr) riuscirò a svolgere meglio tutti i miei impegni». Quanto alla petizione popolare, commenta: «E' segno di stima e una dimostrazione di attaccamento da parte della popolazione, un gesto che apprezzo».

Ma le spiegazioni di monsignor Moscone e di don Lupano non [illegible] bastate a calmare gli animi. «Tutto il paese è in subbuglio — commenta Liliana Gillone — e vuole che il parroco resti. Il sacerdote ha famiglia rizzato con la gente, viene invitato spesso a pranzo o a cena, tratta tutti in modo rispettoso senza fare distinzioni. Se [illegible] va, qui succede il putiferio».

E già si comincia a mormorare che il successore di don Lupano, che [illegible] è ancora stato nominato, «non avrà vita facile, perché questo è un paese un po' difficilino».

Ma pare che le autorità ecclesiastiche, vagliate le diverse esigenze pastorali, [illegible] intendano tornare sulle loro decisioni. In un comunicato della Curia si dice che «la vacante parrocchia di Villanova sarà temporaneamente affidata all'amministratore parrocchiale don Mario Cavagnolo».

[illegible]

### CON I CRITERI PER LA NOMINA

## *Non più nei paesi «a vita»*

CASALE MONFERRATO. Ogni parrocchia è affidata dal vescovo della diocesi, che prende la decisione dopo aver consultato i suoi collaboratori e il sacerdote interessato. Quest'ultimo ha comunque l'ultima parola sull'accettazione della nomina.

Fino ad alcuni anni fa, le nomine erano praticamente a vita. Se non intervenivano gravi motivi, il sacerdote [illegible] fino alla morte nella parrocchia. Da qualche tempo il criterio è stato rivisto, soprattutto per favorire una pluralità di esperienze pastorali e anche per soddisfare esigenze del sacerdote o generali della comunità.

La Cei (la Conferenza episcopale italiana) ha autorizzato la cosiddetta nomina «ad tempus»: il sacerdote viene cioè nominato parroco per un periodo prestabilito, al termine del quale è comunque possibile rinnovargli il mandato. Esiste poi la nomina «a tempo indeterminato», che non significa necessariamente a vita, ma semplicemente che resta valida finché non intervengono situazioni particolari (salute, sovraccarico di impegni e così via) ad imporre un mutamento.

In alcune diocesi si adotta il criterio di destinare un sacerdote ad una parrocchia per nove anni. A Casale si preferisce valutare singolarmente ogni situazione. In ogni caso resta ferma la disponibilità del parroco: senza il [illegible] non viene trasferito.

[s. m.]

**Il vescovo.** Monsignor Carlo Cavalla

Si apre la 19ª mostra mercato

# Il Dolcetto «re» di Ovada

**OVADA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si apre oggi, alle 17, la 19 «Mostra mercato del Dolcetto di Ovada», allestita nell'ex parco delle [illegible] Pie. E' uno, fra i più significativi appuntamenti annuali dell'Ovadese, sia dal punto di visto economico sia da quello turistico. Fin dalla prima edizione, ospitata nel Castello di Carpeneto nel settembre 1969, l'obiettivo della manifestazione è infatti di valorizzare il «Dolcetto di Ovada» e, nel contempo, le risorse ambientali e storiche dell'Ovadese.

I produttori presenti sono una ventina. Vengono dall'intera area di produzione del pregiato vino Doc, che comprende [illegible] Comuni. Vi sono poi le cantine sociali della zona: «Tre Castelli», di Montaldo Bormida, e «Terre del Dolcetto», di Prasco.

Nel parco cittadino sono ospitati anche espositori di attrezzature per l'agricoltura. La mostra sarà aperta fino a domenica ogni giorno, dalle 10 alle 23.

La manifestazione è ormai una tradizione per l'Ovadese. Dopo la prima edizione a Carpeneto, seguirono quelle di Rocca Grimalda, Tagliolo Monferrato, Montaldo Bormida. Successivamente, per la disponibilità dei locali della «Sogema» a Ovada, la mostra trovò una sede più ampia nella quale, accanto al vino, p[illegible] [illegible] valorizzata anche altre attività economiche locali. Fu la volta, poi, delle due edizioni nel centro storico cittadino.

Nel 1986, vi fu un tentativo di rilancio con l'utilizzo del «Palazzo delle esposizioni», già sede di importanti rassegne di rilievo interregionale. All'iniziativa dedicata al «Dolcetto» si abbinò quella relativa ai mobili e alle attività artigianali e commerciali. Lo scorso anno, poi, si tentò un esperimento proponendo la manifestazione in pri[illegible] L'innovazione [illegible] diede però i risultati sperati.

I promotori si [illegible] ora trovati ad affrontare [illegible] una volta il problema della sede, per la decisione del proprietario del «Palazzo delle esposizioni» di utilizzare diversamente la struttura. [illegible] era pensato all'edificio scolastico di via Fiume, che in passato fu sede di diver[illegible] edizioni [illegible] «Mostra del mobile ovadese», ma per usufruirne [illegible] necessari interventi di un certo rilievo. E' stata presa così la decisione di ripiegare sul parco, utilizzando strutture prefabbricate.

La soluzione [illegible] ha però soddisfatto i mobilieri, che non ritengono adatti i prefabbricati all'esposizione dei mobili. «Quindi — dice Andrea Oddone, assessore all'Agricoltura e presidente del Comitato organizzatore — [illegible] avevamo altra alternativa che tornare a limitare l'iniziativa al Dolcetto».

**Renzo Bottero**

**ACQUI RALLY CLUB**

**Il pilota Benazzo verso la finale nazionale**

Secondo assoluto nel rally delle Valli imperiesi, l'acquese Roberto Benazzo [illegible] «Renault 5», con il navigatore Roberto Montin conferma la sua seconda posizione nella classifica dell'Interregionale

In trasferta Valenzana e Vogherese

# E oggi ad Acqui gioca il Mondovì

Terzo appuntamento con la Coppa Italia, riservata alle squadre di Interregionale: oggi l'Acqui gioca in [illegible] mentre Valenzana e Vogherese sono impegnate rispettivamente [illegible] campi di Bra e Viareggio.

I termali, che alle 21 ospitano allo stadio «Ottolenghi» il Mondovì, hanno [illegible] conquistato tre punti, dopo [illegible] vittoria interna a spese del Bra ed [illegible] parroggio [illegible] trasferta a Valenza. Il girone è capeggiato dalla Saviglianese con 4 punti.

L'Acqui, con solo quattro titolari in squadra, martedì si è aggiudicato (2-1) l'amichevole contro la Fulvius Valenza. Per i termali hanno segnato Mario al 12' e Mustaccioli (in prova da Torino) al 65'. Per la Fulvius gol della bandiera di Mason al 90'.

Questa sera mister Gianfranco Stoppino ha intenzione di riconfermare lo schieramento che in Coppa ha conquistato i due risultati utili, [illegible] sola modifica: tra i pali al posto di De Prà gioca Alagna. Confermati in difesa i terzini Ardoino e Susenna, con Robiglio mediano, Paganelli stopper e Mario libero. Nessun problema per il centrocampista Marengo, schierato anche martedì scorso, mentre [illegible] in piena forma gli attaccanti Aime e Cugusi, con Tanganelli e Benazzo ad impostare le azioni.

Nell'ambiente si registra molta attesa per le future prestazioni del giovane attaccante Massimiliano Variale, 17 anni, neo acquisto. Dice il giocatore: [illegible] anni fa ho militato in una formazione giovanile campana, siglando una quarantina di gol. Nella scorsa stagione, giocando con i giovani del Genoa, ho raggiunto quota [illegible]. La frattura a un piede mi ha obbligato a un lungo periodo di riposo. Ho tolto l'ingessatura da poco, ma presto riprenderò ad allenarmi».

Prova d'appello per la Valenzana che alle 20,45 a Bra cerca di riscattare la pesante sconfitta (6-1) rimediata a Savigliano.

L'allenatore Attilio Fait non ha dubbi. «Sei gol [illegible] tanti — dice — e devono farci riflettere. Pretendo dai miei ragazzi che ritrovino subito [illegible] grinta smarrita in questa prima fase di Coppa. Purtroppo [illegible] potrò schierare Marocchino, Vittone, Morenco [illegible] infortunati e Barbieri squalificato».

Molti tifosi sono convinti che l'espulsione di Barbieri a Savigliano sia stata causata da un equivoco: ammonito per un fallo, il centrocampista si è girato con la mano [illegible] per far p[illegible] con l'avversario, [illegible] l'arbitro, credendo che volesse «congratularsi» [illegible] lui, lo ha espulso. Fait, comunque, ha parlato con il giocatore, invitandolo ad [illegible] re più tranquillo sul campo. Nel ruolo di Barbieri questa [illegible] dovrebbe giocare Valentino Vecchio, mediano, centrocampista e all'occorrenza anche libero. Un «jolly», che ritorna in maglia rossoblu dopo quattro anni d'esilio. «Eravamo intenzionati a cederlo in prestito al Bra — dice il dirigente Ezio Maggi, ma abbiamo cambiato idea. Valentino resta con noi e sarà molto utile».

Nuova trasferta per la Vogherese. I rossoneri, allenati da Persanda, questa [illegible] scendono sull'ostico campo di Viareggio. Il mister ha intenzione [illegible] confermare [illegible] la fiducia ai giovani [illegible] Berretti, in attesa di nuovi acquisti. Non si esclude comunque l'esordio nelle file vogheresi del libero Cornelli, recentemente acquistato dall'Oltrepò. I rossoneri in Coppa [illegible] a caccia [illegible] riscatto: hanno conquistato solo un punto [illegible] due [illegible]

[r. s.]

Il capitano acquese Arturo Merlo ha segnato un gol nell'amichevole con la Fulvius

I valenzani s'impongono ad Alessandria nel 32° Torneo di bocce a quadrette

# Belvedere, trionfo internazionale

## *Predominio su squadre di altre quattro nazioni*

ALESSANDRIA. La squadra del Belvedere di Valenza si è aggiudicata la 39 edizione del Torneo internazionale di bocce a quadrette, organizzato in città dal Dopolavoro ferroviario, con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport e dell'Ubi sezione volo.

A distanza di un anno, si è ripetuto il successo di una formazione «orula»: nella scorsa edizione si era imposta «La Madonnina», superando in finale proprio i neo vincitori.

Questa volta però la quadretta del Belvedere (composta da Aristide Capurro, Angelo Lanzavecchia, Evasio Ghione ed Elvio Rogna) non [illegible] sciupato l'occasione di successo.

In semifinale ha superato il Montecarlo (13-2) e nell'incontro decisivo ha battuto con un secco 13 a 3 l'Imes Edm di Alessandria (formata dagli esperti giocatori Sforzin, Montagna, Ottoboni e Montanari).

In quarta posizione i francesi della «Boule ouvrière» di La Mure: sono stati sconfitti in semifinale [illegible] un perentorio 13 a 5 dagli alessandrini dell'Imes.

Nel torneo di consolazione, riservato alle squadre uscite di scena durante la prima fase, «La Boccia» di Alessandria (composta da Galvagno, Ravera, Zanardi e Amelotti) ha piegato per 11 a 7 il Dopolavoro ferroviario (Moccalighe, Bussa, Dicianni e Pistritti).

Alla competizione hanno partecipato 64 quadrette, suddivise in sedici gironi: cinque i Paesi rappresentati, oltre all'Italia, [illegible] quattro formazioni francesi, una spagnola, una svizzera e una monegasca. Si è giocato sui sedici campi del Dlf, alla «Familiare» e alla «Boccia».

E' stato applicato il regolamento internazionale, con le ultime modifiche in vigore dall'inizio dell'anno. La quota da raggiungere per vincere una partita era fissata in 13 punti ma, trascorse due ore [illegible] che [illegible] venisse, i bocciati dovevano completare la giocata e disputare una «gara supplementare» al termine della quale la formazione [illegible] in vantaggio era dichiarata vincitrice.

Il successo di pubblico e l'ottimo livello tecnico espresso dai giocatori hanno suggerito agli organizzatori di estendere ancora per la prossima edizione il numero delle squadre ammesse. Questa scelta però comporterebbe la necessità di aumentare i giorni di gara (almeno tre, rispetto alle attuali due giornate). Dice il presidente del Dlf, Ruggero Noccioli: «Le due finaliste hanno disputato sette partite in due giorni e sono state in campo per quattordici ore. Un [illegible] "tour de force", che ha messo alla prova la [illegible] degli atleti».

Un exploit agonistico rilevante: [illegible] a [illegible] l'età media dei giocatori è sembrata più bassa rispetto al passato.

Intanto, sabato e domenica a Casale è in programma [illegible] altro appuntamento di rilievo: il campionato italiano a coppie di categoria B, ospitato [illegible] Centro sociale dipendenti Cerutti, in occasione del trentennale di fondazione [illegible] sodalizio.

La maggior parte degli incontri sarà disputata sui campi [illegible] circolo «Mazza», dove domani si effettuerà il sorteggio.

Le gare prenderanno il via sabato pomeriggio. Domenica si giocheranno quarti e semifinali in mattinata e alle 15,30 la finale, in cui è assegnerà il 12° trofeo «Luigi Cerutti».

La formula prevede che gli incontri si risolvano al raggiungimento dei tredici punti, con una durata massima di due [illegible] e mezza per ogni gara. E' previste una partecipazione qualificata.

**Brunello Vescovi**

**SPORT**FLASH

[illegible]

### [illegible] Oggi le finali del Torneo di solidarietà

Novese e Libarna oggi alle 22,15 sul campo «Luigi Bailo» di Serravalle si contendono il [illegible] nel «Torneo della solidarietà», organizzato dalla sezione del pci in favore dell'Anffas. Alle 20,30 in programma la finale per il terzo posto [illegible] Comollo Novi e Boschese. In semifinale la Novese si è imposta su un'incompleta Boschese per 3-0 con gol di Zagaria al 10' e doppietta di Piredda al 17' e 29'. Il Libarna ha battuto il Comollo per 8-7 dopo i calci di rigore: per i serravallesi (che al 16' avevano fallito un penalty [illegible] Bizzarro) hanno segnato Mura, Nagliato, Scarumaglia, Pellegrino e Bizzarro, per il Comollo gol di Albanese, Zerbo e Trusai.

[illegible]

### [illegible] amichevole dell'Ovadamobili

Oggi, alle 17, sul campo «Geirino» la nuova Ovadamobili in prima uscita stagionale ospita in amichevole il Pontedecimo, neo promosso in Interregionale; domenica esordirà in Coppa Italia ricevendo il Canelli.

### CASTELNUOVO [illegible] s'impone [illegible] Circuito Coppi

Il milanese Mirko Bruschi, portacolori [illegible] Gs Caffè Cuorti di Piacenza, si è aggiudicato per distacco il [illegible] Circuito Fausto e Serse Coppi», terza prova [illegible] nono trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia», riservato ai dilettanti di Prima e Seconda serie. Bruschi ha preceduto di 18" il viguzzolese Massimiliano Semini (FiatAgri), che con altri corridori era stato uno dei protagonisti di una fuga a metà gara. Dopo questa prova, il trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia ha quindi [illegible] leader a pari merito: Corino, Stornati e Bruschi. Il trofeo «Curiplo», è stato conquistato dall'esperto Diego Parolin, portacolori del Veloclub Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement.

FINASS
Via Chiabrera 1
15011 ACQUI TERME (AL)
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
ATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano
Via Carducci, 29
Tel. (02) 86.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

Finita la lunga stagione delle polemiche, Santo Stefano Belbo punta sullo scrittore

# Pavese, una «bella estate»

*La sua casa sarà monumento nazionale*
*I vincitori del premio letterario*

**S. STEFANO BELBO**
[redacted]

Diventerà [redacted] nazionale la casa nativa dello scrittore Cesare Pavese [redacted] S. Stefano Belbo?

Le pratiche con la Sovrintendenza sono già a buon punto e a Santo Stefano Belbo si dà quasi per certo che [redacted] vincolo sarà riconosciuto [redacted] quarantesimo anniversario della morte dell'autore di «La luna [redacted] i falò», che ricorre il prossimo anno (lo scrittore, vincitore di un premio Strega, nato a Santo Stefa[redacted] nel settembre del 1908, [redacted] tolse la vita nell'albergo Roma di Torino la notte tra il ventisette e il ventotto agosto del 1950).

Sulle destinazione e monumento nazionale dell'edificio, meta ogni anno di migliaia [redacted] visitatori italiani e stranieri, si sono trovati d'accordo, per la prima volta, dopo anni di «battaglie» legali, l'amministrazione comunale e [redacted] circolo culturale e ricreativo «Gli amici [redacted] moscato».

Le polemiche scoppiarono nell'agosto di tre anni fa quando l'attuale sindaco [redacted] Santo Stefano, Giovanni Franco Ceretto, fece trasferire il materiale del Museo pavesiano, custodito nella casa nativa e gestito dagli Amici del moscato, al Centro studi comunale.

La «guerra», non ancora sopita, ha coinvolto associazioni, esponenti del mondo culturale e letterario [redacted] raccolte di firme e prese di posizione sul futuro dell' edificio.

Gli «Amici del moscato» hanno deciso di prendere in affitto la casa (è di proprietà privata) per farne un centro culturale e promuovere iniziative per mantenere viva [redacted] memoria e l'attualità dello scrittore.

Ci sarà ora lo «storico» riavvicinamento tra Comune e Associazione?

Il sindaco Ceretto dice: «Il Comune si sta interessando per ottenere [redacted] vincolo per avere [redacted] garanzia sul futuro [redacted] fare della casa di Pavese, monumento nazionale, un grande riferimento culturale pubblico. E' disposto ad intervenire economicamente e anche a studiare forme di collaborazione [redacted] "Gli amici del moscato"».

Il presidente del circolo, Giovanni Bosco, replica: «Anche noi non abbiamo preclusioni, ma prima dovranno essere risolte tutte le pendenze, comprese quelle legali».

Un armistizio, dunque, ma non ancora la pace tra i due contendenti.

Intanto domenica, [redacted] S. Stefano, nel suggestivo giardino di [redacted] Pavese sulla strada per Canelli, ha avuto luogo la premiazione del [redacted] letterario intitolato allo scrittore, per cui sono pervenute 500 opere.

La giuria, presieduta da Giuliano Soria, ha assegnato il premio (due milioni) a Stefano Jacomuzzi per il volume «Un vento sottile» (Garzanti). Il premio speciale [redacted] presidente della giuria [redacted] andato a Pier France[redacted] Gasparetto per «Mal nel letto reale» (Mondadori).

Sono [redacted] consegnati riconoscimenti (il [redacted] era diviso in [redacted] sezioni) a: Tullio Marcolini di Livorno, Bice Grilli di Torino, Arnaldo Colombo di Rovasenda (Vercelli), Lucio Buzzoni [redacted] Rimini, Vozniak Giannavola di Bassano del Grappa, Attilio Lerda di Mondovì, Jean-Pierre Goiran di Parigi, Françoise Daumal di Saint Quentin (Francia), Carlos Vieira Reis di Lisbona (Portogallo), Domenico Milanesio di Settimo Torinese, Cesare Pirattoni [redacted] Torino, Ilde Arcelli di Perugia, Caterina Salomone [redacted] Cuneo e Silvia Ciammarughi di Perugia.

Giuliano Soria ha commentato: «Il premio Cesare Pavese ha tutte le caratteristiche per diventare un grande premio. Un salto di qualità è già stato compiuto quest'anno. Mentre molti premi hanno motivazioni turistiche, economiche, politiche, questo che si celebra nella casa di Pavese e porta il suo nome vuole rinsaldare il vincolo ideale e culturale con il mondo, il mito e la terra di cui lo scrittore [redacted] stato grande interprete. E' rivolto alla memoria, ma anche al futuro per difendere i valori [redacted] il lascito culturale [redacted] Pavese».

**Giuseppina Fiori**

**La casa natale.** Ecco dove viveva Pavese, lo scrittore morto 39 anni fa

**AGRITECNICA**

## *Laureati in agraria sogni e bisogni*

E' opportuno, per un giovane, seguire un corso di studi in agraria? Ci sono possibilità di occupazione? A queste domande risponde la Confagricoltura, ricordando che l'Istat ha avviato un'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati. Obiettivo della ricerca è fornire alle [redacted]ove generazioni di diplomati che intendono proseguire gli studi indicazioni per l'orientamento all'università, in relazione alle esigenze del mercato, e concorrere ad un pro[redacted] di avvicinamento dell'università al lavoro.

Già l'anno scorso l'Istituto di statistica aveva diffuso un'indagine sperimentale per mettere a punto il questionario. Può essere utile, [redacted] la parte più vicina agli interessi dell'agricoltura, vedere quali risposte hanno dato i laureati in agraria alle domande inviate [redacted] giovani usciti dalle università italiane e immessi nel mondo [redacted] lavoro, o in attesa d'entrarvi.

Le percentuali più elevate di occupati [redacted] maniera precaria o occasionale si riscontrano nei laureati in agraria (37,1 per cento), secondi solo ai laureati in medicina (48,2 per cento); mentre tra i non occupati i laureati in agraria sono il 12,9 per cento, abbondantemente preceduti dai laureati in materie giuridiche, in medicina.

Qual' è stata la chiave che ha aperto a questi giovani [redacted] mondo del lavoro? Iniziativa personale e pubblico [redacted] (15,2 per cento) sono per i laureati in agraria le due principali strade percorse, [redacted] il lavoro autonomo è il 13,1 per cento. Solo il 2,2 per cento dei laureati in agraria ha trovato lavoro rispondendo ad inserzioni sui giornali. L'iniziativa personale, [redacted] soprattutto come [redacted]atto diretto, sembra essere prerogativa dei laureati del gruppo scientifico, primi anche nelle risposte alle inserzioni sui giornali; mentre il 25,9 per cento dei laureati del gruppo economico e il 22,7 per cento di ingegneri hanno [redacted] lavoro per chiamata diretta.

Più articolate le risposte alle [redacted] che miravano [redacted] ac[redacted] il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, per il trattamento economico, per la stabilità e sicurezza incontrate.

I laureati in agraria si dicono molto [redacted] dell'attuale lavoro in 18,5 su cento; abbastanza soddisfatti per il 51,8 per cento, poco soddisfatti per il 22,2 per cento, per niente soddisfatti per l'1,9 per cento.

Nella classe dei «molto soddisfatti» i laureati in agraria [redacted] preceduti da quelli di ingegneria, del gruppo economico e giuridico, [redacted] classe di «abbastanza soddisfatti» sono secondi solo [redacted] quelli appartenenti al gruppo delle materie economiche e precedono gli ingegneri. Per niente soddisfatti sono invece i laureati del gruppo politico sociale (18,8 per cento), i medici (11,4 per cento) e tutti gli altri, con i laureati in agraria all'ultimo posto.

Nella graduatoria del trattamento [redacted] posizioni rovesciate. I laureati in agraria solo nell'1,8 per cento dei [redacted] si dicono [redacted] soddisfatti [redacted] media dei laureati che si dice molto soddisfatta è del 4,6 per cento), [redacted] per cento si colloca nella fascia degli abbastanza soddisfatti.

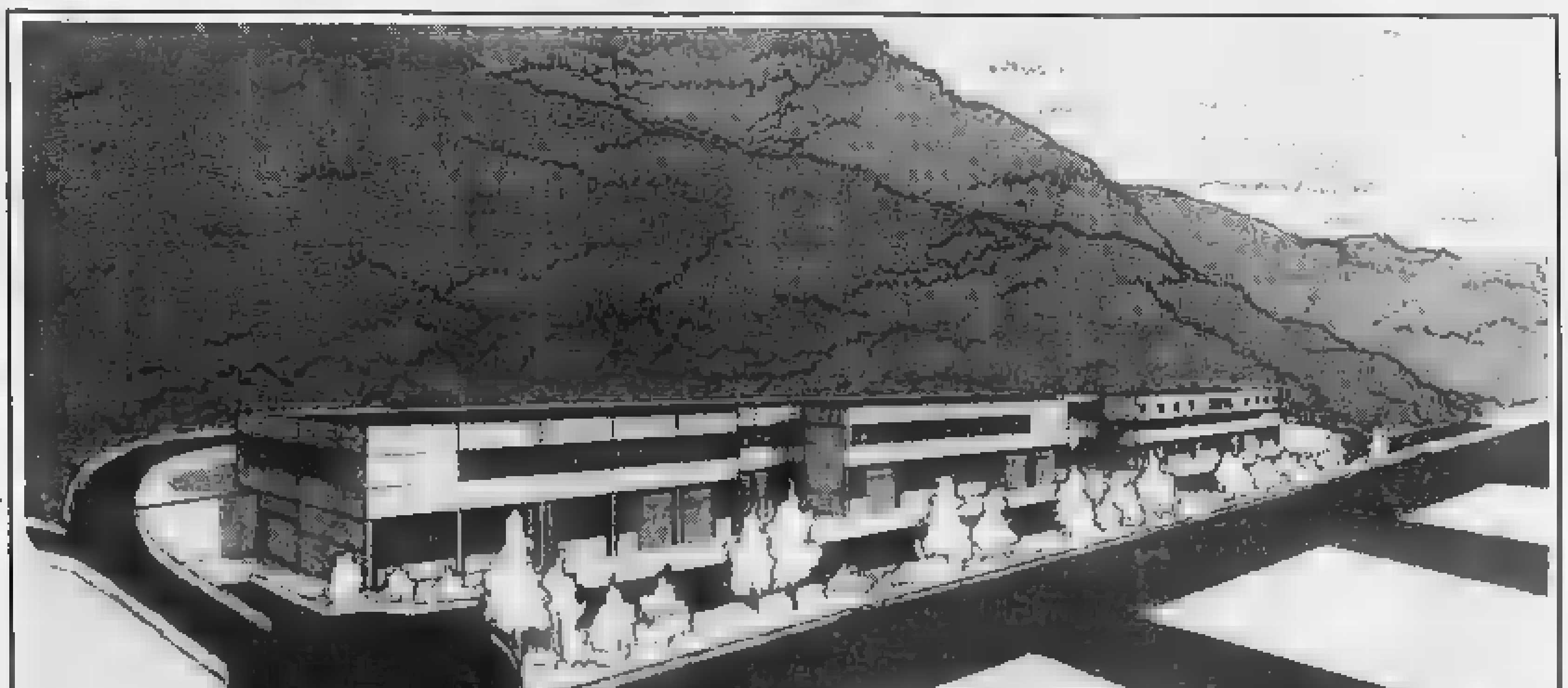
Tra gl[redacted] abbastanza soddisfatti, i più appartengono ai laureati in discipline economiche. Tra i poco soddisfatti i laureati in agraria primeggiano (42,6 per cento).

**Rusticus**


# TRAVERSO AGENZIE IMMOBILIARI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GENOVA Centro** | **GENOVA Voltri** | **GENOVA Pegli** | **GENOVA Sturla** | **MILANO** | **GAVI L.** | **[redacted] S.** | **NOVI L.** | **ARQUATA [redacted]** |
| V. XX Settembre 4 | V. G. Verità 91/r | V. Lung. di Pegli 5AR | V. Caprera 17/r | V. Boscovich [redacted] | P. M. Benedicta 11 | V. Berthoud 56 | V. P. Giacometti 35 | V. Libarna 164 |
| 010 - 560.918 | 010 - 636.111 | 010 - 687.949 | 010 - 397.852 | 02 - 66.93.204 | 0143 - 642.350 | 0143 - 611.14 | 0143 - 321.590 | 0143 - 666.081 |

## PROPONE



**LA VOSTRA AZIENDA IN RIVIERA (sulla porta di casa)**

LOCALI PRODUTTIVI IN ZONA INDUSTRIALE A FINALE LIGURE PER MEDIA INDUSTRIA ARTIGIANATO - DEPOSITI AUTOTRENABILI CON ANNESSA ABITAZIONE INDIPENDENTE

**PREZZI INTERESSANTISSIMI**

Con pagamenti rateizzabili e possibilità di mutuo artigianale

*Per informazioni rivolgersi:*

**Uff. [redacted] Gavi Ligure (AL)**
TEL. 0143 - 642.350

***APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA***

NUOVA
BAT Jour
APERTA
TUTTE LE SERE
TEL. 0165-842990

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

NUOVA
BAT Jour
APERTA
TUTTE LE SERE
TEL. [illegible]

Giovedì 31 Agosto 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Sono affiorati i resti di due sciagure aeree sul Miage

# Fra i misteri del Bianco

## *«Trovai i documenti di un pilota»*

**COURMAYEUR**
NOSTRO SERVIZIO

I misteri riaccendono la memoria: il ghiacciaio del Miage emergono r[illegible]ti di anni fa oltre ai resti di aerei e di vittime. Il velo di neve caduta nei giorni scorsi si è sciolto e ha scoperto un'elica di aereo con ancora attaccata parte di un motore.

In questa calda estate il deserto di ghiaccio si «popola» di inquietanti presenze, resti di sciagure spaventose che erano in parte rimosse dalla memoria. S'intrecciano lamiere di due esplosioni sul Monte Bianco, entrambe vicine alla vetta, due aerei indiani caduti a distanza di dieci anni l'uno dall'altro.

Di uno rimane l'elica e un pezzo di motore, dell'altro parti carlinga, la coda, oblò e vestiti dei 117 passeggeri morti il 24 gennaio 1966 e il berretto di una hostess, di un pilota o di uno steward. Ora i carabinieri di Courmayeur catalogano i resti, scriveranno un elenco che finirà alla Procura di Aosta.

I militari ricevono telefonate dall'India, altre dalla Germania e dagli Stati Uniti. La domanda è sempre la stessa, cambia soltanto la lingua: «Avete trovato i corpi?».

La notizia del ritrovamento dei resti del Boeing 707 dell'Air India è rimbalzata in tutto il mondo. Le informazioni si sono poi confuse tra loro, come i pezzi dei due aerei sul Miage. Così il consolato inglese in Italia voleva avere i dettagli sul ritrovamento «di sei cittadini inglesi morti nella sciagura».

L'equivoco era forse nato dall'altro ritrovamento, quello dei resti di tre alpinisti sorpresi trent'anni fa da una valanga mentre attraversavano il ghiacciaio del Miage.

Vi è poi un uomo che ha incontrato relitti d'aerei tre anni fa. E' un mobiliere di Volvera, paese a venti chilometri da Torino, che ha come hobby l'alpinismo. Si chiama Giuseppe Bottalo e sembra avere una sorta di appuntamento con i resti di antiche sciagure.

E' uno dei pochi alpinisti che frequentano quella zona del Bianco con assiduità. «Mi piace in particolar modo, anche in questi ultimi anni è cambiata parecchio», dice.

Tre anni fa trovò l'elica riscoperta lunedì da carabinieri e guide alpine. La fotografò. Fra le immagini che custodisce gelosamente ve ne sono però altre, alcune agghiaccianti, come quella che mostra il Miage disseminato di strani pupazzi di neve avvolti da sciarpe e pezzi di stoffa.

Sono «funghi» di ghiaccio creati dallo scioglimento del ghiacciaio che «crescendo» si sono vestiti con i resti della sciagura del Boeing indiano.

Giuseppe Bottalo ha anche un documento, una patente di volo trovata sul ghiacciaio. «E' di un americano — dice . Si chiamava E.W. Callaway. Il brevetto gli fu rilasciato a Miami. Scrissi alla Gendarmerie di Chamonix, mi risposero che dovevo rivolgermi all'Air India, che a sua volta mi disse di scrivere all'aeroporto Cointrin di Ginevra, dove avevano la lista di equipaggio e passeggeri. Aspetto ancora oggi la risposta dalla Svizzera».

Quel pilota era nato nel 1930, quindi poteva essere il «secondo» sull'aereo che si schiantò il 24 gennaio a settanta metri dalla vetta del Bianco. Giuseppe Bottalo ha ritrovato quest'anno altri due amici anche i resti dei tre alpinisti, sempre sul Miage, di cui ancora non si conosce l'identità.

L'elica ritrovata lunedì dovrebbe appartenere a un altro aereo indiano precipitato sul Bianco negli Anni 50. Non era un aereo di linea, ma di un sultano: trasportava alcune sue mogli e il seguito. Nel bagagliaio — si disse per anni — custodiva un tesoro in denaro e gioielli.

Esplose. Per anni i «tombaroli» della montagna cercano il tesoro, ma nessuno sa dire oggi se fu trovato. Rimane quell'elica e racconti avvolti dal mistero, dalla leggenda.

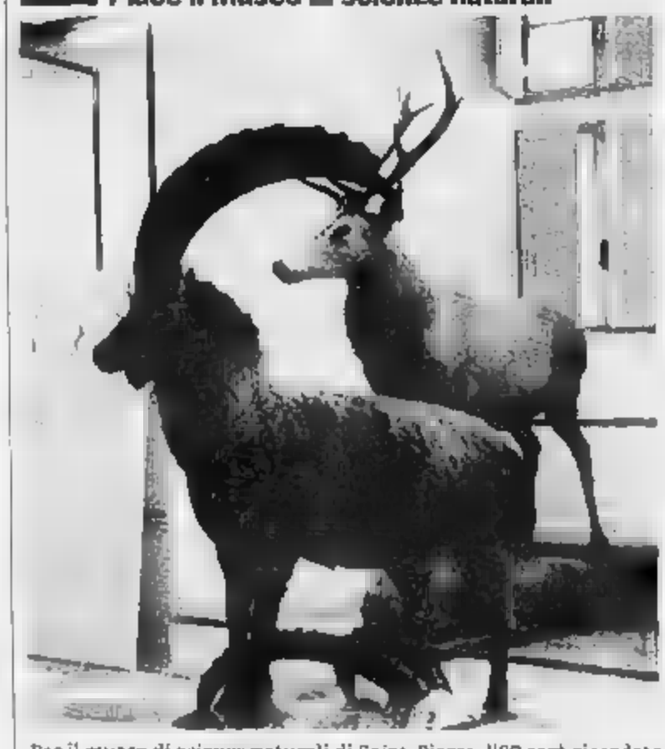
Nell'inverno del 1966 lo schianto del Boeing 707 scosse Courmayeur poco dopo le otto del mattino. Al Checrouit, di fronte il Monte Bianco, furono trovate lettere e documenti. Sulla montagna un pezzo d'ala, la coda e pochi resti umani. L'unico corpo ritrovato intero fu quello d'una scimmietta, una delle tante che l'aereo trasportava. La lasciarono lassù.

**Enrico**

**Ghiacciaio del Miage.** I resti dell'aereo su cui si legge «Air India» e lo stemma del berretto d'una hostess (Foto Rai3)

## VENTIQUATTR'ORE

### SAINT-PIERRE
### Piace il museo di scienze naturali



Per il museo di scienze naturali di Saint-Pierre, l'89 sarà ricordato come un anno di grande successo: il mese scorso si è registrato un incremento di pubblico del 31 per cento passando dalle [illegible] presenze nell'88 alle attuali 11.967. In agosto il bilancio totale dall'inizio aprile si aggira sulle 60.000 unità. Quest'anno il museo si è arricchito di 360 lichani dati in dotazione da Sereno Amelio, di Saint-Vincent.

### SAINT-CHRISTOPHE
### Rogo distrugge terreno e sterpaglie

Un incendio è scoppiato l'altro ieri nei prati intorno alla casa di proprietà Viarin, in frazione Crête: le fiamme hanno bruciato un'area di sterpaglie, quindi, favorite dal vento, hanno raggiunto la porta della legnaia della casa. L'intervento dei vigili del fuoco e delle guardie forestali ha impedito ulteriori danni.

### [illegible]
### Il [illegible] arriva in piazza

Con la proiezione di «Gorky Park», di Apted, [illegible] stasera, alle 21, nell'area parco in piazza Battaglione Cervino, una rassegna di tre film in videocassetta su iniziativa della biblioteca del quartiere Dora. La rassegna proseguirà il 7 e 14 settembre.

### ETROUBLES
### Campo scuola di giovani cattolici

S'inizia stamane, alla [illegible] alpina Sacro Cuore di Etroubles, il campo-scuola sul tema «L'etica sessuale» organizzato dal settore giovani di Azione cattolica. Intervengono Don Tallone, della facoltà Teologica di Torino, e Giovanni Colombo, consigliere nazionale di Azione cattolica. Il campo si concluderà il 5 settembre.

### AOSTA
### Ospedale, il parere dei biologi

Sulla vicenda dell'unità di anatomia patologica, il Consiglio regionale dell'Ordine nazionale biologi precisa che «i biologi operanti nell'anatomia patologica hanno sempre svolto compiti per i quali sono abilitati». E auspica che «eventuali confronti [illegible] problematiche professionali avvengano soltanto nelle competenti sedi istituzionali e che le divergenze vengano rimosse nell'interesse dell'utenza». Aggiunge: «La qualità del servizio non potrà migliorare ad un adeguamento di strutture e attrezzature non corrisponderà una fattiva collaborazione fra tutte le figure professionali».

Al Teatro romano

# I «Carmina» sotto forma di balletto

**AOSTA.** Uno spettacolo di grande effetto [illegible] concluderà questa sera, alle 21,15, al Teatro romano d'Aosta, la rassegna «Arte e musica» organizzata dall'assessorato regionale del Turismo. Sul palcoscenico, la rappresentazione in forma di balletto dell'opera «Carmina Burana» del musicista tedesco Karl Orff per solisti, coro, orchestra.

La «cantata scenica», ispirata alla primavera, alla vita di taverna e all'amore, viene riproposta nell'interpretazione dell'Orchestra sinfonica di Piacenza diretta dal maestro Marcello Rota, in concerto con la Schola cantorum «Gregorio Magno» di Trecate, il coro e voci bianche dell'Istituto musicale «Brera» e il Corpo di Ballo «Brera» di Novara.

Interpreti solisti sono la soprano Laura Cherici, il tenore Mauro Buffoli e il baritono Paolo Speca. La coreografia del balletto è di Paolo Carnevale, la regia di Franco Vacchi.

**Giovanna Zanchi**

I carabinieri cercano il movente del delitto Alinovi

# Indagini anche fuori Valle

## *Una traccia nell'Alessandrino?*

**AOSTA.** Tra le tante ipotesi sull'assassinio di Maurizio Alinovi pare ce ne sia una che i carabinieri, a cui sono state affidate le indagini, ritengono «più verosimile di altre». Gli inquirenti, che sulla vicenda mantengono il più stretto riserbo, avrebbero trovato una (seppur debole) traccia che porterebbe fuori Valle. «Non è il caso di fare congetture, per ora stiamo ancora cercando», dicono i carabinieri.

Da Champoluc, dove il ristoratore ucciso viveva da 16 anni e dove la sua famiglia (la moglie e i due figli) lo avevano raggiunto dopo tre, gli inquirenti hanno esteso le indagini nelle città dove la vittima, originaria di Parma, aveva lavorato prima di venire in Valle e dove aveva degli amici: Rapallo, dove l'Alinovi aveva conosciuto la moglie, Maria Luisa Giordana; Milano, dove la coppia aveva vissuto prima di trasferirsi in Valle.

E poi a Tortona, dove il ristoratore aveva ancora amici (l'ex-socio nella gestione dell'American Bar di Champoluc, Francesco Beccaria; l'ex-farmacista del paese e altri, suoi vecchi clienti) e ad Alessandria dove, dal concessionario di fiducia, la vittima aveva acquistato tutte le auto e dove si recava regolarmente.

A Tortona, secondo gli inquirenti, Maurizio Alinovi sarebbe tornato di tanto in tanto, l'ultima volta piuttosto di recente. Un particolare [illegible] poiché la famiglia sostiene di esserne all'oscuro.

«Mio padre — dice Nadia Alinovi, la figlia — si assentava da Champoluc raramente. Se lo faceva era per andare ad Aosta o venire a Milano a trovarmi».

La moglie conferma e aggiunge: «L'ultima volta che Maurizio è andato a Tortona c'ero anch'io. E' stato parecchi anni fa. Eravamo andati a trovare Francesco Beccaria, qualche anno non abbiamo neanche più visto i vecchi clienti di laggiù che venivano in [illegible] a Champoluc e dei quali eravamo diventati amici. Qualcuno si è spostato, di altri non abbiamo più avuto notizie». [b. m.]

Marco e Nadia Alinovi, figli del ristoratore ucciso a Champoluc (Foto Bailey)

In carcere anche un pensionato, si cercano i fornitori

# Due arresti per la droga

## *Aosta, «blitz» in una baracca tra gli orti*

**AOSTA.** Emanuele Pipicelli, 63 anni, residente in via Mont Fallère di Aosta, e Francesco Tripodi, 34 anni, abitante nel capoluogo regionale in via Capitano Chamonin 5, sono stati arrestati dalla questura di Aosta per detenzione di eroina ai fini di spaccio. I due sono stati sorpresi in una baracca, dietro il cimitero di Aosta, dove si erano incontrati per preparare confezioni di droga con cui rifornire spacciatori della zona.

In totale [illegible] stati sequestrati circa 60 grammi di eroina del tipo «brown sugar», un bilancino di precisione, alcune siringhe da insulina e parecchio denaro (forse il guadagno di precedenti vendite di droga) tra cui dollari australiani.

All'arresto di Tripodi e Pipicelli gli agenti sono arrivati dopo assidui controlli. Il giovane, infatti, era da tempo sospettato come uno dei più attivi spacciatori di droga, tra i pochi rimasti in Aosta. Emanuele Pipicelli, arrestato nel 1986 e condannato a due anni di reclusione per detenzione di esplosivi (gli furono trovati in casa 22 chili di dinamite) è invece, per la squadra narcotici, una «nuova [illegible]».

«E' stato difficile seguire Tripodi poiché si spostava con un motorino che gli consentiva di intrufolarsi in tutti i vicoli e i passaggi stretti — dicono gli inquirenti —. Le cose gli sono andate bene fino a quando non è stato visto entrare in una baracca [illegible] gli orti dietro il cimitero».

Vicino all'orto c'era l'auto del Pipicelli. Gli agenti hanno quindi circondato la baracca e [illegible] intervenuti quanto il pensionato e Francesco Tripodi avevano appena finito di confezionare in undici involucri di [illegible] stagnola oltre grammi di eroina. Nella baracca gli agenti hanno trovato tutto il necessario per il taglio della droga e per sfarinare la sostanza fornita, probabilmente, in grumi.

I due arrestati — dicono alla squadra mobile — avevano completato il primo taglio e la prima suddivisione della droga destinata certamente ad essere ancora tagliata nei successivi passaggi dagli spacciatori ai consumatori».

Dopo l'arresto del Pipicelli e del Tripodi gli agenti hanno anche eseguito perquisizioni domiciliari negli alloggi di entrambi dove, dicono gli inquirenti, «è stato trovato altro materiale utile alle indagini».

Ora la questura sta cercando di risalire ai fornitori dell'eroina sequestrata. Vuole anche accertare quali contatti possa avere Emanuele Pipicelli con spacciatori di fuori Valle. Il coinvolgimento del pensionato in questa vicenda è infatti singolare, considerata la differenza di età tra lui e Francesco Tripodi e il fatto che in passato non sembra essersi mai interessato al mercato degli stupefacenti.

Il facile guadagno potrebbe essere la ragione che ha spinto a incominciare considerato che ad Aosta, dopo gli arresti di tanti spacciatori, un solo grammo di eroina viene venduto a 250 mila lire. [b. m.]

Francesco Tripodi (a sinistra) e Emanuele Pipicelli arrestati per detenzione di droga

«Stambecco d'oro», tra «segreti» naturali e tecnologici

# Il Festival nelle case

## *Il progetto per Cogne è già pronto*

**COGNE.** Tutta la storia naturale dell'Australia, continente dai fenomeni unici al mondo, un'isola invasa dai granchi, la vita «notturna» di pipistrelli e serpenti nelle caverne del Borneo. Questi i soggetti di maggior effetto e risonanza dei primi tre giorni di proiezioni del 4° Festival dello Stambecco d'oro.

Fanno parte di altrettanti filmati presentati dalla Televisione australiana e dalla Bbc inglese, che assieme ai russi, agli americani e ai cinesi costituiscono la folta rappresentativa di produzioni straniere, per la prima volta presenti a Cogne.

Il motivo di un simile successo va addebitato al «rumore» che questa manifestazione in continua crescita ha saputo creare nell'ambiente del cinema naturalistico, anche a seguito del discreto battage degli aderenti a «Progetto Natura».

Dice a questo proposito Gabriele Caccialanza, presidente dell'associazione e del festival: «La pubblicità fatta allo Stambecco d'oro non è eccessiva, anche perché il nostro budget è piuttosto basso e se va quasi tutto nell'organizzazione e nelle spese di ospitalità per giurie e cineasti. I risultati in termine di partecipazione mi sembrano soddisfacenti. D'altronde noi di Progetto Natura lavoriamo per divertimento ed è attraverso il nostro entusiasmo che siamo riusciti a coinvolgere una serie di sponsor, la Snam, e altri che hanno fornito i premi».

**IL PROGRAMMA**

### *Un dibattito e 4 film*

Continua a Cogne grande successo il quarto Festival internazionale cinema naturalistico «Stambecco d'oro». Il programma di oggi prevede il dibattito sul tema «La conservazione del pascolo nelle zone protette» che si terrà alle 17 presso la sala congressi dell'hôtel Bellevue. Il dibattito sarà preceduto dal film, presentato dalla Snam fuori concorso: «Chi natura la vince».

Alle ore 21 riprenderà la normale proiezione dei film a concorso. Fino ad oggi sono già state presentate 24 delle 35 opere a concorso. I quattro lavori di questa sera «Le paradoxe des empereurs» del francese Thomas che illustra il ciclo biologico del pinguino imperatore; «Kingdom of the crabs» dell'inglese Carrenthers sui granchi; «A separate creation» dell'australiano Parer, che tratta dei marsupiali e infine «Kookaburras» dell'australiano Whittaker sul linguaggio di questi uccelli australiani. (d. a.)

Oltre allo Stambecco d'oro, assegnato al vincitore del Festival della Regione, vanno infatti annoverati quest'anno una serie di ulteriori riconoscimenti, dal Premio Airone (deciso dai voti del pubblico) al Premio Wwf, al Premio dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, al Premio Lipu, al Premio della Società Ornitologica Pavese.

Con Caccialanza il discorso scivola poi su un progetto audace e innovativo che concerne il sistema di presentazione dei film a Cogne. Le opere presentate al Festival, tutte su supporto magnetico, vengono attualmente proiettate su maxischermi video nei locali della locale palestra comunale o nella Sala Congressi dell'hôtel Bellevue. In futuro forse invece le cose cambieranno.

Dice ancora il presidente di Progetto Natura: «Se otterremo in tempo i permessi da parte degli autori e delle produzioni, trasmetteremo i film del Festival, oltre che nelle proiezioni ufficiali, in tutte le case di Cogne attraverso un sistema televisione circuito chiuso. In realtà l'esperimento avrebbe già dovuto avere luogo quest'anno, poi ci siamo accorti che non c'era unanimità nelle disponibilità di chi aveva i diritti dei film. Così, per evitare di in diretta solo una parte, abbiamo preferito rimandare tutto alla prossima edizione».

In attesa dunque delle novità del 1990, Cogne si accontenta quelle quest'anno, che fra l'altro vedono una straordinaria rappresentanza di ospiti illustri, italiani e stranieri. Innanzitutto quelli che compongono la giuria, Ivan Hatting, responsabile della sezione cultura del Wwf inglese, Mike Kendall, direttore della sezione di storia naturale della Bbc, Nikolai Drozdov, direttore della sezione di cinema naturalistico della Televisione sovietica.

E ancora Danilo Mainardi, professore di Etologia animale all'Università di Parma, Fernando Armati, il primo cinenaturalista italiano (il film «Il canto della foresta» del 1957 ha inaugurato questo edizione dello Stambecco d'oro), Ivan Paganetti, regista della Televisione della Svizzera Italiana, Giulio Zanetti, responsabile dello sviluppo turistico del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Eugenio De Bernardi, presidente dell'Associazione per la protezione della natura di Montecarlo, Paolo Lazzarin, direttore di «Natura in video» e Lello Piazza di «Airone video».

A questi giurati vanno poi aggiunti due altri ospiti importanti, Mario Pastore, giornalista televisivo e presidente della Lipu, e Luo Jimbiao, corrispondente italiano del «Giornale del popolo» di Pechino, nella veste di accompagnatore del film cinese presente nella competizione.

**Luciano Barisone**

Gli investimenti nel bilancio del Comune

# Milioni in sport

## *Progetti per Charvensod*

**CHARVENSOD.** La costruzione di due nuovi parcheggi, la realizzazione dell'acquedotto in località Reverier e il potenziamento di quello di Pont-Suaz, il completamento dell'area sportiva di Plan-Felinaz e l'acquisto e magazzino destinare ad autorimessa comunale, sono tra i più importanti interventi del bilancio di previsione del Comune di Charvensod che pareggia cifra di oltre 4 miliardi e milioni.

Il sindaco, Leo Bianquin, dice: «Di grande importanza sarà l'area sportiva di Plan-Felinaz alla quale è stato destinato per quest'anno intervento finanziario di 330 milioni. Si tratta di un ulteriore passo verso la realizzazione globale dell'opera che includerà campi per le bocce e il tennis e un fabbricato di servizio. Per ora esistono già il campo di calcio e la zona per allenamento mentre sono in corso la costruzione delle tribune e la posa degli impianti irrigazione e illuminazione».

Allo sport Charvensod ha destinato altri milioni per sottoscrivere la quota di partecipazione alla costruzione del bocciodromo intercomunale coperto da realizzarsi nella zona sportiva di Gressan. Al progetto, con quote differenziate in base al numero degli abitanti (Charvensod ne ha 1949), partecipano anche i Comuni di Gressan e Jovençan.

Per l'acquedotto di Reverier che servirà due villaggi e per il potenziamento della idrica di Pont-Suaz è stata prevista una spesa di 220 milioni, tre è di 360 milioni l'intervento finanziario per la costruzione del parcheggio adiacente al municipio. Secondo il progetto, già approvato nel 1988, vi saranno ricavati 30 posti auto più alcuni magazzini interrati da destinare a depositi comunali. Altri milioni sono stati invece stanziati per la realizzazione di un piccolo piazzale, dieci posti auto, a Plan-Felinaz.

Leo Bianquin

«Oltre a queste spese ne abbiamo prevista un'altra, di 380 milioni, per l'acquisto di un magazzino a Plan-Felinaz da destinare a rimessa per gli automezzi comunali — dice ancora Leo Bianquin —. Questo investimento dovrebbe essere però coperto per il 90 per cento dall'amministrazione regionale in base alla legge a favore dell'incremento del patrimonio dei Comuni».

Cifre minori, dell'ordine di poche decine di milioni, seppur apparisceni rispetto interventi finanziari più contistenti, possono essere altrettanto significative. E' il caso, ad esempio, dei primi 40 milioni previsti per l'acquisto degli arredi della biblioteca e della sale di ritrovo ricavate dalla ristrutturazione del vecchio municipio, nel centro del paese, cominciata due anni fa.

L'amministrazione comunale di Charvensod ha poi destinato altri 30 milioni per la sistemazione della fontana artistica in costruzione sul lato Ovest del municipio.

La fontana, progettata da Louis Bochet di Aymavilles e realizzata da Michele Fazari di Aosta, in carcestruzzo e ceramica. La alimenterà il vecchio «rû» che attraversa il capoluogo e che farà girare una ruota ispirata ad vecchio mulino.

Al ceramista Michele Fazari il Comune di Charvensod ha commissionato anche lo stemma che da circa un mese è stato piazzato sulla facciata principale del municipio. E' in ceramica e riproduce l'emblema comunale approvato nel 1986.

**Beatrice Mosca**

La rampa della «Mongiovetta». «Gerini» in fuga nell'edizione 1988

Lunedì Pont-St-Martin il «via» della corsa valdostana per dilettanti

# Al Giro dei record anche i sovietici

## *Sono iscritti 140 ciclisti di 28 squadre*

**PONT-SAINT-MARTIN.** La ventisettesima edizione del Giro ciclistico internazionale tappe dilettanti della Valle d'Aosta batterà quest'anno tutti i record. Lunedì pomeriggio da Pont-Saint-Martin il via di questo 13° Gran premio Cassa di Risparmio di Torino si presenteranno 140 corridori in rappresentanza di 28 squadre; italiane e straniero (due sono francesi, una nazionale ed rappresentativa della Savoia).

Mai la corsa valdostana ha avuto una dimensione internazionale: sono presenti otto nazioni. «Patron» Nino Ramires che i corridori sarebbero stati almeno trecento se si fosse fatta una scelta dei partecipanti. Le richieste di iscrizione testimonianza del livello raggiunto dal Giro. Un rinnovato interesse sull'onda del successo dello scorso anno.

Gli ultimi a rendere felici gli organizzatori e ad ampliare ulteriormente il campo dei partecipanti sono i sovietici del Cholek di Mosca con il quotato Krasnov, Genesv, Khrabzov, Alexandrov e Marut (già nel 1981 i sovietici arrivarono in Valle e vinsero tre tappe Viktor Demidenko).

«Non è facile avere i sovietici, la loro presenza è motivo di grande soddisfazione», assicura Ramires. Tuttavia sono giudicate «molto importanti» anche le presenze della Svizzera (con gli affermati Anzini e Lanz a fare da capitani), del Belgio (ancora guidato da Walter Coucke nel quartier generale dell'Hôtel Florian a Nus), della Francia (vincitrice due anni fa con Philippot), della Cecoslovacchia, della Germania Federale (in grande forma si annuncia Matwew dopo un mondiale da protagonista e un successo lo scorso anno in Valle all'attivo).

Molta attesa fra i tecnici per la Spagna che manca mai di presentare giovani «grimpeurs» e l'Olanda (con lo scalatore Kortenaar già alla ribalta in una corsa amatoriale a Saint-Barthelemy l'anno scorso).

Tra gli italiani saranno in gara due azzurri di Chambéry come Alberto Passera della Dari Mec (fratello del professionista Camillo) e Paolo Lanfranchi della Remac Verynet (riserva ai mondiali su strada).

Tra i grandi favoriti si possono annoverare per le loro caratteristiche di corridori completi e ottimi scalatori anche Stefano Cattai dell'Arredo House (grande protagonista nel duello con i sovietici Giro d'Italia baby), Ivan Gotti e Stefano Cortinovis della Remac, mentre sono corridori da tenere in una certa considerazione Rossi, Perona, Trezzi, Gusella, Gennero, Lanteri, Grandati e Benigni.

Gli esperti assicurano che anche da questo Giro della Valle usciranno corridori del grande futuro tra i professionisti. La di quest'anno presenta quanto mai incerta, saranno i corridori fin dalla pri tappa a Crèvacol a creare la gerarchia in corsa per poi aspettare le sentenze di Bionaz, del Col de Joux, del Col San Pantaleone, di La Magdeleine, del tetto del Giro si 2000 metri del Breuil della non certo facile salita dell'ultima tappa ai 1500 metri di Verogne.

E' questa una chiara risposta dell'organizzazione e del mondo del ciclismo valdostano all'incomprensibile tentativo dello scorso anno da parte della Commissione tecnica federale tagliare le gambe a una manifestazione che vanta 25 anni di storia del ciclismo dilettantistico italiano ed internazionale.

Nel suo illustre albo d'oro vi campioni affermati come Motta, Giupponi, Tomasini e Zaina; e tra gli stranieri il franco Philippot (maglia bianca dei giovani al Tour), e infine il belga Wallays e lo svedese Brikt che hanno lasciato il ciclismo.

**Cesarino Cerise**

**COSTI E CURIOSITA'**

### *Un milione a corridore*

In una edizione internazionale del Giro non poteva mancare un presidente di giuria straniero, il fiammingo Gilbert Prinzie-Lein. Martedì mattina da Pont-St-Martin si muoverà per sei giorni sulle strada della Valle una carovana che supererà le 300 persone. Ma quanto costa il Giro? «Un milione per corridore», sentenzia patron Ramires, quindi 140 milioni in tutto, una parte garantita dalla Regione. Sarà Sergio Girardi il numero uno nelle file della Carrara e nella lista dei 140 iscritti. Nel gruppo avremo due fratelli (i trentini Mario e Andrea Benigni in due squadre diverse), zio e nipote (Moravio e Gianluca Pianegonda insieme nella Iranian), un figlio d'arte (Marco Bellini di Cossato, erede di Giancarlo), un ex vincitore (Marco Lanteri), un giovane di origini valdostane (Claudio Desaymonat guiderà la Press Bra) e quattro squadre piemontesi (Fossano, Piatagri, Giovannini e Press). (c. c.)

I rossoneri ospitano il Pinerolo e i biancocelesti scendono a Torino contro il Nizza Millefonti

# Aosta e Saint-Vincent alla ricerca di punti

## *La terza giornata di Coppa Italia decisiva per passare il turno*

**AOSTA.** Ancora un turno di Coppa Italia per le squadre valdostane. La terza giornata propone oggi le partite Aosta-Pinerolo (alle 16,30 al Puchoz) e Nizza Millefonti-Saint-Vincent (alle 20.30 a Torino). Sia per i rossoneri sia per i termali oggi potrebbe essere decisivo per il passaggio al secondo turno.

L'Aosta guida la classifica a punteggio pieno dopo i successi nel derby (1-0) e sul Nizza Millefonti (2-1), il Saint-Vincent ha un punto in graduatoria (battuta d'arresto interna nella stracittadina e pareggio con il Rivoli). La squadra del presidente Bertona ha ottime possibilità di accedere alla seconda fase della competizione (saranno due le formazioni promosse al turno successivo), l'undici del duo De Ceglie-Pallavicini deve ottenere un risultato positivo oggi e ripetersi domenica nel confronto casalingo con il Pinerolo.

Per l'Aosta si presenta l'opportunità di centrare un bel tris. I primi due turni di Coppa hanno evidenziato una buona condizione fisica collettiva, ma anche alcune carenze che dovranno essere colmate per l'avvio del campionato.

L'allenatore Giovanni Sacco traccia un primo bilancio e analizza l'impegno odierno con il Pinerolo. «Abbiamo cominciato la stagione con due vittorie importanti, però dobbiamo migliorare sotto molti aspetti. Le caratteristiche dei nuovi arrivati non ci consentono di giocare in velocità come nella passata stagione. Sarà indispensabile accelerare l'azione».

«Siamo in ritardo di preparazione rispetto all'anno scorso — aggiunge il tecnico, ma questo non mi preoccupa perché saremo pronti per l'inizio del campionato. Adesso dobbiamo completare l'organico per poter dare un volto definitivo alla squadra».

«La partita con il Pinerolo — aggiunge Sacco — ci servirà per migliorare la tenuta e ci consentirà di misurarci contro un avversario di buona levatura che ritroveremo in campionato. L'obiettivo non è tanto quello di superare il turno in Coppa quanto di progredire in termini d'impostazione del gioco. Contro il Nizza Millefonti c'è stato un calo di tensione dopo il 2-0 che non si deve ripetere».

Per il Saint-Vincent difficile trasferta a Torino contro il Nizza Millefonti. I termali sono reduci dalla buona prestazione contro il Rivoli e cercheranno di ottenere un altro risultato positivo per rimanere in corsa per il passaggio al secondo turno di Coppa. Le prime due partite ufficiali della stagione hanno confermato le previsioni della vigilia biancocelesti: difesa che garantisce la massima affidabilità, centrocampo abile sia in fase d'interdizione sia nel rilancio dell'azione, ma attacco evanescente.

Giulio De Ceglie

«Luci ed ombre si sono finora alternate — osserva mister Giulio Ceglie, ma non potevamo pretendere che tutto filasse per il giusto dopo neppure un mese di preparazione. La Coppa Italia ci soprattutto per correggere gli errori che emergono ad inizio preparazione. Contro il Rivoli ho notato confortanti passi avanti nella tenuta rispetto al derby quindi possiamo guardare al futuro con fiducia».

«L'impegno odierno con il Nizza Millefonti — conclude Ceglie — è tra i più probanti perché la squadra di Frara possiede un buon tasso tecnico. Abbiamo ancora la possibilità di superare il turno in Coppa, ma ci interessa di più perfezionare condizione e schemi di gioco per il campionato».

**Sigfrido Beneyton**

AOSTA - CENTRO MAICO - OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 92 - Tel. 363.570
TUTTI I MARTEDI'
PONT-ST-MARTIN - Sabato 9 settembre.
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 156 - Tel. 82.034
CHATILLON - Venerdì 15 settembre.
Centro Ottica - Via Martiri della Libertà 2 - Tel. 62.150
SAINT-VINCENT - Venerdì 15 settembre.
Ottica Agnesio - Via Chanoux 119 - Tel. 22.46
IVREA - Tutti i venerdì mattino
Ottica Casarin - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 46.355
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.787

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 31 Agosto 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Lalla Novo mossiere, l'amazzone Gay Preston fantino di San Silvestro

# Sarà un Palio in rosa

## *La chiusura al traffico di piazza Alfieri*

**ASTI.** Quello del 17 settembre [illegible] un Palio in rosa. L'amazzone Gay Preston, 37 anni, inglese, da 17 in Italia (abita a Viarigi) dopo aver bussato invano per due anni alla porta del Palio ha trovato [illegible] ingaggio. Correrà per i colori oro-argento di San Silvestro, il rione che ha proprio in una donna, Valentina Visconti, il personaggio centrale di tutte le [illegible] rappresentazioni storiche.

Al canapo, nel delicato ruolo [illegible] mossiere, è ormai [illegible] la presenza di Lalla Novo, ex olimpionica di equitazione, presidente della Federazione Italiana Sport Equestri. Prenderà il posto del pisano Ulrico Ricci, contestatissimo durante la scorsa edizione per un paio di false partenze. [illegible] «matrimonio» della prima donna mossiere con [illegible] corsa a pelo astigiana verrà celebrato venerdì [illegible] quando, in Consiglio del Palio, l'investitura dovrebbe trovare l'ufficializzazione. La Novo, dopo un iniziale rifiuto [illegible] vestire i panni di starter, [illegible] è ricreduta ponendo però come condizione il gradimento da parte dei rettori. Pare [illegible] vi siano problemi. Il Comune che ha «gestito» direttamente la scelta del mossiere, nei comunicati ufficiali, forse per scaramanzia, non fa ancora il nome della Novo, limitandosi [illegible] parlare di «una lady [illegible] ferro». Ma ormai l'ingaggio [illegible] scontato.

Gay Preston, che ha già corso il Palio degli Scudieri 1987 e 1986, partecipando [illegible] numerose corse a pelo (domenica è giunta [illegible] Moncalvo), verrà presentata ufficialmente domenica 3 settembre ad Arona, durante la rievocazione storica del rione San Silvestro «Arona cammina la sua storia». Per la prima donna fantino del Palio d'Asti, sarà un «battesimo» emozionante, davanti a 10.000 persone che affolleranno la cittadina sul Lago Maggiore, per seguire la ricostruzione in costume ideata dal borgo astigiano [illegible] legata ad episodi dell'età dei Visconti. E proprio ad Arona, la bionda Gay riceverà i colori da portare in pista la terza domenica di settembre.

Lalla Novo, mossiere [illegible] Palio e l'inglese Gay Preston

Intanto la macchina organizzativa del Palio si è già [illegible] moto; si stanno imbandierando strade e piazze e, a partire da lunedì 4 settembre, s'inizierà l'allestimento delle dodici tribune in piazza Alfieri. Verrà chiuso al traffico [illegible] tratto antistante la prefettura. Giovedì 7 sarà la volta di quello lato portici Pogliani. Sarà variato anche il percorso dei bus che fermano di fronte alla Cremeria.

Da lunedì 11, infine, chiusura totale al traffico. Chi arriverà [illegible] corso Dante diretto in [illegible] Alfieri, troverà deviazioni all'altezza di Largo Martiri della Liberazione. Anche la «caccia» al fantino è già nel vivo. «Acato» [illegible] dato a Santa Caterina, «Bastiano» a San Martino; Moncalvo confermerà «Bucefalo» primo nel 1988, San Lazzaro Massimo Coghe, San Pietro Bonito Da Silva. Cottone [illegible] Don Bosco, Pellissero di Baldichieri, con probabile ritorno di Giulio Franco [illegible] San Damiano. Santa Maria Nuova si è presa Peppino Pes, San Secondo darà fiducia a Gigliotti [illegible] il 3T [illegible] Luca Semenzato. Forse per gli esordienti di Castell'Alfero ci sarà la «monta» di «Cianchino». Montechiaro avrà Mimmo Ginose e [illegible] Torretta il senese «Cittino».

**Franco Cavagnino**

**MOSCATO**
**[illegible] vendemmia [illegible] 11 settembre**

La vendemmia [illegible]le [illegible] moscato si inizierà quest'anno il 13 settembre. Lo ha stabilito [illegible] commissione paritetica del [illegible], riunita nella sede dell'assessorato regionale all'agricoltura di Torino. E' stata confermata in [illegible] quintali la resa massima ad ettaro per il «Doc», mentre il grado minimo ammesso per i mosti [illegible] di 9,50.

**[illegible]**
**[illegible] Invariati i prezzi dei vini**

[illegible] variazione, ieri, al «borsino» [illegible] vini [illegible] Camera [illegible] [illegible] Asti. Sono [illegible] praticamente introvabili quasi tutte le partite di vino, ad eccezione [illegible] barbera.

**[illegible]**
**[illegible] Quando il medico va in pensione**

Aldo Gambino medico mutualista va in pensione domani dopo 40 anni di attività. Per la scelta del nuovo medico saranno aperti sportelli straordinari nei Comuni di Monale (oggi [illegible] domani dalle 15 alle 18) e di Baldichieri (domani dalle 15 [illegible] 18). Ci si può anche rivolgere all'Usl 68 di via Orfanotrofio ad Asti (dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13) o alla sede del Distretto Usl a Villafranca (lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 12).

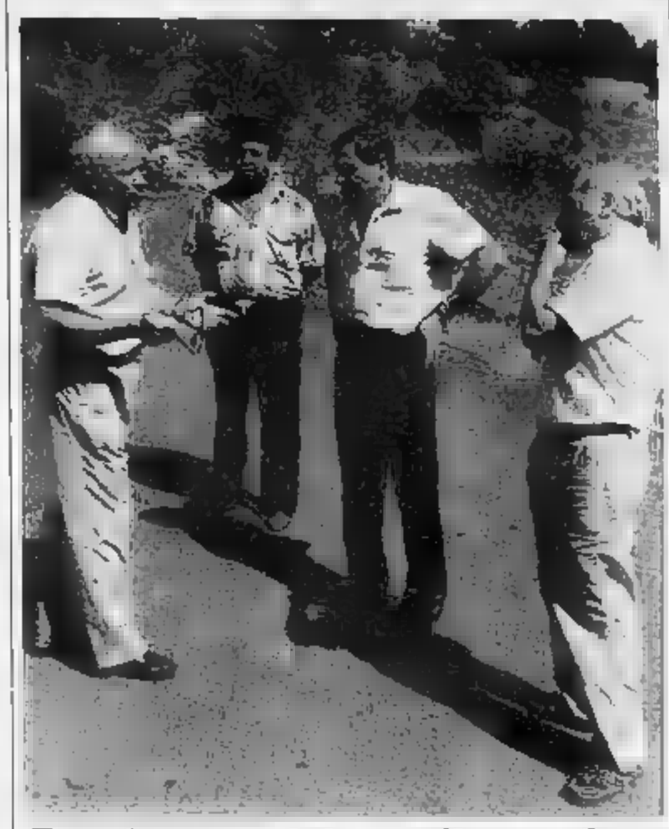
**[illegible]**
**[illegible] durante la [illegible] patronale**

Lunedì [illegible] [illegible] [illegible] stava svolgendo la festa patronale, è [illegible] svaligiata l'abitazione di Alfonso Perrone, via Pace 22. Sono stati rubati [illegible] videoregistratore, due giacche di montone [illegible] preziosi

**CANELLI**
**Inaugurata [illegible] sede Coldiretti**

E' stata inaugurata, martedì sera, la nuova sede della Coldiretti [illegible] Canelli. Gli uffici [illegible] trovano in via Solferino 11.

**MONASTERO BORMIDA**



**Perché non ci danno l'acqua?**

Luigi Rivella (a sinistra), segretario dell'acquedotto «Bricco Alto» con alcuni abitanti delle frazioni in stato di emergenza idrica

Da due mesi tre frazioni con 162 famiglie sono rifornite dalle autobotti

# «Guerra idrica» in Val Bormida

*Il sindaco di Monastero accusa il collega di Roccaverano di avere interrotto l'erogazione*
*Ogni giorno l'acqua viene acquistata dal Comune di Asti. Danni alle aziende agricole e all'agriturismo*

**MONASTERO BORMIDA.** Asti vende acqua alla Val Bormida. Da quasi due mesi, 162 famiglie che abitano nelle frazioni Santa Libera, Moncucco [illegible] San Desiderio di Monastero Bormida, [illegible] senz'acqua potabile [illegible] vengono quotidianamente rifornite da un'autobotte che arriva dal capoluogo provinciale. Una situazione diventata ormai insostenibile anche per decine di aziende agricole con allevamenti bovini costrette [illegible] approvvigionarsi altrove per abbeverare il bestiame. La gente non si fida neppure [illegible] attingere ai pozzi, avvelenati dall'inquinamento del Bormida.

Ma perché è scoppiata questa nuova «guerra dell'acqua»? In paese non hanno dubbi. Qualcuno, con il dito, indica la cima della collina di San Giovanni, la più alta [illegible] Monastero (oltre 500 metri), ai confini con Roccaverano. Lassù, seminascosta tra i pini, c'è quella che viene comunemente chiamata «la chiusa». E' una saracinesca che serve a regolare l'efflusso dell'acqua potabile, proveniente dall'acquedotto «Alta Langa» (serve una decina [illegible] Comuni) o destinata ad alimentare la rete idrica degli acquedotti rurali «Bric[illegible] Alto», «Revazza» e «Coriazza». Questi, a loro volta, riforniscono le frazioni di Monastero attualmente «a secco». Dal 10 luglio, però, «la chiusa» è sbarrata con catena e lucchetto. Non viene acqua neppure da un tubo parallelo, in plastica, fatto costruire, qualche anno fa, dal [illegible] erogatore [illegible] che si sospetta sia ostruito dalle incrostazioni.

Spiega il sindaco di Monastero, Adriano Blengio, ferroviere: «Abbiamo sollecitato l'intervento dei responsabili dell'acquedotto, ma [illegible] ha fatto nulla». Blengio ha anche inviato un esposto alla procura della Repubblica di Acqui, competente per territorio. «Chiediamo che venga fatta piena luce sulla probabile manomissione degli impianti di adduzione dell'acquedotto, che già altre volte, in passato, ha interrotto l'erogazione della potabile creando notevoli disagi».

Nella denuncia si precisa inoltre che «qualora venga accertata la responsabilità oggettiva [illegible] dolosa del presidente dell'acquedotto Alta Langa, nonché di ignoti» sarà chiesto [illegible] risarcimento dei danni (compresi quelli per l'acquisto [illegible] acqua potabile dal comune [illegible] Asti e per il suo trasporto [illegible] un'autobotte: [illegible] costo complessivo dell'operazione [illegible] di circa mezzo milione al giorno). Una situazione paradossale, che chiama in [illegible] il presidente del consorzio idrico Alta Langa [illegible] sindaco di Roccaverano, Luigi Garbarino. Incalza Novarino Moraglio, dirigente dell'acquedotto rurale di «Coriazza»: «Il sindaco Garbarino non vuole darci l'acqua forse perché teme [illegible] doverla poi razionare a Roccaverano». Interpellato, Luigi Garbarino, macellaio del paese, ha risposto [illegible]: «Non ho niente da dichiarare». Ma la polemica non si placa. Un allevatore, Franco Gallo, 41 anni, consigliere comunale di Monastero, sostiene: «Ho [illegible] animali nella stalla [illegible] spasso non riesco ad abbevererli tutti». Giovanni Traversa, 49 anni, dell'azienda agrituristica «Il Verdino» [illegible] sconsolato. «Prevedevamo — commenta — un buon afflusso di turisti (in gran parte svizzeri), nei mesi di luglio [illegible] agosto. Invece, molti [illegible] loro, quando hanno saputo [illegible] carenza di acqua, hanno disdetto le prenotazioni. Chi mi risarcirà i danni?». Non è escluso che [illegible] prossimi giorni vengano attuate iniziative di protesta, da parte degli abitanti delle frazioni di Monastero, impegnati nella singolare «guerra idrica».

**Franco [illegible]**

**NIZZA**

## *Rubinetti all'asciutto*

**NIZZA.** C'è scarsità di acqua anche [illegible] Nizza. La scorsa notte, per un guasto all'apparato elettrico dell'impianto di pompaggio dell'acquedotto della Valtiglione, la potabile [illegible] venuto a mancare per alcune ore. Il disservizio è stato particolarmente avvertito in alcuni quartieri (zona stazione e strada per Vaglio Serra) considerati «punti caldi» dell'approvvigionamento idrico in città. Ha affermato l'assessore Giuseppe Odasso: «La situazione resterà critica fino [illegible] quando non verrà costruito l'auspicato collegamento con l'acquedotto delle Alpi e delle Langhe». Le forze politiche locali hanno inviato recentemente una lettera [illegible] ministro del Bilancio Pomicino, sollecitandolo a deliberare lo stanziamento di fondi Fio necessari [illegible] alla realizzazione dell'opera. Attualmente la città riceve acqua da alcuni pozzi nella zona del Belbo, da Cortiglione e dall'acquedotto della Valtiglione. **(e. ca.)**

Sabato sarà presentato il movimento «Città aperta», poche ore prima dell'iniziativa di Gremmo

# Nasce un comitato contro la Lega del teschio

## *E Asti intanto si sta interrogando sul razzismo vecchio e nuovo*

**ASTI.** «Comitato città aperta Asti»: [illegible] chiama così il movi[illegible] anti «Lega del teschio» che sarà presentato sabato in città, poche ore prima della riunione costitutiva della «Lega contro la droga e gli immigrati clandestini». «Allarghiamo anche ad Asti il discorso già avviato nell'88 a Torino — spiega Enzo Gino, degli Amici della terra, uno dei sodalizi verdi che hanno organizzato [illegible] comitato Città aperta —. Abbiamo chiesto la sala della Circoscrizione Sud di via Artom per sabato a mezzogiorno. Invitiamo tutti [illegible] partecipare: ci saranno anche rappresentanti delle comunità del Terzo mondo».

E' una [illegible] risposte all'iniziativa di Roberto Gremmo e di una parte [illegible] movimento Union Piemontaisa, che ha scelt[illegible] Asti per la nascita della Lega dal lugubre simbolo del teschio [illegible] una siringa in bocca.

Le accuse di razzismo e ambiguo abbinamento tra il dramma della droga e la presenza di immigrati [illegible] colore clandestini, non hanno fino a ieri fatto cambiare idea a Gremmo, che ha confermato la sua presenza alle 16,30 nel salone dell'Hotel Reale di piazza Alfieri.

**Astigian graffiti.** Una delle scritte che ancora si leggono lungo un muro della strada per Viatorto

Ieri sera alla Camera del lavoro si [illegible] svolta una riunione fra le forze politiche e sociali astigiane per decidere quali iniziative adottare [illegible] [illegible] della contestata Lega xenofoba.

Intanto la città si interroga sui temi del razzismo nuovo e vecchio. Le ondate migratorie dal Sud hanno fatto passare la popolazione nel dopoguerra da 40 a [illegible] mila abitanti. Una massa di gente che oggi, nella maggior parte dei casi, si è inserita nel tessuto sociale cittadino, anche se non tutti i problemi sono stati risolti. Le scritte [illegible] dispregio contro i «terroni» e i «mandarini» sono ancora visibili [illegible] alcuni punti.

[illegible] [illegible] palese si aggiun[illegible] la discriminazione strisciante contro chi parla un altro dialetto o ha altre abitudini di vita.

Ne sanno qualcosa al «Napoli club di Asti» un sodalizio che raggruppa oltre 300 soci.

«Abbiamo patito qualche angheria — racconta Bruna Raino, astigiana «purosangue», moglie del presidente Nunzio Giuliano — ma con il tempo le cose si [illegible] aggiustando. Il nostro gruppo di majorettes gira [illegible] tutto il Piemonte, [illegible] applaudito ovunque, anche se qualche stupido fischio isolato, a volte, [illegible] manca». **(s. mir.)**

**[illegible] IL TUO [illegible]**

La caccia ai particolari misteriosi

# Toh, un maialino

## *Oggi l'ottavo tagliando*

Questa volta abbiamo voluto divertirci. Ed ecco che spunta tra le foto-quiz di «Scopri il tuo borgo» questo simpatico maialino dipinto sul muro di una casa accanto ad una scritta. E' davvero un particolare facile da scoprire. E' un invito al buonumore. Migliaia di persone [illegible] vedono ogni giorno, ma in quale borgo o Comune si trova? E' il dubbio contenuto nell'ottavo tagliando di «Scopri il tuo borgo 1989» che pubblichiamo oggi a pagina 3.

La formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio di Asti, non è sostanzialmente mutata.

Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblica una foto-quiz che [illegible] ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc) presente in [illegible] dei 13 rioni cittadini o nei 6 Comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo o a [illegible] Comune.

Per avere la possibilità di vin[illegible] l'Y10, oppure uno degli altri [illegible] premi di «Scopri il tuo borgo» è bene sapere che le 19 foto-quiz [illegible] riferiscono ad particolare presente in uno dei rioni o dei paesi che partecipano al Palio del 17 settembre.

Ci sarà quindi anche una foto scattata a Castell'Alfero, [illegible] tricolo del Palio, così come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri [illegible] San Damiano. In città sono 13 i particolari fotografati, uno per ognuno dei 13 rioni.

Anche quest'anno il [illegible]nsiglio del Palio offre 50 biglietti [illegible] tribuna per assistere alla corsa del 17 settembre che verranno sorteggiati tra tutti i tagliandi giunti [illegible] il 14 settembre.

Il concorso proseguirà dopo il Palio con l'estrazione finale tra i tagliandi che conterranno la risposta esatta. Correte dunque [illegible] pagina [illegible] e «buona caccia» a tutti, con «Scopri il tuo borgo».

Domenica a Canelli una giornata all'insegna della festa

# Settembre al moscato

## *Ritorna anche il Ferrero Day*

CANELLI. Qualcuno l'ha definita «il giusto omaggio al suo prodotto più rinomato», altri, pomposamente, «un grazio confini in un mondo di bollicine». E' proprio a lui, al re Moscato, l'indiscusso leader dell'economia locale, che Canelli ha voluto dedicare, per il quarto anno consecutivo, l'ouverture del «Settembre Canellese», il tradizionale appuntamento di fine estate le capitale dello Spumante.

Domenica 3 settembre, infatti, è in programma la «Festa del Moscato e dell'Asti Spumante», una manifestazione che, grazie alle sue proposte, è imposta, nel giro di pochi anni, all'attenzione del grande pubblico, varcando anche i confini della regione.

Dice Oscar Bielli, assessore allo Sport e Turismo: «Da qualche abbiamo vie nuove, e l'abbinamento con il Moscato ed il suo prodotto più famoso, l'Asti Spumante, sta producendo i frutti in termini di riscontri pubblicitari ed economici. Il matrimonio fra Canelli e il Moscato non è nuovo - continua Bielli - e questa manifestazione è un' ulteriore dimostrazione dello sforzo compiuto per legare il nome della città al vino».

Ma se non è difficile far coincidere il nome di Canelli con i suoi vini, da tre anni la cittadina spumantiera è anche la patria del «Ferrero Day», l'originale manifestazione ideata per rendere omaggio al cognome più diffuso in Piemonte. E' stata una che ha dato i suoi frutti. Nata tra e diffidenza, la curiosa iniziativa decollò rapidamente e nel 1988 diedero appuntamento a Canelli oltre quattrocento Ferrero. Quest'anno al «raduno famiglia» sono previsti alcuni provenienti anche da Londra e dalla Francia. «Le origini cognome Ferraro - dice Sergio Bobbio, bibliotecario a Canelli - sono molto antiche ed intimamente legate alla realtà contadi delle nostre zone. Pare che Ferrero derivi da fré che, in dialetto piemontese, significa fabbro. La festa - continua Bobbio - rappresenta una buona occasione per tutti coloro che vogliono ritrovare le proprie origini e, forse, antiche abitudini ormai dimenticate».

La festa di domenica 3 Settembre s'inizierà alle 10 la visita guidata alle cantine delle aziende canellesi, mentre in piazza Gancia funzionerà il centro di accoglienza del «3° Ferrero Day». Alle 11 sfileranno per le vie cittadine i gruppi folkloristici e, a mezzogiorno, i borghi canellesi allestiranno il «pranzo in piazza» (prezzo 15, 20 mila lire, prenotazioni al Comune Canelli - Assessorato Turismo ed Agricoltura - telefono 833431). pomeriggio, nelle piazze e via della città (chiuse, per l'occasione al traffico), si esibiranno gruppi musicali e folkloristici, cantastorie, giocolieri, saltimbanchi e gruppi di animazione. Alle 8,30 da regione Dota prenderà il via la camminata a cavallo «I sentieri del Moscato» organizzata dal Cavalcavalli.

Alle 18, nella suggestiva piazza Gioberti, scoccherà «l'ora del Ferrero», uno spazio a disposizione di tutti coloro che fanno parte della «grande famiglia» e vogliono cimentarsi in canti, danze o poesie, trascorrendo un pomeriggio in allegria.

Sottolinea l'assessore Bielli: «I problemi economici, quest'anno, hanno ridimensionato il programma del Settembre. Comunque, a metà mese, al palazzetto dello Sport, si svolgerà una gara di biliardo a livello nazionale e, il primo ottobre, una manifestazione ippica molto importante a livello regionale».

Domenica, intanto, grazie all'aiuto delle aziende spumantiere, dell'Enoteca Regionale di Canelli e delle Ferrovie dello Stato, che hanno fatto conoscere la Festa del Moscato e dell'Asti Spumante in tutta Italia grazie ai manifesti affissi nelle stazioni, già arrivate numerose prenotazioni di circoli, associazioni e privati cittadini per la visita alle cantine. E la sera, tutti a brindare alla prossima vendemmia. Ovviamente con un bicchiere di Asti Spumante, l'indiscusso protagonista della festa del Settembre Canellese.

**Giovanni Vassallo**

ALTRI APPUNTAMENTI

### *Serate teatrali*

S'iniziano questa sera i festeggiamenti del «Settembre castell'alfierese»: alle 21 nello sferisterio comunale si disputerà la finale di «balon cit». Domani alle 21 verrà disputata la «Marcia della lanterna», maratonina notturna competitiva su percorso di 5 chilometri. Alle 22 spaghettata in piazza e ballo liscio con «I ritmici». Questa sera si a teatro in piazza Bartolomeo a Castagnole Lanze: alle 21 la Compagnia Teatro Piemonte Roatto proporrà una replica dello spettacolo «Il viaggio», dedicato alla figura di Don Bosco. Autore e regista è l'attore Renzo Arato. La serata è compresa nel cartellone di «E...state a teatro». L'ingresso libero. A teatro anche a Celle Enomondo, rievocando le nove giovani operaie astigiane morte per incendio in fabbrica 45 anni fa: lo spettacolo «Le brusà» verrà presentato alle 21,30 dagli attori di «Teatro per amore»; l'ingresso è libero. [c. f. c.]

In vista della riapertura delle scuole

# Il 13 in cartoleria

## *Operazione promozionale*

ASTI. L'anno scolastico è alle porte. Il 21 settembre riapriranno le scuole di ogni grado. In questi giorni, genitori e studenti, sono alle prese per gli acquisti del materiale didattico e dei libri di testo che hanno subito un forte aumento. Quest'anno infatti costeranno il 7 per cento in più rispetto allo Per prima volta l'Unione Commercianti Asti, la sponsorizzazione del Comune e della Provincia, ha lanciato una iniziativa promozionale, una specie di calmiere per quanto riguarda una serie prodotti di largo consumo: matite, pennarelli, penne a sfera, quaderni, e altro ra, materiale che interessa tutti gli iscritti dalle materne alle superiori, popolazione scolastica di circa 15 mila unità.

L'operazione ha per titolo «Totocartoleria al servizio del consumatore». Sono 13 (come il totocalcio) i prodotti posti in vendita a prezzo scontato.

L'iniziativa è stata presentata all'hotel Aleramo durante una conferenza stampa alla presenza del provveditore gli Studi, Aldo Patritti, gli assessori Gianmarco Rebaudengo (Provincia) e Gianni Bertolino (Comune), il neo direttore della Camera di Commercio, Michele Turchi.

«E' innovazione settore del commercio - ha detto Bertolino - che potrà essere estesa ad altri settori di vendita di prodotti largo consumo».

Claudio Rosso, presidente della categoria cartolibrai dell'Unione, ha spiegato che al «Totocartoleria» hanno aderito 17 cartolibrai di Asti e della provincia i quali esporranno nei propri negozi uno speciale manifesto che reca il titolo dell'iniziativa, l'elenco dei prodotti, il prezzo di listino, quello scontato e i nomi di tutti i negozianti aderenti. Una decalcomania riportante in rilievo il numero 13 con la scritta «Totocartoleria - Uninne Commercianti di Asti» sarà esposta nella vetrina di ogni singolo negozio.

Dopo un breve intervento del presidente dell'Unione, Francesco Esposito, ha parlato il provveditore agli Studi sostenendo che l'iniziativa - calmiere, arriva proprio alla vigilia di un aumento del prezzo dei nuovi libri di testo. «Purtroppo per i libri i prezzi sono fissi e i cartolibrai non possono praticare riduzioni; comunque il Totocartoleria ha lo scopo di ridurre il costo di buona parte del materiale didattico che gli studenti consumeranno durante l'anno» ha sostenuto Patritti.

A sua volta, il vice presidente dell'Unione, Renzo Franzoso ha aggiunto: «Intendiamo rilanciare la nostra organizzazio attraverso una di iniziative promozionali rivolte ai consumatori. La prima è appunto quella che riguarda cartolerie».

**Vittorio Marchisio**

SERVIZI CONVENZIONATI

### *Lo sconto è qui*

Asti: Alfieri, corso Alfieri 356; Bottega del libro, via Ospedale 16; Borelli Tre Re, corso Alfieri 364; Caldi Natalina Zappa, piazza Alfieri 329; Capuzzo, corso Alfieri 2; Colona, Torino 213; Curiosità, corso Casale 167; Dante, corso Dante 102; Fassi, corso Alfieri 451; Goggia, corso Alfieri 299; Marchio, corso Alfieri 305; Negro, piazza Lugano 5; Nuova Libreria Caldi, piazza Astesano 22; Pregno, vie Monti 58; Rio, corso XXV Aprile 78; Rosso, via Cavour 142; Scolastica Natale, via Carducci 38. Baldichieri: Il punto, via Cavour 5. Canelli: Cartotecnica Canellese, via C. Battisti 3; Icardi, piazza A. d'Aosta 4. Castelnuovo Don Bosco: Raviolo. Mombercelli: L'edicola. Moncalvo: Riboldi. Montiglio: Berardo. Nizza: Bernini, via C. Alberto 72; Cognola, via Pio Corsi 24; Cellini, via Bona 15; Torello F. lli, piazza Camillo Dal Pozzo 11. San Damiano: Binello, Merello. Villanova: Nova carta.

Ferriere Ercole, da domani, fino all'11 settembre

# E sulla Festa dell'Unità veglia un totem televisivo

ASTI. Un misterioso «totem» televisivo «veglierà» sullo svolgimento della Festa provinciale dell'Unità, da domani lunedì 11 settembre nel parco delle ferriere Ercole. Il «totem» è un'idea giovani comunisti. Si tratta di una colonna con otvideo che trasmetteranno senza clip musicali e documentari: un momento di approfondimento dei temi che verranno affrontati durante la manifestazione. I comunisti di Asti hanno scelto di articolare la festa in mostre dibattiti dedicati ai problemi ambientali della provincia e della città, alla qualità della vita - di attualità, dopo l'inchiesta del settimanale «Il Mondo» -, al razzismo ed alla situazione della Polonia (martedì 5, con l'onorevole Piero Fassino).

Fgci proporrà alcuni stand ed iniziative di solidarietà: nello spazio «Frantà» ci sarà libreria, un'area dischi (nuovi e usati), una fumetteria, gadgets ed un mercatino di testi scolastici usati. Venerdì 8 si terrà un dibattito sulla proposta di dimezzamento del periodo di leva, con raccolta di firme. Verranno proposti anche momenti di solidarietà con il Nicaragua e raccolte firme di Amnesty International e dell'Associazione Pace; «Disvi» avrà uno stand dedicato all'adozione a distanza dei bambini palestinesi. Sarà presente anche l'Anagrumba, associazione dei gruppi musicali base.

Mercoledì 6 sarà una giornata dedicata interamente alla terza età, a cura del Sindacato Pensionati della Cgil di Asti: un incontro dedicato alla salute con il professor Argiuna Mazzotti ed un dibattito sul problema degli anziani e dei servizi.

Le donne comuniste, per l'occasione, hanno inaugurato la pubblicazione di un giornalino, «Futura». Lunedì 4, alle 21, saranno impegnate nella sfilata di presentazione di pellicce ecologiche della Lupi & Salvetti, presentata dall'ecologa Laura Conti. Martedì 5 alle 18,30 si parlerà «Il genere della rappresentanza, politica e istituzioni al femminile», con la parlamentare Romana Bianchi e Laura Spezia della Fiom; giovedì 7, Rita Bozzi ed alcune donne coltivatrici interverranno sul tema «Agricoltura di qualità». I problemi dell'educazione verranno affrontati venerdì 8 dalle insegnanti Francesca Grazioni Gabriella Lazzerini, autrici di «Educare alla differenza»; infine sabato 9 si terrà dibattito sulla bioetica.

Diversi gli appuntamenti intrattenimento; tutte le sere musica, liscio, discoteca: e il 6 serate tutta tranquillità» con i «Musicanti d'oltre Borbore» e le loro musiche da cortile.

Venerdì 8 alle 21,30 la Compagnia «Brofferio» proporrà la commedia «El mort a l'è l'mè e la quaterna anche», mentre domenica 10 al mattino si svolgerà torneo semilampo di scacchi; sempre saranno gare di bocce e carte. Tutte le in funzione bar, ristorante e pasticceria a partire dalle 20,30.

**Carlo Francesco Conti**

Un curioso reperto al Battistero

# Quel mattone ricorda Colombo

Il mattone del carcere di Santo Domingo dove Colombo fu rinchiuso

ASTI. Il mattone infiocchettato, custodito gelosamente in una teca nella sezione archeologica museo ospitato nel Battistero di San Pietro, evoca il fascino di gloriose avventure e di mitici personaggi. Il frammento di laterizio, catalogato dal Gabiani come «Mattone colombiano, legato e suggellato con fettuccia di color rosso, proviene dal carcere in cui era stato rinchiuso, in San Domingo (nella repubblica di Haiti) il celebre navigatore Cristoforo Colombo, scopritore dell'America».

L'autenticità reperto è garantita da un certificato redatto dalle autorità locali nel 1895 e controfirmato dall'allora reggente del Reale Consolato d'Italia a San Domingo. Si sa che le alterne fortune (e sfortune) di Colombo lo portarono a subire carcerazioni e processi. Dal quarto viaggio, «sulla via delle Indie», il pioniere genovese tornò in Spagna (nel 1502) incatenato, insieme fratello Bertolomeo, ad opera di un intrigante Francesco Bobadilla, rappresentante del re. Fu in occasione quell'arresto che Colombo soggiornò nel carcere di Homenaje, dal quale stato estratto il mattone esposto nel museo del Battistero.

A portarlo in Italia e a donarlo alla raccolta del comune di Asti fu un estroso, quanto mistico, personaggio: don Michele Gallo, che per anni è stato missionario in quelle terre lontane. Al suo rientro in Italia, don Gallo ne assegnato alla Diocesi di Asti (era nato a Carrù) dove fu nominato Rettore del cimitero urbano.

Molti astigiani lo ricordano in tiratissimo abito talare che a mala pena «lasciava» il suo corpo possente. «Don Gallo» (morto nel 1940) fu un uomo di grande ingegno: oltre alla cura delle anime, dedicò alla meteorologia costruendo un efficacissimo laboratorio per l'osservazione dei fenomeni meteorologici e sismici, che donò Seminario di Asti. Si dedicò pure alla letteratura lasciando numerose opere dialettali.

**Armando Brignolo**

SPORTFLASH

### AUTOMOBILISMO
### Riunione dei delegati Csai

Lunedì 11 settembre, alle 21, all'hotel Salera è in programma la riunione dei delegati della Csai con la commissione sportiva dell'Aci. Dopo la relazione del delegato provinciale Tarzuolo, verranno dibattuti i principali problemi dell'automobilismo piemontese.

### CALCIO
### Il memorial Bruno

Anche il calcio minore ha i suoi tornei estivi. L'appuntamento è per sabato 9 e domenica 10 settembre sul campo di località Tricere per il «Memorial Bruno Merlo» tradizionale «vetrina» di inizio stagione. Il torneo è organizzato dalla Parlagreco Porte-Blue White e allinea quattro formazioni, Isola, Cittadini dell'Ordine, Villafranca e Blue White.

### AICS
### prepara il torneo amatoriale

Riprende l'attività amatoriale dell'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport). Lunedì 4 settembre, alle 21, nella sede di via Mazzini 17, riunione dei dirigenti delle società per mettere punto l'organizzazione del torneo calcistico amatoriale 1989/90.

### PODISMO
### Una per ricordare Don Bosco

Domenica 3 settembre a Serra Capriglio prenderà il via una corsa podistica non competitiva denominata «Sui sentieri di Don Bosco». La partenza alle 10. L'arrivo è previsto alla cascina Campora di Buttigliera, dove, Giovanni Bosco lavorava come garzone. Le iscrizioni costano 5000 lire e l'incasso sarà devoluto in beneficenza.

L'astigiano Ciriotti si è iscritto al rally del Grappolo in coppia con Chiusano

A San Damiano tutto è pronto per il rally che si svolgerà il 9 settembre

# Si corre nel segno del Grappolo

## *Raccolta di fondi per la lotta alla distrofia*

SAN DAMIANO. E' l'ultimo rally in ordine di tempo fra i tanti che affollano le strade dell'Astigiano, ma non certo il meno importante. Anzi il «Grappolo» che scatterà da San Damiano alla 21,30 di sabato 9 settembre, essendo l'ultima tra «classicissime» della Prima zona (Piemonte-Valle D'Aosta), determinante ai fini della classifica per moltissimi equipaggi impegnati nel campionato e nei vari trofei.

Ma quest'anno la corsa sandamianese si segnala anche per un aspetto inedito e significati: il ricavato della vendita del materiale promozionale devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia scolato. La manifestazione, giunta alla settima edizione, stata presentata ufficialmente in municipio. Il sindaco, Francesco Massolino, ha ricordato «l'impegno degli organizzatori per assicurare, lungo il tracciato, le migliori garanzie di sicurezza». A sua volta Alberto Marinetto, assessore al Turismo e commercio, sottolineato come il rally sia «l'iniziativa che più di ogni altra dà lustro al paese».

Il «Rally del Grappolo», a coefficente 3, è valido per il decimo campionato Piemonte-Valle D'Aosta e per la quindicesima edizione del Trofeo Alpi Occidentali. Le prove speciali sono quattro da ripetere tre volte (all'ultimo giro verrà però esclusa la speciale di San Damiano). Il tracciato complessivamente 300 chilometri, 97 dei quali cronometrati.

La partenza verrà data alle 21,30 da piazza Libertà: l'arrivo del primo concorrente è previsto alle 8 di domenica 10. La prima prova speciale è quella di Calle Enomondo. Con un lungo trasferimento gli equipaggi raggiungeranno quindi Agliano, dove prenderà il via la seconda «speciale» lungo un tracciato battuto con insistenza anche da altri rally che si disputano sulle strade della provincia. Il terzo tratto scatta alle porte Asti, in località Casabianca-Valbella. Le auto raggiungeranno quindi il Palucco.

Ma il clou, sotto il profilo spettacolare, si avrà all'ultima prova che si svolge a San Damiano, sfiorando la periferia del paese. Lo scorso anno piloti e pubblico erano rimasti entusiasti della scelta degli organizzatori, decretando il successo di questa «speciale tra le . Il «Rally del Grappolo» ha già avuto un'anteprima cominciare da ieri, quando si sono iniziate le prove libere degli equipaggi, che proseguiranno per tutta la settimana e la successiva. Agli uffici dell'organizzazione sono pervenute quest'anno ben 240 domande di iscrizione; inevitabile uno sfoltimento dei ranghi, attraverso sorteggio. Si è così arrivati ad una griglia di partenza formata da 160 autovetture. Alla loro guida alcuni dei più bei nomi del rallismo piemontese: Zucchetti, Bettanin, il noverese Longhi (lo si ricorda, lo scorso anno, rivale Gianni Capellino), Ciriotti Borsa. Molti gli equipaggi astigiani (Capellino stesso è iscritto). Sponsor ufficiali della manifestazione Valsania Auto, Rosa dei Barbera, Costa Azzurra, Olivetti, Area Gestione Finanziaria e l'Unione Italiana Distrofia Muscolare.

Lo scorso anno il «Grappolo» era stato vinto Capellino in coppia con Morino. Capellino bissò il successo del 1987. Il «driver» di Callianetto il pilota che ha vinto più a Damiano. Nell'albo d'oro figurano anche De Paoli-Garino (1982), Cassinis-Necco (1983), Rosselli-Pollo (1985), Beltrandi-Cavalleri (1986). [f. c.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Corso M. Coppino 8
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.632

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 31 Agosto 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI

Presentato ieri a Valdieri il programma di interventi della Regione

# Terme anche per i giovani

## *Una campagna promozionale all'estero*

DI
DAL NOSTRO INVIATO

«Alle Terme? Ci si può andare non soltanto per curare il fisico stressato o anziano ma anche; e soprattutto, per godere di un periodo di relax, di contatto con la natura, di riposo e di svago»: le principali proposte per lo sviluppo termalistico del Piemonte illustrate ieri nei saloni del Grand hotel Royal dall'assessore regionale al Turismo Franco Ripa.

Marita Colombano, funzionaria dell'assessorato che si occupa in particolare del settore, ha aggiunto: «Da uno studio fatto negli anni scorsi, suscettibile quindi di rettifiche, il risultato che quasi tutte gli stabilimenti termali, con l'eccezione di Valdieri, sono carenti di infrastrutture, hanno sinora premiato l'impostazione medico-ospedaliera mentre l'utente chiede alberghi con i migliori servizi e occasioni di svago, oltre, naturalmente, alle cure più moderne ed efficaci».

L'incontro di ieri è la premessa di un piano promozionale dell'assessorato regionale al Turismo per far conoscere le terme piemontesi. Si è scelto Valdieri per le «referenze storiche e perché sul piano dell'efficienza lo stabilimento è all'avanguardia nel settore» ha detto Ripa.

Nelle prossime settimane sarà la volta delle altre quattro stazioni termali della regione.

Ha ancora detto l'assessore Ripa: «La legge regionale numero 27 di cui è imminente il rifinanziamento prevede un capitolo di spesa specifico per gli stabilimenti termali e per i centri idropinici. Purtroppo non sono ancora molto conosciuti fuori del Piemonte e anche all'estero. Punteremo quindi ad attirare la potenziale clientela francese, svizzera e tedesca oltre a quella italiana. Alle terme devono però venire anche i giovani».

All'incontro, cui hanno partecipato il vicesindaco di Valdieri Annarita Rabbia, i presidenti delle Usl di Cuneo Gregorio Ferrero e di Borgo Domenico Lazzari, il presidente dell'Apt Riccardo Mucciarelli, è seguita la visita alle grotte, alle muffe e agli altri impianti termali dell'Alta Valle Gesso, accompagnati dall'amministratore dello stabilimento Agostino Bonetto e dal figlio Giuseppe.

Secondo l'assessorato, il turismo termale è in fase di ripresa, però ancora contenuta, mentre le potenzialità del settore sono molto vaste.

Ha concluso Franco Ripa: «Nell'interesse comune dobbiamo innanzitutto migliorare la collaborazione fra gli enti pubblici e le imprese private».

**De Matteis**

I CENTRI CUNEESI

## *Valdieri, Vinadio, Lurisia e Garessio*

Dei cinque stabilimenti termali piemontesi tre sono nella «Granda»: Valdieri, Vinadio e Lurisia. Garessio ha invece le caratteristiche di centro idropinico. Spiega la dottoressa Marita Colombano: «Oltre alla maggiore potenzialità ricettiva, il Cuneese vanta per ciascuna stazione una caratteristica particolare. Vinadio è apprezzata per le muffe, Valdieri per le grotte sudoratorie; Lurisia per le acque le cui proprietà curative in Italia si trovano solo ad Ischia. Garessio è in fase di rilancio, e può intanto contare su un parco fra i più belli del Piemonte». Tra le proposte per rilanciare il turismo termale nella «Granda» l'assessorato regionale comprende più stretti rapporti, tramite le Usl, la medicina di base e il mondo accademico piemontese finalizzato ad una maggior sensibilizzazione sulle possibilità terapeutiche delle acque termali. In prospettiva ravvicinata c'è anche la costituzione di «pool» di operatori che, rispettando le singole vocazioni termali, favorisca lo scambio di esperienze, maggiori interventi promozionali e quindi una migliore omogeneità dell'attività. Sono anche previsti corsi di formazione paramedica del personale termale tenuti dalla struttura pubblica e finalizzati al riconoscimento della professionalità e alla salvaguardia della qualificazione terapeutica, che già avviene per i massoterapisti.

Mondovì, oggi sarà sepolto il bidello

# Folla ai funerali dell'autista

**MONDOVI'.** Tanta gente ha affollato ieri pomeriggio la parrocchia del Cuore Immacolato nel quartiere dell'Altipiano per assistere ai funerali di Aldo Rinaldi, l'autista di 23 anni morto nella notte tra lunedì e martedì in uno scontro avvenuto sulla provinciale per Villanova. Accanto ai genitori Francesco Rinaldi e Paola Rossi e al fratello Silvio, c'erano i colleghi della «Soedil» l'impresa di costruzioni per la quale il giovane lavorava da cinque anni. La salma di Aldo Rinaldi — che abitava in via Cuneo 92, ai margini con la frazione Sant'Anna Avagnina — è stata poi tumulata nel cimitero generale di Mondovì.

Stamani, alle dieci, nella parrocchia della frazione Merlo, sempre di Mondovì, si svolgeranno i funerali dell'altra vittima dell'incidente, Sebastiano Gavotto, anni, bidello all'istituto professionale per l'agricoltura. Il corteo partirà alle 9,30 dall'abitazione di via Quassini 15.

Non ci sarà alla sepoltura Margherita Gallo, 79 anni, la mamma del bidello. La donna è stata colta da malore martedì mattina quando il parroco della frazione le ha dato la triste notizia.

Racconta il sacerdote: «Sono stato ieri mattina a trovarla in ospedale: le sue condizioni restano preoccupanti; a momenti di ripresa alterna periodi di peggioramento. Per lei è stato un colpo terribile: Sebastiano, che celibe, viveva con lei e si occupava della sua assistenza».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Mondovì per stabilire con esattezza la dinamica della disgrazia.

Secondo la prima ipotesi la «Peugeot 205» guidata da Aldo Rinaldi, che stava arrivando da Villanova, cinquecento metri dopo il bivio di Villa Rosa, all'altezza della località Baila, avrebbe sbandato, scontrandosi con la «Fiat Ritmo» di Sebastiano Gavotto, che proveniva da Mondovì. Un urto violentissimo: le vetture sono rimaste distrutte e i due automobilisti sono morti sul colpo. [p. p. l.]

Non si terrà oggi la riunione del Comitato Stato-Regioni

# Acna, un altro rinvio

*Assemblea dell'Associazione Rinascita ieri a Saliceto*
*I Comuni dell'Albese dicono no all'inceneritore*

**SALICETO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri sera si è tenuta a Saliceto una assemblea, organizzata dalla Associazione per la rinascita della Val Bormida, per ribadire la richiesta di chiusura definitiva dell'Acna.

Non è cominciato il previsto presidio in piazza Giusta, che sarebbe continuato per tutta la giornata di oggi, in conseguenza del rinvio della riunione del comitato Stato-Regioni.

L'atmosfera nella Val Bormida piemontese è meno preoccupata di quella che si respira a Cengio per la decisione del ministro di rinviare ai primi giorni di settembre (la data precisa non è stata ancora fissata) la nuova riunione del comitato, dalla quale dipende la possibilità di riapertura della fabbrica ligure.

Il presidio comunque sarà attuato in concomitanza con la nuova riunione del comitato, come già previsto per oggi.

La tensione a Cengio è nuovamente molto alta, anche se per oggi non sono in programma manifestazioni o assemblee di lavoratori e cittadini. I sindacalisti sono in contatto con Roma per avere garanzie sulla definizione della data di convocazione al più presto: entro la fine della settimana dovrebbe essere una assemblea pubblica per illustrare la situazione e studiare le iniziative.

Per l'Associazione rinascita della Valle Bormida il rinvio tecnico, giustificato dal fatto che l'azienda riuscirà a completare le opere di contenimento del percolato entro il 15 settembre, è stata giudicata sostanzialmente in modo positivo.

Commenta uno degli iscritti all'Associazione, Bruno Bruna di Cortemilia: «Fin che la fabbrica resta chiusa, per gli abitanti della zona è un vantaggio: comunque, in base alla bozza di accordo siglata a Roma all'inizio di agosto, non riteniamo che ci siano ancora garanzie sufficienti e per questo ribadiamo la richiesta di chiusura definitiva dell'Acna».

Nel frattempo si stanno moltiplicando le prese di posizione contro la costruzione a Cengio dell'impianto Re-Sol, che in Liguria viene considerato un impianto di produzione, dagli amministratori piemontesi e da «Rinascita» un inceneritore e dal ministro Ruffolo uno «smaltitore termico».

Sessantasette comuni dell'Albese, oltre ai 35 della Val Bormida, hanno già espresso il loro no all'inceneritore e terranno a ottobre un referendum.

Vengono invece giudicati positivamente l'iniziativa della «Ferrero» di Alba, che si appresta ad assumere dipendenti, quasi tutti provenienti dalla Val Bormida piemontese, e i progetti di nuovi insediamenti industriali presentati negli ultimi mesi in alcuni Comuni della zona: per buona parte dell'opinione pubblica piemontese il caso-Acna è chiuso e l'importante è non lasciare costruire l'inceneritore e altre alternative occupazionali.

**Enrico Marchisio**

VENTIQUATTRORE

**CUNEO**
**Bloccata la strada**

E' rimasto illeso l'artigiano Sergio Pellegrino, anni, abitante a Madonna Grazie in via Castelletto Stura 75, la cui auto, un'Alfetta, è stata schiacciata dal carico di enormi lastroni in cemento armato scivolati da un camion francese, guidato da Franck Format, anni, di Nizza, che ha affrontato a eccessiva velocità la curva che dal piazzale della stazione immette in Monviso. La strada è rimasta bloccata per alcune ore.

**Banco Azzoaglio anche a Millesimo**

Il Banco Azzoaglio allarga la presenza in Val Bormida: domani sarà aperta la filiale di Millesimo. Sono così cinque gli sportelli dell'istituto di credito fondato nel 1879 nel capoluogo della Val Tanaro: Ceva, Garessio, Niella Tanaro, Carcare e Millesimo. Nell'88 il Banco ha registrato un utile di un miliardo e 791 milioni.

**LIMONE**
**un'auto**

Investita da un'auto nel centro, in piazza Risorgimento, Marina Paolucci, 55 anni, di Sanremo, via Semoria 123, in villeggiatura a Limone, è stata ricoverata all'ospedale di Cuneo con prognosi di 90 giorni per frattura del femore destro e lussazione della caviglia.

**Il pittore Umberto Lattanzi**

E' deceduto dopo lunga malattia il pittore Umberto Lattanzi: aveva 75 anni ed era dei più noti artisti della «Granda». Le sue opere, soprattutto i paesaggi, sono presenti in varie collezioni private. In gioventù si era fatto apprezzare come restauratore di affreschi nelle chiese. Durante la lotta di liberazione aveva combattuto nelle bande partigiane della Valle Po.

**SAVIGLIANO**
**Calcio internazionale al «Morino»**

Gli incontri Monaco-Napoli allo stadio Morino di Savigliano (ore 18) e Lyngby-Oxford al campo sportivo di Peveragno (ore 20,30) chiudono oggi la fase di qualificazione al torneo internazionale di calcio per juniores «Città di Cuneo». Domani sera, ad Alba, di Coppino, e Cuneo, al Paschiero, si disputeranno le semifinali.

**IN PROVINCIA**
**Gli appuntamenti**

Una corsa degli asini, proprio come Alba, ma in più la «suspense del buio»: a Monticello d'Alba, dove in questi giorni si festeggia il patrono San Felice, i «ciucci» gareggeranno stasera alle 20,30. La corsa sarà preceduta da una sfilata alla quale parteciperà il gruppo di sbandieratori «San Lorenzo» di Alba. Primo spettacolo stasera a Saluzzo nell'ambito del «Settembre»: nella piscina comunale si terrà «Acqua disco young», spettacolo di e giochi aperto a tutti, che vedrà sfidarsi quattro squadre di giovani in rappresentanza di Moretta, Costigliole, Piasco e Saluzzo. Tra gli ospiti il gruppo musicale Rock Side, l'imitatore Pecos e Alex Stecchi dee jay baby. A Canale, alle 21, in piazza Europa appuntamento con «giochi e sfide tra i borghi». Sempre stasera, a Santo Stefano Belbo, per la festa del moscato è in programma un concerto in piazza Umberto I con la bande di Santo Stefano, Agliano e Canelli.

Il maestro Carlo Maria Giulini

Il grande direttore d'orchestra nella commissione artistica

# Giulini sarà «consulente»

## *Alla scuola musicale di Saluzzo*

**SALUZZO.** Un altro appuntamento con la buona musica stasera nella chiesa di San Nicola dopo l'applaudito concerto di martedì tenuto dagli allievi del alla scuola di alto perfezionamento dall'americana Judith Liber, prima arpa nell'orchestra sinfonica d'Israele. E' in programma un recital per sola arpa cui seguirà domani sera uno spettacolo tenuto da tutto l'insieme dei «master», venti arpe insieme in concerto nel giardino della scuola in via dell'Annunziata.

«Il seminario di Judith Liber è un grande successo che dimostra la vitalità della scuola», commenta il maestro Vittorio Muò che, con il collega Bruno Oddenino, è responsabile della Scuola. Ma nell'ex dell'Annunziata c'è grande gioia e soddisfazione soprattutto per un'altra notizia: il maestro Carlo Maria Giulini, celebre direttore d'orchestra, farà parte della commissione artistica che supporterà la direzione della scuola soprattutto nella preparazione dei programmi e nella scelta degli insegnanti.

«L'adesione del maestro Giulini ci riempie di felicità perché è un alto "patrocinio", una direzione prestigiosa che ci consentirà di proseguire nella nostra attività con il supporto artistico di grande valore. Della commissione farà parte anche lo storico e musicologo Alberto Basso, saluzzese d'origine».

La scuola, dunque, prosegue nel migliore dei modi: il corso attuale, con 65 allievi, si concluderà a fine anno e per il 1990 sono attesi giovani musicisti dalla Spagna e dalla Francia.

«Praticamente la scuola è a ciclo completo poiché c'è lo studio, l'esecuzione e la registrazione della musica — prosegue Muò —, a questo proposito c'è da segnalare che, dopo il disco realizzato qui l'anno scorso per l'etichetta svizzera Claves (l'opera di Gioacchino Rossini "Il signor Bruschino"), ne sono in programma altri tre lavori discografici di grande prestigio».

I primi due sono stati commissionati dalla Victor/Jvc, una delle più grandi case discografiche giapponesi che per la prima volta farà registrare due album in Italia.

Spiega il maestro Giovanni Toselli: «Interpreti saranno il soprano giapponese Matsumoto e il tenore italiano Cupido: un disco presenterà arie d'opere italiane, l'altro conterrà le nostre più note canzoni tradizionali».

Nelle prossime settimane poi s'inizieranno le registrazioni del nuovo album della Claves: un'opera inedita di Cimarosa. Ma c'è un'altra sorpresa: per la prima volta gli allievi della scuola produrranno un loro disco: musiche di Mozart.

**Alberto Gedda**

CANALE IN FESTA
5° PALIO DEI BORGHI

Giovedì 31 Agosto: Ore 21,00 In Piazza Europa **Giochi e tra i Borghi** di Canale

Venerdì 1 Settembre: Ore 20,30 Nello Sferisterio del Roero **Finali Torneo alla Pantalera** dei Borghi di Canale

Sabato 2 Settembre: Ore 16,30 In Piazza Italia **Grande Festa Artigiana**
— Musiche e canti
— Premiazione degli artigiani anziani
— Merenda Sinoira per tutti

Domenica Settembre: Ore 10,30 **Inaugurazione Mostra** del Pittore canalese **Pino** Presso la nuova Scuola Materna in Viale del pesco che verrà inaugurata per l'occasione con l'intervento delle Autorità.

Ore 16,00 per le vie cittadine dei **ri allegorici** allestiti dai Borghi di Canale

Ore 22,00 **Fantasmagorico spettacolo pirotecnico**

CASSA RURALE ARTIGIANA DI VEZZA D'ALBA
Sponsor ufficiale del Palio dei Borghi

La vita dei venditori marocchini

# Dall'Africa nel Cuneese

**CUNEO**
NOSTRO SERVIZIO

Come vivono i trecento marocchini i venti senegalesi sparsi nella «Granda»? «Bene. Sono qui da due mesi e ho mai avuto problemi. Scaduto il permesso di soggiorno tornerò nel mio Paese, a studiare. I soldi che guadagno servono a questo», dice un tunisino di Hammamet che si è piazzato sotto i portici del centrale Nizza con una dozzina di magliette Lacoste false, qualche paio di occhiali, cinque o sei orologi.

Appena duecento metri più in là un marocchino di Casablanca. E vicino a lui un senegalese un faccione così simpatico che a guardarlo mette allegria (i nomi nessuno li vuol dire). Vende musicassette, radioline, qualche bracciale. Tra i clienti, Bruno Einaudi, ausiliario all'ospedale Santa Croce di Cuneo: «Ho comprato sei o sette cassette, ma il più delle volte bisogna riportarle indietro perché difettose. A parte il prezzo che è senz'altro conveniente, questa gente sradicata dalla sua terra, dalle abitudini, mi fa pena. Tempo addietro un marocchino è stato ricoverato in ospedale per problemi ai bronchi. Ora quando mi vede sotto i portici mi ferma come se fossi un amico di vecchia data».

Interviene Luigi Biglione di Centallo: «Non dimentichiamoci che anche noi nel dopoguerra abbiamo avuto parenti emigrati in Francia, Argentina e Canada. Davanti a noi ci sono persone con le stesse difficoltà, ingigantite dal diverso colore della pelle».

Ma come hanno accolto i cuneesi questi immigrati? Dicono in coro i tre africani: «Qui non abbiamo problemi, come accade da altre parti. La gente è disponibile, anche un po' fredda, poche parole. Anche i poliziotti sono gentili e qualche volta qualcuno di loro compra anche».

Come siete arrivati fin quassù? «C'è già alcuni nostri connazionali. Ci avevano detto che qui si poteva trovare del lavoro, una casa, che si stava bene, insomma».

Un lavoro fisso non l'avete trovato. «Alcuni sì. Uno, ad esempio, lavorava in un bar del centro anche dieci, al giorno. Ma si furono problemi con il proprietario che non voleva pagargli tutte le ore. Il mio connazionale andò al sindacato e riuscì ad avere quello che gli spettava. Ora non lavora più nella cremeria, fa il muratore e guadagna tanti soldi». E voi? Quanto guadagnate? «Ci accontentiamo di poco. Per noi l'importante è restare, farci cacciare», aggiungono i tre magrebini.

Alla domanda su dove abitano fingono di non capire. Ma la mappa tracciata dall'Ufficio stranieri della questura rivela presenze in varie zone della «Granda»: Caraglio e Robilante, Mondovì e Villanova, Saluzzo e Vicoforte. Nella maggior parte dei casi sono ospiti di parenti o amici che qui hanno già una casa. A Saluzzo si occupa di loro la Caritas. Ma la maggior parte ha quale punto di riferimento l'albergo della Stazione di San Michele Mondovì che, con una modica cifra, loro un letto per dormire e un bagno.

Mushie Muancy, 28 anni, dello Zaire, ha esposto le poche merçanzie in piazza Galimberti: «Sono ospite della Caritas. Al mio Paese facevo il contabile, poi ho dovuto andarmene. Perché? Meglio lasciar perdere. Amo l'Italia e soprattutto Cuneo e le sue montagne. La gente è buona, se può ti aiuta. Qui il razzismo non esiste: in molte parti del mondo la mano bianca non stringe quella nera. Ed è per questo che voglio rimanere».

Alla sera la colonia venditori ambulanti di colore si allarga. Da Torino arrivano a decine, in auto o con il treno, nel capoluogo della «Granda».

Perché a Cuneo? «Qui si fanno più affari e proprio non sai riuscito a vendere niente c'è sempre qualcuno disposto a offrirti un panino e cappuccino. O a comprarti un paio di orecchini che magari poi saprà a chi regalare», dice Mohammed mentre indica un suo connazionale sui sessant'anni, forse il più del gruppetto. E ne racconta la storia: «Lui è arrivato tanti anni fa e non aveva neanche i soldi per mangiare. Un ferroviere, che ora è in pensione, lo accompagnò al ristorante della stazione, lo rifocillò, gli diede tremila lire e lui cominciò la sua attività con quei soldi». Ma c'è qualcosa che non va? Sorride: «Sì, la neve». E se ne va felice, con il borsone pieno di cianfrusaglie. Tanto l'inverno è lontano. [r. s.]

Bonaparte in Piemonte

# Ceva, Carrù, Garessio itinerari napoleonici duecento anni dopo

A settembre gli «Itinerari napoleonici», inaugurati la primavera scorsa da Cherasco, fanno tappa a Ceva, Carrù e Garessio. Il primo appuntamento — su iniziativa di Terranostra, Comune, Associazione culturale Alta Val Tanaro — è in programma sabato prossimo al Teatro Marenco, l'apertura (alle 17) della sala museale.

Spiega lo storico Renzo Amedeo: «Tema della mostra non poteva essere che il Forte di Ceva, in relazione alla sua posizione strategica e all'importanza della città nel periodo della guerra franco-piemontese (1792-95), della penetrazione in Piemonte del generale Bonaparte (aprile 1796) e della riconquista "contadina" del 1799 per le sollevazioni locali, fino alla distruzione per gli accordi di Marengo».

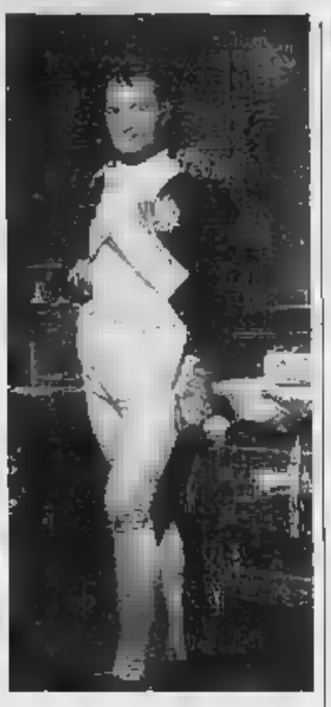
La sala museale, in omaggio al canonico Olivero che della storia di Ceva e del periodo napoleonico fu il primo scrittore, si apre sezione che riporta lettere e documenti tratti dalle sue «Memorie»; prosegue con la «Correspondance» su Ceva di Napoleone, con documenti su Sito, Miollis, Tornafort, la «Rivolta contadina 1799» che caccia i francesi dal Forte, documenti del cartografo Bagetti, relazioni e ordini del Campo piemontese.

Il complesso dei quadri in grande formato si accompagna alcuni album di documenti originali dell'Archivio storiche, che un gruppo di volontari — guidati da Emilio Amo, Angela Bezzone Vigliero e Teresa Rocco Pintus — ha pazientemente riordinato.

L'appuntamento successivo sarà a Carrù — domenica 17, Festa dell'Uva — con l'apertura della sala dedicata alla «Sosta del generale Bonaparte», nella storica Confraternita di San Sebastiano, a pochi passi da Casa Massimino dove il 23 aprile 1796, proveniente da Mondovì, si fermò per tre giorni Napoleone. Di qui svolse i preliminari dell'armistizio di Cherasco (28 aprile) e dispose le complesse operazioni per la conquista del Piemonte e la guerra gli austriaci in Lombardia.

Il 29 settembre, infine, nel municipio Garessio, ci sarà un convegno sulle vicende politiche del Piemonte dal 1792 al 1815.

**Giuseppe Grosso**



## FLASH

### L'asilo nido costa più

Da domani, primo settembre, aumentano le rette di frequenza all'asilo nido comunale. Le tariffe scaglionate e fissate in proporzione al reddito familiare pro capite. Per redditi da 351 a 500 mila, la retta sarà di 160 mila mensili (155 mila in precedenza); da 501 a 700 mila, 230 mila (220 mila); da 701 a mila 270 mila (250 mila); da 801 a mila, 300 mila (290 mila), da 901 un milione, 350 mila (330 mila). Oltre un milione di reddito la tariffa sarà di 410 mila; oltre un milione e 200 mila, 430 mila. E' prevista fascia di esenzione servizio gratuito per le famiglie che non raggiungono le 350 mila di reddito mensile a persona.

### SALUZZO
### Una per il palio degli

Sono in vendita i biglietti della lotteria organizzata comitato del borgo San Martino in occasione della seconda edizione del palio degli asini che si disputerà domenica settembre, in via dei Caminì, con partecipazione di dieci squadre in rappresentanza di altrettante frazioni cittadine e paesi dei dintorni: Santa Maria, San Lazzaro, San Rocco, Colombaro dei Rossi, Cervignasco, Torre San Giorgio, Bagnolo, Pagno, Villa di Verzuolo e, ovviamente, San Martino. I biglietti della lotteria (prezzo duemila lire) sono in vendita nei negozi cittadini e nelle località coinvolte nel Palio: l'estrazione per l'abbinamento dei biglietti i dieci asinelli in gara si terrà giovedì 7 settembre, alle 21, nella piazza di San Martino dove verranno presentate le squadre che prenderanno parte alla simpatica sfida vinta lo scorso dalla frazione Colombaro Rossi.

### BERNEZZO
### Premiati «cacciatori d'immagini»

Il tredicesimo concorso regionale di fotografia organizzato dalla Società di mutuo soccorso di Bernezzo ha scelto i vincitori tra le oltre duecentocinquanta opere presentate: i premi sono andati a Elio Baudino (sezione colore); Giancarlo Bertarelli (bianco e nero); Alfonso Bruno (diapositive); Nicola Tamma (opere sportive); Massimo Ronco (sezione Bernezzo e dintorni). Premi particolari stati assegnati alle opere dei torinesi Mario Gallina e Domenico D'Angelo.

Coppa Italia Interregionale di calcio

# Stasera giocano Bra e Mondovì

**CUNEO.** Giornata di Coppa per due delle tre formazioni cuneesi che giocano nell'Interregionale: il Bra la Valenzana, il Mondovì va ad Acqui.

Sulla carta il compito più facile spetta ai giallorossi: l'undici di Campanella, che domenica è stato sconfitto misura sul campo dell'Acqui, ospita gli orafi «ristrazzatti» dalla Saviglianese.

Dice Piero Reviglio, direttore sportivo del Bra: «Per noi questa partita soprattutto di rodaggio in vista del campionato. Logico dunque che la squadra appaia imballata. Tuttavia, ad esempio Acqui, ha fornito una buona prestazione ed è mancato soltanto il gol per coronaria. Non dimentichiamo poi che in squadra, quest'anno, ci sono otto nuovi giocatori e che l'intesa non può essere dunque automatica».

Negli obiettivi dei giallorossi, che potranno ancora schierare Romeo e Regona infortunati, c'è comunque vittoria, per arrivare nelle migliori condizioni, anche psicologiche, derby di domenica prossima con la Saviglianese.

Anche per il Mondovì la trasferta di Acqui servirà soprattutto per trovare la condizione migliore: «Già nel turno d'esordio, la Saviglianese, nonostante la sconfitta, la squadra ha evidenziato buona condizione, superiore alle aspettative», dice il tecnico Bruno Cavallo.

In vista della sfida con i tormali il Mondovì ha affrontato in amichevole il Cavallermaggiore, imponendosi per 5 a 1, con tre gol Pupillo e due di Antelmi. [p. p. l.]

Volley, campagna abbonamenti '89-90

# E' arrivato Blain

## *L'Alpitour al lavoro*

**CUNEO.** C'è anche Blain al raduno pre-campionato dell'Alpitour: il fuoriclasse francese ha rinunciato alla trasferta negli Usa per il torneo di beach-volley e ha così potuto anticipare i tempi dell'arrivo a Cuneo.

Per l'allenatore Melato è una gran bella notizia, tanto più che al tecnico cuneese mancano Hedengard (è impegnato con la nazionale svedese e sarà disponibile soltanto i primi ottobre, con gli europei conclusi), Gallia (sarà Atene per i mondiali juniores), Du Roit e Valsania, militari a Barletta (fra 20 giorni andranno comunque al centro atleti di Bologna).

In preparazione al torneo di A1 i cuneesi hanno perfezionato l'organizzazione del quadrangolare «Città di Cuneo» che, il 7 e 8 ottobre, vedrà impegnato al Palatenda di piazza d'armi Cannes, campione Francia, il Fréjus, vice campione transalpino, il Falconara e l'Alpitour: «Giocheremo nel nuovo impianto capace di 3000 posti — precisa il dirigente cuneese Oreste Maniscalco — perché ci è stato assicurato che la data preventivata di consegna, il 25 settembre, non slitterà minimamente».

Per l'esordio nel massimo campionato, società blu-azzurra ha definito la campagna abbonamenti. I 13 incontri della stagione regolare costeranno: 150.000 lire nella tribuna centrale; 100 mila nella gradinata e 50 mila per i ridotti. Sono già stati definiti anche i prezzi per i singoli incontri: 15 mila, 10 mila e settemila lire nei tre ordini posti.

«Abbiamo voluto contenere al massimo i prezzi — dice ancora il direttore generale del club Maniscalco — per avvicinare quanti più spettatori possibile alla grande pallavolo. Il campionato italiano certamente tra i più prestigiosi, per la presenza migliori talenti stranieri, per cui siamo convinti che le partite richiameranno tifosi soltanto da Cuneo e dal suo circondario, ma da parecchie altre .

Gli abbonamenti si possono sottoscrivere alla sede del Cuneo Vbc Alpitour, via Bassignano 33; all'Alpitour di via Dante 35, agli sportelli di piazza Europa della Banca Crt, alla Sai Assicurazioni di via Statuto 9 e in uno stand della Fiera.


CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI INDUSTRIALI E CARRELLI ELEVATORI
RICERCA
N. 1 AUTISTA
coniugato età massima 35 anni munito di patente «D». Si offre pure la possibilità di alloggio annesso alla concessionaria.
Si richiede massima serietà e discrezione.
Inviare dettagliato curriculum a:
STUDIO
C.so SOLERI n. - RIF. 1

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
Un grande locale per grande concerto SABATO SERA
E
LORIS EGESTE liscio una garanzia
DOMENICA

ECONOMICI
DITTA artigiana zona Alba cerca giovane 35enne per lavoro in fabbrica posa in Scrivere Pubblalba corso Cappino 0 - Alba Rif. 310.
SANREMO centro vista mare cinque vani e servizi arredato 58 000 000 Telefonare 0141/831 210.

VILLANOVA D'ASTI
Lunedì settembre ore 21,30
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI
Informazioni Tel. 0141 94.333

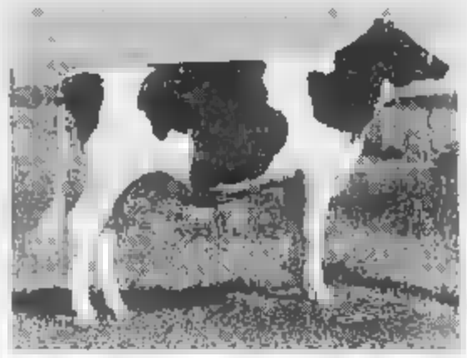
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
ESPUMOSA FESTA
ONE si comincia:
con la festa più eccitante, più frizzante, più divertente
VOGLIAMO ANCHE TE!

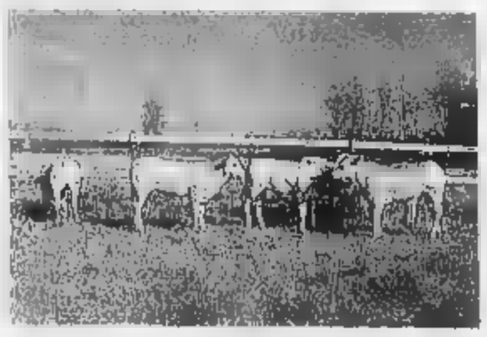
DISCOTECA
B. S. Dalmazzo
QUESTA
BALLO TRADIZIONALE 60-70-80
l'orchestra spettacolo
I TECNICOLORS
GIOVEDI' 7
BRUNO D'ANDREA

CERCASI
PADRONCINI
muniti di furgone per consegna collettame provincia Cuneo.
Lavoro contratto.
Telefonare
0174/481.265 - 42.810

MOSTRA REGIONALE GIOVANE BESTIAME
ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO
MERCATO DEI CAMPIONI E ASTA
NUOVO FORO BOARIO SALUZZO


3/4 SETTEMBRE 1989
FIERA DI
SAN CHIAFFREDO
RAZZA PIEMONTESE
E FRISONA ITALIANA
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
E FORESTE
PROVINCIA DI CUNEO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
COMUNE DI SALUZZO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
CASSA DI RISPARMIO
SALUZZO
A.P.A. DI CUNEO


ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (A.R.A.P.)
C.so VITTORIO EMANUELE 71 - 10128 TORINO - Tel. 011/517.485 - 517.666

batistini
pellicceria
SCONTI 20% - 50%
genova
via XX settembre, 101-103-105r
tel. 562880-581534

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 31 Agosto 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

batistini
abbigliamento
SCONTI 20% - 50%
genova
via XX settembre, 101-103-105r
tel. 562880-581534

La progettata discarica in Valle Stura sta creando problemi alla Regione

# Masone ha spaccato la dc

## *Gualco contesta la scelta di Acerbi*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La ipotetica (ormai, a questo punto, l'aggettivo è d'obbligo) piattaforma per la trasformazione dei residui industriali nocivi di località Auricchi, nei pressi di Masone, apre ormai un dibattito, o meglio un'aspra polemica, all'interno della maggioranza pentapartito in Regione.

Per il momento la «guerra» ha come campo d'azione la dc: infatti, il partito (a livello regionale) e il consiliare, mossi dal capogruppo Giacomo Gualco, strettamente collegato al leader del cartello di maggioranza Giovanni Bonelli, in procinto di tornare alla segreteria regionale, hanno già fatto capire, a livello ufficioso e anche ufficiale, di non essere d'accordo con la scelta dell'assessore all'ambiente, Acerbi, anch'egli democristiano.

Sulla questione di Masone (che coinvolge i comuni della Valle Stura, vecchio feudo elettorale dello scudo crociato) c'è stata un paio di sere fa una riunione «informale» di Calvari, in occasione dell'Expo della Fontanabuona. E dalla riunione è uscito un secco alla piattaforma di Auricchi.

Giacomo Gualco ha fatto sapere, sempre per via ufficiosa, al presidente della giunta Rinaldo Magnani, che è sulla strada del ritorno dalle ferie e che sarà a Genova da lunedì prossimo a settembre, che il gruppo dc vuole rivedere in commissione, prima di affrontare il dibattito in Consiglio, l'intero piano delle discariche e del sistema di smaltimento dei rifiuti sia solidi urbani, sia industriali della Liguria.

Sul caso di Masone, Gualco ha ripreso in parte le osservazioni già formulate dai Verdi e dalla Lega Ambiente.

«La zona di Auricchi — ha detto Gualco — è al centro d'un parco naturale, i cui valori da tutelare, se si leggono i documenti della Regione, di pochi anni fa. Non solo: la Regione Piemonte, d'accordo con la Liguria, ha dato vita a un parco proprio sulla di confine, in modo che ci sia continuità di legge, disciplina e tutela. Poi c'è il discorso della piattaforma a 800 metri d'altezza, con difficoltà d'accesso, dati i limiti delle strade, e le pericolosità, nel caso di incidenti durante il trasporto. La piattaforma, va dimenticato, è una piccola industria di smaltimento. Una scelta definitiva dev'essere ben ponderata».

L'intervento di Gualco, trova Acerbi trincerato dietro un diplomatico, ma preoccupato «no comment». Acerbi è un politico morbido e duttile, quanto Gualco è deciso e di fermo. E' probabile, dati anche i rapporti di forza all'interno della dc, che sia il primo a spuntarla. Soltanto che il conflitto potrebbe estendersi: Gualco ha ottenuto la solidarietà della valle e anche una alleanza strumentale con alcune forze dell'opposizione, dal pci ai Verdi.

Ma all'interno suo partito potrebbero emergere posizioni differenti: per esempio l'assessore al Bilancio Boffardi difende Acerbi per il principio della «coerenza della linea della giunta» e accusa indirettamente Gualco di eccessiva ingerenza». E gli altri partiti della maggioranza che cosa faranno?

**Paolo Lingua**

### LA POLEMICA

## *E le alternative?*

Se Auricchi (Masone) in Valle Stura va bene, allora quale sarà la località ideale per realizzare la «piattaforma» per l'abbattimento e la neutralizzazione dei residui di produzione industriale ritenuti nocivi e tossici per l'uomo e per la natura?

Appena è stato noto il piano dell'assessorato all'Ambiente, è cominciata la rivolta. Molte località hanno detto di no alle semplici discariche, mentre in Valle Stura si è andati a un passo dalla guerra civile. E allora? La Regione non ha soluzioni alternative. Ma non ne hanno neppure i democristiani dissidenti di Gualco, gli abitanti di Masone, Rossiglione, Campoligure e Tiglieto. E ne hanno neppure le associazioni protezioniste e i movimenti ideologici e politici (verdi) che hanno demolito il progetto di Acerbi. E allora sarà risolta la spinosa questione della discarica? [p. l.]

Sanremo, i coniugi Caramia erano d'accordo con la figlia

# Hanno accettato di morire

*Tra le mani stringevano un rosario e una statuetta della Madonna*
*Angela li ha uccisi con due colpi alla tempia, poi ha rivolto l'arma contro di sé*

Angela Caramia, 42 anni, e in basso, la mamma, Giovanna Peri, 72 anni

**SANREMO**
NOSTRO SERVIZIO

Sapevano di morire. Angela Caramia ha sparato al padre ed alla madre mentre loro, distesi sul letto, in due camere separate attendevano la morte quasi con cristiana rassegnazione.

In ai genitori il medico legale, dottor Nando Ziveri, infatti, ha trovato un rosario ed una statua Madonna tenente acque benedette. Anche la giovane donna, quando si è sparata alla tempia, stringeva in pugno una statuetta della Vergine. Dunque erano consapevoli. E la tragedia assume contorni ancora più drammatici.

Il caso, dal punto di vista giudiziario è chiuso. Il procuratore capo della Repubblica, dottor Vincenzo Testa, ha disposto soltanto una ricognizione esterna delle salme. Non ci sarà autopsia: «E' tutto chiaro», ha detto. I funerali si svolgeranno domani alle 10 in Valle Armea.

Il dottor Ziveri, poco dopo il ritrovamento dei corpi senza vita di Francesco Caramia, 72 anni, della moglie Giovanna Peri, anche lei di 72 anni, e della figlia Angela di 42, avava già affettuato una prima visita esterna dei cadaveri.

I genitori presentavano entrambi due ferite alla regione parietale sinistra. I colpi erano stati sparati a non più di 40-50 centimetri; la giovane si è uccisa un solo colpo, esploso a bruciapelo, alla tempia destra. Ziveri, nel referto, ha fatto risalire morte alle ore 22 di domenica, circa ore prima del ritrovamento.

Non ci dubbi: la disperazione alla base di questo dramma che ha distrutto un'intera famiglia. Qualcuno ha parlato di una «morte annunciata». La madre soffriva di osteoporosi, una malattia che provoca la decalcificazione delle ossa, dolorosa e senza speranza, ed anche di un tumore. Da tempo cadenze quasi giornaliera, si sottoponeva alla cobalto-terapia. «Per lei non c'è più speranza» aveva scritto la figlia in una delle lettere-testamento lasciate sul tavolo della cucina. Il padre soffriva moltissimo per le condizioni della moglie: «E' straziato dal dolore». Angela Caramia viveva per i genitori. Da anni aveva lasciato l'insegnamento per potersi dedicare interamente all'assistenza della madre e del padre. Per lo stesso motivo si era lasciata con il fidanzato, giovane di Sanremo, forse Mino al quale ha lasciato la quarta lettera scritta dopo avere ucciso i genitori. Era ammalata: anoressia. Non riusciva più a mangiare. «Era sempre chiusa in casa, magra, senza amicizie, gentile ma triste» dice Alma Damiani, una vicina di casa.

Francesco Caramia era molto conosciuto negli ambienti del casinò. Era nato in Puglia. Durante la guerra era approdato in Riviera con il 62° battaglione di fanteria. Dopo l'8 settembre era salito in montagna con i partigiani. Nel 1945, subito dopo la liberazione stato assunto al casinò come croupier. Aveva lavorato alle roulettes ininterrottamente fino al 1980. «Un uomo riservato, schivo», ricordano alla casa da gioco. A 63 anni ne era andato in pensione.

Sono stati usati colpi di pistola Mauser modello H.Sc calibro 7,65 fabbricazione Browning, la stessa usata anni fa nell'attentato al Pontefice. «E' una pistola semiautomatica con caricatore unifilare» spiega il dottor Ziveri, noto esperto di armi. E aggiunge: «Si tratta di una pistola con sistema di chiusura o funzionamento a semplice rinculo». Una pistola facile da maneggiare anche per una donna che aveva dimestichezza questo genere di cose.

Angela Caramia fino a qualche anno fa aveva insegnato in una scuola media di Sanremo. Si era dimessa dopo l'insorgere della malattia della madre. «Devo accudirla» continuava a ripetere. E si era sempre più isolata nel suo mondo di sofferenza e angoscia.

**Gian Piero Moretti**

VENTIQUATTR'ORE

### Margherita

Grace Jones sarà domani sera al Covo di Nord Est. La scultorea cantante di colore sta portando in tournée la produzione discografica in tutto il mondo ed è la prima volta che un certo in Liguria. Il canoro le arrivò dieci ani fa con il rifacimento di motivo famoso di Edith Piaf, «la vie en rose». Con questo singolo s'impose all'attenzione del pubblico e critica. Pochi anni dopo diede anche al cinema. Grazie anche al ambiguo sex-appeal e alla promozione del video, è riuscita a vendere milioni di dischi. L'ingresso costa 30000 lire.

### Su Canale uno show Colombo?

Tra la direzione del teatro Comunale dell'Opera di Genova e la Fininvest potrebbero dei contatti per realizzare uno «show» di natura «colombiana» al teatro Margherita. Lo spettacolo, condotto da Marco Columbro, sarebbe registrato e trasmesso su «Canale 5» aprile. Le voci ufficiose sono state confermate e neppure smentite, anche se in città qualcuno ha sollevato qualche fondato dubbio sul «buon gusto» dell'iniziativa. Le trattative, comunque, sono in corso e potrebbero anche essere collegate a un interesse del gruppo di Berlusconi per il Carlo Felice, che sarà consegnato Comune completamente ultimato nella primavera del 1990.

### Progetto della Culmv sul porto

La Culmv sta preparando un complesso progetto sulla gestione del porto. In un primo momento, s'era diffusa la voce d'una illustrazione pubblica nel corso del Festival dell'Unità. Invece, da San Benigno è ora giunta la conferma che la presentazione del piano sarà procrastinata forse a ottobre, dopo che saranno avviati i contatti il nuovo ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini.

### LAVAGNA
### La petizione per l'appuntato

Sarà consegnata questa mattina alla procura della Repubblica di Chiavari la petizione in favore dell'appuntato dei carabinieri Stefano Regina, agli arresti domiciliari dopo l'episodio della settimana scorsa. Regina, intervenuto la pattuglia del nucleo radiomobile di Sestri Levante su segnalazione di un furto in appartamento, esplose due colpi di mitraglietta uccidendo uno dei due «topi d'appartamento», il trentaduenne Giuseppe Porco, di Tivoli (Roma). Nella petizione, che in poche ore ha raccolto centinaia firme commercianti e cittadini, si chiede che la magistratura «tenga nel debito conto i rischi e le difficoltà in cui si trovano quotidianamente ad operare le forze dell'ordine» e che il carabiniere Regina venga reintegrato nel suo ruolo.

Questa sera alle 18,30 via alla festa nazionale del pci

# Natta apre il Festival

## *Ristoranti, mostre e molti dibattiti*

GENOVA. sera, alle 18,30, con il comizio di Alessandro Natta, si aprirà il Festival nazionale dell'Unità. Da oltre un mese, la zona della Foce è un vero e proprio cantiere.

All'aspetto esterno hanno collaborato architetti (gratuitamente, trattandosi di iscritti o simpatizzanti del pci): Giovanni Spalla, Aristo Ciruzzi, Mario Semino, Ettore Piras ed Edoardo Bozzo.

L'area della Fiera e di piazzale Kennedy coperte da curiosi padiglioni coperti da tende che terminano a cuspide come piccoli campanili gotici.

Il festival copre circa un chilometro di passeggiata in senso longitudinale e alcune centinaia di metri in senso orizzontale.

All'estremità di levante, c'è un grande palco, dal quale si esibiranno i big dello spettacolo e dal quale parlerà per il comizio esclusivo Achille Occhetto, la sera del 16 settembre, quando la manifestazione sarà alla vigilia della chiusura.

Oltre alle tende suggestive, gli architetti hanno disegnato e realizzato un ponte di oltre duecento metri di lunghezza che, costeggiando la della Marina della Fiera, consente di collegare, con un «salto» ardito, le zone di maggior interesse del Festival.

La grande tenda centrale è dedicata a 500 anni di storia americana, poi il Palasport ospiterà una grande fiera-mercato, mentre il padiglione C sarà dedicato alla televisione di oggi e del futuro.

Una selva di antenne di specchi parabolici consentirà di captare programmi da tutto il mondo.

Altre iniziative sono il centro della tecnologia, la mostra d'arte contemporanea, il centro delle novità librarie e una ricostruzione della foresta amazzonica.

Dal punto di vista ricreativo, ci sono centri per le donne, per i bambini, le balere, nonché alcuni centri gastronomici legati a pasticcerie, curiosità esotiche e ben 18 ristoranti che dall'antica cucina genovese sino alle eccentricità come il ristorante tedesco, russo, ungherese, jugoslavo, latino-americano. Ci sono anche sezioni dedicate alla cucina toscana e piemontese.

La parte politico-culturale comincerà ogni sera, dopo le 18. Sono previsti dibattiti con dirigenti di tutti i partiti politici, con esponenti dei movimenti democratici internazionali e personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. Molto nutrito (vedere il servizio qui a fianco) il cartellone degli spettacoli con personaggi di spicco del mondo della canzone, sia cantanti solisti che gruppi. Genova sarà per quindici giorni al centro dell'attenzione. [p. l.]

Francesco De Gregori

Una lunga kermesse, da De Gregori a Guccini a Zucchero

# E vinse il cantautore

## *Nel programma anche Benigni e Paoli*

GENOVA. Sarà funambolo, il francese Michel Menin, meglio conosciuto come l'uomo che «cammina in cielo», ad aprire la lunga rassegna di spettacoli, concerti e performances varie alla festa nazionale dell'Unità che aprirà i battenti oggi a Genova. Menin, alle 21, percorrerà — senza rete — un filo teso fra la biglietteria della Fiera e le strutture all'ingresso della rassegna. Un gioco da ragazzi per uno lui che ha passeggiato su cavi a tremilacinquecento metri di altezza, fra aerei e mongolfiere.

Quando Michel Menin sarà a metà suo accenderà la scritta luminosa «Festa del Mondo Nuovo» e si andrà a incominciare. Mezz'ora più tardi le musiche di George Gershwin accoglieranno nell'arena il «Manhattan Ballet» arrivato da New York City a salutare il popolo «occhettiano» che sventola, per la prima volta, la bandiera a stelle e strisce. I ballerini statunitensi e pochi altri personaggi sono gli unici artisti stranieri presenti alla festa. La crisi che attanaglia l'organizzazione dei grandi concerti rock ha pesato, logicamente, anche sulla kermesse del pci. Saltati i contatti con vari big, fra cui i Simple Minds, il responsabile di questo segmento alla festa, l'ex sovrintendente Comunale dell'Opera di Genova, Franco Ragazzi, ha puntato deciso sulla pattuglia italiana, salvo qualche rara eccezione.

La parata degli spettacoli autarchici inizierà domani sera Dario Fo e Franca Rame che presenteranno «Storia di una tigre», un testo vecchio tornato di attualità dopo la tragedia degli studenti di Pechino. Sempre domani, all'«isola delle chiatte» messa su da Luca Tassara, sarà di scena Paolo Rossi, il «Lenny Bruce dei Navigli» che presenterà «Recitals». Allo spazio rock continuerà la maratona rock, una manifestazione che punta al Guinness dei primati. La rassegna durerà fino all'8 settembre oltre cento gruppi emergenti italiani.

Gli altri big attesi a Genova nei prossimi giorni sono Angelo Branduardi (3 settembre), i Pooh settembre), Sabrina Salerno (6 settembre), Francesco De Gregori (7 settembre), Vasco Rossi settembre), Zucchero (11 settembre), Francesco Guccini (13 settembre), Roberto Benigni (14 settembre), Enrico Montesano (15 settembre) e Gino Paoli (16 settembre). Il costo del biglietto oscilla dalle 15 alle 25 mila lire. Prevendite all'edicola di piazza Ferrari nei consueti punti. La kermesse comunista si aprirà stasera con un'anteprima alle ore 18 lungo le vie centro cittadino dove si esibiranno la Banda Magnetica e altri gruppi. [m. b.]

Le elezioni anticipate si svolgeranno a ottobre

# Chiavari verso il voto

## *Sono undici le liste al «via»*

CHIAVARI. Manca ormai poco più di un mese alle elezioni amministrative anticipate di Chiavari, per il rinnovo del Consiglio comunale (che si svolgeranno l'8 e il 9 ottobre), è ancora la maggior parte dei partiti non ha scoperto, almeno ufficialmente, le proprie carte.

Le liste dei candidati dovranno essere presentate in Comune, a termini di legge, non prima dell'8 settembre e non dopo il 13; e a quanto pare i partiti maggiori vogliono attendere l'ultimissimo momento.

Fanno eccezione le formazioni che si presentano per la prima volta alle elezioni chiavaresi: dopodomani, ad esempio, i candidati della lista Verde «sole-che-ride» saranno presentati ufficialmente in una conferenza stampa, insieme al programma politico della lista.

I relativi inviti sono stati diffusi nei giorni scorsi dall'ing. Edoardo Baraldi di Sestri Levante. A sua volta anche democrazia proletaria, qualche giorno fa, aveva resi noti i nomi di alcuni candidati, tra i quali il segretario della federazione del Tigullio, Walter Conti.

Le elezioni '89 faranno registrare a Chiavari un vero e proprio record delle liste: a tutt'oggi, stando alle indiscrezioni e alle comunicazioni ufficiali, a quelli dei sette partiti «tradizionali» (dc, psi, pci, psdi, pri, pli, msi-dn), dovrebbero affiancarsi i candidati di una lista di pensionati, l'«Unione Indipendenti e Pensionati», che qualche tempo fa è addirittura affisso un manifesto in città invitando gli interessati ad aderire e candidarsi; una lista civica-autonomistica (la «Lega Nord-Union Ligure», confederata alla Lega Lombarda), democrazia proletaria (che si era presentata alle elezioni dell'85), i Verdi del sole-che-ride» (che nemmeno a Chiavari sembrano intenzionati ad allearsi con gli «arcobalenos», insieme a loro protagonisti delle consultazioni europee).

Undici liste, contro le otto dell'85 (all'epoca si presentò anche il Partito nazionale pensionati, che riuscì a conquistare il seggio): c'è chi prevede già risultati a sorpresa, anche per la concreta possibilità di voti di protesta contro i partiti che, a vario titolo, hanno provocato o non sono riusciti ad evitare il primo commissariamento della storia del Comune di Chiavari.

Come si stanno preparando all'appuntamento elettorale, comunque, i partiti «tradizionali»? L'interesse di tutti è puntato in particolare sulla dc, cui spetta forse il compito più gravoso, anche in termini di immagine. Al «no comment» del segretario sezionale Ruggero Rossetto si allinea anche il presidente della commissione elettorale scudocrociata, Giuseppe Messuti, esponente di «Chiavari 2000»: «Stiamo lavorando, contiamo nel giro di una settimana o poco più di presentare una serie di candidati di direttivo sezionale, che dovrà vagliarli e proporli agli organi provinciali e regionali. Posso solo dire che ci sono alcuni indipendenti, molti giovani e alcune donne; c'è una riconferma della disponibilità di molti consiglieri comunali uscenti e anche qualche grosso nome nuovo».

Pare di capire, anche da altre indiscrezioni, che la dc si ripresenterà compatta al giudizio degli elettori: in lista ci sarà anche qualche esponente del «gruppo dei sette» che, di fatto, aprirono la crisi in seno al partito, poi estesa al Consiglio comunale. E' cioè definitivamente tramontata l'ipotesi di una «lista civica», formata da democristiani dissidenti.

La decisione, quella di «ricompattare» il partito uscito a pezzi dalla crisi della scorsa primavera, che potrebbe essere un'arma a due tagli: da un lato rassicurare l'elettorato dc, dall'altro sconcertare chi aveva assistito, all'interno del gruppo e del direttivo scudocrociato, ad una lotta senza esclusione di colpi che aveva rivelato profonde divisioni su questioni chiave, come il piano regolatore.

Top secret, per il momento, per quanto riguarda comunisti e socialisti: possibile la riconferma di molti consiglieri uscenti. Ma, anche in questo sui nomi nuovi non c'è ancora alcuna indiscrezione.

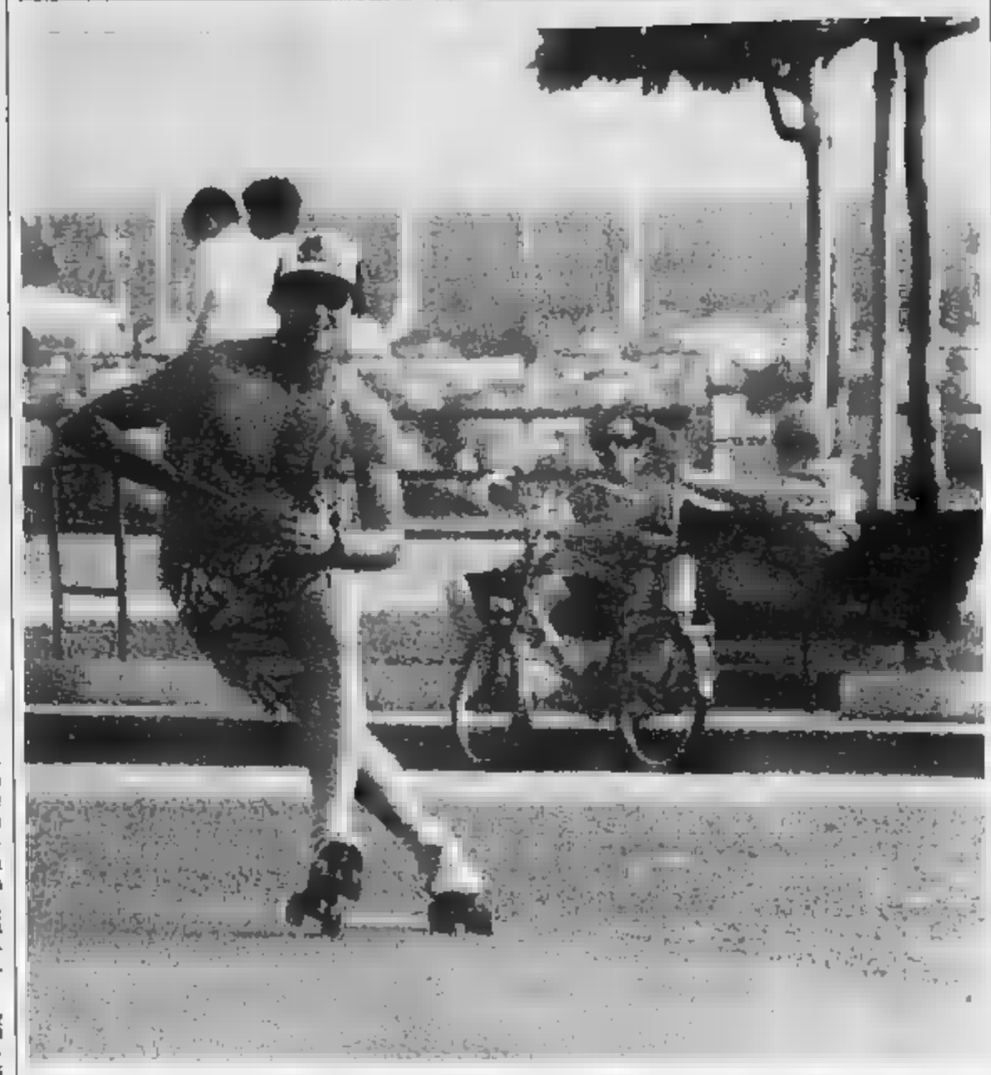
**Marco**

**PRIMI NOMI**

### *Torna l'ammiraglio*

Di certo, per ora, in casa dc, c'è solo il nome di Marco Mazzarino De Petro: il sindaco uscente ha dichiarato ufficialmente di volersi ricandidare, proponendo addirittura un accordo in base al quale i più votati di ciascun partito diventerebbero automaticamente i candidati di quel partito al ruolo di sindaco. Una forma di «elezione diretta» del sindaco da parte della gente. Anche l'ammiraglio Luigi Gatti, anni, sindaco di Chiavari dal '60 all'80, salvo clamorosi ripensamenti dovrebbe essere nuovamente in lista. «Amo troppo la mia città per abbandonarla proprio ora», ha dichiarato l'anziano ma ancora battagliero ammiraglio. Tra i liberali è certa invece la rinuncia di Eugenia Levaggi, in consiglio comunale dal '72, assessore uscente; la famiglia sarà rappresentata dalla candidatura del fratello, Marco Levaggi, medico chirurgo.

**PATTINI E WALKMAN**



**Una corsa sul lungomare**

L'estate sta finendo, la passeggiata di Chiavari è semideserta: per il ragazzo nella foto di Alfredo Barni è un invito a pattinare in allegria un sottofondo musicale

DALLA RIVIERA

**S. COLOMBANO**
**Gli appuntamenti dell'Expo**

Doppio appuntamento questo pomeriggio a Expofontanabuona '89, la Fiera campionaria del Levante ligure in svolgimento a Càlvari. Alle 17,30, nella sala riunioni del quartiere fieristico, si terrà una tavola rotonda sul tema «Artigianato: e il '93 sempre più vicino». Alle 20,30 altro appuntamento-dibattito. Di scena l'ardesia, da sempre spina dorsale dell'economia della vallata. La tavola rotonda s'intitola «L'ardesia in Liguria: tradizione e futuro». A Expofontanabuona si è avuta intanto anche la visita ufficiale del prefetto di Genova Mario Zirilli: lunedì tra gli stands dell'Expo c'è stato anche un «mini-vertice» tra il gruppo dc della Regione e i sindaci delle tre vallate del Tigullio.

**LEVANTE**
**bus per Chiavari**

Niente bus, questa mattina dalle 4,50 alle 9, sulla linea Sestri Levante-Chiavari. Sospeso nel periodo di Ferragosto, le agitazioni dei dipendenti della Tigullio Trasporti riprendono in grande stile: sotto accusa in particolare la mancata convocazione da parte dell'azienda delle organizzazioni sindacali, che hanno da tempo richiesto un incontro per discutere i problemi della sede di Sestri Levante. Dall'11 settembre intanto, si legge in un comunicato dei delegati sindacali Tigullio, i bus della linea Chiavari-Sestri-Riva-Casarza torneranno a passare sulla via Aurelia, a meno che l'amministrazione comunale di Sestri non risolva il problema della viabilità e dei posteggi irregolari di via Nazionale, che aumentano alla fine della stagione estiva.

**RAPALLO**
**I lavori Valle Christi**

Sono finalmente cominciati, nella zona di Valle Christi, i lavori di consolidamento dei ruderi del monastero cisterconse del tredicesimo secolo. Gli interventi, che un anno e mezzo fa l'assessore pallese alla Cultura Pierluigi Benatti aveva definito «urgentissimi», e che il Comune deciso stanziando 167 milioni lire, sono stati ritardati dalla burocrazia dei mutui che ha costretto il Comune a chedere prima un contributo agevolato, non concesso, e poi un mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

Tra pochi giorni è previsto il rientro dalle ferie di numerosi dipendenti

# Ospedali, a Recco emergenza finita

*I posti letto erano stati diminuiti (da 36 a 32) soltanto nel reparto di Medicina*
*La direzione sanitaria: «Le liste d'attesa ci sono in tutti i nosocomi»*

RECCO. Dovrebbe terminare nei prossimi giorni, con il rientro degli infermieri in ferie, la «mini-emergenza» dell'ospedale di Recco, dove la direzione sanitaria era stata costretta a ridurre il numero dei posti letto per carenza di personale.

Una riduzione minima, che aveva interessato il reparto di Medicina passato, secondo i dati forniti dalla Usl, da 36 a 32 posti letto. C'è però una discrepanza tra questi dati e quelli forniti a maggio, quando furono chiuso, per consentire i lavori di ristrutturazione, le degenze nell'ospedale di Santa Margherita.

All'epoca si disse infatti che nell'ospedale di Recco i letti di Medicina sarebbero passati da 27 a 47 (e quelli di Rapallo da 20 a 40); mai ora a Recco risultano in attività solo letti?

Gli unici ospedali rimasti in attività nella 17ª Usl, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione a Santa Margherita e a Camogli, sono infatti proprio Recco e Rapallo, dove i reparti fanno registrare in questi giorni il «tutto esaurito».

Alla direzione sanitaria, anch'essa decimata in questi giorni dalle ferie (mancano sia il dottor Antonino Milone che, per l'ospedale di Recco, il professor Falchi), negano comunque che vi siano state particolari lamentele: «Le liste d'attesa esistono in tutti gli ospedali, d'altra parte si tratta di un problema temporaneo; avremmo potuto forse trattenere qualche infermiere in più sospendendo qualche giornata di recupero ferie: ma sarebbe stato un rischio, perché questi permessi goduti avrebbero potuto essere richiesti in altri periodi critici, aggravando il problema».

La carenza di posti letto nella 17ª Usl, problema «temporaneo» ma che è destinato a protrarsi ancora per parecchi mesi, si riversa sugli ospedali genovesi: i pazienti che, «trattati» al primo intervento degli ospedali di Recco e Rapallo, non possono trovar posto nei relativi reparti, vengono assai spesso «dirottati» a Genova.

Con parecchi disagi per pazienti e familiari, e per gli stessi ospedali del capoluogo regionale che certo non brillano per disponibilità e organizzazione.

Il fenomeno nei giorni scorsi era stato criticato anche dalla «Confederazione Ligure delle Associazioni per la Tutela dei Diritti del Malato», l'ex «Tribunale del Malato», con sede presso il San Martino di Genova.

Il sodalizio si è chiesto mai nella 17ª Usl, dopo la chiusura di due ospedali (Santa Margherita e Camogli) e il relativo travaso di personale nei restanti nosocomi, possa verificarsi una carenza di personale.

Commenta l'avvocato Jacopo Taccini, dell'Ufficio Affari Generali della Usl: «Una possibile spiegazione è data dal fatto che, per legge, i dipendenti devono godere almeno il cinquanta per cento delle ferie cui hanno diritto nel periodo estivo. Ecco perché d'estate si possono verificare piccoli problemi, temporanei. Ma non mi risulta che ci state grosse lamentele».

Quest'estate nella 17ª Usl non c'è stata la consueta chiusura per ferie, a rotazione, dei reparti ospedalieri, che tante polemiche aveva suscitato negli anni scorsi (anche perché la vicina Usl 18, ad esempio, che ha 1600 dipendenti, non ha mai dovuto ricorrere a questi metodi). In compenso, dal 20 maggio ha chiuso i battenti l'ospedale Santa Margherita, eliminando il reparto di Medicina e il punto di primo intervento. In città sono rimasti solo il poliambulatorio (al pianterreno dell'ospedale) e un servizio di guardia medica turistica (presso Croce Rossa di via Roma).

[m. r.]

**IL PIANO**

### *Ecco le novità*

Entro la fine dell'anno dovrebbero essere completati, nella 17ª Usl, i lavori di adeguamento delle strutture ospedaliere realizzando così un primo «pacchetto» di previsioni del piano sanitario regionale. Ecco la «mappa» di come dovranno essere strutturati i quattro ospedali della Usl, che dovrebbero avere in complesso 312 posti letto, più posti letto di «day hospital». Ospedale di Rapallo: Medicina generale (32 letti), Cardiologia (16 letti), Geriatria (20 letti), Ospedale di Santa Margherita: Chirurgia generale, 48 posti letto; Ostetricia e Ginecologia, 32 letti; Pediatria day-hospital, 5 posti letto. E' prevista anche la riapertura della Scuola Infermieri, chiusa nell'84, che dovrebbe diplomare 25 nuovi infermieri all'anno. Ospedale di Recco: 32 letti di Chirurgia generale, 54 di Medicina, di Ortopedia e traumatologia. Infine all'ospedale di Camogli previsti 20 posti letto di riabilitazione cardiologica.

Programmi e ambizioni per la nuova stagione della pallanuoto

# Recco riparte con i giovani

## *Dal 10 settembre via alla preparazione*

**RECCO**
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il brillante piazzamento finale dello scorso anno (3° posto assoluto, eliminata in semifinale dal campioni d'Italia del Posillipo) la Pro Recco Erg di pallanuoto ci riprova con nuovi stimoli e maggiori ambizioni.

La società bianco-celeste è attivissima sul «mercato» della pallanuoto e sta trattando alcuni giocatori fra cui due sono i nomi che circolano in tempo in forma ufficiosa: Campagna e Sciacero.

La situazione è questa: circa venti giorni orsono alcuni dirigenti dell'Erg Recco sono andati a Siracusa ed in quella occasione è stata fatta proposta formale per Campagna. Sciacero interessava lo scorso anno, è stato riofferto dal Savona quest'anno (precisamente da Pisano) e potrebbe passare a Levante anche se l'interessamento per il giocatore sembra leggermente scemato.

«Alcuni contatti li abbiamo intrapresi da tempo. L'obiettivo è di riconfermare la squadra base, potenziando il settore giovanile e con alcuni inserimenti. In programma vi anche cambiamenti e partenze, soprattutto tra i non liguri», afferma il general manager della società Enzo Brasiliano.

I nomi? Spulciando nei luoghi di residenza dei giocatori componenti la rosa dello scorso anno balza subito agli occhi il nome di Roberto Pagliarini. Dovrebbe essere il ragazzo di Civitavecchia il primo a lasciare Recco.

Riconfermato l'allenatore del terzo posto (e della rinascita della Pro Recco) Pierluigi Formiconi, riconferma anche per lo straniero Tomislav Paskvelin.

Dicevamo del settore giovanile. Il presidente, ing. Fulvio Tornich, è sempre stato un fautore della linea verde ed effetti lo scorso anno i risultati, anche a livello giovanile, sono puntualmente arrivati: 3° posto con gli Allievi, 2° con gli Juniores e con gli Esordienti, in campionati tutti a livello nazionale.

Sulla stessa «lunghezza d'onda» del presidente vi è lo sponsor, la Erg di Riccardo Garrone. «La Erg non ci ha chiesto subito, il primo anno, i risultati. Inizialmente abbiamo fatto un programma graduale che è stato abbondantemente contrato», afferma ancora Brasiliano.

Quello che inizierà fra poco il quarto anno di collaborazione: nel terzo, quello concluso il 7 luglio, le 4 squadre di Recco si sono classificate seconde e terze nei campionati di competenza la vittoria finale nel Trofeo del Giocatore, l'ambito riconoscimento che viene assegnato alla società che si è particolarmente distinta nel complesso della stagione pallanuotistica.

Sottolinea Brasiliano: «Se proprio vogliamo trovare delle lacune dobbiamo analizzare gli anni '76-77-78 quest'anno cercheremo di tappare questi buchi con un lavoro capillare».

Un settore giovanile forte: questo viene basato il futuro della società bianco-celeste, su questo e sulla completa disponibilità della piscina di Punta S. Anna. «La piscina è funzionante ed a giorni dovremo mettere il pallone per poter iniziare gli allenamenti. Intorno al 10 settembre partiremo con la preparazione della prima squadra in vista della partecipazione alla Coppa del Mediterraneo, in programma al Cairo dal 22 al 26 ottobre», spiega il general manager.

A questa manifestazione sono invitate le terze classificate dei campionati Spagna, Francia, Jugoslavia, Grecia, Turchia, quindi un valido campo di gara.

Poi la Coppa Italia (dal 1° novembre al 16 dicembre) in viste del campionato che presenta alcune novità. Ecco le più discusse: tempi di nove minuti e di oltre mese (dal 2 giugno al 14 luglio) dal termine della regular all'inizio del playoff.

Brasiliano: «Sia ben chiaro che sono valutazioni soggettive. I 9 minuti di gioco costringono ad avere una rosa ampia e questo non è un male. La squadra che metteremo a disposizione Formiconi farà affidamento su molti giovani. Per la sosta di un mese dico questo: poiché puntiamo chiaramente ad arrivare nelle prime 4 della regular e evitare gli spareggi con le squadre di A2, dovremo cercare il modo impegnare quei 40 giorni che vanno primi di giugno a metà luglio. Vi sono i Mondiali di calcio, certo, ma simile sosta è dannosissima».

Una ultima annotazione sul campionato. Se l'Erg Recco sarà una delle quattro ammesse «di diritto» ai playoff, quali saranno le altre tre squadre? «Posillipo e Pescara, come finaliste dello scorso anno, devono essere considerate le favorite e inserirei il Savona che, se conclude con Estiarte e Ferretti, è veramente da scudetto», conclude Brasiliano.

**Giancarlo Scartazzoni**

Tomislav Paskvalin, lo straniero della Pro Recco, è confermato anche per la prossima stagione in cui la società punterà soprattutto sui giovani del vivaio

la Contadina
buone...da mangiare!
al MOAC
TONNO casereccio in olio extravergine
Produzione Artigianale

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 31 Agosto 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare!
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Sanremo, i coniugi Caramia conoscevano le intenzioni della figlia

## Hanno accettato di morire

### *Tra le mani una statuetta della Madonna*

**SANREMO**
NOSTRO SERVIZIO

Sapevano [illegible] morire. Angela Caramia ha sparato [illegible] padre ed alla madre mentre loro, distesi sul letto, in due camere separate attendevano la morte quasi con cristiana rassegnazione. In mano ai genitori il medico legale, dottor Nando Ziveri, infatti, ha trovato [illegible] rosario ed una statua della Madonna contenente acqua benedetta. Anche la giovane donna, quando si è sparata alla tempia, stringeva in pugno una statuetta della Vergine. Dunque erano [illegible] pevoli. E la tragedia [illegible] contorni ancora più drammatici.

Il caso, dal punto di vista giudiziario [illegible] chiuso. Il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa ha disposto soltanto una ricognizione esterna sulle salme. Non ci sarà autopsia: «E' tutto chiaro» ha detto. I funerali si svolgeranno domani alle 10 in Valle Armea.

Il dottor Ziveri, poco dopo il ritrovamento dei corpi [illegible] vita di Francesco Caramia, 72 anni, della moglie Giovanna Peri, anche lei [illegible] 72 anni, e della figlia Angela, di 42, aveva già effettuato una prima visita esterna sui cadaveri. I genitori presentavano entrambi due ferite alla regione parietale sinistra. I colpi erano stati sparati a [illegible] più di 40-50 centimetri; la giovane si è uccisa [illegible] solo colpo, esploso a bruciapelo, alla tempia destra. Ziveri, nel suo referto, ha fatto risalire la morte alle ore 22 di domenica, circa 40 ore prima del ritrovamento.

Non ci [illegible] dubbi: la disperazione è alla base di questo dramma che ha distrutto un'intera famiglia. Qualcuno ha parlato di una «morte annunciata». La madre soffriva di osteoporosi, una malattia che provoca la decalcificazione delle ossa, dolorosa e senza speranza, ed anche di un tumore. Da tempo con cadenza quasi giornaliera si sottoponeva alla cobaltoterapia. «Per lei non c'è più speranza» [illegible] scritto la figlia in una delle lettere-testamento lasciate sul tavolo della cucina. Il padre soffriva moltissimo per le condizioni della moglie: «E' straziato dal dolore». Angela Caramia viveva per i genitori. Da anni aveva lasciato l'insegnamento per potersi dedicare interamente all'assistenza della madre e del padre. Per lo stesso motivo si era lasciata [illegible] il fidanzato, un giovane di Sanremo, forse il Mino al quale ha lasciato la quarta lettera scritta dopo avere ucciso i genitori. Era ammalata: anoressia. Non riusciva più [illegible] mangiare.

Francesco Caramia era molto conosciuto negli ambienti del casinò. Era [illegible] in Puglia. Durante la guerra era approdato in Riviera [illegible] il 52° battaglione di fanteria. Dopo l'8 settembre [illegible] solito in montagna con i partigiani. Nel 1945, subito dopo la liberazione, [illegible] stato assunto al casinò [illegible] croupier. Aveva lavorato alle roulettes ininterrottamente fino al 1980. «Un uomo riservato, schivo», lo ricordano alla c[illegible] da gioco. A 63 anni [illegible] ne era andato in pensione. Famiglia agiata, [illegible] voluta, ma molto chiusa. «Certamente brave persone» è il commento degli abitanti del quartiere, «forse troppo silenziose».

Sono stati [illegible] con una pistola Mauser modello H.Sc calibro 7,65 fabbricazione Browning, la stessa usata anni fa nell'attentato al Pontefice. «E' una pistola semiautomatica con caricatore unifilare» spiega il dottor Ziveri, noto esperto di armi. E aggiunge: «Si tratta di una pistola con sistema di chiusura a massa [illegible] funzionamento a semplice rinculo». Una pistola facile da maneggiare anche per una donna che non aveva dimestichezza con le armi.

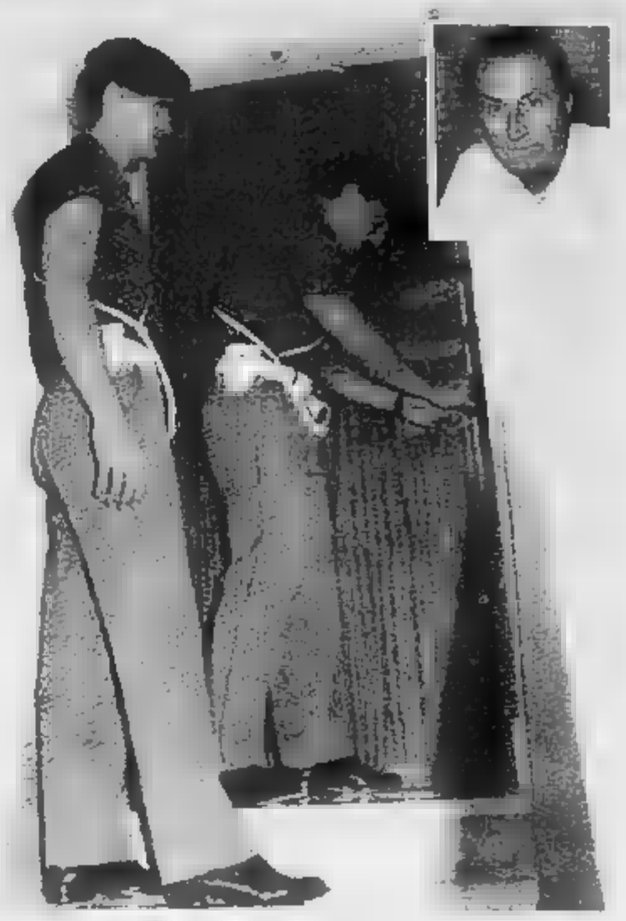
Angela Caramia fino a qualche anno fa aveva insegnato in una scuola media di Sanremo. Si era dimessa dopo l'insorgere della malattia della madre. «Devo accudirla» continuava a ripetere. «La madre l'ha sempre soffocata, [illegible] la lasciava quasi uscire di casa, la cercava continuamente, ma a lei forse non pesava», racconta [illegible] proprietario di [illegible] bar sottocasa.

Angela era sempre più [illegible] pressa. Carattere chiuso, aveva un unico conforto, la visita quasi giornaliera del medico di famiglia, il dottor Carella. «L'avevo in cura da più di 20 anni, [illegible] sempre più chiusa [illegible] se stessa. Angosciata per la sua situazione familiare».

Un ruolo determinante nella vicenda potrebbe avere avuto il ricovero in ospedale della zia Maria Peri. Per la giovane rappresentava l'unico sostegno psicologico, [illegible] punto di [illegible] poggio nella sua vita fatta [illegible] solitudine [illegible] angoscia. Quando è entrata [illegible] ospedale si è sentita ancor più sola.

**Gian Piero Moretti**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2
E NEL FASCICOLO NAZIONALE



La polizia sigilla l'ingresso dell'alloggio. Nel riquadro il dottor Ziveri

VENTIQUATTR'**ORE**

**IMPERIA**
**[illegible] A [illegible] [illegible] mamma [illegible] Carmine**

[illegible]' tornata [illegible] [illegible] Rosetta Ilario, la mamma [illegible] Carmine Costantino, il bimbo [illegible] sette anni sottratto alla famiglia (per presunti maltrattamenti) [illegible] affidato in via temporanea a un altro nucleo familiare imperiese. Ieri pomeriggio la donna è stata dimessa dall'ospedale, dov'era ricoverata dopo aver dato alla luce il quarto figlio, un bel maschietto. Il caso della famiglia Costantino ha suscitato molto clamore [illegible] città, dove [illegible] si parla d'altro da almeno una settimana. Rosetta, [illegible] marito Giuseppe Costantino, gli altri due figli, Francesco, di 8 anni, e Veronica, un anno, ora aspettano fiduciosi il colloquio con i giudici [illegible] tribunale [illegible] minori di Genova.

**IMPERIA**
**[illegible] Per tre giorni [illegible] [illegible] Parasio**

Fervono i preparativi nel centro storico di Porto Maurizio che, a partire da domani (1° settembre) ospita la rassegna «Parasio sotto le stelle» (tre giorni di spettacolo e intrattenimento), organizzata dal Circolo Parasio in collaborazione con Comune e Provincia. Tutto si svolgerà in piazzetta S. Chiara; appuntamento d'apertura (ore 21) sarà il concerto del Sanremo Jazz Quintet.

**S. STEFANO AL [illegible]**
**[illegible] [illegible] progetto per [illegible] casa [illegible] riposo**

La giunta ha chiesto alla Regione [illegible] finanziamento [illegible] 150 milioni, nell'ambito del piano di interventi per i servizi sociali, per attuare il progetto di ristrutturazione parziale della casa di riposo «Violante D'Albertis».

**IMPERIA**
**[illegible] Lil [illegible] [illegible] lingua russa**

L'Associazione italiana per i rapporti culturali tecnici [illegible] scientifici con l'Unione sovietica, [illegible] sede a Imperia, organizza un corso di lingua russa. Le lezioni si terranno nel capoluogo, a partire da ottobre. Sono previste quattro ore [illegible] lezione la settimana: [illegible] iscrizioni sono aperte. E' possibile ottenere ulteriori chiarimenti sull'iniziativa nella sede dell'Associazione, in via Bonfante 1.

Le proteste dei dipendenti municipali di Ventimiglia

## «In Comune si ribellano»

*Un'ironica lettera indirizzata alla sezione del partito repubblicano*
*Fermo da anni il piano per rinforzare gli organici. Che dice la gente*

**VENTIMIGLIA.** Alcuni dipendenti comunali hanno sottoscritto un ironico documento rivolto al partito repubblicano. Sulla lettera c'è scritto: «I dipendenti [illegible] Comune di Ventimiglia ringraziano la segreteria del partito repubblicano per il contributo offerto alla risoluzione dell'annoso problema degli inquadramenti del personale. Grazie ad esso infatti è stato ottenuto che i posti approvati dalla finanza locale, prima ancora di essere confrontati con il personale interno, siano messi a disposizione di tutti i dipendenti pubblici italiani aspiranti ad essere trasferiti in questo Comune». I dipendenti avanza[illegible] anche un sospetto: «Siamo certi che le motivazioni del pri, sicuramente indirizzate a tutelare gli interessi [illegible] Comune, siano assolutamente obiettive [illegible] che solo per puro caso tra gli aspiranti ai suddetti posti [illegible] sia il marito della segretaria della sezione del pri».

«Rivolgiamo — si legge ancora nel documento — anche un particolare ringraziamento alla sezione di Imperia del Comitato regionale [illegible] controllo, che accogliendo le richieste repubblic[illegible] ha annullato quanto deliberato in proposito dalla giunta municipale. [illegible]' strano che si possa parlare di assegnazione di posti, se non si sa neppure quanti [illegible] quali siano».

Nel 1984 [illegible] Comune è passato di classe (2ª B) ottenendo una riqualificazione. Allora [illegible] è cominciato a predisporre la ristrutturazione dei quadri organici del personale. Si [illegible] giunti ad un accordo tra la commissione del personale, le organizzazioni sindacali locali e provinciali ed anche con gli amministratori.

Le alterne vicende politiche avevano rallentato l'iter burocratico. «Sin dal 1970 — dicono alcuni dipendenti — si era iniziato la battaglia per la messa a punto dell'organico del personale, ritenuto insufficiente per le necessità». Il capo del personale Giovanni Gianetti sottolinea: «Oltre ad avere gravi carenze di organico mancano addirittura gli uffici».

Attualmente sono in servizio 187 dipendenti, la pianta organica del personale all'esame del Co.re.co. ne prevede 237, mentre quella predisposta prima, ma superata, era di 251.

Le lamentele da parte dei cittadini per le inefficienze della burocrazia comunale si sprecano. A questo proposito alcuni di essi sottolineano: «Lavoriamo in condizioni precarie. Ma facciamo il nostro dovere. E' importante ricordare che il commissario prefettizio, prima di lasciare Ventimiglia, ci ha elogiato per [illegible] nostra collaborazione».

**Italo Merlo**

**IL SINDACO**

### *«La giunta deciderà»*

Il sindaco Albino Ballestra spiega: «Dal Tar finora abbiamo solo ricevuto la comunicazione [illegible] annullamento parziale della delibera. Però [illegible] sappiamo [illegible] in quale parte». Nelle altre amministrazioni la delega al personale era stato appannaggio di un consigliere comunale, come mai in questa maggioranza ci [illegible] è regolati diversamente? Risponde Ballestra: «Abbiamo ritenuto che era un problema da seguire collegialmente dalla giunta e molto attentamente. Solo per questa ragione ci siamo regolati così. Entro gennaio-febbraio al massimo l'annosa questione dovrebbe [illegible] definita completamente. Forse questa volta [illegible] sofferto iter di questa pratica sta per giungere alla conclusione». I ventimigliesi [illegible] lo augurano, perché tra i lavori ancora in corso nel palazzo comunale e i vari disservizi negli uffici, il cittadino si sente più che mai defraudato dei propri diritti».

A Diano Marina

## Un giovane ucciso da overdose

**DIANO MARINA.** Lo hanno trovato [illegible] pomeriggio, disteso sul letto, la siringa in mano, morto da quasi due giorni: Gianluigi Gaia, 23 anni, di Susa (Torino), secondo la prima ricostruzione è stato stroncato da un «overdose» nella notte fra lunedì e martedì. A dare l'allarme [illegible] stata una vicina di [illegible] che aveva notato la luce sempre [illegible] e aveva sentito scorrere l'acqua dei rubinetti del bagno anche durante la notte.

In via S. Elmo, dove Gaia aveva affittato un mini-alloggio, sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che sono entrati all'interno da una finestra. Nell'alloggio non è stata trovata droga.

Sono subito iniziate le indagini per meglio ricostruire l'episodio. Sono stati interrogati un paio di ragazzi che si aggiravano in zona.

Di Gianluigi Gaia non si conoscono altri particolari. Abitava a San Giorio di Susa, in via Combattenti 17: dai primi accertamenti risulta fosse a Diano per un periodo di vacanza.

Enrico Vella a «Sanremo tv»

Il giocatore della Sanremese presenta «A botta calda»

## Vella come Zenga e Vialli

### *Primi ospiti Ramon Diaz e Baggio*

**SANREMO.** Atmosfera a sfumature mondane, aperitivo al kiwi [illegible] tartine al caviale servite sotto l'ombrellone ai bordi della civettuola pis[illegible] del «Nabila», tutti i protagonisti rigorosamente [illegible] giacca [illegible] cravatta a dispetto del solleone (ma c'era tanto di ordine [illegible] servizio in proposito): [illegible] presentata così, [illegible] maniera insolita per il microcosmo televisivo rivierasco, l'edizione [illegible] di «A botta calda», la trasmissi[illegible] sportiva di «Sanremo TV» che scatterà martedì prossimo.

Nuovo look, insomma, per una rubrica già sulla breccia da qualche anno. L'elemento più caratterizzante del nuovo [illegible] è Enrico Vella. L'ex giocatore di Sampdoria, Catania, Lazio [illegible] Atalanta, ora a 32 anni alla Sanremese 1904 dove chiuderà, divertendosi, una bella carriera, sarà il conduttore della trasmissione in [illegible]ne [illegible] Paolo Staltari, uno dei più collaudati «anchormen» sportivi locali.

Vella si metto sulla [illegible] di colleghi illustri come Zenga e Vialli, i più celebri precursori (anche [illegible] i pionieri sono stati Rivera e Bettega in [illegible] più lontani) del binomio calcio-tivù. «Sono emozionato come alla vigilia del mio esordio [illegible] serie A», ha confessato il popolare Enrico.

Ma con lui «A botta calda» — programma di un'ora, ogni martedì alle 22,40, con replica alle 19 di mercoledì — tenterà un inedito salto [illegible] qualità: non più rubrica semplicemente dedicata al football rivierasco, che [illegible] naturalmente largo spazio, [illegible] orizzonti allargati a tutto [illegible] calcio nazionale. Non per niente, come ospiti della prima puntata martedì, Vella [illegible] agganciato due vecchi amici: Ramon Diaz, centravanti dell'Inter-scudetto [illegible] al Monaco, che sarà presente in studio e Roberto Baggio, che parteciperà via telefono da Firenze, per [illegible] la giornata del campionato di serie A. «Il tentativo è quello di provincializzarsi un po'. L'emittenza privata, in questi ultimi anni, è cambiata. Occorre prenderne atto», ha spiegato Gian Fabio Bosco (il famoso «Gian» per anni in coppia [illegible] Ric), responsabile dell'emittente matuziana.

E, in quest'ottica, [illegible] stato annunciato altre [illegible]ità: da oggi «Sanremo TV», dopo quattro anni, cambia addirittura il nome [illegible] diventa «Antenna Uno»; l'emittente farà parte del circuito «TV Italia»: verranno presto aperti studi [illegible] Imperia e Montecarlo. Un'operazione ambiziosa dietro alla quale qualcuno intravede perfino l'ombra di Silvio Berlusconi. Non [illegible] un mistero che «sua emittenza» [illegible] piede a Sanremo vorrebbe averlo per futuri e ghiotti obiettivi (Festival della Canzone?), ma il suo interesse per la piccola televisione è tutto da verificare.

[illegible]

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
TENDE [illegible] — AUTOMAZIONI SOLE - VENTO
22 MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO SANREMO
MOAC 89
NON LASCIATEVI SFUGGIRE L'OCCASIONE DI VISITARCI!
STAND Nº 121 - 122 - 123
BALDESCHI geom. LIVIO & figli
SAN REMO «la S. Rocco, 10 (zona Foce)
Tel. 0184 - [illegible]

I vicini: «Una famiglia chiusa, rifiutava aiuti»

# Nessuno ha sentito i 5 colpi di pistola

NOSTRO SERVIZIO

Restano alcune perplessità sulla tragedia che domenica scorsa ha distrutto la famiglia Caramia. Fin dall'inizio, vale dire dalla scoperta dei tre cadaveri nell'attico di via Pietro Agosti 139, non sono stati dubbi nell'escludere l'intervento altre persone nella vicenda, da chiarire come mai nessuno ha sentito gli spari.

Cinque spari hanno rotto il silenzio della notte: prima due, poi altri due, infine l'ultimo. E nessuno, nel palazzo di sei piani abitato da decine di famiglie, si è incuriosito, nessuno ha dichiarato di aver udito il benché minimo rumore sospetto. «E' una cosa assurda, certamente quella che riesco a comprendere meno in tutta questa triste vicenda — dice il dottor Nando Ziveri, medico legale —. E' sintomo della condizione di isolamento, fino alle soglie dell'assurdo, delle famiglie non solo di quel palazzo, ma di gran parte dei grossi condomini».

Ma la solitudine della famiglia Caramia del tutto particolare. «Non valevano a nulla i miei numerosi tentativi di far uscire Angela, magari per una cena al ristorante — dice Alma Damiani, una vicina di casa —. Erano persone estremamente riservate, sempre in casa: Angela e padre si davano il cambio per accudire la madre malata. Non possibile andare oltre una battuta sul pianerottolo dal balcone. Soprattutto la ragazza taciturna e incapace di uscire dalla cerchia familiare».

Continuano a chiamarla «la ragazza» nel palazzo: nonostante i suoi 42 anni, Angela Caramia dimostrava molto meno, era magra, delicata anche nei modi, gli occhi grandi sofferenti. Una sofferenza nascosta sino alla fine, solo qualche accenno di sfogo con la titolare della latteria sotto Flora Gervasoni.

«Era fin troppo gentile — dice la signora Gervasoni —. Era impossibile aiutarla in qualcosa, aveva sempre paura dare fastidio. Veniva fare la spesa ogni 15 giorni, per non lasciare sola sua madre, e comprava il maglio, senza badare ai prezzi. Diceva: è per mia madre, voglio roba buona. L'ultima volta l'ho vista venerdì scorso, faceva paura, tanto era dimagrita. Aveva gli occhi cerchiati e sembrava molto malata. Era molto preoccupata per i suoi genitori: "Non so se la caverebbero, se io non ci fossi più", ha detto».

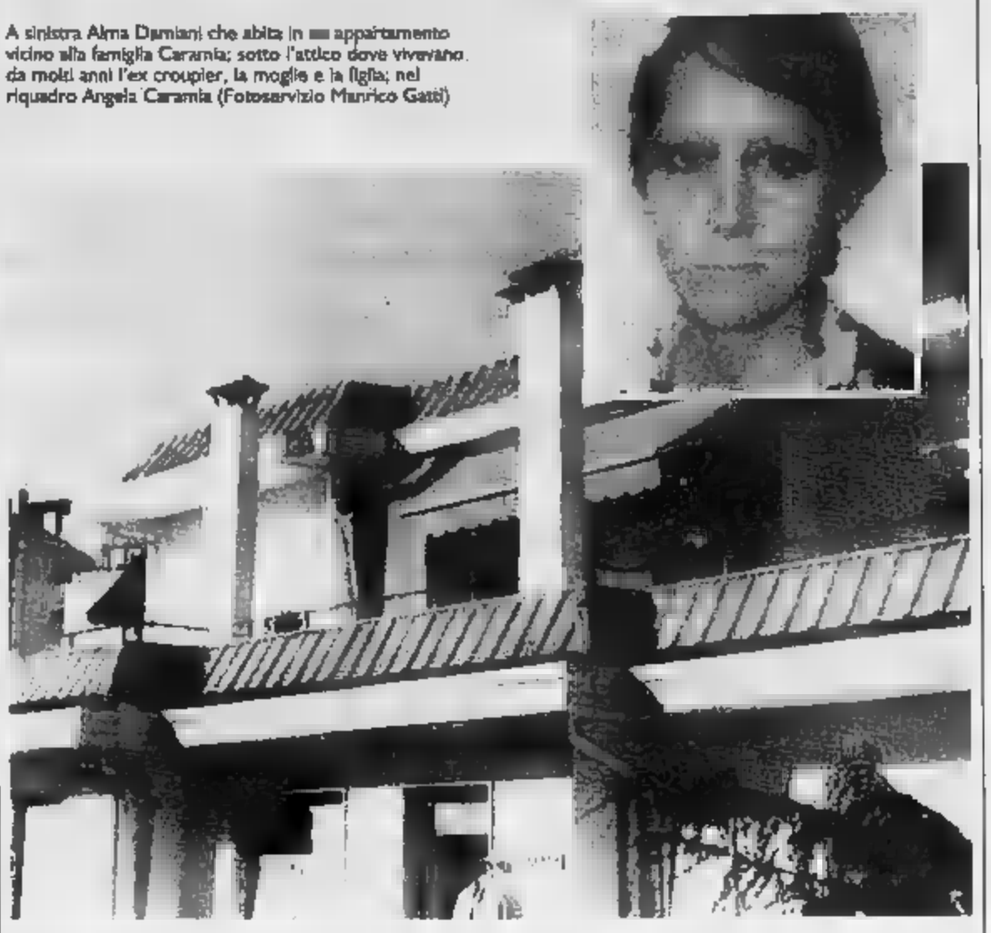
Nessun vizio, nessuna distrazione, interesse oltre la famiglia: Angela alcuni anni fa aveva lasciato anche il fidanzato per dedicarsi a tempo pieno ai suoi vecchi genitori. Chi la conosce assicura non averla mai vista uscire con altra compagnia non quella del padre: mai discoteca, teatro cinema. Don Luigi Aichino, parroco di S. Siro, dice di non conoscere i Caramia: anche la devozione religiosa, testimoniata dalle immagini sacre trovate in , vissuta intimamente, nell'assoluta assenza di rapporto con la parrocchia. Il titolare del bar Daddona, in via Pietro Agosti, Gigi Addiego, racconta episodi sintomatici della disgregazione del signor Caramia, concordi nel definirlo una persona estremamente riservata.

Gli inquilini primo piano ignoravano anche l'esistenza dei tre abitanti dell'attico. Amore per la famiglia fino alle cure più spasmodiche e stressanti: da 20 anni Angela tirava fuori dal garage l'auto di padre, quando questi doveva uscire. Un'attenzione non motivata da un bisogno reale, viste le buone condizioni di salute del genitore.

Il peso opprimente di tanta solitudine, il procedere implacabile dei disturbi fisici e mentali legati all'anoressia, dovevano aver dato luogo in Angela ai primi segni macroscopici di squilibrio. Lei stessa doveva essersene accorta: temeva sempre più che i genitori sarebbero rimasti soli e senza cure, leggeva anche riviste di psicologia. «Recentemente il signor Caramia mi confidato che sua figlia era stata ricoverata villa Helios» dice il vicino di casa Giuseppe Domenichini.

Poi il crollo; Angela, chiamata affettuosamente Giuliana dai genitori, ha voluto tirare il sipario su vita che assomigliava troppo alla morte. Fino all'ultimo non ha chiesto aiuto, non parlato, ha tenuto per sé, come aveva sempre fatto per il carico di dolore, anche l'oscuro disegno di morte. gesto che ha sconvolto tutti per il silenzio in cui maturato, per l'incapacità di molti di cogliere i segni di una lenta agonia, per il carattere mite della donna che ha scelto soluzione la pistola. «Era una ragazza dolcissima: siamo distrutti» commenta la moglie di Paolo De Panis, cugino Angela.

**Michele Policino**



A sinistra Alma Damiani che abita in appartamento vicino alla famiglia Caramia; sotto l'attico dove vivevano, da molti anni l'ex croupier, la moglie e la figlia; nel riquadro Angela Caramia (Fotoservizio Maurizio Gatti)

## «Un lucido delirio»

Almeno l'uno per cento della popolazione femminile è affetta da anoressia. Non esiste una cura specifica per questa malattia, anche le cause sono sconosciute: un disturbo tra i più gravi che per il 90% interessa le donne. Gli anoressici rifiutano di alimentarsi, il cibo per loro carico di valenze simboliche negative. «Vedevo magrire Angela giorno per giorno — dice vicino di casa dei Caramia —. Faceva ginnastica con la cyclette dalle 23 mezzanotte, spesso ho protestato per il rumore». «L'intelligenza è tutt'altro che inferiore alla media negli anoressici — spiega il dottor Giuseppe Guerre, psichiatra —. In genere sono anche persone ipersensibili. Le fasi drammatiche della malattia un primo rifiuto di alimentarsi, per ragioni svariate e sconosciute; segue il decadimento fisico, un convincimento delirante di dover proseguire sulla strada digiuno e infine la morte».

Aumenta il traffico con le autobotti, diminuiscono i carichi delle navi

# Olio d'oliva, «oro» di Imperia

*Ottima la situazione delle aziende che da anni si occupano del settore, in continua espansione*
*Aumentano le esportazioni soprattutto negli Stati Uniti e in Canada. E il Giappone è all'orizzonte*

**IMPERIA.** L'olio, a Imperia, viaggia più su strada e meno per mare. Il movimento dei traffici oleari a Imperia è infatti in aumento, ma le percentuali relative alla quantità di olio vegetale sbarcato e imbarcato nel porto imperiese nei primi sei mesi dell'anno non sono da considerarsi del tutto soddisfacenti, se raffrontate con quelle dell'88, e contrastano con l'andamento complessivo. Le perdite dello scalo portuale (sono state sbarcate 9210 tonnellate in meno e per gli imbarchi la differenza in negativo è 8569 tonn.) sono tuttavia compensate dal bilancio nettamente positivo del traffico oleario su autobotte.

Nelle strade di Imperia è sempre più consistente il numero dei Tir che fanno il pieno di olio, diretti poi nelle altre regioni italiane e nei paesi della Comunità Europea, mentre al porto sono più frequenti gli arrivi di navi cariche di tronchetti di legno e grano piuttosto che di quelle cisterna. Dagli stabilimenti della Basso, della Carli e della Kernel, gli autoarticolati esportano l'olio in tutta Europa.

Gli operatori del settore, solitamente poco inclini fornire cifre, valutano positivamente la stagione in e sottolineano che «le prospettive per fare anche meglio mancano».

Una delle grosse aziende olearie di Oneglia, dove concentra la maggior parte delle industrie dell'olio, ha fatturato lo scorso ottanta miliardi derivanti da esportazioni nazionali ed estere. L'olio, solo in minima parte di provenienza locale, giunge dai paesi mediterranei nostri diretti concorrenti: Spagna e Grecia. Non poche quantità arrivano dalla Turchia. Ad Imperia le materie grasse liquide poi raffinate e confezionate e da qui riprendono la via dei paesi stranieri, sotto forma di contenitori in latta o bottiglia. Le vie dell'olio hanno da qualche tempo intrapreso quelle praticate dai nostri emigranti, che all'inizio del secolo s'imbarcavano per raggiungere la «nuova frontiera».

«Oggi esportiamo in Usa, Canada e Australia, ma abbiamo richieste anche dai Paesi Arabi, specialmente dal Qatar, dal Kuwait e dall'Abu-Dhabi», rivela Massimiliano Zanchi, amministratore delegato della Borelli, un'azienda di Fontedassio che ha notevolmente ampliato il d'azione. Tra i suoi clienti il vecchio Frank Sinatra che ha voluto emulare il collega Paul Newman, entrambi affari nel comparto alimentare. La nuova febbre dell'olio in America passa anche da Hollywood.

«L'aumento dei consumi di olio d'oliva oltre Oceano è dovuto alle campagne pubblicitarie della Cee e a fattori dietetici che sconsigliano la dieta americana, troppo ricca di grassi animali, e privilegiano quella mediterranea», spiega Zanchi, che giornalmente riceve numerose telefonate di italoamericani che vogliono congratularsi per la qualità del prodotto. Le famiglie californiane troveranno presto sulle loro tavole le lattine d'olio dei fratelli italoamericani De Laurenti, di cui la Borelli cura l'immagine il prodotto, con la loro foto, sorridenti, su un lato del contenitore, e con sotto la scritta Imperia. Una trovata pubblicitaria per trasmettere fiducia al cliente basato sui «cheeses» di circostanza soprattutto sul nome di Imperia. Sono trecento all'anno i container che la Borelli invia negli Usa ma anche due o tre navi al partono per la Libia del colonnello Gheddafi che spedisce in precedenza l'olio «lampante» in Liguria, allo stato greggio.

«Il Giappone? Per ora sta a guardare ma non esclude la possibilità che presto possa offrire nuovi sbocchi commerciali», rivelano alla Kernel, delle più importanti industrie olearie cittadine.

Tornando alle vicende porto, Imperia rischia però di perdere il ruolo di piazza privilegiata dell'olio, nonostante i continui impulsi alla crescita: mancano i silos c'è l'esigenza di specializzare il «trading» per rispondere alla grande richiesta di olii congrui (palma e cocco) che proviene sia dal Sud America sia dall'Africa.

In Regione giacciono da un paio d'anni alcuni progetti, già coperti finanziariamente, che prevedono un aumento dell'area ricettiva, senza il quale, dicono i produttori, rischia di rimanere al palo».

Aggiungono: «I porti di La Spezia, Livorno e Massa Carrara si sono già attrezzati in vista '93 e non è escluso che il ritardo accumulato nei loro confronti sia già incolmabile».

Qualcuno poi sottolinea criticamente «come ai meriti imprenditoriali dei gruppi industriali imperiesi non siano aggiunti quelli della classe politica».

Dunque? A sentir loro, le possibilità di raddoppiare i commerci navali sono legate a vecchi discorsi di progettazione che cozzano con le difficoltà a far varare un piano regolatore generale.

Carenza di serbatoi e di spazi utilizzabili deposito, mancanza di collegamenti viari, impediscono un utilizzo più proficuo dello scalo portuale. **[m. v.]**

NOTIZIE FLASH

### S. BARTOLOMEO
### Un numero per segnalare i disagi

Segnalazioni su disagi e disservizi legati decoro e pulizia S. Bartolomeo al possono fatte al Comando vigili urbani (tel.400.354) all'ufficio informazioni (400.200): l'iniziativa di avviare un confronto e un filo diretto residenti e turisti della località è illustrata da Pietro Ceresi, assessore al Turismo. Ceresi assicura che «le segnalazioni saranno verificate, sottoposte al personale incaricato seguite da tempestivi interventi».

### Una gita per i turisti

La Camera di commercio di Imperia e Provincia organizzano per domani, primo settembre, una gita gratuita in pullman per gli ospiti degli alberghi e dei camping di Ventimiglia. Destinazione Pigna e Dolceacqua, con visita alle bellezze storiche e alle botteghe artigianali. Le prenotazioni si possono fare presso l'Azienda di soggiorno Ventimiglia. L'iniziativa, che da quattro anni la Camera di commercio e la Provincia propongono, ha dato grossi risultati. Durante alcune di queste gite è stato necessario approntare un altro pullman di rinforzo.

### Precipita elicottero: salvi

Un vero miracolo si è verificato durante la lotta anti-incendio nella Val Roja, nel Comune di Saorge. Un elicottero della protezione civile francese con il pilota, meccanico, tre vigili del fuoco ed un gendarme ha perso quota a causa di una raffica di vento e si è disintegrato al suolo. Un ferito leggero e gli altri tutti incolumi. E' in zona impervia. Gli occupanti sono riusciti gettarsi a cinque metri da terra e sono salvati mentre l'elicottero è esploso poi con grande fragore.

### Cade con la Vespa e si ferisce

Slittando con la Vespa sulla ghiaietta trasportata dalla pioggia, in via Agnesi, davanti alle carceri, Silvano Gagliarone, 22 anni, Imperia, via Vecchia Piemonte 65, è andato battere con la testa contro un palo metallico. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per trauma cranico e lesioni varie. Ricoverata anche, prognosi di 10 giorni, una turista olandese, Anna Verbaegh, anni: mentre percorreva Capo Berta con la moto stata colpita al capo dal ramo pino staccatosi improvvisamente dal tronco dell'albero.

### Travolta turista di Sanremo

Marina Paolucci, anni, di Sanremo, via Semeria 123, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in incidente stradale in piazza Risorgimento a Limone Piemonte, dove ora La donna stata investita da un'auto ed ha subito la frattura del femore destro. La prognosi è di giorni.

### I giovani per l'Unione Europea

Il 91 per cento dei giovani liguri si espressi in favore dell'Unione Europea. E' quanto emerso dai dati completi relativi alla partecipazione al concorso a premi «I giovani incontrano l'Europa», indetto dal GR3 della Rai. Dalla Liguria giunte alla segreteria del concorso 28.978 cartoline (il 2,5 per cento del milione mila da tutta Italia), di cui ben 20.848 dalla sola provincia di Savona. Diverse migliaia quelle inviate dalla provincia di Imperia. I pareri espressi dai partecipanti individuano nell'unione europea la risoluzione di gran parte dei problemi legati lavoro, giustizia e qualità della vita.

### IMPERIA
### In aumento i turisti a luglio

Il movimento turistico generale in provincia di Imperia ha fatto registrare in luglio, secondo i dati diramati dall'Ept, un incremento dell'11,8 per cento nelle "presenze", da 992.480 del 1988 a 1.110.138, del 3,7 negli "arrivi", da 137.258 a 142.470. In particolare l'incremento nelle "presenze" è stato del 13,6 per gli italiani e del 7,8 per gli stranieri. Considerando i primi sette mesi dell'anno bilancio è ugualmente positivo: + 6,9 nelle "presenze", da 3.742.457 3.999.696, e + 8,7 negli "arrivi", da 584.355 635.241.

## Maquillage ai caruggi

Fioriere e nuove mattonelle in via Roglio, nel cuore della Pigna: un'iniziativa degli abitanti, un segno di rifiuto del degrado

Sabato e domenica torna il concorso di composizioni

# Diano, una veste di fiori

*Aiuole multicolori in strade e piazze*

**DIANO MARINA.** Si chiama «Diano in fiore»: è un concorso nazionale per fioristi, è soprattutto un'iniziativa dagli interessanti riflessi turistici e promozionali. Per due giorni (sabato e domenica prossimi), grazie alle composizioni di un gruppo di esperti provenienti da varie regioni, Diano si trasformerà un'aiuola multicolore.

La manifestazione, organizzata dal sindacato provinciale fioristi dell'Unione commercio e turismo in collaborazione con Comune, e col patrocinio di Camera di commercio e Provincia, è alla seconda edizione.

L'avvio stato molto promettente: nell'88 le composizioni realizzate in vari punti della cittadina avevano richiamato centinaia persone provenienti tutto Ponente.

Per questa seconda edizione ci sono g prospettive. Spiega Bettina Bernocchi, fiorista, una delle ideatrici del concorso: «Abbiamo meglio definito gli spazi in cui collocare gli allestimenti, in modo da avere massima resa tecnica e agevolare l'afflusso del pubblico».

Aggiunge la Bernocchi: «Come lo scorso anno, le composizioni realizzate e sistemate all'aperto. Gli effetti sono facilmente immaginabili: l'attenzione generale sarà puntata sui giardini, ulteriormente valorizzati dalla creatività e dalle tecniche dei concorrenti». I partecipanti sono sedici. All'organizzazione contribuiscono una quindicina di fioristi della zona (in provincia, gli iscritti sindacato sono circa 150).

Questo il programma. Sabato, dalle 14 alle 20, gli allestimenti interesseranno i giardini della passeggiata mare, nel tratto fra il molo della chiesa il porticciolo. Domenica, dalle alle 12, i concorrenti si trasferiranno in corso Roma ritrasformata per l'occasione in isola pedonale. Alle 17, a palazzo Maglione, fianco del Comune, preparazione ed esecuzione di bouquet da sposa. Alle 20,30, sul molo della chiesa, il clou del concorso: realizzazione di un tema, a sorpresa, presentazione dei bouquet, sfilata di costumi originale abbinamento segni zodiacali e acconciature. Alle 22,30, la premiazione.

«La manifestazione valorizza un patrimonio già molto considerato Diano, e riveste importanti significati turistici legati a immagine ambiente, soprattutto in funzione della clientela straniera», sottolineano l'assessore al Turismo Roberto Gaggero e vicesindaco Walter Lanteri. L'Unione commercianti e la Camera commercio sottolineano che «si tratta di un bel biglietto da visita di uno dei principali comparti dell'economia della provincia». **[f. d.]**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.661
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/562.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Giovedì 31 Agosto 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Offerta inaspettata per avere i Simple Minds il 19 settembre allo stadio Bacigalupo

## Savona è divisa sul concerto

### *Si teme l'effetto Pink Floyd come a Venezia*

SAVONA. Il «concerto» allo stadio Bacigalupo da autentico bagno di folla: per Savona l'occasione è ghiotta ma al tempo stesso insidiosa. «Saremo criticati qualunque sarà la nostra decisione», ammette a denti stretti un amministratore comunale.

A Savona è arrivata tre capo e collo un'offerta sulle prime incredibile, e cioè quella di ospitare la data di martedì 19 settembre del concerto dei «Simple Minds». Il complesso ha in programma due sole esibizioni in Italia, a Verona e l'altra potrebbe essere Savona.

L'agenzia che gestisce i concerti dei «Simple Minds» aveva fissato due piazze, Verona e Torino poi quest'ultima sede è «saltata» per problemi legati agli impegni di Juve e Toro..

Per montare il palco e le attrezzature occorrono quasi tre giorni di tempo e lo stadio comunale torinese, a causa della Coppa Italia, non può restare così lungo inutilizzato. Gli organizzatori hanno allora deciso di dirottare in Liguria i fans del complesso e si sono rivolti a Savona. Perchè? «In passato — spiega l'assessore Massimo Zunino — avevano collaborato con noi all'organizzazione di alcune manifestazioni estive al Bacigalupo».

Ma a palazzo comunale non sanno che pesci pigliare, temono che a Savona, accaduto a Venezia, si abbatta una sorta di «effetto Pink Floyd». La città è attrezzata per accogliere e fronteggiare la decine di migliaia di giovani che normalmente assistono a questi «concerti». Lo stadio comunale, faticosamente a nuovo proprio di questi tempi, rischierebbe di essere letteralmente fatto a pezzi, tenuto conto che è previsto anche l'apertura dei cancelli per l'accesso al terreno di gioco.

«Abbiamo chiesto il parere anche del questore, prima di decidere vogliamo sentirci con le spalle coperte», osserva l'assessore Zunino. Ma in giunta c'è chi teme che dare, per prudenza, una risposta negativa potrebbe essere interpretato come un passo falso, una grande occasione perduta per legare il nome di Savona a uno spettacolo di livello internazionale.

Toccherà dunque al Comune nelle prossime ore, prendere la difficile decisione. Da un lato, l'opportunità di celebrare a Savona uno spettacolo di importanza internazionale e la consapevolezza della sua irripetibilità, dall'altro il timore per gli effetti che un'invasione di fans provenienti da tutto il Nord Italia potrebbe avere sulla nostra città.

«Ci troviamo a compiere una scelta imbarazzante. Se rifiutiamo — dice l'assessore Zunino — lo stadio ai "Simple Minds", tutti diranno che a Savona non si fa niente, che la nostra è una città morta, che viviamo fuori mondo. Se diamo il benestare al concerto, ci troveremo a dover affrontare e risolvere in uno spazio di tempo che si riconduce ristretto enormi problemi di viabilità e sicurezza.

Com'è noto, in occasione della partita di calcio Genoa-Torino di un mese fa, la periferia cittadina rimase paralizzata per oltre tre ore dopo la conclusione dell'incontro. E' da vedere, insomma, se al di là della volontà di fare spettacolo a Savona, esistano le strutture in grado di consentirne la realizzazione.

**Ermanno Branca**

**CHI SONO**

### *Musica senza rabbia*

«Vogliamo vedere la gente ballare e ci piace sapere che le nostre canzoni saranno ricordate anche a giradischi spento». La semplice filosofia dello Monti Semplici è condensata nella dichiarazione del loro leader Jim Kerr. Nati nella Glasgow degli ultimi bagliori punk, i Simple Minds esordirono con una musica dura e geniale nella sua diversità. Ma non poteva bastare l'intelligenza per affermarsi nel rock business Anni Ottanta asservito alle esigenze del mercato discografico. Così Kerr e soci si convertirono a un rock elegante e orecchiabile, semplice e romantico, l'ideale per il pubblico giovane di un decennio in cui la ribellione è fuori moda e il sorriso ha preso il posto della rabbia. Dischi come «Sparkle In The Rain» e «Once Upon A Time», di perfetta levigatezza, hanno consacrato i Simple Minds. Nessuna paura: sono bravi, producono musica bella e divertente, e non fanno male a nessuno. [g. fer.]

VENTIQUATTR'ORE

S. al «Covo»

Grace Jones sarà domani sera al Covo di Nord Est. La scultorea cantante di colore sta portando in tournée la sua produzione discografica in tutto il mondo ed è la prima volta che tiene un concerto in Liguria. Il successo canoro le arrivò dieci anni fa con il rifacimento di un motivo famoso di Edith Piaf, «La vie en rose». Con questo singolo s'impose all'attenzione del pubblico e della critica. Pochi anni dopo si diede anche al cinema. Grazie anche al suo ambiguo sex-appeal e alla promozione dei video, è riuscita a vendere milioni di dischi. L'ingresso costa 30.000 lire.

LOANO

**Lavori nei camping «sgomberati»**

Sono già iniziati nei camping «Anna» e «Stella» i lavori di sistemazione dei servizi igienici e di altri impianti. Le due strutture ricettive sono state chiuse a tempo indeterminato, per decisione del Comune, in quanto trovate carenti soprattutto dal punto di vista igienico-sanitario. E' possibile che i due camping riaprano i battenti in questa stagione turistica, se terminati i lavori avranno il nulla osta.

SAVONA

**Allagamenti, proteste a Lavagnola**

Gli abitanti e i commercianti del quartiere Lavagnola, in particolare delle vie Crispi, Repusseno e Martiri della deportazione hanno protestato, attraverso una petizione, con il Comune per le condizioni dell'alveo del rio Repusseno. Ogni volta che c'è un temporale il rivo non riesce a scaricare tutta l'acqua delle zone sovrastanti Lavagnola e causa allagamenti. «Da anni segnaliamo il problema ma senza risultato», dicono i firmatari della petizione.

ALBENGA

**E' morta la madre di Gigi Cancelli**

E' morta martedì notte all'età di 75 anni Dina Grollero Cancelli, madre del collega Gianluigi Cancelli. La signora Dina da qualche tempo era ricoverata all'ospedale di Albenga. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.30 con partenza dalla chiesa di S. t'Ambrogio. A «Gigi» e ai familiari le condoglianze dei colleghi de «La Stampa - Cronache della Liguria»

ALASSIO

**Firme per riaprire il disco-bar**

In oltre trecento tra turisti, residenti e commercianti hanno firmato una lettera in favore di «Rapsodia», un disco-bar di vico Berna chiuso a tempo indeterminato in seguito ad alcuni esposti presentati dagli abitanti della zona. Nella lettera, presentata al sindaco, i firmatari affermano che la chiusura di un locale arreca danno a tutti gli altri esercizi commerciali e turistici.

A Pietra Ligure

## Riprendono le ricerche dell'uomo

**PIETRA LIGURE.** Riprenderanno questa mattina le ricerche di Giuseppe Di Giorgio, il consulente finanziario di Vidigulfo scomparso domenica pomeriggio. Polizia e carabinieri hanno deciso di passare nuovamente al setaccio la zona sottostante il viadotto Muremola a Pietra Ligure per verificare se l'uomo si è suicidato o se invece, come sembra, abbia «simulato» per fuggire dai numerosi creditori.

Il passato di Giuseppe Di Giorgio, intanto, fornendo nuovi particolari. Nei primi Anni 60 avrebbe aderito a disposizione di esponenti dei Nar, una formazione del terrorismo nero, alcuni appartamenti a Milano. A beneficiarne sarebbero stati Stefano Soderini e Piero Cavallini, considerati due fra i più pericolosi elementi del neofascismo. Il nome di Cavallini è emerso nuovamente in questi giorni con quello di «Giusva» Fioravanti, accusato dell'omicidio di Piersanti Mattarella, frutto di legame mafia-eversione. [s. p.]

Attorno all'Acna devono essere completati alcuni lavori

## A Cengio forna il malumore

*E' slittato l'incontro del Comitato Stato-Regioni che era previsto per questa mattina*
*I piemontesi: «Il risanamento dell'Adriatico inizia con la chiusura dell'azienda»*

**CENGIO.** Oggi si riunirà a Roma il Comitato Stato-Regioni, che avrebbe dovuto decidere la data di riapertura dell'Acna. L'incontro è slittato ai primi giorni di settembre, ma il ministero dell'Ambiente ha ancora fatto conoscere la data precisa. A Cengio l'atmosfera è nuovamente tesa, come nei giorni «caldi» di inizio agosto: per oggi non sono previste assemblee e manifestazioni di piazza, ma il sindacato è deciso a assumere iniziative di mobilitazione, e non ci saranno immediate garanzie sulla convocazione del Comitato venerdì.

Anche il presidio da parte dell'Associazione «Rinascita», che continua a chiedere la chiusura dell'Acna, previsto a Saliceto per oggi, è rinviato alla prossima riunione del Comitato Stato-Regioni. Si è tenuta invece regolarmente ieri un'assemblea a Saliceto. I motivi del rinvio della riunione odierna di carattere tecnico: la fabbrica doveva completare alcuni lavori, prima di ottenere il permesso per il riavvio degli impianti. Le difficoltà incontrate nella costruzione delle barriere di contenimento del percolato in prossimità del parcheggio di via Domegani hanno fatto slittare di 10-15 giorni il termine entro il quale le barriere saranno completate, per cui si è deciso di rinviare il Comitato. La data di riavvio degli impianti a questo punto non sarà fissata prima della fine di settembre.

Ieri le segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali si sono riunite per fare il punto una situazione che viene giudicata nuovamente critica e pericolosa. Nel frattempo si moltiplicano le iniziative nella zona piemontese per chiedere la chiusura definitiva. Nei giorni è stato affisso un manifesto del pci di Acqui, nel quale si riconferma la richiesta di chiusura definitiva. Inoltre una delegazione di amministratori e ambientalisti dell'Associazione «Rinascita» è stata per tre giorni sull'Adriatico. A Goro in provincia di Ferrara è stato siglato un documento congiunto sull'Acna, inviato agli enti locali e ai ministeri competenti. Il titolo riassume le posizioni nel confronto: «Il risanamento dell'Adriatico inizia con la chiusura dell'Acna-Enimont».

Il sindaco di Cengio Sergio Gumba, al quale è stato inviato, lo giudica in modo estremamente negativo: «E' una iniziativa poco seria, che ha basi scientifiche e rappresenta una ennesima provocazione da parte dei piemontesi. Lo respingo totalmente, pur dandogli importanza relativa, anche in base alla valutazioni scientifiche che contiene, tutte facilmente confutabili».

**Enrico Marchisio**

**IL CASO**

### *La fabbrica e il mare*

Le indiscrezioni sul piano di disinquinamento e bonifica della Valle Bormida che prevederebbe, tra l'altro, l'allacciamento dell'Acna al depuratore di Savona, ha provocato immediate reazioni e proteste. In Riviera non vogliono che le acque di scarico delle fabbrica finiscano in mare. L'amministrazione comunale del capoluogo, a firma del sindaco Marengo, ha scritto al presidente della Regione e all'assessore all'Ambiente. Tenuto conto che il Consorzio ha già respinto, per questioni tecniche, il progetto del ministro Ruffolo, il Comune lamenta il fatto che la richiesta sarebbe stata comunque senza alcuna forma di consultazione e coinvolgimento del Consorzio e dei Comuni del comprensorio. «La Regione in tal modo ,si sarebbe sostituita — scrive il sindaco — in modo improprio agli enti cui competono le decisioni». Per questi motivi il Comune chiede alla Regione spiegazioni urgenti.

Indagini su macellai e grossisti savonesi

## Il commercio di carne una truffa alla Cee?

**SAVONA.** I carabinieri dei Nas, in collaborazione con gli uomini delle stazioni del Nord Italia stanno indagando su una grossa truffa che sarebbe stata commessa ai danni della Cee. In pratica, approfittando del basso prezzo stabilito dalla Comunità europea per le carni prodotte in eccedenza, alcuni macellai avrebbero rivenduto fetti e arrosti spacciandoli per «prodotto italiano».

Il via all'inchiesta è stato dato nelle scorse settimane dalla procura della Repubblica di Bergamo che ha indicato i carabinieri un lungo elenco di macellerie e grossisti che dovranno essere controllati. Le indagini sono arrivate anche in Liguria, in particolare nel Savonese. Nei giorni scorsi i Nas, assistiti dai vigili sanitari della Usl, sono entrati in una decina di depositi all'ingrosso. Non è ancora possibile sapere che cosa abbiano riscontrato. Prima che l'esito delle indagini sia reso pubblico bisognerà infatti attendere che vengano consegnati alla procura bergamasca i risultati delle continaia di perquisizioni ordinate.

Non è la prima volta che la provincia di Savona è interessata da una indagine per truffa ai danni della Cee. Qualche anno fa era esploso lo scandalo dell'olio importato dai Paesi comunitari del Mediterraneo e rivenduto come nostrano. In quell'occasione finirono nel mirino della magistratura una decina di commercianti e produttori del Ponente.

Per il caso della carne, invece, i controlli effettuati sino a oggi non avrebbero fatto emergere nessuna irregolarità. Le indagini, in ogni modo, non ancora concluse e possibili sviluppi, anche clamorosi, potrebbero venire alla luce nelle prossime settimane. [s. p.]

I coniugi Caramia conoscevano le intenzioni della figlia Angela e hanno atteso che sparasse

## Sanremo, una tragedia annunciata

### *Tra le mani stringevano una statuetta della Madonna*

**SANREMO**
NOSTRO SERVIZIO

Sapevano di morire. Angela Caramia ha sparato al padre ed alla madre mentre loro, distesi sul letto, in due camere separate attendevano la morte quasi con cristiana rassegnazione. In mano ai genitori il medico legale, dottor Nando Ziveri, infatti, ha trovato un rosario ed una statua della Madonna contenente acqua benedetta. Anche la giovane donna, quando si è sparata alla tempia, stringeva in pugno una statuetta della Vergine. Dunque erano consapevoli. E la tragedia assume contorni ancora più drammatici.

Il caso, dal punto di vista giudiziario, è chiuso. Il procuratore capo della Repubblica, dottor Vincenzo Testa, ha disposto soltanto una ricognizione esterna delle salme. Non ci sarà autopsia: «E' tutto chiaro» ha detto. I funerali si svolgeranno domani alle 10 in Valle Armea.

Il dottor Ziveri, poco dopo il ritrovamento dei corpi senza vita di Francesco Caramia, 72 anni, della moglie Giovanna Peri, anch'essa di 72 anni, e della figlia Angela, di 42, già effettuato una prima visita esterna dei cadaveri. I genitori presentavano entrambi due ferite alla regione parietale sinistra. I colpi erano stati sparati a non più di 40-50 centimetri; la giovane è stata uccisa da un solo colpo, esploso a bruciapelo, alla tempia destra. Ziveri ha fatto risalire la morte alle ore 22 di domenica, circa 40 ore prima del ritrovamento.

Non ci sono dubbi: la disperazione è alla base di questo dramma che ha distrutto una intera famiglia. Qualcuno ha parlato di una «morte annunciata». La madre soffriva di osteoporosi, una malattia che provoca la decalcificazione delle ossa, dolorosa e senza speranza, ed anche di un tumore. Da tempo, con cadenza quasi giornaliera, si sottoponeva alla cobalto terapia. «Per lei c'è più speranza», aveva scritto la figlia in una delle lettere-testamento lasciate sul tavolo della cucina. Il padre soffriva moltissimo per le condizioni della moglie: «E' straziato dal dolore». Angela Caramia viveva per i genitori. Da anni aveva lasciato l'insegnamento per potersi dedicare interamente all'assistenza della madre e del padre. Per lo stesso motivo si era lasciata con il fidanzato, un giovane di Sanremo, forse il Mino al quale ha lasciato la quarta lettera scritta dopo avere ucciso i genitori. Era ammalata: anoressia. Non riusciva più a mangiare.

Francesco Caramia era molto conosciuto negli ambienti del casinò. Era nato in Puglia. Durante la guerra era approdato in Riviera con il 52° battaglione di fanteria. Dopo l'8 settembre era salito in montagna con i partigiani. Nel 1945, subito dopo la liberazione era stato assunto al casinò come croupier. Aveva lavorato alle roulettes ininterrottamente fino al «Un uomo riservato, schivo» lo ricordano al da gioco. A 63 anni se ne era andato in pensione. Famiglia agiata, ben voluta, ma molto chiusa. «Certamente brave persone» è il commento di molti abitanti del quartiere, «forse troppo silenziose».

Sono stati uccisi con pistola Mauser modello H.Sc calibro 7,65 fabbricazione Browning, la stessa usata anni nell'attentato al Pontefice. «E' una pistola semiautomatica con caricatore unifilare» spiega il dottor Ziveri, noto esperto di armi. E aggiunge: «Si tratta di una pistola sistema chiusura a massa e funzionamento a semplice rinculo». Una pistola facile da maneggiare anche per una donna che non aveva dimestichezza con le armi.

Angela Caramia fino a qualche anno fa aveva insegnato in una scuola media di Sanremo. Si era dimessa dopo l'insorgere della malattia della madre. «Devo accudirla» continuava a ripetere. «La madre l'ha sempre asfissiata, non la lasciava quasi casa, la cercava continuamente, ma a lei forse non pesava», racconta il proprietario di un bar sottocasa.

Angela era sempre più depressa. Carattere chiuso, aveva un unico conforto, la visita quotidiana del medico di famiglia, il dottor Franco Carella: «L'avevo in cura da più di 20 anni, sempre più chiusa in se stessa, angosciata per la sua difficile situazione familiare».

**Gian Moretti**

Raccolta di firme per poter riutilizzare il parco ora invaso dai drogati

# «Salviamo la foce del Centa»

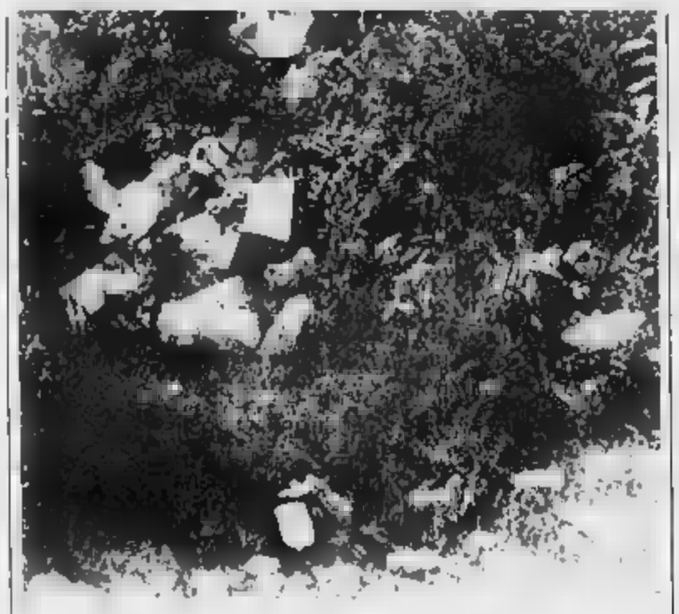
## *Albenga rivuole la sua oasi verde*

ALBENGA. Quella che doveva essere un'«oasi» di verde e acqua a disposizione dei cittadini e dei turisti è oggi una p■■■■ a cielo aperto, ■■■ specie ■ monumento all'incuria e alla sporcizia. Pericolosa. Ogni mattina, soprattutto ■■ estate, si ■■■■■ a decine le siringhe abbandonate fra l'erba e il fogliame. Una volta, di sera, erano le coppiette a frequentare la zona che, ironicamente, veniva chiamata «drive in», ora le auto ferme ■■■ sono più sinonimo di effusioni ■■ di «buchi». La foce del fiume Centa vive una situazione di degrado.

In teoria l'area, un vasto terreno con alberi e cespugli, dovrebbe essere uno spazio di verde pubblico attrezzato. Fra i pioppi ci sono panchine, scivoli e altalene. Negli ultimi mesi sono stati costruiti anche due campi da bocce per i pensionati. Nonostante l'umidità ■ parco è frequentato. «E' l'unico posto dove possiamo passeggiare ■ fare ■■■ partita», afferma un anziano giocatore di bocce. Ma aggiunge: «Bisognerebbe però tenerlo un po' più in ordine. ■ estate è pieno di cartacce e lattine, d'autunno ■ foglie che non vengono raccolte. E' un peccato trascurare un'area come questa».

Non mancano gli atti vandalici. Molti giochi per bambini ■■ no stati danneggiati (e non riparati), gran parte dei lampioncini ■■■ diventati bersagli, colpiti, ■ le lampadine mai sostituite. Ora, addirittura, nelle ore serali il parco non viene ■■■■■ illuminato. ■ rullo per sistemare il terreno dei campi ■ bocce viene, sistematicamente, trascinato e ■■■■■■ nelle acque del fiume. Molte piante messe a ■■■■ per creare ■■■ siepe di confine ■■■ la strada ■■■ state strappate mentre la rete metallica è stata divelta.

L'ingresso alle auto, in teoria, dovrebbe ■■■■ vietato ma, soprattutto in estate, numerosi camper riescono ■ parcheggiare all'interno. A luglio i Vigili urbani hanno fatto sgomberare nu■■■■■ turisti. Nonostante i divieti avevano trasformato l'area in un campeggio. Il «truffico» più intenso, però, è quello dei giovani che, a bordo dei motorini, trasformano il parco in una specie di pista da cross.



Albenga. La foce ■■ torrente Centa si ■■ trasformando in ■■■ discarica

A lamentarsi della situazione sono anche i genitori. Dice Marina Fasanelli, torinese, mamma di due bambini: «Ad Albenga vengo da quando ero bambina, ■■■ da quando sono diventata ■■■■■■ mi sono resa conto che ha tanto verde per via delle campagne ■■■ poco spazio per i bambini. La foce del Centa sarebbe un posto ideale se fosse tenuta ordinata e pulita. Attualmente, invece, non mi fido a portarci Alessandro e Matteo, ho paura che si taglino o si pungano con una siringa».

Eppure la foce del Centa ■ importante. Non solo per trascorrere il tempo ■■■ anche da un p■■■ ■ vista ambientale. E', infatti, l'ultimo esempio di ■■■■ umida ancora integro in Liguria. Fra terra e fiume vive ancora, ad esempio, la testuggine fluviale, ■■■■■ gli uccelli di decine di specie vengono a nidificare. Nei mesi ■■■■ è ■■■■ segnalata ■ presenza di ■■ esemplari di «cavaliere d'Italia». Un vero paradi■■ per i naturalisti che hanno chiesto la costituzione di un par■■ naturale protetto, ■■■ «causa» che ha avuto l'appoggio dei «Pooh».

Anche chi non è iscritto alle associazioni ambientali, però, si sta muovendo per cercare ■ riutilizzare il parco Centa. E' il caso ■ un gruppo di cittadini che, poche settimane fa, hanno presen■■■ al sindaco di Albenga una petizione ■■■ 600 firme. In pratica si chiede al Comune il permesso di realizzare, sulla sponda sinistra del Centa, dalla parte di Vadino, un riparo per gli uccelli che vivono nel fiume.

Con la costruzione dell'argine destro, infatti, sono state tolte le «casette» per anatre, oche e cigni, ma gli animali ■■■ rimasti. Dice la signora De Scalzi, che assieme ad altri appassionati cura gli animali del Centa: «Attualmente non sappiamo nemmeno dove dare da mangiare alle bestie. Non avendo ripari e punti ■ riferimento si spostano ogni giorno. Dopo aver presentato la petizione al sindaco andremo all'Intendenza di finanza per chiedere il permesso di realizzare le tettoie sui terreni del demanio».

Quando il parco-zoo era in ■■tività la presenza di anatre e cigni costituiva anche un richia■■■ turistico. Erano numerose, infatti, le persone che transitavano sul lungofiume per fare vedere ai bambini gli uccelli. «Saremmo disposti a ripopolare la zona ma prima è necessaria una struttura», dice ■■■■■ la signora De Scalzi.

S■■■ ripari ■ protezioni gli animali del Centa ■■■■■■ che grossi rischi. Qualcuno, infatti, durante la notte organizza veri e propri «safari» che terminano, il giorno dopo, ■■■ la cottura dei pennuti catturati. «E non ■ tratta solo di zingari», precisano gli ambientalisti. E aggiungono: «Oltre ■ uccidere anatre e oche i vandali distruggono anche i nidi degli uccelli».

**Stefano Pezzini**

Troppo frettolosa la chiusura?

# Alassio, firme pro ospedale

ALASSIO. La divisione ■ Medicina generale dell'ospedale di Albenga sarà trasferita ad Alassio? E' un'ipotesi fondata. Dopo la chiusura della struttura ospedaliera, ad Alassio c'è stata ■■■ decisa reazione popolare, che è stata pilotata dall'Associazione Vecchia Alassio (Ava), organizzatrice di una petizione popolare che ■■ ■■■■■ più di diecimila firme (per l'esattezza 10 mila 875). ■■ a ciò si aggiunge che di recente vi è stato il cambio di guardia nel comitato di gestione dell'Usl (è ■■■ estromesso il pci, la presidenza ■ passata dal socialista Damon■■ ■ democristiano Bruno, sindaco di Andora) si capisce che vi sarebbero tutti gli elementi per effettuare un «ribaltone» e tornare a ■■■■ l'edificio di Val d'Olivo, in condizioni più funzionali di quelle dell'ospedale albenganese.

La chiusura del nosocomio alassino è considerata, da parte ■ quanti hanno dato il ■■■ alla campagna di difesa, come una scelta «strisciante» del comita■ di gestione da poco sostituito, che non avrebbe tenuto conto ■■■■ linea favorevole ■ mantenere in efficienza entrambi gli ospedali, riconosciuti di «pari dignità».

Intanto l'iniziativa popolare dell'Ava cerca di tradursi anche in iniziativa istituzionale. Sull'ultimo numero del mensile dell'associazione, «L'alassino», si invitano infatti le amministrazioni comunali di Alassio, Laigueglia, Andora, Testico ■ Stellanello a far proprio un ordine del giorno per la revoca del provvedimento e per il ■■■■ al Tar contro le chi■■■■ della struttura di Val d'Olivo. ■■ giunte comunali di Testico e Stellanello hanno già aderito alla proposta, ratificando l'ordine del giorno. Mentre Andora (dove il sindaco Bruno è anche presidente dell'Usl) attende ■ accodarsi all'iniziativa, ad Alassio la giunta ha fatto sapere che si tratta di un problema di cui investirà il Consiglio comunale. Laigueglia pare non abbia perplessità e sia quindi favorevole, opposizione compresa.

Le contraddizioni della situazione si stanno intanto riversando sui partiti. La dc alassina sarebbe propensa all'uso dell'ospedale ■ Alassio (ristrutturato dall'Usl all'inizio degli Anni Ottanta con un costo di quasi tre miliardi) ma quella ingauna è invece per l'accentramento del servizio ospedaliero nella sola Albenga. Anche il pci del comprensorio non è tutto schierato a favore della situazione attuale.

Sul problema, comunque, c'è confusione ■ disorientamento. Dice Claudio Bottelli, avvocato alassino: «L'iniziativa, che è ■■■■ poi assunta dall'Ava, ■ nata da ■■■ quando, su richiesta dei medici ospedalieri alassini, ho fatto emergere che i partiti erano sordi al problema».

**Romano Strizioli**

DALLA ■■■■■■■

**ALBENGA**
**■■■■ Boschi in fiamme nel Ponente**

Il fuoco non sembra dare pace alle colline del Ponente savonese. Anche ieri numerosi incendi boschivi ■■■ stati segnalati sulle alture ■ Andora, a Sulea d'Albenga, Campochiesa, e nella frazione Ranzi di Pietra Ligure. Il fuoco ha distrutto alcune baracche agricole senza, però, provocare danni alle persone. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga e gli uomini della Forestale.

**■■■■■■**
**■■■■ Il vento ■ strage di nidi**

Il vento che nelle ultime quarantott'ore ha soffiato violentemente su Albenga ha distrutto numerosi nidi ■ colombi. Nel centro storico, ieri mattina, ■■■ stati trovati molti uccellini appena nati uccisi dall'impatto ■■■ il terreno. Le ■■■■ più colpite sono state quelle di ■■■ Roma e via Palestro.

**■■■■■■**
**■■■■ Arrestato un italo-tunisino**

Agenti della polizia stradale hanno arrestato ieri mattina ad Altare, durante un posto di blocco, Giuseppe Rodo, 35 anni, italo-tunisino, residente a Sanremo in via Pascoli 18, perché colpito da ordine di carcerazione emesso lo scorso anno dalla pretura di Finale. L'uomo, già noto alla giustizia per reati contro il patrimonio, doveva scontare un residuo di pena di un anno per ricettazione. Ieri pomeriggio Rodo è stato trasferito al carcere ■ Marassi.

**■■■■■■**
**■■■■ Si ferisce cadendo dal motorino**

Andrea Gaggero, 16 anni, abitante a Sa■■■ in via Quintana 5/2, è stato ricoverato ieri mattina al San Paolo a seguito di un incidente stradale in cui è rimasto coinvolto poco prima delle 11 in via Torino mentre era in sella al proprio motorino. Il ragazzo, per cause ancora in via ■ accertamento, è caduto mentre si trovava all'incrocio ■■■ via Torino e via Milano. Trasportato al San Paolo dalla Croce Bianca è stato giudicato guaribile in un mese.

**FINALE**
**■■■■ Petizione per un canile**

I cittadini ■ Finale Ligure chiedono che venga realizzato un canile consortile. A questo proposito è in corso una raccolta di firme che se■■■■ inviate all'assessorato regionale alla Sanità. Dicono i promotori: «La situazione igienico-sanitaria e di immagine della zona, creata dal randagismo, appare preoccupante.» La realizzazione di un canile nel comprensorio è prevista dal piano sanitario regionale. La struttura dovrebbe essere gestita dalla comunità montana Pollupice.

**■■■■■**
**■■■■ Lavori sulla strada per l'ospedale**

Si sono iniziati i lavori di rifacimento ■ via della Pineta, la strada che collega il centro di Finale Ligure con l'ospedale Ruffini e il quartiere residenziale S. Bernardino. I lavori si sono resi necessari a causa delle numerose radici di alberi che sono fuoriuscite dal manto stradale. Negli ultimi mesi il fenomeno aveva reso difficile ■ transito delle ambulanze ■ degli automezzi diretti all'ospedale.

**CALICE ■■■■■**
**■■■■ La ■■■■ ■ S. ■■■■■ a Carbuta**

Alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di finanza è stato effettuato nei giorni scorsi il sorteggio dei numeri vincenti della lotteria ■. Michele di Carbuta. Il primo premio (grande tv color) ■ stato vinto dal numero 0078. Fra gli altri premi vi ■■■ ■■ videoregistratore ed elettrodomestici. I numeri vincenti sono esposti nei locali pubblici di Carbuta e Calice, ma possono anche essere chiesti telefonicamente allo 019/65.485.

**TOVO S. GIACOMO**
**■■■■ Lavori per nuovi impianti sportivi**

Il Comune ■ Tovo ha appaltato nei giorni scorsi lavori per ■■ milioni ■ lire che interessano l'area situata fra la chiesa parrocchiale e il cimitero. ■ questa zona sorgeranno tre campi da bocce, ■■ campo polivalente per basket e pallavolo e spazi al coperto per riunioni. L'intervento è stato finanziato dal credito sportivo. ■ tratta di lavori destinati a dare un nuovo volto al paese.

In un appartamento di via Soccorso dove abita una pensionata torinese

# Esplode televisore, paura a Pietra

*Determinante l'intervento dei vicini che hanno soccorso e salvato l'anziana donna*
*I consigli dei vigili del fuoco: «Mai collocare gli apparecchi in mobili chiusi»*

PIETRA LIGURE. Lo scoppio di ■■ televisore ha c■■■■ un incendio in un alloggio di via Soccorso a Pietra Ligure che poteva avere conseguenze per una pensionata.

L'episodio è avvenuto ieri alle 11,30 in un alloggio di via Soccorso, nel levante di Pietra Ligure, al terzo piano del condominio «San Nicola». Adelaide Arena, ■■ anni, torinese, in vacanza in Riviera era da sola nel salotto di casa, ■■■ modesta abitazione del condominio, davanti ■ televisore dove stava seguendo ■■■ programma.

Improvvisamente lo scoppio. Racconta ■ donna, ■■■■■ visibilmente scossa per l'accaduto: «C'è stata come una grande vampata di fuoco e poi un gran caldo. Io ero sul divano non troppo vicino al televisore. In un attimo le fiamme hanno avvolto tutto il mobile. Ho chiesto aiuto, per fortuna ■■■ arrivati i vicini ad aiutarmi».

Il pronto intervento ■ alcuni condomini ha evitato che le fiamme, che hanno in poco tempo devastato il salotto, ■ propagassero alle altre stanze dell'appartamento. Quando sono ■■vati i vigili del fuoco la situazione era già sotto controllo. Del televisore non restava più che la «carcassa» carbonizzata.

Adelaide Arena non ■■ riportato ustioni a parte ■ spavento. La donna, residente a Torino in via Veneria 49, era da alcune settimane a Pietra Ligure per ■■ periodo ■ vacanza. Trascorre molte ore della giornata, da sola, davanti al televisore.

I vigili ■■ fuoco hanno verificato la stabilità della soletta sovrastante la stanza dove ■ è sviluppato l'incendio. Da un primo ■■■■ sembra non ci siano conseguenze. I danni dovrebbero quindi essere limitati ad una decina di milioni.

Se l'anziana pensionata, al momento dello scoppio, si fosse trovata vicino all'apparecchio tv le conseguenze sarebbero state certamente più drammatiche.

Ma quali sono i motivi per cui un televisore scoppia e si incendia? Rispondono i vigili del fuo■■ di Savona: «Nella stragrande maggioranza dei casi questo avviene con televisori vecchi ma soprattutto ■■■ apparecchi sistemati male nei salotti di casa. Il televisore dovrebbe infatti essere collocato in modo ■■ prendere aria soprattutto nella parte posteriore».

Proseguono: «■■ ■■■ peggio■ è quindi collocare il televisore in mobili chiusi. Il surriscaldamento, soprattutto in estate, è possibile. In conseguenza di questo stato di ■■■■ ci può esse■ la fiammata o lo scoppio ■■ tubo catodico. Ricordiamo inoltre■■ che la struttura interna ed ■■■■■ degli apparecchi televisivi è costituita da materiale comunque molto infiammabile e ■■■ facilità di combustione».

Per l'incendio di ieri a Pietra Ligure c'è anche chi ■ è precipitato in una cabina per chiamare ■ «115» ■■■ l'ha trovata bloccata. Pochi sanno che per la chiamata d'emergenza non ci vuole il gettone e che comunque è possibile telefonare anche ■■ l'impianto ha ■ spia rossa ■■■ sa o la scritta «fuori servizio». [e. r.]

Un vigile del fuoco al lavoro nell'appartamento di via Soccorso

Presentato in Comune un piano per la ristrutturazione

# Ecco la nuova Varazze

## *Come cambierà la zona del cotonificio*

VARAZZE. E' ■■■■ presentato in Comune un piano ■ massima per ■ ristrutturazione della zona dell'ex cotonificio. E' prevista una ■■■ di insediamento produttivo, ma anche aree destinate al commercio e ai pubblici servizi. L'insediamento industriale che sorge sulla sponda ■■ Teiro, ed ormai da tempo in stato di completo abbandono, ■ stato messo all'asta lo ■■■■■ anno.

Ad aggiudicarsi la gara è stata una società toscana, la «Promind» di Firenze. La Promind ha acquistato l'intera ■■■ alla condizione che avvenga ■■■ revisione degli indici del piano regolatore da concordarsi ■■■ il Comune di Varazze.

Alcuni mesi fa, la società toscana aveva presentato una proposta che contemplava oltre centomila metri cubi di edifici adibiti a differenti destinazioni. Spiega il vice-sindaco Antonio Ghigliazza: «La vecchia proposta ■■■■ bocciata perchè non teneva conto delle esigenze del piano regolatore, trasformando un'area essenzialmente produttiva in un insediamento a molteplice destinazione d'uso in cui le cubature residenziali ■ commerciali risultavano proporzionalmente troppo elevate».

La «Promind» ha ora presentato un nuovo piano di ■■■■ima tenendo conto delle indicazioni fornite dal Comune. Il progetto prevede 106 mila metri cubi ■■■ ripartiti: 46 mila destinati ad attività artigianali, 16 mila ■ insediamento industriali, 11 mila al commercio all'ingrosso e al minuto, 7 mila ■ servizi pubblici, 8 mila a zona ricreativa, 7 mila ■ ■■■■ residenziale.

Si tratta di un progetto molto più equilibrato del precedente, e soprattutto più rispondente alle destinazioni d'uso previste dal piano regolatore. In esso l'attività artigianale e industriale occupa la maggior parte della cubatura rispettando in linea di massima il carattere di insediamento produttivo tipico della zona.

Spiega Ghigliazza: «Questo secondo progetto appare più ■■■■■ alle indicazioni fornite dal piano regolatore e alle esigenze ■ pubblico interesse. Tuttavia ci sono alcune cubature che devono essere ■■■■■ ritoccate. Ad esempio gli undicimila metri destinati al commercio, sono, secondo noi, ■■■ cessivi, così come i settemila metri adibiti a zona abitativa. La sponda del Teiro ■■ e ■■■ restare essenzialmente un insediamento produttivo. Sia per rispettare le destinazioni previste dal piano regolatore, sia per il bene di Varazze».

Una decisione definitiva verrà presa ■■■ prossimi giorni da una commissione tecnica informale. [e. b.]

Dopo l'esposto del titolare di un albergo

# Noli, per le campane la parola al perito

NOLI. ■ pretore del lavoro di Savona Giovanni Zerilli, chia■■■ ieri ■■■■■ a un primo giudizio su quella che ■■■ ■■■■ definita la «guerra ■■ campanile» ■ Noli ha deciso per un rin■■■ al 22 settembre della causa che vede di fronte i gestori dell'albergo «Italia» ■ il Comune, rappresentato ■■ sindaco.

La controversia era nata due settimane fa ■ seguito alla protesta dapprima informale che il gestore dell'hotel aveva inoltrato per il troppo rumore dei rintocchi dell'orologio della Torre di Noli. «I clienti si ■■■■ lamentati decine di volte perché dormire è impossibile soprattutto d'estate quando le finestre ■■■■ tenute aperte» era stato il primo commento dei titolari dell'albergo che avevano poi deciso di passare alle vie di fatto inviando un'istanza al pretore per definire la controversia.

In sostanza i responsabili dell'albergo Italia ■ altri abitanti della zona chiedevano almeno che all'orologio fosse applicato un timer elettronico che impedisse ai rintocchi di echeggiare dalle ■ alle 6 del mattino. Il Comune, dal canto suo, aveva risposto che all'orologio ■■■■ Torre di Noli, che ■ tra l'altro motivo di interesse turistico e opera di rilievo dal punto di vista architettonico, non andava modificato per rispetto alla tradizione».

La sentenza è ■■■■ quindi rinviata al prossimo ■ settembre quando il pretore si ripresenterà di fronte ■■■ parti per decidere se l'antico ■■■logio della Torre potrà ricordare alla gente l'ora esatta ■■■■■ dovrà, almeno ■ notte, tacere. Da qui alla data della sentenza un perito nominato dal Tribunale studierà la situazione e effettuerà tutte le prove necessarie a stabilire ■■ il livello in decibel ■■■■ emissioni rumorose sia superiore ■■■ direttive di legge. [p. p.]

Un'analisi di Michele Costantini dopo i tragici roghi della Sardegna

# Incendi, Liguria a rischio

## «Il pericolo da noi dura dodici mesi»

D SERVIZIO

C'è particolare apprensione in Liguria, e soprattutto in provincia di Savona, dopo le tragiche vicende della Costa Smeralda. Gli incendi che negli ultimi giorni hanno divorato il paradiso della Sardegna, e provocato fi- la morte di dodici persone, non hanno potuto non lasciare il segno nell'animo degli abitan- della regione che ogni anno è la più colpita furia delle fiamme. Non ci sono periodi di tregua. In Liguria il fuoco c'è sempre e sempre c'è stato.

Ma perché questo fenomeno? Quali le cause? In quali direzioni si muovono i soccorsi? A rispondere a questi interrogativi è Michele Costantini, funzionario dei Vigili del fuoco di Savona all'Ambiente della Comunità montana del Giovo. Da anni si batte contro gli incendi un'opera di repressione che, da sempre, è parte fondamentale mestiere di pompiere. Ma Costantini ha fatto della prevenzione il proprio cavallo di battaglia.

Conosciuto amato dai bambini di tutte le scuole di Savona, Costantini ha lanciato più di una campagna di sensibilizzazione favore della tutela dei boschi liguri. Autore di alcune pubblicazioni che hanno avuto per tema, tra l'altro, gli incidenti domestici, ha pubblicato di recente un volumetto educativo di «favole che hanno per protagonisti i pompieri.

Dice Costantini: «La provincia Savona, il 67 per cento del proprio territorio occupato da boschi, può, a buon titolo, essere definita la più verde d'Italia, in una Regione in cui la vegetazione occupa il 57 per cento della superficie totale. Il problema degli incendi è quindi di attualità, anche perché condizioni climatiche e di territorio lo favoriscono. E' normale che anche da noi quindi si cominci ad aver paura dopo i fatti della Costa Smeralda».

esiste l'eventualità che tragedie dello stesso tipo possano consumarsi anche nei boschi liguri? «Non bisogna creare allarmismi — precisa Costantini — perché in casi del genere sono diversi fattori. Nella nostra zona, a differenza di quanto accade nelle altre regioni, il fenomeno incendi non limitato a determinati periodi dell'anno».

E aggiunge: «Qui il fuoco c'è gennaio dicembre. Anzi soprattutto d'inverno che la situazione è più drammatica». Perché? «Prendiamo ad esempio la provincia di Savona, da sempre tra le più colpite. Il territorio caratterizzato da terreno e vegetazione di tipo secco. Ma il vero problema è la ventilazione pressoché costante per effetto tramontana e del vento di mare. I problemi maggiori riguardano il litorale da Andora a Varazze con alcuni comuni particolarmente bersagliati, nel di Calice Ligure, Stella, Boissano Toirano, a causa dell'alta urbanizzazione».

Sulle cause degli incendi se ne sono dette di tutti i colori. Sostiene Costantini: «Negli Anni Sessanta era costume affermare che l'autocombustione fosse la principale artefice degli incendi, mentre oggi tutti che questo fenomeno è pressoché inesistente. Il fatto che un rogo può essere solo doloso o colposo. Colposo quando è causato da disordine, sbadataggine, maleducazione; doloso, e purtroppo è il caso più frequente, quando ha origine da fatti di vendetta, economici e di speculazione edilizia. Non dimentichiamo, in quest'ultimo caso, che spesso ci sono persone che incendiano per poi costruire e molte che lo fanno per impedire che questo avvenga».

E i soccorsi? L'assessore della Comunità del Giovo dice: «Co- in tutte le si può sia provenire sia reprimere. Nel primo caso ci sono progetti che porteranno addirittura a cambiare la vegetazione della regione. Nei prossimi anni i pini, alto rischio di incendio, faranno posto alle latifoglie (a più lenta combustione e più facile a rifiorire). Dal punto di vista della pressione, operano le Guardie Forestali a livello di coordinamento tutela del patrimonio boschivo. La Forestale si avvale dell'operato delle squadre di volontari, siano comunali o di altri enti. I Vigili del fuoco intervengono a tutela delle abitazioni minacciate dalle fiamme».

Ma mancano i problemi. Costantini: «Nei normali questo tipo di coordinamento è più che sufficiente ma in Liguria, dove il fuoco si estende rapidamente, i soccorsi devono migliorare rapidità, se no l'incendio è sempre grave. Quando si registrano interventi significa che qualcosa a terra funzionato dovere. In tanti anni di militanza ho visto troppe volte gente tentare di spegnere gli incendi in canottiera, pantaloni corti sandali. Mai in questo campo volenteroso non significa volontario».

**Paride Pasquino**

LE CIFRE

### Cause quasi sempre dolose

Secondo i dati pubblicati nel 1986 dall'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, la Liguria è al primo posto per quanto riguarda la dolosità nelle cause di incendio. In tutto territorio regionale (541.621 ettari) la superficie occupata dai boschi raggiunge i 283.285 ettari. Negli ultimi dieci anni ben il 26 per cento dell'intero patrimonio boschivo è stato percorso dal fuoco.

La provincia di Genova, la più estesa i suoi 183.432 ettari, conta una superficie boschiva di 87.155 ettari. A partire dalla fine degli Anni Settanta i roghi no hanno percorsi 22.708. In provincia di Savona (154.454 ettari) il bosco copre ettari cui 21.533 aggrediti dalle fiamme nell'ultimo decennio. Nell'Imperiese il bosco ricopre 45.966 dei 115.634 ettari che costituiscono territorio della provincia. L'azione distruttiva del fuoco ha interessato 19.627 ettari mentre in provincia La Spezia, dove i dati parlano una superficie complessiva di 88.201 ettari, dei quali 51.846 bosco, le fiamme hanno bruciato aree per un totale di 9.662 ettari. maggioranza casi il fattore umano rappresenta principale causa degli incendi. Così come il fenomeno dell'autocombustione è da escludere e gli incendi accidentali origine naturale sono rarissimi, statistiche evidenziano come sul numero dei roghi incida la densità della popolazione.

SAVONA NON LI DIMENTICA

**I piloti precipitati con il Canadair**

Lo scorso gennaio un Canadair precipitò sulle alture di Vado e Quiliano divorate da un incendio. I due piloti, Claudio Garibaldi Rosario Fierro, morirono sul colpo. Il vescovo di Savona, Giulio Sanguineti, li ha ricordati nella chiesa di Madonna del Monte.

DALLA **REGIONE**

**Le matrici Totocalcio Totip**

I ladri nella notte tra domenica e lunedì, sono entrati nel bar «Gino» di via Assarotti e, assieme a pochi spiccioli e oggetti di scarso valore, hanno rubato una valigetta contenente le matrici della giocate al Totocalcio e al Totip. Il titolare del locale Santino Tumulo ha detto di «aver tirato un respiro di sollievo» quando ha appreso che le vincite domenica scorsa erano molto basse. Un cliente, che aveva realizzato un 13 e dieci 12, ha preso il furto con filosofia, dal momento che ha rinunciato a incassare poco più d'un milione. Senza la ricevuta della matrice della ricevitoria non è infatti possibile incassare vincita.

**SESTRI**
**sei naufraghi**

Disavventura l'altra notte per Rudy Ciuffardi, noto ristoratore sestrese, contitolare della Piscina dei Castelli, e dei ristoranti Kon-Tiki e Polpo Mario. Con alcuni amici Ciuffardi si stava recando via a Vernazza, sul suo yacht di 8 metri «Pritto Misto». All'improvviso, poco dopo le 21, al largo di Deiva Marina, lo scafo ha avuto un'avaria motore, e poco dopo anche il fuoribordo ausiliario si è guastato. Ciuffardi ha esploso i razzi di segnalazione della dotazione di bordo, nessuno dei pescherecci si trovavano nelle vicinanze ha raccolto la richiesta d'aiuto. Solo grazie ad un delfino, che da terra ha visto i razzi ed ha telefonato alla Capitaneria di porto di La Spezia, i sei naufraghi stati soccorsi da una motovedetta rimorchiati sino a Moneglia dove giunti verso le due di notte.

**ALBENGA**
**Un camion contro il semaforo**

Un camion ha divelto il semaforo di porta Molino. L'automezzo ha urtato l'asta in ferro che l'impianto la colonnina luminosa si è abbattuta terra. Il traffico non ha subito intralci per l'incidente perché le altre colonnine hanno a funzionare. Già da questa mattina l'impianto tornerà a funzionare regolarmente.

**ALBENGA**
**Due nuovi pullman per Sar**

Due nuovi pullman «Volvo Italia 99» sono entrati in funzione alla Sar, la società che gestisce i trasporti pubblici tra Andora Finale. I due mezzi, dotati aria condizionata e numerosi comfort, verranno impiegati per il noleggio e i viaggi «Gran turismo», un settore che la Sar potenziare.

**LOANO**
**«Attrezzare l'area per i camper»**

«L'area attrezzata di via Bergamo per i camper è in pessime condizioni igienico-sanitarie. Ci sono solo due rubinetti e tanta sporcizia. E' in questo modo che si turismo Loano?». Questo il senso delle proteste alcuni residenti nella zona via Bergamo a Loano dove per tutta l'estate hanno sostato decine di camper. Il problema delle di sosta è comune tutte le cittadine della Riviera dove in molti lamentano la mancanza di educazione e senso civico da parte chi sceglie questa forma di turismo.

**LIGURE**
**In i turisti**

Aumento generalizzato degli arrivi e delle presenze turistiche negli alberghi di Pietra Ligure. Trend positivo a giugno con più 7 per cento confronto è lo stesso mese dell'88). Aumentati i turisti, secondo i dati dell'Azienda di soggiorno, anche a luglio: più 2 per cento di arrivi e più 4,7 per cento di giornate di presenza.

**ALASSIO**
**ancora raggiunta l'intesa**

A poche ore dal Consiglio comunale questa (sono all'ordine del giorno le dimissioni di sindaco e giunta e la nomina di un nuovo governo), nessun accordo raggiunto fra le forze che componevano la vecchia giunta (pci, pri, psdi e indipendenti) andate in crisi appunto per le dimissioni del sindaco e degli assessori (fatta eccezione per Carenzo, ex liberale). L'ultimo tentativo di ricomposizione, svoltosi iniziativa del pri martedì sera, avrebbe evidenziato, fra gli ex alleati, la mancanza di «volontà politica» per superare le divergenze.

Slitta ancora la nomina del Consiglio di amministrazione della nuova società

# Casinò di Sanremo, privati addio?

*L'assemblea dei soci è stata rinviata di due settimane, divisioni anche tra i partiti*
*Dopo la spaccatura all'interno della Prominvest, si fa più incerto il cambio della guardia*

SANREMO. Rischia di naufragare la nuova gt del casinò, la società a capitale (70 per cento pubblico per cento privato) che dovrà gestire nei prossimi anni casinò Sanremo. C'è maretta fra i partiti, all'interno di alcuni singoli gruppi ed anche in di una delle cinque cordate private, la Prominvest, la prima nata in ordine di tempo, fondata con capitali legati soprattutto al mondo dell'imprenditoria locale. L'altra sera la giunta provinciale ha convocato Consiglio per la nomina del rappresentante che andrà a far parte del consiglio amministrazione della Sgt Casinò per il 6 settembre: quattro giorni dopo la data, fissata già da tempo, per l'assemblea dei soci (pubblici privati) la costituzione della nuova società. L'appuntamento, così, è stato rinviato di un paio di settimane. Sicuramente se ne riparlerà dopo il Consiglio comunale di Sanremo, convocato per il 16 settembre con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.

LA STORIA

### Tra scandali e manette

La gestione municipale del casinò s'inizia il 16 febbraio Quel giorno viene dichiarata fallita la società Ata di Luigi Bertolini, letteralmente «strozzata» dal capestro imposto dal Comune. Esce definitivamente il privato subentra una commissione amministratrice formata da politici locali.

Nel 1970 scoppia lo scandalo dei «Libri neri»: sono alcune agende nelle quali il gestore del casinò aveva scritto cifre e destinatari delle tangenti. Salta il sindaco, scoppia lo scandalo. Qualche anno dopo il processo.

Il Comune gestisce direttamente la casa gioco fino quando, nell'estate del 1982 la vecchia amministrazione decide tentare la strada dell'appalto ai privati.

Le buste con le offerte vengono aperte 25 gennaio dell'anno successivo. Offre di più la Sit dell'ingegner Michele Merlo, ma per un gioco di limiti insormontabili, vince a sorpresa la Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti.

Un appalto sospetto e la Guardia di finanza inizia discrete indagini. A novembre blitz al casinò; alla fine mese scattano le manette e finiscono carcere sindaco, assessori, capigruppo, esponenti di quasi tutti i partiti. Uno scandalo senza precedenti neppure per Sanremo, abituata vicende clamorose.

La ritardata nomina del rappresentante della Provincia non è l'unico problema sul tappeto alla vigilia dell'importante cambio della guardia. C'è bagarre all'interno del psi dove si sono candidati in tre: Fausto Moreno, Agostino Donzella e il commercialista imperiese Riccardo Orlic. C'è la rivendicazione del vicepresidente della Provincia, Eraldo Crespi, psi, che chiede per il suo partito anche uno due posti di pertinenza del capoluogo (Provincia o Camera di Commercio) prima accreditato alla dc; c'è la lotta intestina in casa democristiana dove di certo c'è soltanto il nome del presidente, Napoleone Cavaliere. Di nient altro, se le candidature di Paolo Pippione, Giovanni Pompei, Roberto Damiano e Aldo Ferraro.

Infine la battaglia fratricida all'interno della Prominvest. Un golpe che è costato il posto al fondatore della società, Gino Cassani, e che ha provocato una profonda frattura all'interno gruppo. Addirittura a livello politico è stata avanzata l'ipotesi di congelare le quote della Prominvest (8 per cento) in attesa di chiarimenti, e varare società il solo 92 per cento delle .

Mentre acque tempestose agitano fronte della Sgt, per quanto riguarda la costituzione della nuova giunta comunale la dc ha quasi raggiunto un accordo definitivo. La Direzione provinciale, infatti, ha sancito che «tutte le correnti devono avere pari dignità» e, pertanto «devono essere rappresentate in giunta e nelle aziende del sottogoverno». L'indicazione della direzione provinciale spalanca le porte alla sinistra della Base che era stata tagliata fuori da tutti i giochi di potere. Probabile un assessorato supplente a Massimo Tavanti e un posto nel consiglio Amministrazione della SGT (Roberto Damiano?). Per poter recuperare uno spazio giunta per la sinistra democristiana, verrà probabilmente tolto il posto che pareva destinato al pli [g. p. m.]

Fermato e poi rilasciato Cairo un imprenditore torinese

# Un'estorsione mancata

### *La vittima ha avvertito i carabinieri*

CAIRO MONTENOTTE. Un agente immobiliare Torino, Michele Piccolo, 44 anni, abitante via Madama Cristina 9, giunto a Cairo Montenotte per recuperare un vecchio credito, è finito con le manette ai polsi con l'accusa di tentata estorsione. sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, però, ha convalidato fermo e l'uomo è stato rimesso in libertà.

La vittima della presunta estorsione, che molto probabilmente verrà derubricata in esercizio arbitrario delle proprie ragioni, Giovanni Urru, 47 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Pighini 20, gestore del «Pastpan» di Via Roma, sempre Cairo, o di un altro panificio Savona in via Cimarosa.

Il credito di cui l'agente immobiliare torinese reclamava il pagamento risale a sette anni or ammonterebbe 20 milioni oltre agli interessi maturati nel frattempo. Nella tarda serata di martedì scorso, dopo una serie di telefonate, Michele Piccolo si è presentato al «Pastpan» deciso a recuperare somma. Giovanni Urru, però, aveva già avvisato i carabinieri Cairo della visita e i militari erano pronti ad intervenire.

Giovanni Urru si è rifiutato di restituire la somma richiesta, sono volate parole grosse e Michele Piccolo, strattonato il presunto debitore, avrebbe minacciato: «Manderò qualcuno a prenderti l'incasso dei tuoi panifici». A questo punto sono intervenuti i carabinieri e Michele Piccolo è finito in camera di sicurezza nella caserma di Cairo.

Ieri mattina, il giudice Landolfi ha interrogato a lungo l'agente immobiliare, assistito difensore di fiducia, Enrico Nan. Poi ha chiesto ulteriori precisazioni ai carabinieri, ha convocato e interrogato anche Michele Urru. Subito dopo il magistrato ha rimesso in libertà l'imputato che è ritornato a Torino insieme al fratello.

Secondo la ricostruzione dei fatti emersa dall'interrogatorio di Michele Piccolo, Giovanni Urru, nel 1982, avrebbe chiesto e ottenuto dall'agente immobiliare torinese, a giudizio degli inquirenti persona perbene», 20 milioni in prestito che successivamente pagò con assegno che sarebbe risultato «scoperto».

L'agente immobiliare, in questi anni, ha cercato inutilmente Giovanni Urru di cui aveva perso le tracce dopo che aveva scoperto che l'assegno vuoto. Nei giorni scorsi ha scoperto che titolare del «Pastpan». Dopo aver telefonato ripetutamente per sollecitare il pagamento della somma che gli era dovuta, si è presentato per riscuotere credito e interessi, già pronta la trappola tesa dai carabinieri cui si era rivolto Urru. [b. b.]

L'episodio a Genova, giovane arrestato

# Rapina con la siringa per le dosi di eroina

GENOVA. La necessità di procurarsi una dose di eroina fa dimenticare anche la complicità con i compagni di sventura. Un tossicodipendente, Armando Perri, 26 anni, ha bloccato in via Cairoli due suoi «amici» che avevano appena acquistato le dosi dallo spacciatore e li ha derubati della droga. Ha usato come arma intimidatoria gli oggetti più pericolosi che aveva con sé, una siringa e un coltello, e senza alcuno scrupolo si è fatto consegnare droga.

E' diventata oramai una tragica consuetudine apprendere la storia di qualche sbandato che ruba in casa i soldi necessari per il «buco», ma di solito i drogati hanno un senso di drammatica solidarietà tra di loro.

L'episodio, che si è verificato in centro città, a due passi dal crocevia distribuzione della droga nel centro storico, lascia intendere sino dove possa arrivare l'esasperazione provocata dall'astinenza.

Il giovane forse conosceva gli altri due drogati e le abitudini nel rifornimento giornaliero, sapeva dove e a che ora avrebbe potuto rapinarli. Oppure li aveva visti trattare con spacciatore lo scambio delle bustine. O ancora li aveva seguiti con la speranza che si recassero ad acquistare la roba.

Il «colpo» doveva comunque avere riferimenti precisi che gli consentissero trovare al più presto la droga. Era già sera e i drogati non aspettano molto prima di utilizzare la dose.

La rapina gli è però andata male. Perri non si è accorto della presenza di carabiniere che passava nella e che aveva seguito a distanza l'azione. Il militare ha dato l'allarme ai colleghi di Portoria che dopo breve ricerca sono riusciti il giovane.

[p. c.]

Il Premio, i corsi musicali, la nuova immagine

# Il Festival di Cervo guarda all'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

Nel 1964 Elisabetta, regina belgi, scriveva: «Sono felice di apprendere che sono nate le Se- Musicali di Cervo. Accettando il patronato di questo festival, caro signor Vegh, Le auguro il più grande successo». Il 3 aprile dello scorso anno, Sandor Vegh, che del festival è stato il fondatore, prendeva penna per dire: «Sono felice che la mia creatura abbia compiuto i 25 anni...».

Poche righe per riappacificazione - dopo qualche stagione di divergenze - che ora si spera duratura. Il Festival di Cervo, la sua «creatura», continua e : sabato il concerto della English Chamber Orchestra ha concluso la XXVI edizione, animata per dieci serate da artisti internazionali. E s'è avuta netta la sensazione che definitivamente superato quelle difficoltà di carattere organizzativo che all'inizio degli Anni '80 sembravano pregiudicarne persino l'esistenza.

C'è voluto il ritorno di Vegh, che Bruno Novella e don Gustavo Del Santo costituisce la direzione artistica, per dare un impulso vitale, per proiettare il festival in quella dimensione europea per la quale è stato ideato fra le mura del vecchio borgo. Uno spazio prezioso, suggestivo, unico al mondo, il quale però, pare stiano per partire direttive operative più ampie. Così, dalla piazzetta della Chiesa dei Corallini, che ha come splendido scenario la facciata della chiesa barocca, Cervo chiama Europa: non per invocarne improduttiva assistenza, per chiedere che il Parlamento europeo faccia proprie il nuovo culturali. C'è fervore d'iniziative in questi giorni a Cervo: la proposta della scrittrice Gina Lagorio da sempre innamorata del luogo, è stato istituito il «Premio Internazionale per la Nuova Musica» (riconoscimento per chi svolge ricerche e consegue risultati di grande importanza musicale, oggi».

Il premio, di 10 milioni, che si divide in - posizione, esecuzione e musicologia - è stato assegnato per quest'anno al musicista e Sandor Vegh da una giuria presieduta da Roman Vlad, di cui facevano parte Gina Lagorio, Guido Baggiani, Michela Mollia, Giovanni Piazza, Graziano Tisato, l'assessore regionale Ernesto Valenziano, l'assessore provinciale Franco Amadeo, il sindaco di Cervo Teresio Viga e il vice sindaco Vittorio Desiglioli. Punto interessante del premio, la sezione di composizione, che terrà conto dei nuovi linguaggi della «Computer Music».

non è tutto. A Cervo la musica si espande ad onde concentriche: è nata l'Accademia Internazionale Estiva, continuazione ideale del festival in cui il tedesco Arnulf von Arnim tiene i corsi di perfezionamento pianistico che si sono aperti il 28 e termineranno il 10 settembre. Dal 1° al 10 settembre ci la seconda edizione «Musica in Borgo» diretta da Carlo Barone in collaborazione con l'Amis di Vigevano e l'Archivio Generale delle Fonti Musicali, di grande interesse anche per le ricerche filologiche; è stato creato il decentramento del festival con la collaborazione della Provincia di Imperia: quattro, per ora, i concerti di musica da a Dolceacqua, Dolcedo, Diano Castello. E, «dulcis in fundo», nel Castello di Cervo, è stata allestita una modernissima sala convegni 120 posti.

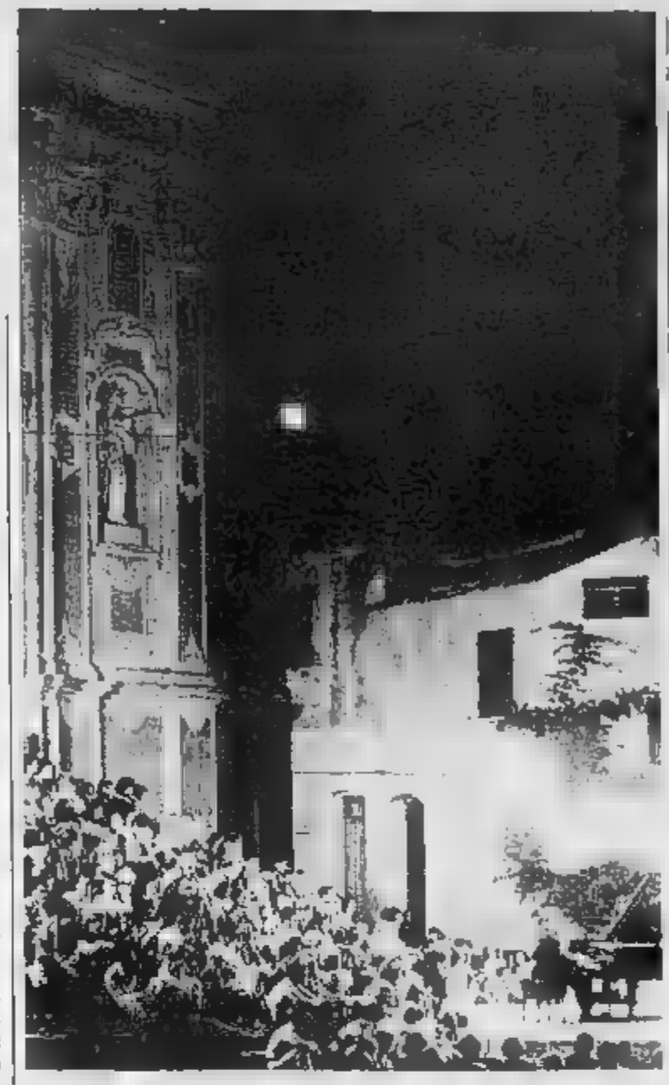
La richiede squilli di tromba, una cassa di risonanza che coinvolga le forze economiche nei progetti per la cultura. E chi, se non Severino Gazzelloni, poteva utile a tale scopo? Il 22 settembre a Porto Maurizio, nell'insolito scenario di borgo marinaro ricostruito in legno, il celebre flautista, che dal dopoguerra tanto ha dato alla contemporanea, terrà un concerto-incontro in occasione del raduno di «Yacht d'epoca e classici a vela». L'incontro del mare con la musica: quasi un'immagine impressionistica.

Cervo non vive però una sola estate: la sua immagine si protende libera sull'Europa; e un'Europa senza barriere vuol dire solo celebrità di altri Paesi, ma anche partecipazione dei grandi musicisti italiani: Salvatore Accardo, Maria Tipo,, Severino Gazzelloni, Lucchesini; artisti che, accanto alla camerata di Salisburgo ed a Lonquich (ma non è ormai italiano?) costituiscono il nucleo attorno al quale si svilupperà il Festival del '90, ancora in via di definizione.

Ma siccome la programmazione musicale è fatta di solo idee, ecco le cifre, dolenti note di ogni festival pur si rispetti e sia amato come questo di Cervo. E sono cifre che si commentano da sole: per il festival 1989 che è stato seguito da 5 mila p in media per ogni concerto!, Cervo facendo leva su un'oculata gestione, ha speso esattamente 310 milioni, godendo di sovvenzioni relative: 80 milioni dalla Regione ligure (che però ha annunciato diminuzione di 10 milioni); dal ministero Turismo e Spettacolo: 10 dalla Prefettura; 1 dall'amministrazione provinciale Imperia; 10 dall'Ept; 5 dalla Camera di Commercio di Imperia (che desidera entrare nell'organizzazione del festival è disposta ad aumentare il contributo) e 27 milioni dal San Paolo Torino. Fortunatamente la biglietteria frutta 90 milioni, altrimenti sarebbero guai.

Sostiene il vice sindaco Desiglioli: «Ministero e Regione dovrebbero sostenere di più questo festival che i 26 anni fa suscitato sempre interesse e ammirazione non solo in Italia. Ma soprattutto Genova dovrebbe sollecitare una maggior attenzione dalla Rai e degli altri media. Non soltanto Sanremo. In tutta la Liguria, la vera cultura musicale si respira a Cervo».

**Armando Caruso**



La suggestiva immagine della piazzetta di Cervo, sede dei concerti

Appuntamenti stasera in Riviera

# Gli Anni 60 al casinò

Ecco gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera.

**Monaco.** Concerto della fanfara dei Carabinieri del Principe (Piazza Palazzo, ore 11); no- Festival del teatro amatoriale: alla sala Garnier e al Teatro Principessa (ore 20).

**Mentone.** Si conclude il 40° Festival Musica da Camera con il concerto della English Chamber Orchestra (Parvis St-Michel, 21,30).

**Rocchetta Nervina.** Per «Ru Festin», la Compagnia Filodrammatica S. Michele Pigna presenta garsuna e se maria» (ore 21).

**Sanremo.** Al Casinò serata revival con Umberto Bindi e Joe Sentieri (ore 21); all'Auditorium Alfano con musiche di Mendelssohn e Rota (ore 21).

**Imperia.** Esibizione del grup- «I sempreviv» (Piazza S. Giovanni, ore 21).

**Alassio.** Ultimo giorno della mostra collettiva di pittura presso il Residence San Marco. Sono esposte opere di Guttuso, Sironi, Viviani, Morlotti, Pisis e altri. L'orario è dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19,30 e dalle 21 alle 23.

**Cisano sul Neva.** In frazione Conscente, presso il ristorante «U Rundò», alle 21,30, concerto pianista Mario Patemuosto.

**Ceriale.** A Peagna, nell'entroterra, prosegue presso l'auditorium dell'Oratorio l'8ª rassegna «Libri Liguria». Alle 21, conferenza sugli statuti delle città liguri.

**Finalpia.** Sono aperte le iscrizioni alla «Corrifinalpia», marcia competitiva di 12 chilometri che si terrà domenica 10 settembre. Le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre le 16 di sabato presso la sede del gruppo sportivo «Finalpia» via Asilo 4 a Finale Ligure. L'iscrizione costa lire 5000.

**Savona.** Il Cai Savona organizza una gita escursionistica di due giorni alla Cresta del Soldato. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale del Cai presil ridotto del Teatro Chiabrera.

**Cairo.** In località Villo, alle 21, serata danzante e gastronomica.

**Calizzano.** Si conclude in piazza del Comune «Festa della birra». Musica e gastronomia.

**Celle.** Al campo sportivo «Ravezza», prende il la «Festa dell'amicizia».

**Genova.** La rassegna cinematografica al Roseto di Nervi propone questa sera (ore 21,30) il film «Danko», con Arnold Schwarzenegger. Al Nettuno di Principe, alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «Ladri saponette», di Maurizio Nichetti. A Poglicinema (ore 21,30) «Quattro cuccioli da salvare». Alla festa nazionale dell'Unità spettacolo del «Manhattan Ballet» di New York (ore 21). Ingres lire 15 mila.
Alla Balera ballo liscio con Giorgio Lusona. Alla Tenda dell'Unità esibizione di Andy Forest e Billy Gregory.

**Lavagna.** Nei locali dell'ex scuola materna piazza Cordeviola, ultimo giorno della mostra sulla tradizione e l'arte dell'ardesia. Orario 10-12, 16-22.

**San Colombano Certenoli.** Fino al 9 settembre, a Calvari, «Expofontanabuona '89», fiera campionaria del Levante.

**Sestri Levante.** Al tennis club «Le Mimose» di via Lombardia, torneo Master del Tigullio. Nell'ex cappella di palazzo Fascie, mostra del pittore Damiano Catullo.

**Moneglia.** Alle ore 21,15, all'oratorio Santa Croce, concerto degli allievi finalisti dei corsi di perfezionamento.

STASERA IN **TELEVISIONE**

### Telecity

10,30 **Sidestreet,** telefilm
11,30 **Uno strano poliziotto,** telefilm
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
— **I giorni di Bryan**
14,50 **Adolescenza inquieta** novela
15,30 **Sidestreet,** telefilm
15,50 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
17,30 **Patrol Boat,**
18,25 **Collegamento Italia 7**
— **No stop**

### Tv Star

14 — **Telefilm**
16,35 **Cartoni an**
17,35 **Mary Tyler Moore**
**Dottori con le ali**
19 - **Capitan Luckner**
19,30 **Fiore selvaggio**
20 — **Per tutto l'oro del**, telefilm
20,30 **Sette scialli di seta gialla,** film (1972)
22,45 **Johnny Yuma,** film

### Sanremo Tv

— **Sanremo Mixer**
14 — **Novela**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Vendita**
— **Film**
17,30 **Mary Tyler Moore**
18 - **Dottori con le ali**
19 **Sanremo politica**
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **Sette scialli di seta gialla,** film (1972)
22,30 **Telefilm**

### Primocanale

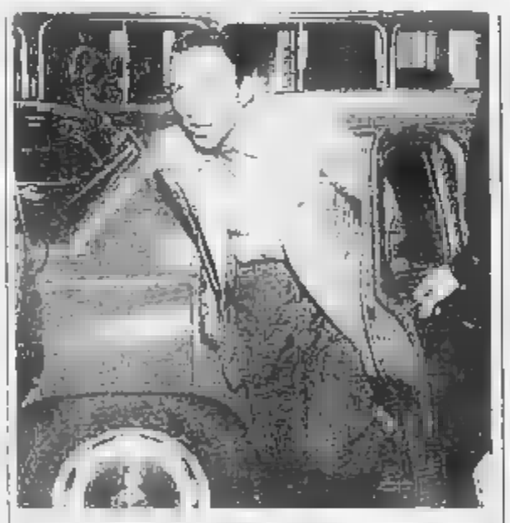
12 - **Novela**
13 — **Cartoni animati**
— **Tomas & Senior**
14,30 **Multi Market**
18 — **Cuori nella tempesta**
19 — **Monty Nash,** telefilm
19,30 **Senlord and son**
20 -- **Balki e Larry due perfetti americani**
20,30 **Napoli una storia d'amore e di vendita,** film
22,30 **Telefilm**

### Canale 7

13 — **Novela**
14 -- **Mio figlio Dominic**
14,30 **Charlie,** telefilm
16 -- **L'uomo ragno,** cartoni
17 — **Un uomo due donne**
18 — **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19,30 **Mio figlio Dominic**
20,30 **Sfida sul fondo,** film
22,30 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
23 — **Il tappeto volante**

### Reteazzurra

9,15 **Faccio da me**
10 — **Arredamento**
11 — **7 a caccia del professor «Z»,** film
12,30 **Cartoni animati**



Frank Sinatra nel film Tele Europa

13 — **Promozionale preziosi**
15,30 **Faccio da me**
16,30 **Arredamento**
17,30 **Immobiliare**
-- **TV Club**
**La sensitiva,** film
22,15 **Snolly**
22,45 **Programma vario**
23,30 **Promozionale preziosi**

### Telecittà

9 - **Music televisioni - stop video**
10 -- **Obbiettivo Liguria,** videoquotidiano regionale
10,30 **Magia**
12,30 **centrot rock**
12,50 **Liguria Flash,** notiziario regionale
13 — **Consulenza**
13,50 **Liguria Flash,** notiziario regionale
14 — **Columbus interattivi quarlas**
14,50 **Liguria** notiziario regionale
15,50 **Liguria Flash,** notiziario regionale
16,50 **Liguria Flash,** notiziario regionale
17 -- **Teleshopping**
17,50 **Liguria Flash,** notiziario regionale
18 — **Telefestival in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità**
18,30 **La sera della settimana**
18 — **Panorami in musica**
19,15 **Obbiettivo Liguria,** regionale
19,45 **Consulenza assicurativa**
20 — **Telefestival in diretta dalla Festa nazionale l'Unità**
20,30 **Le sere della settimana**
21,15 **Obbiettivo Liguria,** videoquotidiano regionale
21,45 **Telefestival in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità**
22,30 **Obbiettivo Liguria,** regionale
22,50 **Telefestival in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità**

### Tele Jolly

7 **Una marinata speciale con noi**
12,30 **Auto della**
13,30 **Saluto e bellezza**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Documentario**
17 -- **Le superproposte di Tele Jolly**
20,30 **The Invaders,** telefilm
22 — **Auto della settimana**
23,30 **Sfoglia la margherita, in diretta giochi e quiz**
2 - **Non stop**

### Uno

10,30 **Redazionali**
13,15 **Telefilm**
14 — **Redazionali**
15,15
18,30 **Film**
18,15 **Redazionali**
19,30 **Progetto**
20 — **La pagina delle arbe. Rubrica medica**
**Film**

### Tele T.R.I.L.

13 — **Telefilm**
14 — **Per l'estate**
14,15 **L'occasione libro**
17,25 **Cuori nella tempesta**
18,05 **Barnaby**
19,40 **Pagine**
20,30 **Barnaby**
21,30 **Good** telefilm
22,10 **Telefilm**
23,20 **Pagine sanovesi**
**Killer in una di pioggia,** film

### Teleuropa

13 — **Obiettivo turismo**
13, **L'impero del sole,** film (1956)
17,30 **George,** telefilm
— **Señorita Andrea**
20 — **Colette,** sceneggiato
20,30 **Una donna a Venezia**
23,25 **Hotel Mocambo,** film (1944), regia T. Whelan F. Sinatra, . De Haven (musicale)

### Teleliguria

8 -- **Junior Tv**
11 — **Rubriche per la casa**
12 — **Trentatrè settimanale di medicina**
12,30 **Rubrica**
13 — **Telefilm**
14 — **Junior tv**
18 — **Rubrica**
18,30 **Telefilm**
19 — **Attualità**
20 -- **Spectreman,** telefilm
21 — **Film**
22,30 **Documentario**
23 **Film**

### Telearcobaleno

12,30 **Flying**
13,15 **Zoom TG Ponente**
13,30 **Wanted Jonny,** film
15,30 **Cartoni animati**
16 -- **Nozze d'odio**
17 - **selvaggia**
17,50 **Venti ribelli**
18,20 **TG Ponente**
**Sport**
**Nozze d'odio**
21,30 **La mia vita per te**
23,15 **Zoom TG Ponente**

### Teletris

11 — **Documentario**
12 — **Videoclips. Programma musicale**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Dibattito**
14,30 **Cartoni animati**
18 — **Videoclips**
19 — **Rubrica di Cartomanzia**
20,30 **Incontro politico ministrativo. Rubrica**
— **Non stop Music**

### Telegenova

11 —
13 — **Notiziario**
14 — **Junior TV**
18 — **Redazionale**
19 — **Speciale Teatro**
19,30 **Speciale TG**
20,30 **nella valle**
22,30 **Speciale motori**
23 — **Redazionale**

ESTATE

### CHIAVARI

**La patronale**

I campi della bocciofila ospiteranno sabato prossimo la tradizionale gara di petanque coppie che fa da corona alla festa patronale di S. Antonino. Un incontro che mobiliterà l'intero paese in festeggiamenti che durano tutto il giorno.

### SANREMO

**Preparativi per il blues**

sono svolti ieri i sopralluoghi della Rai al teatro Ariston, in vista della seconda edizione del Festival del blues. La rassegna musicale porterà all'Ariston musi di fama mondiale.

### LOANO

**e musica poi l'inglese**

Corsi di danza classica, tedesco e (da ottobre), quelli musica. Questo alcune delle iniziative promosse dal Comune di Loano e annunciate consigliere delegato alla Cultura Umberto Bolognesi per le prossime settimane. Per la lingua straniera ci sarà presto l'inizio anche del corso di inglese.

### ALBENGA

**E' arrivato il circo**

Il Circo di Francia è ad Albenga. La struttura è in piazza Corridoni (area Ortofrutticola). Tutte le sino al 3 settembre, spettacolo alle 21,15.

### MONTECARLO

**In**

I giovani attori sordo-muti della troupe cecoslovacca che si sono esibiti nel corso del nono Festival Mondiale del Teatro amatori, hanno riscosso un grande successo. Murati dentro il loro silenzio interiore, riusciti per un'ora con i loro gesti a comunicare il pubblico. Il pezzo rappresentato è stato quasi una sfida: «Dizio- si musiche Albinoni. Hanno usato la mimica di tutte le parti del corpo come una lingua viva. L'armonia delle loro movenze ha conquistato il pubblico.

Il bilancio delle manifestazioni e degli spettacoli in Riviera

# Beppe Grillo e Verezzi guidano la hit-parade

Beppe Grillo è stato il più applaudito nelle serate estive savonesi. Lia Tanzi si è esibita in «Amorosa» ■ Maurizio Costanzo in prima nazionale a Borgio Verezzi

**LOANO.** Il bilancio è nel complesso positivo: in tutto il Savo-ne, soprattutto a Ponente, c'è stato un ritorno, con qualche eccezione, del grande pubblico ■li spettacoli «popolari». Anche la cultura e le proposte più impegnate hanno avuto spettatori.

Sullo sfondo di questo quadro emerge con evidenza la mancanza della regia ■ uno o più organismi che coordinino le manifestazioni ■ gli spettacoli estivi e che, soprattutto, ■■ un po' più di professionalità e fantasia, la sappiano pubblicizzare.

**Cultura.** Riproponendo le cose già collaudate il Ponente savonese non ha sbagliato, soprattutto in questa stagione interlocutoria con i Comuni «al verde» ■ le Aziende ■ soggiorno in gestione commissariale in ■■■ delle Apt.

Le risposte ci sono state: «Spotorno poesia», anche ■■ in chiave ridotta; la rassegna nazionale di vignette, satira ■■ umorismo di Spotorno che ha avuto 15 mila visitatori; la tredicesima stagione teatrale di Borgio Verezzi (oltre 6 mila visitatori) con personaggi noti come Giulio Bosetti, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Elisabetta Gardini, Paola Quattrini che hanno richiamato spettatori in piazza S. Agostino.

E ■■■ ■ ■■■■ di musica da camera «Palma d'Oro» di Finale ■■ poco terminato o la decima edizione del «Settembre musicale loanese» che prosegue sabato ■■■ ■ concerto di Severino Gazzelloni al chiostro di S. Agostino ■ Loano. Mentre a Pegna di Ceriale sono in vetrina i «libri ■ Liguria» ci sono altre manifestazioni con qualche «pretesa» culturale e ben pubblicizzate per le quali c'è stata la risposta ■■ pubblico.

Anche con questo tipo di ■■■ nifestazioni comunque emerge il quadro molto popolare del turismo di massa che oramai da ■■■ i caratterizza l'estate savonese, ed in particolare il ■■■ prensorio Spotorno-Laigueglia. Non ■■ dimenticato che in questa «fetta» di Riviera (100 mila residenti) si registrano annualmente un terzo delle presenze turistiche della Liguria.

Lo spettacolo che ha richiamato più pubblico a Verezzi per il teatro è stato la «Bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Piazza S. Agostino ha fatto registrare il tutto esaurito con giorni d'anticipo.

**Varietà.** Loano, grazie alla maxidiscoteca «Ai Pozzi», è stata anche quest'anno ■ capitale dell'effimero. Forse, per questioni di sponsor, il festival del cabaret, a Loano si ■■■ già vista le finali nazionali ■■ concor-■■ ■■ sono fantastico» e «Il + bello d'Italia», mentre il 7 settembre ci sarà quella nazionale di «Strip maschile».

Il record però lo ha fatto registrare ancora una volta Beppe Grillo: due esibizioni ■ tutto esaurito. Il comico genovese ha richiamato più spettatori che Vasco Rossi, ■■ fatto che deve far riflettere sulla popolarità del «Grillo nazionale» ma anche ■■ gusti della gente.

Per «il + bello» invece malgrado i molti ospiti e la presenza di Gian Franco Funari e delle telecamere di Rai ■ «Ai Pozzi» ■■■ c'è stato il pienone ■■■ grandi occasioni. Spiega il direttore del locale Piero De Giovanni: «I personaggi presentati, da Mal a Armando De Razza, dal figlio di Belmondo ad Andrea Giordana, sono molto televisivi, ma la gente non esce la sera per andarli ■ vedere dal ■■■. Questa a mio avviso è la chiave di lettura del fenomeno».

Il più bello ■ stato per la maxidiscoteca e per la città di Loa-■■ un grosso «scoop»: una quarantina di giornalisti e inviati presenti alla finale con vasta ■■■ in tutta Italia ■, entro fine settembre, il passaggio televisivo su Rai 2, ■■ prima serata.

**Concerti.** Hanno richiamato il grande pubblico personaggi ■■■ Vasco Rossi, Antonello Venditti ■ Edoardo Bennato (quasi 20 mila spettatori), i personaggi più popolari. Più in sordina invece le esibizioni di Miles Davis ad Albenga, Joe Cocker ai Pozzi e Little Stevens allo Sporting Club ■ Finale Ligure: circa 4 mila spettatori complessivamente, per Stevens è stato quasi ■■■ buco».

Questi due dati contrapposti ■■■ ■■ altro indicatore dei gusti del pubblico e dei turisti ospiti sulla Riviera di Ponente. Da notare inoltre che Vasco Rossi e Bennato hanno fatto registrare ad Albenga ■ Pietra Ligure dal 25 al 35 per cento di pre-■■■■ in più che sul Levante.

**Le sagre.** Le feste di paese e le sagre in genere hanno richiamato molta gente. Le gastronomia genuina e il ballo all'aria aperta sono ancora un buon motivo di richiamo. A giorni inizieranno due appuntamento molto popolari: la mostra mercato di Calice Ligure e la sagra di Salea che da anni segnano la fine della stagione estiva. Complessivamente queste due rassegne richiameranno ben oltre centomila persone.

Anche le piccole iniziative (mostre, spettacoli di burattini, teatro in piazza, feste con animazione), perché proposte gratuitamente, hanno avuto sempre, salvo poche eccezioni, ■■■ cesso. Anche quest'ultimo elemento indica ■■ fondo che gli ospiti della Riviera (sono sempre ■■ aumento i nuclei familiari, mentre calano i giovani fra i 18 e i 35 anni) hanno spesso esigenze semplici ■ poco costose. Con ■■ po' di fantasia e professionalità si possono «inventare» altre ■■■.

**Augusto ■■■■■■**

Mostra del francobollo con Topolino e c.

# Walt Disney a Diano

*Le altre sezioni dedicate a Colombo e al periodo borbonico*
*L'esposizione da domani a Palazzo del Parco*

■■■■ **MARINA.** Una serie ■ annulli postali dell'epoca borbonica; un'ampia ■■■■■■ sul mondo di Walt Disney; l'omaggio a Cristoforo Colombo, con ■ pensiero già rivolto al '92, quando si celebreranno in grande stile i cinquecento anni dalla scoperta dell'America: sono gli aspetti più interessanti, i punti qualificanti, della quinta «Mostra Filatelica Tematica» che s'inaugura domani al Palazzo del Parco.

L'esposizione, allestita dal Circolo Filatelico Numismatico Dianese, con il patrocinio di Comune, Azienda ■ soggiorno, Associazione albergatori e commercianti, resterà aperta al pubblico sino al 15 settembre, tutti i giorni dalle 16 alle 22.

Per l'inaugurazione ■ previsto anche uno speciale annullo postale (il timbro è dedicato alle caratteristiche turistico-balneari di Diano, con una vela ■■lizzata sullo sfondo del mare illuminato dal sole), ■■■ un apposito ufficio distaccato delle Poste che funzionerà solo dalle ■ alle 15 di domani.

Il soggetto scelto per l'annullo è frutto della fantasia di Patrizia Molfa, figlia del presidente del Circolo Filatelico Numismatico, Aurelio Molfa, che continua ■ cullare il sogno «di realizzare un francobollo interamente dedicato a Diano Marina, per portare l'immagine della città in tutto il mondo, contribuendo allo sviluppo turistico-promozionale».

Spiega Molfa: «Da anni, assieme ai ■■■ del Circolo, mi batto per raggiungere questo traguardo, che all'inizio sembrava utopia. A forza di insistere siamo riusciti ad aprire ■■■ varco nel muro della burocrazia: ■■■ una lettera, la direzione centrale dei Servizi postali ci ha informati che la nostra richiesta di omissione di un francobollo ordinario della serie turistica, da dedicarsi a Diano Marina ■ al Golfo Dianese, sarà presto esaminata dalla Consulta nazionale della filatelia».

In attesa di segnali positivi da Roma, le attenzioni degli appassionati di francobolli si concentrano sulla Mostra tematica, un appuntamento ormai tradizionale. Per la sezione «Annulli Borbonici nella Posta di Sicilia 1859-1860», Antonio D'Arrigo presenta 48 pregiatissime lettere affrancate dell'epoca.

Per «Il mondo di Walt Disney» (a cura di Antonio Dossi), saranno esposti dieci quadri con il meglio della produzione. Ai bambini verranno consegnate buste omaggio per la raccolta di francobolli da ■■■ to il mondo.

Nella sezione dedicata a Cristoforo Colombo, su iniziativa dello stesso Molfa, ■■■■ proposti i personaggi più importanti che hanno segnato l'epoca del grande navigatore genovese. Nell'angolo riservato al «Francobolli in fiore» (la collezione è di Ernesto Vollarol, vie-■■ presa in ■■■■ una sorta ■ classifica scientifica dei fiori. Le ultime due tematiche sono «Il Natale di pittori italiani da tutto il ■■■■■ (a cura di Antonio Molinari) e «La Fao nel francobolli e nella numismatica», proposta da Ferdinando Ferrilli.

**Gianni Micaletto**

Da Recco a Sestri Levante, moda e tradizioni sulle passeggiate

# Quei lungomari del Tigullio

*A Rapallo resistono i miti del «Gran Caffè» ■ del «Biancaneve»*
*Ristoranti e pizzerie animano le sere di S. Margherita*

**RAPALLO.** C'è una tradizione alla quale, da quasi cent'anni, gli ospiti della Riviera, e in particolare chi sceglie Rapallo per le sue vacanze, non rinunciano a nessun costo: la passeggiata sul lungomare, conclusa immancabilmente dalla sosta al tavolino di un caffè, nel «déhors», per gustare il classico «paciugo» ■ la coppa gelato del momento, inventata sulla scia dei gusti più alla moda.

Rapallo, in questo settore, ha fatto scuola, ■ può vantare oggi uno dei lungomare più famosi della Riviera. Alcuni locali possono essere definiti quasi «mitici».

Esistevano già ai primi del secolo, quando ■ Rapallo si parlava quasi più l'inglese che l'italiano, essendo la cittadina tra le località preferite dai sudditi di ■■■ Maestà. Erano i tempi del «Gran Caffè Rapallo», del «Nettuno», del «Biancaneve», locali che esistono tuttora e che ■■■ stati affiancati da molti altri.

Per le sue caratteristiche climatiche e le ■■■ dimensioni, il lungomare di Rapallo è da un secolo tra i più frequentati della Riviera.

E ■■■ a ■■■ tra la fine dell'Ottocento ■ i primi del secolo, vi fu costruito il «Chiosco della Musica», artisticamente affrescato, ancor oggi sede di concerti e di mostre d'arte.

Se il lungomare ■ Rapallo è famoso per i suoi caffè e i suoi fantastici «déhors» (unico neo, la mancanza di un piano-bar, di un caffè concerto, che pure fino ■ qualche anno fa esisteva), ■ Santa Margherita la fanno da padroni soprattutto i ristoranti e le pizzerie.

Ci sono locali per tutte le tasche, dai più prestigiosi (ma le serate gastronomiche del «Piatto di Nettuno» hanno dimostrato che ci si può sedere ai tavoli dei ristoranti più «in» senza ■■bire particolari salassi) ai più modesti. Dove si possono anche trovare autentiche sorprese, come le enormi teglie di muscoli gratinati che, su richiesta, amici e intenditori possono gustare nel minuscolo bar-trattoria «Da Nello».

Altro locale «sorpresa» è il bar «Al Porto»: chi arriva all'ora degli aperitivi trova, appena sfornate, ottime schiacciatine e frittelline.

Recco, ■■■ i suoi ristoranti e focacceri■, rappresenta un ■■■ a parte, nel panorama del lungomare del Levante. ■ tessere le lodi della «capitale gastronomica della Liguria», titolo davvero non usurpato, ■ un «insospettabile»: Enzo Verrone, titolare del bar «Le Saline» di Rapallo e dello «Strainer» di Portofino.

Sostiene Verrone: «I recchesi hanno compiuto nel dopoguerra un'impresa eccezionale: si sono costruiti dal nulla, puntando ■■ un prodotto unico in Italia, la focaccia col formaggio, un'immagine di città gastronomica. Riuscendo, in qualunque stagione dell'anno, a far lavorare ■ pieno ritmo decine o decine di ristoranti. E arrivando a diventare, in concomitanza con gli appuntamenti fieristici di Genova, una vera e propria «succursale» della Fiera del Mare.

Il rito serale del gelato si ripete anche a Chiavari, dove sono ricomparsi, quest'anno, gli stranieri, come riferisce Marco Pibiri, della gelateria «Azzur-■■■: «Era una quindicina d'anni che non si vedevano tanti stranieri come quest'estate: francesi, tedeschi, olandesi».

Lavagna, dove la ferrovia continua a creare un solco tra città ■ lungomare, ■■■ ha locali tradizionali da offrire ai turi-■■■. Fanno eccezione il rinnovato «bar Timone» di piazza Milano e la gelateria «Sausalito» di via del Devoto, che ■■■ è un bar ma un vero e proprio «tempio» del gelato, con centi-■■■ ■ gusti diversi, e che organizza persino quiz tra i clienti che devono «indovina-re» gli ingredienti.

A Sestri Levante, infine, si torna alla tradizione più classica: bar, gelaterie e ristoranti in alternanza tra loro. Tra le gelaterie più famose il «Baciollo» di piazza Matteotti e il «Gourmet» ■ lungomare Descalzo.

**Marco Raffa**

Questa sera in piazza Sopranis a San Teodoro passerella di personaggi

# Un premio ai liguri «doc»

*Ci sono anche Sabrina Salerno e Isa Barzizza*

**GENOVA.** Serata ■ gala per la ventesima edizione del Premio regionale ligure.

La manifestazione che si celebra stasera in piazza Sopranis ha assunto con il passare degli anni sempre maggiore importanza e vedrà la partecipazione di Sabrina Salerno che ritirerà il premio che le era stato assegnato lo ■■■■ anno.

Vent'anni fa la manifestazio-■■ nacque dalla fantasia di don Bruno Venturelli come festa di quartiere ed ■■■ ■ presenta ■■■ solo ■■■■ la festa di Genova ma ■ tutta la Liguria.

Dice don Bruno: «Quando organizzai per la prima volta la festa, ■■■ mio intenzione creare un momento di svago per tutti i ragazzi del quartiere. Eravamo nel '46, la guerra era appena finita e nessuno di noi si sognava di poter andare in vacanza. Chiesi aiuto ■ tutte ■ associazioni sportive e non, che c'erano nel quartiere, e insieme allestimmo 10 giorni di festeggiamenti. Ma ora ■■■ ■■■ semplici■ ■ giocava come in famiglia. C'era il tiro alla fune, la corsa nei sacchi, l'albero della cuccagna, le partite a carte con in premio i fagioli...».

Grazie all'entusiasmo ■ al carisma di don Bruno, alla festa partecipava sempre più gente. Nel '70 insieme ■■■ la Regione Liguria, venne istituito ■ Premio e quale ■■■■■ poteva essere migliore della «Festa ■ San Teodoro»?. I premiati sono ventidue scelti da ■■■ giuria di 12 giornalisti.

Spiega don Bruno: «La giuria tiene nel corso dell'anno una decina di riunioni in cui vengono segnalate le "nomination" e a maggio vengono eletti i vincitori. Non sempre l'assegnazione ■■■ premio avviene per voto unanime. A volte ■ discute animatamente, ma alla fine vengono scelti i migliori».

Ecco i vincitori di quest'anno. La savonese Renata Scotto, «uno dei personaggi più prestigiosi della lirica mondiale», che ha dato lustro alla Liguria in tutto ■ mondo. Enrico Beltramotti, Magnifico Rettore dell'Università di Genova, «per aver accresciuto il prestigio dell'università conferendo lauree "honoris causa" ad illustri personalità mondiali». Eva Agnesi, che con le sue innate capacità manageriali ha trasformato un'azienda a conduzione familiare in un'industria dalle dimensioni internazionali. Isa Barzizza, figlia d'arte, già attrice cinematografica, si è presentata al grande pubblico televisivo come conduttrice.

E inoltre: Edoardo Alfieri per la sua seconda attività di scultore, il Teatro dell'Archivolto che ha riunito in un gruppo ben amalgamato attori, musicisti ■ scenografi. Ettore Spugliardi, primario chirurgo a San Martino, «che dà lustro alla scuola medica genovese ■■■ interventi di altissima chirurgia»; ■ cantautore alassino F■■■ Fasano; il giornalista Giorgio Bubba.

E infine Rufus ■ Parido, due comici emergenti, l'associazione «A Compagna», il marchese Cesare Cattaneo Mallone per la sua attività filantropica, il «Gruppo storico nolese» per le sue attività di ricerca araldica; il «Museo del ferro di Masone», l'unico del genere in Liguria; il mensile «Columbus 92»; Alessandra Capocaccia Quadri, studiosa dei mistici spagnoli del '500; Corrado Tedeschi, animatore televisivo; la banda folkloristica «Tia a campà»; Ange Vincent Vaccà, linguista francese appassionato dei dialetti liguri; i vogatori dello Yacht club di Sestri Levante che hanno compiuto ■■■ raid nei principali fiumi europei, sul gozzo «Genova-Città di Colombo». ■ premio «Scuole sportive» è andato alla rappresentativa ligure di karatè.

**[e. b.]**

**Genova.** Sabrina Salerno stasera sarà tra le vedettes a San Teodoro

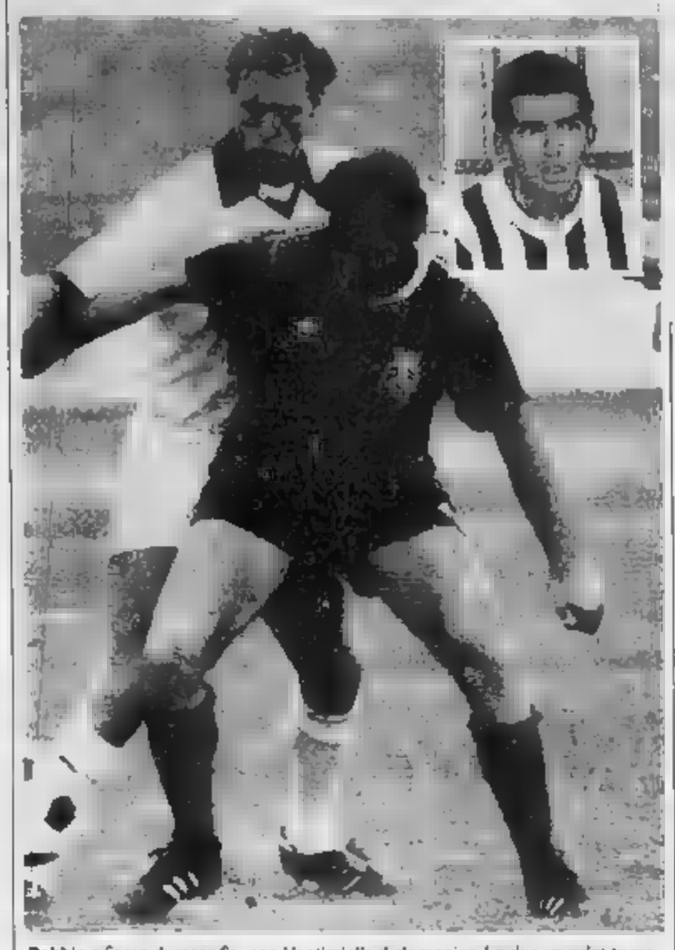
Gare, musica, giochi

# Così ■ Gattorna torna la sfida tra i quartieri

**MOCONESI.** Il programma delle manifestazioni messo ■ punto dalla Comunità Montana Fontanabuona non ne ■ cenno, chissà perché, ma ■ Gattorna, ■■ venerdì ■ domenica, si svolge una delle più importanti e singolari feste patronali della vallata.

Da anni, infatti, la ricorrenza della Madonna della Guardia è l'occasione, per i gattornini, per ■■■ vera e propria competizione tra i due quartieri (Gattorna Alta e Gattorna Bassa). I due quartieri si sfidano ■ colpi di spettacoli pirotecnici, serate di musica, gare. Tutti gli appuntamenti sono concomitanti, e proprio qui sta il bello: sabato sera bisognerà scegliere la discoteca spettacolo di radio Montecarlo (Gattorna Alta) ■ il ballo liscio tradizionale di Gattorna Bassa? E domenica, la sparata ■ mortaretti di Gattorna Bassa ■ la «sagra del fuoco» di Gattorna Alta?

**[m. r.]**



Bobbio e Sasso durante Savona-Ventimiglia di domenica. Le due squadre tornano in campo oggi e per i biancoblù c'è l'Albenga: nel riquadro l'ingauno Bucci

Bordini debutta tra i biancoblù, i «nuovi» Podestà e Bacinelli negli ospiti

# Albenga e Vado senza timori

## *Bianconeri a Savona, rossoblù al Peglia*

**SAVONA.** Terzo turno di Coppa Italia, e secondo appuntamento consecutivo al Bacigalupo per il Savona, che stasera (ore 20,45) riceve l'Albenga. Dopo il buon avvio del torneo (2-0 al Vado all'esordio, e vittoria per 1-0 contro il Ventimiglia) lo squadra di Mauro Della Bianchina cerca il tris vincente sulla ruota di Albenga. Ma i biancoblù dovranno stare attenti alla squadra di Schiesaro, che nella prima uscita stagionale, ha fatto vedere buone cose contro la Carrarese e ha poi bloccato sul 2-2, in amichevole, la quotata Pegliese.

La novità per il Savona si chiama Bordini. Il terzino di fascia sinistra è stato prelevato dalla Cairese in Alessandria e sarà probabilmente in campo già stasera contro i bianconeri. Dice Enzo Grenno: «La trattativa siamo riusciti a concluderla nei giorni scorsi. Volevamo ancora un forte difensore e l'abbiamo acquistato». Ma il uno del Savona non si è fermato a Bordini, e ha concluso anche per Germano Fioraso, 25 anni, terzino-mediano. Fioraso era stato lanciato proprio dal Savona sette anni fa, e ha militato nelle file di Biellese, Casale ed Alessandria. Il giocatore dovrebbe esordire domenica pomeriggio al Bacigalupo contro una formazione tunisina di serie B, o più tardi mercoledì 6 settembre a Carcare, nell'ultimo incontro di Coppa Italia prima dell'inizio del campionato. Dice ancora di lui Grenno: «E' la pedina che ci mancava per completare il . La squadra è al gran completo. Abbiamo molte ambizioni, non ultima quella passaggio al secondo turno di Coppa Italia». Che scatterà, ha precisato la Figc, non solo per la prima, ma anche per la seconda di ogni girone eliminatorio.

E l'Albenga? Il presidente Cricenti lottando contro l'impossibile. Non ha avuto aiuti da nessuno. Ma nonostante tutto, continua a comprare. Sono arrivati ora anche il terzino Podestà (un passato nelle file della Sanremese) e Bacinelli dal Genoa. Afferma il presidente bianconero: «La Coppa Italia ci interessa relativamente, noi pensiamo al campionato. I tifosi fino a questo momento hanno disertato gli incontri. Questo un ad Albenga il calcio interessa più, almeno in questo periodo. andiamo avanti per la nostra strada pur con mille difficoltà».

Trasferta a Ventimiglia per il Vado di Sauro Marinelli. Il tecnico in questi giorni ha parlato a lungo con i giocatori. «La squadra c'è — ha affermato — e la vedrete ad inizio campionato». Tanto per sgombrare il campo da qualche malumore nato dopo le prime, tutt'altro che esaltanti, esibizioni in Coppa.

**Roberto Pizzorno**

Marinelli guida il Vado a Ventimiglia

**IL VENTIMIGLIA**

### *Lapa contro il Vado?*

Esordio casalingo, in partita ufficiale, del Ventimiglia: i giallorossi affrontano oggi al «Peglia» (ore 16,30) il Vado per il terzo turno Coppa Italia. Un altro utile in vista campionato, dopo la sconfitta (0-1) patita domenica a Savona nella prima partita di coppa. «Un match dal quale siamo usciti malconci» dice Adriano Pisano, allenatore giallorosso. Così Morello e Fiorini, colpiti duro al «Bacigalupo», sono incerti. Rientrerà invece Radio, che aveva disertato la sfida con i biancoblù. Interrogativo, invece, sulla presenza di Lapa. L'attaccante perfettamente in forma, ma il suo impiego in match ufficiali è condizionato al perfezionamento del suo tesseramento: la sua ex società, la Sambiatese, non lo ha ancora svincolato. Dovrebbe risolversi tutto nelle prossime ore ciò avverrà Lapa potrebbe già in campo oggi contro un Vado finora piuttosto deludente. **[b. m.]**

Derby per la Pegliese, riposa il Pontedecimo

# La Samm sfida Chico

*Al «Broccardi» Locatelli cerca punti: «Possiamo qualificarci» Fontana: «Troppi assenti per sperare, penso al campionato»*

**S. MARGHERITA.** Per la Samm il primo derby stagionale dopo due incontri ufficiali con squadre extra regionali (Voghorese e Viareggio); per la Pegliese la voglia di confermare l'buon inizio di stagione, solo parzialmente offuscato dal pareggio in amichevole ad Albenga. L'incontro di oggi pomeriggio (Broccardi, ore 18) potrebbe racchiudersi in questa analisi se non vi fossero altre motivazioni a rendere particolarmente interessante lo scontro fra gli arancioni di Elvio Fontana e i genovesi di Chico Locatelli.

Innanzitutto la qualificazione al secondo turno della Coppa Italia di Interregionale: con i padroni di casa ormai tagliati fuori (un punto in due partite e una differenza reti di -3), rimane la Pegliese la favorita ligure per bloccare il super Viareggio che, dopo i trionfi nella Winner's Cup di agosto (superati squadroni come Livorno, Pistoiese e Carrarese) ha iniziato la Coppa un netto 3-0 a S. Margherita.

Pegliese quindi con obbligo di vittoria anche se gli arancioni non vorranno certo cedere facilmente le armi, anche perché è stato chiarito dalla Lega che le promosse da ogni girone saranno due e non come inizialmente annunciato. «La Coppa Italia dev'essere il naturale avvicinamento al campionato. Paghiamo ora serie di infortuni che penalizzerebbero anche squadre rosa più ampia della nostra: Bolgiani, Conti, Pelligra e Gaspari sono praticamente l'intera difesa della mia squadra. Importante, ripeto, è però arrivare in condizione il 10 settembre anche perdere non piace a nessuno» afferma Elvio Fontana, mister della Samm.

E Locatelli come la pensa? «Non trovo giusto le critiche dopo il pareggio Albenga. Siamo in fase di preparazione e pretendere il massimo sarebbe illogico. Dobbiamo vedere i risultati all'avvio del campionato ed è perciò possibile, ora, qualche battuta a vuoto».

Un derby, quindi, che a parole non interessa troppo a nessuno, anche se i genovesi sono quelli le maggiori credenziali: il settembre, come chiusura della prima fase, sarà Pegliese-Viareggio e proprio al Corlini si potrebbe decidere la qualificazione. «Certo. A quel punto valuteremo la situazione, ma ora è giusto che la nostra attenzione rivolta alla Samm che, soprattutto sul suo campo, è avversaria di valore» chiude Chico.

Queste le probabili formazioni. Sammargherl P (Boschi), Suriosini, Ogliari, Maragliano, Groppi, Macchiavello, Schiappacasse, Sarti Magi, Righetti, Broso e Battiston. Pegliese: Vassallo, Carrea, Parodi, Sisinni, Barberi, Roffi, Guerra, Rossini, Monari (Rozzi), Meazzi e Ubertalli.

Stasera gioca he, per il terzo turno del girone 2, Viareggio-Voghorese, che dovrebbe rappresentare una passeggiata per i toscani di Riccomini. La classifica vede Pegliese, Pontedecimo e Viareggio a 2, seguite da Samm e Voghorese a 1. Viareggio e Pegliese hanno però già osservato il turno di riposo.

**Giancarlo Scartozzoni**

**Chico Locatelli.** Il tecnico della Pegliese punta a un risultato utile oggi a S. Margherita per rimanere in verso la qualificazione. Ha respinto le critiche che hanno colpito i suoi dopo le partite contro Pontedecimo e Albenga

SPORT

**CALCIO**
**Coppa one, campi e orari**

**GENOVA.** Secondo turno Coppa Italia Promozione: due anticipi sabato: Prà Culmv-Entella (Begato 20,30) e Prà Folgore-Lavagnese (Multedo 16,30). Domenica le altre, tutte alle 16,30 tranne Moneglia-Sestrese (Casarza 20,30). Eccole: Taggese-Sanremo; Argentina Arma-Baiardo; Sampierdarenese-Migliarinese; Rivarolese-Canaletto (Begato); Millesimo-Cosmos; Fontanabuona-Libarna (Ferrada); Monterosso-Varazze (Pieve).

**Molinari sconfitto nel upero**

Nel recupero di B di martedì sera, Bellanti ha battuto Molinari per 11-3. Quest'ultimo domenica dovrà imporsi all'avversario nel retour match, per non rimanere escluso dai playoff. Ad Andora, stasera alle 21, attesa amichevole Aicardi-Dodo Rosso.

**oggi le «Tuttosport»**

**SESTRI LEVANTE.** Scatta oggi alle Mimose la finale del «Tuttosport» per nc. Il torneo strutturato in tornei di qualificazione, che hanno laureato 16 tennisti. Master si concluderà domenica.

**CALCIO**
**In ritiro anche i più piccoli**

**OSPEDALETTI.** Ritiro per i «pulcini» dell'Ospedaletti che oggi partono per il Col di Neve dove, agli ordini dei tecnici Catteneo, Capurro, Mellano e Dolzan effettueranno 4 giorni di preparazione. Una novità assoluta per ragazzini tra gli 8 e i anni.

Carl Lewis e Francesco Panetta

Domani Monaco finale del Grand Prix con Lewis, Bubka Aouita

# Nel firmamento del «Louis II» le grandi stelle dell'atletica

**MONTECARLO**
NOSTRO SERVIZIO

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Le «star» dell'atletica leggera ci sono tutte o quasi. Montecarlo ha confezionato, per la finale del «Grand Prix» di atletica leggera, in programma domani sera (dalle ore 19) allo stadio «Louis II», la più grande riunione della sua storia.

Uno spettacolo raro di queste parti. Qualche nome: lo statunitense Carl Lewis, sei volte medaglia d'oro alle Olimpiadi tra Los Angeles e Seul, e cinque volte campione del mondo, forse il nome più mitico (ma non il più simpatico) dell'attuale atletica mondiale; il messicano Arturo Barrios, neorecordman mondiale dei 10.000 metri; il brasiliano Robson Da Silva, attualmente il migliore al mondo sui 200 metri (ha appena stabilito a Bruxelles, con 19"96, la miglior prestazione stagionale sulla distanza); il grande Sergey Bubka, primatista mondiale del salto con l'asta; fratello Vasilij; il fortissimo marocchino Said Aouita, plurirecordman mondiale (già vincitore del «Grand Prix» nel 1985 lo scorso anno a Berlino); il suo connazionale Ibrahim Boutayeb, altro specialista del mezzofondo; nomi di gran prestigio come Calvin Smith, Hedry Thomas, Steve Lewis, Peter Rono, «Butch» Reynolds, Tim Simon, Colin Jackson e Roger Kingdom; tra donne la giamaicana Marlene Ottey bravissima sui 100 metri, la fondista rumena Paula Ivan, la pesista sovietica Natalya Lisovskaya o la statunitense Sandra Farmer-Patrick, specialista sui 400 metri. Tra gli italiani annunciati Francesco Panetta (ma la sua presenza è ancora incerta), Gennaro Di Napoli e forse Tilli.

E' l'atto finale del «Grand Prix», gara a punteggio articolata su diciassette meeting in varie parti del mondo. trofeo prestigioso e dorato: assicura 10.000 dollari ai vincitori di ogni categoria; più di 25.000 dollari al vincitore assoluto. In testa alle classifiche, alla vigilia della prova monegasca, ci sono in campo maschile Roger Kingdom (Stati Uniti), Robson Da Silva (Brasile) e Sergey Bubka (Urss); in campo femminile Marlene Ottey (Giamaica) e Sandra Farmer-Patrick (Stati Uniti).

Le gare del Grand Prix inizieranno alle con la presentazione tutti i campioni in lizza, ma i cancelli del «Louis II» si apriranno alle 16,30 per una serie di gare che avranno come protagonisti atleti francesi. Gli orari di massima delle principali gare: 400 ostacoli donne (19,20); 200 metri uomini (19,30); salto in alto donne (19,35); 3000 metri donne (19,40); salto in lungo uomini (20); metri donne (20,05); 400 metri uomini (20,16); 100 metri donne (20,35); 5000 metri uomini (20,45); 1500 metri uomini (21,15); 100 metri uomini (21,25). Nel della serata si svilupperanno, ovviamente, le gare di lancio del peso e del giavellotto. Le premiazioni avverranno alle 21,30 seguite dalla gare del 3000 siepi, una delle prove valide per il «Grand Prix», 100 metri maschili e ai 100 metri ostacoli femminili. I biglietti sono in vendita allo stadio «Louis II» dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 (prezzi da 50 a 200 franchi; per informazioni e prenotazioni tel. 003393/154149). E' possibile acquistare i biglietti anche in Italia, al botteghino del teatro Ariston di Sanremo (prezzi posti numerati: 48.000 e 24.000 lire; numerati: 12.000 lire). Parcheggio assicurato nei vasti parking sotterranei dello stadio.

**Monticone**

Bubka, primatista mondiale dell'asta

IAAF Mobil Grand Prix Final

ATLETICA
STADIO LOUIS II

*VENERDI' 1° SETTEMBRE '89*
*Dalle ore 19,00 alle 22,00*

TUTTI A MONTE-CARLO
CON LE STELLE DELL'ATLETICA

*Francesco PANETTA*
*Gennaro DI NAPOLI*
*Saïd AOUITA*
*Sergey BUBKA*
*Bulch REYNOLDS*
*Larry MYRICKS*
*Calvin SMITH*
*Carl LEWIS*
*Roger KINGDOM*
*Steve LEWIS*
*Peter KOECH*
*Merlène OTTEY*
*Anna QUIROT*
*Paula IVAN*

**INFORMAZIONI UTILI**

*Prenotazioni:* Per telefono: 0033.93.15.41.49 (Monaco)
Sul posto: Stadio Louis II (Sportello Salle Omnisport)

*Vendita biglietti presso:* TEATRO ARISTON
Via Matteotti - Tel. 71.971 dalle ore 15,30 alle ore 22

*PREZZI: Numerati: L. 48.000 - 24.000*
*Non numerati L. 12.*

HERCULIS

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 857961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 31 Agosto 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.34
41 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 46.002/41.700

Rivoluzionario progetto a Novara per «salvare» le vie del centro

## Via i bus da corso Cavour

### *Tutti a piedi fra panchine e fiori*

NOSTRO SERVIZIO

Ci saranno panchine e fiori lungo corso Cavour e la gente potrà passeggiare senza più preoccuparsi degli autobus o dei furgoni che riforniscono i negozi. In altre parole: l'isola pedonale, che già esiste da tempo ma con numerose eccezioni, sarà presto realmente un'isola riservata a chi va a piedi. Non vi passeranno più neppure i bus del servizio pubblico.

E' questa un'anticipazione «sfuggita» al sindaco Armando Riviera quando gli abbiamo chiesto cosa intende fare l'amministrazione comunale per risolvere il problema di corso Cavour (e un po' di tutto il centro storico) ormai diventato una sorta di «percorso di guerra» con buche a ogni passo. E' già successo a anziani (e non) che hanno messo un piede in fallo finendo lunghi distesi per terra. Qualcuno addirittura è finito in ospedale.

«La pavimentazione della strada — dice il primo cittadino — rientra nei progetti della giunta e rappresenta l'ultimo atto del risanamento del centro storico. Sono il primo a riconoscere che lo stato del fondo stradale è al limite della sopportabile. Ne parleremo a giorni ad Albissola, dove si riunirà la giunta, e credo che saremo tutti concordi. D'altra parte l'avvio dei lavori di sistemazione in corso Cavour non sarà una novità in senso assoluto: venerdì scorso, infatti, la giunta ha già deciso un analogo intervento in corso Italia».

Chiudendo agli autobus corso Cavour non accadrà un servizio pubblico? «La Sun ha già acquisito dei mezzi di piccole dimensioni, idonei a transitare sui baluardi. E proprio i baluardi l'alternativa all'attuale percorrenza dei bus. Il centro storico di Novara è piccolo e non ci saranno problemi insormontabili per gli utenti dei trasporti pubblici. D'altra parte sono stati proprio i cittadini e numerosi commercianti del centro a chiedere la totale chiusura del centro. E poi in alcuni paesi europei le isole pedonali esistono e vengono rispettate. Perché qui da noi debbono rappresentare un problema?».

La «novità», anche se ancora in fase di studio, è già a conoscenza degli addetti dell'azienda municipalizzata Ama-Sun. Le linee degli autobus passano quasi tutte per corso Cavour e la rinuncia a queste strade non fa felici i conducenti.

La prospettiva di passare per i baluardi, con le auto parcheggiate, le scuole e il traffico caotico, ha già messo in allarme gli autisti i quali in corso Cavour si trovavano a loro agio.

**Sanzo**

LA REPLICA

### *«I pullman non rovinano la via»*

«Ce l'aspettavamo». Questo il primo commento di Aldo Damiotti, presidente dell'Ama-Sun (l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani) alla notizia del progettato «off limits» in corso Cavour. «La prospettiva non mi rende felice perché prevede un allungamento dei percorsi e perché costringerà gli autobus a girare attorno ai baluardi dove fra auto in sosta e traffico i tempi di percorrenza aumenteranno a dismisura». Damiotti aggiunge che l'azienda — dopo avere intuito la progettata chiusura — ha già iniziato lo studio di percorsi alternativi. «Bisognerà comunque vedere che impatto avrà tutto questo con la nostra utenza. Quello degli autobus è un servizio pubblico e deve portare la gente dove questa vuole andare e non da un'altra parte». Il presidente dell'Ama-Sun si augura che il provvedimento di chiusura sia limitato nel tempo e cioè che duri solo nel periodo dei lavori di ripavimentazione di corso Cavour. Nega decisamente che le buche sulla strada siano dovute agli autobus: «Da corso Italia e da corso Cavallotti i nostri non passano e le buche ci sono lo stesso. E il provvedimento sarà definitivo? «Lo subiremo come un'imposizione e chiederemo corsie preferenziali sui baluardi o sulle altre percorrenze alternative per non perdere del tutto la nostra caratteristica di servizio pubblico».

STRESA
Con «Summertime» all'Isola Madre

L'Isola Madre, una delle tre «perle» del golfo Borromeo, è in questi giorni ancora affollatissima, non solo di turisti ma anche di appassionati di musica. L'altra sera, nella cornice fiabesca della Loggia del Cashmere, sottolineata dalla luce di centinaia di torce, per le «Settimane musicali» si è esibito «Le grand ensemble de cuivres Guy Touvron», un complesso di 11 ottoni che ha eseguito fra l'altro musiche di Gershwin, con l'immancabile «Summertime».

Omegna di notte

## Due giovani arrestati per droga

OMEGNA. Nell'ambito dei servizi di prevenzione della polizia durante i festeggiamenti di San Vito sono stati compiuti due arresti per detenzione di sostanze stupefacenti.

Giampiero Guglielminetti e Adriano Facciola, di 18 e 19 anni (entrambi residenti ad Omegna), sono stati sorpresi da alcuni agenti, di notte, in atteggiamento sospetto vicino un'auto.

Il comportamento insolito dei due è apparso sospetto agli agenti che dopo averne controllato i documenti hanno proceduto alla perquisizione.

Nella macchina sono stati trovati quattro grammi di cocaina. Una dose modesta, che probabilmente serviva per uso e consumo personale.

I due giovani di Omegna, che risultano essere incensurati, sono stati immediatamente arrestati e portati al commissariato. Sono ora a disposizione della procura della Repubblica di Verbania.

Rischiano una pena da 2 a 6 anni di reclusione. (m. c.)

Non sarà esclusa dalla legge per la ricostruzione

## Formazza come Vallelina

### *Forse in arrivo cento miliardi*

NOSTRO SERVIZIO

Finora i fondi per la ricostruzione delle valli Antigorio e Formazza e degli altri comuni ossolani disastrati dall'alluvione dell'agosto 1987 sono arrivati con il gontagocce. E si sa già che le somme stanziate non basteranno neppure a completare le opere di difesa. Ma i rubinetti dei finanziamenti potrebbero riaprirsi con il provvedimento a favore della Valtellina, il terzo, che è all'esame del Parlamento. Nel testo licenziato dal Senato l'Ossola è completamente esclusa. Lunedì a Formazza il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami ha però aperto uno spiraglio di speranza sulla modifica del provvedimento con l'inserimento della provincia di Novara.

L'altra sera il parlamentare dell'Uds Peppino Cerutti è stato incontrato con amministratori dei centri devastati dall'alluvione e ha assicurato che l'Ossola non sarà esclusa dai benefici della legge: «Sarebbe stata un'enorme ingiustizia. La Val Formazza è stata colpita dalla stessa calamità naturale della Valtellina, non è ancora risollevata. Per questo la commissione della Camera ha deciso all'unanimità di inserire la provincia di Novara, e in particolare 36 Comuni dell'Ossola (tutti, meno Ornavasso e Mergozzo) accanto alle province lombarde di Bergamo, Brescia e Como. Il provvedimento è ora all'esame delle commissioni bilancio e affari costituzionali. Poi tornerà in Senato, potrebbe essere definitivamente approvato entro settembre». La terza versione della legge sulla Valtellina prevede uno stanziamento complessivo di 2500 miliardi in cinque anni. Cento miliardi, secondo le modifiche apportate, dovrebbero arrivare nell'Ossola: 10 nel 1989, 20 nel '90, '91 e '92 e 30 nel 1993. Questi fondi dovrebbero servire alle opere pubbliche su tutto il territorio ma potranno essere impiegati anche nel sostegno delle attività produttive agricole forestali, turistiche e ricettive compresi i servizi di trasporto a fune, artigianali e industriali. Gli interventi dovranno essere programmati in un piano socio-economico che sarà elaborato dalla Regione in accordo con le amministrazioni locali. Un altro capitolo della legge riguarda la difesa del suolo. All'Ossola dovrebbero essere assegnati, sempre nel quinquennio, altri cento miliardi per opere di sistemazione idrogeologica, destinati soprattutto alla prevenzione di movimenti franosi.

**Adriano Velli**

LA STRADA

### *Sarà la volta buona?*

Potrebbe essere la volta buona anche per la sistemazione della strada della Valle Formazza. Il nuovo testo della legge per la Valtellina prevede infatti l'utilizzo dei residui passivi dell'Anas fino a un massimo di 500 miliardi per la ricostruzione delle vie d'accesso alle valli sconvolte dall'alluvione. Cento miliardi sarebbero destinati ad interventi sulla statale della Valle Antigorio e Formazza, da Crevoladossola al Passo San Giacomo. Sarebbero garantiti i collegamenti con la località alpina in ogni stagione dell'anno, condizione indispensabile per avviare qualsiasi programma. Con i cento miliardi ci sarebbe inoltre la certezza di un completo ripristino della strada che da Formazza sale alla Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, chiusa al traffico dall'agosto del 1985, quando una frana si staccò dalla montagna e piombò sulla carreggiata in località Sottofrua, provocando tre morti e sei feriti.

DOMODOSSOLA
Cade dal balcone: è morta

Una donna di 67 anni è morta precipitando dal balcone del condominio dove abitava. E' successo in via Cappuccina, nella zona nord della città. Catena Bucco, residente a San Pietro Patti (Messina), era da tempo ospite nella casa della figlia e del genero, si trovava sul balcone dell'appartamento posto al terzo piano dell'edificio; all'improvviso, per cause imprecisate, è caduta oltre la balconata precipitando, con un volo di 15 metri, sull'asfalto della strada sottostante. A nulla sono valsi i soccorsi: per lei non c'era più nulla da fare.

VILLADOSSOLA
Caccia ai possessori dei biglietti

Si è conclusa lunedì sera la festa patronale di San Bartolomeo a Villadossola, durata cinque giorni, ma sinora nessuno dei due fortunati possessori dei biglietti vincenti le auto in palio si è presentato agli organizzatori. I premi maggiori al banco di beneficenza erano una Fiat Uno (biglietto n. 12036) ed una 126 (n. 11900).

VERBANIA
Vela, missione compiuta

L'imbarcazione «Verbania» ha concluso a Trieste il «primo Giro d'Italia in vela» classificandosi undicesima nella classifica generale finale. In compenso però ha pienamente centrato l'obiettivo di propagandare il nome della città in tutta la Penisola.

Soggiorni al mare per anziani

Soggiorni marini e viaggi all'estero per anziani sono organizzati dal centro d'incontro e dall'associazione «Sempre giovani». Il 4 settembre un centinaio di anziani partirà per Varigotti, in Liguria. Dal 9 al 23 un'altra comitiva andrà ad Alassio. Dal 18 al 2 ottobre si svolgerà il viaggio «Settembre in Tunisia». Dal 9 al 14 ottobre è in programma una gita a Roma. Iscrizioni entro l'11 settembre.

A Omegna, durante i festeggiamenti dedicati a San Vito

## Vigili urbani aggrediti

### *Sono stati arrestati due minorenni*

OMEGNA. Due minorenni sono stati arrestati per aggredito e malmenato tre vigili. L'incredibile episodio è avvenuto a Omegna domenica scorsa, poco dopo le 22, al termine dello spettacolo pirotecnico che conclude i solenni festeggiamenti in onore di San Vito, patrono della città.

Secondo la prima ricostruzione compiuta dai carabinieri e dagli stessi vigili urbani i due minorenni, di 16 e 17 anni, viaggiavano ambedue su uno scooter privi di casco. Sembra che oltre a queste due infrazioni, a richiamare l'attenzione del vigile Sandro Peretti, di 33 anni, abitante nella frazione di Agrano, fosse anche il comportamento del guidatore del motociclo, che nel caotico traffico procedeva zigzagando e mettendo così a repentaglio oltre alla propria incolumità anche la sicurezza degli altri.

Si calcola che a Omegna ad assistere ai fuochi artificiali sul lago domenica sera siano arrivate decine di migliaia di persone, quasi tutte concentrate nel centro storico dov'è avvenuto l'incresciosо episodio.

All'invito del vigile a fermarsi, i due tentavano infatti di darsi alla fuga, cosa praticamente impossibile nel caotico traffico omegnese; venivano successivamente raggiunti dal Peretti che contestava le due le varie infrazioni.

Per tutta risposta sembra che i minorenni abbiano cominciato a spintonare il vigile, costringendo quest'ultimo a richiedere l'aiuto di altri due colleghi, Moreno De Boffi, di 36 anni, e Celeste Fornara, di 28 anni, anche loro impegnati a districare il traffico del dopofesteggiamenti.

La presenza dei due colleghi dal Peretti, lungi dal calmare gli animi dei due ragazzi, finì invece con il trasformare la discussione in un'autentica rissa il cui bilancio è pesante: i cinque protagonisti dell'episodio hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Omegna.

Al Peretti i medici hanno riscontrato ferite guaribili in 15 giorni, 10 giorni ciascuno la prognosi anche agli altri due vigili, il De Boffi e il Fornara; anche i due minorenni hanno dovuto farsi medicare per ferite guaribili in cinque giorni.

Sul luogo della rissa sono successivamente intervenuti i carabinieri della stazione di Omegna che hanno portato in caserma i due minorenni.

Il giorno successivo il pretore, pur convalidando l'arresto dei ragazzi sui quali pende l'imputazione di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ha parere del tribunale dei minorenni di Torino ha concesso loro la libertà provvisoria. (v. a.)

Da domani una settimana di concerti, luci e teatro in un insolito scenario

## La musica apre i cortili di Novara

### *Un modo diverso di andare alla scoperta della città*

NOVARA. I cortili del cuore della città, nascosti agli occhi dei passanti, negati da cancelli o portoni, eppure così belli e capaci di descrivere un tempo ormai passato, torneranno a rivivere per un'intera settimana grazie alla musica.

E' questa l'idea guida di «musica nei cortili», manifestazione che torna per il secondo anno consecutivo e rientra nelle proposte dell'«Estate novarese» ormai agli sgoccioli: c'è ancora spazio solo per due appuntamenti con la moda, il concerto di «Sugar» Zucchero Fornaciari e, per chi desidera, con le visite guidate alla città, un altro modo di scoprire la Novara nascosta.

L'anno scorso «musica nei cortili» fu a luglio ed il successo di pubblico che ricevette sembrano destinati a ripetersi.

Rispetto alla precedente edizione sono state apportate alcune significative novità: oltre al periodo, che agli organizzatori è parso più adatto per creare maggior suggestione nell'incontro gli angoli nascosti della città, anche il numero delle serate è stato variato. I concerti, che dureranno un'intera settimana. Il primo è fissato per venerdì primo settembre.

«C'è anche maggior varietà di proposte ed è cresciuto il livello degli spettacoli» dicono gli organizzatori della Showdown che si avvalgono dell'importante collaborazione dell'Istituto musicale Brera e del gruppo di teatro e musica «La Veja Masca».

E' più variato anche la scelta dei cortili che proprietari ed inquilini dei palazzi hanno «aperto» al pubblico.

E così si scoprirà il cortile di palazzo Gautieri, in via Negroni, quello di Casa Lampugnani, in via Canobio, quello del Centro sociale diocesano, in via Tornielli e poco più in là, sempre nella stessa via, quello di Palazzo Tornielli ed ancora il cortile di Casa Rognoni.

Gioielli che ancora in grado di sprigionare fascino e vitalità, ingredienti necessari per una giusta valorizzazione e riqualificazione dell'identità del centro cittadino.

Venerdì la musica farà il suo ingresso in via Negroni 4, nel cortile di Palazzo Gautieri, con «Sons of Gorschwin», fantasie musicali d'oltreoceano. La sera seguente, sempre nello stesso posto, terrà un concerto la Brigata corale «Tre Laghi» di Mantova.

Domenica sera si passa in via Canobio 20, a Casa Lampugnani. Qui Paolo Bocelli e Massimo Giuffredi, del teatro Due di Parma, divagheranno e proporranno aneddoti «A proposito della Rivoluzione francese...».

Nel cortile del Centro sociale di via Tornielli 9 lunedì suonerà la Artistry Jazz Band. Martedì, al numero 10 della stessa via, a Palazzo Tornielli, Lorella Biondi e Elena Straudi terranno un concerto d'arpa.

Ancora musiche che si sposano con l'atmosfera del passato mercoledì. Il programma in via Cannobio 14, a Casa Rognoni, un concerto per clarinetto basso e clavicembalo. Esecutori Paolo Gavelli e Tiziana Fransosa.

Giovedì prossimo gran finale con «Il signore di Parigi», un allestimento di grande effetto spettacolare: si esibirà, di nuovo a Palazzo Gautieri, il gruppo di «La Veja Masca» con la partecipazione del Coro Brera dell'«Andrea Chénier». Oltre a teatro e musica la serata sarà resa ancor più suggestiva dalla fantasmagoria di luci e suoni che faranno da corredo alla rappresentazione. Per tutti gli spettacoli l'inizio è stato fissato alle 21 e 30. L'ingresso è libero.

**Carlo Bologna**

AL MERCATO

## Il profumo delle erbe dell'orto

Al mercato di Novara una contadina vende le verdure coltivate e raccolte nel suo orto. Cose genuine dal profumo unico

Grande attesa a Omegna dopo il passaggio alla Moulinex

# Nuovo corso alla Girmi

## *Previsto un rilancio del gruppo*

**OMEGNA**
NOSTRO SERVIZIO

C'è attesa fra i 280 dipendenti della Girmi e nella confederazione sindacale per conoscere i progetti aziendali della nuova proprietaria dello stabilimento cusiano, la Moulinex. La multinazionale transalpina ha bruciato in extremis una concorrenza agguerrita che si era fatta avanti negli ultimi mesi per l'acquisto dei due complessi produttivi di Omegna e Birmingham detenuti dalla BSR International nella sua divisione elettrodomestici, la Swan Housewares ltd. «Il gruppo Moulinex offre certamente grande affidabilità sotto il profilo finanziario ed una grande esperienza nel settore dei piccoli elettrodomestici — spiega Celeste Barducci, della federazione sindacale . E' importante che si sia conclusa la vicenda della vendita, almeno si potranno avere idee più chiare sul futuro dell'azienda, ma questo non significa che si debbano trarre subito delle valutazioni positive. Ci sono due fatti contraddittori, che si ripetono sempre ad ogni cambio di proprietà: da un lato il nuovo acquirente rassicura sul futuro dello stabilimento, dall'altro procede ad una ristrutturazione che come primo atto porta sempre ad una sostanziosa riduzione degli addetti. Il bilancio di quattro cambi di proprietà è che la Girmi è passata da 520 a 280 dipendenti nel giro di pochi anni». La drastica riduzione occupazionale è dovuta anche alle nuove tecnologie impiegate in azienda ed all'abbandono di alcuni reparti ritenuti ormai non più concorrenziali, come quello per la produzione dei motori per i prodotti della Girmi. «Queste apparecchiature vengono prodotte in Asia a circa metà prezzo — spiega Barducci — e l'azienda trova più conveniente acquistarle direttamente in Corea, a Taiwan o nel Giappone». Il reparto nel complesso di Omegna chiuderà ufficialmente a dicembre, com'era stato deciso già dalla proprietà precedente. L'ultimo piano aziendale, presentato dalla BSR International, prevedeva un ulteriore taglio occupazionale: era stato lo stesso direttore generale a sottolineare che la competitività del settore poteva essere affrontata solo attraverso il pieno sfruttamento della capacità produttiva, ed in un secondo momento la BSR aveva presentato un progetto che prevedeva per Omegna 40 posti di lavoro in meno. Quali sono ora le prospettive per lo stabilimento con l'avvento della società francese? La Moulinex ha già dichiarato che per l'89 prevede un forte aumento degli utili del gruppo, che saliranno a cinque miliardi di franchi: questo significa un rilancio anche per la Girmi? «C'è da augurarselo — risponde Barducci — noi non eravamo d'accordo con gli esuberi previsti dal piano precedente, ora staremo a sentire che cosa ha intenzione di fare la nuova proprietà. Avremo un incontro con i rappresentanti dell'azienda il 4 settembre. La ditta costituisce ancora un notevole punto di riferimento per l'industria della zona, tenendo presente che non dà lavoro soltanto ai 300 dipendenti presenti in azienda, ma è un indotto che, se pur ridimensionato nel corso degli anni, è ancora abbastanza importante perché coinvolge terzisti e lavoratori a domicilio. Infine va sottolineato che la Girmi è ancora una delle aziende dell'Alto Novarese che impiegano una grossa percentuale di manodopera femminile; la perdita di posti di lavoro sarebbe perciò ancora più difficile da riequilibrare. Dalla Moulinex ci aspettiamo perciò un incremento occupazionale. I problemi comunque restano, e ce n'è uno in particolare che per il sindacato è particolarmente serio: ormai la Girmi è entrata a far parte di un grande gruppo a livello mondiale, e quindi risentirà, in positivo ed in negativo, dell'andamento complessivo di tutte le aziende associate. Le decisioni per lo stabilimento di Omegna saranno perciò prese al di fuori dell'azienda, e bisognerà vedere in che misura la Moulinex vuole puntare su questa fabbrica».

**Marcello Giordani**

### LA PRODUZIONE

## *Macinacaffè e frullatori*

Macinacaffè elettrici, tostapane, frullatori sono stati per anni i prodotti che hanno fatto della Girmi l'azienda leader in Italia nel settore dei piccoli elettrodomestici da cucina. La ditta cusiana, fondata da due imprenditori locali, Carlo Baldi, originario delle Quarne, e l'industriale Diaceri, della Valle Strona, negli anni '60 e '70 ha conquistato la fetta più consistente del mercato nazionale, e lo stabilimento di via Leonardo da Vinci ha toccato i 520 dipendenti, oltre all'indotto, sempre numeroso nelle aziende del settore. La svolta si è avuta negli anni '80 con il boom della tecnologia a basso prezzo asiatica: giapponesi e coreani hanno invaso il mercato dei piccoli elettrodomestici, ed anche la Girmi, per resistere alla concorrenza del Sol Levante e degli Stati Uniti, è passata alle multinazionali iniziando un giro vorticoso di passaggi di proprietà che l'hanno portata dalla Chicago Pacific alla BSR International.

IN PROVINCIA

**QUARNA**

### Alla riscoperta dei vecchi sentieri

La Pro Loco recupera i sentieri alpini abbandonati. Gli iscritti al sodalizio, ogni sabato, si ritrovano per un'opera di pulizia dei vecchi sentieri. La Pro Loco metterà così a disposizione dei turisti nuove opportunità di escursioni e passeggiate.

**VARALLO**

### Tutti insieme per il paese

Associazioni ricreative e culturali del paese insieme per fondare la Pro loco. Sono in corso riunioni e contatti per organizzare l'associazione. Scopo: la realizzazione di manifestazioni folcloristico-culturali a Varallo Pombia.

**CAMERI**

### Tutto Guareschi in mostra

Carlotta ed Alberto Guareschi saranno presenti il 5 settembre all'inaugurazione della mostra dedicata al padre Giovannino. Intitolata «Tutto il mondo di Guareschi», rimarrà aperta fino al 15 settembre nella sala del Comune in piazza Dante.

**Il C.I.E. Il Consorzio Imprese Edili Novaresi** partecipa al lutto della signora Silvana Baldissari per l'improvvisa scomparsa della madre

**Bianca De Marzilis**
— Novara, 30 agosto 1989.

**Emilio e Fernanda** partecipano al lutto che ha colpito Silvana e Marinella Gabbani per l'improvvisa scomparsa della madre

**Bianca De Marzilis**
— Novara, 30 agosto 1989.

Ad Omegna questa sera il popolare gruppo in concerto

# E sul lago i Pooh suonano per quell'oasi da salvare

**OMEGNA**
NOSTRO SERVIZIO

I festeggiamenti di San Vito si sono ormai conclusi. Ma come appendice ideale ecco questa sera, allo Stadio Liberazione alle 21,30, i «Pooh» in un concerto dedicato ai problemi ambientali che affliggono il nostro pianeta.

«Concerto per un'oasi» è infatti il titolo dell'ultimo Lp dello storico gruppo che conta ben venticinque anni di attività. Lo spettacolo di questa sera, che fa parte di una tournée a livello nazionale patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dal Wwf, richiamerà migliaia di giovani non solamente per i temi svolti nelle canzoni, ma anche per le suggestive atmosfere ricche di nubi colorate, effetti caleidoscopici, raggi laser, sapientemente dosate e create dalla nota «band» italiana.

Ad Omegna quindi è ancora festa dopo la settimana dedicata a S. Vito. Una celebrazione, questa, che si rinnova da 86 anni, da quando, nel lontano 1903, i Padri Missionari del Sacro Cuore organizzarono il primo banco di beneficenza. Con i fuochi artificiali e con lo stesso banco, ampliato per dimensioni e quantità di premi tanto da essere considerato tra i primi in Italia per grandezza, la festa patronale ha raggiunto una tale fama da richiamare gente anche dalle regioni vicine. Nell'arco di otto giorni la cittadina cusiana rimbomba di suoni e luci con show pomeridiani e serali. «Nell'ultima domenica dei fuochi si contano più di centomila presenze sulle sponde del lago — incalza soddisfatto il presidente del comitato festeggiamenti Gianpiero Ingignoli.

Da tre anni abbiamo la ditta "Parente" di Molara di Rovigo che allestisce lo spettacolo pirotecnico. La manifestazione accoglie un buon favore di pubblico, tant'è che per le qualità ottimali del luogo dove si svolgono i fuochi (partono da zattere collegate diagonalmente sul lago) e le condizioni eccellenti di sicurezza gli stessi tecnici della ditta usano questo campo come posto di sperimentazione per altre manifestazioni simili.

«Basti dire che la "Parente" ha organizzato il finale dell'ultimo concerto dei "Pink Floyd" tenuto a Venezia. Non solo: partecipa annualmente al famoso festival di Montecarlo ed era presente a New York alla commemorazione del centenario della Statua della Libertà». Ma tutto ciò a quale prezzo? «Gratuitamente — dice Ingignoli — per il pubblico che accorre in massa ai nostri spettacoli.

Il budget che il comitato pro festeggiamenti mette a disposizione è di circa 100 milioni, di cui 40 o 50 sono destinati ai fuochi artificiali. I rimanenti sono divisi per gli spettacoli delle altre serate. Ad esempio, quest'anno abbiamo avuto Zuzzurro e Gaspare, i "Dik Dik" e i "Ricchi e Poveri". Il problema è ricavare un utile dal banco per devolverlo in beneficenza. Ma è grazie al volontariato e all'entusiasmo dei ragazzi dai 15 ai 60 anni che riusciamo a ottenere questo obiettivo».

**Massimo Cerutti**

SCHWEIZ ASSICURAZIONE

La SVIZZERA Società Anonima di Assicurazioni Generali - ZURIGO

E' LIETA DI ANNUNCIARE L'APERTURA DELL'AGENZIA IN

**VERBANIA** - Corso Mameli, 133 - Tel. **44568**
affidata al **RAG. SANDRO VOLPI**

Sono inoltre operative le Subagenzie di

— **OMEGNA** L. Lago Buozzi, 3-A - Tel. 642432 - Sig. **MAURIZIO LOMBARDINI**

— **GRAVELLONA TOCE** Via Marconi, 16 - Tel. 846635 - Sig. **M. LOMBARDINI**

— **STRESA** Via Canonica, 1 - Tel. 32406 - Sig.na **PAOLA CARNEVALI**

UN NUOVO MODO DI FARE ASSICURAZIONE

Alla **SCHWEIZ ASSICURAZIONE** si affiancano le Compagnie

**Magdeburger-Vita**
**Magdeburger-T.G**
GRUPPO ASSICURATIVO MAGDEBURGER HANNOVER

**SCHWEIZ** e **MAGDEBURGER** fanno parte del Gruppo SUISSE RE

Il più importante gruppo SR in **EUROPA** di riassicurazione

L'EUROPA E' VICINA

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

### Portiamoci a casa l'arte nascosta

L'appassionato d'arte moderna, volendo visitare le strutture museali-monumentali della città, si trova in difficoltà ad accedervi, perchè chiuse per ristrutturazioni e transennate. Vi sono tantissime opere d'arte depositate negli scantinati di musei e disseminate per gli uffici comunali, alcune mai esposte, per altre non vi è permesso accedervi, mi chiedo perché l'assessorato competente non istituisca un «ufficio per l'arte», permettendo ai cittadini di possedere «momentaneamente» tra le mura domestiche della propria casa un'opera artistica. Ciò avvicinerebbe il cittadino alla storia dell'arte, alla città e a quegli artisti «bravi», ma dimenticati. E... non è poco (credo). Liviano Papa, Novara

### Non è per la siccità che muoiono i pesci

Mercoledì 23 agosto ho letto l'articolo «Il Ticino chiede aiuto» firmato da Maria Paola Arbcia. Quale pescatore che, saltuariamente, frequenta il corso d'acqua, posso rassicurare che la morìa di pesci e della fauna in genere non è dovuta alla siccità come vogliono farci credere i nostri amministratori regionali e provinciali. Anche se non sono un chimico nè un biologo nessuno potrà farmi credere che pesci come le anguille muoiono per scarsità d'acqua. Le anguille vivono anche nel fango e non muoiono nemmeno nel cestino del pescatore. Inoltre, posso assicurare che anche trent'anni fa vi erano i periodi di siccità e non esisteva la diga di Varallo Pombia, ma non si notavano morie. Quei prelievi ed esami sulle acque che escludono ogni presenza di sostanze tossiche vengono eseguiti quattro o cinque ore dopo la morte dei pesci e danno risultati negativi perché l'ondata di veleni è ormai dispersa nell'acqua e diluita, oppure è calata nel fondo del fiume. Vi è solo un'amara certezza: nelle fognature vengono scaricati veleni in grande quantità che nessun depuratore può rendere inoffensivi alla flora, alla fauna e purtroppo anche a noi. Credo che un fiume come il Ticino si salverà solo quando sarà fatto obbligo a tutti che l'acqua va restituita pulita come quando le si preleva dai pozzi o dgli acquedotti. Sergio Maderna, Caltignaga

### Stop agli scarichi che uccidono le trote

Siamo un gruppo di sportivi ossolani che da anni pescano nel fiume Toce nel tratto compreso fra il ponte della Masone e il Lago Maggiore. In questo tratto, purtroppo, il pesce è letteralmente immangiabile a causa degli scarichi delle fabbriche. Vogliamo lanciare dalle colonne della «Stampa» un appello ai vari Enti preposti alla tutela dell'ambiente perché prendano provvedimenti per far cessare gli scarichi inquinanti. Vorremmo poter rigustare quei magnifici pesci che il Toce offriva.
Bruno Colagrande, Saverio Capellieri, Franco Tancredi, Sergio Sacchi, Carmelo Caccamo, Domodossola

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 31 Agosto 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062/54.747

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

Vercelli, spostamenti forzati per far spazio all'ateneo

## Associazioni in «esilio»

### *Nuove sedi all'asilo Filippi*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Udace, Enalcaccia, Lega navale, l'associazione dei «veterani» della Pro Vercelli, il gruppo radioamatori, l'associazione «Montessori» devono fare trasloco: riunire carte, mobili, archivi e lasciare la palazzina di piazza Battisti che li ospita da anni.

Li hanno definiti gli «sfrattati dell'Università» perché cederanno la loro sede ai corsi di ingegneria. E forse è un termine eccessivo perché, agli «sfrattati», il Comune ha pensato subito di trovare una nuova casa, in via Frova, al primo piano dell'asilo Filippi. Ma i tempi sono diventati, improvvisamente, troppo stretti: il trasloco delle associazioni, annunciato da un anno, è previsto per i primi giorni di settembre e tra l'Amministrazione comunale e la Curia, proprietaria dell'edificio, non esiste ancora un accordo. Il Municipio pagherà un affitto simbolico, si userà, per il passaggio, la forma del comodato o ci sarà una vendita di tutto l'immobile?

Intanto l'Università preme. Al comitato promotore dei corsi servono altre due aule, da ricavare al piano terra dell'ex Enal (l'ateneo occupa già i piani superiori dell'edificio). Ma bisogna abbattere muri divisori, riverniciare pareti, sistemare l'illuminazione e i microfoni per le lezioni. E tutto deve essere pronto per la riapertura dell'anno accademico, il 2 ottobre.

Le sei associazioni sono pronte ad andarsene dalla palazzina: qualcuno, forse, lo farà a malincuore perché lascia in piazza Battisti un po' della sua storia. Per altri, invece, le salette all'ex Enal erano diventate soltanto un comodo archivio. Ma nessuno accetta di restare senza una sede, anche se per poco tempo. L'Enalcaccia, per esempio, ha migliaia di tesserati in tutta la provincia e uno sportello aperto ogni giorno.

Non resta che aspettare: la Curia aveva già detto di essere pronta ad ospitare tutti gli uffici. Il Comune ha visitato l'asilo accanto a via Duomo (bisogna soltanto aprire un ingresso diverso dall'entrata usata dalle scuole materne) e stabilito la spesa per gli interventi all'ex Enal. Entro pochi giorni Curia e Comune dovrebbero incontrarsi e trovare un accordo.

**Roberta Martini**

**TRASLOCHI**

### *La ricerca di una «casa»*

Associazioni culturali, scientifiche, benefiche e sportive hanno sempre trovato, negli edifici pubblici, lo spazio per aprire uno sportello, gli uffici, o per convocare assemblee e riunioni. Il Comune chiede, in cambio, un affitto ridotto (è il «canone ricognitorio») o simbolico, oppure concede gratis i locali. Così le sale disponibili si sono a mano a mano ridotte e il patrimonio immobiliare dell'amministrazione, nel frattempo, è invecchiato. Oggi molti antichi palazzi non sono abitabili e ristrutturarli comporterebbe spese troppo elevate per un bilancio già sottoposto a tagli e cuciture. La lista d'attesa di associazioni in cerca di una sede si allunga e può spiegare, in parte, anche le difficoltà incontrate per il trasloco delle sei società dalla palazzina ex Enal. Una prima soluzione, un antico caseggiato poco lontano da viale Garibaldi, era già stata scartata: l'edificio era ancora senza impianto di riscaldamento.

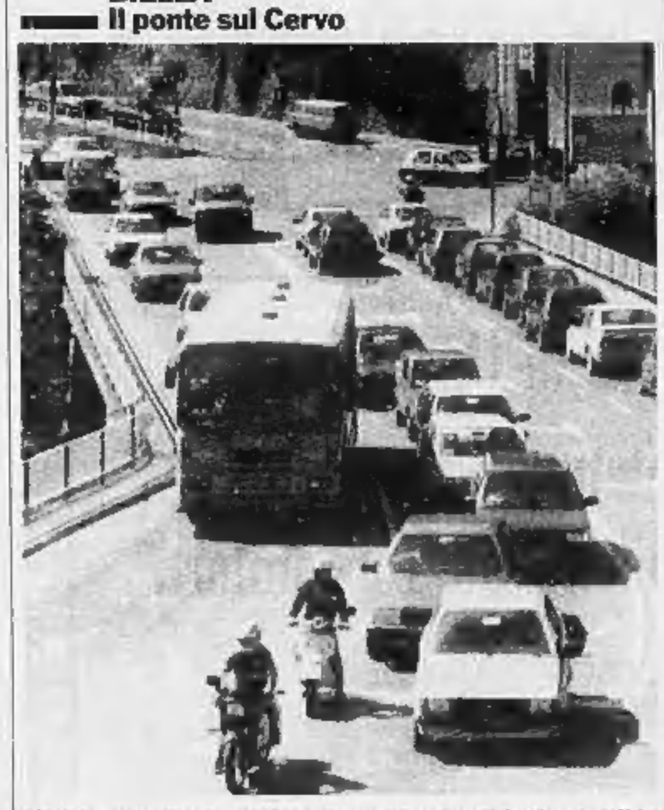
**CITTA' E CULTURA**

**L'operazione «auditorium»**

San Giuseppe diventerà per Vercelli un nuovo centro culturale. Per una curiosa coincidenza, dalla parte opposta di corso Libertà, c'è l'altro auditorium, Santa Chiara

**VENTIQUATTR'**ORE

**BIELLA**
**Il ponte sul Cervo**



Il ponte di Chiavazza (nella foto) è tra gli svincoli fondamentali inseriti nel nuovo piano del traffico preparato dal Comune. Il disegno, che provocherà una piccola rivoluzione nel centro storico, verrà illustrato al Consiglio comunale durante la seduta convocata per l'11 e il 12 settembre. Il progetto prevede la chiusura alle auto di via Mazzini, con la progressiva limitazione del passaggio lungo le strade laterali a via Italia, e l'abolizione del parcheggio accanto alla fontana «Fons vitae».

**VERCELLI**
**Le proposte Ascom per i ristoranti**

L'Associazione commercianti, durante l'ultima riunione, convocata da alcuni esponenti della giunta dopo le polemiche per le chiusure d'agosto, ha discusso una serie di iniziative per agevolare i vercellesi rimasti in città e il lavoro estivo dei ristoratori. Servizio di Daniele Cabras all'interno.

**BIELLA**
**Sciopero degli edili**

I lavoratori del settore edile hanno proclamato, per la giornata di oggi, otto ore di sciopero in tutte le aziende del biellese. La protesta è legata al rinnovo del contratto integrativo territoriale.

**ALAGNA**
**Neurologi di tutto il mondo sull'Olen**

Hanno unito la passione per la montagna, improvvisandosi scalatori, allo studio della medicina e della psiche e si sono ritrovati all'istituto «Mosso», a 2800 metri, sul monte Olen, per il primo congresso mondiale di neurologia tenuto ad alta quota. I ricercatori, 28 in tutto, in arrivo dalle più prestigiose cliniche universitarie, sono già al lavoro. Sull'iniziativa, organizzata per rilanciare il ruolo del centro gestito dall'Università di Torino, un articolo di Daniele Pasquarelli a pagina 2.

**ALAGNA**
**Concerto dei «vincitori di festival»**

Questa sera, alle 21, nei Saloni dell'Unione alagnese, si terrà un nuovo appuntamento della rassegna valsesiana dedicata ai vincitori dei più importanti festival e concorsi musicali europei. Si esibirà (all'oboe e al pianoforte) il duo Avanzi-Balzaretti.

Ieri a Ponderano

## Depuratore ancora un allarme

**PONDERANO.** Allarme ecologico ieri mattina per un nuovo inquinamento del torrente Bolume. A valle dell'impianto di depurazione del Comune di Biella, il corso d'acqua si presentava di colore nero e immediatamente qualcuno ha avvertito i vigili sanitari temendo, per la seconda volta in 15 giorni, uno scarico incontrollato di nafta.

Ma i timori si sono rivelati infondati. I medici dell'Usl, insieme ad alcune guardie forestali, hanno accertato che la colorazione del torrente non era provocata dalla presenza di olio combustibile ma dai lavori di manutenzione dell'impianto.

Per permettere ai tecnici dell'acquedotto di sistemare alcune parti delle cisterne di decantazione, si era reso indispensabile l'abbassamento delle saracinesche che regolano l'ingresso della fognatura nel depuratore. Parte delle acque nere si erano quindi riversate direttamente nel Bolume. Domani la situazione tornerà alla normalità. **[d. p.]**

I detenuti protestano e respingono i vassoi con i pasti

## Biella, sciopero in carcere

### *Per chiedere servizi migliori*

**BIELLA.** Sciopero della fame in carcere: dall'inizio della settimana un gruppo di detenuti non ritira il vassoio con i cibi in segno di protesta «per le difficili condizioni in cui sono costretti a vivere». La notizia della protesta è riuscita a superare le mura della casa circondariale grazie ad una lettera che un gruppo di detenuti ha inviato agli organi di informazione.

Non si sa ancora in quale «braccio» del carcere sia divampata la protesta: ad aderirvi dovrebbero essere in particolare i detenuti del primo piano, quelli più determinati, i «duri». Alcuni provengono infatti da altri istituti di pena e devono scontare un lungo periodo di detenzione.

Il direttore della casa circondariale di Biella, Enzo Testa (è tra l'altro responsabile delle carceri di Ivrea e Vercelli) ieri si è limitato a confermare la protesta dei detenuti: «Non è del tutto vero quanto appare nella lettera — ha detto al telefono il direttore — e non si tratta di uno sciopero della fame in piena regola. Comunque, al momento, non posso aggiungere altro. Domani pomeriggio spiegherò la situazione».

Ulteriori conferme giungono da don Pizzato, il parroco del Piazzo e cappellano della casa circondariale biellese: «Nel carcere è in atto una forma di protesta: martedì a mezzogiorno ho visto alcuni vassoi con il pranzo non consumato vicino alle celle ed è la prima volta che a Biella si registra una simile presa di posizione. Non ho idea di quanti siano i reclusi che hanno aderito alla contestazione, ma di certo non tutti vi prendono parte».

Lo sciopero della fame, che invece in base alla lettera dovrebbe essere totale (nell'istituto biellese si trovano 140 persone), è incominciato domenica e ha come motivazione la mancanza di determinati «servizi di sostegno». Scrivono i reclusi: «Da quando hanno aperto questo nuovo complesso non vi è nulla che funzioni. Abbiamo iniziato a rifiutare il cibo per ottenere un buon andamento della casa circondariale. Prima di dar vita all'agitazione abbiamo informato della situazione di disagio il direttore generale degli istituti penali, Nicolò Amato, che ha accolto la richiesta di inviare un ispettore. Così venerdì e sabato scorsi un nostro delegato ha avuto un colloquio in privato con il funzionario».

Durante l'incontro, il rappresentante dei detenuti ha manifestato l'opinione dei carcerati su alcuni problemi di primaria importanza: la mancanza di operatori sociali, di servizi medici, di agenti di custodia e su altre questioni definite «spinose» dagli stessi carcerati.

Anche secondo il cappellano del carcere, don Pizzato, uno dei punti di maggiore tensione è costituito dalla mancanza di assistenti sociali. «Il nuovo carcere di Biella è in fase di assestamento e quindi determinati ostacoli possono essere rimossi solo gradualmente — sostiene il sacerdote —. Una delle questioni più intricate riguarda comunque il sostegno psicologico. Purtroppo manca un educatore a tempo pieno e a luglio e agosto l'assistente sociale deve dividere il suo tempo tra più carceri. I disagi, logicamente, aumentano. Così molti detenuti, che pur ne hanno fatto richiesta, non possono ottenere un colloquio. Certamente uno dei motivi del malcontento è legato a questa carenza. Ma in altri settori l'istituto di Biella rappresenta un modello: i pasti arrivano dalle cucine sempre caldi, ogni detenuto dispone di una cella con servizi igienici indipendenti e fornita anche di televisore. Inoltre, nel nuovo complesso, vi sono campi per il calcio e la pallavolo. E' chiaro che essendo stato aperto alla fine di dicembre, il carcere necessita di un periodo di rodaggio».

Nel frattempo anche l'onorevole Wilmer Ronzani è venuto a conoscenza dello sciopero della fame al carcere di Biella. Il deputato comunista, avvalendosi del suo diritto di parlamentare, questa mattina visiterà l'istituto di pena e con ogni probabilità si incontrerà con una delegazione di detenuti.

**Roberto Eynard**

Un altro successo per lo spadista vercellese

## Randazzo e gli altri azzurri conquistano l'oro alle Universiadi di Duisburg

**VERCELLI.** Dopo l'argento nell'individuale è arrivato, pochissimi giorni dopo, l'oro della competizione a squadre di spada per Maurizio Randazzo alle Universiadi di Duisburg.

La partecipazione del vercellese ai giochi universitari si è risolta quindi con un autentico trionfo: così com'era avvenuto quando vinse la medaglia d'oro, sempre nella competizione a squadre, ai mondiali di Denver in Colorado.

Il titolo individuale universitario Randazzo l'aveva perso dopo una durissima ed equilibratissima battaglia con il cubano Predoso. Stavolta Cuomo, Mazzoni, Resegotti, Pantano e Randazzo, sempre contro i cubani, hanno compiuto un capolavoro, ribaltando una situazione che sembrava decisamente favorevole agli avversari.

Nei quarti di finale i nostri tiratori avevano incontrato la Svezia e poi la Germania Federale, superata con un netto 8-5. Cuba, l'altra finalista, era riuscita a superare la Francia per 8-7 e la Spagna per 9-6.

I cubani partivano velocissimi, irresistibilmente se ad un certo momento conducevano per 6-2. Il gioco sembrava fatto. Il titolo assegnato. Ma gli azzurri, trascinati da un Cuomo in giornata di grande vena, poco alla volta hanno rosicchiato il vantaggio aggiudicandosi, grazie ad un crescendo impressionante di rendimento e sicurezza, una magnifica vittoria.

Randazzo è il terzo vercellese, nella storia di questi giochi, che si fregia del titolo di campione mondiale universitario di spada. Gli altri due sono stati Piero Tassinari e Marco Falcone. L'assessorato allo Sport del Comune gli sta preparando, assieme ai dirigenti dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, particolari accoglienze per il suo ritorno. **[f. l.]**

Alagna, ieri mattina drammatica avventura per quattro svizzeri

## Un ferito nell'elicottero che si schianta sul Monte Rosa

**ALAGNA.** Brutta avventura per quattro svizzeri che dovevano raggiungere la vetta del Rosa: l'elicottero sul quale viaggiavano ha perso quota mentre stava iniziando la fase di atterraggio, a 4500 metri del colle Gnifetti, e si è schiantato su un pianoro di neve.

Il velivolo si è spezzato in due, ma solo uno degli occupanti ha riportato ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Briga per la frattura di due costole e contusioni toraciche. Se non subentreranno complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina attorno alle 9. Un quarto d'ora prima, da Zermatt, si era levato in volo un «Alouette 3», un elicottero militare adibito anche a servizi civili. Sul velivolo, insieme al pilota, un ufficiale dell'esercito elvetico, erano saliti tre tecnici dell'istituto «Paul Scherrer», un laboratorio chimico di Zurigo i cui esperti, periodicamente, vengono trasportati sulla cima del Rosa per compiere alcuni rilievi.

Ma quando l'elicottero ha incominciato la manovra di discesa per atterrare al colle Gnifetti, in prossimità della capanna Regina Margherita, si è sfiorata la tragedia. Racconta Roberto Zona, di Serravalle Sesia, uno dei gestori della Margherita, testimone dell'incidente: «Mi trovavo sullo spiazzo della capanna. Il cielo era limpido e il vento soffiava anche se con meno intensità dei giorni scorsi. Come mia abitudine, quando ho sentito il rumore dei motori dell'elicottero, ho preso il cannocchiale e ho seguito la fase di avvicinamento. Ad un tratto il velivolo è scomparso dietro il colle Gnifetti. Quando è riapparso è sembrato senza controllo: la velocità era eccessiva e, un attimo dopo, prima ha toccato con la coda una sporgenza, poi si è schiantato al suolo».

Aggiunge l'alpinista valsesiano: «Per qualche secondo ho temuto il peggio. L'elicottero si è spezzato in due tronconi e i rottami si sono sparsi in un raggio di trenta metri, mentre il rotore sfondava la cabina».

Ma tutto è andato per il meglio: solo un occupante, dopo essere sceso dall'Alouette, fatti alcuni passi, è caduto sulla neve. «Ho preso alcune coperte e, insieme a altri alpinisti, sono corso sul luogo dell'incidente — prosegue Roberto Zona —. Il pilota ci ha raccontato quanto era accaduto: il vento e un vuoto d'aria hanno "schiacciato" l'elicottero contro il colle Gnifetti». Dalla capanna Margherita è stato dato l'allarme e da Zermatt è partito un altro velivolo per trasportare a valle i tre tecnici e il pilota.

**[r. eyn.]**

Congresso mondiale di neurologi ai 2800 metri del'Olen

# Gli scienziati scalatori

## *Una lunga marcia tra la bufera*

**ALAGNA**
NOSTRO SERVIZIO

E' tornato al centro dell'attenzione scientifica l'istituto «Angelo Mosso», il centro di ricerche in alta quota dell'Università di Torino, posto ai 2800 metri del Col d'Olen. Lassù, alla base del massiccio del monte Rosa, è salito un gruppo di 28 ricercatori, provenienti da tutto il mondo, per studiare le nuove frontiere della mente umana.

Dopo essersi trasformati per alcune ore in provetti alpinisti (dalla stazione di arrivo della funivia dell'Indren si è resa necessaria una lunga camminata in cresta, in mezzo ad una tormenta, per raggiungere l'istituto), i neurologi sono tornati alla scienza, parlando dello «sviluppo della corteccia cerebrale».

Australia, Stati Uniti, Spagna, Germania, Portogallo, Svizzera, Olanda ed Italia sono le nazioni rappresentate in quello che è soprannominato dagli stessi partecipanti il «Primo congresso tra le nuvole». Hanno accettato l'invito degli organizzatori (oltre all'Università di Torino tra i promotori figurano la sezione culturale della Nato e la Regione) personaggi di prestigio della medicina come Pasko Rakic, dell'Università di Yale nel Cunnecticut, Wolf Singer, neurofisiologo dell'ateneo di Maxplanck a Francoforte e Vern Caviness, neurologo infantile dell'università di Harward.

Oggetto della discussione degli studiosi è lo sviluppo del sistema nervoso, settore della ricerca neurologica tornato alla ribalta dopo le recenti scoperte del premio Nobel Rita Levi Montalcini. Spiega Giorgio Innocenti, neurologo italiano che lavora all'Istituto di anatomia di Losanna e responsabile del convegno: «In questo seminario, tramite confronti tra l'uomo e gli animali, cerchiamo di capire l'evoluzione del sistema nervoso. Ci siamo interessati prima di tutto della corteccia cerebrale. I risultati, una volta elaborati, potrebbero essere importanti: ad esempio comprendere perchè soltanto l'uomo possiede il dono della parola, oppure trovare una soluzione alle malformazioni cerebrali nei bambini. Insomma, qui al Col d'Olen abbiamo "camminato" al confine tra zoologia e medicina».

Per le montagne valsesiane, l'agosto '89 sarà ricordato come uno dei periodi più interessanti dal punto di vista scientifico. Nella prima settimana del mese alcuni studiosi dei fenomeni della glaciazione ed altri fisiologi svizzeri erano stati ospitati alla capanna Regina Margherita. Ora anche l'istituto «Mosso» è salito all'attenzione della ricerca medica. Spiega Gianni Losano, direttore del dipartimento di anatomia dell'Università di Torino: «Questo convegno giunge dopo 7 anni di inattività. Ma sarà il primo di una lunga serie: abbiamo infatti preparato un piano di rilancio in tempi brevi».

Quassù il gruppo di scienziati si è trovato bene. «Il posto è stupendo — spiega Giorgio Innocenti — ed è risultato perfetto per un seminario dove la discussione, anche a livello interpersonale, è essenziale. Qui, per quasi una settimana, rimaniamo isolati. Non siamo disturbati da nessuno e possiamo parlare tra noi in ogni momento e non soltanto nelle ore in cui vengono presentate le relazioni, ma anche durante le passeggiate, a pranzo e a cena. Insomma, più che di un incontro ufficiale, il convegno ha le caratteristiche di una vacanza. E tutti sono entusiasti».

Per raggiungere il Col d'Olen gli studiosi sono saliti in funivia fino ai 3200 metri del ghiacciaio dell'Indren e poi hanno dovuto camminare a lungo. «Il tempo era pessimo — commenta lo scienziato — e, nel tragitto, siamo stati investiti da una tormenta. Gli americani, appassionati di avventura, ne sono rimasti affascinati mentre gli spagnoli, abituati ai 40 gradi di Madrid, hanno avuto qualche difficoltà. Ma, quando il giorno seguente è spuntato il sole ed il monte Rosa è apparso in tutta la sua bellezza, anche loro hanno promesso che torneranno».

**Daniele Pasquarelli**

**IN ALTA QUOTA**

### *Un centro per la ricerca*

Quando Angelo Mosso, fisiologo torinese, propose nel 1904 la costruzione di un edificio per la ricerca medica in alta quota, ai 2800 metri d'altezza del Col d'Olen, il successo fu immediato: la capanna Margherita, che già a quei tempi si stagliava ai 4600 metri della punta Gnifetti, era troppo difficile da raggiungere per i non alpinisti. Si costituì una fondazione internazionale che cercò di reperire i fondi. All'iniziativa aderirono il re Vittorio Emanuele III, la regina madre Margherita, il Club alpino italiano, nazioni come la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Francia, l'Olanda e i rappresentanti dell'Accademia delle scienze di Washington. I lavori, patrocinati dall'Università di Torino, ebbero subito inizio e, nel 1908, il centro venne inaugurato. L'istituto venne dotato anche di apparecchiature mediche: alcune di queste, ormai soltanto interessanti pezzi da museo, sono ancora conservate nei saloni.

Vercelli, le proposte Ascom

# Ristoranti d'estate apertura a turno contro le polemiche

Giovanni Bonetti

Franco Fornara

**VERCELLI.** Al ristorante come in farmacia: dal prossimo anno, in agosto, sulla porta dei locali chiusi per ferie, o per turno, i vercellesi rimasti in città troveranno le indicazioni sulle trattorie e le pizzerie aperte.

E questo per evitare le roventi polemiche che hanno rischiato di spaccare in due il consiglio dell'Associazione commercianti, dopo le proteste di Toni Bisceglie, componente dello stesso esecutivo dell'Ascom. Bisceglie, nei giorni scorsi, aveva sollevato la questione in toni decisi: la sua ricerca di un ristorante aperto in città si era scontrata con una serie di serrande inesorabilmente abbassate.

La categoria (rappresentata da Franco Fornara, il noto Bicciolano del carnevale vercellese), aveva risposto in termini altrettanto espliciti e la polemica si è trascinata sino all'altra sera, sfociando in un'assemblea convocata appositamente. Sul banco degli imputati c'era non soltanto Toni Bisceglie, ma lo stesso presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti «colpevole», a detta dei ristoratori, di aver appoggiato, la tesi del primo.

L'eco della vivace discussione ha varcato le porte degli uffici di via Garibaldi, ma ieri mattina il direttore dell'associazione, Fernando Lombardi, ha cercato di smorzare i toni aspri: come accade sempre in analoghe situazioni, la polemica è stata sostituita da un più diplomatico «confronto costruttivo che ha dato buoni risultati». Ma, al di là delle contrapposizioni all'interno dell'Associazione commercianti, la vicenda è servita a mettere in evidenza le esigenze di quei vercellesi che in estate (e non sono pochi), rimangono in città.

La prima proposta è appunto quella di decidere la turnazione dei locali e renderla pubblica, per evitare giri a vuoto tra il centro e la periferia. In questo modo sia chi vuol programmare una cena con gli amici, sia il turista di passaggio, avrà a disposizione un'utile «mappa». Una simile iniziativa era stata decisa, e poi abbandonata, per informare il consumatore sui negozi aperti. Problema questo praticamente risolto con i molti supermercati che in estate rimangono sempre aperti.

L'Ascom fa pure osservare che in Valsesia (su cui ha giurisdizione), i ristoranti sono tutti aperti: è vero, la stagione turistica è ancora all'apice, ma da Vercelli è piuttosto scomodo andare a pranzo, o a cena, nelle valli del Rosa.

Un'altra proposta è stata avanzata invece per sostenere il settore della ristorazione ed organizzare quindi per i prossimi mesi manifestazioni di varia genere, che ruotino appunto attorno alla gastronomia e alla ristorazione locale: «Riso e sorriso», per citare uno dei più noti appuntamenti culinari organizzati in passato in città. [d. ca.]

LE LETTERE DEL **GIOVEDI'**

### Tra Pro e Zoratti troppe polemiche

Da ex giocatore e da perenne innamorato della Pro Vercelli, mi permetto alcune considerazioni sul «caso» dei portieri che sta infiammando tutto l'ambiente sportivo vercellese. Faccio una premessa: sono stato tra i primi a salutare con interesse e speranze l'arrivo di Zoratti alla Pro Vercelli. Detto questo, aggiungo però che, in questo caso, Zoratti sta sbagliando tutto. Le sue recenti dichiarazioni ai giornali stanno rovinando il paziente lavoro di ricucitura dei rapporti con una società illustre qual è la Juventus. Rapporti nuovi che significano l'acquisto di giocatori (oltre a Zoppo, ci sono altri tre opzionati da parte del club bianconero) e un'amichevole che ha fruttato alla Pro 195 milioni.

La clausola da rispettare era che la Pro Vercelli facesse giocare un certo numero di partite al portiere Graziani. Questa decisione ha suscitato le ire dell'estremo difensore titolare, Longo, e di Zoratti. Se Longo va, in parte, capito, lo sfogo dell'allenatore è assolutamente ingiustificato.

Zoratti non può dimenticare che, nonostante il mediocre campionato dello scorso anno, la società gli ha riproposto, addirittura, un contratto biennale. Come ringraziamento per quello che è parso a tutti un trattamento di favore, ora Zoratti si permette di esternare pubblicamente il suo malumore per l'imposizione di Graziani. Ho giocato in club di serie A e anche in Nazionale. Ho visto molte società patire problemi interni, senza pubblicizzarli. Che sia un allenatore a farlo, soprattutto nelle condizioni che ho esposto, è inimmaginabile. La Pro Vercelli ha bisogno del nuovo rapporto con la Juventus e se a Zoratti questa prospettiva non piace, non ha che da andarsene. Oppure, nell'interesse di tutti (giocatori, dirigenti, tifosi), cerchi di fare buon viso a cattivo gioco e di lavorare per il bene della squadra visto che, obiettivamente, sta costruendo qualcosa di buono.

Giovanni Pirovano, Vercelli

### L'idrovia adriatica e gli antichi progetti

Leggo su «La Stampa» del progetto di un canale navigabile da Vercelli all'Adriatico. Ottima iniziativa. Mi auguro che abbia miglior sorte di altro progetto ipotizzato negli Anni Settanta, compreso nel piano di «viabilità e trasporti del Piemonte e della Valle d'Aosta», curato dal Centro studi e ricerche delle Camere di Commercio piemontesi.

Il piano prevedeva l'Idrovia Torino-Novara-fiume Ticino con quattro porti a Settimo Torinese, Verolengo, San Germano Vercellese e Novara. Vercelli avrebbe avuto il suo porto (con Casale ed Alessandria) sulla «bretella» idroviaria che partendo da Biandrate si sarebbe proiettata su Acqui.

Il progetto è rimasto allo stato di ipotesi perché giudicato da autorevoli esperti «inutile ed antieconomico». Molti furono allora dell'avviso che il potenziamento dei trasporti della Pianura Padana, specie se ferroviari, poteva «dare benefici ben più elevati sia per l'economicità dei trasporti sia per lo snellimento del traffico».

Ma gli eventi hanno dato torto agli «autorevoli esperti» di allora: e in futuro?

Lettera firmata, Vercelli

### Più spazio all'arte moderna

Vercelli è una città storica, ha molti monumenti e palazzi d'epoca, belli da visitare e ammirare. Però, forse, un maggior numero di sculture d'arte contemporanea (in cotto, in marmo, in acciaio) potrebbe trasformare alcuni ambienti e richiamare un maggior numero di turisti. Invece esiste soltanto, in Parco Kennedy, la dimenticata «mondina» di Agenore Fabbri.

Liviano Papa, Novara

Alfredo Betz

Stasera gara decisiva per la qualificazione

# Al La Marmora arriva l'Oleggio ma alla Biellese in Coppa non sono permessi altri errori

**BIELLA.** Non può più sbagliare la Biellese di Coppa. La sconfitta di domenica a Verbania pesa parecchio nell'economia del girone e i bianconeri, per accedere alla seconda fase della competizione nazionale, stasera, nell'incontro al Lamarmora con l'Iris Oleggio dell'ex Miro Zunino, devono conquistare l'intera posta in palio.

La classifica dopo due giornate (i laniori hanno però già sostenuto il turno di riposo) parla chiaro: al comando vi sono Iris e Verbania con 3 punti; segue il Bellinzago con 2, mentre Biellese e Gravellona chiudono le file a quota 0. Come dire che per Betz e compagni non ci sono alternative: anche solo un pareggio quasi certamente segnerebbe l'eliminazione dalla Coppa Italia.

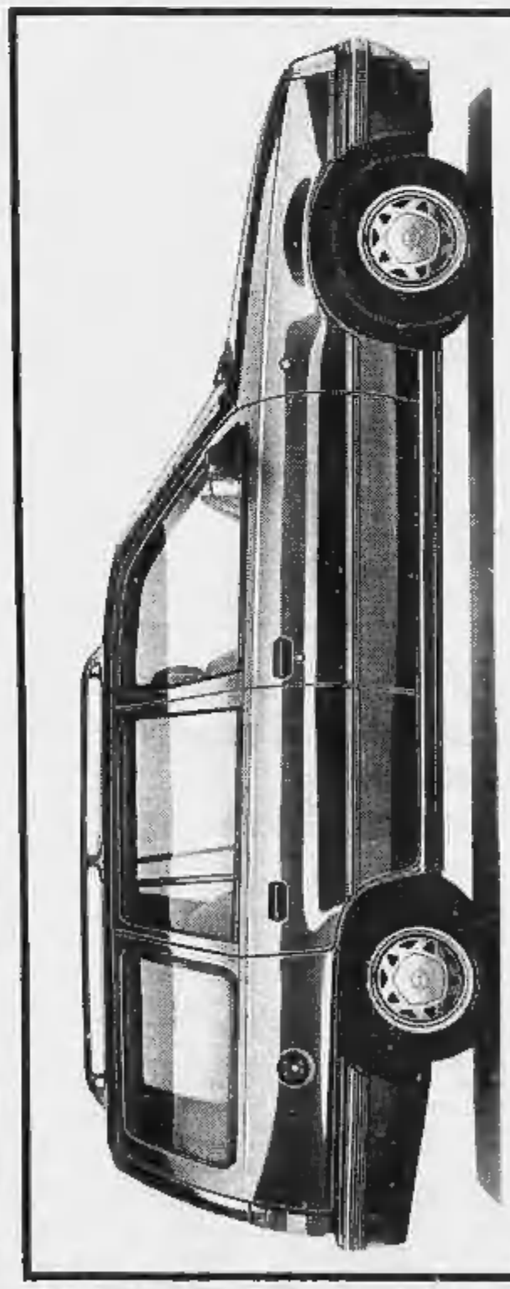
Ma non solo il risultato è importante stasera (la partita avrà inizio alle 20,45): dopo la contestata prova di domenica la Biellese è chiamata alla prova d'appello sotto il profilo della continuità soprattutto in difesa e in attacco, i reparti che hanno mostrato le maggiori carenze.

A buon livello è invece il centrocampo dove il trio Biscaro, Sughi e Betz ha già trovato una discreta intesa. Stasera, con ogni probabilità, ai tre si affiancherà Miazzo, mentre Bollini dovrebbe finire ancora in panchina in attesa del completo recupero dall'infortunio patito ad una caviglia.

Al tirar delle somme per il fischio d'inizio dovrebbe schierarsi la seguente formazione: Beccari; Ranghetti, Zaninetti; Biscaro, Mazzia, Perotti; Rinino, Sughi, Miazzo, Betz, Wetfort.

Contemporaneamente, nell'altra partita del terzo turno di Coppa, il Verbania affronterà in casa il Bellinzago di Pierino Prati. [r. cyn.]


ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Borgosesia — AUTOSOCIALE Vercelli — GI-EMME Biella



Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Familiarizzate col comfort.

● Da 15.562.000 lire*

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, con Kadett 1.6i e con tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello Station Wagon Club 1.2. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 Centri di Servizio Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

## STASERA AL **CINEMA**

**Astra** — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
**Jackknife** — *di David Jones con Robert De Niro, Ed Harris, K. Baker (Usa)* — Il trauma della guerra in Vietnam e il ricordo di un amico morto laggiù pesano ancora oggi nella vita quotidiana di due ex commilitoni. N. V. 1h 42' **Drammatico**

**Nuovo Italia** — Inizio ore 21,30 L. 7.000
**Ore 10: calma piatta** — *di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 36' **Thriller**

**Principe** — Inizio ore 21,30 L. 7.000-6.000
**Donne amazzoni sulla luna** — *di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Gutenberg (Usa)* — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**

**Viotti** — Inizio ore 21,30 Lire 7.000-6.000
**La casa 4** — *di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

**Belvedere** — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Chiuso per riposo

**GATTINARA**
**Italia** — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Film vietato minori 18 anni

**GHEMME**
**Italia**
Chiuso per ferie

**SAN GERMANO**
**Italia** — Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Chiuso per riposo

**TRONZANO**
**Lux**
Chiuso per ferie

**BIELLA**
**Apollo** — Inizio ore 15-22 Lire 5.000
Film vietato minori 18 anni

**Impero** — Inizio ore 19,30-22 Lire 7.000
**La casa 4** — *di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

**Mazzini** — Inizio ore 19,30-22 Lire 7.000
Chiusura estiva

**Odeon** — Inizio ore 19,30-22 Lire 7.000
**Chi ha incastrato Roger Rabbit** — *di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa)* — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 41' **Fantastico**

**Sociale** — Inizio 15,30 Lire 7000
**Mary per sempre** — *di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Santo (Italia)* — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**

**BORGOSESIA**
**Lux**
Chiuso per restauri

**CANDELO**
**Verdi** — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000-4.000
**Schiavi di New York** — *di J. Ivory con B. Peters, A. Coleman Howard (Usa)* — Il mondo dei giovani pseudo-artisti newyorkesi, ridicoli bohémiens Anni 80, allascina e delude una ragazza semplice. Dai racconti di T. Janowitz. N. V. 2h 08' **Commedia**

**COGGIOLA**
**Radar**
Chiuso per ferie

**COSSATO**
**N. Primavera** — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Chiuso per riposo

**PRAY**
**Excelsior** — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
**Cocaina** — *di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa)* — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**

**SERRAVALLE**
**Corso** — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
**New York Stories** — *di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**

**VARALLO**
**Sottoriva** — Due spettacoli: ore 15 e ore 21 L. 5.000-4.000
**Pomi d'ottone e manici di scopa** — *di R. Stevenson con A. Lansbury, D. Tomlinson, R. McDowall (Usa)* — Il guerra mondiale: un'apprendista strega, un professore e 3 ragazzi respingono con una magia l'invasione tedesca in Inghilterra. N. V. 2h 05' **Avventura**

Roppolo, un menù dell'antica Roma aprirà sabato la Sagra dell'uva

# A cena con Trimalcione

## *In mostra 42 vini doc piemontesi*

**ROPPOLO**
NOSTRO SERVIZIO

Con una cena interamente dedicata agli antichi Romani e la presentazione di 42 vini piemontesi a denominazione di origine controllata, la «Sagra dell'uva» del lago di Viverone, che sarà inaugurata sabato nel salone di rappresentanza del castello di Roppolo, si inizia all'insegna della ricercatezza e della fantasia.

Gli organizzatori (le Pro loco di Viverone, Roppolo e Anzasco e l'Enoteca della Serra) apriranno i festeggiamenti alle 18,30 con una mostra di artigianato d'arte: mobili dell'800 e del primo '900 in cui sono stati collocati i più prestigiosi vini d'annata, quelli che gli enologi definiscono «classici» e che sono stati imbottigliati negli anni '64, '67 e '74.

Eppure, i vini faranno solo da contorno (benchè importante) alla cena che richiama l'epoca romana e che i promotori della manifestazione hanno organizzato per la sera di sabato, e battezzato «A tavole con i Victimuli». Forse i Victimuli, che abitavano la zona della Serra, schiavi dei Romani per la ricerca dell'oro, non erano affatto «crapuloni», ma ciò non toglie che il menù approntato nel castello di Roppolo appartenga alla tradizione di Trimalcione.

«Abbiamo fatto una dettagliata ricerca storica — spiega Sergio Sarasso, presidente della Pro loco di Viverone — e siamo riusciti a trovare anche il farro, un grano che è sempre cresciuto in queste zone, e dal quale i Romani traevano la farina per i loro cibi». Il menù dell'insolita cena comprenderà infatti farina di farro, legumi, pesce alla gratella e «porcello al genococto», un piatto quest'ultimo consigliato dalla gastronomia del «De Re coquinaria» di Apicio.

Nelle ampie sale del maniero di Roppolo (dove la cena sarà aperta a quanti riusciranno a prenotarsi in tempo) non mancherà neppure una tavolata con dieci persone che vestiranno gli indumenti più classici degli antichi Romani. Sdraiati sul triclinio, forse vestiti con la tradizionale «synthesis», la mussola leggera che invitati e ospiti usavano per le cene più lunghe, vedranno sfilare le prime portate.

Non è vero, del resto, che la «cena romana» sia sinonimo di grandi abbuffate. Se Giovenale condannava, nei suoi versi, quanti stavano a tavola fino al «sorgere di Lucifero, nell'ora che i duci movean le schiere in campo», Plinio il Vecchio terminava i suoi convivi quando era ancora giorno.

Alla manifestazione saranno presenti alcuni ex cittadini di Viverone e Roppolo che riceveranno una pergamena per la loro attività. Sono il viveronese Giuseppe Zola, ex pro sindaco di Milano, il roppolese Walter Viotto, attualmente vice sindaco di Courmayeur e la viveronese Alba Lebole, titolare di un atelier di moda a New York.

L'appuntamento di sabato segna l'inaugurazione della consueta «Sagra dell'uva», una manifestazione ormai entrata a far parte delle tradizioni della zona. Il cartellone delle iniziative continuerà domenica 10 settembre, sempre al castello di Roppolo, con un concerto della «Società filarmonica bosconerese» diretta dal maestro Silvio Caligaris.

La sagra si chiuderà con lo spettacolo che ha vinto il primo premio di un concorso promosso dall'Unicef; si tratta della rappresentazione «Chi trova un amico trova un tesoro» allestita dai bambini delle scuole elementari di Viverone e che i piccoli attori hanno già portato in scena a Sabaudia e a Venezia.

**Marco Conti**

Mentre gli ultimi bagnanti affollano le rive del lago, all'Enoteca del castello si festeggia con la Sagra dell'uva

Caresana, domenica si disputerà il terzo Concorso ippico

# Sulle orme di D'Inzeo tra le risaie della Bassa

CARESANA. Secondo le previsioni, domenica, almeno quattromila persone si assieperanno nelle tribune e lungo i bordi del terreno di gara che qualcuno ha già definito «la piccola piazza di Siena della Bassa». Agli estremi confini del paese, circondato da ampio distese di mais e di pioppeti oltre i quali scorre il fiume Sesia, si estende il galoppatoio dove verrà disputato il Concorso ippico interregionale.

«Una manifestazione sportiva che pone Caresana al centro dell'attenzione degli appassionati di equitazione anche fuori dai confini locali» affermano con malcelato orgoglio gli organizzatori.

Le splendide edizioni realizzate durante i due ultimi anni hanno dimostrato come ormai si possa considerare collaudato questo appuntamento, che vedrà più di duecento cavalli e cavalieri scendere in campo per affrontare gli ostacoli sui tappeti erbosi del club ippico, nel paese della Bassa. Sono numeri in crescendo, se si valutano le presenze di centoventi cavalli nel primo e centottanta nel secondo concorso.

Gli iscritti alla manifestazione provengono da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria e anche dalla Svizzera, mentre i responsabili della manifestazione hanno promesso presenze importanti tra gli ospiti d'onore: gli olimpionici D'Inzeo e Caisotti, ad esempio, e il campione interregionale Giuseppe Petrini.

Il montepremi (sono lingotti e sterline d'oro) ha un valore di dieci milioni. Oltre a questi ambiti aurei riconoscimenti, appannaggio delle categorie «E», «F» e «D», verranno assegnati altri trofei speciali.

Al club spiegano l'impegno per rivalorizzare le tradizioni e nello stesso tempo organizzare qualche nuova occasione di spettacolo che possa interessare gli sportivi, dal momento che è innegabile la passione da sempre dei vercellesi per l'equitazione.

Le motivazioni sono storiche: fin dall'Ottocento, sulla piazza d'armi del capoluogo (l'attuale piazza Camana), davanti alla caserma che ospitava il reggimento di Cavalleria, si svolgevano leggendari carosalli storici e gare ippiche seguiti da un pubblico sempre folto ed appassionato: oggi sono sempre di più i vercellesi che si dedicano all'equitazione.

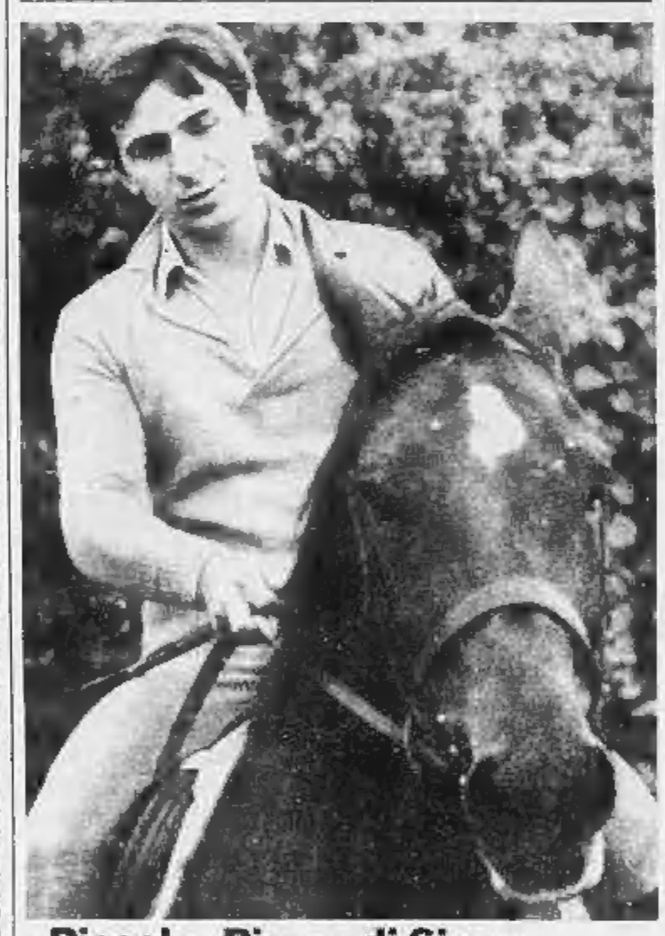
E vediamo il programma di domenica a Caresana, per il «Terzo Concorso Ippico», con inizio alle nove. Categoria «primi passi» riservata a cavalieri muniti di patente A/1 (prima gara), categoria di precisione, per cavalli debuttanti (seconda gara), categoria patente A/2 (terza gara), categoria «E» a tempo (quarta gara) e categoria «D» a «barrages» successivi.

Il club ippico caresanese, oltre alle competizioni, punta anche su altro tipo di «performance», che hanno sempre come protagonisti i cavalli. Nel giugno dell'anno scorso è stato organizzato un rodeo in cui si sono esibiti i cow-boys del «Buffalo Ranch» di Campogalliano ed alcuni «supporters» provenienti dagli Stati Uniti.

Per la prossima primavera il club ha già messo in cantiere un altro spettacolo molto simile al rodeo, con attrazioni internazionali: è il pittoresco «cattle round up», la cattura di bovini separati all'intera mandria, con il solo aiuto del cavallo e del «lazo» e questo all'insegna di un ideale gemellaggio tra il folklore del vecchio West e la Bassa vercellese.

[g. b.]

**A CARESANA**



## «Piccola» Piazza di Siena

Il club ippico caresanese, fondato cinque anni fa, ha molto seguito per i suoi appuntamenti tra lo sport e lo spettacolo

## TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

**NUMERI UTILI**
**Soccorso di emergenza:** Vercelli: 113 Santhià: 94340
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Vigili del fuoco:** 115
**Servizio antincendi boschivi:** Gattinara 835400
**Prefettura e Questura:** 64721
**Servizio farmacisti** (Questura): 61000 (24 ore su 24)
**Acli** (Diritti del Cittadino): 61.504

**MUSEI E GALLERIE**
**Galleria d'Arte Moderna Luigi Sereno,** via Luigi Sereno 7, tel. 54.649
**Museo Camillo Leone,** via Verdi 7, tel. 65.604. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
**Pinacoteca Borgogna,** via A. Borgogna 8, tel. 62.576. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

**CARABINIERI**
**Vercelli:** 53498
**Gattinara:** 833231
**Santhià:** 94272
**Trino:** 81297

**CORPO FORESTALE**
**Vercelli:** (0161) 62.404
**Gattinara:** (0163) 831.466

**POLIZIA STRADALE**
**Vercelli:** 52475
**Villarboit:** 854125

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli:** 52050
**Arborio:** 86384
**Cavaglià:** 96470
**Cigliano:** 44524
**Crescentino:** 842655
**Gattinara:** 835411
**Santhià:** 921688
**Trino:** 829585

**AUTOAMBULANZE**
**Vercelli:** 52277
**Gattinara:** 832900
**Santhià:** 94340
**Trino:** 828165
**PRONTO SOCCORSO**
**Vercelli:** 57500
**Gattinara:** 833777
**Santhià:** 921601

**VIGILI URBANI**
**Vercelli:** 52000
**Gattinara:** 834576
**Santhià:** 94267
**Trino:** 829614
**ACQUEDOTTO**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833551
**Santhià:** 94267
**Trino:** 829154
**GAS**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833138
**Santhià:** 94877
**Trino:** 81160
**ELETTRICITA'**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833259
**Santhià:** 921647
**Trino:** 812288

**TELEFONI**
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

**AEROPORTI**
**Milano Malpensa:** 02-74852200
**Milano Linate:** 02-74852200
**Torino Caselle:** 011-5778361
**Vercelli Del Prete:** 53791
**Biella Cerrione:** 33803

**TURISMO**
**APT Vercelli:** 54031

**FERROVIE**
**Vercelli:** 65078
**Gattinara:** 834444
**Santhià:** 94315
**Trino:** 82080

**LOCALI NOTTURNI**
**CAVAGLIA'**
**Mokambo:** via Ivrea 16, tel. 96060-966812
**DESANA**
**Lo Sperone:** piazza Castello 16, tel. 316347
**PRAROLO**
**Biberon:** via Castino 11, tel. 216190

**SALE GIOCO**
**VERCELLI**
**Apollo 2:** vicolo San Salvatore, tel. 51657
**Las Vegas:** via Luigi Lamarmora 22, tel. 54406
**Sala Giochi:** corso Libertà
**GATTINARA**
**Sala Giochi:** via 4 Novembre 24, tel. 834571

**BENZINAI VERCELLI**
*(turno festivo di domenica 3 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 2):*
**Agip:** piazza Alciati
**Agip:** piazza Solferino
**Mobil:** via Paggi 45
**Mobil:** corso Gastaldi
**Ip:** via Walter Manzone
**Isaoil:** corso De Rege
**Erg:** corso Palestro 104
**Tamoil:** tangenz. SS 11/31
**Fina:** c. M. Prestinari 148
**Q8:** corso Matteotti
**IMPIANTI self-service** *(serv. diurno e notturno):*
**Agip:** piazza Solferino
**Mobil:** corso Gastaldi
**Mobil:** bivio per Quinto Vercellese
**Tamoil:** p. Muzzucchelli
**Praroio:** Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
**Distributori aperti nel Comune di Santhià:** *(turno festivo di domenica 3 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 2):*
**Tamoil:** corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
**Agip:** autostrada TO - MI (benzina e gasolio)

**FARMACIE**
**VERCELLI**
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi) a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è: *Belvedere*, c. Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144.
**Grignasco (No):** *Dr. Pierguiseppe Borsa*, p. Cacciami 2, 0163 417.113

**BIELLA**
**NUMERI UTILI**
**Soccorso emergenza:** Biella 113
**Vigili del fuoco:** 115
**AUTOAMBULANZE**
**Biella:** 20100/25101
**Borgosesia:** 22553
**Cavaglià:** 966056
**Cossato:** 922148
**Varallo:** 52412

**CARABINIERI**
**PRONTO INTERVENTO**
**Biella:** 112
**Borgosesia:** 22288
**Cossato:** 93330
**Varallo:** 112
**GUARDIA MEDICA**
**Biella:** 20.848/9
**Borgosesia:** 25513
**Cossato:** 92.28.01
**CORPO FORESTALE**
**Biella:** (015) 28.782
**Varallo Sesia:** (0163) 51.652
**Scopa:** (0163) 71.121
**Trivero:** (015) 75.243
**POLIZIA STRADALE**
**Biella:** 22628
**Varallo:** 52302
**VIGILI URBANI**
**Biella:** 35071
**Borgosesia:** 21466
**Cossato:** 93036
**Varallo:** 51205
**GAS**
**Biella:** 22129
**Borgosesia:** 22768
**Candelo:** 53541
**Cossato:** 94823
**Pray:** 76.60.16
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51639/52720
**ACQUEDOTTO**
**Biella:** 22632
**Borgosesia:** 22105
**Cossato:** 93035
**Masserano:** 96992
**Postua:** 76.01.25
**Varallo:** 51105
**ELETTRICITA'**
**Biella:** 30645/21482
**Borgosesia:** 22250
**Carcoforo:** 95609
**Cossato:** 93349
**Trivero:** 75203
**Vallemosso:** 70.29.24 - 70.26.15
**Varallo:** 51133
**TELEFONO AMICO**
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. telef. 34.741

**TELEFONI**
**Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici:** 182

**FARMACIE**
**Biella:** *Dr. Massimo Sarvo*, via Italia 11, tel. 22.480 e Farmacia *Pedemonte*, via Italia 73, tel. 22.241.
**Borgosesia:** *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 22.341
**Ronco Biellese:** *Dott.ssa Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 461.659
**Pollone:** *Dr. Carlo Ferrero*, via V. Veneto 4, tel. 81.138
**Candelo:** *Farmacia di Candelo*, via Libertà 100, tel. 53.073
**Salussola:** (turno assistenza festivo di dom. 3 sett. dalle ore 9 alle 12,30): *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 99.131
**Valdengo:** *Mongitandi-Ulivi*, via Roma 92, tel. 555 044
**Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. 742.210
**Vallemosso:** *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via B. Sella 9, tel. 706.194.
**Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 788.229.
**Scopello:** *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.196.
**Varallo:** *Dr. Anselmetti*, p. Umberto I, tel. 51.180.

**DISCOTECHE**
**Biella:** Al Cancello, via Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Carutti 5, tel. 20891; Da Best, via Ravelli 2, tel. 33.738; Master club, via Ravelli 2, tel. 33.736; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.502
**Brusnengo:** Il Faro, v. Rovasenda 160, tel. 95.073
**Cossato:** Carnevale, v. Matteotti 2, tel. 93.315; Da Notte, v. Maffei, tel. 92.17.03
**Cravacuore:** Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02

**BENZINAI BIELLA**
*(turno festivo per domenica 3 settembre):*
**Agip:** via Torino 72 (gasolio)
**Erg:** via Juvarra 20
**Esso:** via Ivrea 25 (gasolio)
**Esso:** via Milano 38 (gasolio)
**Q8:** via Rigola 37
**Tamoil:** via Milano 30
**Tamoil:** via Pollone (gasolio)
**Montesheli:** via Trossi 3
**Montesheli:** via Rosselli 30
**Agip:** via Pettinengo 33